• Anno 117 - Numero 188 •

LA STAMPA

• Mercoledì 10 Agosto 1983 •

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Selezione passanile numero 66.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna pentadecentrata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 260.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 45 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia kr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.966; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.060. Tariffe: modulo mm 42x46, per listini, posizione e data di rigore tariffe in parentesi: Commerciali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Finanziarie e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Festivi L. 4000) - Echi L. 6000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Emanuele De Francesco

A PAGINA 8

Il clan dei Greco voleva uccidere l'alto commissario De Francesco?

di Guido Rampoldi

COPIA DI SERVIZIO

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO ILLUSTRATI NEL DISCORSO AL PARLAMENTO

Craxi: prima l'inflazione

Impegno anche per una politica di sviluppo e di occupazione: «Questo non è un governo conservatore» - Lotta alla grande criminalità - Stretto collegamento della nostra politica estera con quella dei partners europei e con gli Stati Uniti - I radicali potrebbero aggiungere il loro «sì» al voto del pentapartito - Craxi vince il braccio di ferro con De Mita per il sottosegretario ai servizi segreti: sarà lui stesso a guidarli

Su due fronti

Craxi ha pronunciato il suo discorso solo in uno dei due rami del Parlamento e dinanzi all'assemblea della Camera ha letto una dichiarazione di intenti, una sintetica esposizione del programma, consegnando ai deputati il testo dettagliato, sul quale si svolgerà la discussione in Parlamento.

Tutto ciò che serve a snellire le lungaggini e le assurdità di una liturgia parlamentare che ormai ha fatto il suo tempo va certamente incoraggiato. Craxi invece non è stato altrettanto felice quando ha voluto mantenere le inveterate abitudini di tanti suoi predecessori, convocando le Camere alle 18 del pomeriggio e divulgando il testo dell'intervento oratorio e di quello programmatico (in tutto 120 cartelle) soltanto alle 18,30.

I giornalisti, o almeno quelli che hanno l'abitudine di leggere i discorsi per intero e di riflettere prima di scrivere, sono stati ancora una volta posti dinanzi a difficoltà che potevano essere facilmente evitate. I lettori dovranno perciò scusarci se in questa occasione offriremo loro più delle semplici impressioni che dei giudizi articolati.

Nel suo discorso alla Camera Craxi ha parlato non tanto come il primo presidente socialista nella storia della Repubblica quanto come il capo di un governo di coalizione che deve tener conto di tutte le sue componenti fino a ieri tutt'altro che concordi, che si di dovrà affrontare problemi gravissimi e che spera ancora di stabilire con l'opposizione rapporti non del tutto conflittuali.

Il presidente ha riconosciuto che questa maggioranza, nata sul «filo del rasoio», era la sola politicamente possibile; ha avuto parole di ringraziamento e anche di apprezzamento per tutti i partiti che lo sostengono (a cominciare dalla dc) con la chiara intenzione di chiudere per sempre le polemiche elettorali, ha tenuto un atteggiamento «inglese» verso i comunisti ringraziandoli per avere formulato scritiche scevre di pregiudiziali e proposte utili».

In politica estera moderazione, prudenza e misura; attenzione ai drammi del sottosviluppo, ricerca di illuminate mediazioni per tutte le crisi che si susseguono sullo scacchiere mediterraneo. Negoziati, oggi e domani, sui missili pur nel rispetto delle decisioni già prese. In economia lotta su due fronti: all'inflazione e alla recessione nel quadro della politica dei redditi. Ma anche nuove iniziative per arginare la disoccupazione.

Craxi riconosce che il debito pubblico è «incontrollabile, incalcolabile, imprevedibile», ma cercherà di bloccarlo e di porre fine alle «scandalose evasioni fiscali». Debellato il terrorismo, va condotta a termine la lotta alla malavita organizzata. Va attuata la riforma istituzionale.

Insomma, un discorso prudente di un uomo che ha voluto tranquillizzare gli amici e non allarmare gli avversari: un discorso in cui ha cercato di non suscitare sospetti e di evitare conflitti anche a costo di moderare gli applausi. Gli amici hanno parlato di un intervento «saggio», «pacato», «serio». Gli avversari lo hanno trovato generico e sfuggente ma non hanno potuto contestare i tanti buoni propositi puntualmente elencati.

Merloni, presidente della Confindustria, ha rilevato che Craxi non intende ripetere gli errori iniziali commessi (e successivamente corretti) dagli altri leaders socialisti europei. E infatti una rapidissima lettura del documento programmatico conferma che «l'obiettivo immediato e dominante del governo è la lotta all'inflazione e che quello a medio termine è lo sviluppo e l'occupazione». L'inflazione deve scendere al 10 per cento nel 1984, il disavanzo tendenziale del bilancio stimato a 90 mila miliardi per quest'anno dovrebbe scendere a 80 mila.

Obiettivi non certo utopistici, ma anche di non facile attuazione. Come lo stesso Craxi riconosce, molte sono le incognite, poche le certezze. Il nuovo presidente del Consiglio dovrà ricorrere a tutto il suo ottimismo della volontà» per ribaltare il corso degli eventi.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

La dc «Questo Craxi ci ha sorpresi»

di Ezio Mauro

ROMA — Ha appena vinto «un braccio di ferro» con la dc per il sottosegretario ai servizi segreti, che non ci sarà: a guidare gli «007» ci penserà, come già fece Spadolini, lui personalmente. Vincerà forse anche le ultime resistenze di Pannella: i radicali, udito il discorso potrebbero dire «sì» al suo governo aggiungendo autonomamente i loro voti a quelli dei cinque alleati tradizionali. E' calmo, legge piano, con qualche pausa che ricorda le astuzie oratorie del suo maestro, Pietro Nenni.

Ecco Bettino Craxi, cravatta rossa e abito blu, tra Andreotti e Forlani, davanti a 600 parlamentari che l'ascoltano con curiosità e attenzione, nell'ora più importante della sua lunga, tenace carriera politica. Sono le 16 a Montecitorio, da poco il presidente ha iniziato a leggere le dichiarazioni programmatiche dove, già nelle prime righe, sono espressi due concetti politici che saranno tra i temi dominanti del suo discorso.

«Questa è la sola maggioranza politica possibile» ma il mio governo non sarà e non potrebbe essere un governo «conservatore». Subito, il presidente ha voluto rispondere ai comunisti che tanto l'hanno attaccato durante e dopo le consultazioni per risolvere la crisi. Ha ricordato che l'ipotesi di un'intesa dc-pci «ha ricevuto gli onori di una solenne sepoltura», mentre l'alternativa democratica «non c'è e non si manifesta».

Per Craxi, non si poteva dunque fare nè di più nè di meglio. In questi tempi difficili, con tante crisi che affliggono l'Italia, è stata trovata con l'aiuto di cinque partiti una «maggioranza politica autosufficiente ma non per questo chiusa al dialogo e alla collaborazione». Il «dialogo», non solo con le opposizioni parlamentari, ma con tutte le forze sociali e produttive del Paese, è l'altro motivo dominante nel discorso del presidente; forse è il più importante.

«Un governo che si dichiara pronto ad affrontare le prove difficili di una situazione difficile e di una governabilità difficile — ha dichiarato Craxi — intende offrire la sua disponibilità al dialogo, ritiene utile alla via democratica e corrispondente agli interessi del Paese una politica di dialogo». A Berlinguer, che proprio stamane sarà il primo dei leader a replicare al presidente aprendo il dibattito (subito dopo toccherà a De Mita e Almirante), Craxi ha però ricordato che il suo governo «non intende sottrarsi al terreno delle sfide se raccoglierà solo risposte di sfida, non dimenticando anche in questo caso l'insegnamento del grande dialettico greco che osservava: "Ciò che è contrario è utile, ed è dalla lotta che può nascere la più bella armonia"».

Il governo, dunque, è pronto alla sfida non solo con il pci ma con chiunque non intenda avviare un dialogo comune per risolvere i problemi del nostro Paese. E' avvertito non solo Berlinguer, ma quanti, in qualsiasi struttura pubblica o privata, intendano difendere interessi angusti e corporativi. Per Craxi, i tempi dei tatticismi e delle resistenze passive devono finire. Per la prima volta, infatti, nella sua analisi del «pianeta Italia» sembra prevalere più «il pessimismo dell'intelligenza» che «l'ottimismo della volontà». Il presidente ha detto: «Rispetto alle risorse disponibili, oggi non solo si spende troppo, ma si spende certamente male, con una somma di sprechi e di prestazioni non dovute cui si aggiungono assenze, a completare il quadro».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Per gli agenti di custodia una proposta di riforma

ROMA — Smilitarizzazione, massiccio aumento dell'organico, creazione di reparti mobili e di un nucleo di polizia giudiziaria, corsi di formazione e di aggiornamento professionale, partecipazione all'opera di rieducazione dei detenuti: queste le innovazioni che balzano agli occhi dalle 200 pagine della «Proposta di riforma del corpo degli agenti di custodia e del ruolo delle vigilatrici penitenziarie», che dovrà essere esaminata dal ministro della Giustizia.

Confronto a distanza tra jet americani e di Tripoli

Nuove tensioni Usa-Libia Parigi decide l'intervento nel Ciad con «istruttori»

PARIGI — Il ministro della Difesa francese, Hernu, ha annunciato ieri sera che «a una unità francese di stanza nella Repubblica Centrafricana» è stato impartito l'ordine «di muoversi verso N'Djamena», dove i militari svolgeranno la funzione di «istruttori specializzati». La notizia è giunta alla fine di una giornata convulsa per la crisi del Ciad.

Gli Stati Uniti hanno annunciato che, dopo l'incidente della settimana scorsa, altre due volte, venerdì e lunedì, aerei libici si sono avvicinati a 120 chilometri dalla portaerei Eisenhower al largo del Golfo della Sirte. Intercettati dai caccia Usa, sono fuggiti.

Il «New York Times» ha rivelato che le scorse settimane l'aviazione francese ha portato in salvo il presidente del Ciad Habré da Faya Largeau assediata.

Dopo aver minacciato di abbattere gli aerei-radar americani Awacs inviati in Sudan da Reagan (che si è servito di una «legge di guerra»), il leader di Tripoli ha lui chiesto la convocazione d'emergenza del Consiglio di sicurezza Onu denunciando «l'interferenza americana e il complotto contro la Libia».

(Altro servizio a pag. 4)

A PAGINA 4

Usa perplessi sul Guatemala Mejia gradito solo al Pentagono?

Paura a N'Djamena

DENTRO SERVIZIO

N'DJAMENA — Il quadro che qui nel Ciad si fa della situazione militare è molto più fosco di quello che viene normalmente dipinto in Occidente. Secondo fonti diplomatiche siamo di fronte, almeno da mercoledì scorso, ad un massiccio intervento terrestre dell'esercito libico, mentre continuano le incursioni aeree, riprese lunedì con i bombardamenti su Faya Largeau dopo 48 ore di tregua.

Vengono segnalate colonne pesantemente armate, con cannoni a lunga portata e mezzi blindati, calate dal Grande Nord, dalla fascia di Aouzou, e che ora convergono verso l'oasi situata 800 chilometri a Nord di N'Djamena. Dopo gli scontri di venerdì scorso intorno a quest'oasi, il più quindi configurare questo scenario: bombardamenti a tappeto su Faya Largeau come preludio a un attacco terrestre. E inevitabilmente ci si domanda se le forze governative, che pure hanno un notevole armamento, potranno resistere ad un simile diluvio di fuoco.

Non è una domanda accademica: la guarnigione di Faya Largeau, martellata dalle bombe a intervalli regolari, e sempre più pesantemente negli ultimi dieci giorni, è duramente provata, anche se i collegamenti terrestri e aerei con la capitale sinora non sono stati interrotti. Se dovesse subire l'attacco congiunto dei bombardieri, dell'artiglieria pesante e delle unità di terra, la battaglia sarebbe certo impari. Stando alle fonti diplomatiche occidentali, lo sgombero dell'oasi sarebbe estremamente difficile per la mancanza di difese attorno a Faya Largeau, e la sconfitta priverebbe il presidente Hissene Habré del nerbo delle sue forze.

Speculazioni gratuite, disinformazione, allarmismo? Non sembra il caso. Da maggio le forze governative subiscono una guerra d'usura voluta da un nemico la cui macchina bellica dalla scorsa scorsa è diventata un rullo compressore.

E comunque, è perfettamente comprensibile che N'Djamena speri questa terzi. Malgrado gli aiuti franco-americani a Hissène Habré, e malgrado i moniti rivolti da Washington a Gheddafi, il leader libico non ha preso alcuna iniziativa per frenare il suo impegno militare. Anzi, ha fatto esattamente il contrario, dal momento che ogni settimana che passa sembra confermare il rafforzamento dell'intervento libico accanto ai ribelli.

Un quadro, insomma, quello che viene dipinto qui da fonti ufficiali e diplomatiche, che non lascia adito. Non si vede che cosa si potrebbe negoziare mentre i migliori elementi delle *Fant*, le Forze armate nazionali del Ciad, sono a Faya Largeau sotto la diretta minaccia di nemici che difficilmente potrebbero essere solo i ribelli locali, il cui scarso valore in battaglia è qui ben noto. I ciadiani, certi di essere vittime di un'aperta aggressione, sono particolarmente irritati sentendo parlare di «guerra civile con implicazioni straniere», come si dice ancora in Occidente.

Siamo dunque forse alla vigilia di una battaglia per Faya Largeau, la cui posta sembra questa volta ben più importante di quella precedente. Comunque, lo sapremo presto. Intanto il mondo guarda verso l'oasi. E c'è sempre la possibilità che gli sforzi di Washington per intimidire Gheddafi e l'aiuto francese a N'Djamena spingano i dirigenti libici a fare, anche solo all'ultimo momento, retromarcia.

Il governo del Ciad sembra però scettico su questo punto. Il suo parere, i fatti concreti contano più delle speculazioni; e la cosa più urgente è tentare di difendere il difendibile nel Nord e nell'Est del Paese, con un armamento limitato. Qui non si parla di controffensiva: quello che ora conta è tentare di resistere, e non ci si fanno troppe illusioni sulla possibilità di riuscirci senza quell'appoggio dell'aviazione che N'Djamena, contrariamente ai suoi nemici, non ha.

Jean-Claude Pomonti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La giunta per le autorizzazioni a procedere deciderà questa mattina

Un altro rinvio per l'onorevole Negri la maggioranza favorevole all'arresto

ROMA — Il 25 settembre l'onorevole Toni Negri, eletto alla Camera dei deputati il 26 giugno nelle file del partito radicale, assisterà quasi certamente alla ripresa del processo «7 aprile» dalla gabbia degli imputati tornando tra i suoi compagni con i quali ha scontato, sino ad oggi, quattro anni e mezzo di carcerazione preventiva. La giunta delle autorizzazioni a procedere di Montecitorio sembra infatti orientata a maggioranza a concedere un nuovo arresto del professore che aveva lasciato il carcere romano di Rebibbia poco più di un mese fa, all'indomani della sua elezione. La votazione però è stata rinviata a questa mattina. Stamane i 21 deputati della giunta decideranno se votare subito o rinviare ai primi di settembre accogliendo la richiesta del socialdemocratico Correale, il quale chiede di esaminare parallelamente le altre richieste di autorizzazione (avanzate dalle procure di Milano e Venezia) e di cui solo ieri il presidente della Camera Nilde Iotti ha dato formalmente notizia.

A favore della richiesta con la quale il procuratore generale di Roma, Franz Sesti, aveva chiesto al Parlamento il permesso di sottoporre a processo e ad arresto un suo rappresentante si sono espressi democristiani, comunisti ed il deputato missino Valensise. Contrari alla cattura si sono detti invece, sin dalle prime battute, il deputato radicale Mauro Mellini e i rappresentanti socialisti. Il relatore De Luca (pli) e i rappresentanti del pri e psdi, finiranno probabilmente con l'aderire alla proposta della maggioranza. L'ultima parola, ora, spetterà all'assemblea di Montecitorio: il presidente Nilde Jotti ha già iscritto il caso Negri all'ordine del lavori. A partire dal 13 settembre, relazioni, dibattito e votazioni non potranno durare più di una settimana.

Messo al corrente, con qualche ora di anticipo, sugli orientamenti a lui sfavorevoli che andavano maturando nell'aula della Giunta, Toni Negri non si è mostrato molto sorpreso. Vestito di blu, con giacca e cravatta, il parlamentare radicale ha scambiato qualche parola con i cronisti poco prima di entrare nell'aula di Montecitorio per ascoltare le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio Craxi. «Sono amareggiato — ha detto — perchè nessuno in sede legislatura è riuscito a correggere gli errori di quella precedente. Che resto lì — ha aggiunto — autorizzare l'arresto di un suo membro quando poi lo stesso Parlamento si accinge a modificare la legislazione sulla carcerazione preventiva? E' un problema politico, prima che giuridico». Meglio un deputato in meno e un latitante in più?, gli è stato domandato. «Un onorevole in galera. E' più divertente».

Di divertente, invece, nell'aula della Giunta ieri c'è stato ben poco. Un lunghissimo, delicato dibattito, che ha avuto inizio poco dopo le dieci e si è protratto sino alle prime ore del pomeriggio: alla fine, le impressioni ottimistiche dei radicale Mellini e dei socialisti (contrari all'arresto anche se favorevoli al procedimento contro Negri) ne uscivano nettamente battute. Se durante la seduta di lunedì la «reticenza» di alcuni commissari che non volevano «scoprirsi» aveva fatto pensare ad una soluzione forse positiva per il professore, ieri, dopo un'ennesima esortazione del presidente Mannuzzu ai rappresentanti dei gruppi affinché esponessero chiaramente le loro opinioni, le cose, per Negri, sono cominciate a cambiare.

La prima bordata alla diga «garantista» innalzata da radicali e socialisti è venuta dal democristiano Pontello, subito seguito dal comunista Loda. «Poiché non c'è "fumus persecutionis", non vi è cioè nessun intento persecutorio nei confronti dell'on. Negri — ha detto Pontello, che ha specificato di parlare a nome di tutto il gruppo dc (sette rappresentanti su ventuno) — resta da prendere atto che la richiesta di arresto si riferisce a reati per i quali il codice prevede il mandato di cattura obbligatorio. Questo è tutto».

Per il comunista Loda, invece, «il problema vero, oggettivo, è quello della carcerazione preventiva che però va affrontato per tutti».

Ruggero Conteduca

Aumenta anche l'olio combustibile

Rincara il gasolio ma non la benzina

ROMA — Il prezzo della benzina non aumenta. Aumenterà invece da lunedì prossimo di 10 lire il prezzo del gasolio per autotrazione e di circa sei lire il chilo quello dell'olio combustibile. E' quanto risulta dai calcoli ufficiosi elaborati in ambienti petroliferi sulla base dei differenziali tra i prezzi italiani e quelli medi praticati nella Cee.

Il prezzo della benzina in Italia risulta infatti inferiore di 14,76 lire rispetto alla media Cee, mentre la soglia adottata dal Cip per fare scattare gli aumenti è di 16,67 lire, tasse escluse.

La differenza del gasolio auto rispetto alla media è invece stata, questa settimana, di 13,79 lire il litro, rispetto alla soglia di 13,05 lire. Il prezzo «alla pompa» dovrebbe quindi passare dalle attuali 569 alle 587 lire il litro.

Per la seconda settimana consecutiva aumenta l'olio combustibile: il divario tra il prezzo italiano e la media Cee è di 4700 lire la tonnellata, mentre il limite al quale scatta l'adeguamento è di duemila lire la tonnellata.

L'olio combustibile ad alto tenore di zolfo dovrebbe passare dalle attuali 324 lire il chilo a 329-330 lire, mentre l'olio a basso tenore di zolfo dovrebbe salire oltre le 360 lire, dalle attuali 356.

L'aumento dell'olio combustibile — il 1a notare negli ambienti petroliferi — è un segnale della ripresa dei consumi industriali.

In Francia carburanti più cari

PARIGI — Dalla mezzanotte di ieri il prezzo dei carburanti è aumentato in Francia di sette centesimi al litro per la benzina, di tre per il gasolio e di due per l'olio combustibile da riscaldamento.

La benzina «super» costerà 4,94 (973 lire italiane al cambio attuale), 4,63 la «normale», 3,70 il gasolio.

«Brutta» tolta dal video fa causa a tv americana Risarcita con 750 milioni

KANSAS CITY — Retrocedere di grado un'impiegata perché «troppo vecchia, poco seducente, e non abbastanza rispettosa degli uomini» può costar caro. L'ha constatato il direttore di una rete televisiva americana condannato a pagare 500 mila dollari (pari a circa 750 milioni di lire) di danni e interessi a Christine Craft, 38 anni, che da giornalista annunciatrice venne utilizzata come semplice *reporter* perché — come hanno spiegato i dirigenti della «Kmbc-Tv» durante il processo — ad ogni sua apparizione sul video l'indice di ascolto precipitava.

Il direttore della rete televisiva — secondo quanto ha testimoniato la stessa Craft — non avrebbe esitato a dire, per giustificare la decisione, che a Kansas City il pubblico ama «le cosette carine, tenere e calde».

L'avvocato di Christine Craft, ammettendo che la sua cliente non può essere considerata una «regina di bellezza», ha detto che però i dirigenti della «Kmbc-Tv» avrebbero potuto accorgersi delle sue caratteristiche fisiche al momento dell'assunzione.

La giuria, composta da quattro donne e due uomini, ha invece respinto la richiesta della Craft di un ulteriore risarcimento per aver ricevuto un trattamento economico diverso dai colleghi uomini, accogliendo invece la versione della rete televisiva secondo cui le sue mansioni erano diverse da quelle degli altri giornalisti.

Sommossa fallita alle Nuove

TORINO — Un'ora di tensione, ieri, alle Nuove, per un tentativo di rivolta da parte di un gruppo di detenuti rinchiusi nel braccio di «massima sicurezza». Alle 11,30 Antonio Faro, prescritto camorrista, accusato di concorso in omicidio, ha puntato un coltello a un agente e si è fatto consegnare le chiavi.

Mentre il detenuto spalancava le porte dietro cui sono rinchiusi dodici pericolosi criminali, scattava l'allarme e gli agenti riuscivano a chiudere il cancello che divide la sezione speciale dagli altri bracci. I «rivoltosi» si sono trovati isolati.

Faro ha spiegato che lui e i compagni di prigione intendevano soltanto compiere un'azione dimostrativa per far sapere «alla gente che sta fuori come si vive qui dentro». Secondo gli inquirenti, invece, si è trattato di un fallito tentativo di rivolta.

(Servizio in pagina di Cronaca cittadina)

Giornata entusiasmante ai mondiali di atletica e prima medaglia d'oro per l'Italia

Cova fantastico sui 10 mila metri

Helsinki. Alberto Cova esulta dopo la vittoria dei 10 mila metri; a sin. il finlandese Vainio

I campionati mondiali di atletica ad Helsinki si sono infiammati alla loro terza giornata. Sono esplose le «stelle» dello sport più popolare della terra. Lo stadio gremito di gente come alle Olimpiadi, gare tese, affascinanti, incerte.

E fra tanti campioni, un nascente, il venticinquenne Alberto Cova di Inverigo, in provincia di Como. Ha vinto, con baffi serissimi ed un aspetto quasi da «ragioniere», la gara dei 10.000 metri, nella patria del mezzofondo, battendo i giganti biondi.

Un successo che riporta in alto il morale nella squadra italiana, dopo un inizio sconcertante, la delusione del velocista Pavesi, il drammatico forfait di Sara Simeoni. L'affermazione di Alberto Cova è grande, grandissima, un'impresa. Per come si è aggiudicato la gara, scattando negli ultimi 150 metri dalla quinta posizione. Per la conferma che è riuscito ad ottenere dopo la duplice affermazione ad Atene lo scorso anno negli «Europei» sui 5000 e 10.000 metri. Il suo non è più un primo posto casuale, non è la sorpresa di uno sconosciuto.

Cova si è allineato con gli altri fuoriclasse che ieri hanno portato via le medaglie d'oro. Dalle statunitense Edwin Moses che ha vinto la sua ottantesima prova consecutiva sui 400 ostacoli, a Tamara Bikova, sovietica con le ali, capace di saltare m 2,01 in alto, precedendo la primatista mondiale, Ulrike Meyfarth.

Ha vinto anche la cecoslovacca Jarmila Kratochvilova, sugli 800 metri, con un vantaggio da far impallidire le avversarie. Ha impressionato quest'atleta per la sua potenza, per l'assoluta sicurezza con cui ha gareggiato, senza troppa fatica, nella finale, appena mezz'ora dopo aver vinto la propria batteria dei 400 metri.

(I servizi nello sport)

LA LOTTA ALL'INFLAZIONE E IL RILANCIO PRODUTTIVO AL CENTRO DEL DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA CAMERA

La dc: questo Craxi ci sorprende

Ma spuntano anche sottolineature maliziose, sottovalutazioni ostentate - Gerardo Bianco: «Ha accontentato pri, pli e psdi; noi non possiamo starcene chiusi in area di rigore, mentre gli altri giocano a tutto campo»

Roma. Bettino Craxi (a sinistra Andreotti, a destra Forlani) illustra alla Camera le linee programmatiche del nuovo governo

ROMA — Nel gran giorno dei socialisti — tutti o quasi in «blu Palazzo Chigi», a gironzolare nei corridoi della Camera già due ore prima del discorso di Craxi — cosa avrà in testa la dc, vedendo sedersi per la prima volta il suo alleato-avversario su quella poltrona rialzata al centro dell'aula di Montecitorio, dove finiscono gli sguardi di mille persone e le occhiate della tivù? «*Io sono sereno e tranquillo* — dice Flaminio Piccoli, presidente del partito —. *Lo so, qualche vedova e qualche orfano c'è anche in casa nostra, gente stordita nel vedere Craxi presidente del Consiglio. Ma sbagliano. Io gli ho parlato, l'ho visto cauto, prudente, rispettoso del ruolo di tutti. Se andremo avanti così, la strada sarà lunga*».

Il «new look» craxiano è la grande sorpresa democristiana che accompagna i primi passi del governo. Conoscevano un segretario socialista irruente, diffidente, tiepido o addirittura freddo con la dc; hanno trovato un presidente del Consiglio attento a ogni passo che compie, paziente, fino a oggi conciliante. «*Io me lo sono trovato davanti oggi, quando ho dovuto giurare* — racconta Luciano Faraguti, nuovo sottosegretario al Turismo —, *e l'ho studiato con attenzione. Bene, l'ho visto tranquillo, posato, riflessivo, molto diverso dall'immagine d'assalto che per mesi e mesi ha trasmesso sui giornali. Meglio così: si vede che la storia dei bottoni lo ha calmato*». «*Ma sì* — aggiunge l'ex ministro Guido Bodrato — *quello di Craxi è stato un discorso senza sorprese, attento a scivolare via senza intoppi e senza grane, preoccupato dei partiti che gli stanno attorno. Adesso tocca alla dc fare la sua parte*».

Ma nella dc, dietro la cautela, la sorpresa, la gran voglia di trovare lo «scudo» di un governo dopo la sconfitta elettorale, spuntano interpretazioni diverse, sottolineature maliziose, sottovalutazioni ostentate, tentazioni di alzare la voce, e di riaprire i conti all'interno del partito. *Intendiamoci* — dice l'ex ministro del Tesoro Andreatta —, *il tono di Craxi è stato cauto, leale, corretto, senza tassi di socialismo indebiti. Quello che preoccupa è una certa distanza, una sorta di distacco psicologico dalle urgenze. Si insiste tanto sul risanamento della finanza pubblica, ad esempio, mentre il problema, oggi, è monetario e valutario*». «*Un discorso normale, buono ma senza colpi d'ala*», aggiunge Carlo Donat-Cattin.

«*Cerchiamo di essere precisi* — insiste il responsabile democristiano degli enti locali, Francesco D'Onofrio, spedito da De Mita in tribuna ad ascoltare l'intervento del presidente del Consiglio —: *la partenza di Craxi è incoraggiante, ma nel discorso mancano due cose, e noi la dobbiamo dire senza reticenze. Questa alleanza, per i socialisti è o non è alternativa al pci, come sostengono noi democristiani? E poi, il psi la vuole estendere in periferia oppure no? Forse Craxi, come presidente del Consiglio non poteva dare queste risposte che toccano al suo partito. Ma le attendiamo senza ritardi dai discorsi di Martelli e di Formica*».

E' l'inizio di un «pressing» democristiano sul governo a guida socialista? «*Per ora non se ne vede traccia* — dice Mario Segni —. *Anzi, io sono preoccupato. La presidenza socialista deve essere considerata un'eccezione del tutto straordinaria che si giustifica solo se è un prezzo pagato in cambio di una seria politica di risanamento finanziario ed economico del Paese. E in ogni caso, l'eccezione non può trasformarsi in regola. Se la dc accetta di diventare per un lungo periodo il partito della vicepresidenza, pur avendo il 32 per cento dei voti, allora si condanna ad un declino inarrestabile*».

«*Verissimo* — incalza Gerardo Bianco, uno dei leader dell'opposizione interna democristiana —. *Apriamo gli occhi: la presidenza socialista ci va benissimo, però non possiamo ignorare che Craxi ha accontentato Spadolini, ha detto sì a Visentini, ha dato a Zanone quel che chiedeva, ha fatto contento Longo, mettendo le premesse per quel polo laico e socialista che punta ad una supremazia nei confronti della dc. Noi che facciamo? Non possiamo starcene chiusi in area di rigore mentre gli altri giocano a tutto campo. Dobbiamo muoverci, ritrovare voce, riprendere l'iniziativa. Altrimenti, ha ragione chi dice che la dc applica la parabola dei talenti alla rovescia: noi stiamo custodendo i nostri talenti nascondendoli sottoterra, al riparo, e affidiamo a Craxi la chiave del giardino*».

Insomma, De Mita è avvertito. Nell'una e nell'altra parte del campo democristiano crescono le inquietudini di chi vedendo Craxi a Palazzo Chigi teme l'avvio di un medioevo della dc, e chiede un rilancio d'iniziativa per fronteggiare l'offensiva socialista nei confronti dell'opinione pubblica. Con De Mita, forse, dovrebbe essere avvertito anche Craxi perché spesso il governo, nonostante, sembra viaggiare da solo.

Ezio Mauro

Sacrifici, guerra agli evasori e tagli alle spese dello Stato

Rilanciata la politica dei redditi, con marcati riferimenti all'accordo del 22 gennaio - Esclusi per ora nuove tasse o giri di vite sui tassi bancari - Interventi su prezzi e tariffe

ROMA — Bettino Craxi ha rilanciato ieri in grande stile la politica dei redditi come «via maestra» per combattere seriamente l'inflazione e riportarla entro il 10 per cento nel 1984. E ha rilanciato ovviamente l'accordo del 22 gennaio riproponendolo quasi con enfasi: esso va chiarito, ma i contratti ancora aperti vanno chiusi con equilibrio «*evitando il ripetersi di gravi conflittualità*». Il primo presidente del Consiglio socialista ha evitato toni da lacrime e sangue, eppure più realisticamente la sua esposizione ha indicato una serie di interventi per rimettere sulla strada dello sviluppo l'economia italiana che si tradurranno in nuovi sacrifici e che tengono conto della natura politica della maggioranza composita che lo sostiene.

L'impostazione data da Craxi alla manovra economica è però rivolta a distribuire i sacrifici non in modo indiscriminato perché «*troppi gruppi sociali si sottraggono a ogni controllo*». Quindi lotta massiccia all'evasione visto che la leva fiscale e quella monetaria «*non potranno essere utilizzate oltre quanto già hanno consentito*». Pertanto non ci saranno ulteriori «stangate» o giri di vite sui tassi bancari (dollaro permettendo).

Le cifre e i provvedimenti che il governo adotterà strada facendo sono contenuti in un documento di 72 cartelle distribuito a tutti i parlamentari e che ricalca le bozze concordate dai partiti nei giorni scorsi. Nel suo intervento, tuttavia, Craxi ha rifiutato l'etichetta della politica economica dei due tempi (una critica piovutagli addosso da più parti) bollandola come «*di natura accademica*» che non tiene conto della realtà. Il discorso di Craxi relativo all'economia è sembrato invece tutto rivolto alla realtà, ispirato al pragmatismo, alla lotta all'inflazione presupposto del rilancio, non al tramonto del «Welfare State», dello Stato del benessere, ma alle radicali riforme il dove esso non funziona e è fonte soltanto di sprechi di preziose risorse finanziarie: «*Lo Stato ha da mettere in regola i suoi conti. Non è un'opera pregiudizialmente di destra o di sinistra, è un'opera innanzitutto doverosa*». Quindi tagli nei settori dove le spese dello Stato crescono al di fuori di ogni controllo, a cominciare dalla Sanità e dalla Previdenza, ma anche un consistente incremento delle entrate «*perché alcuni gruppi sociali, produttivi e professionali, sono a livelli scandalosi*».

Nel discorso di fronte all'aula gremita, anche nelle tribune degli osservatori, ha precisato che è intenzione del suo governo distribuire in modo più giusto le risorse: «*Voler dare tutto a tutti, darlo male e in modo insufficiente a chi ne ha più bisogno degli altri è una contraddizione troppo grande per essere lasciata indisturbata*». Verso quali categorie, dunque, si rivolge Craxi? Verso i gruppi sociali più poveri, gli anziani, i giovani, verso quelli che ha definito «*i nuovi poveri della società del benessere*». Saranno prese iniziative per arginare la disoccupazione, per venire incontro ai giovani soprattutto nel Mezzogiorno, sarà rilanciata la politica della casa.

Per quanto riguarda la politica dei redditi, il presidente del Consiglio ha specificato che non riguarderà ovviamente soltanto i lavoratori dipendenti ma tutti gli altri redditi, le indicizzazioni, i prezzi, le tariffe. Anche per i dipendenti pubblici, si preannuncia il blocco delle retribuzioni «*che non possono essere considerate una variabile indipendente*».

Obiettivi e cifre della manovra economica non hanno subito ulteriori ritocchi rispetto alle ultime discussioni. Anche la frase «*l'invarianza delle retribuzioni reali per ora lavorata*» è rimasta tale e quale nonostante abbia creato subito un clima di sospetto nel sindacato, di aperta avversione nel pci e negli altri partiti della sinistra. Nei confronti dei commercianti, Craxi non è andato oltre la generica raccomandazione e questo potrebbe accendere nuove polemiche: «*E' anche interesse di grandi categorie come quelle del commercio concorrere alla lotta all'inflazione rifuggendo da fluttuazioni speculative e indicizzando con la massima convinzione e urgenza la divisa dell'autocontrollo...*». Basterà questo richiamo? Settembre è vicino e si potrà presto controllare il senso di responsabilità dei commercianti.

Le cifre della macroeconomia sono note: l'obiettivo di fondo resta il 10 per cento come tasso di inflazione nell'84 con ulteriori riduzioni negli anni successivi; disavanzo pubblico dell'83 fissato a 95.000 miliardi invece dei tendenziali 99.000; nell'84 i 120.000 tendenziali dovranno essere ricondotti al 13,5 per cento del prodotto interno lordo.

Eugenio Palmieri

Il N. Y. Times «Per Craxi un compito colossale»

NEW YORK — «Il colossale compito di Craxi» con questo titolo il *New York Times* pubblica, nella pagina degli editoriali, un articolo di John Di Belulio, esperto americano di questioni italiane. Dopo aver condiviso alcuni giudizi generali che sembrano trovare concordi i commentatori statunitensi, Di Sciulio afferma che «Craxi non poteva scegliere un momento meno propizio per salire al potere».

«E' imperativo per lui realizzare almeno un modesto successo sul fronte interno. Il fallimento potrebbe costargli non soltanto il posto conquistato così duramente, ma anche la leadership del partito e, conseguentemente, ne verrebbe toccata anche la sua strategia politica di cooperazione con i democristiani. Non è infatti un segreto che numerosi suoi luogotenenti socialisti si sentono a disagio con questa strategia, preferendo piuttosto un riavvicinamento ai comunisti».

Craxi secondo Di Sciulio «è il socialista meno ideologizzato e dottrinario a governare nell'Europa meridionale». «Forse è perciò — aggiunge il quotidiano — che è salito al potere senza riscuotere le adulazioni che l'intellighentia di sinistra ha riservato agli altri suoi colleghi europei».

Si restaura la Cittadella del Cairo

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha inaugurato ieri la prima fase dei lavori di rinnovamento della Cittadella del Cairo, il più importante monumento dell'architettura militare islamica della capitale.

Costruita nel 1176 su un promontorio roccioso vicino alla montagna di Moqattam da Salah el Din Ibn Ayyub, il Saladino che sconfisse i crociati, la cittadella è stata il centro del potere egiziano per secoli.

L'on. Macciocchi reduce dal Cile elogia la Chiesa

BUENOS AIRES — L'on. Macciocchi — di ritorno da una visita in Cile con un altro eurodeputato, il belga Dhaeze — ha avuto espressioni di apprezzamento verso la Chiesa cilena. «*Ci ha molto colpito il senso più positivo l'atteggiamento della Chiesa*», ha detto la rappresentante europea. Parlando del cardinale Silva Enriquez, con il quale i due eurodeputati si sono incontrati, l'on. Macciocchi l'ha definito «*un fortissimo oppositore*».

Craxi ha vinto il braccio di ferro con De Mita

Sono 58 i sottosegretari Alla dc 31 (uno in più)

ROMA — Craxi l'ha spuntata. La dc non ha avuto il sottosegretario ai Servizi Segreti, incarico delicatissimo che torna nelle mani del presidente del Consiglio. De Mita ha però avuto un sottosegretario in più, che ha permesso alla dc sia al governo Craxi di battere due record. Invece dei 30 previsti, la dc si è vista assegnare 31 posti di viceministro; anziché 57, esse ora sono decisi lunedì sera, i sottosegretari sono, definitivamente, 58.

Con i 31 dc, i socialisti ne hanno avuti 12, i repubblicani (che non facevano parte del governo Fanfani) 6. Il numero assegnato al psdi è rimasto invariato (5 prima e 5 ora) mentre i liberali sono stati premiati di una unità: 3 prima e 4 ora.

Le delegazioni si sono ampiamente rinnovate. Tutti nuovi, ovviamente, i nomi repubblicani, con una sorpresa: per la prima volta, una donna diventa viceministro degli Affari Esteri. E' Susanna Agnelli. Gli altri sono: Olcese (Difesa), Ravaglia (Tesoro), Bogi (Poste), Galasso (neodeputato, ai Beni Culturali), Gorgoni (Lavori Pubblici).

Per i Servizi Segreti, Craxi ha puntato i piedi e De Mita ha riconosciuto che le sue ragioni erano valide. Al termine della cerimonia del giuramento, poco prima dell'appuntamento alla Camera per le dichiarazioni programmatiche, Craxi ha dichiarato: «*Gli storici della Repubblica raccontano di un Consiglio dei ministri di un governo di coalizione che attese per sette ore la lista dei sottosegretari che non arrivava. Stamane ce la siamo cavata in pochi minuti per molti sottosegretari*».

Il presidente del Consiglio Craxi ha ringraziato i neosottosegretari anche a nome di Forlani per il lavoro che saranno chiamati a svolgere. «*Nella speranza* — ha detto — *di poter costruire un periodo di stabilità politica*». «*Io* — ha aggiunto Craxi — *non sono portato ad attribuire più importanza ai programmi che alla volontà politica: se manca la volontà politica questi si rinsecchiscono e si svalorizzano. Anche gli accordi non hanno alcun valore se manca lo spirito di collaborazione. Questo spirito di collaborazione è indispensabile per il successo di qualsiasi coalizione*».

«*Da parte mia* — ha concluso il presidente del Consiglio — *c'è la promessa di un grande spirito di collaborazione, di amicizia e di lealtà verso tutti voi. Altrettanto mi attendo da parte vostra nei miei confronti*».

l. g.

I viceministri

Interventi nel Mezzog.	on. Pasquale La Morte (dc) sen. Enrico Quaranta (psi)
Affari Esteri	on. Mario Fioret (dc) on. Mario Raffaelli (psi) sen. Susanna Agnelli (pri) on. Bruno Corti (psdi)
Interno	on. Adriano Ciaffi (dc) on. Marino Corder (dc) sen. Paolo Barsacchi (psi) on. Raffaele Costa (pli)
Grazia e Giustizia	sen. Luciano Bausi (dc) on. Antonio Carpino (psi) sen. Dante Cioce (psdi)
Bilancio e Programm.	on. Alberto Alardi (dc) on. Carlo Vizzini (psdi)
Finanze	on. Franco Bortolone (dc) on. Giuseppe Caroli (dc) sen. Domenico Lombardi (dc) on. Domenico Susi (psi)
Tesoro	on. Carlo Fracanzani (dc) on. Manfredo Manfredi (dc) on. Giovanni Nonne (psi) on. Gianni Ravaglia (pri)
Difesa	on. Tommaso Bisagno (dc) on. Bartolo Ciccardini (dc) sen. Silvano Signori (psi) on. Vittorio Olcese (pri)
Pubblica Istruzione	on. Domenico Amalfitano (dc) on. Mario Dal Castello (dc) sen. Fabio Maravalle (psi) sen. Giuseppe Passino (pli)
Lavori Pubblici	on. Mario Tassone (dc) on. Gaetano Gorgoni (pri)
Agricoltura e Foreste	on. Giuseppe Zurlo (dc) on. Giulio Santarelli (psi)
Trasporti	sen. Niccolò Grassi Bertazzi (dc) sen. Giuseppe Santonastaso (dc) on. Savino Melillo (pli)
Poste e Telecomunic.	sen. Giuseppe Avellone (dc) on. Giuseppe Reina (psi) on. Giorgio Bogi (pri)
Industria e Commercio	on. Bruno Orsini (dc) on. Nicola Sanese (dc) sen. Biagio Zito (psi)
Lavoro e Prev. sociale	on. Andrea Borruso (dc) on. Pino Leccisi (dc) sen. Gianfranco Conti Persini (psdi)
Commercio con l'estero	sen. Francesco Mazzola (dc) sen. Giovanni Prandini (dc)
Marina Mercantile	sen. Giuseppe Cerami (dc) on. Alberto Ciampaglia (psdi)
Partecipazioni Statali	sen. Delio Giacometti (dc) sen. Delio Meoli (psi)
Sanità	on. Paola Caviglia sso (dc) sen. Carlo Romeo (dc) on. Francesco De Lorenzo (pli)
Turismo e Spettacolo	on. Luciano Paraguti (dc)
Beni Cult. e Ambientale	on. Giuseppe Galasso (pri)

Una proposta è stata avanzata dai capigruppo della maggioranza

Solo alcune commissioni di controllo potrebbero avere un presidente pci

I comunisti Napolitano e Chiaromonte anticipano la risposta negativa dei gruppi parlamentari - Reggiani (psdi): «Le commissioni permanenti sono funzionali all'attività del governo e quindi vanno riservate alla maggioranza»

ROMA — I capigruppo dei cinque partiti della maggioranza hanno proposto al pci la presidenza comunista di alcune commissioni bilaterali di controllo e di alcune giunte. I comunisti sarebbero invece esclusi dalle presidenze delle commissioni permanenti perché queste sarebbero «*funzionali all'attività del governo*», come ha spiegato il presidente dei deputati socialdemocratici, Reggiani.

Napolitano e Chiaromonte, i due capigruppo comunisti alla Camera e al Senato, si sono riservati di riunire gli organismi parlamentari per dare una risposta ufficiale a questa proposta della maggioranza, che hanno già anticipato, ieri sera, un orientamento negativo. Le votazioni per le presidenze delle commissioni, comunque, dovrebbero svolgersi stasera e domani mattina alla Camera e domani al Senato.

A questa proposta si è giunti dopo una lunga riunione dei capigruppo della maggioranza cominciata al mattino nella sede dc di Montecitorio. Alla riunione hanno partecipato per la dc Rognoni e Bisaglia, nonché i vicepresidenti Segni e Cirino Pomicino; per il psi Formica e Fabbri, nonché i vicepresidenti Seppia e Sacconi; per il psdi Reggiani e Conti Persini; per il pri Battaglia e Quaitieri; per il pli Bozzi e Malagodi. Secondo quanto ha detto ai giornalisti Ferdinando Russo, membro del direttivo dei deputati dc, la democrazia cristiana chiederebbe alla Camera la presidenza delle commissioni Esteri, Difesa, Bilancio, Finanze e Tesoro, Lavoro, Agricoltura, Giustizia (o un'altra) più quella degli Affari Costituzionali per l'altoatesino Riz; per il Senato la presidenza delle commissioni Interni, Esteri, Bilancio, Finanze e Tesoro, Pubblica Istruzione, Lavori Pubblici e Lavoro.

Nel pomeriggio la riunione è stata allargata ai comunisti. L'incontro è durato circa un'ora e alla fine è stato il presidente dei deputati socialdemocratici Reggiani a spiegare la proposta fatta al pci. «*Il discorso coi comunisti è limitato a quasi tutte le commissioni bicamerali di controllo (sarebbero escluse la "Inquirente", quella sui servizi di sicurezza e quella di vigilanza sulla Rai e alle giunte e non alle commissioni permanenti. Queste ultime* — ha precisato l'esponente del psdi — *sono funzionali all'attività del governo e quindi riteniamo che vadano riservate alla maggioranza*». Secondo Reggiani, qualora la «trattativa» coi comunisti si risolvesse positivamente analogo discorso «*andrebbe fatto col msi-dn tenendo conto ovviamente dei rapporti proporzionali*». Stando così le cose, slittano anche le «primarie» per la designazione dei parlamentari dc candidati alla presidenza delle commissioni parlamentari.

Nella passata legislatura le presidenze delle commissioni erano così ripartite: la dc aveva la presidenza di sette commissioni alla Camera (Esteri, Bilancio, Finanze, Lavori Pubblici, Trasporti, Agricoltura, Sanità) e sette al Senato (Affari Costituzionali e Interni, Esteri, Bilancio, Finanze e Tesoro, Pubblica Istruzione, Lavori Pubblici, Lavoro); il psi tre alla Camera (Giustizia, Industria e Lavoro) e tre al Senato (Difesa, Agricoltura, Sanità); il psdi una alla Camera (Pubblica Istruzione) e una al Senato (Giustizia); il pri una alla Camera (Interni) e una al Senato (Industria). I liberali una presidenza alla Camera (Difesa), presidenza che verso la fine della legislatura, con una votazione a sorpresa, fu attribuita ai comunisti. Sempre alla Camera, dove le commissioni parlamentari permanenti sono 14 (al Senato sono 12), una presidenza di commissione era stata anche attribuita all'Svp.

Si restaura la facciata della «Scala»

MILANO — Nella città stravolta da decine di cantieri che ne alterano notevolmente la fisionomia una fra tutti spicca particolarmente, quello che nasconde agli occhi di turisti di tutto il mondo la facciata che il Piermarini disegnò per il Teatro alla Scala oltre due secoli fa.

Era dalla fine della guerra che il frontone del teatro, ricostruito dopo i bombardamenti del 1943, non subiva lavori di restauro così radicali come quelli in corso, anche se i teloni di plastica di una ditta specializzata sono solo il segnale più evidente di quanto si sta facendo nel teatro lirico più prestigioso del mondo.

Infatti l'applicazione più rigida delle disposizioni di sicurezza sulle sale pubbliche seguita alla tragedia del Cinema Statuto di Torino ha imposto la riduzione dei posti del teatro che sono scesi da 2200 a poco più di 1600. Questa misura era stata adottata già nel finale della scorsa stagione, ma adesso si sta anche provvedendo ad allargare le uscite di sicurezza.

Prima di tutto l'inflazione

(Segue dalla 1ª pagina)

le cattive organizzazioni e i cattivi servizi resi ai cittadini».

Così, sempre secondo Craxi, «*la capacità di resistenza della società italiana, che nel corso di un decennio sono apparse notevolissime, appaiono ormai logorate. Occorre imprimere una svolta di cui nessuna forza o ambiente responsabile può disconoscere l'indilazionabilità e l'urgenza*». Al centro della svolta, sono nel l'occhio di un tifone che deve smetterla di imperversare sull'Italia, il governo pone la lotta all'inflazione («*Non deve essere ridotta a una mera campagna declamatoria prima di effetti concreti*») e cinque questioni essenziali: 1) una politica estera puntata sull'Alleanza atlantica, nella solidarietà tra i Paesi europei che ne sono membri e gli Stati Uniti; 2) una politica economica che, accanto alla lotta all'inflazione, attui un programma a favore dello sviluppo e dell'occupazione (nessun presidente ha mai promesso tanto impegno contro l'evasione fiscale); 3) una politica sociale con il mantenimento dell'accordo del 22 gennaio tra sindacati e industriali e con politica dei redditi; 4) la lotta alle grandi criminalità e problemi della giustizia: «*I passi compiuti saranno moltiplicati, con un impegno crescente di uomini e di mezzi*»; 5) la riforma e la modernizzazione delle istituzioni, da sempre uno dei cavalli di battaglia del presidente.

Cinque punti, dunque, non solo per una svolta ma per una battaglia che «*deve essere vinta: ci sono le condizioni per vincerla*». Nel capitolo dedicato ai grandi temi internazionali, non poteva mancare la «questione missili», che tutti annunciano come il più grosso scoglio del nuovo governo. Craxi ha detto che «*è una delle questioni aperte nel campo della pace e nell'organizzazione della pace nella sicurezza, così come è aperta la questione del livello delle armi convenzionali*». Ha poi ribadito la tesi a lui cara: «*Sono questioni che vanno risolte tenendo aperta la via maestra del negoziato. Disarmo e controllo debbono continuare ad essere perseguiti come finalità essenziali*».

Per Craxi, il negoziato di Ginevra può «*decollare sulla base di nuove proposte e così, ancora oggi, noi ci auguriamo che ciò avvenga. Solo l'intransigenza e le pregiudiziali negative possono condannarlo al fallimento e determinare l'avvio di una pratica realizzazione del programma di ammodernamento dei sistemi occidentali in Europa, già a suo tempo deciso*». La decisione di installare i missili se il negoziato andrà male è dunque confermata, anche se, a giudizio di qualche anonimo esponente della maggioranza, «*in modo un po' freddo e sbrigativo*».

Luca Giurato

TRENTO — Riva del Garda ha chiesto di poter essere sede dell'incontro che Ronald Reagan e Yuri Andropov dovrebbero avere nella prossima primavera.

Sotto il sole di Roma

Roma. Le gambe al fresco nella Fontana di Trevi, due turiste straniere si abbronzano al sole della capitale (Telefoto Ap)

TUTTO FLAUBERT IN EDIZIONE CRITICA

Ossesso della parola

Gustave Flaubert in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Per molto tempo, una vena di ostilità appena larvata ha minato il consenso su Gustave Flaubert: anche chi non si ostinava a misconoscerlo — come quel Frédéric Masson che ripeteva che l'unico Flaubert noto era un medico di Rouen — si premurava di controbilanciare i riconoscimenti, talvolta entusiastici, con appunti malevoli e pignoleschi distinguo. Ad essere presa di mira era soprattutto la lingua, e si faceva a gara a trovare solecismi, goffaggini e forzature nella prosa di quello che non si poteva non riconoscere, malgrado tutto e forse a malincuore, come un maestro di stile. A questa regola non è venuto meno neppure Proust, e se da un lato ha denunciato in Sainte-Beuve un'ambiguità e una freddezza che erano di quasi tutta la critica («*Ricetta immediatamente i brevi elogi che gli concede Lanson intendere che si tratta di un articolo di compiacenza*»), dall'altro, nell'esaltare la *«bellezza grammaticale»* della pagina flaubertiana, ha voluto sottolineare che *«un buono scolaro vi avrebbe eliminato molti errori»*.

Come si possono conciliare questi errori e quella bellezza? Ciò che si è sforzata di illustrare la critica flaubertiana, e lo stesso Flaubert ha descritto in centinaia di lettere l'estenuante, rabbioso travaglio della ricerca di un'empirica perfezione; ma le stesse parole che Flaubert trova per esprimere il tormento indicibile dello stile, quella nevrosi del *«mot juste»* di cui si sa irrevocabilmente vittima, appena trasferite sulla pagina del critico, subiscono un'insanabile ma decisiva correzione: la fatica della scrittura diventa povertà di doti naturali, il perfezionismo un assillo — e forse il presupposto di un conseguimento — artigianale.

In questo atteggiamento riduttivo si dovrà vedere, più che l'effetto delle mediocri imprese che sapeva suscitare il ruvido Flaubert, la reazione, per lo più inconscia, alla duplice infrazione che egli portava al codice non scritto dell'etica letteraria che il Romanticismo aveva enfaticamente sancito: sostenendo la priorità (o almeno la dignità) della prosa aveva infatti sovvertito una gerarchia di valori che pareva incrollabile; insistendo sulla fatica della scrittura, aveva non soltanto sciupato la bella favola dell'ispirazione, ma anche aperto un pericoloso spiraglio su tutte le possibili e insolenti correlazioni che, anche nell'arte, sussistono tra la quantità del lavoro e la qualità del risultato.

Ora sono cose che non fanno più scandalo, ma la concezione di letteratura incarnata da Flaubert continua ad apparire, per originalità e consapevolezza, straordinariamente rivoluzionaria. L'angoscia della forma, finalmente indagata senza pregiudizi, assegna a Flaubert un ruolo di primo piano nella storia della «scrittura» e orienta la sua opera lungo un asse di perfettibilità infinita che privilegia la dinamica dello scrivere, dell'emendare, del cancellare, del correggere rispetto alla statica compiutezza dell'opera.

Paradossalmente però, nelle due opposte fasi di questa vicenda critica in cui ha avuto tanto peso, a restare in ombra è stata proprio la testimonianza diretta di questo lavorio dello stile. Ci si è accontentati di conoscerlo attraverso le confessioni epistolari di Flaubert, che racchiudono un avvincente romanzo dei suoi romanzi o meglio delle angustie, tanto fisiche quanto morali, di un uomo che si è condannato senza remissione a *«vivre dans l'infini»*; ma, a parte qualche assaggio informativo, non si è mai preso in esame il *corpus* delle varianti. C'erano, è vero, difficoltà quasi insormontabili, che andavano dalla decifrazione di tormentatissimi manoscritti alla datazione delle stesure e delle singole correzioni, ma c'era soprattutto da inventare un nuovo genere di lettura, capace di abbracciare l'opera in tutto l'arco temporale del suo farsi.

E' la lettura che postula ora la critica genetica, la quale si differenzia dalla vecchia critica delle «fonti» e dalla gloriosa critica delle varianti, sia perché dispone di strumenti più agguerriti, sia proprio perché interroga la dinamica delle trasformazioni e non la subordina al testo definitivo lungo una progressione che dal nudo abbozzo porti necessariamente al perfetto capolavoro. Ci sono dunque i presupposti per aprire alla libera consultazione l'intero *dossier* dell'opera flaubertiana e per offrirlo ad una lettura che sia in certo senso simmetrica alla scrittura che l'ha costituita.

E' quanto si è accinto a fare il più appassionato e fedele dei flaubertisti italiani, Giovanni Bonaccorso, che, con il piccolo gruppo di collaboratori che ha raccolto attorno alla sua cattedra messinese, ha procurato in anni di paziente e illuminato lavoro il primo tomo del *Corpus Flaubertianum*. E' una di quelle imprese che richiedono una dose di coraggio pari almeno a quella della serietà scientifica, e un ottimismo della volontà capace di neutralizzare tutte le obiezioni della prudenza. Basti pensare che questo primo tomo — che è un forte *in quarto* di quasi settecento pagine — sistema soltanto i materiali del primo dei *Tre racconti*, *Un cuore semplice*, che dell'opera narrativa di Flaubert costituisce forse la centesima parte.

Ma il metodo è fissato e, soprattutto, l'esempio è dato. Nel caso dei fogli manoscritti, Bonaccorso è riuscito a scoprire l'ordine cronologico di otto fasi successive — schema, note, scalette, riassunto, schizzo, brutte copie, copia in chiaro e copia finale — che precedono il manoscritto del copista ma hanno in comune con questo il fitto reticolo delle cancellature e delle correzioni dello scrittore. Lavorando poi alla decifrazione del tortuoso tracciato di questo fedelissimo diagramma della creazione letteraria, lo studioso ha individuato quattro diversi tipi di scrittura che gli hanno consentito di fissare la progressione delle varianti interlineari e marginali.

In questa edizione del racconto flaubertiano (Giovanni Bonaccorso et Collaboratores, *Corpus Flaubertianum: I. Un cœur simple*, Paris, Les Belles Lettres), tutto quel labirinto di segni si offre senza forma di un essenziale stereogramma. I recenti fogli manoscritti che raccolgono le diverse redazioni di *Un cuore semplice* si dispongono a piramide fino a ridursi alle trenta pagine della copia definitiva. Ma il percorso di lettura che segue questo asse ascendente è solo uno dei tanti possibili; accanto a soppressioni e affinamenti, ci sono momentanei pentimenti che preludono a successivi recuperi, così come ci sono semplici trasferimenti di dettagli stilistici e compositivi all'interno di una stessa stesura; altrettanti inviti a letture orizzontali, trasversali e, perché no, retrograde.

Quella che ci si apre davanti è insomma un'avventura intellettuale che sulle prime dà un lieve senso di vertigine e lascia poi, per quanto a lungo ci si abbandoni, l'amaro di tutte le possibilità che non si sono esplorate. Ma questo è il retrogusto che lascia anche l'atto creativo ed è un segno di più che questo insolito modo di leggere ci porta molto vicino alle radici dell'opera, ne svela le ragioni e gli equilibri ma anche i compromessi e le rinunce e soprattutto consente di avvertire il ruolo preponderante e non ancora debitamente valutato che nella genesi di un'opera ha, col suo codice di costrizioni ma anche con la dolorosa finicità che Flaubert ha tanto patito, l'atto non innocente e forse non transitivo della scrittura.

Giovanni Bogliolo

NEL «TRIANGOLO D'ORO», PRINCIPALE FONTE DEI TRAFFICI DI DROGA

Caccia a Khun Sa, re del papavero

Spregiudicato, abilissimo, amministra da grande manager, con un esercito di tremila uomini, i territori dell'oppio e le tribù che lo coltivano, tra Thailandia, Birmania e Laos - In collegamento con la mafia, inonda l'Occidente di morfina e eroina - Oscure ragioni di Stato gli consentono di vivere al sicuro nel suo fortilizio con piscina e aria condizionata

L'internazionale della droga può aver tremato alla notizia che gli eserciti birmano e thailandese hanno incominciato un'operazione congiunta contro il generale Chang Chi Fu, più noto come Khun Sa, il re dell'oppio, il più rispettabile ed efficiente fornitore di eroina dell'Occidente. Oppure può aver scrollato le spalle: queste operazioni sono già state tentate altre volte, e si sono sempre risolte in nulla, anche perché Thailandia e Birmania non hanno molto interesse a stroncare un'attività criminosa fin che si vuole, ma necessaria a determinati equilibri politici in una delle zone più calde del Sud-Est asiatico.

La coltivazione del papavero, e la conseguente produzione dell'oppio, avviene su impervie montagne ad oltre mille metri d'altezza, ed i campi dei bei fiori bianco blu sono protetti dall'impenetrabile giungla tropicale; per raggiungerli occorre conoscere le segrete piste che i soldati di Rangoon e Bangkok non conoscono. La zona, definita «triangolo d'oro» perché produce oppio, quindi morfina ed eroina per migliaia di miliardi l'anno, è situata sul confine triangolare fra Birmania, Thailandia e Laos, ed è da anni il regno incontrastato di Khun Sa, personaggio di grande spicco nel mondo della droga, che ha esponenti, quasi suoi ambasciatori personali a Parigi, Londra, Quala Lumpur, Singapore, Hong Kong, Roma e, naturalmente, New York.

Se davvero avessero voluto catturarlo, i thailandesi avevano solo da presentarsi all'ingresso della sua villa di Bangkok o di Chiang Mai, la seconda città della Thailandia, dove abitava a cento metri di distanza da una sede della Dea (Drug Enforcement Administration) che ha il compito, appunto, di combattere gli spacciatori. Invece, rimasi tranquillamente ad amministrare il suo impero disseminatore di morte per-

Una donna Meo incide i papaveri (da «La politica dell'eroina» di Alfred W. McCoy ed. Rizzoli)

L'oppio è pronto per essere raccolto: i petali cadono e si pratica sull'ovario una triplice incisione che secernerà il lattice

ché soprattutto alla Thailandia interessava non turbare il mondo. Inesplorata dei «triangolo d'oro», e la sua polizia corrotta e buona parte dell'esercito davano una valida mano al commercio di Khun Sa.

Le ragioni di un simile atteggiamento consistono nella convinzione che finché esiste il «triangolo d'oro», il comunismo di fede sovietica, e quello di fede maoista, non minacceranno sulle frontiere settentrionali la Thailandia, che ha già le sue grane per arginare i vietnamiti alle frontiere meridionali con la Cambogia. La zona del «triangolo d'oro» è calcolata all'incirca tanta come Lombardia e Piemonte, ma nessuno conosce la consistenza della popolazione perché non sono mai stati possibili censimenti.

La zona è abitata da numerose tribù, ma le più consistenti ed organizzate sono gli Shan, di origine birmana, ed i Meo, di origine laotiana. Alla fine della seconda guerra mondiale quelle sperdute zone montane erano abitate da contadini miserabili che producevano oppio per il proprio uso e ne vendevano una piccola parte, che veniva usata dalle farmacopee per estrarne morfina ad uso terapeutico. In quella zona operava la 93ª divisione del Kuomintang, e quando Chiang Kai Shek fu sconfitto da Mao Tse Tung, gran parte di quei soldati rimasero dov'erano, convinti di poter sfondare ancora nello Yunan e sconfiggere l'Armata Rossa.

Divennero una valida pedina nelle mani dei servizi segreti internazionali, soprattutto americani e francesi impegnati a contenere l'espansione comunista nel Sud-Est asiatico. Poi le cose ebbero epiloghi drammatici, nonostante il traffico sempre più massiccio di oppio fra i servizi segreti e le tribù Meo che lo producevano nel Nord, i francesi furono attaccati anche dal loro protetti e piuttosto alla disfatta di Diem Bien Phu. Il traffico della droga rimase però attivissimo in Vietnam, specie quando giunsero i soldati americani. I grandi clan corsi e marsigliesi rimasti a Saigon, Vientiane, Pnnom Phen anche dopo la sconfitta francese, divennero i grandi impresari della droga. Lo spedivano in Europa e Stati Uniti persino sugli aerei militari americani, o su quelli di linea.

Il gen. Kao Ki, comandante dell'aviazione, proteggeva le più cospicue cosche di corsi, marsigliesi e cinesi che operavano a Cholon, sobborgo cinese di Saigon. Quando Van Thieu lo sbalzò dalla presidenza massacrando quasi tutta la sua corte con il bombardamento di una villetta di Cholon dove era in corso un summit, le cose non mutarono, a Saigon si continuò a vendere l'eroina per strada, a prezzi quasi stracciati. Fu in quel momento che soldati ed ufficiali sbandati di Chiang Kai Shek entrarono in attività inciuando i contadini Shan, Meo, e di altre tribù, ad intensificare la produzione dell'oppio, visto che il mercato tirava.

Attraverso le piste di Ho Chi Minh, scendevano ai vietcong operanti nel Vietnam del Sud, oltre alle armi, quantità imponenti di eroina, di colore rossastro che gli asiatici fumano, e la n. 4, adatta per le iniezioni e preferita dagli americani. Dal Vietnam prendeva poi le vie di tutto il mondo. E' rimasta emblematica l'impresa del principe laotiano Sopasisana che, nominato nel 1971 ambasciatore a Parigi, si fece beccare ad Orly con una valigia che conteneva sessanta chili di eroina pura. La scoperta avvenne per la soffiata di un nemico del principe, aspirante all'ambasciata parigina, che poi ottenne.

I militari sbandati di Chiang, intanto, si erano infiltrati bene soprattutto fra le tribù Shan, che sono cittadini birmani, ma si sentono minoranza oppressa. Grazie all'addestramento dei vecchi militari della Cina Nazionalista, hanno formato un piccolo, ma efficientissimo ed armatissimo esercito che si oppone a quello ufficiale di Rangoon. Le armi, naturalmente, se le procurano con le vendite dell'oppio attraverso i canali thailandesi.

Per lungo tempo, i loro più fidi alleati nel turpe traffico furono ufficiali dell'esercito thailandese e il gen. Phao Sriyanonda fu attivissimo a proteggere le spedizioni di oppio inviate dagli ex militari nazionalisti cinesi e gli uomini dello Ata (Armata stato Shan) ed a far giungere le merci, tramite i pirati che spadroneggiavano sul fiume Mekong, fino a Saigon.

Quello fu il momento in cui la mafia siculo-americana si inserì fra i clan corsi e marsigliesi ed incominciò ad operare in grande quando a Saigon giunse Santo Trafficante jr., grande boss della malavita americana, padrone del contrabbando e della prostituzione. La collaborazione doveva dare frutti sempre più copiosi. Col disimpegno americano in Vietnam, scomparve una dei grandi mercati di consumo e di transito, e gli uomini di Chang, ormai ridotti a poche centinaia, ma sempre influenti sull'esercito degli Shan, dovettero cercare altri sbocchi sui mercati dell'Occidente.

I compratori erano già in campagna, la polvere prese le vie di Marsiglia prima, dell'Italia e di Palermo poi. Come un boomerang, la droga uscita dai servizi segreti per alimentare la guerriglia anticomunista invase l'Europa e gli Stati Uniti, merito soprattutto delle prodigiosa, cinica attività del gen. Chang Chi Fu, in arte Khun Sa, giovane cinese nipote di uno dei veterani del Kuomintang.

Spregiudicato, privo di scrupoli, Khun Sa ha messo in piedi la più gigantesca macchina produttrice di droga del mondo e l'amministra con l'abilità del grande manager. Egli comprese che il trasporto a dorso di mulo dell'oppio greggio era antieconomico e servendosi dei cinesi chiu chau, espertissimi nella raffinazione e fatti venire da Hong Kong, mise in attività un numero imprecisato di raffinerie nascoste nei recessi impenetrabili del «triangolo d'oro».

Ha un esercito personale di circa tremila uomini che battono le campagne a comperare oppio, paga sempre in contanti i contadini, è amato e stimato da loro e da grandi esponenti della politica di Bangkok, e vende eroina ai trafficanti di tutto il mondo. Ma da qualche tempo a Bangkok è al potere il gen. Prem Sarasin, nemico di Khun Sa, ha incominciato a dargli fastidio, cercando di smantellare le sue raffinerie nelle foreste. Finora ne ha annientate sessanta, ma l'eroina continua a scendere sempre più copiosa su Bangkok ed a ripartire indisturbata per le vie di tutto l'Occidente.

Nelle retate della polizia cadono i piccoli spacciatori, ci sono circa quattrocento stranieri nelle carceri thailandesi, fra cui novanta italiani, gente che col piccolo commercio da fastidio ai «pezzi da novanta», che li denunciano alla polizia. Ma il fiume di polvere bianca non accenna ad esaurirsi, ed anche la caccia a Khun Sa potrebbe rivelarsi un diversivo. E' già accaduto l'anno scorso, quando fu scatenata contro di lui una vera guerra. Allora fu espugnato il suo fortilizio con piscina, aria condizionata e televisione in tutte le camere, furono trovate armi, ma nemmeno un grammo di eroina. E nemmeno Khun Sa, naturalmente.

Francesco Rosso

Morto Jean Troisgros

Pioniere della cucina francese

PARIGI — Jean Troisgros, uno dei padri della «nouvelle cuisine», è morto a Vittel, in seguito a una crisi cardiaca, durante una partita di tennis. Troisgros, che, insieme al fratello Pierre, aveva fatto del suo ristorante a Roanne (vicino a Lione) una delle mete obbligate dei «gourmets», aveva 57 anni.

Insieme con Paul Bocuse, Michel Guerard e Alain Senderens, i fratelli Troisgros erano stati i pionieri di una cucina meno ricca di salse e più naturale.

Grazie a questa svolta, il ristorante aveva ricevuto i massimi riconoscimenti delle grandi guide gastronomiche francesi: le tre stelle della Michelin, il gallo rosso della Kléber e i quattro cappelli di cuoco della Gault e Millau.

MANCHESTER, UNA MOSTRA SULLA PASSIONE VITTORIANA PER L'ESOTICO

E Albione delirò per le piramidi

MANCHESTER — Un anglo-irlandese, Symon Semeonis, incantato davanti alle piramidi di Giza, le definiva *«quei granari costruiti da Giuseppe come descritti nella Genesi»*. Questo avveniva sei secoli prima della nascita di Thomas Cook, quando l'Egitto era una terra misteriosa ed esotica, che pochi inglesi conoscevano ma che, se apprezzavano, era per i suoi legami con la Bibbia e con il mondo classico.

Ma nel 1640 un matematico di Oxford, John Greaves, studiò le piramidi, le misurò e scartò la tesi che fossero servite da granai a Giuseppe. Nei primi anni del '700 altri viaggiatori inglesi penetrarono la misteriosa terra, spingendosi fino alla Nubia, ma le piramidi e i geroglifici rimanevano dei misteriosi simboli.

Il primo aristocratico inglese che si spinse fino all'Egitto con velleità scientifiche fu Lord Cherlemont che ingaggiò un disegnatore, Richard Dalton: alcuni dei suoi acquerelli sopravvivono nella collezione reale e denunciano un mestiere inferiore al suo entusiasmo.

Sir Robert Ainslie, ambasciatore di Sua Maestà britannica alla Sublime Porta ottomana, ebbe fortuna con il pittore Luigi Mayer, che era stato alunno delle accademie romane. Con questi primi saggi- ediziani si apre la mostra *«The inspiration of Egypt»* (L'ispirazione dell'Egitto) allestita al Museo di Brighton, e poi trasferita, dal 4 agosto al 17 settembre, al Museo di Manchester.

Pochi giorni dopo la vittoria del giovane Napoleone alle Piramidi, arriva l'ammiraglio Nelson e distrugge la flotta francese. Come bottino di guerra si porta via anche tutte le antichità che il colto rapinatore, il Bonaparte, aveva fatto accumulare. Tra queste, c'era un blocco bruttino di basalto grigio, trovato da un soldato francese a Rosetta nel luglio 1799. Quasi subito si capì l'importanza di quella pietra che portava lo stesso testo in egiziano antico, e cioè in geroglifici, in demotico ed in greco.

La moda egiziana trionfava; nel 1802 al Drury Lane si dava un «Egyptian festival» con opere dal nome come «Aegyptica» e costumi e scenari che alcuni critici trovarono imbarazzanti. Nel 1821 Belzoni popolarissimo ed ammiratissimo, organizzava la sua mostra in una località londinese chiamata the Egyptian Hall mentre l'architetto Sir John Soane denunciava *«quel mostro, la Moda, che aveva trasformato i frontoni dei negozi in templi egiziani»*.

La prima traduzione inglese di *Il Flauto Magico* al teatro Haymarket sottolineava la sua «provenienza» egiziana. La fabbrica di ceramiche Wedgwood ormai sfornava oggetti alla egizia (n. 74, 75, 76) anche candelieri e orologi da muro e gli arredatori alla moda riempivano le case dell'aristocrazia di suppellettili in stile; i gioielli per signora fatti a forma di coccodrillo o scarabeo erano molto richiesti e andava a ruba persino il chinz Nelson (n. 130 nella mostra) con «allusioni» egiziane attorno a un Nelson più o meno santificato. Un certo Gaetano Landi di Bologna, che si autodescrive come gran professore di architettura, presenta un disegno per una costruzione monumentale in stile egizio (1810) e ci sono persino cani da campagna che poco si addicono al lussureggiante paesaggio inglese.

Ma fu certo il padovano Giovanni Battista Belzoni, come dicevamo, ad accendere la fantasia inglese. Nell'estate del 1817 Belzoni entrava, prima dopo tanti secoli, nel tempio di Abu Simbel; scoprì sei tombe reali nella Valle dei Re. Nell'anno seguente trovò la porta d'entrata alla piramide di Chefren. Tutto ciò che era asportabile divenne proprietà di Henry Salt che aveva finanziato la spedizione e la mostra che fu allestita a Londra fu visitata da migliaia di persone. I viaggiatori inglesi ormai viaggiano vestiti all'orientale (ritratto di Charles Irby, di Jean Baptiste Borely). I vari acquerelli, acqueforti, litografie che illustrano gli scavi al grande tempio di Ramses ad Abu Simbel lasciano gli inglesi a bocca aperta.

Il romanticismo inglese immagina l'Egitto, lo popola di odalische come Poynter e Lawrence Alma-Tadema, di piramidi infuocate al tramonto, come in Turner, di cieloni attraentemente apocalittici come in John Martin.

I vittoriani, invece, «barcheggiazarono» la moda egizia: tavolini, sedie e persino un pianoforte (n. 215) testimoniano questa fase mentre anche gli abiti delle signore trovano decorazioni a geroglifici. Il trionfo di Sarah Bernhardt nella «Cleopatra» di Sardou lancia la moda già libertizzante dei gioielli neo-egizi. Il figlio di Fabergé si specializza in creazioni di lapislazzuli incrostati di diamanti e rubini.

Ma è lo scozzese David Roberts a ritrarre l'Egitto fedelmente: *«Sono il primo artista, almeno inglese, che ci è stato, e questo vuol dir molto»*, scrisse nel 1838 dal Cairo e, con lui, Edward Lear visitò l'Egitto ben cinque volte (317-329). Persino Lord Leighton ritrasse i templi dell'Egitto quando vi fu invitato da De Lesseps. Per gli inglesi, poi, l'Egitto divenne una colonia e una tappa nel viaggio per le Indie; Thomas Cook che rivoluzionò il turismo aprì un ufficio al Cairo nel 1873 e antiche fotografie illustrano raffinati turisti inglesi instabili sui cammelli.

Gaia Servadio

Jean Baptiste Borely. Ritratto di Charles Irby in abito egiziano

CON LA COLLABORAZIONE DELLA DOXA
CONTINUA SUL RC Radiocorriere TV
IL GIOCO TELEVISIVO DELL'ANNO
I NUOVI TEST DI TEST
A CURA DEL PROF. ENZO SPALTRO
ORDINARIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
QUESTA SETTIMANA
"SAPETE AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ?"

In un libro la più entusiasmante regata velica
LA COPPA AMERICA
e la sfida italiana di
«AZZURRA»
di Jacopo Merchi. Con interventi di Beppe Croce, Cino Ricci, Riccardo Benadeo, Andrea Vallicelli.
Completamente illustrato
LONGANESI & C.

Calder
Mostra retrospettiva
presentata dalla Città di Torino
e dalla Toro Assicurazioni
in occasione
del suo 150° anniversario
Torino, Palazzo a Vela
Luglio - Settembre
1983
Orario: 10.00-22.30
Lunedì chiuso

OSSERVATORIO

Profeti armati tra i «peones»

Città del Guatemala. L'ultima difesa degli uomini di Rios Montt: si diceva schiamato da Dio per salvare il Paese

I militari che hanno rovesciato il presidente del Guatemala, Rios Montt, non hanno soltanto deposto il dittatore di turno di quell'infelice Paese, ma hanno addirittura tolto il potere a un *«profeta di Dio»*, designato appunto *«da Dio per salvare il Guatemala»*, come egli stesso aveva dichiarato. La chiamata, in realtà, non era venuta direttamente da Dio, ma da un gruppo di giovani ufficiali, che il 23 marzo del 1982, abbattuto con un *golpe* il precedente dittatore, il generale Lucas Garcia, si recarono da Rios Montt, che in quel momento stava tenendo una lezione sulla Bibbia, e gli chiesero di assumere la presidenza.

Rios Montt, infatti, era il direttore della Scuola biblica e membro del Consiglio degli anziani, nel Guatemala, della setta religiosa alla quale si era convertito nel 1978: la «Chiesa cristiana del Verbo», una delle numerose sette protestanti «fondamentaliste» che dagli Stati Uniti si stavano diffondendo nell'America Centrale. Questa, precisamente, è un'emanazione della setta «L'abbraccio del Vangelo», fondata nel 1970 ad Eureka, nella California, ed apparsa nel 1976 nel Guatemala, dove, in pochi anni, ha già fatto migliaia di proseliti.

Già per il suo passato, Rios Montt costituiva l'acquisto più prezioso della setta: non solo generale, ma anche uomo politico, nel 1974, quando era ancora cattolico, era stato il candidato della democrazia cristiana alla presidenza e solo i brogli elettorali gli avevano tolto la vittoria. Su di lui si appuntavano quindi le speranze di rinnovamento del Paese, ma egli le deluse ben presto, rivelandosi un altro della lunga serie di feroci dittatori che da trent'anni si susseguono nel Guatemala. Il suo breve passaggio al potere, neanche un anno e mezzo, non va tuttavia considerato uno dei tanti episodi della vicenda; appunto per la qualificazione religiosa di Rios Montt, il primo presidente protestante di un Paese cattolico quale il Guatemala, la sua ascesa rappresentava la manifestazione più vistosa di un fenomeno che si sta sviluppando nell'America Latina, in particolare nell'America Centrale: la comparsa e il successo delle Chiese e delle sette protestanti.

Terra ancora di missione, sotto certi aspetti, per la stessa Chiesa cattolica, l'America Centrale lo è, a maggior ragione, per Chiese e sette protestanti: nel 1979, ben 1488 missionari, provenienti dagli Stati Uniti, si trovavano nella regione. Dagli Stati Uniti vengono, insieme con gli uomini, cospicue risorse finanziarie, ben superiori a quelle di cui può disporre la Chiesa cattolica; e queste risorse non sono impiegate per un mero scopo religioso, bensì con un obiettivo politico: fare argine ai movimenti di liberazione, considerati senz'altro quali emanazioni del comunismo.

Le Chiese protestanti, ispirate da un'ideologia fortemente conservatrice, di remota origine calvinista, appoggiano così i regimi reazionari nella loro *«lotta contro il comunismo ateo»*; si prestano ottimamente a sostituire la Chiesa cattolica, che in molti casi, come «Chiesa dei poveri», si è schierata dalla parte delle masse oppresse. Bisogna però riconoscere che da questa stessa parte si sono collocate alcune Chiese protestanti; e l'hanno pagata duramente, per esempio con i 35 pastori della Chiesa evangelica assassinati in Guatemala durante la presidenza di Rios Montt. Questi, d'altro canto, non ha esitato a fare espellere il suo stesso fratello dalla propria diocesi, il Quiché, dove 26 su 27 curati sono stati uccisi o costretti all'esilio dall'esercito.

Le sette «fondamentaliste» immettono poi un elemento di fanatismo, arrivando a qualificare il Papa come *«Anticristo»* e *«La bestia dell'Apocalisse»* ed i cattolici tutti come *«i principali ispiratori della guerriglia»*. Nell'Honduras, per fare l'esempio estremo, sta ottenendo rapido ed ampio seguito la cosiddetta «Chiesa dell'Unificazione», del «reverendo» coreano Sung Myung Moon, i *«moonies»*, in altri Paesi perseguiti penalmente con l'accusa di ratto e plagio di minori. Qui, invece, ricevono calorosa accoglienza dal presidente della Repubblica e dal comandante delle forze armate, sempre per salvare *«il sistema democratico e la libera impresa»*.

Ferdinando Vegas

Il Vaticano ricorda il rifiuto a Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — *La caduta di Rios-Montt è commentata in un corsivo di prima pagina dell'Osservatore Romano, sotto il titolo «Metamorfosi di un uomo».*

Il giornale vaticano ricorda il passaggio di Rios-Montt nel cattolicesimo e una setta protestante ed il fatto «clamoroso» di aver rifiutato la grazia a sei giovani, fucilati dopo sommario processo, nonostante la richiesta del Papa, due giorni prima del suo arrivo in Guatemala.

Reagan era amico di Rios Montt e il nuovo leader è considerato un ultraconservatore

Gli Stati Uniti perplessi sul Guatemala Mejia sembra gradito solo al Pentagono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A un giorno dal *golpe* che ha deposto Rios Montt in Guatemala, il governo Reagan ha indicato che cosa si aspetta dal nuovo leader guatemalteco Mejia Victores: il rispetto dei diritti dell'uomo e il ripristino della democrazia. In un breve commento, il dipartimento di Stato ha auspicato che in Guatemala vengano riconosciuti i diritti civili e si indicano libere elezioni. Almeno formalmente, Mejia Victores ha anticipato le mosse americane: egli ha abrogato lo stato d'emergenza proclamato da Rios Montt il mese scorso, gli oditribunali militari segreti e annunciato le elezioni di un'assemblea costituente per il luglio dell'84, con successive elezioni politiche.

La cautela con cui la superpotenza ha reagito al *golpe* scaturisce dall'amicizia che legava il presidente Reagan a Rios Montt, un «*cristiano rinato*» appartenente a una setta fondamentalista della California, e dalla fama di conservatore di Mejia Victores, Reagan vedeva nell'ex *leader* guatemalteco un pacificatore del Paese, e contava su di lui per riprendere gli aiuti militari e economici al Guatemala sospesi da Carter per ritorsione alla dittatura. Mejia Victores gli appare troppo a destra: egli dubita che sviluppi le riforme interne impostate da Rios Montt. Teme anzi che il nuovo *leader* si alieni il Congresso a Washington.

La Casa Bianca esclude tuttavia che il *golpe* in Guatemala alteri l'attuale equilibrio nel Centro America. Mejia Victores è un reciso anticomunista, che condivide la strategia reaganiana nei confronti del Nicaragua e dei guerriglieri salvadoregni. Tra i primi impegni da lui assunti ieri vi è stato quello di «*debellare il bacillo del marxismo-leninismo*» dal Paese. Gli alti comandi guatemaltechi sembrano inoltre schierati con lui. A Washington si pensa che egli si sia deciso al golpe contro Rios Montt veramente per i motivi dichiarati: la setta californiana «Il Verbo» stava strumentalizzando il presidente ed esautorando le forze armate.

Ai mass media Usa, Mejia Victores appare un personaggio enigmatico. Egli fece parte del gruppo di ufficiali che nel marzo '82 deposero il dittatore Garcia e si rivolsero poi a Rios Montt per la lotta contro la corruzione e la guerriglia. Nominato ministro della Difesa, Mejias Victores protesse il presidente da numerosi tentativi di golpe, l'ultima volta il luglio scorso. Perché si sia deciso a partecipare a questo non è chiaro: il *New York Times* avanza l'ipotesi che egli aspettasse che Rios Montt attuasse la necessaria ma impopolare riforma fiscale del primo agosto. Nella successione, Mejia Victores non ha avuto praticamente rivali.

Al Congresso, «l'uomo forte» guatemalteco non è amato. L'anziano deputato democratico Long, anzi, ha avvertito la Casa Bianca che si opporrà alla ripresa degli aiuti economici e militari al Guatemala. Long, che dirige la commissione competente, ha rievocato un suo burrascoso incontro con Mejia Victores a Città del Guatemala. «*Non farà nulla per stroncare la repressione contro gli indios*», ha detto il deputato. Mejia Victores gode solo di aperta stima presso il Pentagono, è considerato «*un buon soldato*», che ha plasmato il corpo dei *peons* in Guatemala, con acuto senso politico, senza eccessive ambizioni personali.

Il *golpe* di lunedì è stato uno dei meno cruenti della storia centroamericana. Un solo conflitto a fuoco, intorno al palazzo nazionale dove si trovava Rios Montt, ha causato spargimento di sangue. I *peons* e la guardia presidenziale hanno combattuto per un'ora e mezzo, causando cinque morti, tra cui un civile, e una trentina di feriti. Il *golpe*, incominciato alle 8,30 del mattino, ore locali, alle 11 era già coronato da successo. Si ignora la sorte di Rios Montt, ma le notizie provenienti da Città del Guatemala vogliono che egli sia agli arresti domiciliari in periferia, in attesa di una decisione su di lui dell'alto comando.

e. c.

Il generale Oscar Mejia

Mejia Victores «I rifugiati possono tornare in Guatemala»

CITTA' DEL MESSICO — In Guatemala «*ci sarà libertà per tutti*», ha dichiarato telefonicamente il nuovo presidente guatemalteco, Mejia Victores, all'agenzia di notizie ufficiali messicana *Notimex*.

Mejia ha assicurato che i rifugiati guatemaltechi in territorio messicano (sono oltre 46 mila) «*possono rientrare tranquillamente*» alla loro patria. Il generale ha assicurato all'agenzia messicana di aver già firmato il decreto per togliere lo stato di emergenza instaurato il 29 giugno scorso, «*affinché tutti abbiano il diritto di esprimersi, come lo fa qualsiasi persona normale*».

Guerriglia del Salvador

«Necessari buoni rapporti con gli Usa»

WASHINGTON — Un capo della guerriglia salvadoregna, Guillermo Ungo, ha dichiarato in un articolo sulla rivista *Foreign Policy* che il movimento di cui è alla testa «*vuole e ha bisogno*» di intrattenere rapporti amichevoli con gli Stati Uniti.

Il Fronte rivoluzionario democratico, braccio politico del Fronte di liberazione Farabundo Marti, ha detto Ungo, vuole «*amici, non nemici o padroni*».

La necessità di stabilire e mantenere rapporti amichevoli con gli Stati Uniti, sostiene Ungo, è dettata da «*ragioni di sopravvivenza*». E prosegue: «*Siamo perfettamente coscienti di quanto sia stato difficile mobilitare il Paese contro l'oligarchia. Sarebbe follia aggiungere a questo problema l'ostilità della maggiore potenza mondiale*».

Ulster: ucciso un giovane cattolico

BELFAST — Un giovane cattolico è rimasto ucciso oggi in un colpo d'arma da fuoco sparato da un militare inglese nel corso di un tafferuglio a Belfast tra un gruppo di giovani e una pattuglia dell'esercito.

La crisi del Ciad rischia di coinvolgere gli Stati Uniti

Ancora due volte a confronto gli aerei libici e americani

Venerdì e lunedì sulla Sirte - Mig e Mirage di Tripoli si sono avvicinati alla Eisenhower - Intercettati, sono fuggiti - Reagan ha usato una «legge di guerra» per mandare gli Awacs in Sudan - Gheddafi si appella al Consiglio di Sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo l'incidente di una settimana fa, altre due volte, venerdì e lunedì, aerei da guerra americani e libici si sono fronteggiati nel cielo del Mediterraneo. Venerdì, gli *F-14* della portaerei *Eisenhower*, che staziona al largo del Golfo della Sirte, hanno intercettato e messo in fuga due *Mig-23* e un *Mirage*. Lunedì hanno ripetuto l'intervento contro un *Mig-23*. In entrambi i casi gli apparecchi di Gheddafi non si sono avvicinati a più di 120 chilometri dalla portaerei.

Un grave incidente, dovuto, sembra, a un'imprevista avaria, ha turbato lunedì i voli di ricognizione degli *F-14*. Uno degli aerei è precipitato in mare a Sud-Est della Sicilia: il comandante, Joseph LaUnman, e il pilota, Randy Dewar, si sono salvati catapultandosi con il paracadute.

I confronti a distanza tra gli *F-14* e i *Mig-23* hanno gettato una luce inquietante sulla presenza dei due Awacs, i radar volanti americani e degli otto *F-15* di scorta a Khartoum, in Sudan. Il Dipartimento di Stato ha affermato che gli Awacs, destinati a controllare i movimenti delle truppe libiche nel Ciad, non sono ancora entrati in azione, e che in nessun caso violerebbero lo spazio aereo di Gheddafi. Ma la minaccia del colonnello di abbatterli, e la risposta del Pentagono che essi «*si difenderanno*», hanno avvicinato la possibilità di un grave scontro. Ha destato inoltre profondo allarme la notifica fatta al Congresso da Reagan dell'invio degli Awacs a Khartoum: il Presidente si è appellato alla legge sui personale americano «*in zona di guerra*». Ha inoltre sottolineato di non poter prevedere per quanto tempo gli aerei-radar resteranno nel Sudan.

Due anni fa, vi fu una battaglia nel Golfo della Sirte. Washington non nasconde il timore che la guerra del Ciad possa trasformarsi in un conflitto tra Stati Uniti e Libia. E' ormai chiaro che Reagan ha deciso di impegnarsi in una prova di forza con Gheddafi. Per il momento il Presidente si limita a esercitare dure pressioni: ha fatto pervenire al Cremlino, ad esempio, un messaggio nel quale chiede che l'Urss richiami Tripoli all'ordine. Ma se questo metodo fallisse, a Washington c'è ormai la convinzione che Reagan lancerebbe gli aerei della *Eisenhower*, e forse anche quelli impegnati nelle manovre *Bright Star* in corso in Egitto, contro il colonnello. La reazione negativa di Mosca all'iniziativa di Reagan (l'ha accusato di cercare un pretesto per attaccare la Libia) non è di buon auspicio.

Per il momento, Gheddafi non dà segno di cedimento. La sua aviazione ha ripreso le incursioni su Faya Largeau, la città del Ciad settentrionale assediata da circa duemila soldati libici. Ha inoltre chiesto una convocazione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il suo ambasciatore al Palazzo di Vetro, Burwin, ha ieri incontrato il segretario generale De Cuellar e il presidente di turno del Consiglio, il francese De La Barre de Nanteuil. Il colonnello ha denunciato «*l'interferenza americana nel Ciad e il complotto contro la Libia*», smentendo categoricamente di essere coinvolto nella crisi. Ha anche definito «un trucco della Cia» la presentazione in pubblico, a N'Djamena, del pilota libico catturato.

Gli Stati Uniti sperano tuttavia che, come è sempre avvenuto in passato, all'ultimo momento Gheddafi si tiri indietro. Cercano di addurre prove della sua invasione del Ciad al Consiglio di Sicurezza dell'Onu; confidano inoltre che, se la situazione si aggraverà, la Francia si schiererà attivamente contro il colonnello. Secondo il *New York Times*, l'aviazione militare francese ha già compiuto una spettacolare operazione, andando in segreto a Faya Largeau lo scorso weekend e portando in salvo il presidente Habré prima che la città venisse completamente circondata. Nonostante le smentite ufficiali del governo Mitterrand, gli Awacs e gli *F15* svolgerebbero un ruolo d'appoggio nel caso che la Francia entrasse nel conflitto. Fonti parigine affermano che un reparto di istruttori militari francesi sarebbe giunto ieri nel Ciad.

Al Dipartimento di Stato la situazione è giudicata «seria» e suscettibile di qualsiasi sviluppo. Il portavoce Hughes ha ribadito che «*nessuno deve equivocare sulla determinazione degli Stati Uniti di difendere i propri amici e di mantenere la stabilità della regione*». Hughes ha ignorato le minacce rivolte da Gheddafi al Sudan e all'Egitto, i due Paesi più direttamente interessati alla sopravvivenza del governo Habré nel Ciad.

Ennio Caretto

Nigeria, parità di suffragi tra i candidati alla presidenza

LAGOS — Continua lo spoglio dei voti delle elezioni presidenziali in Nigeria. Sinora si conoscono i risultati di sei Stati del 19 che costituiscono questa federazione dell'Africa occidentale.

A quanto si è appreso, c'è una sostanziale parità tra i voti ottenuti dall'attuale presidente Shehu Shagari, leader del National Party of Nigeria, e dal suo principale competitore, Obafemi Awolowo, capo dell'Unity Party of Nigeria.

Elicotteri russi uccidono per errore oltre 20 soldati di Kabul

NEW DELHI — Elicotteri sovietici hanno ucciso più di venti militari dell'esercito governativo afghano e una decina di civili durante un attacco contro i ribelli, il 30 luglio, a Ghazni, capoluogo della provincia omonima a circa 130 chilometri a Sud-Ovest di Kabul. Lo afferma un diplomatico occidentale.

Il diplomatico ha precisato che gli elicotteri sovietici sono intervenuti dopo che i ribelli avevano attaccato la caserma della polizia a Ghazni. Apparentemente per un'errata informazione, gli elicotteri hanno bombardato la stessa caserma.

Beirut pronta a sospendere l'intesa con Gerusalemme per «reinventare» il ritiro

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — L'esercito israeliano è riuscito ieri a catturare dieci prigionieri su 14 che lunedì erano evasi dal campo di concentramento di Ansar nel Libano meridionale. E' stato questo il primo tentativo di fuga riuscito da questo campo, nel quale sono detenuti palestinesi e libanesi presi dopo l'invasione israeliana del Libano, l'estate scorsa. Il comando di Gerusalemme si è limitato a dire che i quattordici sono evasi attraverso «*un buco nella recinzione*», ma non ha specificato se fossero palestinesi o libanesi.

Elicotteri russi uccidono per errore oltre 20 soldati di Kabul

NEW DELHI — Elicotteri sovietici hanno ucciso più di venti militari dell'esercito governativo afghano e una decina di civili durante un attacco contro i ribelli, il 30 luglio, a Ghazni, capoluogo della provincia omonima a circa 130 chilometri a Sud-Ovest di Kabul. Lo afferma un diplomatico occidentale

Il diplomatico ha precisato che gli elicotteri sovietici sono intervenuti dopo che i ribelli avevano attaccato la caserma della polizia a Ghazni. Apparentemente per un'errata informazione, gli elicotteri hanno bombardato la stessa caserma

Ha inoltre rivelato i nomi dei quattro che sono ancora in fuga.

I circa 5 mila detenuti di Ansar (che per gli israeliani sono sospetti fiancheggiatori o militanti dell'Olp) non sono stati processati, né hanno ottenuto lo *status* di prigionieri di guerra. Per tutta la notte, intorno al campo, situato su una collina brulla a Sud-Est di Sidone, si sono visti elicotteri lanciare razzi illuminanti in una grande caccia agli evasi; i soldati di Gerusalemme hanno setacciato le pianure e i villaggi circostanti.

A Beirut l'emittente falangista *Voce del Libano* ha annunciato che il governo libanese sta valutando la possibilità di sospendere l'accordo con Israele per il ritiro delle truppe, accordo patrocinato dagli Stati Uniti, in seguito al fallimento dell'ultimo tentativo di elaborare un calendario per la sgombero definitivo di tutte le forze di Gerusalemme dal Paese. La radio, che rispecchia le opinioni dei membri del partito della Falange, il movimento del presidente Amin Gemayel, ma non necessariamente quelle del governo, ha affermato che solo le clausole di sicurezza dell'accordo resterebbero valide, mentre tutti gli altri punti, compresi le garanzie sul commercio e le comunicazioni, verrebbero sospesi.

Questa iniziativa, ha sostenuto la *Voce del Libano*, potrebbe contribuire a uscire dall'impasse raggiunto nello sgombero di tutte le forze straniere dal Libano. Un'allusione, sembra, al rifiuto israeliano di ritirarsi. L'annuncio è stato fatto mentre l'inviato speciale di Reagan in Medio Oriente, Robert McFarlane, tornava a Beirut per nuovi colloqui con il governo Gemayel. Dopo un gelido incontro con i leader sauditi e re Fahd (che gli ha fatto fare anticamera per alcune ore, in segno di irritazione per l'attuale politica americana nell'area) McFarlane era atteso ieri ad Amman per incontrare re Hussein di Giordania.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Iraq si ritira da Mehran «per motivi umanitari»

BAGDAD — L'Iraq ha annunciato che per ragioni militari e anche umanitarie ha ritirato ieri pomeriggio le sue truppe dal territorio iraniano occupato lungo il settore centrale del fronte e ha tolto l'assedio alla città di Mehran e ai villaggi vicini.

L'Iraq aveva annunciato nei giorni scorsi che le sue forze assediavano dall'alba di sabato la città di Mehran, un chilometro e mezzo dalla frontiera, e sei villaggi. L'Iran ha smentito, e ieri ha annunciato una nuova controffensiva nella zona e la conquista di due alture strategiche.

Fu un grande successo per Hitler, la ricorrenza accende polemiche

Germania, 50 anni fa il Concordato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Pochi sono gli anniversari che non riaccendono controversie: una regola che trova conferma ora nei dibattiti e negli articoli sul Concordato tra la Santa Sede e la Germania. Fu concluso, firmato e ratificato in pochi mesi, durante l'estate 1933, 50 anni or sono, un raro esempio di celerità diplomatica. Che Hitler avesse fretta, su questo non c'è dubbio: era appena salito al potere, i suoi nemici già destavano sospetti e paure, aveva bisogno di un successo internazionale. Ma quali considerazioni spronavano il Vaticano? Si discute, si analizza: ma senza giungere ad un'unica risposta, definitiva e convincente.

Una valutazione degli eventi diverrebbe più facile, ricordano gli storici tedeschi, se il Vaticano aprisse una breccia nel «sipario di ferro» che protegge il suo archivio: soltanto così si conoscerebbero le preoccupazioni e le aspirazioni della Curia. Ma è una prospettiva remota: e così si ragiona e si riflette sulla documentazione accumulatasi qui dopo la guerra. In linea di massima, gli studiosi, fatta eccezione per i cattolici più intransigenti, non mostrano molta indulgenza per il Vaticano. Ne comprendono il desiderio di difendere gli interessi della Chiesa di Roma in Germania, ma ne condannano l'angusta visione politica, il freddo machiavellismo.

Negoziatore del Vaticano era il cardinale Eugenio Pacelli, segretario di Stato, che il 2 marzo '29 sarebbe stato eletto Papa, Pio XII. Pacelli era stato in Germania, nunzio pontificio prima a Monaco, poi a Berlino, e la sua diplomazia aveva convinto sia la Santa Sede sia le autorità tedesche a firmare il Concordato del 1924 con la Baviera, e quello del 1929 con la Prussia. Avrebbe Pacelli, da solo, ristretto anche per un terzo Concordato, quello con Hitler? Forse no, ma il suo consigliere numero uno era Ludwig Kaas, un ecclesiastico, docente di diritto canonico, leader del partito del Centro, cattolico. E per monsignor Kaas l'evento più importante degli ultimi anni era il Trattato del Laterano del '29.

Il Vaticano s'era accordato con Mussolini, doveva adesso accordarsi con Hitler. Kaas scriveva in quei mesi: «*Uno Stato autoritario è nelle condizioni migliori per capire i postulati autoritari della Chiesa*». Era un invito che Hitler non poteva lasciarsi sfuggire. Appena vinte le elezioni del 5 marzo '33, Hitler, con l'aiuto del suo vice Franz von Papen, un cattolico di destra, siglò un abbozzo di Concordato, e ne comunicò i termini alla Curia e a Kaas. La reazione fu positiva, tanto che Kaas (così almeno sostiene il cancelliere Brüning nelle sue memorie) s'impegnò a pilotare i voti del Centro verso la nefasta legge che il 23 marzo consegnò ad Hitler il potere assoluto.

Pochi mesi dopo, il Concordato. Per Hitler, fu un trionfo: mentre cominciava ad estinguere ogni scintilla democratica, il Papa, la massima autorità morale, ne riconosceva la signoria. E in cambio di cosa? Il Concordato garantiva ai alla Chiesa privilegi e benefici, ma la costringeva a tacere politicamente e a dissolvere ogni sua ramificazione non-religiosa, non soltanto i partiti, ma anche i sindacati e le associazioni giovanili. Gli storici cattolici sostengono che il patto «*salvò il salvabile*»; ma fu un salvataggio temporaneo. Kaas, Pacelli e la Curia si fidavano di Hitler, come il fidò Chamberlain: non immaginavano che, quasi subito, avrebbe cominciato a calpestare e il Concordato e ogni altro impegno internazionale.

Mario Ciriello

Famiglia reale, vamos a la playa

Palma di Maiorca. Re Juan Carlos di Spagna e la regina Sofia, seguiti dai figli — il principe ereditario Felipe, l'infanta Elena e la neonata Cristina — escono dalla residenza reale alle Baleari, dove trascorrono le vacanze, e scendono verso la spiaggia (Telef.)

Stato civile di Torino

8 AGOSTO 1983

NATI — Possidippo Andrea Amedeo William; Zavaglia Alessandro; Martina Elena; Quonadi Giuseppina; Lupo Luca; Dellepiani Monica; Picenna Rosa; Guglielmetto Roberto; Mastinat Gaia; Bottinelli Cecilia; Aglietta Luisa; Smarda Ilaria; Spagnuolo Stefano; Ursini Angela; Barra Walter; Angelin Claudio; Occhiena Mara; Bertinat Simone; Di Lauro Ivan; Delli Federico; Larobina Raffaele; Santoro Demaria; Galasso Sara; Baglio Valentina; Guzzio Fabio; Bonelli Stefano; Gasti Indira; Grasso Stefano; Crapanzano Gabriella; Amodeo Giovanni; Cervasola Daniele; Raja Malvina; Peni Stefano; Vola Tiziana; Murgia Stefano; D'Avolio Gabriella; Terrasa Roberta; Grasso Pier Luigi; La Cognata Laura; Galetto Roberto; Carotenuto Maria; Garnerone Davide; Ferrante Francesco; Iacono Francesca; Salvai Chiara; Briato Paola; Olivo Nicholas; Lucente Francesca; Palladino Oscar; Di Gregorio Dimitri; Bonavita Viviana; Cannone Federico; Porato Giovanna Silvia; Fuenne Andrea; Silvero Cristina; Pizzolon Karla; Carisola Giuliana; Vizzaro Debora; Cugni Christian; D'Urso Valeria; Baldussi Carmen; Baldussi Marina; Rubagotti Chiara; Corsetta Laura; Lenza Richard; Salentino Andrea; Milone Giulia Giuseppina; Mangone Alessio; Di Cesare Laura; Rubino Manuela; Piccolo Marco; Midoni Maria.

MORTI — Divonasio Francesco, di anni 84, nato a Torre Maggiore, pens., abitante in via Bologna 1; Sottodussi Luigi, a. 86, Lavena, pens.; via Rosta 1 bis; Bovolo Pietro, a. 68, Tuoni, pens., via Delle Magnolie 4; Cesano Bianca, a. 82, Torino, pens., via Cassini 14; Sacco Adelaide, a. 77, Varmo (Ud), pens., ex dalla Magra 22/4; Bajetta Giovanni, a. 86, Duserio S. Michele, pens., via Stazione 31; Rigallo Giuseppina, a. 53, Torino, cas., via Genova 56; Girardi Rina, a. 78, Padova, pens., piazza Bengasi 18.

Deceduti in ospedale: Strepitosa Lavinia, a. 78, Castelnuovo D. Bosco, pens.; Bottaro Antonietta in Ferraris, a. 83, Torino, pens.; Bonadeiio Palmira, a. 77, Castelnuovo, pens.; Bobbio Teresa, a. 82, S. Benigno, cas.; Gorbi Giorgio, a. 53, Castagneto Carducci, pens.; Mauli Antonia, a. 80, Pecetenne, religiosa; Rustichelli Natalina, a. 72, Torino, pens.; Borgetto Mario, a. 90, Mombercelli, pens.; Castellano Antonio, a. 58, Moretta, operaio; Quintero Francesca, a. 70, Barbaresco, pens.; Leal Angelo, a. 35, Travo, coniuge deceduto; Lavisetto Ottaglia ved. Morino, a. 92, Nizza Mont., pens.; Malinelli Giovanni, a. 50, Venaria, operaio; Rinaldi Luigi, a. 74, Montalenghe, pens.; Bonino Maria, a. 79, Nomo, pens.; Mina Carmelina, a. 86, Ciaglola, pens.; Vigliano Carlo, a. 78, Torino, pens.; Magila Maria, a. 76, Torino, pens.; Zala Elio, a. 57, Torino, artigiano; Bisenardi William, a. 66, Monsanico, pens.; Cattoni Maria, a. 91, Cornaiano d'Alba, pens.; Serbaglio Rosa, a. 61, Busto Arsizio, religiosa; Balbiani Cecilia, a. 88, Cessaico, pens.; Anselmo Wanda, a. 63, Torino, pens.; Prodanzi Valeria, a. 74, Torino, pens.; Torello Carmine, a. 90, Santa Clara, pens.; Cossavella Giulio, a. 80, Carmagnola, pens.; Sandroni Veneriina, a. 81, Montecarotto, pens.

Nati 73 - Morti 98

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria L'Homme in Bello

Le piangono il marito Antonio, le figlie Anna, Elsa col marito Giovanni Carello e il piccolo Andrea, il fratello Attilio, parenti tutti. Funerali giovedì 11, ore 9,30, Parrocchia Trasfigurazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 agosto 1983.

La Direzione ed i Collaboratori tutti della Sarves SpA partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del sig. Attilio L'Homme.

Gli amici di Anna partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della mamma

ALESSIA.

E' improvvisamente mancato

Osvaldo Basso Petrino

cav. della Repubblica
e di Vittorio Veneto
Reggente dal '66

L'ultimo grande dolore ne stronca il triste annuncio la moglie Dina, il fratello Luigi, la sorella Nella, cognate, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 10 agosto ore 10,30 presso la Parrocchia di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 10 agosto 1983.

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico

cav. Osvaldo Basso

Gino Benedetto
Arlando Cartelli
Luciano Chiesa
Cesare Collo
Michele Camello
Giuseppe Massara
Lorenzo Migliorati
Luigi Rosignoli
Francesco Tosco
Giovanni Vavalla

— Pino Torinese, 9 agosto 1983.

Famiglie Bono, Chabert, Chignolon, Confienza, Gallauda, Grosso ricordano commosse indimenticabile generoso amico OSVALDO.

Il Signore ha chiamato a Sé

Laura Chiodini ved. Brustio

Ne annunciano con immenso dolore la scomparsa Maria Chiodini ved. Schiavenini, i nipoti Paola col marito Bruno Mennuni e i figli Chiara e Gabriele, e Franco con la moglie Lisa Saraceni e i figli Franco, Paolo, Giorgio, Laura. Un particolare ringraziamento a don Francesco Ricossa della Fraternità sacerdotale S. Pio X per la premurosa e affettuosa assistenza spirituale. I funerali avranno luogo in Novara giovedì 11 agosto alle ore 10,45 partendo dall'abitazione di via Tarceri 3.

— Novara, 8 agosto 1983.

I nipotini Chiara, Lele, Francesi, Paolo, Tata e Lella piangono la perdita della loro carissima, indimenticabile zia

Laura Chiodini

— Novara - Novara, 9 agosto 1983.

A funerali avvenuti, annunciano la morte di

Elisabetta Perrero ved. Marrone

la sorella, la cognata e i nipoti

— Torino, 10 agosto 1983.

E' mancato

Pietro Poggio

anni 81

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, la figlia Jussi e l'adorata nipote Monica, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Giorgio Pigantonti per le costanti cure prestate.

— Torino, 7 agosto 1983.

Famiglie Semeraro-Cordero unitamente al Top Ten partecipano parte al dolore di Jucci e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Sono vicini a Franco e Ivo per la perdita del papà

Renzo Santangeletta

gli amici: Amodeli, Bosso, Brignazzo, De Tiberiis, Dicosagrande, Ossoo G., Ossoo M., Iannuzzo, Notarianni, Rapazzo, Regaldori, Rispoli, Salvo, Galetta, Tostarne.

— Torino, 9 agosto 1983.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vaglietti

Ne annunciano la morte Anna con i figli Gianni e Maria, Isolani, sorella, cognato, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dottori Guzzi, Lelli e Gisaldi. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 10 corr. alle ore 15 dalla parrocchia San Bernardo via Alpignano, indi la cara salma proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 9 agosto 1983.

Gli amici Raul, Laura, Barbara e Mauro si uniscono al dolore di Gianni, Maria e Monica.

Daniela e famiglia insieme a Chiara sono affettuosamente vicini a Gianni, Mario e mamma per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Molinari partecipa al dolore della famiglia Vaglietti.

(Continua a pag. 5)

L'inquieta isola francese un anno dopo l'elezione dell'Assemblea Regionale e l'arrivo dell'«uomo di ferro» di Mitterrand

Nella Corsica del supercommissario

Preceduto dalla fama di migliore (e invulnerabile) poliziotto di Francia, Broussard ha ottenuto notevoli risultati sul piano dell'ordine pubblico - Gli attentati dell'Flnc sono diminuiti vertiginosamente - Il prefetto tenta di colpire i terroristi nei loro rapporti con la criminalità comune - Ma non ha ancora potuto provare quei contatti con potenze straniere dei quali aveva parlato il ministro dell'Interno - Sul piano dello sviluppo economico, il governo locale sembra essersi impantanato nelle faide isolane

DAL NOSTRO INVIATO

AJACCIO — Il *mistral* che spesso si avventa sull'isola ha smesso di soffiare. Ormai è estate piena, persino il vento, dicono qui, giustamente va per un po' in vacanza. Le ultime folate hanno spazzato il cielo. In tanto splendore, fra lo sciamare dei turisti, l'unica cosa ad apparire sbiadita, addirittura stonata, appare la scritta scarabocchiata sul muro a pochi passi dalla casa natale di Napoleone, in rue Saint-Charles. «*Difendiamo l'interesse corso*». Non ci vuol molto a capire che stava lì appiccicata alla parete da parecchio tempo, e che nessuno si è preoccupato di ravvivarla con una pennellata di ravo, magari di aggiungere qualche slogan gradito agli indipendentisti, o forse ai separatisti, oppure, chissà, agli autonomisti.

Ecco la Corsica, un anno dopo i due avvenimenti — l'uno politico, l'altro di ordine pubblico — in seguito ai quali l'antica colonia di Pisa e di Genova ha subito profonde alterazioni. Da una parte, l'elezione dell'Assemblea regionale, la prima a statuto speciale della Francia, un esperimento storico che dovrebbe fungere da battistrada ad ulteriori modifiche legislative di carattere nazionale; dall'altra, l'arrivo di Robert Broussard, il supercommissario di polizia mandato da Parigi con pieni poteri, e soprattutto con il compito di combattere il terrorismo corso.

Due problemi dunque strettamente connessi, nonostante la fluidità tipica delle situazioni isolane, assai anomale rispetto alle questioni metropolitane, snodatesi in questi ultimi mesi con vicende alterne per stoccare infine in direzioni divergenti. La delusione cioè piuttosto generalizzata per gli scarsi risultati ottenuti sul terreno del risanamento economico dal tentativo di governo «alla corsicana», impantanatosi (ed erano in molti a prevederlo) nelle faide locali ancora così difficili da sradicare, e la cauta soddisfazione, espressa da destra e da sinistra, sulla scia dei successi spuntati dal «proconsole» Broussard nella lotta al racket delle bombe al plastico.

Incontro Broussard nel suo ufficio alla prefettura di Ajaccio. Di guardia, nell'anticamera, soltanto un gendarme, quasi a voler dimostrare che eventuali misure di sicurezza anche elaborate, non servirebbero a nulla perché lui, il «superflic», non ha paura di niente. «*Vedesse* — dice l'agente con malcelato orgoglio — *come tremavano i banditi a Parigi quando comandavo la famosa brigata anti-gang*». Certo, a precederlo in Corsica è stata la fama di miglior poliziotto di Francia uscito indenne, per giunta a testa alta, da decine di sparatorie con i malviventi, un plazzo di leggenda insomma che gli ha giovato da ottimo biglietto di presentazione.

Guardando unicamente i fatti, da gennaio, con l'insediamento nella carica di «prefetto di ferro», i dinamitardi del Flnc, il Fronte di liberazione nazionale della Corsica in clandestinità da decenni, sembrano di colpo inghiottiti nel vuoto, un orso dalle unghie spuntate. Infatti, contro gli oltre 600 attentati commessi e rivendicati nel 1982, ne hanno «firmati» nel primo semestre di quest'anno appena una settantina, per lo più «bombette» di avvertimento scoppiate qua e là sull'isola, di cui 43 lanciate in maggio contro svariati obiettivi tra sede della Banca di Francia ad Ajaccio, ristoranti, studi professionali, ville appartenenti agli odiati «continentali») alla vigilia della visita del presidente François Mitterrand. Morti zero, feriti tre.

Ajaccio. Il «supercommissario» Robert Broussard (a destra, con la barba) al suo arrivo in Corsica nel gennaio scorso (Telefoto Ap)

Quarantott'anni ben portati su un fisico da lottatore, il volto abbronzato incorniciato da un filo di barba già grigia, a differenza dei predecessori che temevano i giornalisti come il fumo negli occhi, Broussard ama conversare a ruota libera («*Ho allenato una delle guardie del corpo dell'avvocato Agnelli*»), possiede una enorme carica di spontaneità, non esita a rispondere se gli si domanda di chiarire la sua strategia. «*Niente di misterioso, niente patti con il diavolo. Mi limito ad applicare la legge, non mi interessa se dietro il reato ci sono motivazioni criminali od ideologiche. Se il becco, il sbatto dentro, poi la giustizia farà il suo corso*».

Per Dominique Antoni, studioso attento e puntiglioso della complessa «diversità» corsa, il segreto di Broussard sta proprio nella semplicità con la quale ha saputo affrontare il tema dell'eversione, smitizzando in sostanza l'alone alla Robin Hood che aleggiava attorno ai responsabili del braccio armato del nazionalismo isolano, trascinandoli al traguardo meno romantico del banditismo e mettendone a nudo i troppi legami con la criminalità comune.

In proposito l'elenco diventa significativo: smascherati gli assassini di un parrucchiere e di un legionario (erano del Flnc); scoperti alcuni militanti dediti al traffico di dollari falsi; identificati gli autori di numerosi furti commessi da pseudodilettanteggiatori. «*Siamo sulla buona strada* — ammette Broussard — *ma il cammino da percorrere resta lungo*».

Gli chiedo: chi sono i combattenti in nome della «Corsica ai corsi»? Quanto vi sarebbe di vero nelle connessioni con altri movimenti «di liberazione», l'Ira irlandese, l'Eta spagnola, l'Olp?

«*A mio avviso* — risponde — *il nucleo centrale del Fronte è composto al massimo di una quarantina di persone, altrettanti desperados votati a tutto, anche se poveri sotto il profilo della cultura politica. Una struttura quindi a direzione collegiale, nessun capo supremo, alla quale vanno affiancati altrettanti "portatori d'acqua" che agiscono più o meno allo scoperto, e diversi simpatizzanti a tempo pieno o parziale, secondo le esigenze. In tutto sì e no 200 uomini; pochissimi perciò le possibilità di ottenere nuovi proseliti*».

Spostiamo il discorso sul filo che unirebbe all'eversione internazionale il Flnc e le cosiddette Brigate rivoluzionarie corse, sigla misteriosa comparsa di recente. Per Broussard, mancherebbe la matrice comune, oltre agli «elementi di prova capaci di dimostrare in maniera evidente gli eventuali addentellati del terrorismo corso con potenze straniere»; comunque, precisa il commissario, «*non escluderei che esse agiscano da vicino che così accade nell'isola*». Insomma, «ni» alle voci secondo le quali alcuni «agitatori» sarebbero stati addestrati dai militanti baschi, mentre altri sarebbero passati attraverso i campi palestinesi nel Libano ed una cellula sarebbe addirittura finita in Libia per ottenere armi ed esplosivi dal colonnello Gheddafi.

Tesi non peregrine né fantasiose, se il ministro degli Interni francesi, Joseph Franceschi, còrso di nascita, si era sentito in dovere di ammonire gli indipendentisti, il giorno della nomina di Broussard ad interrompere i contatti «con quanti al *di là delle frontiere propagano messaggi di violenza e di destabilizzazione*», e ricordare quanto il governo centrale sia lungi dal considerare la Corsica una «colonia» da domare con la repressione, ma piuttosto «*un pezzo della Francia*» con cui avviare il dialogo della concertazione.

Alcune settimane fa è sbocciato il fiore all'occhiello dell'operazione antiterroristica: sette alti esponenti del Ccn (Consulta corsa nazionalista) neutralizzati dagli uomini di Broussard (ne ha a disposizione circa duemila. «*Erano al vertice dell'opposizione armata* — spiega il prefetto — *Ora è decapitata, staranno zitti per un bel po'. Non si tratta del k.o. definitivo, però hanno perduto una ripresa cruciale. Li ho stretti alle corde*».

Broussard intanto continua a girare attraverso la Corsica («*Macché macchina blindata, sarebbe stupido nascondermi*») per spiegare alla gente come «*non paghi giocare agli eroi, meglio lavorare sodo*». La Sardegna con la sua Barbagia Rossa, gli abigeati e gli incendi dolosi, per non parlare degli orrori mafiosi di marca siciliana, diventano a questo punto lontanissimi, quasi appartenessero ad un altro pianeta. Broussard si incuriosce, respinge qualsiasi paragone con le faccende italiane. Si stupisce, stimava ed ammirava il generale Dalla Chiesa. «*Io che ero, come me, un fedele servitore dello Stato. Qui, almeno lo spero, non dovrei fare la sua fine*».

Piero de Garzarolli

Il mancato incontro Korchnoi-Kasparov

I campioni degli scacchi continuano a polemizzare

MOSCA — Il campione del mondo di scacchi Anatoli Karpov ha invitato Korchnoi a non accontentarsi della vittoria a tavolino su Kasparov, ma a dimostrare il suo autentico valore incontrandosi con l'avversario. «*Nella graduatoria della Federazione scacchistica internazionale* — ha affermato Karpov — *Kasparov è secondo, mentre Korchnoi è undicesimo. Soltanto alla scacchiera Korchnoi può smentire questa stima aritmetica, e dovrebbe dunque darsi da fare per incontrare Kasparov e non eludere il match*».

Fuggito dall'Urss sette anni fa, ora cittadino svizzero, Viktor Korchnoi ha vinto sabato scorso a tavolino la semifinale per il mondiale che lo opponeva al sovietico Garri Kasparov: il suo giovane avversario (ha appena vent'anni) non si è presentato. I sovietici hanno rifiutato di inviare Kasparov a Pasadena, negli Usa, perché quella città non è accessibile al personale diplomatico dell'Urss.

Kasparov ha raccolto la sfida, appellandosi al congresso della Fide contro la decisione presa a Pasadena: «*Ritengo che questa decisione* — ha scritto — *così come quella che ha portato alla scelta delle località dove disputare gli incontri, vada contro gli interessi degli scacchi. Chiedo quindi alla Federazione di riesaminare la decisione di Campomanes* (presidente della Fide, *n.d.r.*) *e di assicurare il regolare svolgimento degli incontri*».

L'invito al boicottaggio dei trasporti pubblici non è «abbastanza spettacolare»

Walesa: Solidarnosc fa troppo poco per commemorare i patti di Danzica

VARSAVIA — Il presidente del disciolto sindacato *Solidarnosc*, Lech Walesa, conversando telefonicamente con i giornalisti esteri, ha criticato apertamente le decisioni prese dalla direzione nazionale clandestina (Tkk) per commemorare il terzo anniversario della firma degli accordi di Danzica (31 agosto 1980).

Walesa ha dichiarato che l'invito della direzione clandestina di *Solidarnosc* al boicottaggio totale dei trasporti pubblici in Polonia non è «*abbastanza spettacolare*».

Il leader sindacale dopo aver sottolineato che più efficace sarebbe adottare il 31 agosto il boicottaggio totale della stampa, ha preannunciato che è in discussione l'adozione di altre forme di protesta. «*Il 31 agosto sarà caratterizzato da una serie di cerimonie commemorative*», ha detto Walesa.

Per quanto riguarda infine il suo invito al governo a rispettare il contenuto degli accordi di Danzica ed a togliere tutte le restrizioni alle libertà Walesa si è lamentato: «*C'è il silenzio totale. L'unico effetto concreto fino a questo momento è che è aumentato il numero di auto della polizia che stanno sotto la mia abitazione per controllare i miei movimenti*».

Glemp in ospedale

VARSAVIA — «*S.E. il cardinale Josef Glemp, primate di Polonia, si è recato oggi in ospedale per esami medici*»: con questo comunicato la segreteria del primate informa che il cardinale Glemp sta male. Il firmatario del comunicato, padre Hieronim Goodziewicz, interpellato dai giornalisti, non ha voluto dare ulteriori chiarimenti.

Glemp, che ha 53 anni, dovrebbe partecipare domenica prossima a Czestochowa alla cerimonia per la festa della «Madonna nera», regina della Polonia.

Successivamente il portavoce dell'episcopato, abate Alojay Orszulik, ha tenuto a precisare che la malattia di cui soffre il capo della Chiesa polacca «*non ha carattere di estrema gravità*». «*Della persone normali vivono senza problemi con questo tipo di malattia, ma dal momento che il primate è una persona pubblica deve fare attenzione*», ha dichiarato Orszulik. Secondo fonti diplomatiche il primate polacco soffre di una infiammazione alla cistifellea).

Il portavoce dell'episcopato ha inoltre precisato che la presenza del cardinale Glemp domenica prossima al santuario mariano di Jasna Gora dipenderà «*dai risultati degli esami medici*».

Un'eruzione in Indonesia

GIAKARTA — All'alba di ieri il vulcano Gamalama, sull'isola indonesiana di Ternate, ha incominciato a eruttare lava. Il vulcano, alto 716 metri, si trova nelle Molucche settentrionali. L'ultima eruzione risale al 1980.

Seimila persone sono state sgomberate

Quattro romeni fuggono a nuoto dal Mozambico in Sud Africa

JOHANNESBURG — Un veterinario romeno, la moglie e i due figli sono fuggiti in Sud Africa dal Mozambico, dove risiedevano, percorrendo a nuoto 15 chilometri.

Il quotidiano *Johannesburg Star* precisa che la famiglia progettava la fuga da 5 anni. I quattro sono andati a Ponta Do Our, sulla costa dell'Oceano Indiano, e di lì hanno raggiunto a nuoto la costa sudafricana di Kosi, dove sono stati trovati da un gruppo di pescatori.

Sud Africa

Il vento porta la marea nera verso terra

CAPE TOWN — Il vento ha cambiato ieri direzione, minacciando di spingere verso le coste sudafricane il petrolio finito in mare in seguito all'incendio della superpetroliera spagnola *Castillo De Bellver*, formando una chiazza di 1400 chilometri quadrati. Un rimorchiatore sta tentando di portare il più lontano possibile dalla terraferma il troncone di prua della petroliera carico di greggio, in modo da farlo affondare in acque profonde.

Il capitano Mike Garnett, rappresentante della Federazione internazionale proprietari di petroliere, ha dichiarato che si sono «*possibilità molto limitate*» che il petrolio continui a fuoriuscire dalla sezione di poppa, affondata poco dopo l'incendio. Le cisterne, ha detto, sono ermeticamente chiuse. Nella sezione di prua vi sono almeno 60 mila tonnellate di greggio, in quella affondata circa 100 mila.

Se la macchia nera dovesse giungere in prossimità delle coste, causerebbe uno dei maggiori disastri ecologici della storia.

Su «Time» l'irresistibile ascesa del consigliere Clark

Un giudice californiano è Gran Visir di Reagan?

WASHINGTON — *L'uomo più influente della Casa Bianca dopo Reagan sarebbe un californiano alto e disinvolto, figlio di un allevatore di bestiame, che da giovane pensò di farsi prete e che spesso indossa stivali da cow-boy su cravatte complete grigi con gilet*. William Patrick Clark, capo del Consiglio per la Sicurezza nazionale, 51 anni, cattolico osservante, sposato e padre di cinque figli, è stato consacrato in questa posizione di potere da un segnale inequivocabile per la Washington che conta: la cover story della rivista Time, che definisce Clark «L'uomo che ha l'orecchio del Presidente».

Membro di vecchia data della «mafia californiana» di Reagan, Clark era giudice della Corte Suprema di quello Stato quando il neo-presidente lo chiamò a Washington per fare da vice al segretario di Stato Haig e temperarne il turbolento carattere nei rapporti con la Casa Bianca. «Il giudice», come viene soprannominato Clark, fece del suo meglio, senza preoccuparsi di quanti lo prendevano in giro per la sua ignoranza in politica estera. Ma alla fine Haig dovette andarsene e cedere il posto a Schultz. Poco dopo se ne andò anche il consigliere per la Sicurezza nazionale Allen, e Reagan li sostituì con Clark.

Da allora, l'ascesa del «giudice» è stata costante, e oggi Clark è l'uomo di cui Reagan più si fida in politica estera, al punto da mettere a disagio Shultz, che secondo voci ricorrenti penserebbe di lasciare l'incarico alla prima occasione. Come ha scritto un noto columnist, Clark compensa le sue lacune in politica estera con un peso politico senza precedenti per un consigliere della Sicurezza nazionale, e con un «ruvido istinto» che lo porta a vedere le cose con la stessa ottica di Reagan.

Di qui il suo potere. Si dice infatti che sia il Presidente sia l'ala conservatrice repubblicana apprezzino Clark soprattutto per la sua capacità di «lasciare che Reagan sia Reagan», cioè di non condizionare il capo della Casa Bianca verso atteggiamenti ed iniziative in contrasto con le sue impostazioni originarie.

Usa: pronta per l'uomo una pomata contraccettiva

NEW YORK — Un anticoncezionale per maschi in forma di pomata da spalmare sulla pelle è pronto per essere sperimentato su esseri umani: l'ha reso noto Larry Ewing, docente di biologia della riproduzione alla John Hopkins University

La pomata funziona in base allo stesso principio della pillola anticoncezionale usata dalle donne, elevando il livello degli ormoni sessuali nel circolo sanguigno. Gli ormoni influiscono sulla ipofisi, che controlla la produzione di sperma e ovva. Secondo Ewing, la pomata dev'essere spalmata quotidianamente sullo stomaco

Peschereccì e un aereo intercettati e allontanati

Londra denuncia «intrusioni» dell'Argentina alle Falkland

LONDRA — I casi di intrusione nella zona di esclusione marittima delle Isole Falkland registrati nei giorni scorsi sono «*provocatori e pericolosi*», secondo quanto ha affermato ieri il ministro di Stato al Foreign Office, Ray Whitney.

Gli incidenti, due dei quali si riferiscono ad incursioni di pescherecci argentini ed uno ad un aereo *Electra*, potrebbero essere stati organizzati, secondo il ministro, per richiamare l'attenzione sulla questione in occasione di un imminente dibattito alle Nazioni Unite sulle Falkland.

«*Siamo decisi a proteggere le isole* — ha proseguito il ministro — *e se è necessario ricorreremo ad azioni militari. Ecco perché questo tipo di azioni è molto pericoloso*».

Parlando alla BBC il ministro del *Foreing Office* ha detto che la Gran Bretagna esprimerà alla giunta militare argentina la propria irritazione per le intrusioni

Whitney ha poi aggiunto che non si può parlare di riprendere normali relazioni diplomatiche con l'Argentina finché il governo di Buenos Aires non avrà ufficialmente dichiarato chiuse le ostilità. Già lunedì sera il *Foreign Office* aveva espresso la sua preoccupazione per le recenti incursioni di un *jet* e di pescherecci argentini nella zona di esclusione delle Falkland. Un portavoce aveva detto di non sapere se si trattasse di casi di deliberata provocazione. Il primo agosto scorso, due pescherecci erano stati intercettati da un elicottero *Sea King* della Raf

Due *Phantom* della Raf erano poi decollati dall'aeroporto di Stanley dopo che era stato individuato l'aereo *Electra* all'interno della zona. L'aereo si era allontanato dopo aver ricevuto i segnali di avvertimento.

Il *Foreign Office* ha inoltre comunicato che mentre l'incidente con l'aereo era in corso, un altro pescherecci è stato individuato da un mercantile britannico all'interno della zona di esclusione.

Fotografati tre mostri di Loch Ness?

LONDRA — Alcuni membri della Società criptozoologica americana che stanno cercando di appurare la verità sull'esistenza del mostro di Loch Ness con sofisticate apparecchiature fotografiche hanno annunciato di aver fotografato un'intera famiglia di misteriosi animali.

Il fotografo ufficiale del gruppo, Erik Beckjord, ha detto che dalle immagini scattate negli ultimi giorni sul lago sono chiaramente visibili tre sagome, infine lunghe oltre cinque metri, che nuotano in direzione del castello di Urquhart.

Beckjord ha detto di aver battezzato le tre creature Fede, Speranza e Carità.

Agli operai dei cantieri navali

Hong Kong: eroina invece del salario?

HONG KONG — *La polizia ha aperto un'inchiesta sulle notizie diffuse dalla televisione e dalla stampa di Hong Kong secondo le quali numerosi operai dei cantieri navali riceverebbero eroina invece dello stipendio. «Sappiamo* che alcuni operai dei cantieri sono tossicodipendenti — *ha dichiarato un portavoce* — ma finora non abbiamo alcuna prova del fatto che vengano pagati con droga». *E ha aggiunto:* «Abbiamo interrogato operai e capisquadra, ma tutti hanno respinto l'accusa».

Lunedì la tv della colonia britannica ha trasmesso un documentario nel quale due lavoratori dei cantieri navali hanno dichiarato di essere ricevuto l'equivalente dello stipendio in eroina.

Il giornale locale Morning Post *afferma ieri che i sulle operai, addetti alle mansioni più pesanti o più umili, guadagnano circa 16 dollari al giorno (15 mila lire) la metà dei quali pagati in droga.*

Bonn: invitato a dimettersi deputato verde «toccaseni»

BONN — Klaus Mecker, di 53 anni, l'unico deputato verde al Bundestag ad avere il privilegio di presiedere una commissione parlamentare, quella per la ricerca e la tecnologia, è stato invitato ieri a dimettersi dalla maggioranza del gruppo parlamentare dei Verdi.

Ciò è avvenuto a causa del suo comportamento nei riguardi di alcune deputatesse verdi, nonché di alcune segretarie, delle quali è solito afferrare piuttosto rudemente il seno mentre spiega loro gli elementi della politica del partito o gli avvenimenti politici del giorno.

La decisione è stata presa alla fine di una riunione svoltasi a porte chiuse e durata più di cinque ore con 31 voti contro quattro.

In aprile, l'equipaggio dovette rientrare precipitosamente

Un cosmonauta russo racconta come fallì la missione Soyuz

MOSCA — Il mancato funzionamento di una speciale antenna, indispensabile per gli agganci in orbita con la stazione *Salyut 7*, causò nell'aprile scorso il fallimento della missione spaziale *Soyuz T-5* e il precipitoso rientro a terra dei cosmonauti sovietici Vladimir Titov, Ghennadi Strielkalov e Aleksandr Serebrov, 48 ore dopo il lancio.

Lo ha spiegato, con inconsueta dovizia di particolari, lo stesso Titov in un lungo articolo pubblicato ieri da *Krasnaya Zvezda*, il giornale dell'Armata Rossa. All'epoca, i mass-media sovietici si erano limitati a parlare di un «*inconveniente*» ai sistemi di bordo della navicella spaziale.

Titov, che comandava quella spedizione, racconta ora che i guai nacquero dall'antenna della *Soyuz T-5* che serve a misurare la distanza e la velocità della *Salyut 7* durante le operazioni di aggancio. L'antenna rimase bloccata: non fuoriuscì dopo il lancio come avrebbe dovuto. Il guasto preoccupò molto i tre cosmonauti, che non dormirono la prima notte.

Madrid: rifugio atomico sotto la fontana di Cibele

MADRID — Un rifugio atomico, «*il più sicuro e moderno di Spagna*», è stato costruito sotto la fontana della dea Cibele, nel pieno centro della capitale spagnola. La notizia, che circolava da alcuni giorni, è stata confermata ieri dall'agenzia *Efe*.

Il rifugio è composto da una sala operativa, una sala di comunicazioni con tutto il territorio nazionale, una mensa e una sala ricreativa capaci di accogliere il capo e il vicecapo di stato maggiore e i generali di ciascuna delle cinque divisioni dello stato maggiore con due aiutanti e personale di servizio.

A terra l'equipaggio era stato preparato a ogni tipo d'emergenza, ma non ad affrontare e risolvere il problema dell'antenna: «*Durante il volo reale* — scrive Titov sul quotidiano — *non ci siamo imbattuti in alcune delle situazioni straordinarie cui erano stati addestrati*».

Malgrado il guasto, e d'accordo con il centro di controllo a terra, l'equipaggio decise di tentare ugualmente l'aggancio. Alla diciannovesima orbita la *Soyuz T-5* scese i resti e riuscì ad avvicinarsi a 180 metri dalla *Salyut 7*; senza avere dati precisi sulla velocità e sulla distanza dalla stazione, però, l'aggancio si rivelò troppo rischioso.

«*Potremmo anche urtare la Salyut*» dice Titov. C'era poi anche il rischio di finire le scorte di carburante necessarie per il rientro. In queste condizioni, il centro di controllo ordinò ai tre cosmonauti di interrompere la missione e di ritornare subito a terra.

(Segue da pagina 4)

Profondamente addolorati ne annunciano la scomparsa
Enrico Olivola
Ne danno il triste annuncio la figlia Angela ved. Bertino, la nipote Bianca col marito Lino Capello e piccolo Stefano, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 89. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1983.

Profondamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Tilde Marazzini ved. Albertini
Addolorati ne annunciano i figli Alberto, Vittorio col marito Gian Luigi e la piccola Claudia, fratello Mario, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Tibaldi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1983.

È mancato
Giovanni Gilardi
Addolorati ne annunciano: moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 cappella Nuova Astronave, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1983.

È cristianamente mancata ai suoi cari
Angelica Pella in Torasso
di anni 80
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, le figlie Patrizia e Donatella, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Amar, Camana, la sig. Maria Miretto e tutte le persone che hanno amorevolmente assistito la cara defunta. I funerali mercoledì 10 ore 16 a Grosseto. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grosseto, 8 agosto 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Federica Chiusano in Piotto
La piangono il marito Gian Mario, i figli Augusto e Michele, le sorelle, i fratelli, i cognati, zii, cugini, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 agosto alle ore 10,15, chiesa di S. Giulia. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte al Centro lotta contro il cancro.
— Torino, 10 agosto 1983.

Gilfrel Cerral
non è più. Ne danno il triste annuncio: la moglie Germana Rosa, la figlia Irene, la sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 agosto ore 10,15 parrocchia San Dalmazio.
— Torino, 10 agosto 1983.

La famiglia Vannarella, Giudice e Tealdo partecipano al dolore.

È mancato
Epifanio Pertusio
Lo annunciano i figli Marisa, Renzo, Giuseppe con le famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente, ore 10,45, partendo dall'ospedale.
— Chieri, 8 agosto 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Fissmotti ved. Risso
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Franca col marito Luciano ed i figli Marco, Laura, il figlio Ettore con la moglie Michela ed i figli Gian Marco, Stefania, la cognata Elsa Fissmotti Risso, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vallecrosia 10 corrente mese ore 10,30.
— Bordighera, 9 agosto 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Antonietta Girardi in Nasiri
Con immenso dolore lo annunciano il marito Luigi, la figlia Anna con il marito Ernesto Vigna, il fratello Antonio Girardi, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno assistita. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Amedeo di Savoia.
— Torino, 9 agosto 1983.

Silvana e Laura si uniscono affettuosamente a Vanna e Nini per la perdita della MAMMA.
— Racconigi, 9 agosto 1983.

Ziio Nini, Giorgio, Adriana, Renato, Patrizia e Alessandra partecipano al dolore di Vanna ed Ernesto.

Alessandro Massoni Roggero si unisce al cordoglio.

Si uniscono al dolore della famiglia Nasiri e Vigano
Liana e Giuseppe Bianco
Carolina Biogo
Marietta e Giovanni Camagna
Tina e Giovanni Cossillini
Rosanna e Ugo Clement
Adelinde e Enzo Le Loggia
Pina e Silvio Lanteggia
Parrucchi Manolibera e famiglia
Luciana Patrizia Pierluigi Pelliti
Jean Ponzetto
Maria e Piero Savoia

Conservando il ricordo del suo generoso cristiano impegno
Maria Antonietta Girardi
Ubaldo, Adriana, Annamaria, Sergio Peirano
— Torino, 10 agosto 1983.

Maria e Vanna con Marcello e Massimiliano vi sono affettuosamente vicine.

Partecipano al grande dolore della famiglia
Bianca Antonino Lutri
Olga e Giovanni Bruno

Improvvisamente è mancato
Marino Visca
A funerali avvenuti lo annunciano con infinita tristezza la moglie Natalina e il figlio Franco con Mariagia e Paolo. Un particolare ringraziamento a suor Colomba per l'amorevole assistenza prestata.
— Torino, 10 agosto 1983.

I consuoceri Felice e Olga Cresta con Giancarlo, Graziella e Fabrizio sono affettuosamente vicini a Franco e Mariagia per la perdita del padre
Marino Visca
— Torino, 10 agosto 1983.

Gisella Olna, Angiolina, Pina, cognati, Attilio Berta, le famiglie Meglio e Guido partecipano al dolore della famiglia Visca.

Partecipano vivamente al dolore di Franco e Mariagia gli zii Dalo e Pina Emilia, Giovanni e Teresa e figli, i cugini Nino, Mariarosa e figli, Giorgio e Rosa con Margherita, Dario con Massimo e Susy.

Zio Paolo ed Elio partecipano al dolore di Franco e Mariagia.

La famiglia Gasti partecipa al dolore del cugino Franco Visca.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 41
(ammezzato)
ore 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Da lunghi anni rappresentano uno dei clan più potenti della vecchia mafia

I Greco, «onorata famiglia»

La loro è anche la storia di una faida interna cominciata nel 1939 e durata tredici anni - Di pari passo iniziò l'ascesa sociale - Fin dal 1952 trafficavano in eroina - La guerra fra cosche - Una villa-fortezza a Ciaculli

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Chi siano i Greco è scritto negli atti della Commissione antimafia, dove pagine ingiallite dal tempo ricostruiscono la saga di una famiglia che allora come adesso rappresenta la continuità dell'*«onorata società»* nelle sue connotazioni tipiche: il tradizionalismo mafioso, il mimetismo, la vocazione alla rispettabilità, l'intreccio con il potere locale. *«Il clan dei Greco* — si legge — *appare come esempio classico di mafia per così dire conservatrice, legata a certe regole tradizionali di stile mafioso (e perciò mossa da irriducibile ostilità verso le pretese della delinquenza giovane...), incarna la mafia camuffata di rispettabilità, e per questo forse più insidiosa e pericolosa»*.

La loro è anche la storia di un massacro senza fine cominciato nel lontano 1939. Per una panca contesa. Il primo ottobre di quarantaquattro anni fa, nella borgata palermitana di Ciaculli, si celebrava la festa del Crocefisso.

Terminata la Messa, Giuseppe Greco, fattore e gabelliotto del marchese Tagliavia, portò una panca fuori dalla chiesa e si allontanò con alcuni amici. Quando tornò, la trovò occupata dal cugino Francesco, che rifiutò di alzarsi per cedere il posto. Nacque una rissa, più tardi una sparatoria. Finì con un funerale, il primo della serie.

I parenti di Francesco e quelli di Giuseppe, si massacrarono per tredici anni. Indisturbati: le indagini *«scorrono contro il muro dell'omertà, reso ancor più granitico dal terrore che incutevano i Greco nella zona e dall'assoluto mutismo degli stessi famigliari degli uccisi»*. Perché la faida avesse fine, dovettero intervenire, nel 1952, addirittura i fratelli Profaci, boss di Cosa Nostra.

La pratica criminale di quegli anni segnò per sempre il destino dei Greco, che non smisero mai di ammazzare. Di pari passo, iniziò la loro ascesa sociale. Così il capofamiglia, *«Greco Giuseppe detto ti tenente, abbandonò il ruolo subalterno del pezzo da novanta di periferia e usò tutto il suo ascendente per coltivare amicizie nell'ambiente sano di Palermo»*.

Era in buoni rapporti con *«noti commercianti»* e *«quale gabelliotto del marchese Tagliavia entrò tra le schiere dei clienti eletti del Banco di Sicilia e della Cassa di Risparmio, e più volte venne notato a bordo di autovetture della Cassa, che dalla propria abitazione lo portavano negli uffici dell'Istituto di credito»*.

Dietro questa vernice, i Greco trafficavano in eroina (fin dal 1952) e praticavano il contrabbando. Il cervello operativo era uno dei due Salvatore Greco, che tuttavia, secondo il comandante della Stazione dei carabinieri della borgata Brancaccio, rimaneva (nel 1951) *«commerciante di agrumi, di buona condotta, non appartenente a sodalizi mafiosi»*.

La famiglia combatte la prima *«guerra di mafia»* nel 1963, contro il clan La Barbera. Da allora i Greco hanno affrontato altri scontri con cosche emergenti, cui contendevano prima il mercato delle sigarette e poi quello della droga, e le hanno vinte tutte, malgrado siano stati falcidiati da arresti, omicidi e persino tradimenti lavati col sangue.

Michele Greco

In ciascuna *«guerra»* hanno rappresentato la vecchia mafia, quella che i più genuini *«uomini di rispetto»* chiamano ancora *«maffia»*, con due effe. I tre Greco accusati di avere organizzato l'assassinio del giudice Chinnici sono gli attuali capi della *«famiglia»*.

Il più anziano, Salvatore Greco detto *«l'ingegnere»* per via degli studi intrapresi in gioventù, ha 61 anni e gli ultimi trenta li ha trascorsi da latitante. Sarebbe in Sud America, Venezuela o Brasile, dove muoverebbe centinaia di miliardi.

I suoi due cugini, figli del gabelliotto Giuseppe dalle buone entrature, fino a pochi anni fa rappresentavano il volto rispettabile della famiglia. Proprietari di agrumeti, controllavano fiorenti industrie di trasformazione finanziate dalla Regione e dalle banche. Poi si è scoperto che già allora Michele era chiamato *«il Papa»* per il carisma mafioso, e Salvatore *«il senatore»* per l'autorevolezza che gli attribuisce il sodalizio di cosche alleate ai Greco, dai Marchese di Palermo ai Santapaola di Catania.

Vivevano in ville-fortilizio a Ciaculli, una borgata che si allunga ai piedi del Monte Pecoraro. La polizia li capì di rado, e quando arrivò in forze, a Palermo si dice: *«La polizia è entrata a Ciaculli»*. Quasi si trattasse di uno sconfinamento.

Guido Rampoldi

Collabora il trafficante cinese

PALERMO — Koh Bak Kin, il cittadino di Singapore di 38 anni espulso dalla Thailandia, ha accettato di collaborare con la magistratura palermitana nelle inchieste sul traffico di stupefacenti fra il cosiddetto *«triangolo d'oro»* e la Sicilia.

Per questa ragione, dopo essere stato interrogato in un carcere thailandese dal giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone, e dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Signorino, ha chiesto, al momento dell'espulsione, di essere accompagnato in aeroporto ed è salito spontaneamente su un velivolo diretto in Italia. Non vi è stato cioè, come si era ritenuto in un primo momento, un provvedimento di estradizione in adesione ad una formale richiesta — che non c'è mai stata — del governo italiano.

Giunto l'altro ieri a Roma, Koh Bak Kin è stato nascosto in una località segreta a disposizione dei magistrati.

La famiglia le ha rivolte dalla televisione ai rapitori

Cinque domande a Emanuela per sapere se è ancora viva

Raccolto l'invito del «Fronte» - Le risposte dovrebbero pervenire al legale di fiducia

ROMA — Adesso la parola è passata di nuovo ai rapitori di Emanuela Orlandi, o almeno a coloro che si qualificano come tali e si presentano con la sigla *«Fronte di liberazione turco anticristiano Turkesh»*, sigla che coprirebbe un'organizzazione inesistente visto che nessuno la conosce né la ritiene plausibile, in Turchia come altrove. Per i genitori della ragazza sparita da circa un mese e mezzo si apre una nuova parentesi di speranza e di timori.

Lunedì sera, accogliendo con tempestività e umile pazienza l'invito del *«Fronte»* contenuto nel secondo comunicato fatto pervenire a Milano alla redazione dell'agenzia di stampa Ansa, i familiari hanno rivolto ad Emanuela quelle domande che erano stati autorizzati a formulare e cui solo la ragazza dovrebbe saper dare una risposta, mentre ai suoi rapitori hanno fatto quelle richieste che dovrebbero permettere di pensare che Emanuela è ancora viva e si trova realmente nelle loro mani.

Cinque sono le domande poste davanti ai teleschermi del Tg1 della notte. Dove Emanuela cenò la sera del 20 luglio e con chi. Il nome del cane che c'era in famiglia prima dell'attuale. Voce registrata di Emanuela che legge il «Messaggero» o il «Tempo» del 9 o 10 agosto '82. Una lettera di Emanuela che ricopi una frase di uno dei due quotidiani. Che cosa usava fare Emanuela a letto prima di addormentarsi. Le informazioni, secondo la famiglia Orlandi, dovrebbero pervenire al legale di fiducia, l'avv. Egidi, telefonicamente o per posta.

I segni che la ragazza sia viva, per quanto sollecitati tante volte ai presunti rapitori, non sono mai arrivati. Ci fu, all'inizio, quella strana cartolina *(«Sto bene, non state in pensiero per me»)* che suonò come il messaggio di chi sta in vacanza, magari una vacanza fuori dal comune, conquistata contro il volere di qualcuno, o il messaggio scritto sotto dettatura per tranquillizzare e far perdere tempo a familiari e inquirenti, piuttosto che come il messaggio di chi sta vivendo una terribile esperienza e sollecita il soddisfacimento delle richieste di chi può ridare la libertà.

Poi il nastro con la registrazione di una sorta di curriculum di Emanuela, registrato quando forse la ragazza pensava che servisse a tutt'altro scopo. E, infine, quel nastro con la registrazione di pianti e lamenti, che in un primo momento dallo zio Meneguzzi fu dichiarato documento credibile, mentre poi sia i familiari che l'hanno risentito sia i periti sono pareri dell'idea che si tratti di un montaggio e di una voce che non è quella di Emanuela.

Al secondo confuso messaggio del fantomatico «Fronte» turco, che ha fatto seguito al precedente, non meno confuso, fatto recapitare il 6 agosto scorso, la replica dei familiari è stata di fiducia e di speranza. Stupisce, certo, il tipo di domande fatte direttamente ad Emanuela, trattandosi di questioni di cui evidentemente in Italia dovrebbero essere al corrente. E in questo strano sequestro, dove i rapitori non vengono avanti a faccia scoperta e cambiano di volta in volta — almeno apparentemente, per quello che si sa — le loro richieste, c'è sempre stata l'ombra del sospetto che coloro che hanno in mano la giovane abbiano un qualche legame con l'ambiente della ragazza, il sospetto insomma che dietro Emanuela stia il bandolo della vicenda.

Sia nelle comunicazioni telefoniche sia nel comunicato n. 1 su Emanuela dai presunti rapitori sono state dette alcune verità e alcune imprecisioni, ma le une e le altre riguarderebbero fatti non particolari, fatti che con un po' di buona volontà sul conto di Emanuela e della sua famiglia si potevano venire a sapere. Da qui quel senso di perplessità che sempre gli inquirenti hanno mostrato, quando i presunti rapitori si sono fatti vivi. Anche adesso questa diffidenza non è scomparsa: il polverone che il «Fronte» ha sollevato non permette di seguire alcuna pista, tutte le aspettative, adesso, sono nella nuova mossa che il fantomatico gruppo farà.

Liliana Madeo

Bulgaro chiede asilo politico

LA SPEZIA — E' terminata alla Spezia l'avventura di un camionista bulgaro di 29 anni, Ivan Nikolov Cerniev, che era fuggito dal suo Paese il 25 luglio scorso. Nel porto spezzino Cerniev ha chiesto asilo politico e, dopo indagini e accertamenti cui ha collaborato la Ucigos di Roma, è stato avviato al centro profughi di Latina.

Imbarcatosi clandestinamente a bordo di una nave, il camionista era partito dal Mar Nero e aveva raggiunto Tripoli, in Libia. Da qui si era infilato in un container vuoto della ditta «Tarros» della Spezia ed era arrivato, a bordo di un'altra nave, in Liguria.

Scomparso trafficante internazionale di droga

NAPOLI — Da alcuni mesi non si hanno più notizie nel Napoletano di uno dei più grossi trafficanti internazionali di sostanze stupefacenti, Gaetano Gargiulo, di 41 anni, soprannominato «Specchino».

A quanto pare la sua scomparsa non è stata denunciata dai familiari né alla polizia né ai carabinieri, ai quali è ben noto. Vent'anni fa Gargiulo gambizzò il boss Michele Zaza per una storia di donne che lavoravano in locali notturni; successivamente si rese protagonista di un'evasione e fu catturato insieme con Umberto Ammaturo, uno dei presunti capi di «nuova famiglia», l'organizzazione camorristica che si oppone a quella di Raffaele Cutolo.

«Specchino» era stato rimesso in libertà alcuni mesi fa.

Le intercettazioni telefoniche accusano i boss di Ciaculli

La mafia voleva uccidere De Francesco o Falcone?

Sono l'alto commissario e il giudice delle inchieste sulla droga
Tre ordini di cattura - Per altri quattro prorogato il fermo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *«Elementi ci sono, forse più che in ogni altro indagine su grandi delitti di mafia: l'inchiesta è abbastanza solida»*.

Per la prima volta il sostituto procuratore Di Natale lascia da parte la prudenza e si abbandona un po', anche se non più di tanto. L'altra notte, assieme al procuratore Sebastiano Patanè, ha firmato tre ordini di cattura contro Salvatore Greco, latitante da vent'anni, il cugino omonimo e il fratello di quest'ultimo, Michele, entrambi alla macchia da tempo. Avrebbero organizzato l'assassinio del giudice Chinnici con la strage provocata da una autobomba.

Ma cosa ha in mano la magistratura? Intercettazioni di telefonate dall'apparecchio di un bar, nelle quali il dialogo appare velato da un codice concordato fra i due interlocutori: dettagliati rapporti su pedinamenti. Accertamenti avviati molti mesi prima dell'attentato su due palermitani, i commercianti di legname Pietro Scarpisi e Francesco Rabbito, considerati emissari dei Greco.

La tesi di polizia e carabinieri è che con la strage i Greco abbiano voluto non solo decapitare l'ufficio istruzione di Palermo, ma anche seminare il terrore e riaffermare tutta la propria potenza. L'attentato, si afferma, voleva avere soprattutto un valore simbolico.

E c'è chi sostiene che sulla base di questa strategia i Greco inizialmente volessero uccidere altri: il giudice istruttore Giovanni Falcone, titolare di grandi inchieste sulla droga, e l'Alto Commissario De Francesco. I loro nomi sarebbero stati fatti da un anonimo che mesi fa telefonò alla polizia e annunciò per metà luglio un grande delitto di mafia. Altri sostengono che di Falcone e De Francesco si parlerebbe anche nelle intercettazioni, o che dell'attentato contro di loro abbia riferito un informatore o addirittura un pentito.

E' l'ennesima accusa che piove addosso ai tre Greco, ex insospettabili ora sospettatissimi. Che siano diventati un bersaglio comodo e facile per chiudere in fretta tante inchieste? *«Non è nostra abitudine sparare nel mucchio»* — risponde secco il sostituto procuratore Di Natale —.

Di Natale è più cauto quando ci parla delle quattro persone arrestate mercoledì scorso: i due commercianti di legname, Scarpisi e Rabbito, e due stranieri che restano ancora senza nome, fermati in un albergo sul litorale di Palermo. L'uomo, un libanese, è descritto come *«trafficante internazionale di droga»* ed era da tempo ricercato per mandati di cattura emessi da Milano e da Trieste. La donna che si trovava con lui, una cittadina greca, che ha lavorato a Milano come entraîneuse, potrebbe uscire presto da questa storia.

Una notizia diramata l'altra notte dall'Ansa, e ripresa in forma dubitativa da tutta la stampa, annunciava l'emissione di ordini di cattura contro i quattro per «concorso in strage». L'informazione era falsa e, tra i giudici, alcuni si chiedono se la fonte di quella notizia non abbia voluto forzare la mano alla magistratura.

In realtà, spiega Di Natale, i quattro si trovano ancora in stato di fermo. *«Entro venti giorni decideremo se emettere ordine di cattura e per quali reati, o se disporre scarcerazioni»*.

Tra di loro vi è anche la persona che ha fatto esplodere con un radiocomando la macchina imbottita di tritolo? La polizia lo ritiene improbabile. Quanto al radiocomando, si tratterebbe di un congegno denominato *«remote timer»* prodotto negli Usa e venduto in Italia dalla ditta *«Safari Market»* di Milano.

g. r.

Auguri alla torre

Pisa. La torre pendente ha compiuto 810 anni. Il 9 agosto 1173 Bonanno Pisano poneva la prima pietra. Un cameriere offre spumante ad alcuni turisti per brindare alla ricorrenza

Già trasferito a Poggioreale

Napoli, sarà interrogato il camorrista che aveva il numero di Enzo Tortora

NAPOLI — Il caso Tortora si arricchisce di nuovi particolari, una indiscrezione dietro l'altra, quasi a voler tenere sempre desta l'attenzione sul «giallo dell'estate». Il numero telefonico dell'abitazione del presentatore sarebbe stato annotato su un foglietto strappato da un'agendina e trovato in tasca a Giuseppe Puca, camorrista del clan Cutolo.

Puca, soprannominato «'o Giappone», fu arrestato, con altre quattro persone il 15 marzo scorso a Lecce, dove si era rifugiato per sottrarsi alle ricerche dei carabinieri e della polizia. Al momento della cattura gli sarebbe stato trovato in tasca il foglietto, su cui erano segnati alcuni numeri di telefono. Un controllo più approfondito svolto dagli uomini della squadra mobile avrebbe stabilito che uno dei recapiti telefonici corrispondeva a casa Tortora.

L'avv. Coppola, uno dei legali del presentatore, ha dichiarato che *«la notizia non è utilizzabile sul piano probatorio»*. *«Si tratta* — ha proseguito — *di un dato indeterminato. Dovremmo avere tutti gli altri numeri telefonici, se ci stanno, segnati sullo stesso foglio che potrebbero riferirsi ad attori, attrici, personaggi dello spettacolo o comunque altre persone in vista»*.

Puca è stato trasferito nel carcere di Napoli alcune settimane dopo il suo arresto. Sembra che il pregiudicato non sia stato ancora ascoltato dai magistrati napoletani sui tre numeri telefonici di Enzo Tortora. Verrà sentito probabilmente nei prossimi giorni.

Ieri, intanto, il collegio difensivo ha messo a punto una memoria che sarà presentata oggi ai giudici istruttori De Lucia e Fontana, nelle cui mani è passato il procedimento penale sulla camorra dopo il blitz del 17 giugno scorso. Che cosa si chiede ai magistrati: soprattutto di ascoltare un lungo elenco di testimoni, tra cui tre detenuti; di mettere a confronto Tortora con i suoi principali accusatori Barra e Pandico; un faccia a faccia con il pittore siculo-milanese Margutti.

I reclusi sono: Giuseppe Coblanco, uomo di fiducia di Francis Turatello, che dovrebbe smentire i legami di amicizia fra Tortora e «Faccia d'angelo»; Franco Giampichiello, detenuto a Porto Azzurro; Domenico Barbaro, chiamato a chiarire meglio la storia dei centrini inviati a «Portobello» e la corrispondenza con Tortora. Altri testi sono l'ex ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti, Rosanna Lepore, sindaco di S. Angelo dei Lombardi (Avellino), il direttore del periodico *Il domani* Mosè D'Amato, che dovrebbero testimoniare l'impegno di Tortora all'epoca del terremoto contro la camorra

a. l.

Impossibile la «circolazione crociata»

Morta l'insegnante colpita da epatite

VARESE — E' morta la scorsa notte all'ospedale di Varese Brunella Golnelli, l'insegnante di 33 anni, originaria di Ravenna, colpita da epatite fulminante. Il decesso è avvenuto senza che i medici potessero fare il tentativo di «circolazione crociata», considerato forse l'unica possibilità di salvare la vita alla ragazza. Non è stato infatti trovato un donatore che rispondesse alle caratteristiche necessarie: una persona in stato di coma irreversibile che però avesse il fegato sano.

La «circolazione crociata interumana», finora tentata, senza successo, una sola volta, dieci anni fa, in Italia, a Milano, avrebbe consentito di far «lavorare» il fegato del cosiddetto donatore consentendo all'organo della ragazza (se non irrimediabilmente leso/nato) di rigenerarsi.

L'ospedale di Varese, lunedì della scorsa settimana, si mise in contatto con numerosi nosocomi lombardi segnalando il caso di Brunella Golnelli per avere indicazioni su eventuali persone in coma irreversibile. Successivamente era intervenuto anche l'assessore regionale alla Sanità Renzo Perumoni. Ma i tentativi di trovare il donatore non hanno avuto esito. Nei giorni scorsi, l'équipe del prof. Bortoluzzi, primario del reparto di rianimazione dell'ospedale di Varese, ha cercato con ogni mezzo di salvare la vita alla giovane insegnante, ma il fegato ha progressivamente perso qualsiasi funzionalità e si è deteriorato finendo in necrosi.

«Non si è trovato il possibile donatore — ha commentato uno degli assistenti del prof. Bortoluzzi — *ma gli esami di laboratorio hanno rivelato che le possibilità di riuscita erano quasi nulle. Avrebbe forse solo consentito di prendere tempo»*.

Brunella Golnelli, nativa di Ravenna ma residente a Milano, dove insegnava lettere in una scuola media, si era sentita male alla fine di luglio, a Varese: qui al ritorno da una vacanza al mare sulla costa adriatica nella sua zona d'origine, era andata a far visita ad alcuni parenti. Ricoverata in ospedale il 31 luglio, era entrata in coma; i sanitari avevano diagnosticato una epatite fulminante di origine virale.

Arrestato in Brasile

Italiano aveva 2 chili d'eroina

RIO DE JANEIRO — L'italiano Fernando Marville, 28 anni di Anzio (Roma), è stato arrestato dalla polizia brasiliana nell'aeroporto internazionale di Rio de Janeiro, quando si accingeva ad imbarcarsi diretto a Roma con due chilogrammi di cocaina.

Brindisi, presi due motoscafi contrabbandieri

BRINDISI — Dopo diverse ore di inseguimento, due motoscafi carichi di sigarette di contrabbando sono stati raggiunti e sequestrati dagli equipaggi di motovedette della guardia di Finanza sulle coste a nord di Brindisi.

Gli occupanti del primo motoscafo, intercettato vicino Torre Canne, sono fuggiti a nuoto.

Le due imbarcazioni sequestrate sono state rimorchiate nel porto di Brindisi.

(Segue da pagina 5)

Nella sua Barge la sera del 7 agosto è mancata serenamente

Virginia Geymonat Lavagna

Donna coraggiosa, generosa, serena. Lascia un vuoto molto profondo nell'animo del marito Ludovico, dei sinque figli, dei tanti nipoti, parenti ed amici a cui voleva bene e da cui è stata altrettanto teneramente ricambiata. La salma sarà tumulata in forma strettamente privata nella tomba Geymonat di Torre Pellice

— Barge, 10 agosto 1983.

Camilla Rinetta e Silvia colpite per l'improvvisa scomparsa dell'amica **VIRGINIA** si uniscono al dolore della famiglia

Ivia Gualia piange con **Bede** e i figli la carissima indimenticabile **VIRGINIA**.

Roberto e Lina Gianoli con i figli partecipano commossi al dolore di Dede e dei suoi cari per la morte dell'indimenticabile zia **VIRGINIA**.

— Brescia, 10 agosto 1983.

Si è spento

Michele Serafino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Augustina**, i figli **Eva** e **Giuseppe**, fratelli **Cornelia** e **Tommaso**, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 12.15 parrocchia Sant'Anna, indi la salma sarà proseguita per Montanaro.

— Torino, 9 agosto 1983.

Livio e **Ida Guasselli** si uniscono con commozione all'atroce dolore del caro Gianni per la morte della mamma

Ines Barbero Novaretti

— Torino, 9 agosto 1983.

La moglie ed i figli a funerali avvenuti annunciano la scomparsa del

rag. Pietro Streri

— Cuneo, 8 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Veronese-Morselli** dott. Luciano e consorte ringrazia vivamente tutti coloro che hanno preso parte alla sciagura del loro figlio

Francesco

e hanno dimostrato la loro affettuosa partecipazione al loro grande dolore

— Aosta, 10 agosto 1983.

La famiglia **Veronese-Morselli** rag. Mario e consorte ringraziano vivamente la Direzione e i Colleghi della SEAT di Torino per la simpatetica dimostrazione di affetto e partecipazione al loro grande dolore.

— Aosta, 10 agosto 1983.

Ringraziamo per la grande manifestazione di affetto, prima ed immediata sulla salma che ci vorrà stare vicini nel salutare il nostro caro

Leopoldo

La famiglia **Perdigiò**. Un grazie particolare alla Autorità cittadine, a signori Medici, all'Associazione ed Enti tutti

— Varese, 10 agosto 1983.

La famiglia **Varetto** ringrazia commossa e grata quanti hanno voluto esserle vicini nella dolorosissima circostanza della morte di

Rina Foglizzo Galetta

Una santa Messa di suffragio verrà celebrata martedì 6 settembre alle ore 8 in Chivasso nella chiesa di Santa Maria Assunta

— Chivasso, 9 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1907 1983

Vittorio Valletta

Incancellabile il ricordo, sempre profondo l'affettuoso rimpianto della moglie e dei familiari. Un sentito commosso ringraziamento all'avvocato Giovanni Agnelli, alla Fiat tutta e agli Amiani Fiat per le onorevoli onorevoli onorevoli

Lo spettacolo della pioggia di meteore che bombardano la Terra

Addio alla notte di San Lorenzo anche le stelle cadono in ritardo

La massima frequenza di meteore si avrà la notte di venerdì 12 agosto: se ne potranno vedere anche più di 50 l'ora - In genere sono frammenti metallici o pietrosi piccolissimi che pesano meno di un grammo

La massa della Terra aumenta ogni giorno di molte tonnellate: il nostro pianeta spazza lungo la sua orbita piccole meteoriti e polveri interplanetarie finissime. Questi detriti cosmici sono ciò che rimane delle comete estinte, o più raramente frammenti di roccia ricca di carbonio che risalgono alla formazione del sistema solare, cioè a 4 miliardi e mezzo di anni fa. Luigi Jacchia, astronomo italiano che ha lavorato all'Osservatorio di Harvard e al MIT negli Stati Uniti, in un recente articolo sulla rivista «L'Astronomia» stimava pari a ben 400 tonnellate al giorno il peso di questa «spazzatura cosmica» che la Terra raccoglie.

Ma in certi periodi dell'anno la «spazzatura» è più abbondante e offre uno spettacolo suggestivo. E' il caso, per esempio, delle notti tra la fine di luglio e il 20 agosto, quando compaiono le meteore chiamate Perseidi dagli astronomi e «lacrime di San Lorenzo» dai profani. La massima frequenza di meteore si avrà la notte di venerdì 12 agosto: se il cielo sarà terso si potranno vedere anche più di 50 «stelle cadenti» all'ora.

In genere le meteore sono frammenti metallici o pietrosi piccolissimi, che pesano meno di un grammo. Diventano luminosi perché ionizzano l'atmosfera, che attraversano a grande velocità provocando nell'aria un fenomeno di luminescenza in tutto simile a ciò che avviene in un tubo al neon.

Può capitare però che le meteore non si dissolvano per attrito contro l'aria. Se sono più grandi (da qualche etto a vari chilogrammi o addirittura parecchie tonnellate) riescono a raggiungere il suolo. Proprio per studiare che cosa succede nell'impatto con questi proiettili spaziali si è da poco concluso presso l'Istituto di astrofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) un esperimento durato due anni: proiettili di alluminio del peso di un grammo sono stati sparati contro bersagli di basalto alla velocità media delle meteoriti (15 chilometri al secondo, un viaggio Torino-Roma in meno di un minuto).

Le velocità di impatto, ottenute nel laboratorio della Sima a Colleferro, vicino a Roma, facendo esplodere cariche cave normalmente usate per attaccare i carri armati, sono circa due volte maggiori di quelle finora sperimentate dalla Nasa.

L'esperimento, in collaborazione con l'Università del Sussex, è stato condotto fotografando l'impatto dei proiettile con una cinepresa ultrasofisticata che scatta cinquantamila fotogrammi al secondo, in modo da ottenere un eccezionale rallentamento delle immagini. Inoltre si sono misurate temperature, pressioni e comportamento del bersaglio per costruire un modello matematico di ciò che realmente avviene quando una meteorite colpisce la Terra.

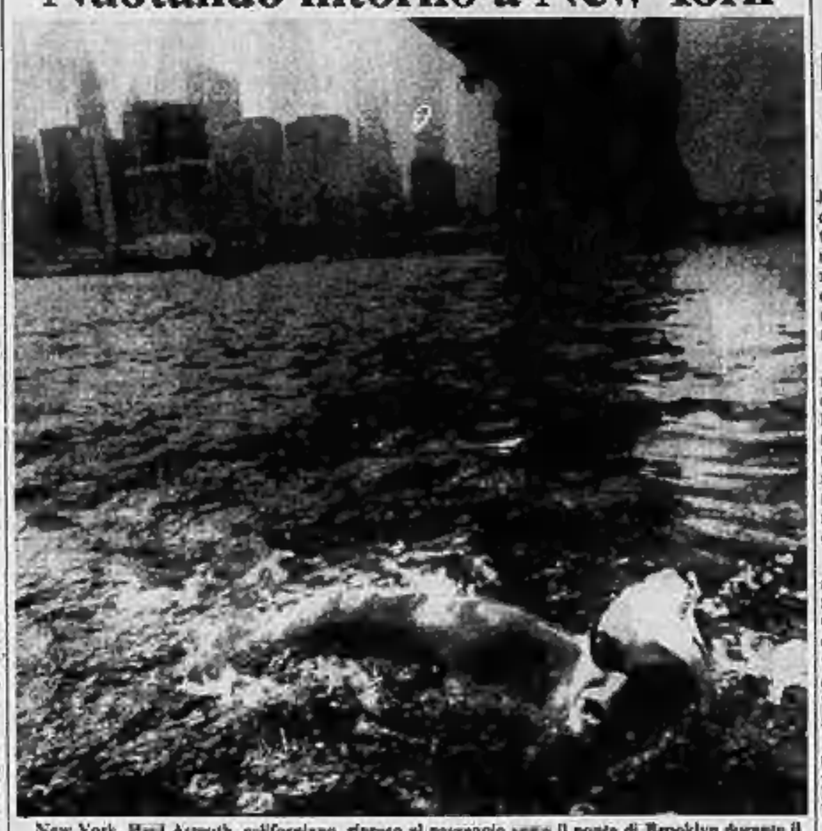
Una ricerca affascinante ma accademica? Tutt'altro. La caduta di «sassi spaziali» sul nostro pianeta non è rara come si potrebbe credere. Negli ultimi mille anni sono documentate con certezza 31 cadute di meteoriti sulla nostra penisola, l'ultima delle quali l'anno scorso in agosto nell'entroterra di Genova. L'episodio più clamoroso è la caduta di una meteorite di oltre due quintali in un prato di trifoglio di Alfianello, vicino a Brescia, alle 14,40 del 18 febbraio 1883. Ma secondo calcoli statistici è possibile che qualche meteorite di piccole dimensioni piombi su una superficie pari a quella dell'Italia in media ogni tre mesi.

Una vera e propria pioggia di meteoriti, il più grande dei quali pesava 1770 chili, è avvenuta in Cina, presso Kirin, l'8 marzo 1976. I frammenti si sono sparsi su una regione di 500 chilometri quadrati. La roccia da 1770 chili è caduta ad appena 80 metri da una casa di contadini ed è sprofondata di 6 metri nel terreno. Lo spostamento d'aria ha infranto i vetri di molte case del villaggio.

La credenza popolare afferma che quando si vede cadere una stella si può esprimere un desiderio e sarà certamente esaudito. Forse il desiderio più prossimo ma anche più opportuno è che l'eventuale meteorite cada a una distanza di sicurezza.

Piero Bianucci

Nuotando intorno a New York



New York, Paul Asmuth, californiano, ripreso al passaggio sotto il ponte di Brooklyn durante il suo riuscito record: 6 ore, 47 minuti, 58 secondi per il periplo a nuoto dell'isola di Manhattan

Si fa arrestare

«Meglio in carcere che sola»

MILANO — Chi lo dice che la solitudine è una malattia da terza età? Anche a trentatré anni si può essere tanto soli in una Milano d'agosto, neppure troppo deserta da decidere di farsi arrestare e mandare in carcere pur di avere un po' di compagnia.

E' quello che si è sentito dire ieri il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Lucarelli quando è andato a San Vittore per interrogare una ragazza, Eleonora Fugone, del 1950, arrestata perché aveva preso di mira un'autoradio dei carabinieri lanciandole contro alcuni sassi.

Il fatto è avvenuto il 28 luglio, pochi minuti dopo mezzogiorno, in via Mambretti a Quarto Oggiaro, un quartiere dell'estrema periferia nella vicinanze dell'imbocco delle autostrade per il laghi. Eleonora Fugone attendeva sul marciapiede l'occasione propizia che è arrivata quando all'imbocco della strada si è profilata l'auto con due carabinieri a bordo in servizio di pattuglia. Appena la vettura è stata a portata di tiro la ragazza ha cominciato a tirare grosse pietre e uno dei sassi è andato a infrangere il parabrezza. Affrontata dai due carabinieri, Eleonora Fugone per sovrammercato li ha lungamente insultati e senza che più opponesse resistenta, si è fatta arrestare. Dopo una breve sosta in caserma è stata avviata al reparto femminile del carcere di San Vittore e sul suo caso è stato inviato rapporto alla magistratura.

Quando ieri mattina il sostituto procuratore di turno le ha chiesto i motivi del suo gesto, la ragazza non ha avuto esitazioni. Ha spiegato di essere senza lavoro e senza soldi, ma soprattutto senza nessuno con cui parlare: è stato per questo che aveva deciso di affrontare la macchina dei CC, sicura di finire in prigione. Ascoltatala non senza meraviglia, il magistrato le ha annunciato che aveva intenzione di concederle la libertà provvisoria, ma Eleonora Fugone a queste parole è parsa terrorizzata. «Se mi manda fuori — ha subito annunciato con estrema decisione —, appena esco prendo a sassate la prima macchina dei carabinieri, della polizia o dei vigili urbani che incontro. Così ritorno in galera, dove almeno posso passare il tempo a chiacchierare con le mure e sono sicura di mangiare ogni giorno».

Al magistrato non è rimasto altro che prendere atto delle sue intenzioni e quindi dell'inutilità di un eventuale provvedimento di libertà provvisoria. Con tutta probabilità la ragazza verrà scarcerata verso la fine del mese di agosto, quando la città si sarà ripopolata e per Eleonora Fugone sarà un po' meno difficile trovare un lavoro con il quale staccare il lunario e qualcuno con cui parlare per alleviare, almeno un po', la sua solitudine.

m. f.

LUCCA — Cento disegni e dipinti inediti di Lorenzo Viani, nato a Viareggio nel 1882 e morto a Ostia nel 1936, sono esposti, da ieri, a Villa Ada di Bagni di Lucca. In essi si riflette l'immagine dell'uomo, dello scrittore, del pittore che fu protagonista della cultura italiana ed europea e la cui figura è stata ricordata nel dicembre scorso, a Viareggio, nel centenario della nascita.

Il ragazzo di Formia che incendia gli oggetti

Forse la scienza spiegherà cosa succede a Benedetto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A settembre forse proveranno a capirci qualcosa gli scienziati del Cnr, nella storia di Benedetto Supino, un ragazzo di 18 anni, di Formia, afflitto — è il caso di dirlo — da strani fenomeni che sfuggono per ora a una qualsiasi spiegazione.

Da qualche mese Benedetto è vittima di quello che il parapsicologo bolognese Massimo Inardi chiama uno «spirito burlone», un «poltergeist». In precedenza però, — se le testimonianze corrispondono a verità — lo spirito limitava le sue interferenze al campo elettrico: i contatori saltavano nei luoghi in cui Benedetto Supino si fermava qualche tempo.

Adesso la vicenda sta diventando più scottante: di tanto in tanto, in modo non prevedibile, gli oggetti accanto al ragazzo prendono fuoco. Una settimana fa, addirittura, solo l'intervento delle due sorelle avrebbe evitato al protagonista di questa storia danni seri: mentre dormiva, il lenzuolo che lo copriva avrebbe cominciato a prendere fuoco.

Il padre, Vittorio Supino, titolare di una falegnameria di Formia, è disperato, e lancia un appello a Pertini: chiede che il presidente lo aiuti a trovare qualcuno che possa spiegare che cosa sta succedendo a questo ragazzo di sedici anni, piuttosto chiuso in se stesso, appassionato di elettronica, ma poco amante del contatto con gli altri. Tanto che i suoi studi di elettrotecnico preferisce proseguirli privatamente, invece di andare a scuola, dopo due anni di corsi in un istituto tecnico.

La sua vita, negli ultimi mesi, è diventata un inferno: a parte le manifestazioni extrasensoriali, non può uscire di casa senza che gli si raccolga intorno una piccola folla: chi vuole vederlo, toccarlo, fargli domande. E d'altra parte la gente tende ad evitarlo, ad accentuare il suo isolamento, nel timore di restare coinvolta in qualcuno degli strani avvenimenti che segnano questo periodo nella vita di Benedetto.

Benedetto Supino

La prime manifestazioni paranormali risalgono a ottobre, mentre Benedetto lavora nella falegnameria del padre. Quando il ragazzo è presente, cominciano a saltare i contatori. Troppe volte per essere pura e semplice coincidenza. Nessuno sa dare una risposta: né l'elettricista, né i tecnici dell'Enel. Un controllo della resistenza elettrica corporea del ragazzo, eseguito dal prof. Ballesio, un fisico medico dell'università di Roma, non porta a nulla. E altrettanto normale è il livello di radioattività. Benedetto allora va a lavorare in un cantiere navale. Anche lì dopo un po' cominciano i black out, e la colpa viene attribuita a quello che ormai tutti definiscono il «ragazzo elettrico».

A giugno, la situazione peggiora: Benedetto, che ormai vive chiuso in casa, incomincia a «bruciare» gli oggetti: giornali, barattoli di vernice, oggetti di plastica prendono fuoco quando è presente. Un neuropsichiatra, consultato dai genitori, si dichiara incapace di risolvere il «caso». C'è l'ipotesi che si tratti di un fenomeno «maligno»: viene interessata la Curia arcivescovile, e arriva a casa Supino un frate esorcista, per invocare la liberazione di Benedetto. Ma anche quest'intervento si rivela fallace: i giornali continuano a prendere fuoco, indipendentemente dalla volontà del protagonista, anche se gli unici testimoni sono parenti o conoscenti.

Del caso si è occupato anche — per ora solo a distanza — il parapsicologo Massimo Inardi, il medico bolognese reso famoso dal «Fischiatutto». Secondo Massimo Inardi si tratterebbe, probabilmente, di un fenomeno di «spirito burlone», di «poltergeist». Ci sono persone che possono provocare incendi a distanza, altri ancora che rompono piatti o bicchieri: insomma il caso di Benedetto Supino non costituirebbe poi una rarità in assoluto, manifestazioni di energia verso l'esterno.

Anche l'età del protagonista è abbastanza significativa: molte volte fenomeni di questo tipo, afferma il parapsicologo, si manifestano in ragazzi che vivono uno stato di insoddisfazione verso qualcuno o qualcosa: una persona specifica, un ambiente, un'attività. E incredibilmente sembrano questo stato di insoddisfazione verso l'esterno

La casa da gioco, dopo tante traversie, sarà gestita dall'ingegner Merlo della Sit

Sanremo, il casinò ha un nuovo «padrone» Borletti si ritira per un pugno di miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il conte Borletti (Flower's Paradise) se ne va in cambio di una manciata di miliardi e l'ingegner Merlo (Sit) diventa «padrone» del Casinò. In maniera del tutto inattesa — ma perfettamente in sintonia con l'andamento di questa vicenda — si è così conclusa, dopo mesi e mesi di discussioni, litigi e carte bollate, la farsesca storia dell'appalto della gestione della casa da gioco.

Ritiratosi dalla scena uno dei concorrenti — vincitore della gara d'appalto, poi esautorato perché non possedeva tutti i requisiti richiesti dal regolamento —, nulla ormai sembra frapporsi all'insediamento dello sconfitto, pure lui non perfettamente in regola (aveva offerto più soldi del consentito), ma ormai senza rivali.

L'accordo raggiunto fra le due società — grande all'interessamento del presidente del tribunale Renato Viale e del sindaco Osvaldo Vento — ha posto la parola fine a una situazione che minacciava di protrarsi all'infinito. Sia la Flower's Paradise che la Sit, infatti, erano ricorse al tribunale per tutelare i propri interessi: il conte Borletti aveva ottenuto che il Casinò fosse messo sotto sequestro conservativo, ricorsi e controricorsi erano stati presentati al Tar, il Coreco avrebbe dovuto a sua volta cercare di dipanare l'ingarbugliata vicenda: di questo passo l'assegnazione della gestione rischiava di slittare ancora di parecchi mesi, forse anni, e il ritardo avrebbe ulteriormente danneggiato l'immagine della casa da gioco, che già lamenta un calo nelle entrate e nelle presenze.

L'improvvisa decisione presa sabato dalla giunta, che aveva assegnato la gestione alla Sit, ha fatto precipitare gli avvenimenti. Ieri, quando il conte Borletti e l'ingegner Merlo si sono incontrati davanti al presidente del tribunale per cercare di trovare un accordo, la possibilità che si arrivasse a un'intesa sembrava piuttosto remota. E all'inizio le cose si erano messe male, più che altro perché le posizioni delle due società erano piuttosto lontane tra loro. Poi, dopo tre ore di discussioni, qualcosa è cambiato e alla fine l'accordo è stato raggiunto. Stamane verrà ratificato davanti al presidente del tribunale: un atto puramente formale ma necessario per sbloccare la situazione.

Che cos'è accaduto in concreto? La Flower's Paradise ha accettato di ritirarsi (bloccando ogni azione giuridica) in cambio di un congruo risarcimento. La Sit ha via libera, ma deve sborsare un certo numero di miliardi. Quanti? Chi dice dieci, chi cinque, chi tre e mezzo. Il conte Borletti, lo sconfitto, alla fine pareva soddisfatto: «*In fondo ho fatto un buon affare, mi è andata molto bene*».

Con molto self control ha così commentato lo sconfitto: «*Noi abbiamo vinto molto bene l'asta. Su questo non ci sono dubbi. Ma il Comune non ci vuole e allora mi pagano i danni e me ne vado. In questo ritengo di aver fatto un buon affare*».

Qualche rimpianto? «*Certamente. Mi dispiace, ma non c'era niente da fare*». Con una punta polemica aggiunge: «*Non posso dire che il Comune abbia agito correttamente, né che questa vicenda sia limpida. Comunque auguro buona fortuna all'ingegner Merlo: credo che il gestore del Casinò avrà i suoi problemi da affrontare*».

L'ingegner Merlo, un po' scuro in volto, non ha avuto tempo per rilasciare dichiarazioni: raggiunto l'accordo, il è allontanato in fretta con i suoi legali e ha trascorso il pomeriggio negli uffici di un istituto bancario.

Sorridente, e finalmente disteso, il sindaco Vento si è limitato a dire: «*Finalmente è finita. Non possiamo che essere soddisfatti di come sono andate le cose*».

Da oggi il Casinò ha un nuovo gestore: perché la nomina diventi ufficiale manca ancora l'approvazione del ministero dell'Interno, ma in proposito non dovrebbero esserci delle difficoltà. Dopo tredici anni di gestione pubblica, la casa da gioco è di nuovo affidata a un privato.

A Sanremo sono in molti a pensare che questa sia la «medicina» che dovrebbe guarire il Casinò dai mali mali che l'affliggono. Grosso centro di potere, per troppi anni la casa da gioco è stata assoggettata agli intrighi dei politici locali, ascende piuttosto malconcia da queste lotte di partito. Travolta da una marea di scandali, adesso deve risorgere dalle rovine.

Francesco Fornari

Comunicazione giudiziaria a Ugo Sisti per favoreggiamento e omessa denuncia

Bologna, sospetti sull'ex procuratore ha protetto un imputato della strage?

BOLOGNA — Una comunicazione giudiziaria per favoreggiamento personale e omessa denuncia è stata inviata dai magistrati di Reggio Emilia a Ugo Sisti, attualmente rappresentante italiano all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, ex direttore degli istituti di pena e procuratore capo della Repubblica di Bologna tre anni fa, all'epoca della strage della stazione.

Il provvedimento è stato recapitato il 30 luglio scorso all'indirizzo romano di Ugo Sisti. L'indagine che i magistrati reggiani stanno conducendo si riferisce ad un giovane neofascista coinvolto anche nell'inchiesta per la strage della stazione: Paolo Bellini, 30 anni, noto anche sotto la falsa identità di Roberto Da Silva, con lui (e con suo padre, Aldo, abitante a Mucciatella di Reggio Emilia) Sisti ha da tempo rapporti di amicizia.

E proprio dalla sua permanenza nell'albergo dei Bellini, il 4 agosto, due giorni dopo la strage della stazione, che è stato un provvedimento disciplinare ancora in svolgimento, contro Ugo Sisti che giustificò il proprio allontanamento da Bologna con l'impressione sconvolgente che gli aveva lasciato la strage.

Paolo Bellini ricevette una comunicazione giudiziaria dai magistrati bolognesi che allora conducevano le indagini sulla stazione. Qualcuno lo aveva segnalato nella capitale emiliana proprio il 2 agosto, mentre due detenuti del carcere di Reggio Emilia sostengono tuttora che fu lui a portare a Bologna con un complice, la valigia con l'esplosivo, per un compenso di cento milioni.

All'epoca una segnalazione che identificava Bellini in un giovane visto fuggire dalla stazione, descritto da un teste, apparì misteriosamente. E' questo uno dei primi elementi di dubbio dei magistrati reggiani per quanto riguarda il favoreggiamento al quale ne aggiungono un altro. Un anno dopo la strage Bellini viene arrestato vicino a Firenze alla guida di un camion carico di mobili rubati. Si spaccia per Da Silva, riesce a tenere in scacco gli inquirenti fino alla primavera dell'82, quando le sue impronte digitali vengono rintracciate. Poi confessa.

Intanto però il giovane (che in precedenza aveva subito condanne per un attentato minore ed è tuttora detenuto per scontare una pena di nove anni per tentato omicidio) viene rinchiuso in carceri diverse, sempre lontane da quelle emiliane dove più facilmente avrebbe potuto essere identificato. Sisti, proprio in quel periodo, era stato rimosso dall'incarico di procuratore capo a Bologna e trasferito alla dirigenza degli istituti di pena.

Il sospetto di omessa denuncia si ricollega invece a fatti avvenuti prima dell'attentato alla stazione. Bellini, verso il 1977, ricercato in Italia, si era trasferito in Brasile, dove qualcuno dice che ebbe contatti con Stefano Delle Chiaie e Osetano Orlando. Torna però circa nell'80 in Italia e, sotto il nome di Roberto Da Silva, apre a Foligno un negozio di mobili, si iscrive all'Avis Club e si incontra spesso, anche per qualche volo, con Ugo Sisti. Il quale, ovviamente chi è, che è ricercato, ma non ne rivela l'identità.

Nell'inchiesta reggiana figurano altre persone sospettate di averlo aiutato, in diversi modi, Bellini-Da Silva nella sua vicenda di latitante. Questi è ancora inquisito per la strage di Bologna, per la quale sono tuttora in carcere cinque persone.

E' un'indagine parallela a quella bolognese, alla quale l'episodio Sisti, sembra non abbia portato nulla di nuovo. «*Non si tratta di una nuova pista* — ha detto infatti Sergio Castaldo, uno dei tre magistrati bolognesi che indagano sulla strage della stazione — *ed è bene essere prudenti per non ingenerare nell'opinione pubblica aspettative che non potrebbero poi essere suffragate dai fatti*».

Giuseppe Nabili

Chiesti cinque anni per presunto incendiario

NUORO — Cinque anni e sei mesi sono stati richiesti dal pubblico ministero nei confronti del pastore Giuseppe Luttzu di 30 anni nativo di Siniscola (Nuoro), giudicato per direttissima in tribunale per incendio doloso.

Gli scontri davanti alla base dei Cruise: migliorano i feriti

Comiso, parlamentari accusano la polizia Sugli incidenti un rapporto al magistrato

COMISO — Polizia e carabinieri stanno preparando un rapporto da consegnare alla Procura della Repubblica di Ragusa sugli incidenti avvenuti lunedì tra alcune centinaia di pacifisti e forze pubbliche davanti alla base dei Cruise, a Comiso. Gli investigatori, in particolare, vagliano la posizione dei due pacifisti arrestati per violenza e resistenza alla forza pubblica, il tedesco occidentale Joachin Lorentzen, 23 anni, e Gesualdo Altamore, 22 anni, di Gela (Caltanissetta). I due giovani saranno interrogati oggi dal vicepretore di Comiso.

In ospedale migliorano le condizioni dei sindaci pacifisti tuttora ricoverati. Sono la cittadina tedesco-occidentale Marianne Giselle Wedinger, 23 anni; Bruno Aluisi, 44 anni, di Pordenone; Carla Ascenso, 30 anni, di Roma; Antonio Totti, 23 anni, di Roma; Sirio Melotti, 21 anni, di Bologna.

Tutti gli altri feriti — una cinquantina tra manifestanti e forze dell'ordine — erano stati già dimessi lunedì subito dopo le medicazioni. Tra loro anche quattro deputati: sono l'on. Massimo Serafini, giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni, per una sospetta frattura ad una costola; l'on. Giovanni Tamino, guaribile in cinque giorni per abrasione ad una mano; l'on. Luciana Castellina, guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni, per una contusione ad un polso; l'on. Famiano Crucianelli, guaribile in sette giorni da un ematoma al fianco sinistro.

I fatti accaduti lunedì davanti ai cancelli della base di Comiso sono stati raccontati nel corso di una conferenza stampa da alcuni parlamentari del pci, di dp e del pdup che erano presenti agli scontri. L'on. Luciana Castellina, del pdup e deputata europea, che si è presentata con un braccio fasciato, «perché — ha detto — c'è la sospetta frattura della mano», ha riferito che gli agenti di polizia, durante la carica, «hanno perfino colpestato i manifestanti pacifisti che erano seduti per terra».

Sui fatti di Comiso hanno riferito l'on Corvisieri del pci, in un Radsul Glorioso, indipendente di sinistra al parlamento europeo, Massimo Serafini, Famiano Crucianelli, Alfonso Gianni, tutti del pdup, e gli on. Franco Russo, Edo Ronchi, Massimo Coria e Franco Calamida di democrazia proletaria.

Tutti hanno denunciato «*la inaudita violenza della polizia e dei carabinieri*» e il comportamento del questore Borgese di Ragusa, per il quale l'on. Corvisieri ha chiesto «*l'immediato allontanamento*». Crucianelli ha sottolineato che «*se il ministro dell'Interno o il presidente del Consiglio hanno voluto questi episodi, che sono una nuova pagina nella repressione del pacifismo italiano, per intimorire il movimento, hanno sbagliato. I blocchi si faranno ancora e più numerosi saranno anche i parlamentari che vi parteciperanno*».

Crucianelli ha poi annunciato una grande manifestazione internazionale che si svolgerà a Roma il 22 ottobre ed ha accennato alla eventualità di indire un referendum consultivo sulla politica degli armamenti in Italia.

In sostanza tutti i parlamentari hanno rilevato «*l'assoluta inesistenza di un qualsiasi pretesto della carica della polizia, poiché* — è stato ribadito — *gli "autonomi" e tutti gli altri manifestanti pacifisti sono rimasti seduti per terra, assolutamente inermi, ed hanno soltanto subito le violenze degli agenti alcuni dei quali si sono palesemente dimostrati molto riluttanti nell'eseguire gli ordini del questore Borgese*».

L'on. Franco Russo ha infine riferito che molti oggetti personali, come scarpe, borse, giacche, camicie, abbandonati sul terreno dai manifestanti per il fuggi fuggi, sono stati poi bruciati dalla polizia che aveva prima requisito tutte le macchine fotografiche.

Roma, ne ha individuato due che sono stati subito bloccati

L'elicottero spia i cantieri abusivi

ROMA — Il ricorso all'osservazione aerea nella lotta contro l'abusivismo edilizio deciso dal comune di Roma ha dato immediati risultati positivi. Già ieri mattina durante la prima delle tre ore di volo giornaliere in programma per tutto agosto, i vigili urbani hanno individuato dall'elicottero due costruzioni abusive.

Nel giro di cinci minuti le pattuglie guidate via radio sono giunte in via della Giustiniana e in via Valle Muricana, entrambe nella zona di Prima porta sulla Flaminia: un'ora più tardi entrambi gli stabili erano stati posti sotto sequestro giudiziario e sigillati. Alla borgata Fidene Walter Palorzi, dapprima spaventato dal rombo dell'elicottero scesi a volteggiargli quasi fin sulla testa, ha invece esibito la concessione 1270/C rilasciata il 29 luglio. Dopo essersi compiaciuti con i vigili per la loro tempestività è tornato tranquillamente a scrivere le fondamenta della villetta che si sta costruendo.

Alla prima uscita dei due «AA 350 Ecurille» che il Comune ha noleggiato da una società privata, hanno assistito anche l'assessore all'edilizia urbana, Antonio Pala, ideatore dell'iniziativa, e quello alla vigilanza urbana, Mario De Bartolo. I primi due interventi li hanno naturalmente soddisfatti, tanto da indurli a ipotizzare che in un prossimo futuro il servizio possa diventare permanente, magari dotando il corpo dei vigili di elicotteri propri da utilizzare per tutti i compiti di istituto.

Il contratto che il Comune ha firmato con il «Cnaa» (Centro sperimentale di aviazione agricola) prevede che ciascuno dei due elicotteri, di costruzione francese, voli per cinque ore al giorno dal lunedì al venerdì. A bordo, oltre al pilota, salgono ogni ora tre vigili appartenenti a tre differenti gruppi circoscrizionali.

Ogni giorno, quindici delle 20 circoscrizioni cittadine vengono sorvolate dall'alto per 20 minuti: una frequenza più che sufficiente a individuare immediatamente l'inizio di una costruzione abusiva. Ciascun vigile è in contatto radio con le pattuglie del proprio gruppo che è in grado di giungere in pochi minuti sul luogo del cantiere sospetto eventualmente avvistato. La bassissima quota alla quale si mantiene l'elicottero — 150 metri di media — consente un'osservazione accuratissima.

La decisione di ricorrere all'ausilio dell'elicottero è stata presa dall'assessore Pala — che ha trovato subito favorevole l'intera giunta — per rimuovere la decisione dell'amministrazione capitolina di chiudere il capitolo dell'abusivismo.

Con l'entrata in vigore in questi giorni della «sanatoria» conseguente alla perimetrazione delle borgate abusive risalente al 1979 (che consentirà a quanti si costruirono una casa di rientrare nella legalità urbanistica ed edilizia), il Comune, sostiene Pala, vuole dimostrare tangibilmente che non sopporterà ulteriori abusivismi di nessun genere.

Salvati due alpinisti dati per morti

BERNA — I due alpinisti tedeschi dati inizialmente per morti dopo essere rimasti bloccati per 13 giorni sull'Eiger sono in realtà sopravvissuti alla tremenda avventura secondo quanto ha annunciato ieri l'ospedale di Interlaken. Thomas Berger, 19 anni, e Holger Wendel, di 20, erano stati ricoverati in ospedale dopo che un elicottero del servizi di soccorso alpino li aveva prelevati sulla parete Nord della montagna

Il dottor Paul Gunter, dell'ospedale di Interlaken, ha reso noto ieri che i due «stanno abbastanza bene tenuto conto che al momento del ricovero la temperatura corporea di uno era di 25 gradi e dell'altro di 31 gradi».

«E' un piccolo miracolo medico», ha commentato Gunter. I due avevano rinunciato ai tentativo di scalare la famigerata parete Nord dell'Eiger ed erano rimasti bloccati

SOLO SU LA STAMPA UN ANNUNCIO ECONOMICO HA LA FORZA DELLA STAMPA

PERCHÉ MILIONI DI RISPOSTE SOMMERGONO OGNI ANNO GLI INSERZIONISTI LA STAMPA

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

CASS

L'economico va forte. Basti dire che gli inserzionisti La Stampa del 1982 hanno ricevuto milioni di telefonate e quelli che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di lettere. Fate voi le proporzioni. Non c'è da stupirsi di tanto successo visto che ogni annuncio è sotto gli occhi di ben 1.657.000 lettori (il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) e che, prima della pubblicazione, ne viene controllata la fonte, proprio come una notizia di cronaca. E in fondo basta una telefonata allo 011/6502165 per dettare l'annuncio, pagando poi comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Insomma, un economico su La Stampa rende. Perché è su La Stampa.

CINQUANT'ANNI FA LA FANTASTICA CAVALCATA SULL'ATLANTICO PER IL «NASTRO AZZURRO»

Quando il Rex divenne leggenda

Il transatlantico italiano s'infilò nella supremazia inglese e tedesca che da più d'un secolo si contendevano il «blue ribbon» - Il Rex lo strappò al Bremen, attraversando l'Oceano in 4 giorni, 13 ore e 58 minuti - Solo alla fine il comandante avvisò alcuni vecchi clienti: «Arriveremo un po' prima» - Oltre 27 ore d'anticipo - Una snervante giornata nella nebbia, «avanti a tutta forza» - La malinconica fine della nave

I due fumaioli del transatlantico Rex buttavano fuori bandierine tricolori che salivano a ricoprire il cielo. Almeno così appariva nei manifesti affissi ovunque, 50 anni fa, per celebrare la conquista del Nastro azzurro, il record della traversata atlantica. La stampa di tutto il mondo magnificò l'impresa. Il Rex diventò uno dei nostri miti degli Anni Trenta.

Tanto mitico che Fellini ha pensato di metterlo nel suo *Amarcord*. Ha mandato tutta Rimini a passare la notte sulla spiaggia per vederlo passare. L'attesa eccitata, finché il Rex è apparso immenso e sfolgorante di luci, fantastico e la folla era impressionata quasi vedesse Moby Dick, la balena bianca. Bella sequenza, ma forse inverosimile. Pare, infatti, che il Rex non sia mai entrato nell'Adriatico. Anzi, ci sarebbe andato una sola volta, per morirvi.

Era una barca di 51 mila tonnellate, lunga 249 metri, larga 29 e aveva fiancate alte 18 metri, costruita ai Cantieri Ansaldo di Sestri Ponente. Varata il 1° agosto 1931, c'era il re in alta uniforme, madrina la regina Elena. Nei suoi nove ordini di ponti alloggiava quattro classi per duemila passeggeri, la prima classe era per principi e magnati. Piscine, verande, sale da ballo, tutto il resto al meglio. Era stato definito *«albergo di lusso viaggiante»*. Altra definizione: *«levriero degli oceani»*. Un equipaggio di 900 uomini e di 55 ufficiali. Il comandante Francesco Tarabotto era di Loriei, aveva la barba e i baffi di un moschettiere.

Mesi passati per la prova macchine, un anno dopo il viaggio inaugurale. C'erano duecentomila persone sul molo di Genova per salutare la partenza del *«levriero»*. Lo chiamavano così un po' per la sua linea elegante, soprattutto perché capace di filare a 27 nodi l'ora grazie ai suoi 120 mila «cavalli». Queste cifre fecero ufficiali, denunciate dai costruttori. In realtà i cavalli erano di più e la velocità superiore, ma doveva restare segreto, perché si mirava al Nastro azzurro.

Il trofeo veniva assegnato alla nave che viaggiava dall'Europa all'America o viceversa in minor tempo. Era stato istituito quando, finito il periodo della vela, era incominciata l'epoca del vapore e le grandi compagnie lottavano per il predominio del traffico dei passeggeri nel segno della velocità. Il Nastro azzurro, *blue ribbon*, aveva una vecchia origine inglese: premiava il cavallo che vinceva il Derby. Il primo transatlantico a conquistarlo è stato, nel 1838, il britannico *Great Western*, che ha traversato l'Atlantico in 15 giorni e 3 ore, alla velocità media di 8,74 nodi.

Per una sessantina di anni il *blue ribbon* è appartenuto a navi inglesi, che se ne fregiavano verniciando i fumaioli con una fascia azzurra. Poi sono arrivati i tedeschi. Il *Kaiser Wilhelm der Grosse* ha stabilito il record nel 1898. La lotta per il *«nastro»* è stata faccenda tra inglesi e tedeschi: i primi lo hanno riconquistato lanciando sull'oceano il *Mauritania* e il *Lusitania*; gli altri se lo sono ripreso con il *Bremen* (1929), l'*Europa* (1931) e di nuovo il *Bremen*, che nel giugno 1933 è andato da New York a Cherbourg in 4 giorni 16 ore e 15 minuti, alla media di 28,51 nodi, e ha ridipinto i fumaioli d'azzurro.

Chi batterà il *Bremen*? *«Non è l'obiettivo del Rex»*, dice il comandante Tarabotto. *«La mia nave è moderna, offre un'ospitalità completa ai passeggeri in tutte le classi. Secondo gli orari fissati, la traversata atlantica verrà effettuata in sette giorni»*. Bluffa. In undici traversate atlantiche mette a punto il suo piano per impossessarsi del *«ribbon»*, valutando tempi e rotte, il consumo di nafta a *«tutta forza»*. Aspettando il momento favorevole.

Il 10 agosto del '33, giusto mezzo secolo fa, il Rex lascia Genova. Il giorno dopo è a Gibilterra. Il mare è calmo e i bollettini meteorologici prevedono tempo buono. Tarabotto alle 18,30 convoca sul ponte di comando l'ufficiale in seconda, il direttore di macchina e il rappresentante dell'Ansaldo, dice: *«Signori, credo che si possa tentare. Dio ci assista»*. Il Rex si stacca dal molo con un lungo ululato di sirena. Subito spinto al massimo. A questo punto diventa chiaro che non 120 mila, ma 140 mila sono i cavalli vapore sviluppati dal Rex con le poderose turbine che bruciano 1100 tonnellate di nafta al giorno.

E i passeggeri? La leggenda li dice eccitatissimi, corrono scommesse. In realtà, i passeggeri nulla sanno. Non si accorgono nemmeno che, venendo meno alla tradizione, il comandante non scende in sala da pranzo, ma si fa rappresentare dal suo secondo. Da questo momento Tarabotto non lascia più, giorno e notte, il ponte di comando, sempre a fare calcoli, a tenersi in continuo contatto con il direttore di macchina.

«Davanti ai focolari delle caldaie attigue al maestro, faceva molto caldo, si sudava, e la lunga fila di bruciatori dava la sensazione di un enorme potenza: 140 mila cavalli vapore venivano spremuti per la formidabile spinta. E tutto funzionava con precisione: caldaie, circolazione, turbine, ingranaggi riduttori, pompe, condensatori, turbodinamo», ricorderà anni dopo l'ufficiale marconista Landini.

Bene il primo giorno. Continua a crescere la velocità media e ora il Rex è in piena corsa record. Il secondo giorno 28,83 nodi; il terzo 28,70. Ancora uno sforzo e la nave si porta a 29 nodi, un miglio marino all'ora, pari a 54 chilometri. Nella terza giornata il Rex mantiene una media di quasi 30 nodi. Il Nastro azzurro non è più un sogno.

Ma nella quarta giornata c'è un momento drammatico. Il Rex entra nella nebbia. Rallentare, anche di poco, significa rinunciare alla sfida. Il comandante salta qualche minuto, poi dalla plancia comanda con voce ferma: *«Avanti a tutta forza»*. Ricorderà Landini: *«Tarabotto non si perse d'animo e tirò avanti a tutta velocità facendo azionare il segnale acustico da nebbia. La poderosa sirena "ciclone" del Rex ruggiva a intervalli regolari, poteva essere udita alla distanza di alcune miglia»*. Il *«levriero»* esce dalla nebbia dopo dieci tesissime ore. Mancano meno di 500 miglia a New York, soltanto adesso il comandante informa alcuni vecchi clienti della nave che *«arriveremo un po' prima»*.

Arrivano con un anticipo di 27 ore e 30 minuti sull'orario prestabilito. Alberga, sino le 4,40 del giorno 16. L'Oceano è stato attraversato in 4 giorni, 13 ore e 58 minuti, alla velocità media di 28,92 nodi. Il Rex ha impiegato 2 ore e 17 minuti meno del *Bremen*, e da dire che la rotta del transatlantico tedesco, New York-Cherbourg, è cento miglia inferiore a quella del Rex, Gibilterra-New York.

Tutte le navi del porto fanno suonare le loro sirene mentre il *«levriero»* passa davanti alla statua della Libertà. Nonostante l'ora, i molli sono affollati e festanti. In trionfo il comandante. Tarabotto non dorme da quasi due ore e nella snervante tensione ha perso cinque chili.

Edizioni straordinarie a New York. Il Rex nella prima pagina dei giornali di tutto il mondo. L'inglese *Daily Telegraph* scrive: *«La fortuna non ha niente a che vedere con questa superba conquista. E' la determinazione di "essere sempre i primi"; è, secondo la frase omerica, la decisione di "lottare per il meglio anziché sostare". La terra di Saturno è ancora la madre di grandi uomini»*. Visibile in Italia e l'immancabile retorica di questi tempi. C'è perfino un giornale che parla di *«caldaie mosse dallo spirito animatore del Duce»*.

Così il Rex è entrato nella mitologia degli italiani di allora, ed erano milioni che il mare non lo avevano mai visto, che una crociera non potevano neppure sognarla e la maggior parte di loro la vacanza la passava in città.

Il Rex ha conservato il Nastro azzurro fino al 1935, quando è passato al *Normandie* e successivamente al *Queen Mary*. Poi la guerra: non più transatlantici, ma navi da battaglia e convogli con truppe e armi hanno attraversato l'Oceano.

Malinconica è stata la fine del Rex. All'inizio della guerra ha lasciato il Tirreno per l'Adriatico. Trieste pareva più sicura di Genova e, dipinto di grigio, il *«levriero»* è rimasto a lungo a una banchina nel Vallone di Muggia, verso Capodistria. Nell'autunno 1943 è stato saccheggiato dai tedeschi, che con i suoi mobili, tappeti, quadri, hanno arredato la case requisite a Trieste. Si è fatto commercio delle sue posate, stoviglie, biancheria. In disarmo e svuotata la nave che era stata l'orgoglio della nostra marina. Bombardata dagli anglo-americani il 10 giugno 1944, poi il 9 settembre. Rovesciata su un fianco, ha preso fuoco e, ricorda un testimone, *«bruciò tre giorni, il fumo bituminoso giunse fino a Trieste»*.

Dopo la guerra il *«blue ribbon»* è stato conquistato dall'americano *United States*, che lo conserva da oltre trent'anni, probabilmente per sempre, perché quasi tutti i grandi transatlantici sono stati demoliti, non se ne costruiscono di nuovi. Ormai l'Oceano è superato in poche ore dal jet.

Luciano Curino

Un'immagine del «Rex» in navigazione: mezzo secolo fa la nave partiva da Genova per la conquista del nastro azzurro

Un lussuoso salone del «Rex», il transatlantico che univa il comfort alla elevata velocità

Il divieto riguarda un tratto di oltre 45 chilometri

Vietati i bagni nel Trasimeno (e i turisti lasciano il lago)

PERUGIA — Il blocco della balneazione lungo tutte le rive del Lago Trasimeno, per un lungo tratto, interessante i comuni di Passignano, Tuoro, Castiglion del Lago, è disposto dal pretore di Castiglion del Lago per la situazione batteriologica delle acque sta provocando la partenza dalla zona di un numero sempre crescente di villeggianti.

Per il presidente dell'amministrazione provinciale di Perugia, Umberto Pagliacci, il provvedimento pretorile è «eccessivo».

Ieri e l'altro ieri sono stati prelevati nuovi campioni di acqua — che già sono sottoposti all'analisi dell'Istituto di Igiene e Profilassi della Provincia — per accertare se il tasso batteriologico, riscontrato il 23 luglio scorso soltanto in alcune zone, è aumentato o diminuito.

Sia il presidente della amministrazione provinciale Paglicci sia il responsabile della Usl tengono a precisare che i «tassi di inquinamento superiori alla norma si sono riscontrati soltanto nella spiaggia di Passignano, a Castiglione del Lago, nel tratto denominato "Rigutino" e a Tuoro, tra "Punta Navaccia" e la zona del pontile di attracco. Per il resto le analisi non hanno fornito dati preoccupanti. Il Lago Trasimeno, si aggiunge, non è inquinato; il problema è costituito solo da alcune spiagge, ove pertanto le misure igieniche relative alla balneazione assumono maggior rigore».

Il livello delle acque del lago — afferma ancora il presidente dell'amministrazione provinciale Paglicci — «nonostante la perdurante siccità è sempre sette metri ci di sopra del vecchio limite, dal momento che lo stesso anno il è provveduto ad alzare il limite di guardia».

Dai risultati che saranno dagli esami batteriologici in corso, ma che saranno resi noti soltanto oggi, il sindaco di Tuoro, Castiglion del Lago, e disposto dal pretore di Castiglion del Lago per la situazione batteriologica delle acque sta provocando la partenza dalla zona di un numero sempre crescente di villeggianti.

Per il presidente dell'amministrazione provinciale di Perugia, Umberto Paglicci, il provvedimento pretorile e «eccessivo».

Ieri e l'altro ieri sono stati prelevati nuovi campioni di acqua — che già sono sottoposti all'analisi dell'Istituto di Igiene e Profilassi della Provincia — per accertare se il tasso batteriologico, riscontrato il 23 luglio scorso soltanto in alcune zone, è aumentato o diminuito.

Sia il presidente della amministrazione provinciale Paglicci sia il responsabile della Usl tengono a precisare che i «tassi di inquinamento superiori alla norma si sono riscontrati soltanto nella spiaggia di Passignano, a Castiglione del Lago, nel tratto denominato "Rigutino" e a Tuoro, tra "Punta Navaccia" e la zona del pontile di attracco. Per il resto le analisi non hanno fornito dati preoccupanti. Il Lago Trasimeno, si aggiunge, non è inquinato; il problema è costituito solo da alcune spiagge, ove pertanto le misure igieniche relative alla balneazione assumono maggior rigore».

Il livello delle acque del lago — afferma ancora il presidente dell'amministrazione provinciale Paglicci — «nonostante la perdurante siccità è sempre sette metri ci di sopra del vecchio limite, dal momento che lo stesso anno il è provveduto ad alzare il limite di guardia».

Dai risultati che saranno

Bagni vietati in 11 località del Garda

BRESCIA — Diciassette tratti di spiaggia appartenenti a undici località turistiche del Garda bresciano sono state vietate alla balneazione dalle autorità sanitarie. A far scattare le varie ordinanze sono stati gli esami di laboratorio effettuati su prelievi di acqua gardesana da parte del reparto *«Igiene e profilassi»* dell'Usl 41 di Brescia, che hanno registrato un numero di coliibatteri eccedente la norma soprattutto nel territorio di Manerba.

Uno aveva preso dei gioielli

Tre operai di Fiumicino sorpresi mentre rubano nei bagagli: arrestati

ROMA — Nuovi arresti al «Leonardo da Vinci» per i furti dai bagagli dei passeggeri. Gli agenti della polizia giudiziaria, dell'aeroporto di Fiumicino, che effettuavano controlli durante le operazioni di carico e scarico, hanno sorpreso tre operai della società «Aeroporti di Roma» mentre, all'interno della stiva di un aereo dell'Air Mediterranee, stavano aprendo un bagaglio.

Il volo BQ 972 era atterrato questa mattina a Roma alle 9,40 proveniente da Verona via Pisa. Uno dei tre operai: Sergio Del Vasco, 20 anni, nato a Roma e residente ad Ostia Lido in via Acton 62, alla vista degli agenti ha cercato di disfarsi di alcuni gioielli che aveva già nascosto nelle tasche dei pantaloni.

Gli altri due dipendenti della società Aeroporti di Roma tratti in arresto sono Giuseppe Casuccio, 30 anni, nato e residente a Roma, in via Fabriano 25, ed Eugenio Calisi, 30 anni, nato a Roma e residente ad Aprilia, in via Tronto 16. Insieme a Del Vasco sono finiti in carcere con l'imputazione di furto aggravato e trasferiti al carcere di Regina Coeli. Erano già stati denunciati in precedenza a piede libero per reati analoghi.

Nonostante gli accurati controlli, effettuati dalla polizia aeroportuale, i proprietari dei gioielli non sono stati rintracciati. Infatti il volo dell'Air Mediterranee trasportava passeggeri in transito i quali avranno la spiacevole sorpresa una volta raggiunte le loro destinazioni. Gli oggetti d'oro rinvenuti addosso ai tre arrestati sono: un bracciale, una catenina e un portachiavi con incisa la lettera F.

Vasto incendio nei boschi del Viterbese

VITERBO — Centinaia di ettari di bosco sono in fiamme in una delle zone più verdi del Viterbese, quella posta tra i centri di Civita Castellana e Nepi, attraversata dal fiume Treia.

Le fiamme si sono sviluppate per motivi imprecisati nell'interno della tenuta «Trocca» alla chilometro sette della statale nepesina. Ben presto l'incendio alimentato da un leggero vento che spira da nord ha assunto vaste proporzioni.

Sul posto sono impegnati centinaia di uomini tra vigili del fuoco, carabinieri, forestali e volontari, coadiuvati da un aereo Canadair e da due elicotteri CH-47 del Centro di protezione civile dell'aviazione leggera dell'esercito.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

Sede provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1965-1985 DI LIRE ITALIANE 15 MILIARDI

QUINDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO DAL 1° OTTOBRE 1983

Si rende noto che, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, viene effettuato l'ammortamento per l'anno 1983 di complessive n. 1.203.000 obbligazioni (e cioè n. 80.200 obbligazioni per ciascuna delle 15 serie di cui è costituito il prestito) BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1965-1985 estratte a sorte il 28 luglio 1983, con le modalità prescritte dalla legge.

Fa seguire l'elenco dei numeri dei titoli estratti avvertendo che:

a) i titoli sorteggiati sono rimborsabili, in lire italiane, al loro valore nominale di L. 1.000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° ottobre 1983, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA – CREDITO ITALIANO – BANCO DI ROMA – BANCA NAZIONALE DEL LAVORO – BANCO DI NAPOLI – BANCO DI SICILIA – MONTE DEI PASCHI DI SIENA – ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO – BANCO DI SARDEGNA – CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE – CASSA DI RISPARMIO DI TORINO – CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA – CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI – BANCA POPOLARE DI NOVARA – BANCA POPOLARE DI MILANO – BANCA POPOLARE DI BERGAMO – BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA – BANCO DI SANTO SPIRITO – BANCA D'AMERICA E D'ITALIA – BANCO AMBROSIANO – BANCA PROVINCIALE LOMBARDA – CREDITO COMMERCIALE – BANCA TOSCANA – CREDITO ROMAGNOLO – BANCA CATTOLICA DEL VENETO – BANCA DI LEGNANO;

b) i titoli da rimborsare dovranno essere muniti di tutte le cedole con scadenza posteriore al 1° ottobre 1983 (ced. 17 e seguenti); l'importo delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dalla somma da rimborsare;

c) per ottenere il rimborso dei titoli in valuta di altri paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli istituti di credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della data in cui i titoli divengono rimborsabili.

ELENCO DEI TITOLI SORTEGGIATI

I numeri sono validi per ciascuna delle 15 serie in cui è suddiviso il prestito.

Titoli da 100 obbligazioni: 5, 65, 78, 84, 96, 99, 114, 141, 150, 193, 182, 199, 207, 216, 221, 251, 262, 342, 373, 386, 390, 396, 413, 431, 455, 469, 484, 473, 476, 488, 490, 500, 507, 529, 533, 545, 554, 560, 562, 569, 572, 599, 601, 604, 606, 624, 655, 636, 643, 660, 662, 689, 680, 694, 696, 702, 725, 729, 731, 761, 788, 789, 795, 800, 820, 825, 831, 850, 860, 864, 882, 891, 905, 913, 929, 940, 941, 947, 949, 963, 966, 976, 979, 983, 986, 990, 991, 992, 1009, 1013, 1025, 1046, 1052, 1065, 1087, 1088, 1106, 1113, 1129, 1140, 1148, 1155, 1165, 1172, 1175, 1209, 1210, 1218, 1219, 1250, 1260, 1275, 1277, 1278, 1284, 1311, 1334, 1351, 1363, 1387, 1394, 1400, 1407, 1415, 1428, 1435, 1479, 1482, 1518, 1530, 1544, 1553, 1561, 1588, 1598, 1620, 1641, 1667, 1672, 1677, 1705, 1709, 1711, 1713, 1728, 1790, 1803, 1842, 1859, 1877, 1883, 1870, 1876, 1886, 1900, 1904, 1925, 1954, 1963, 1980, 1990, 1992.

Titoli da 500 obbligazioni: 2006, 2011, 2018, 2027, 2030, 2032, 2044, 2063, 2068, 2081, 2082, 2087, 2070, 2071, 2075, 2076, 2079, 2084, 2086, 2116, 2128, 2137, 2160, 2165, 2172, 2187, 2188, 2206, 2213, 2220, 2223, 2234, 2237, 2242, 2246, 2247, 2249, 2250, 2251, 2252, 2257, 2262, 2267, 2270, 2271, 2275, 2276, 2279, 2284, 2302, 2303, 2307, 2308, 2309, 2312, 2313, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2325, 2327, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400.

Titoli da 1000 obbligazioni: 2010, 2016, 2017, 2020, 2022, 2028, 2033, 2041, 2054, 2055, 2057, 2067, 2074, 2090, 2753, 2754, 2764, 2767, 2769, 2800, 2808, 2809, 2812, 2813, 2902, 2907, 2915, 2943, 2946, 2949, 2956, 2971, 2972, 3015, 3043, 3055, 3076, 3086, 3090.

ELENCO DEI TITOLI SORTEGGIATI NEGLI PRECEDENTI ESTRAZIONI E NON ANCORA PRESENTATI PER IL RIMBORSO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1982

(I numeri romani indicano le serie)

1ª estrazione

Da 100 obbligazioni: *I:* 645; *III:* 1474; *IV:* 1770, 1782; *V:* 1195, 1116, 422, 1536; *X:* 901; *XI:* 162; *XIV:* 1470, 1505, 1722; *XV:* 340, 436, 493, 450, 755, Da 500 obbligazioni: *I:* 2045, 2141; *II:* 2047; *V:* 2196; *XIII:* 2455, 2459. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2747; *III:* 2670; *X:* 2970.

3ª estrazione per il rimborso del 1° ottobre 1982 (in precedenza dal 1° ottobre 1981).

Da 100 obbligazioni: *I:* 643; *VI:* 1699; *XI:* 1718; *XII:* 10, 1044; *XIV:* 1494. Da 500 obbligazioni: *III:* 2191; *XIII:* 2455, 2459. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2691; *XIII:* 3033.

4ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1974

Da 100 obbligazioni: *III:* 1570; *V:* 381, 433; *XIV:* 429, *XV:* 1053, 1075, 1076, 1094, 1116. Da 500 obbligazioni: *IV:* 2584; *XIV:* 2699. Da 1000 obbligazioni *X:* 2703; *XII:* 2634.

7ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1973

Da 100 obbligazioni: *II:* 987; *IV:* 1562; *IX:* 810, *XI:* 1049, 1060; *XV:* 343, 350, 1010, 1024, 1029, 1045, 1046, 1054, 1120, 1121, 1038. Da 500 obbligazioni: *III:* 2477; *XIII:* 2053. Da 1000 obbligazioni: *III:* 2767; *IV:* 2745; *X:* 2795.

8ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1976

Da 100 obbligazioni: *I:* 312, 1798; *III:* 1309; *IV:* 800; *V:* 362, 1435, 1048; *VI:* 1442, *VII:* 1012, 1013; *IX:* 1299, 1425; *X:* 179, 193; *XI:* 859, 1010, 1019; *XIII:* 1016, 1087, *XIV:* 168, 812, 912, 816, 836, *XV:* 522, 1016, 1017, 1019, 1063, 1071, 1092, 1097, 1127, 1147. Da 500 obbligazioni: *II:* 2229; *VI:* 2412. Da 1000 obbligazioni: *IV:* 2722, 2736; *VII:* 2798; *X:* 2784; *XIV:* 2796.

9ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1977

Da 100 obbligazioni: *II:* 296, 1065; *III:* 998; *V:* 488, 1134; *IX:* 1730, *X:* 105, 929; *XI:* 855; *XIII:* 13, 1117; *XIV:* 166, 181, 346, 1099; *XV:* 341, 346, 1029, 1033, 1069, 1072, 1105, 1128, 1134, 1192. Da 1000 obbligazioni: *IV:* 2907, 2920, 2927, 2940.

10ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1978

Da 100 obbligazioni: *I:* 1318; *II:* 908; *III:* 1366, 1387; *IV:* 1784; *V:* 370, 1142, 1951; *VI:* 1094, 1903; *VII:* 1911; *X:* 194, 850; *XI:* 893, 2538, 1014; *XII:* 360; *XIII:* 1566, 1574, 1577; *XIV:* 345, 1488; *XV:* 345, 348, 1029, 1032, 1037, 1054, 1038, 1056, 1058, 1063, 1064, 1100, 1104, 1116, 1142, 1145, 1387, 1774. Da 500 obbligazioni: *I:* 2138; *II:* 2204; *VII:* 2204; *X:* 2209; *XI:* 2219; *XIII:* 2456; *XIV:* 2544. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2777; *III:* 2647, 2677; *IV:* 2725, 2731; *XIII:* 2950; *XV:* 2937.

11ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1979

Da 100 obbligazioni: *I:* 840, 1709, 1862; *II:* 1052, 1066; *III:* 823, 1367, 1063; *IV:* 1781; *V:* 377, 384, 1145; *VI:* 1456; *VII:* 1700; *IX:* 1019; *X:* 485; *XI:* 1921; *XIII:* 1975, 1982, 1990; *XIV:* 84; *XV:* 405, 1013, 1041, 1052, 1065, 1136, 1141. Da 500 obbligazioni: *IV:* 2045; *VII:* 2090; *XI:* 2233, 2239. Da 1000 obbligazioni *I:* 2701; *III:* 2631; *IV:* 2706, 2728; *VII:* 2750; *X:* 2801, 2804; *XIV:* 2842; *XV:* 2886.

12ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1980

Da 100 obbligazioni: *I:* 154, 412, 1861; *III:* 1081; *IV:* 36, 1993, 1040; *V:* 1464, 1465; *VI:* 465, 926, 1457, 1904; *VII:* 928, 939, 1366; *IX:* 349, 671, 1949, 1956, 1718, 1755; *X:* 172, 926, 928, 975; *XI:* 8, 407, 894, 896, 937, 954, 975, 1031, 1076; *XIII:* 1470, 1880, 1886; *XIV:* 1823, 1867, 1908; *XV:* 154, 407, 436, 525, 1023, 1044, 1051, 1066, 1079, 1095, 1101, 1106, 1108, 1112, 1121, 1158, 1196, 1623. Da 500 obbligazioni: *I:* 2412, *IV:* 2381, 2431; *XV:* 2107, 2230; *XIV:* 2142, 2310; *XV:* 2095, 2101, 2132, 2402. Da 1000 obbligazioni *I:* 2634; *III:* 2630; *VII:* 2823; *X:* 2901; *XI:* 2965, 2984, 2991; *XII:* 2645.

13ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1981

Da 100 obbligazioni: *I:* 607, 1783, 1817, 1418, 1935; *II:* 130, 151, 1035; *III:* 661, 876, 767, 960; *IV:* 573, 701; *V:* 68, 366, 179, 204, 397, 429, 1157, 1158, 1510, 1949; *VI:* 866, 869, 899, 1930; *VII:* 11, 70, 142, 202, 886, 899, 1397, 1606; *IX:* 251, 317, 420, 655, 720, 807, 1264, 1438, 1751, 1752; *XI:* 179, 561, 747, 1375, 1505, 1736; *XII:* 527, 769; *XIII:* 1810, 1861, 1865, 1961; *XIV:* 44, 120, 179, 201, 301, 327, 479, 818, 1182, 1583, 1486; *XV:* 153, 179, 1004, 1060, 1062, 1064, 1081, 1102, 1151, 1155, 1575, 1576, 1622, 1631. Da 500 obbligazioni: *I:* 2078, 2230, 2279, 2429; *II:* 2203; *III:* 2191, 2428; *IV:* 2062, 2438; *VI:* 2097, 2143; *VII:* 2231, 2242; *IX:* 2407; *X:* 2007; *XV:* 2423; *XIII:* 2454, 2525; *XIV:* 2043, 2097; *XV:* 2423. Da 1000 obbligazioni: *I:* 2084, 2680; *II:* 2881; *IV:* 2906, 2913; *IX:* 3020; *X:* 3048; *XI:* 2981, 2942; *XII:* 2990; *XIII:* 3010; *XIV:* 3060; *XV:* 2980, 2983, 2994.

14ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1982

Da 100 obbligazioni: *I:* 214, 606, 656, 701, 779, 909, 1035, 1041, 1055, 1146, 1323, 1368, 1419, 1421, 1427, 1528, 1540, 1660, 1650, 1662; *II:* 139, 369, 414, 608, 909, 935, 969, 1261, 1418, 1449, 1788; *III:* 414, 434, 546, 654, 697, 907, 940, 949, 1131, 1455, 1582, 1584, 1666, 1667, 1685, 1704, 1940; *IV:* 12, 36, 58, 313, 362, 364, 381, 402, 414, 502, 905, 975, 997, 1135, 1223, 1294, 1500, 1520, 1529, 1570, 1592, 1593, 1648, 1658, 1662, 1698; *V:* 96, 106, 369, 490, 729, 899, 907, 1055, 1511, 1529, 1665, 1738, 1750, 1763, 1838, 1832, 2950; *VI:* 12, 39, 62, 367, 469, 560, 636, 657, 1148, 1281, 1294, 1461, 1462, 1466, 1483, 1486, 1520, 1577, 1582, 1584, 1634, 1668, 1669, 1652, 1933, 1956, 1982; *VII:* 39, 164, 186, 288, 697, 1215, 1804, 1818, 1824; *IX:* 12, 26, 36, 39, 42, 57, 62, 186, 329, 364, 318, 466, 477, 490, 525, 539, 599, 602, 654, 657, 739, 748, 749, 1223, 1265, 1289, 1293, 1338, 1356, 1427, 1443, 1750, 1759, 1768, 1852, 1940, 1968; *X:* 349, 427, 469, 627, 628, 910, 963, 1110, 1966; *XI:* 100, 104, 286, 333, 547, 691, 810, 746, 749, 1035, 1055, 1095, 1128, 1130, 1233, 1242, 1290, 1294, 1443, 1504, 1511, 1568, 1586, 1755, 1763, 1852, 1966, 1982; *XII:* 24, 26, 286, 333, 547, 691, 810, 834, 851, 925, 997, 1966; *XIII:* 1015, 1179, 1421, 1465, 1486, 1583, 1585, 1789, 1830, 1833; *XIV:* 62, 106, 178, 331, 361, 318, 319, 329, 343, 369, 657, 891, 1491, 1566, 1570, 1577, 1892; *XV:* 178, 329, 369, 451, 925, 966, 1018, 1035, 1041, 1055, 1075, 1119, 1122, 1125, 1128, 1130, 1140, 1170, 1182, 1188, 1422, 1464, 1465, 1486, 1491, 1549, 1577, 1750, 1818, 1826, 1832. Da 500 obbligazioni: *I:* 2015, 2138, 2189, 2197, 2215, 2328, 2584, 2580; *II:* 2229, 2234, 2303, 2606, 2569; *III:* 2156; *IV:* 2016, 2225, 2249, 2254, 2265, 2304; *V:* 2016, 2097, 2342, 2291, 2306, 2408, 2504, 2580; *VI:* 2021, 2220, 2426; *VII:* 2189, 2281, 2300, 2314, 2515, 2520, 2535; *IX:* 2242, 2291, 2436, 2570; *X:* 2038, 2118, 2223, 2254, 2436, 2443; *XI:* 2016, 2163, 2191, 2220, 2249, 2254, 2436, 2480, 2496, 2590; *XII:* 2004, 2016, 2097, 2118, 2223, 2406, 2515; *XIII:* 2163, 2195, 2214, 2545, 2560, 2597; *XIV:* 2023, 2763, 2221, 2271, 2291, 2306, 2395, 2408, 2606, 2645; *XV:* 2004, 2279, 2291. Da 1000 obbligazioni: *I:* 2979, 3080, 3083; *II:* 2710, 2970; *III:* 2633, 2831, 2908; *IV:* 2686; *V:* 2662, 2706, 2963, 3087; *VI:* 3073; *VII:* 2956, 2777, 3060; *IX:* 2611, 2681, 2786, 2804, 2961, 2991, 3044, 3054, 3080; *X:* 2633, 2706, 2712, 2718, 3054; *XI:* 2662, 2687, 2662, 2683, 3082, 2713, 2804, 2903, 2941, 2998; *XII:* 2683, 2683, 2764; *XIII:* 2903, 3040; *XIV:* 2712, 2777, 2804, 2819, 3080; *XV:* 2681, 2718, 2884, 2908, 2930, 2941.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso tranne addensamenti sulle regioni settentrionali e sulle centrali adriatiche che potrà essere nelle zone interne mantuose qualche isolato temporale. Dalla sera formazione di dense foschie e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro.

temperatura: in aumento

venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi

mari: poco mossi, localmente mossi.

città italiane

Bolzano	15	31		Pescara	15	29
Verona	19	30		Roma	15	31
Trieste	20	29		Campobasso	15	25
Venezia	16	27		Bari	18	26
Milano	15	29		Napoli	18	31
Torino	16	29		Potenza	13	24
Cuneo	16	25		S. M. di Leuca	18	24
Genova	23	31		R. Calabria	22	30
Bologna	18	31		Messina	23	28
Firenze	14	35		Palermo	25	29
Pisa	16	32		Catania	24	31
Ancona	14	27		Alghero	22	33
Perugia	16	28		Cagliari	23	31

città estere

Amsterdam	18	27	sereno	Lisbona	18	24	coperto
Atene	21	33	sereno	Londra	18	21	sereno
Belfast	23	30	sereno	Los Angeles	22	35	sereno
Belgrado	14	32	coperto	Madrid	18	31	sereno
Berlino	15	29	sereno	C. del Messico	13	24	coperto
Bruxelles	12	27	sereno	Montreal	18	26	pioggia
Buenos Aires	8	14	sereno	Mosca	13	24	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	New York	24	35	pioggia
Copenaghen	13	26	sereno	Oslo	13	23	coperto
Dublino	20	24	sereno	Parigi	17	29	coperto
Francoforte	16	27	sereno	Pechino	22	31	sereno
Ginevra	16	26	coperto	Rio de Janeiro	9	16	sereno
Helsinki	15	23	sereno	Stoccolma	15	20	sereno
Hong Kong	28	33	sereno	Sydney

HA PERSO CINQUE LIRE SULLA QUOTAZIONE RECORD DI LUNEDI', CHIUDENDO A 1592,75

Il dollaro in Europa prende fiato Proteste in Usa per gli alti tassi

Wall Street, Detroit ed il Congresso temono che venga pregiudicata la ripresa economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il rialzo del «prime rate», l'interesse di base per le grandi società, avvenuto l'altro ieri per la prima volta dal febbraio dell'82, ha allarmato la finanza e l'industria Usa. Voci di protesta si sono ieri levate dalla Borsa e Wall Street, da Detroit, la capitale dell'auto, e dal Congresso a Washington. La protesta non riguarda tanto l'apprezzamento del dollaro, considerato comunque eccessivo, quanto l'azione frenante che la stretta del credito esercita sulla ripresa dell'economia. Usciti trionfalmente dalla recessione — nel secondo trimestre l'aumento del prodotto nazionale lordo è stato dell'8,7 per cento annuo in termini reali — gli Usa temono di piombare nel ristagno. Essi chiedono il ribasso dei tassi d'interesse e contemporaneamente, per prevenire una recrudescenza inflazionistica, la riduzione del deficit del bilancio dello Stato.

Una delle argomentazioni più serrate contro il rialzo del «prime rate» e la politica di «benign neglect» o negligenza benevola del disavanzo pubblico, l'ha compiuta Alan Greenspan, l'ex consigliere economico del presidente Ford, oggi consulente di Reagan, e pertanto al di sopra di ogni sospetto per quanto concerne la Casa Bianca. Greenspan ha distinto tre fasi nella ripresa dell'economia. La prima, ha detto, è contraddistinta dal boom immobiliare, la seconda da quello del consumo e la terza da quello degli investimenti industriali. Le due prime fasi si sono già realizzate: l'industria edilizia è letteralmente esplosa, quella dell'auto è in straordinaria espansione, ed esse, come noto, sono il termometro dell'umore popolare. Ma la terza fase minaccia di non decollare più: gli imprenditori vengono disavuati dall'investire dai tassi d'interesse.

Greenspan ha indicato qualche campanello d'allarme: i mutui per le case sono saliti da poco più del 12 a quasi il 14 per cento; il divario tra l'inflazione, che si aggira sui 4-5 per cento, e il «prime rate» si è allargato; l'industria funziona al 75 per cento della sua capacità, e via di seguito. Se a questi dati, ha concluso, si assomma quello altrettanto negativo del crollo delle esportazioni per l'eccessivo apprezzamento del dollaro, si capisce il perché delle proteste. Imprese del calibro della Caterpillar rischiano di chiudere i battenti. L'unica via d'uscita, ha asserito l'economista, è la riduzione del deficit del bilancio dello Stato, attraverso ulteriori tagli della spesa pubblica, compresa quella militare, e aumenti delle tasse. Solo in presenza di questa politica risanatrice, la Federal Reserve potrà agevolare l'allargamento del credito, e indurre le banche ad abbassare il «prime rate».

Di fronte alla presa di posizione di Greenspan e degli altri protagonisti dell'economia, la Casa Bianca non è riuscita a nascondere il proprio disagio. Il portavoce Speakes ha auspicato che «non si stia *delineando un'inversione di tendenza*» nel processo di ribasso dei tassi d'interesse incominciato un anno e mezzo fa. Facendo buon viso a cattivo gioco, Speakes ha aggiunto che Reagan *«rimane fedele alle sue previsioni, che i tassi torneranno a scendere prima della fine dell'83»*. Il ministro del Tesoro Regan è stato più categorico: *«La decisione delle banche di lunedì è reversibile»* ha dichiarato. *«La misura è temporanea»*. Il ministro ha rifiutato di pronunciarsi sul deficit del bilancio dello Stato: la sua tesi è che non esiste un legame di causa ed effetto tra di esso e il «prime rate».

E' probabile che, a medio termine, la protesta degli operatori finanziari e industriali smuova la Casa Bianca. Essa trova fertile terreno anche in alcuni settori del governo: il di lunedì il monito del ministro del Commercio, Baldrige, che la sovravalutazione della moneta americana provocherà un disavanzo commerciale di 100 miliardi di dollari nell'84. Ma a brevissima scadenza non è previsto nulla di diverso da quanto sta accadendo adesso: quando vedrà che i mercati internazionali dei cambi sono in condizioni di «disordine», la Riserva Federale interverrà congiuntamente con le altre banche centrali. E la Borsa? Wall Street, dove l'indice Dow Jones dei titoli industriali lunedì è caduto di 20 punti, dovrà soffrire per un po'.

Ennio Caretto

Corrente di realizzi

MILANO — Lieve rafforzamento per il dollaro che contro la lira è stato quotato a 1592,70 (contro il massimo storico di lunedì di 1597,50).

Dopo il rialzo del prime rate deciso dalle maggiori banche statunitensi sul dollaro sono affluite correnti di realizzi.

Anche sul mercato milanese si sono registrate vendite, peraltro di modesta entità, di dollari, mentre sono proseguite le richieste di marchi, la cui quotazione a tutt'oggi, secondo alcuni operatori, sembra essere sacrificata dal rispetto delle parità all'interno dello Sme.

Il rialzo sul la lira ha confermato una discreta resistenza contrapponendo al lieve recupero nei confronti del dollaro frazionali deprezzamenti rispetto alle altre valute antagoniste.

Per quanto riguarda le altre quotazioni il marco è terminato a 582,42 (582,11), il franco francese a 196,87 (196,86), il fiorino a 530,28 (529,81), la sterlina a 2379,40 (2378,30) ed il franco svizzero a 732,87 (732,86).

Gli interventi delle banche ieri sono stati modesti: 27 milioni di dollari la Bundesbank e 30 la Banque de France. La Banca centrale svizzera è anch'essa intervenuta, ma acquistando marchi.

L'aumento del prime rate trascina anche il rendimento dei depositi

Il divario degli interessi reali si allarga tra Cee e Stati Uniti

ROMA — *Si sta ampliando in misura sempre più vistosa il differenziale tra i tassi di interesse «reale» (cioè al netto dell'inflazione) fra gli Stati Uniti e l'Europa: la tendenza è in atto ormai da mesi e già nel giugno e nel luglio scorso i tassi reali statunitensi superavano di due punti quelli dei principali Paesi europei.*

Il «gap», che costituisce una delle potenti molle che spingono al rialzo il dollaro, si è ulteriormente ampliato dopo la decisione delle maggiori banche Usa di alzare il «prime rate», cioè il tasso per la clientela primaria, all'undici per cento (il che, grosso modo, corrisponde ad un tasso «reale» del sette per cento). Il tasso «reale» nella maggior parte dei Paesi europei supera di poco i tre punti percentuali.

Un confronto, sia pure parziale, sui tassi di interesse reali dei principali Paesi è consentito sulla base di periodiche rilevazioni delle autorità monetarie. I dati riguardano per l'Italia i Buoni ordinari del Tesoro a sei mesi, per Belgio, Germania, Irlanda i tassi interbancari a tre mesi, per il Regno Unito e gli Usa i «treasury bills» a tre mesi, per il Giappone, la Danimarca, l'Olanda, la Francia i tassi a vista. Il confronto è quindi puramente indicativo.

I dati nominali, indicati nella tabella accanto, sono stati deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo (la serie arriva sino alla fine del giugno scorso, mentre sono aggiunti alcuni dati parziali per luglio).

Considerando l'arco degli ultimi mesi, si rileva che il «differenziale» fra i tassi di interesse Usa e quelli europei aveva segnato un minimo dall'ottobre al dicembre del 1982: in ottobre il tasso «reale» Usa (sempre quello dei «treasury bills» a tre mesi deflazionato con l'indice dei prezzi al consumo) aveva raggiunto un livello pari a 2,55 per cento; lo superavano i tassi «reali» olandesi, giapponesi, danesi, francesi e belgi mentre lo eguagliavano i tassi tedeschi.

La situazione è rimasta analoga per i due mesi successivi ma dall'inizio del 1983 il differenziale ha cominciato a ripresentarsi, andando via via accentuandosi. L'unico Paese europeo i cui tassi reali restano in linea con quelli americani è la Gran Bretagna.

Questi i differenziali

PAESE	% tassi giugno nominale	% tassi giugno reale	% tassi luglio nominale	% tassi luglio reale
Italia	17,35	1,00	17,35	1,00
Belgio	9,08	7,31	9,13	1,71
Danimarca	5,38	—2,11	4,90	—2,83
Francia	12,53	3,43	12,49	3,39
Germania	5,87	3,14	n.d.	n.d.
Irlanda	14,14	1,49	13,03	1,84
Olanda	4,94	2,26	5,10	5,34
Gran Bretagna	9,47	5,56	9,41	5,51
Usa	8,99	5,12	9,09	5,40
Giappone	6,08	3,29	n.d.	n.d.

Argentina in un anno inflazione oltre il 300%

BUENOS AIRES — Il costo della vita in Argentina è aumentato del 12,5% a luglio. In questo modo, l'inflazione dei primi sette mesi del 1983 è stata del 128,5 per cento e quella degli ultimi dodici mesi del 323,8 per cento.

Le autorità del ministero dell'Economia hanno fatto notare che l'indice di inflazione dello scorso mese (luglio) è stato inferiore rispetto a quello del mese precedente (15,8% in giugno), ma in tutti i modi «si tratta sempre di un indice allarmante».

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1981/88 INDICIZZATO SEMESTRALE»
DI NOMINALI L. 600 MILIARDI - GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° settembre c.a. inizieranno a maturare gli interessi relativi al semestre settembre '83-febbraio '84.
Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 8,90% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica maggiorata di un margine dello 0,50% e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di rendimento:

— per il 50% alla media aritmetica dei sei mesi gennaio-giugno 1983 riferita ai rendimenti annuali dei titoli esenti da imposte dei comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, obbligazioni di aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, rilevabile dal «Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia» o dà «Il Sole - 24 Ore» in uno dei primi sei numeri di ogni mese;
— per il 50% alla media aritmetica dei rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi delle aste mensili dei sei mesi gennaio-giugno 1983.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Prestiti Obbligazionari avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo benestare.
Gli interessi corrisposti ai possessori non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29-9-73 n. 600 e successive modificazioni.

Informazioni agli azionisti

GRUPPO IRI

STET
società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 2.040.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 2850/23 Reg. Soc.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1982

In relazione alla delibera della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa n. 1199 del 2/11/1982 ed alla comunicazione della CONSOB stessa n. 83/2205 del 28/6/1983, si informa che il Bilancio Consolidato del Gruppo STET al 31/12/1982 - inserito nel fascicolo "Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 1982" già distribuito in occasione dell'Assemblea degli Azionisti STET del 30 giugno 1983 - è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Legale in Torino (Via Bertola, 28) e la Direzione Generale di Roma (Via Ariano, 31) della Società ed altresì presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

STET
Società Finanziaria Telefonica p.a.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I misteri dei cambi e dei prezzi

«Confesso di non aver capito la proposta della Confcommercio di modificare il metodo di calcolo dell'inflazione, e, in particolare, dove afferma che, con il calcolo basato sulla media annua, anche se nel 1983 i prezzi fossero rimasti fermi ai livelli del dicembre 1982, si sarebbe registrato un tasso d'inflazione del 7 per cento, anziché un tasso pari a zero», scrive da Genova il signor Bernardo Signore.

Anziché addentrarmi in un'analisi del metodo di calcolo «incriminato», vorrei tentare di spiegarlo con un esempio banale. Facciamo, dunque, il caso di un signore che al primo gennaio non ha una lira, ma si ritrova a fine mese, con mille lire in tasca. In febbraio, in marzo e nei mesi successivi continua ad aggiungere mille lire al denaro che ha in tasca, sino ad avere 12 mila lire al 31 dicembre. Se sommiamo il denaro che quel signore aveva in tasca ogni fine mese, e dividiamo il totale per 12, quanti sono i mesi dell'anno, ne ricaveremo la cifra di 6.416 e rotti. Se quello stesso signore, per quei casi che succedono nella vita, nell'anno successivo dovesse intaccare ogni mese il suo «peculio» di 12 mila lire, così da scendere a mille lire a fine dicembre, risulterà egualmente che in media in quell'anno ha avuto 6.416 lire in tasca. E questo, anche se i suoi affari hanno accusato, nel secondo anno, un andamento diametralmente opposto a quello che avevano registrato nell'anno precedente.

Fatti i debiti mutamenti, è quello che accade per l'andamento del costo della vita, se lo si calcola sulle medie annue. Nel 1982 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, leggermente diverso dal cosiddetto *«indice del costo della vita»*, che si riferisce ai presunti consumi di una famiglia tipo di lavoratori dipendenti, chiuse l'anno a quota 146,9, ma con una media annua di 137,2, perché era partito al 1° gennaio da quota 126,5, ereditata dal dicembre 1981. Questo stesso indice aveva registrato nel 1981 una media annua di 117,8. Quindi si calcolò e si disse, da ciò si basava su questo indice «generale», che l'aumento dei prezzi in Italia nel 1982 era stato del 16,4 perché l'aumento da 117,8 a 137,2 è, appunto, pari in percentuale al 16,4. E adesso veniamo al dunque.

Nel 1982 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha chiuso alla quota di 146,9, come si è detto. Anche fosse rimasto invariato per tutto l'anno 1983, con una media quindi analoga, essa sarebbe pur sempre risultata superiore di circa il 7 per cento a quella del 1982. Invece, se si fosse confrontato l'andamento degli stessi prezzi mese per mese, pur partendo da un aumento di oltre il 16 per cento in gennaio, rispetto al gennaio 1982, in dicembre si sarebbe dovuto constatare che il rincaro si era ridotto a zero.

«Dollaro marco e lira»

Questo della «inflazione zero», ovviamente, è un ragionamento al limite del paradosso. Non c'è dubbio, però, che un tasso d'inflazione calcolato trimestralmente è assai più indicativo di un tasso che si definisce tendenziale, ma si basa sui dodici mesi trascorsi. Nello stesso modo, per calcolare l'aumento del costo della vita in un anno, è assai più valido il confronto tra dicembre e dicembre, come vado dicendo da anni in questa rubrica.

«Ma questa offensiva del dollaro ha successo solo perché la nostra lira è debole, oppure perché il meno forte della moneta americano? Non voglio fare un gioco di parole, ma a me sembra una distinzione importante. Può aiutarmi a risolvere il quesito e, lo spero, a farmi vincere una scommessa con gli amici». Mi invita a fare da «arbitro» il signor Vittorio Medardo, di Treviso, al quale posso rispondere serenamente, anche perché non mi dice per quale delle due spiegazioni abbia scommesso.

Mi limiterei ad invitare il lettore di Treviso a soffermarsi sulle quotazioni del dollaro con il marco, considerato la moneta «leader» dell'Europa e, giustamente, una delle più forti del mondo, come una delle più forti economie è quella della Germania Federale. Ebbene, venerdì scorso — tanto per riferirsi all'ultima chiusura settimanale —, il dollaro ha raggiunto a Francoforte la quota-primato di 2,6875 marchi. Moltiplichi, signor Medardo, questa cifra per la quotazione del marco tedesco in Italia pari, venerdì scorso, a 591,275 lire e otterrà, con appena qualche centesimo di differenza, 1.591 lire, cioè la quotazione alla quale il dollaro ha chiuso venerdì scorso nei confronti con la nostra moneta.

Di passaggio, potremmo aggiungere che, nell'ambito del Sistema monetario europeo, oggi il marco è ai limiti più bassi di oscillazione e la lira a quelli più alti, e che all'inizio della primavera il marco tedesco «valeva» 596 lire, mentre oggi, in piena estate (il riferimento stagionale non è messo a caso), vale 591 lire. Sono i «misteri» — diciamo così — dei cambi tra le monete sui mercati internazionali, i quali non sembrano curarsi, se non in certi momenti, del fatto che l'inflazione nella Germania Occidentale sia al 2,5 per cento, e in Italia intorno al 14 per cento. Confusione: s'illuderebbe chi pensasse di acquistare in Germania con un marco, oppure negli Stati Uniti con un dollaro, quello che acquista in Italia con 591 o con 1600 lire, salvo ben poche eccezioni.

Pubblicato il «decreto Forte» contro gli evasori

Ville, colf, cavalli e barche accertamenti solo in autunno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decreto, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è in vigore a tutti gli effetti, ma gli accertamenti del fisco sulla *«presunzione»* di ricchezza scatteranno soltanto in autunno. Intanto ci sono da stampare gli appositi questionari da inviare ai contribuenti *«sospetti»*. Poi dovrà partire il controllo degli ispettori sulla attendibilità delle dichiarazioni.

Gli uffici delle imposte, comunque, d'ora in avanti potranno disporre di un altro prezioso strumento per stanare gli evasori. E saranno le auto, le seconde case, le ville, gli aerei, i cavalli da corsa, le barche a vela e la stessa colf (collaboratrice domestica) a venire incontro al lavoro degli ispettori. Il provvedimento, messo a punto dall'ex ministro delle Finanze, Francesco Forte, introduce degli *«indici di capacità contributiva»* predisposti per verificare l'attendibilità delle dichiarazioni dei redditi.

In sostanza, in base ai sistemi di calcolo definiti dalla normativa, gli uffici finanziari saranno in grado, almeno in teoria, di smascherare i contribuenti bugiardi: se il reddito dichiarato risulterà troppo basso rispetto a quello elaborato dagli uffici scatterà la fase dell'accertamento. Inizialmente l'amministrazione finanziaria invierà al contribuente un questionario per riuscire ad appurare eventuali fonti di reddito imprevedibili (ad esempio, vincite al gioco, comprese le lotterie) e queste per dare modo al contribuente di mettere in chiaro la sua posizione.

Se i chiarimenti non dovessero essere convincenti si procederà allora all'accertamento sintetico: l'imponibile, in pratica, verrà calcolato in base agli indici del tenore di vita, tenendo però conto dell'effetto moltiplicatore che questo metodo di calcolo comporta.

Così, ad esempio, chi possiede una barca a vela di 9 metri non può denunciare al fisco meno di 16 milioni, mentre con un'auto a benzina sopra i 1000 di cilindrata, non si potrà andare sotto i 9 milioni. Un cavallo da corsa indica una capacità contributiva di quasi 16 milioni, mentre una riserva di caccia vale 200 mila lire l'ettaro. Un'aerea indica un reddito di 520 mila lire per ogni ora di volo. Una colf a tempo pieno, infine, è una sorta di *«spia»* di un reddito sui 27 milioni annui.

I valori qui indicati sono però quelli massimi, che valgono cioè nel caso (improbabile) che il contribuente possegga solo uno dei beni sopra indicati. Il metodo di calcolo prevede infatti un importo «base» per ogni bene da moltiplicare per un coefficiente che tende a scendere quando si posseggono più beni. Gli importi calcolati con i coefficienti decrescenti vanno poi sommati al totale dell'imponibile.

«Forti» sugli importi sono concessi se il contribuente è in grado di dimostrare che la disponibilità del bene non è durata per tutto il periodo di imposta o che altri soggetti concorrono a sopportare le spese del bene in questione. Riduzioni degli importi sono poi ammesse per le auto: del 20 per cento se alimentate a gas e del 50 per cento nel caso il contribuente abbia la disponibilità di una sola vettura fino a 1000 di cilindrata, e a benzina, e fino a 1500 se a gasolio.

Ogni due anni, infine, con appositi decreti, verranno adeguati gli importi in misura pari alla variazione, rispetto alla media dell'anno '83, dell'indice dei prezzi al consumo fissati dall'Istat.

Bonn riapre le frontiere ai salami italiani

BONN — Il governo di Bonn ha abolito con vigore immediato il divieto di importazione di insaccati dall'Italia che era stato istituito il 23 maggio a causa della peste suina africana.

I turisti tedeschi al loro rientro dalle ferie trascorse nella penisola potranno portare di nuovo con sé mortadella e salami, comunica l'Adac, l'Automobil Club della Germania Federale.

L'industria salumiera italiana ha esportato nel 1982 in Germania 41 mila quintali di prosciutti e salami.

E' cresciuta del 26,1 per cento

Cassa integrazione record nei primi sei mesi dell'83

ROMA — Ancora cifre record per la cassa integrazione guadagni. L'Inps ha infatti calcolato che nel primo semestre del 1983 sono state erogate 403.197.804 ore, cioè il 26,1 per cento circa in più delle ore pagate nello stesso periodo del 1982 (319.728.209).

Tre i dati di spicco che emergono scomponendo le cifre generali dell'Inps.

1) L'aumento del ricorso alla «cassa» è stato determinato soprattutto dalla crescita degli interventi straordinari, cioè di quelli che devono essere autorizzati dal governo e che riguardano, nella maggiore parte dei casi, ristrutturazioni e ristrutturazioni produttive, con un + 26,1 per cento circa sul primo semestre del 1982.

2) Il settore che percentualmente ha avuto più bisogno della cassa straordinaria è stato quello metallurgico (secondo in termini assoluti dopo il meccanico) con un aumento delle ore erogate di circa il 132,9 per cento rispetto al 1982.

3) La regione in cui la progressione della cassa straordinaria è stata più accentuata nel primo semestre del 1983 (anch'essa seconda in termini assoluti dopo il Piemonte) è stata la Campania, con un aumento di circa il 79,7 per cento sui primi sei mesi del 1982.

REGIONE PIEMONTE
Avviso di licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 11-26167 del 21 giugno 1983 si rende noto che l'Amministrazione Regionale del Piemonte intende esperire licitazione privata secondo le procedure di cui all'art. 1, lett. a), della legge 2-2-1973, n. 14, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria della centrale termica e di adeguamento della combustione alle norme di cui al D.M. 1-12-1975 presso l'immobile sito in Orta San Giulio già appartenente alla soppressa O.N.P.I.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 48.266.000.

Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda, in carta legale, a Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Aldo Viglione

PRETURA DI VIAREGGIO

N. 165/83 Reg. Esec.

IL PRETORE

in data 25-6-'83 ha emesso la seguente sentenza di condanna penale, passata in giudicato il 26-7-'83 contro **Conio Fernanda**, n. Alessandria il 27-2-'38, ivi res. via Leonardo da Vinci 10, imputata del reato di emissione continuata di assegni a vuoto, continuazione iniziata in Viareggio il 7-3-'83, recidiva grave:

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di mesi due di reclusione e L. 200.000 di multa. Pena sospesa. Ordina la pubblicazione della sentenza su «La Stampa» di Torino. Divieto di emettere assegni bancari e postali per anni tre.

Viareggio, 29-7-1983.

Il Cancelliere
M. Manzo

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Provincia di Torino
Ripartizione Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata per i lavori di ristrutturazione e adeguamento fabbricato esistente in via Regio Parco ad uso magazzeno comunale ed abitazione custode, sistemazione cortile, tinteggiature e recinzione.
Delib. C.C. n. 713 del 25-11-1982.
Importo a base d'asta L. 280 milioni.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le ditte interessate a partecipare alla gara di cui trattasi, possono chiedere di essere invitate inoltrando domanda in carta bollata alla Regione Toscana - Dipartimento Finanze e Bilancio - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 38 del 10 agosto 1983.

Il Presidente
E. Bonifazi

PRETURA DI LEGNANO

N. 2902/82 R.G.

Il Pretore di Legnano, in data 31-3-1983 ha pronunciato la seguente condanna nei confronti di Rosa Gino nato a Torino il 20-10-1952 ed ivi res. Piazza Statuto n. 134/bis 7° piano

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 del R.D. 21/12/1933 n. 1736 per avere in Legnano il 28-1-1982 emesso sull'istituto Bancario Italiano un assegno di L. 1.000.000 all'ordine di Mauro Lauro senza che presso la banca trattaria esistesse la copertura. Con l'aggravante della maggiore gravità del caso per i precedenti penali.

Già condannato tre volte nel quinquennio, gli può due per emissione di assegni a vuoto, per gli effetti dell'art. 99 C.P.

OMISSIS

Il Pretore dichiara Rosa Gino colpevole del reato ascrittogli e, ritenuta la sussistenza di una attenuante generica ai sensi dell'art. 62 bis del codice penale equivalente alla aggravante contestata, lo condanna alla pena di L. 700.000 di multa da pagare in 7 rate mensili di L. 100.000 ciascuna, e al pagamento delle spese processuali. Vista a Dario Rosa di emettere assegni postali e bancari per anni uno e ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una volta, sul quotidiano «La Stampa» a spese del condannato. Visto l'art. 175 del codice penale revoca la non menzione concessa dal Pretore di Torino con decreto penale 15 febbraio 1979 e con sentenza 29 febbraio 1981.

Legnano, 30-7-83.

CANCELLIERE DIRETTORE DI SEZIONE
(Dott. Maria Grasso)

REGIONE TOSCANA
Avviso di gara

La Regione Toscana intende procedere a licitazione privata per la vendita del seguente prodotto agricolo:
q.li 650 (circa) di semi di girasole - Varietà «Mirage».
La licitazione sarà effettuata con metodo di cui all'art. 6 lettera A della L.R. 25/6/1981 n. 64 ed in conformità alle vigenti disposizioni in materia.
Nella lettera di invito saranno precisate, oltre il prezzo base, le modalità per il pagamento e la consegna della merce.
Gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara inoltrando domanda in carta bollata alla Regione Toscana - Dipartimento Finanze e Bilancio - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 38 del 10 agosto 1983.

Il Presidente
E. Bonifazi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecutiva Penale

N. 727/83 R.E.S.
N. 6274/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 25-6-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

MICELLI Antonio Cristian, nato a Mondovì il 27-8-1946, residente in Moncalieri, viale Mancini n. 20

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv C.P. per avere in Torino, il 30-12-1981 e il 30-1-1982 emesso sulla Banca d'America e d'Italia, 2 assegni bancari di L. 2.440.000 e L. 5.835.915 senza che vi predesse la provvista necessaria fossero depositati i fondi corrispondenti, e ciò in esecuzione del medesimo disegno criminoso.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 400.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina che l'esecuzione della pena resti condizionalmente sospesa per il termine di anni cinque. Dispone la pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino e il divieto di emettere assegni postali e bancari per il periodo di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerbi)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10139 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65.56
10138 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 88.88.88/88.88.44
28100 Novara — Corso Nazioni 7 - Tel. (0321) 33.541/29.581
16121 Genova — Via E. Vernazza 29 - Tel. (010) 58.29.60/58.36.30
17100 Savona — Via Salvago 1/1 - Tel. (019) 26.216/26.84.66
19121 Spezia — Via Bonaparte 1 - Tel. (0187) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 53.49.49/53.49.40

Aspetti positivi e negativi dopo i primi dodici mesi della nuova banca

Compie un anno il Nuovo Ambrosiano

Il salvataggio ha garantito la stabilità del sistema creditizio - Ripresi i rapporti con depositanti e clienti

MILANO — Il primo [illegible] milanese del Nuovo Banco Ambrosiano, nato nel giro di un fine settimana dalle ceneri del vecchio Banco, all'inizio di agosto dell'anno scorso, è stato celebrato all'insegna di un certo ottimismo. Dopo un [illegible] di vita, la banca non si è dissolta, come prevedevano i più pessimisti, e le spoglie non sono state suddivise fra le sette banche del «pool» che parteciparono al salvataggio (Imi, Banca Nazionale del Lavoro, San Paolo di Torino, Popolare di Milano, San Paolo di Brescia, Credito Romagnolo e Agricola di Reggio Emilia).

Giovanni Bazoli

Il primo bilancio, che si chiuderà a dicembre prossimo, dovrebbe presentare una perdita intorno ai 17 miliardi, pari a [illegible] quota di ammortamento del cinque per cento sui 330 miliardi pagati per l'avviamento dei cento sportelli del vecchio Banco fallito. Si tratterebbe di un risultato tanto più soddisfacente se si considerano le difficoltà «salvataggio». Con un'eccedenza di personale di quasi duemila persone (e senza [illegible] integrazione), il Nuovo Banco ha dovuto affrontare i problemi della prima seria ristrutturazione in campo bancario. In un mercato quasi decisamente diffidente rispetto all'investimento bancario, come risulta dal declino di quei titoli che per tutti i Anni Sessanta sembravano sicuri investimenti azionari, il Nuovo Banco ha dovuto riallacciare i rapporti con la clientela, ricostituendo il livello dei depositi, cercando nuovi impieghi, riprendendo i contatti con la finanza internazionale, dove il solo nome dell'Ambrosiano è ormai sinonimo di truffe e irresponsabilità.

L'operazione è, almeno in parte, sicuramente riuscita, a giudicare dalle cifre fornite dal Nuovo Banco sul livello dei depositi (2900 miliardi), degli impieghi (2000 miliardi), dei contatti ristabiliti con il sistema finanziario internazionale (sono state recuperate centinaia di rapporti).

L'obiettivo dichiarato (dalla Banca d'Italia) del salvataggio dell'Ambrosiano, cioè il mantenimento della stabilità finanziaria del sistema, è stato certamente raggiunto.

Quello che, invece, è mancato, è stato il dire all'intero mercato finanziario nuove norme di comportamento, il migliorarne l'efficienza e la trasparenza utilizzando la lezione dell'Ambrosiano. I [illegible] azionisti del vecchio Banco ancora non sanno [illegible] e perché fu possibile uno scippo ai danni della loro banca, e non [illegible] indennizzati dall'apprezzabile iniziativa del Nuovo Banco di offrire loro, attraverso i «warrants» (certificati che danno diritto alla futura sottoscrizione di titoli), la possibilità di partecipare al capitale della nuova impresa bancaria.

[illegible] di minoranza della [illegible] e della Centrale [illegible] hanno [illegible] alcuna voce in capitolo nella vendita della Toro, avvenuta con un [illegible] sfacciato appoggio finanziario [illegible] parte [illegible] venditore. La Rizzoli non è [illegible] ancora ceduta, non per mancanza di compratori sul mercato, [illegible] perché la Centrale deve tener conto di complicati equilibri politici. Interessi politici, che hanno invece [illegible] la vendita del *Gazzettino*, un'altra partecipazione editoriale del gruppo bancario.

La stessa Centrale, un filtro finanziario fra la banca controllante (l'Ambrosiano) e le banche controllate (Cattolica [illegible] Veneto e Credito Varesino), [illegible] posto, benché la Banca d'Italia abbia da tempo emanato direttive contrarie alle partecipazioni finanziarie in mano alle banche.

Il mancato traguardo [illegible] maggiore trasparenza e di una maggiore efficienza per tutto il mercato finanziario, nonostante ripetute dichiarazioni di buona volontà del Nuovo [illegible] a poche settimane dalla [illegible] nascita, dipende da un ambiente nel complesso indifferente, quando non ostile, a reali mutamenti.

La Consob, l'organo preposto a migliorare la funzionalità [illegible] mercati finanziari, [illegible] proprio in [illegible] del crack Ambrosiano, una vistosa crisi, che portò alle dimissioni del presidente Guido Rossi. La Banca d'Italia [illegible] ora accontentarsi del risultato della stabilità. Il mondo politico, che attraverso il Parlamento avrebbe dovuto approfondire la lezione dell'Ambrosiano, non [illegible] l'ora di dimenticare il crack in cui è coinvolta [illegible] buona parte degli stessi parlamentari, con in testa i segretari e gli ex segretari dei principali partiti italiani.

Marco Borsa

La Bii (Bonomi) incorpora la Coge

[illegible] — L'assemblea degli [illegible] della **Bii (gruppo Bonomi)** ha approvato, con [illegible] voti contrari, l'incorporazione della Coge, della quale la Bii controlla il 62,6% del capitale.

La fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali [illegible] società [illegible] 31-12-82 con l'annullamento delle 17,8 milioni di azioni Coge di proprietà della Bii e con l'aumento del capitale della incorporante da 31,8 a 37,5 miliardi, mediante il quale verranno [illegible] 23,6 milioni di azioni da nominali 200 lire da assegnarsi ai possessori delle restanti 24 milioni di azioni Coge da nominali 500 lire.

Il rapporto di cambio, determinato a seguito di perizia eseguita da un professionista indipendente, è stato giudicato congruo [illegible] società di revisione «Peat, Marwick, Mitchell & Co.».

A seguito di questa fusione nascerà una partecipazione incrociata tra [illegible] e Milano Assicurazioni che, secondo quanto prescrive la legge, dovrà essere sciolta

Un incremento del 30 per cento

Merloni: il fatturato salito a 378 miliardi

ANCONA — Il gruppo Merloni di Fabriano, operante nei settori elettrodomestici-casa-igienico-sanitari, ha registrato nel 1983 un incremento di fatturato del 30% passando [illegible] a 378 miliardi.

Se a quest'ultima somma si aggiunge anche il fatturato delle consociate estere, l'importo globale sfiora i 500 miliardi.

Alla fine dello scorso anno la perdita [illegible] esercizio è stata [illegible] 3,4 miliardi dopo aver effettuato 22 miliardi di ammortamenti e aver pagato 24,7 miliardi di oneri finanziari.

Il presidente del gruppo, Vittorio Merloni, ha detto che la strategia del gruppo per il rilancio dell'azienda si articola in quattro punti: aumento della flessibilità economica, riduzione dei costi fissi, ristrutturazione delle sedi; riqualificazione della gamma dei prodotti; selezione dei mercati; difesa dell'equilibrio economico.

A fine '83 un esborso globale di 330 mila miliardi

Meno vestiti ma più svaghi nelle spese degli italiani

ROMA — Alla fine del 1983 gli italiani avranno speso nel corso dei dodici mesi — per abitare sotto un tetto, mangiare, riscaldarsi e vestirsi e, naturalmente, prendersi qualche svago — non meno di [illegible] mila miliardi: lo si ricava dalla spesa globale «per vivere», calcolata dall'Istat, per il 1982, in 389 mila 547 miliardi e dal relativo incremento — che sarà, annualmente, dal 15 al [illegible] per cento — per il 1983.

In base a tale variazione, in effetti, la spesa degli italiani per il 1983 dovrebbe risultare compresa fra i 330 mila e i 345 mila miliardi. Consideriamo però dei due valori quello minimo tenuto conto che la borsa della spesa è ormai un «collabrodo».

Oltre un certo tasso di incremento [illegible] può andare — affermano tali esperti — anche [illegible] poi [illegible] cadenza biennale, dopo spese relativamente contenute, le esigenze degli italiani esplodono proprio [illegible] direzione [illegible] stica.

Occorre ribadire, [illegible] finalmente si comincia a leggere anche nei dizionari, che [illegible] è fenomeno tipico [illegible] di [illegible] sviluppo anomalo» e si verifica quando si spende di più per le [illegible] non indispensabili». Ma i dizionari ragionevolmente spiegano che la spesa è facilmente dirottabile verso beni non essenziali, quando i beni essenziali non sono disponibili o sono offerti a prezzi troppo elevati.

Inoltre nella filosofia degli ultimi anni le categorie dei beni indispensabili sono state rivista. Nessuno, soprattutto fra le giovani generazioni, dubita minimamente che [illegible] bella vacanza, valutare o magari avventurosa, sia per [illegible] sviluppo globale [illegible] personale [illegible] e per dare un significato [illegible] all'esistenza, molto più importante del mutuo per acquistare una casa (che è il più classico [illegible] «beni durevoli» e classificato indispensabile).

Malgrado [illegible] tendenza degli ultimi cinque anni — minore [illegible] per generi alimentari, maggiori spese per tutte le altre voci — nel [illegible] del periodo '80-'82 si assiste [illegible] un forte calo della spesa per l'abbigliamento — che era in crescita dal 1973 al 1980 —: è un indice certo, da un lato, dell'alto prezzo dei prodotti offerti e, dall'altro, dall'espansione (fra i più adviti soltanto per motivi economici) dei «casual».

Spesa [illegible] procapite '82

Gruppi e categorie di consumo	Italia sett.	Italia centrale	Italia merid.
Spesa complessiva	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generi alim. e bevande	[illegible]	118.113	101.041
Generi [illegible] alimentari	113.411	[illegible]	101.004

Stet non entra nella Ceat

ROMA — La Stet non è interessata alla Ceat. Lo comunica una nota della società che dice: «In riferimento [illegible] pubblicata nei giorni scorsi, la Stet precisa di [illegible] allo studio, né tantomeno quindi [illegible] progetta, l'acquisizione di partecipazioni nella Ceat Cavi, [illegible] direttamente, né tramite le proprie consociate». Cadono così le voci, [illegible] fonte peraltro attendibile, registrate nei giorni scorsi.

Per Eni ed Efim 250 miliardi di Cct

ROMA — Il ministro del Tesoro, [illegible] ha predisposto due [illegible] emissioni di Certificati di credito del Tesoro quinquennali, [illegible] 230 e di 20 miliardi), destinati alla ricapitalizzazione e al finanziamento di programmi d'investimento rispettivamente dell'Eni e dell'Efim. I Cct hanno godimento 1 agosto 1983, sono offerti alla pari, e la prima cedola semestrale, pagabile al primo febbraio 1984 è pari all'11%, mentre il rimborso avverrà al primo agosto 1988.

Il rendimento dei Cct per le cedole semestrali successive al primo febbraio sarà determinato, come di consueto per i Cct a cedola variabile, aggiungendo un punto percentuale alla media aritmetica dei tassi dei Bot semestrali.

I decreti di emissione prevedono l'apertura di due conti presso la Banca d'Italia, intestati rispettivamente all'Eni ed all'Efim, sui quali verranno versati gli importi di [illegible] e di 20 miliardi.

Ambrosiano: [illegible] a favore

MILANO — La [illegible] dello Stato di New York ha confermato il sequestro conservativo di 7 milioni e mezzo di dollari richiesto giorni orsono dai commissari [illegible] vecchio Banco Ambrosiano nei confronti della Artoc Bank di Nassau.

E' questa la prima affermazione del Banco Ambrosiano con una sentenza che potrebbe avere un certo [illegible] sulle altre posizioni attualmente pendenti a New York e in altre città.

Migliorano le Olivetti e le Fiat

Una Borsa immobile (indice Comit -0,1)

MILANO — Prezzi irregolari con scambi ridotti. Il lavoro si è sviluppato anche ieri a ritmi molto blandi, conseguenza non tanto della mancanza di [illegible], quanto dell'attesa di conoscere nei dettagli il programma economico [illegible] governo.

Tuttavia dopo un esordio dimesso per il prevalere [illegible] che di realizzi, la riunione si è conclusa con qualche spunto più vivace che ha consentito all'indice Comit di mettere a segno un frazionale regresso (— 0,1%, a quota 198,40).

Al listino, infatti, [illegible] migliorate le Olivetti + 2,1, Vicosa e Banco Roma + 1,8, Fiat priv. e Cogo + 1,3, Gaffa e Biga + 1, Fiat + 0,4%.

In assestamento sono terminate invece le Jolly Hotels e Agricola — 4,2, Ciclirai e Nai — 3,7, Comit — 3, Olivetti priv. e Worthington — 1,5, Pirelli risp. e Ifil — 1,1, seguite [illegible] Pirelli e C., Eridania, Ifil, Pirelli Spa, Cir, Interbanca, Centrale e Sip.

Nel dopolistino migliori [illegible] Olivetti, Generali, Fiat, Montedison, Viacosa, Ifil, Italcable.

Attività in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.

Contenute oscillazioni per Cct e Btp e migliori le Enel indicizzate. Tra le convertibili in progresso le Generali, [illegible] iano Centrale, Gilardini.

I privati acquistano metà dei Bot offerti

ROMA — Richieste pari a poco più della metà dei titoli offerti, rendimenti immutati rispetto alle precedenti aste di metà e fine luglio. Questi i risultati dell'asta dei Bot di metà agosto resi noti dalla Banca d'Italia.

Dei 2000 miliardi di buoni offerti (1258 a sei mesi e 758 a 12 mesi), agli operatori sono stati assegnati 1094 miliardi e 675 milioni (515,755 a sei mesi e [illegible], 920 a 12 mesi) su altrettanti richiesti. La Banca d'Italia ha assorbito i restanti 905 miliardi e 325 milioni. Di fatto gli operatori hanno rinnovato poco più del 2/3 dei titoli in scadenza, pari a 1732 miliardi.

I prezzi di aggiudicazione sono stati per i titoli semestrali di 91,25 lire, pari a un rendimento del 16,67%, e per quelli a 12 mesi di 84,75 lire, pari a un rendimento del 17,94%. Il risultato dell'asta conferma, per quanto riguarda i tassi, la tendenza manifestata nelle ultime aste. La banca d'Italia rende, infine, noto che al 30 luglio i Bot in circolazione rimanevano pari a 148 mila 394 miliardi di lire.

Il «ristretto» di [illegible]

TORINO — Nell'odierna riunione del Mercato ristretto di Torino sono stati segnati i seguenti prezzi (tra parentesi i precedenti).

Titoli	Quotazioni		Quantità
Banca Centro[illegible]	4.900	(4.600)	400
Banca Naz. Agricoltura	6.500	(6.550)	[illegible]
Banca Popolare Novara	46.000	(46.000)	925
Banca Popolare Milano	16.000	(16.350)	[illegible]
Banca Subalpina	6.500	[illegible]	3.400
USA	[illegible]	(6.000)	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-156.000
Sterlina n.c.	149.000-159.000
Marengo it.	[illegible]
Marengo ex	[illegible]
Marengo fr.	125.000-134.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	730.000-800.000
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammolo, Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg	18,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Eurodollaro (Milano)		Ufficiale Uic (Milano - Roma)	
	9-8	8-8	8-8	6-8	9-8	8-8
Dollaro Usa	1583	1590	1587,50	1592,70	1587,75	1592,75
Dollaro Usa t. g.	1545	1645	—	—	—	—
Marco tedesco	580	589	588,11	[illegible]	581,35	582,525
Franco francese	196,5	196,50	[illegible]	196,87	196,87	196,885
Fiorino olandese	529	525	526,01	530,25	[illegible]	530,485
Franco belga	29	29,30	29,555	29,599	29,581	29,594
Sterlina	2260	2270	2273,30	2279,40	2272,40	2277,81
Lira irlandese	1665	1680	1671	1672,70	1670,75	1671,25
Corona danese	182	182	184,72	184,87	184,72	184,86
E. C. U.	—	—	—	—	1349,25	1350,51
Dollaro canadese	1270	1279	1283,30	1290	1283	1290,45
Yen giapponese	5,35	6,40	6,53	6,537	6,532	6,537
Franco svizzero	730	735	732,90	733,97	733	733,245
Scellino austriaco	84,35	84,70	84,36	84,333	84,299	84,348
Corona norvegese	206,5	208,50	212,49	212,51	212,535	212,565
Corona svedese	187	187	202,33	202,14	202,24	202,17
Marco finlandese	272	272	277,58	278,23	278,20	278,068
Escudo portoghese	12,50	12,90	13,04	13,04	13,025	13,07
Peseta spagnola	11,30	10,50	10,491	10,494	10,482	10,484
Dinaro tunisino gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dracma greca gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1290	1290	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20/10/83	[illegible]	86,764	15,56
20/1/84	184	83,844	16,30
20/7/84	352	88,419	17,78

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 9-8		Rend. Emiss.
Capital Italia	dol.	10,55 —
Fonditalia	»	20,34 —
Interfund	»	11,16 —
Int. S. Fund	»	8,36 —
Multifund	»	22,83 23,37
Nationfunds	»	19,33 19,84
Italvalori	»	8,80 8,72
Mediol. Sel.	»	13,15 14,39
Rendifondi	»	13,30 14,10
Rasfund	Dm	11,845 —
Tre R	»	10,398 —
Ina	»	1131,1 —
Eur '83	fr. av.	181,35 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

Mercati	4-8	5-8
Londra	413,75	412,80
Zurigo	416	412
Parigi	414	408,87
New York	414	408,75
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	414	408,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. s.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. f.)	
	4-8	5-8	4-8	5-8	4-8	5-8	4-8	5-8
Dollaro	2,1532-2,1547	2,1560-2,1700	2,0153-2,0240	2,0130-2,0240	1,4470-1,4504	1,4430-1,4500	[illegible]	5,9655-5,9695
Fr. av.	—	—	122,50-123,31*	123,01-123,73*	3,2988-3,3184	3,3215-3,3356	371,380-372,030	371,96-372,53*
Fr. sv.	70,85-70,95*	70,83-70,90*	33,23-33,27*	33,23-33,29*	11,8296-11,9585	11,873-11,902	—	—
Marco	61,54-61,75*	60,61-60,91*	—	—	5,0475-5,0748	5,0755-5,0885	300,600-301,150	300,50-301,14*
Sterlina	2,2967-2,3134	[illegible]	3,363-3,380	3,371 [illegible]	—	—	11,801-11,903	11,8646-12,0000
Yen	0,8553-0,8662*	0,8574-0,8665*	1,6618-1,6698*	1,6670-1,6698*	361,50-362,50	361,50-362,50	[illegible]	3,3478-3,3781*
Lira	0,1356-0,1368*	0,1363-0,1364*	1,667-1,681**	1,664-1,666**	[illegible]	[illegible]	0,2715-0,2868**	0,2779-0,2866**

* per cento ** per mille (mille)

AZIONI

Operazione del dì a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 9-8	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-8
ALIMENTARI				
Alivar	3490	— [illegible]	3000	4010
Bonifiche Ferr.	28000	— 100	100	n.q.
Cereamore	1235	+ 24	1300	n.q.
Eridania	8300	— 50	8300	8300
Fiorio	n.q.	—	—	190
IBP ord.	3000	+ 5	—	n.q.
IBP risp.	3070	+ [illegible]	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1283	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Milanagr. Vill.	66501	— 29	100	6650
Perugina ord.	1735	+ 9	1900	n.q.
Perugina risp.	1631	+ 1	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34200	— 100	2150	[illegible]
Ausonia Ass.	990	— 9	3000	n.q.
C. Ass. Ill. ord.	12550	— 50	1700	12575
C. Ass. Ill. risp.	8530	— 20	1000	8600
C. Latina ord.	570	+ 19	1000	580
C. Latina priv.	445	+ 2	5000	440
FIRS ord.	1070	— 10	2000	n.q.
FIRS risp.	870	+ 1	4500	n.q.
Generali	136300	+ 300	7975	136500
Italia Ass.	13900	—	200	n.q.
L'Abeille	41710	+ 310	—	n.q.
La Fondiaria	58000	— 200	2000	n.q.
RAS	142000	— 200	2075	142200
SAI ord.	13870	— 10	9300	13900
SAI priv.	13100	—	—	13200
Tora Ass. ord.	11600	— 80	1500	11600
Tora Ass. priv.	8300	— 25	8300	8200
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6305	+ 10	5000	n.q.
B. Comm. Ital.	28500	— 500	1600	29200
Banco Roma	29470	+ 470	600	29300
Banco Lariano	5325	+ 24	4000	n.q.
Cred. Italiano	3395	— 15	14000	3370
Cred. Varesino	4290	— 25	4000	n.q.
Interbanca p.	30400	— 100	1100	30400
Mediobanca	68000	— 110	6775	68000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2540	—	2500	[illegible]
Burgo priv.	2550	+ 10	1000	2610
Burgo risp.	n.n.	—	—	—
De Medici	2150	+ 9	2000	n.q.
Mondadori o.	8300	— 20	4500	n.q.
Mondadori p.	2740	— 10	1500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2282	— 13	25400	n.q.
Pozzi Ginori o.	104	+ 1	—	101
Pozzi Ginori r.	88	—	—	85 50
Eternit ord.	480	—	—	480
Eternit post	480	— 4	1000	480
Italcementi o.	44000	+ 90	3050	n.q.
Italcementi r.	42800	—	—	n.q.
Unicem ord.	16150	— 50	1100	16150
Unicem risp.	11600	—	—	11700
CHIMICI-GOMMA				
Saffa	2190	— 355	200	n.q.
Caffaro ord.	411,75	+ 1 [illegible]	13000	n.q.
Caffaro risp.	401	—	5000	n.q.
Fornit. Erba	13150	— 65	23000	n.q.
Kaigas	1310	— 3 50	78000	1310
Lepetit ord.	26500	— 200	500	n.q.
Lepetit priv.	25450	— 150	—	n.q.
Mira Lanza	25500	+ 140	1500	25025
Montedison	212 75	— 1 25	8165000	213 50
Pirelli ord.	n.q.	—	—	1929
Pirelli risp.	2490	— 155	2000	n.q.
Pirelli ord.	1685	— 10	25000	1690
Pirrel ord.	690	— 3	8000	699
Rol	1481	— 21	—	n.q.
Rolfo ord.	3410	+ 90	6300	3400
Rolfo risp.	3190	+ 10	—	3152
Saiag	—	—	—	1150
Siosiolgomo	15710	—	—	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	356 25	— 1 75	235000	357
La Rinasc. priv.	347	— 0 50	95000	347
Linoe	1120	— 3	48500	1125
Standa ord.	6220	+ 20	9500	n.q.
Standa risp.	5000	—	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	910	— 10	2000	900
Ausiliare	2500	— 10	300	n.q.
Autostr. To-Mi	7650	+ 30	4000	7650
Italcable	13000	+ 30	11000	13050
NAI	27	— 0 75	120000	27 50
Nord Milano	2150	—	—	n.q.
SIP ord.	1791	— 9	34000	1795
SIP risp.	1606	— 20	13500	1610
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	450	+ 6 50	58000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	2290	+ 9	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	17000	— 700	300	n.q.
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbo	224 50	+ 0 50	1100000	224
Bonif. Siele	30310	+ 310	300	n.q.
Borgosesia o.	5690	— 60	—	5000
Borgosesia r.	3210	—	—	3200
Brioschi	1250	— 15	—	n.q.
Buton	2410	+ 10	1500	n.q.
La Centrale o.	2155	— 10	35000	2140
La Centrale r.	1250	— 15	12500	1250
La Cen. r. 1-7-82	1310	— 50	500	1300
CIR ord.	4420	— 30	5500	4430
CIR risp.	4420	— 30	1000	4400
Euromobiliare	4302	+ 22	1200	n.q.
Fidis	2904	— 38	5500	2910
Fin. Breda	4500	+ 40	3000	n.q.
Finanzia	50 23	—	—	n.q.
Finrex	1300	—	—	n.q.
Finsider	42 50	+ 3	170000	47
Fiscambi	2620	— 80	2000	2650
Gemina ord.	488	— 1	210000	n.q.
Gemina risp.	447	— 5	15000	n.q.
GIM ord.	3287	— 63	[illegible]	3270
GIM risp.	1951	— 19	1000	1930
IFI priv.	4910	— 60	15000	4830
IFIL ord.	6230	— 70	2000	6295
IFIL risp.	4480	+ 60	3300	4455
Invest	2885	—	14500	2900
Italmobiliare	64800	— 100	1300	n.q.
Mittel	1300	+ 6 50	2000	1300
Partec. Finanz.	685	+ 35	—	n.q.
Pirelli & C.	3010	— 20	13500	3015
Pirelli S.p.A. o	1780	— 14	[illegible]	1783
Pirelli S.p.A. r.	1750	— 20	—	1750
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	26000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8500	— [illegible]	500	n.q.
Savem	1310	+ 20	1000	1300
Schiapparelli	653	— 7	2000	655
SME	715	— 14	[illegible]	730
SMI ord.	1894	+ 31	3500	1845
[illegible] risp.	1450	+ 5	1000	1440
[illegible]	1670	— 10	25000	1675
[illegible] Acqui	1100	—	[illegible]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[illegible]	—	6000	[illegible]
Attività Imm.	2510	— 3	1000	2515
B.S.I. ord.	785	+ 6	325000	787
B.S.I. risp.	730	+ 7	10000	730
Cogo	695	+ 12	7000	n.q.
Cogefar	1371	— 10	1000	n.q.
Cen. Ac. Roma	146	+ 4	10000	145
De Angeli-Frua	1715	— 15	2500	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	n.q.
Gen. I. Segrate	820	—	8000	830
Imi. Edilizia	24500	— 350	100	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1650
ISVIM	13500	— 100	100	13600
La Milano C. o.	5640	— 10	4100	n.q.
La Milano C. r.	5700	— 10	100	n.q.
Risanam. ord.	9070	+ 30	500	9060
Risanam. risp.	8900	— 10	400	8900
Sifa	2580	+ 30	27000	2230
MECCANICI-AUTO				
Carlegnani	n.q.	—	—	1290
FIAT ord.	3100	+ 14	340000	3108
FIAT priv.	2218	+ 8	312000	2215
Gilardini	6800	—	1500	6800
Franco Tosi	19100	—	500	n.q.
Magneti M. o.	655	— 5	3000	660
Magneti M. r.	650	— 10	—	660
Olivetti ord.	3455	+ 74	482000	3515
Olivetti priv.	3230	— 50	77000	3275
Olivetti risp.	3250	+ 50	12000	3240
Oliv. r. 1-7-82 ex.	1580	+ 30	78500	1575
Saab priv.	3444	+ 24	1000	—
Westinghouse	31000	+ 100	200	31000
Worthington	2740	— 40	4500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	421	+ 1	24000	n.q.
C. Metal. Ital.	4250	— 50	1100	n.q.
Dalmine	415 50	— 2 50	85000	415
Falck ord.	1450	— 10	2000	n.q.
Falck risp.	1525	+ 25	—	n.q.
Ferrara	n.q.	—	2000	190
Nesa-Viola	540	— 1	1000	n.q.
Le Magona	4795	—	500	n.q.
Pertusolf	552	—	—	n.q.
Tubo Gratto	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	2000	— 80	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zitelli	28	—	200000	n.q.
Cantoni	2990	— 31	2000	3000
Cucirini	1850	— 40 50	500	n.q.
Cucirini 1872	3450	— 100	100	n.q.
Eliotona	1160	— 7	1000	n.q.
Fisac ord.	6000	—	—	6000
Fisac risp.	7555	—	—	[illegible]
Linificio ord.	3765	— 12	10000	n.q.
Linificio risp.	1940	+ 10	3000	n.q.
Marzotto ord.	1390	— 1	3000	n.q.
Marzotto risp.	1804	—	—	n.q.
Diceso Veneziani	38 50	—	—	n.q.
Rotondi	19700	— 10	100	n.q.
Snia Viscosa	1118	+ 18	457000	1125
Unione Manif.	16300	—	—	[illegible]
Zucchi	3470	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1712	—	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1600	—	—	n.q.
Acque Potabili	3540	—	—	3550
Calcest. Varese	900	— 1	—	n.q.
Cigahotels	2782	— 18	10000	[illegible]
Jolly Hotels	5310	— 240	200	n.q.
Pacchetti	60	+ 0 25	230000	70
Trenno	13000	— 11	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]OLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100 20	100 30
C.C.T. 1/11/83	100 60	100 50
C.C.T. 1/12/83	100 60	100 50
C.C.T. 1/1/84	100 45	100 60
C.C.T. 1/3/84 I 3.lo	100 05	100
C.C.T. 1/3/84 II 3.lo	99 85	100
C.C.T. 1/4/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/5/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/6/84 I 3.lo	99 95	99 95
C.C.T. 1/6/84 II 3.lo	99 90	99 95
C.C.T. 1/7/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/8/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/84	99 85	99 95
C.C.T. 1/10/84	99 85	99 90
C.C.T. 1/11/84	99 65	99 65
C.C.T. 1/12/84	100 10	100
C.C.T. 1/1/85	100	100
C.C.T. 1/3/85	100	100
C.C.T. 1/5/85	100 25	100 10
C.C.T. 1/8/85	100 10	100
C.C.T. 1/7/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/8/85	100	100
C.C.T. 1/9/85	99 70	99 75
C.C.T. 1/10/85	99 85	99 85
C.C.T. 1/11/85	99 80	99 90
C.C.T. 1/12/85	100 10	100
C.T.Ecu 14%82/89	102 80	102 90
C.T Ecu 13%83/90	101 90	101 80
B.T.P. 12% 78/83	99 10	99 15
B.T.P. 12% 79/87	94 90	94 85
B.T.P. 12

Rabbia (e rassegnazione) degli automobilisti negli uffici del Pra

I libretti di circolazione Quando l'attesa è norma

Occorre un anno per ottenere il documento: un record mondiale. L'Aci farebbe volentieri a meno - Le cause della crisi: manca il personale, le assunzioni sono bloccate

Le pratiche giacenti al Pra (Pubblico Registro Automobilistico), il caos che ne deriva e le conseguenti arrabbiature degli guidatori potrebbero venire assunte a emblema della disfunzione dei pubblici uffici. Lo Stato, pessimo amministratore dei suoi beni e in costante stato di bancarotta, riesce a raggiungere abissi sempre più profondi. Un esempio: per immatricolare un nuovo veicolo, dal momento di attesa dell'81 si è scivolati ai nove dell'82, e ai 9 giunti, con un peggioramento costante e senza traumi, a un anno nell'83.

Un vero record di cui l'Aci, incaricato di gestire il servizio, farebbe a meno volentieri, ma soltanto venisse approvata la deroga alla legge finanziaria che blocca le assunzioni «come è già stato fatto — puntualizza il viceconservatore del Pra dott. Giovanni Seghesio — per altri settori».

Mentre negli uffici si pensa ai trenta contrattisti a termine o trimestrali come a un sogno sempre più lontano, i dipendenti, dimezzati dalle vacanze estive «ci danno da fare, non erigono a compiere gli straordinari. Il cui tetto è di 250 ore annuali».

Dopo aver denunciato alla Procura della Repubblica e all'Intendenza di Finanza i pericoli di incidenti davanti agli sportelli con la gente che sperata il disservizio, funzionari e personale del Pra fare altro che proseguire con rassegnazione il consueto lavoro di trascrizione manuale delle pratiche.

Questo per i libretti. E le altre pratiche? «C'è — risponde il dott. Seghesio — una parte d'ordine per quanto riguarda le formalità con scadenza, come i dire trasferimenti di proprietà e ipoteche». Nel primo caso che interessa una gran numero di automobilisti, se il Pra non rispetta il termine dei 60 giorni dall'atto per registrare la vettura, a carico dell'acquirente sarà calcolata la mora. «Senza contare che l'intestatario continuerà a essere responsabile delle multe eventualmente elevate al nuovo proprietario».

Se con i mezzi attuali cancellazioni al centro si viene incontro alla gente che vuole evitare di pagare la tassa di circolazione delle vetture demolite, con il numero di immatricolazioni «si accentua il ritardo».

In sostanza, per stare al passo con le esigenze di una provincia come quella di Torino, occorrerebbe smaltire 6-700 nuove iscrizioni al giorno e un centinaio di pratiche (ipoteche, radiazioni, volture, fallimenti, provvedimenti giudiziari e amministrativi) quasi doppio «Invece i documenti se vogliamo in tempi normali sono 600: figuriamoci in periodo di ferie».

La calma dunque è apparente e va attribuita soltanto alla pazienza di utenti agli sportelli. «Non occorre — conclude il viceconservatore — una particolare fantasia per prevedere che a settembre, quando riapriranno tutte le agenzie di pratiche per auto».

★ L'esercito dei mariti. Il Torino-Albenga di ogni weekend. In occasione del Ferragosto riserverà un orario particolare. Partirà, come di consueto, venerdì pomeriggio, ma il ritorno, invece di avvenire domenica, è programmato per lunedì, in modo da concedere ai pendolari delle vacanze di fruire dell'intero ponte.

Alessandro sottoposto al primo intervento

Alessandro, una speranza

Alessandro Tolonese è stato operato ieri all'occhio sinistro dal dott. Tatsuo Hirose nel Massachusetts Infirmery di Boston. L'operazione, iniziatagli alle 13 ora locale (le 19, ora italiana), è conclusa dopo circa quattro ore; sull'esito del delicato intervento il chirurgo non ha rilasciato alcuna dichiarazione.

La prossima settimana Alessandro sarà operato all'occhio destro con un intervento analogo a quello di ieri; la speranza che il bimbo riacquisti la vista è legata alla possibilità di suturare le retine, ora completamente staccate, all'alveo.

Alessandro è ricoverato nella stanza 103 del reparto pediatrico, al decimo piano dell'ospedale, dove è assistito dai genitori che lo hanno accompagnato nel viaggio reso possibile dalla solidarietà dei lettori della *Stampa*.

Il dott. Hirose è nato a Chiappone, nel 1936, ma dal '65 lavora negli Stati Uniti. Fino al '68 è stato assistente alla Cornell University a Ithaca, nello Stato di New York, nel '72 è entrato all'Eye Institute e nel '73 all'Infirmery di Boston.

Il chirurgo, sposato e padre di tre figli, è anche docente alla Havard Medical School.

Un'ora di tensione, tra le 11,30 e le 12,30, nel vecchio carcere di corso Vittorio

Sommossa fallita alle Nuove

Un detenuto del braccio di massima sicurezza minaccia una guardia e si fa consegnare le chiavi delle celle. Mentre spalanca le porte e fa uscire i reclusi, gli agenti riescono a bloccare il cancello - Concitate trattative, poi tutti rientrano - I «rivoltosi»: «Era solo un'azione dimostrativa per far sapere che gente vive qui»

Un'ora di tensione alle Nuove ieri tra le 11,30 e mezzogiorno e mezzo: un detenuto del braccio di massima sicurezza ha portato via le chiavi e una guardia ha aperto le celle di altri compagni, voleva, dice, richiamare l'attenzione «esterna» sulle condizioni di chi deve scontare una lunga pena nelle celle di isolamento.

Non c'è stato panico, ma un'imponente mobilitazione di agenti e carabinieri davanti al vecchio, superato carcere di corso Vittorio: pattuglie all'ingresso, auto con agenti, mitra in pugno, agli angoli delle strade che attorniano l'edificio.

All'interno la violenza è esplosa improvvisa quando un brigadiere e due agenti stavano portando nel cortile per l'ora d'aria il detenuto Antonino Faro, dodici reclusi del braccio «caldo». Faro pare sia un uomo della camorra, è accusato di essere uno dei sicari che ha fatto fuori a coltellate Francis Turatello, ex braccio destro di Renato Vallanzasca, nell'agosto di due anni fa.

Faro, appena uscito di cella, brandisce un coltello e intima alle guardie di consegnargli le chiavi. Cosa succede in quegli istanti è difficile saperlo perché dalla direzione delle «Nuove» filtrano scarni particolari («Il direttore è in ferie»). Reagiscono le guardie e Faro non se l'aspetta: il sottufficiale (disarmato come vuole il regolamento) afferra una scopa e tiene a bada il detenuto nella fuga. Catanzaro del neofascista Franco Freda, avvenuta nel '70 quasi in contemporanea con la liberazione di Marco Gaita. La stessa accusa a Francesco Zapparoli.

Il giudice è arrivato fino a loro, indagando per scoprire gli altri autori del rapimento del giovane torinese. Tre sono stati in Liguria (Michele Condoleci, Angelo Palamara, fratello di Antonio, e Martino Calabrese), mentre altri tre, con Antonio Palamara, sono riusciti a fuggire all'estero.

Sono tutti elementi di spicco della 'ndrangheta e coinvolti, in qualche modo, in numerosi crimini commessi in Liguria e Torino. Tra questi, l'assassinio di un boss nella calabrese, Paolo Gullace, ucciso con cinque colpi di pistola nel giugno di due anni fa.

I cronisti di carabinieri e polizia davanti all'ingresso delle Nuove al momento dell'allarme

Solo a Foggia e a Ariano Irpino, in provincia di Avellino, ci sono reparti di massima sicurezza simili a quello esistente, dal settembre scorso, alle Nuove. Tutti e tre sono nati per ospitare quei detenuti, terroristi e no, ritenuti pericolosissimi e definiti «killer delle carceri».

«Quei reparti avrebbero dovuto esistere già per tre mesi — spiega il giudice sorveglianza, dott. Frasca —, ma il ministero, con un decreto, ne ha prorogato la durata a tempo indeterminato. E' inutile nascondere che rappresentano un delicato problema nella situazione generale delle Nuove già abbastanza grave».

Nelle intenzioni del ministero, il reparto, attrezzato per ospitare non più di una decina di persone, dovrà essere di totale isolamento. Addirittura, fino a non poco tempo fa, non era permesso ai detenuti alcun contatto con il mondo esterno e con i compagni di prigione: vietata la radio, i giornali, scrivere, i colloqui con i parenti: solo quattro ore d'aria in settimana. Condizioni che hanno provocato disperazione e proteste dei familiari, quindi l'intervento dei magistrati.

«Io e il mio predecessore, il dott. Franco — continua Frasca — abbiamo fatto presente al ministero che per trattandosi di pericolosissimi delinquenti, il totale isolamento non l'avrebbe certo la soluzione del problema. Anzi, forse, ne creava altri».

Agli «ospiti» del reparto è stato concesso, in un primo momento, il tenere libri, penne per scrivere. Recentemente, hanno ottenuto anche colloqui con i parenti in occasione di particolari circostanze.

Dall'altra parte del cancello i colleghi intuiscono che la situazione può precipitare e aprono il chiavistello: le guardie che rischiano di diventare ostaggi s'infilano nel varco mettendosi in salvo.

Faro intanto spalanca altre celle esce Emanuele Attimonelli, 28 anni, un rapinatore condannato per avere ucciso Ugo Benazzi nel supercarcere di Cuneo, tre anni fa, in luglio, e protagonista di alcune sommosse; lo segue Capatano, uomo di Cutolo, noto come il «boia» alle spalle quattro esecuzioni; nel corridoio c'è Tucci, già compagno di Faro in una rivolta nel carcere di Messina, e poi Egidio Giuliani, incerto neofascista accusato di avere accoltellato, un anno fa, Franco Freda nel supercarcere di Novara.

I «rivoltosi» sono alle corde anche se uno di loro estrae da non si sa dove qualcosa che assomiglia a un candelotto di dinamite (si saprà dopo che è un astuccio con appena una cordicella). Dall'una e dall'altra parte dell'inferriata comincia un dialogo concitato mentre nel carcere giungono il questore Parlello e ufficiali dei carabinieri.

Cosa vogliono Faro e i suoi compagni? «Niente condizioni — dicono il aggiungono: «Questa è una dimostrazione per fare sapere all'esterno cose accade qui. Non ce l'abbiamo con le guardie». Che un modo per ammorbidire i contorni di una rivolta o di una evasione fallita? Vedrà il giudice che ha cominciato le indagini.

Certo è che all'invito delle guardie e della direzione del carcere di tornare calmi in cella i detenuti chiedono la mediazione dell'avv. Pertusemono ritorsioni. Viene loro assicurato che non succederà nulla. Faro e gli altri allora consegnano chiavi e coltelli.

Gran lavoro per la polizia, nella città semideserta si scatenano bande di malviventi

Agenti acrobati fermano 3 ladri

In via Mercadante 99 - Si calano dall'ottavo piano e colgono sul fatto i topi d'appartamento

«Topi d'alloggio» sempre in azione ieri notte, però, hanno dovuto fare i conti con gli equipaggi di due volanti. Gli agenti sono riusciti a bloccarne tre, facendo gli acrobati.

L'allarme al «113» arriva alle 2,30 dall'inquilino dello stabile di via Mercadante 99 sente rumori provenire dall'alloggio di Antonio Cantore, in ferie. Dalla centrale operativa partite disposizioni per le volanti 2 e 3. In breve gli agenti giungono sul posto, quattro hanno bloccato l'ingresso, due sono saliti all'ottavo piano e da qui si sono calati a quello inferiore. Hanno sorpreso i ladri con le mani nel sacco. Avevano già preso cinepresa, proiettore, gioielli ed un giaccone in pelle.

In questura i tre sono stati identificati e arrestati. Sono Mario Leo, 34 anni, via Pergolesi 91/D; Mario Pirani, 36 anni, via Colle 11; Giancarlo Saccomando, 18 anni e gennaio, via Pergolesi 93/d.

Diego Filaferro, 57 anni, via Sacchi 107, è morto a Molinette il 25 luglio.

sulla sua Opel, con la moglie Edilia Olmo, 54 anni, percorreva la strada dell'aeroporto di Caselle, si era scontrata con una Citroën.

★ Vito Ruggero, 8 anni, residente a Wuppertal, in Germania, da alcuni giorni ospite degli zii, a Rivarolo, in via De Gasperi 5, è stato investito dalla 126 di Clara Colombara, 49 anni, Torino, via Tenaglia.

temperatura di ieri

massima	+ 29,1
minima	+ 16,2
media	+ 22,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb, umidità 56 per cento. Temperatura: massima +27,8, minima +14,6, media +21,0. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso con possibilità di locali manifestazioni temporalesche a ridosso dei rilievi. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Oggi: sorge alle 5,24; tramonta alle 20,44. Temperature della scorsa notte a Torino: max +26,8; min +16.

Prigioniere per due ore di banditi incappucciati

Una vedova di 77 anni, bloccata mentre era a letto, e la sua infermiera - «Ci hanno picchiate, volevano i gioielli, poi sono fuggiti»

Drammatiche ore, ieri mattina, in una villetta in via Bicocca 5, quasi con piazza Crimea. L'anziana padrona Pina Ghisotti, 77 anni, e la sua infermiera, Elsa Domenica Leone, 50 anni, dalle 6 alle 8 sono rimaste in balia di tre banditi incappucciati. Dopo averle immobilizzate, i malviventi hanno a soqquadro l'appartamento, portando via argenteria e pallicce senza però riuscire ad aprire la cassaforte con i gioielli.

Pina Ghisotti, vedova, vive nella villetta con il figlio Giovanni, medico, ieri a Milano per lavoro. Quando i rapinatori hanno fatto irruzione nella casa la Ghisotti era ancora a letto. «Ho perso un braccio che mi stringeva la gola, una mano sulla bocca. Ho pensato ma che schersi vuol fare di Elsa?». I banditi erano incappucciati, ma la signora Ghisotti non ha fatto nemmeno in tempo a vederli perché le hanno subito incerottato gli occhi, legandola al letto.

Poco dopo l'infermiera, sua e governante di casa, della padrona. Ma, pur picchiata ripetutamente, non ha voluto dire dove sono i gioielli. I banditi hanno provato allora a minacciare la Ghisotti: «Dicci dov'è la cassaforte».

«Mi hanno colpita in faccia — ricorda — con pugni e schiaffi, ho indicato loro dov'era io non ero stata capace di aprirla resto non avrei la chiave. Dopo qualche tentativo rassegnati e uno di loro, visto che avevo freddo, coperta le gambe con il plaid».

A questo punto i malviventi hanno arraffato un po' di argenteria e due pellicce e sono fuggiti. Alle 10,30 la Ghisotti e l'infermiera (più choccata della padrona di casa) sono riuscite a liberarsi ed a chiamare la polizia. Nessuna delle due è stata in grado di spiegare i banditi si sono introdotti nell'appartamento.

Dramma dietro un'operazione dei carabinieri partita dal controllo di un'auto

Bambina in cella con la madre arrestata per spaccio di droga

Ha due anni, resterà alle Nuove fino a quando non potrà essere affidata ai parenti come la sorella maggiore - Manette anche al padre - Boliviano preso a Caselle con 2 kg d'eroina

È finita alle Nuove a soli due anni, costretta a seguire la madre arrestata per detenzione e spaccio di stupefacenti. Rosanna Cirulli è da ieri nella sezione femminile del carcere da dove uscirà solo quando si sarà trovata una sistemazione la sorella maggiore, Maria, di 8 anni, è stata presa in custodia da amici dei genitori in attesa dell'arrivo di alcuni parenti.

L'angosciosa vicenda che vede coinvolta una bimba in tenera età si origina da un'operazione dei carabinieri che hanno arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti i coniugi Carmela Carbone, 30 anni, e Vittorio Cirulli, di 31, abitanti in via Monginevro 9. L'arresto è avvenuto in due fasi. Il 6 agosto in via Lanzia la pattuglia di una radiomobile aveva fermato una Bmw che però aveva cercato di ripartire immediatamente. I carabinieri erano comunque riusciti a bloccare la vettura e, dopo averla perquisita, trovarono sotto un sedile, nascosta in un pacchetto di fiammiferi, una dose di eroina.

Il conducente, Vittorio Cirulli, era stato accompagnato al Nucleo Operativo mentre altri militi si erano recati a casa dell'uomo. La moglie non aveva aperto la porta, ma dallo spioncino che permette dall'esterno la vista sul corridoio dell'appartamento; all'interno è fermata i carabinieri avevano visto Carmela Carbone mentre tentava di nascondere un pacchetto nel bagno. Sfondata la porta, venivano recuperati il contenente 45 grammi di eroina, bilancini e altro materiale per preparare le bustine. Nell'appartamento inoltre sono stati ritrovati libretti bancari che dimostrano un notevole giro d'affari.

Racconta di essere stato costretto a portare in Italia quasi 2 chili di cocaina («Mi hanno detto che era polvere d'oro») e di essere stato allettato dalla promessa di 5 mila dollari e consegna avvenuta («Io ne guadagno appena 100 al mese»). Appena sceso a Caselle Nemar Pereyra Poncino, anni, residente a Cruz in Bolivia, è stato bloccato alla dogana dal finanziere del nucleo di polizia tributaria di Milano che, a colpo sicuro, gli hanno sfilato la cintura in cui nascondeva la droga. Oggi sarà processato con rito direttissimo.

Al sostituto procuratore Marina Giuliani, Nemar Pereyra ha raccontato di essere stato avvicinato a Santa Cruz da due boliviani e un italiano, soprannominato «El tanito» (il simpatico). «Io lavoro al bar "Aeropuerto 82" di zio e non era la prima che vedevo quei tipi — racconta il Pereyra —. Mi hanno avvicinato e fatto quella allettante proposta, offrendomi anche il biglietto aereo, solo fino a Rio. Ho accettato e mi hanno fornito i vestiti».

Una volta a Rio, sempre secondo il suo racconto, Pereyra è minacciato da coloro ai quali avrebbe dovuto consegnare la «polvere d'oro». «Hanno preteso che ripartissi per Francoforte, altrimenti avrebbero fatto. E cosa potevo fare? Ho accettato.

L'accusato, non farà sulla propria

Ora che alcuni pentiti la accusano («Si, anche lui ha partecipato al sequestro di Marco Gaita: faceva il carceriere»), la giustizia non può toccarlo. Antonio Palamara, 43 anni, era già stato arrestato, insieme a Francesco Zapparoli, Gaetano Ventra e Pietro Lapanta, con l'accusa di aver rapito il nipote del fondatore della Lancia.

Tutti erano stati condannati a 21 anni di carcere, tranne Palamara, per insufficienza di prove. La sentenza è confermata in appello e il procuratore generale non l'ha impugnata davanti alla Cassazione. Poiché nessuno può essere processato due volte per lo stesso reato, Antonio Palamara non deve più rispondere di questo crimine.

Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha però spiccato contro di lui un mandato di cattura internazionale per favoreggiamento nella fuga di Catanzaro del neofascista Franco Freda, avvenuta nel '70 quasi in contemporanea con la liberazione di Marco Gaita. La stessa accusa a Francesco Zapparoli.

Il giudice è arrivato fino a loro, indagando per scoprire gli altri autori del rapimento del giovane torinese. Tre sono stati in Liguria (Michele Condoleci, Angelo Palamara, fratello di Antonio, e Martino Calabrese), mentre altri tre, con Antonio Palamara, sono riusciti a fuggire all'estero.

Sono tutti elementi di spicco della 'ndrangheta e coinvolti, in qualche modo, in numerosi crimini commessi in Liguria e Torino. Tra questi, l'assassinio di un boss nella calabrese, Paolo Gullace, ucciso con cinque colpi di pistola nel giugno di due anni fa.

sul taxi

Dante Saggioro, tassista di 54 anni abitante a Leini, viale Italia 33, ha rischiato la vita, l'altra sera, in un incidente stradale, a San Sebastiano Po. Verso le 22,20, forse a causa dell'eccessiva velocità, ha perso il controllo del suo taxi, una Opel Record 2000. Dopo una paurosa sbandata, la vettura è uscita di strada, schiantandosi contro la massicciata della ferrovia Asti-Chivasso, capovolgendosi. Per liberare il Saggioro, rimasto nell'abitacolo, sono intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso.

La campana ingoia montagne di bottiglie

Con la «raccolta differenziata» recuperate in pochi mesi 400 tonnellate di vetro - Entro l'84 i contenitori blu diventeranno mille - Unico neo: lo sgombero è sempre tempestivo

I torinesi piacciono le campane blu. Lo dimostra la raccolta differenziata del vetro. Finora sono state recuperate 400 tonnellate di bottiglie e di contenitori di vetro, che fino a tempo fisiavano in discariche abusive tra i rifiuti comuni.

La raccolta del vetro è cominciata nell'autunno dell'82. In 15 quartieri vennero installati *containers* di 12 metri cubi, ribattezzati «Yellow submarine» per la loro forma allungata. Poi, una raccolta più capillare, nei quartieri di San Salvario e Crocetta comparse le *Iglu*. L'esperimento è stato positivo, sono nelle circoscrizioni e Mirafiori.

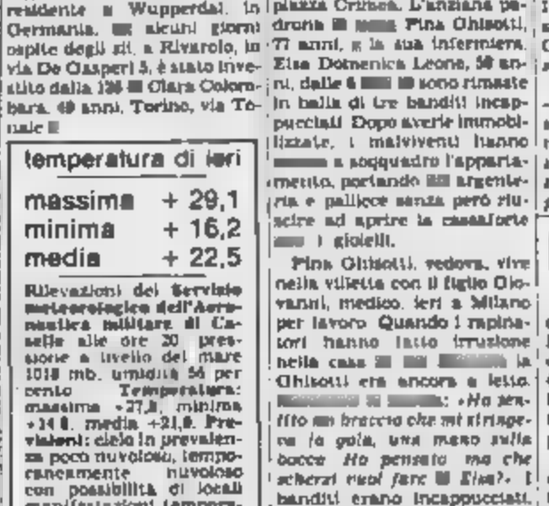
«Il programma prevede — afferma il rag. Gianchini, funzionario dell'Azienda raccolta rifiuti — che entro ottobre vengano "coperti" 7 quartieri su 23».

Nell'84 le campane mille. Tutte blu (è il colore di Torino). mila lire l'una.

Alcuni dati. Nel giugno scorso in tutta la città sono stati recuperati 74 tonnellate di A. S. Salvario 180 quintali, alla Crocetta il doppio. Media pro-capite, 4 chili.

Cosa ne fa dei cassonetti l'Azienda raccolta rifiuti?

«Li vendiamo una vetreria di Asti — spiega il ragionier Gianchini — Presso, litro il chilo. Il vetro viene poi riciclato e questa operazione consente il risparmio energetico del trenta per cento rispetto di fabbricazione del vetro. Inoltre in questo modo non più utilizzato il materiale originale, sabbia e silice, che costano molto».


Bottiglie abbandonate a terra quando la campana è completa

Come si comporta il cittadino di fronte alla novità della raccolta selezionata? «Comincia a collaborare, ha la possibilità di disfarsi in modo pratico e immediato di un oggetto ingombrante e a volte pericoloso. Dal punto di vista civico può contribuire al risparmio energetico e allo smaltimento dei rifiuti. Ora accanto alle campane ci sono altri contenitori, nei quali si possono depositare cassette, scatoloni, imballaggi ed altri oggetti che contenevano vetro».

Unico neo la raccolta da parte degli addetti. Non sempre è tempestiva, si può vedere in alcune vie ancora dove le campane piene seppe costringono i cittadini a depositare i sacchetti con bottiglie al marciapiede. Spettacolo indecoroso per una città che vuol essere pulita.

Specchio dei tempi

Bambini in un cinema a «luce rossa» - Le reti per i camosci del Gran Paradiso - Uomo è meglio - Dov'è la discoteca? - Il record di bocciati - Scontrini fiscali anche al bar

Un lettore ci scrive:

«Non trovando altro, essendo tutti i cinema chiusi, sono entrato venerdì sera in un locale a "luce rossa" che si trova in piazza Vittorio. La mia sorpresa è stata grande quando ho visto alla cassa un bambino che non avrà avuto più di dodici anni.

«Nello stesso atrio del cinema, inoltre, ho notato biciclette da bambini e la presenza altri giocattoli che testimoniavano la presenza ragazzini pensando che questi bambini siano padroni del posto e non certo spettatori di film vietato ai minori anni mi chiedo se è legittima la presenza questi minori nell'atrio di un cinema a luci rosse».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive dalla Svezia:

«Vorrei intervenire in merito alle due lettere che, ancora una volta, mettono in discussione l'amministrazione e la condotta del Parco Nazionale del Gran Paradiso: molto più Inferno che Paradiso per quei poveri animali che lo abitano. Il contenuto di ambedue le lettere, sia quella del 21-7, anonima per i lettori, che la seguente del 27-7 a firma del sig. Silvano Traisci non sono affatto convincenti rivelando piuttosto scarsa conoscenza della situazione. E' assolutamente

Un lettore ci scrive:

«Non troverebbe altro, essendo tutti i cinema chiusi, sono entrato venerdì sera in un locale a "luce rossa" che si trova in piazza Vittorio. La mia sorpresa è stata grande quando ho visto alla cassa un bambino che non avrà avuto più di dodici anni.

«Nello stesso atrio del cinema, inoltre, ho notato biciclette da bambini e la presenza altri giocattoli che testimoniavano la presenza ragazzini pensando che questi bambini siano padroni del posto e non certo spettatori di film vietato ai minori anni mi chiedo se è legittima la presenza questi minori nell'atrio di un cinema a luci rosse».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive dalla Svezia:

«Vorrei intervenire in merito alle due lettere che, ancora una volta, mettono in discussione l'amministrazione e la condotta del Parco Nazionale del Gran Paradiso: molto più Inferno che Paradiso per quei poveri animali che lo abitano. Il contenuto di ambedue le lettere, sia quella del 21-7, anonima per i lettori, che la seguente del 27-7 a firma del sig. Silvano Traisci non sono affatto convincenti rivelando piuttosto scarsa conoscenza della situazione. E' assolutamente sbagliato rilasciare alla pretesa selezione degli animali col fucile ma forse è anche peggio lasciare le cose come si trascinano da sempre. E allora? Assurdo pretendere di riportare la situazione allo stato naturale mediante l'introduzione di carnivori che può risultare pericolosa e incontrollabile.

«La selezione va assolutamente fatta ma, con mezzi più adeguati già da tempo anche nei Parchi Nazionali Svedesi per quel che riguarda le renne malgrado e trasferte, studiate naturalmente per questo scopo. In questo la neve ha fissa per lungo tempo con entrata e uscita libera, quest'ultima da chiudersi poi a tempo proprio. Gli animali si dovrebbe abituarli ad entrare cospargendo il terreno dall'esterno all'interno di sale di cui tanto ghiotti».

Stefano Rabagliotti
Ludvilla (Svezia)

Un lettore ci scrive:

«Il soprattitolo dell'articolo "Donne d'America del settimo cielo" afferma, in forma interrogativa: "E' conosciuta per il secondo sesso un'epoca straordinaria?".

«Io non lo credo. Ogni tanto, prendendo lo spunto da qualche avvenimento che come protagonista la donna, il femminismo americano comincia a battere sconsolatamente la grancassa.

«Non basta certo qualche premio, tra cui Pulitzer, a un'impresa spaziale terminata con successo (da dividersi con i compagni di volo) a far presagire un futuro trionfale per le donne!

«E' noto che l'uomo, per essendo numericamente inferiore, supera la donna: lo dimostrano le infinite realizzazioni in ogni campo e le imprese sportive o di altro genere che egli compie».

Paolo Marzani

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla ricerca discoteca della Lanzo, chiedo per mezzo di Specchio dei tempi, di voler puntualizzare alla proprietà della discoteca se ivi ritenuta ultra-sicura, che probabilmente è sono messi in discussione due diversi Forse il sig., signora, è quello che si trova a Procaria, locale che io non ho mai visto, e non so come sia, mentre quello a cui mi riferisco si trova a Mol-».

Maria Bottino

Un lettore ci scrive:

«Non è l'Istituto Majorana a detenere la percentuale più di bocciati (29 su 118) a Torino. All'Istituto perifocato San Massimo ci sono stati ben bocciati per 129 candidati.

«A tredici domande quanti dati da chiederci ragazzi non siano davvero maturi nella società oppure se non sia la scuola a non saperli preparare a dovere».

Giuliano Bertolino

Una lettrice ci scrive:

«Caro Specchio dei tempi, sono una mamma, ti leggo sempre con molto interesse questi giorni, dopo la nuova raffica di scontrini fiscali, ha pensato mai, non hanno obbligatorio lo scontrino di cassa, anche per bar e bottiglierie che sono una le attività commerciali più redditizie con guadagno altissimo?».

Olga Berrolino

montagna arriva la luce

E' arrivata la luce una borgata sulle montagne di Brunolo, abitata da due contadini.

L'iniziativa dell'amministrazione comunale e della Comunità montana della Bassa Val di Susa e Val Cenischia, alla frazione Ombette di Brunolo, situata a poco più di 800 metri di quota. È stata installata una piccola centrale idroelettrica che ha finalmente portato l'elettricità nell'abitazione due pensionati Valr (fratello e sorella) che sempre sono vissuti con il lavoro dei campi.

La centralina è piccola potenza, sfrutta la caduta dell'acqua di una fontana.

Concorso

Lunedì 13 settembre, alle 9, avrà luogo la prova scritta del concorso a 30 posti di conduttore nell'amministrazione delle Imposte dirette e dei residenti in provincia di Torino sostenranno la prova all'Università di Milano, via Festa del Perdono 7.

Sta nascendo il [illegible] che racconterà le origini romane del Piemonte

La storia letta sulle lapidi

Con acqua a pressione e ultrasuoni, gli archeologi riportano [illegible] luce iscrizioni e particolari nascosti sui reperti rinvenuti negli ultimi anni [illegible] a lungo abbandonati - Prezioso contributo alla [illegible] una cultura minore, [illegible] strettamente legata al nostro passato - Il pezzo più raro: il ritratto di Lucio Vero

Con un'apparecchiatura ad ultrasuoni ed acqua una specialista sta restaurando un'antica lapide romana nel laboratorio del museo

[illegible] lavora anche in tempo [illegible] ferie nel laboratorio della Soprintendenza all'archeologia del Piemonte per il restauro programmato delle opere destinate al [illegible] archeologico che [illegible] aperto alla fine del prossimo anno. Alcuni specialisti in questi giorni sono all'o[illegible] per la pulizia delle molte epigrafi rinvenute negli ulti[illegible].

[illegible] tecnica [illegible] la medesima usata dal [illegible] per l'eliminazione delle incrostazioni [illegible] tartaro: [illegible] a pressione e ultrasuoni. In [illegible] [illegible] la [illegible]senza che soltanto chi è innamorato [illegible] proprio lavoro può mettere a disposizione della [illegible]. «*Se ci sono dei ritardi* — dicono alla Soprintendenza — *ciò è soltanto perché intendiamo [illegible] il massimo rigore scientifico e tecnico*». E così, sotto il sottile getto d'acqua manovrato [illegible] restauratore, vengono alla luce particolari di lapidi che ne aumentano il fascino.

Anche la piroga [illegible] nel lago [illegible] Viverone [illegible] in questo periodo sottoposta al lavoro degli specialisti del laboratorio [illegible] Aramengo del prof Nicola. Tutto [illegible] dallo Stato e sottoposto al controllo della Soprintendenza.

In silenzio, comunque, sta rinascendo [illegible] Museo di archeologia e la Regione, proprio la settimana [illegible] ha promesso tutto [illegible] aiuto [illegible] superare gli intoppi che ancora rimangono. Il patrimonio del [illegible] è in grande parte sconosciuto perché, a parte i ritrovamenti più recenti e le collezioni acquisite negli ultimi anni, nella vecchia sede di via Accademia delle Scienze molto materiale (anche del nucleo originale) non aveva mai trovato posto. Adesso, nelle antiche serre [illegible] Palazzo Reale, sarà sistemato almeno [illegible]0 per cento dei pezzi: la metà sarà costituita da materiale piemontese, venuto alla luce dagli scavi eseguiti nella nostra regione, e il resto dalle collezioni storiche [illegible] Savoia [illegible] primo vero [illegible] risale al 1723 per volontà di Vittorio Amedeo II).

A Torino saranno esposti anche alcuni pezzi che figurano [illegible] al Louvre, razziati [illegible] Napoleone e poi [illegible]. [illegible] due [illegible] statue degli imperatori di Susa. Ci sarà anche [illegible] collezione di [illegible] di Cesnola, [illegible] di materiale cipriota, quasi una continuazione [illegible] quel che è esposto al Metropolitan Museum.

Fra il materiale proveniente dal Piemonte il primo posto spetta sicuramente [illegible] cosiddetto «*tesoro di Marengo*», [illegible] ritratto [illegible] argento, a [illegible]destra naturale, dell'imperatore Lucio Vero, con tutto l'armamento: «*Un [illegible] unico — dicono alla Soprintendenza — a livello [illegible] civiltà [illegible] mana*». [illegible] poi ci [illegible] stupendi vetri romani provenienti da molte parti della regione, una collezione pari [illegible] tanto a quella raccolta nella zona di Aquileia.

[illegible] Museo non è tutto qui. In realtà nasce vitale, [illegible] possibilità [illegible] ingrandimenti e [illegible] trasformazioni legate ai vari scavi in [illegible] in Piemonte, lavori che stanno dimostrando come la nostra regione [illegible] più «*archeologica*» di quanto non si pensi. E chissà che qualche «*colpo grosso*» degli archeologi [illegible] non porti anche a Torino nuovi pezzi di richiamo per gli studiosi.

Gianni Bisio

Ristoranti aperti

Il Comune [illegible] dato [illegible] agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole [illegible]do ecc.) di [illegible] aperti an[illegible] nei giorni [illegible] chiusura settimanale. L'elenco che segue [illegible] può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar Mista (self service + rist.), corso V. Emanuele II 93; Bianchini, via [illegible] 3; Barghini, via S. Quintino 1; [illegible] Indie, via Verdi [illegible] Milano, via Cernaia 45; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, v. S. F. da Paola 41; Porchetta d'oro, via XX Settembre 49; Seven Up, v. Doria 4; Marinella, v. Verdi 23; La Pergola [illegible] 2. [illegible] Settembre 18; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via [illegible] 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam - Pam, corso V. Emanuele II 45; Barolo, via Bava 1; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Marchiaro, via S. F. d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto [illegible] 17; Tibidabo, via Pomba 9; La scaletta, [illegible] C. Alberto 49; Toscana, via Misericordia 4; [illegible] Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23; La Pagoda, a Gioia 2; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 8; Antico Trasporto, [illegible] S. Massimo 7, Mister Hu, v. Mercanti [illegible].

San Paolo [illegible] Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Piccolo ranch, piazza Robilant; Tratt. Silvano, via Monginevro 89; Monginevro, via Monginevro [illegible]; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Duchesse, [illegible] Jolanda 7; Marolo, via Germanasca.

San Salvario - Valentino: Alba, via S. Pio V 9; Da zia Amelia, [illegible] Nizza 31; Black - Jack (ris. + pizza), v. [illegible] 94; Del Corso, [illegible] V. Emanuele II 29; Il Giaguaro, piazza Nizza 36; Piatto d'oro, [illegible] Galliari 9; Ristodante, via Saluzzo 113; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Da Reino, via Monti 18; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta - San Secondo: Al Gatto nero, [illegible] Turati 14, Luculliano, via Assietta 8; Tropicana, corso Mediterra[illegible] 64; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo [illegible]; Lo zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + rist.), [illegible] De Gasperi 69.

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; Porta Susa, corso S. Martino 5; Da Luis, corso Svizzera 58; Al Piccolo porto, corso Svizzera 129; Da Nando (pizza + tav. calda), corso Francia 448.

Aurora - Rossini - Valdocco: San Giors, via S. Dora 3; Capuano, [illegible] Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; Stazione Dora, via Cecchi 72, [illegible] Vita Rocco, lungo Dora Napoli 18; Lucio, [illegible] Regina Margherita 108.

[illegible]. Da Peter, corso [illegible] Maurizio 81; Osteria, via Guastalla 23; [illegible] (rist. + pizz.), via C. di Barolo 80.

Millefonti - Nizza: Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati [illegible] - **Lingotto**: La ciattagliera, [illegible] G. Bruno 210; Noè, piazza Guala.

S. Rita: [illegible] Iojoi, [illegible] Orbassano 450; Jour e nuit, via Buenos [illegible] Pietra (rist. + pizz.), v. Boston 24; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 395; [illegible] Giardino, via Reni [illegible]; Reni, via Reni 125; La Svizzera (tratt. + pizz.), v. Rovereto 79.

Parella: Giordano, corso Francia 319; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Chiomme 1.

Le Vallette - Lucento - Madonna di Campagna: Montegrumare, via Foligno [illegible].

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Madonna [illegible] **Pilone**: La clochr, [illegible]. Traforo del Pino [illegible] dentiera, corso Casale 321; Saltindiclo, str. Puntcolasi di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, [illegible]. Traforo del Pino; Ponte Basal, piazza Pasini 3.

Borgo Po - Cavoretto: [illegible] Abbondio, [illegible] Montecleri 466; Circolo Brunasso, [illegible] Sicilia 12; Bellavista, str. [illegible] Margherita 183; Fontana dei Iranicesi, str. Pecetto 33; Garden, str. Valsalice 2; Gran Corona, [illegible] Moncalieri 502; Giuliano, str. S. Margherita 183; La griglia, str. [illegible] Ronchi 84; New's Remo, viale Thovez 60; Da Carletto, str. [illegible] Maddalena 170/4; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10; S. Bartolomeo, str. Revigliasco 128.

Mirafiori [illegible]: Qurmado, [illegible] U. Bovietica 409; Orantl Angelo, corso Orbassano [illegible]. Residence, via Piava 62.

Moments di brivido in un film che vi farà dimenticare la calura estiva

OGGI al DORIA

[illegible] *anticipo sulla nuova stagione cinematografica*

Orario: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

OGGI all'ARISTON

Nasce il «Charlie Chaplin»

Una sala, 2 film

Doppia proiezione [illegible] contemporanea [illegible] pellicole di qualità - Conferenze e dibattiti

Alessandro Signetto, titolare del «*Charlie Chaplin*», il cinema che si inaugura oggi in via Garibaldi, in luogo dell'antico «*Punto Due*», è ottimista: «*La grande paura è quasi passata* — dice — *Torino è ancora [illegible] l'incubo dello Statuto, [illegible] una [illegible] sala che proietti pellicole di qualità, all'insegna del confort e della sicurezza* (il certificato [illegible] agibilità [illegible] "Charlie Chaplin" è stato concesso gio[illegible] scorso - *n.d.r.*), non è solo un [illegible] di coraggio, *è un fatto di cultura. Perché* il buon cinema *è cultura*».

Da luogo equivoco e [illegible] frequentato, quindi, quello che [illegible] 1912 era chiamato «*Moderno Cinema delle Alpi*» diventa adesso [illegible] con doppia proiezione in contemporanea [illegible] due buone pellicole di prima visione (al prezzo di due biglietti diversi) o di [illegible] segne cinematografiche [illegible] niche di registi famosi. Infatti nella rostiddetta [illegible] a colori (l'altra è di un grigio più austero) si svolgeranno anche conferenze e dibattiti a carattere internazionale, grazie all'impianto di traduzione.

Se il nuovo «*Chaplin*» è una novità a Torino (vista che le sale «*multisa*» in Italia sono solo tre, una a Roma, [illegible] a Bologna, una a Pavia) esso non rimarrà tale per molto tempo perché a rinvigorire l'esiguo panorama di cinematografi in città verrà, all'inizio di settembre, l'apertura di un cinema addirittura a tre sale, l'«Eliseo», [illegible] piazza Sabotino.

Le altre innovazioni del «Chaplin» danno l'idea della sua novità: nuovi orari di proiezione (l'ultimo spettacolo comincia alle [illegible], biglietti a prezzo differenziato, entrate scaglionate [illegible] spettacolo iniziato non si entra più).

Fuga e cattura di [illegible] scimmia

Movimentato intervento [illegible] ri sera [illegible] dopo [illegible] 21 di [illegible] squadra [illegible] vigili del fuoco impegnata per oltre un'ora e mezza [illegible] ricerca di una bertuccia. Il piccolo animale era fuggito dall'appartamen[illegible] al piano terra di Italo Ricciardi, corso Appio Claudio [illegible] nascondendosi nel giardino dell'edificio.

Dramma di un padre [illegible] [illegible] madre che da due anni non hanno pace

«Nostro figlio è sul fondo del Po»

Il giovane, 26 [illegible], di Trieste, venne a Torino nel giugno '81 per acquistare un'auto: aveva 3 milioni [illegible] contanti, sparì nel nulla - I genitori: «E' stato ucciso e gettato dai fiumes»

Da due anni [illegible] dà pace. Vuole a tutti i costi ritrovare il figlio, [illegible] nel [illegible]. E' convinto che [illegible] stato ucci[illegible] nella nostra città e [illegible] i cadaveri si trovi nel Po. Da ieri mattina alcuni vigili [illegible] fuoco stanno scandagliando un tratto del fiume, di fronte al ristorante San Giorgio, [illegible] Valentino.

Ricerche senza esito finora, ma [illegible] l'avvocato triestino Li[illegible] Albertini, padre [illegible] scomparso, non si arrende. Ormai vive nella speranza di riavere il corpo [illegible] Andrea, laureando in giurisprudenza ed ex giocatore di pallavolo. E' convinto che il figlio sia stato ucciso, anche [illegible] ignora i mo[illegible].

[illegible] Torino Andrea Sardos Albertini, 26 anni, era venuto, il 10 giugno di due anni fa, per acquistare un'auto. Aveva con sé tre milioni in [illegible]. Da allora, nessuna traccia, buio assoluto. Il padre e [illegible] madre non si [illegible] dati per vinti. Per avere notizie [illegible] Andrea hanno [illegible] un compenso [illegible] [illegible] milioni a chiunque [illegible] in grado di fornirgliele.

L'avv. Sardos Albertini e la moglie seguono dalla riva i sondaggi

Come sono giunti all'ipotesi che il ragazzo si trovi nelle acque del [illegible] al Valentino? - *Non lo posso dire* — risponde l'avv. Sardos Albertini) — [illegible] *l'ho dedotto da alcuni indizi. Tempo fa sono venuto qui con un amico fotografo che ha scattato alcune immagini con [illegible] apparecchio a raggi infrarossi. [illegible] foto hanno confermato [illegible] presenza [illegible] un corpo sul fondo del fiume. Ecco perché ho chiesto alla magistratura l'autorizzazione a scandagliare quel tratto delle acque.*

Ieri mattina sono entrati in azione i vigili [illegible] fuoco. Per questo tipo di ricerche [illegible] sarebbe stata la presenza di [illegible]. Ma non è stato possibile. Il tasso d'inquinamento del Po è talmente elevato che anche poche gocce assorbite da un uomo potrebbero [illegible] letali. Gli è ricordi fortemente [illegible] allo scandaglio. Per ore, il mattino e il pomeriggio, quat[illegible] vigili hanno perlustrato il fondo del fiume con pale e forche ricurve. [illegible] presenza di decine di curiosi. Sono stati portati a galla oggetti d'ogni tipo.

Ad un certo punto il forcone ha prelevato dal fondo una pezza di tela di oltre un me[illegible]. Una parte dei blue-jeans [illegible] ragazzo? Padre e madre hanno [illegible] a lungo il reperto e [illegible] hanno escluso che potesse appartenere [illegible] Andrea. Si sono intensificate le ricerche [illegible] un raggio di pochi metri: senza esito. Ma la coppia di triestini [illegible] vive da due anni nell'ossessionante ricerca del mini[illegible] indizio che possa riguardare il figlio, [illegible] dispera. L'illusione di un'angoscia senza fine?

Fuga e cattura di [illegible] scimmia

Movimentato intervento [illegible] ri sera [illegible] dopo [illegible] 21 di [illegible] squadra [illegible] vigili del fuoco impegnata per oltre un'ora e mezza [illegible] ricerca di una bertuccia. Il piccolo animale era fuggito dall'appartamen[illegible] al piano terra di Italo Ricciardi, corso Appio Claudio [illegible] nascondendosi nel giardino dell'edificio.

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA [illegible] ACCONCIATURE FERNANDA, via Po 40 (centro storico) Telefono 874 664
ACCONCIATURE BIANCHI A. GIANNI TORINA, c.so Duca degli Abruzzi 72/b tel. 390 613
ALDO AMATO COIFFEUR [illegible] Via Cernaia 37 telefono 544 948
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via Gaetano Donizetti 10 tel. 519 053 - 511 832
BALDINI [illegible] V. Vittorio 141 - 336 886
ELIO SCOLARO acconciature corso Vittorio 21, Grugliasco - telefono 680 064
HAUT COIFFEUR Cristian Lucy via Torino Rivoli - telefono 540 172
MARA COIFFEUR [illegible] cura dei capelli a Rivoli 2 (corso 1°), tel. 687 347.
NICOLA E ANTONELLA [illegible] via Cibrario 47 (angolo C. Alberto 47) telefono 434 378
Nella PETTENUZZO [illegible] per signora via Nizza 45, telefono 657 844
PARRUCCHIERA SILVANA corso Rosselli 5, tel. 682 204. Aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE UGO MARIO TIGRE, tempo per commenti 31 - telefono 534 584
IDRAULICA [illegible] per impianti di riscaldamento [illegible] Telefono 441 081
IDRAULICA [illegible] Telefono 687 2183
IDRAULICO [illegible] Telefono 447 3127 dalle ore 19 alle 19
PRONTO CASA [illegible] telefono 535 537
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI [illegible] telefono 538 223
OTTICA TATONE, corso Fontane 5, telefono 67 374. Esame vista gratuito.
VENEZIA A TORINO [illegible] via Pio 14, telefono 839 7008
WORMER PER AGOSTO [illegible] Telefono 538 223 - Fil. 011
ELETTRAUTO [illegible] Telefono 326 672
ELETTRAUTO [illegible] Telefono 538 223
ELETTRAUTO [illegible] Telefono 538 223
ELETTRAUTO [illegible] Telefono 538 223
ELETTRAUTO [illegible] Telefono 538 223
ELETTRAUTO [illegible] Telefono 538 223
ELETTRAUTO FARO, via Monti 25 angolo C. Alberto, tel. 659 307
CENTRO TECNICO CONVENIENZA [illegible] telefono 325 050 vendita rateale
CONSULTA [illegible] Telefono 47/a tel. 340 847

echi di cronaca

Barovero mobili rinnova i locali

[illegible] vendita a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, tappeti, camerette, lampadari. Via Bellono 45, angolo via Valperga Caluso. Chiuso per ferie dal 7 al 22 agosto.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981

039 56 15 TRONO quartieri ristretti [illegible] Tv colore a noleggio

Le televisioni private

Canale 5

12 — Telefilm Il mio amico Arnold.
12,30 Telefilm Il ritorno di [illegible] Templar.
13,30 Telenovela Sentieri.
14,30 Telenovela General Hospital.
15,15 [illegible] La segretaria quasi perfetta, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Walter Lang.
17 — Telefilm Sparsh
18 — La piccola grande Italia.
18,30 Pop corn hit.
19 — [illegible]Tutti a casa.
19,30 Telefilm Kung Fu.
[illegible]
21,25 Film La bella mugnaia, con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
23,25 Tennis.
0,25 [illegible] L'infernale Quinlan, con Charlton Heston, Orson Welles.

Telecity

13 — Telenovela Laura.
13,25 Telefilm Giovani avventati.
14,25 Film Dusty il re [illegible] doppio gioco.
16 — Telefilm L'ispettore Sheny.
17 — Incontri musicali
17,30 Viva.
19,30 Telefilm Capitani e fin.
20,25 Film Deya.
22,15 Telefilm Tenna
[illegible] Vendita televisiva.

Studio Nord

16 — [illegible].
20 — Film Il rivelatore, con James Mason, Frederick Valk (giallo)
22,15 Telefilm [illegible] tesoro degli olandesi.
23 — Film La ragazza di Scandalo di James Horne, con [illegible] Laurel e Oliver Hardy

Quarta rete

16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco.
17 — Telefilm [illegible] famiglia intraprendente.
17,30 Mirage estate.
18,30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
20 — Sport e briscola.
[illegible] Astropanorama
[illegible] Echomondo flash.
[illegible] Telefilm Affari di cuore.
21,30 Special fantastico.
22,30 I viaggi e le avventure.
23,15 Primomarzolo.
1,15 Telefilm La [illegible] della morte.

Quinta rete

17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm [illegible] Van Dike
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
[illegible] Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Cocomello all'italiana.
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Il [illegible] implacabile, di A. Dwan, con Y. De Carlo.
23,15 Film [illegible] al 17° piano, di Z. Brzlych, con N. Tiller.
0,40 Film La casa sulla collina di paglia.

ERRE 1 Tv

16,55 [illegible] mondiali di atletica.
19,50 Disegni animati.
19,35 Da Locarno XXVII Festival Internazionale del film. (giallo)
19,55 Il Regionale.
20,40 Telefilm Telart.
22,15 Il tempo della cattedrale.
23,15 [illegible] sport.
0,15 Film I mostri [illegible] città sommerse.

Italia 1 Antenna Nord

13 — [illegible] Bum Bum.
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Delitto a Shaftesbury Street, [illegible] Andy Griffith, Bradford Dillman, Harry Guardino.
18,25 Bim Bum Bam.
18 — Telefilm La grande vallata.
19 — Telefilm Wonder Woman.
20 — Telefilm Belzebù Benjamin.
20, '0 Film Fiori nella polvere, con Greer Garson, Walter Pidgeon e Marsha Hunt (Oscar 1942)
22,20 Telefilm Racconti del brivido.
23,15 Boxe.
0,15 Film Il colosso di New York, con John Barrymy, Maia Powers, Otto Kruger.

Nuova Manila

12 — Film La nave di Dio, il mi[illegible] sono.
13,30 Il destriero
14,30 Telefilm Le [illegible] ro di Laggo.
15 — Film I cani [illegible] scorrazzano la fossa.
[illegible] Il mondo degli animali.
17 — Concerti del Vivo.
18 — Film Kia Fu l'invincibile.
19,30 Il mondo degli animali.
20 — Telefilm La nuova avventura di Lassie.
[illegible] Film X Elico il pilota nero.
22,30 Promozionando. Al termine film Calda lebbra.

Telesubalpina

17,15 Film S.S. Sezione sequestri.
19 — Terza pagina.
20,30 Film Adua di Marsala.
22 — Monitor.
[illegible] Telefilm La famiglia Jefferson.

Telestudio Retequattro

16,30 Cartoni animati.
16,30 Telefilm Charlie cosa sulla prateria
[illegible] Telefilm Quincy.
20,30 Telefilm Time Express.
21,30 Film [illegible] Il selvaggio, Il [illegible] Ritt, con Paul Newman
23,15 Telefilm F.B.I.
0,15 Film La chiave del silenzio.

RTA Rete A

17 — Telefilm Sulle strade della California.
18 — Telefilm Furia.
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
19 — Telefilm Barnaby Jones.
19,45 [illegible] I [illegible] piangono.
20,15 Film Il ritorno di [illegible] Jordan, di Robert [illegible]mak, con Richard Starzych, Wendel Carey.
22 — Telefilm Simon Templar.
23 — Film Il solledicinta, di William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp

Telecupole

19 — La grande Hollywood.
19,30 Telefilm Gemma contro mondo
[illegible] Film Il cavaliere misterioso, di Riccardo Freda, con Vittorio Gassman, Maria [illegible] Yvonne Sanson.
22 — Telefilm Projet Ulla.
23 — La grande Hollywood.
23,30 Film Il giallo della notte.
1 — Motori non stop.

Tele [illegible]

19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Telefilm Agente speciale
21,30 Film Fiori nella polvere
23,30 Film Il boia del bandito

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'ironia di Maccari

Mostra a Bardonecchia dell'artista senese Urogalli [illegible] Bolley e paesaggi di Anna Sogno

Con il [illegible] Mino Maccari la stagione espositiva di Bardonecchia si fa [illegible] saporosa. Per Maccari — di cui «Il Lanzello», in via Medail, ospita una selezione di dipinti e opere grafiche — il disegno e [illegible] pittura [illegible] l'incisione [illegible] costituiscono che forme vivide di paradosso. Ben al [illegible]là dell'umorismo e dell'ironia come della [illegible]-maledicenza- tutta [illegible], l'ottantacinquenne senese, ideatore tra l'altro del «Il Selvaggio» (che tenne [illegible] col fascismo in [illegible] sorta [illegible] polemica interna), [illegible] alle [illegible] immagine la carica della più [illegible] impudenza, vernando la [illegible] tutti [illegible] umori [illegible] [illegible] sapore, dall'erotismo alla [illegible]lioconia, [illegible] continuamente rincorsola errori e verità la sferzata violenta e i più delicati pudori.

● Eugenio Bolley — pittore ironico e innamorato, come lo ha definito lo [illegible] Mario Rigoni Stern — ispirandosi al [illegible] suo Urogallo, è partito alla riscoperta [illegible] [illegible] uccelli primigenio trovandone l'immagine nei relitti della cultura contadina. Nelle [illegible] della quarantina [illegible] Urogalli che [illegible] sono [illegible] parte [illegible] cospicua [illegible] mostra ch'egli ha ordi[illegible] nel [illegible] dell'Azienda di soggiorno [illegible] Bardonecchia, in viale della Vittoria, si riob[illegible] infatti le cappelle monoboccia e le bidenti. [illegible] piccole vanghe e badiletti che [illegible] pesi di forcone e ingranaggi vari, sottratti spesso a una inventariata distruzione, hanno formato i becchi e le zampe, la coda [illegible] le ali di quegli straordinari suoi animali nati [illegible] più curiosi accostamenti, tra smontaggi e arditi rimontaggi.

Non [illegible]cano alcune pagine grafiche e di finissimi collages, con i tipici interventi a tasselature colorate capaci di dare alle composizioni una significativa vibrazione luministica.

● Nella singolare bottega del Orangista, a Oranges[illegible], poco sotto il Sestriere, la contessa Anna Sogno ha [illegible] [illegible] trentina di suoi dipinti in una piccola retrospettiva. Si tratta di quadri che rispecchiano la vita movimentata della pittrice che, [illegible] allieva di Funi e di Carpi, a Brera, [illegible] in [illegible] e negli Stati Uniti, lavorando anche [illegible] [illegible] torinese, a Revigliasco, come sulla [illegible] sua[illegible]. [illegible] più Upiche [illegible] donne della sua tavolozza lombarda, ha forse dato il meglio [illegible] sé in alcune ariose inquadrature paesistiche, [illegible] prattutto [illegible] brevi, [illegible] intensi crocetismo dei suoi prati punteggiati di [illegible] fiori di campo.

Angelo Dragone

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini investigazioni
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 187

OGGI SU STAMPA SERA
I FALSARI TORNANO ALL'ATTACCO
Ma l'inflazione li costringe [illegible] «produrre» soltanto banconote di grosso taglio
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Momenti
Claude Erbe Allevogt. Lana Carlson Col.: Vist 10. Ox.: 15,40; 18,25; 20,30; 22,30
ARLETTON (via Lagrange 31, tel. 548.147) La sfida dell'aga, di Agatha Christie (giallo). Donald Sutherland, Rex Harrison. Dr. 16,30; 18,35; 20,40; 22,40
CENTRALE d'Essai (Via C. Alberto 27, tel. 542.110). chiusura estiva.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-e, tel. 545.245). domani apertura.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-e, tel. 545.245) domani apertura.
CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.11.00). chiuso per lavori.
DORA (via Cremona 9, tel. 542.432) Ritorno dall'inferno (prolog). Michael London, Maria Thein, Priscilla Presley. Dr.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante) Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIFI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364) Porno confessioni di una ragazzina (8 Prf. French Novità) Cin Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01) Blind service. Novità Usa. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 44, tel. 749.59.51) Porcellana in salone. (Novità Usa) Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 120, tel. 530.485) Sexy erotism special. Vietato 18. Ap. 10; ult. 22.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) dal 1 «Punk Werd» replica del film proibito ieri a Palazzo Reale Fuga per la vittoria da John Houston (Usa 1980 col.), con S. Stallone, Pelè Ore 15,30 e 18,30. L. 1500
TORINO (via Giolitti 6, tel. 530.353) «Hard Festival S P k.» - oggi Casanova 82. Dal Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,00 Tessera e riduzione valide tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061) oggi chiuso. Domani. Americani (giallo), Richard Gere, Lauren Hutton Vist. 18 (drammatico). Dr.: 20,30 22,30
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) Il mito dell'occulto (Novità Usa). Vist. 18 Ap. 18 Ult. 22,30
ROMA BLUE (via San [illegible] 40, tel. 487.765) Bel Ami. Il mondo perso delle donne. Vist. 18 Ap. 16, ult. 22,30 ingresso 2500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817). Cristina, la persecuzione della 5ª strada. Novità Usa. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.842) La gola bagnata di Firenze. Vist. 18 Ap. 18, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.293). Tropical porno, L. Gamber Vist. 18. Or. 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON (via Vendôme 6, tel. 749.20.67) 007 nella mia pelle (Wig dynamic system Agente 007 l'uomo della pistola d'oro, di Ian Fleming, con Roger Moore. Ap. 20; ult. 22,20

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cibrario 16, tel. 447.29.63): chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Corsini 56, tel. 760.09.07): chiuso per ferie.

ZONA [illegible] - R. PARCO

[illegible] G. Cesare [illegible], tel. 387.674) Gioia morbosa del sesso. Vist 18. Ap 15, ult. 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Tieni duro vol 18
CIRIE'
ITALIA: Il signore della horde. Vist. 18
IVREA
POLITEAMA: Baby Blue. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Black orgasm. Vist. 18
PINEROLO
ITALIA: Blue sensation.
SAN BENIGNO
S. BENIGNO: Dio c'è e poi il scoppia.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO [illegible] DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.
ARMERIA REALE (p. Castello 191): Chiuso 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30 venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-13, 15-19; lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 5): 9-14, domenica 9-13, festivi chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 8,30-12,30, 15-19; chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato tre turni di visita guidata con quelli orari 9-10,30, 10,30-12; 12-14.
MUSEO MARTINI DELL'ERBORISTA - Pessione: festivi e [illegible] 9-12; 14,30-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattromolini 7) 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18
MUSEO NAZIONALE DELL'ANTILOCIPRA (Museo delle [illegible] martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-18; domenica 9-13 lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) Aperto dalle 9 alle 12,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è ammesso per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità nei 1° e 3° domenica e in 2ª e 4ª giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER [illegible] (Palazzo e Villa via Ventimiglia 145): orario 25 settembre 10-12,30 (biglietteria apre alle 9,30) (ultimi giorni (lunedì chiuso) Ingresso L. 3000, ridotto 1500.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» oggi domenica ore 18. Info: ore 011/960.664

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 piano-bar.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anno del Magg.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
OU PARÌ: ore 21 orch. Rocky.
GARDEN (str. Valsesia 2, tel. 655.885, bus 64): ore 21 mercoledì della spumante in una [illegible] cristiana con i Marmittoni di Romagna.
LA [illegible]
LE ROI - Nel giardino ore 21 Bal Musette.
MERMAIDA - Ciao Pupi, t. 871.037.
SIR FRANCIS PUB (via Stampatori 8/2 - aria condizionata) serviziopranzo.

CIAO-TT 871037!!!
chiusa la domenica
e aperta ad agosto

GARDEN Str. Valsesia 2 tel. 655.885 - Bus 64
Ore 21 Mercoledì della spumante
in una serata d'estate con
I MARMITTONI ROMAGNA

club 84
tutti a Forte dei Marmi sotto le stelle
aperti tutti i giorni
Ore 15,30 per gli amanti del bello
ore 21 gelato per tutti

Il Festival rossiniano con Pollini e Ricciarelli

PESARO — [illegible] apre stasera a [illegible] con [illegible] *donna del lago* la quarta edizione del «Rossini opera festival». L'opera andrà in [illegible] al [illegible] Rossini. Gli altri spettacoli in programma sono *Il turco in Italia* e *Aroldo in Egitto*. Dirigerà l'orchestra Maurizio Pollini, regia di Gae Aulenti. Gli interpreti sono Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Dalmacio Gonzales, Dano Raffanti. Suona la «Chamber Orchestra of Europe» [illegible] il Coro filarmonico di Praga.

Punti Verdi Gipo e Zeder

TORINO — Per i Punti Verdi, [illegible] svolgerà stasera [illegible] proiezione in anteprima [illegible] film [illegible] Pupi Avati *Zeder*, [illegible] Gabriele Lavia e Anne Canovas (vietato [illegible] minori di 14 anni). Alla Pellerina [illegible] sarà un recital [illegible] Gipo Farassino.

Abbado a Mantova

MANTOVA — Nella [illegible] [illegible] Sant'Andrea Claudio Abbado dirigerà stasera l'orchestra [illegible] giovani della [illegible] unità europea e il Festival Chorus. In programma musiche di Schumann e Brahms.

A Macerata «Tosca»

MACERATA — Andrà in scena stasera allo sferisterio di Macerata Tosca di Verdi, [illegible] Montserrat Caballé e José Carreras. Daniel Oren dirigerà l'Orchestra filarmonica marchigiana.

Toquinho a Palermo

PALERMO — Al «Teatro di Verdura» arriva stasera il cantante brasiliano Toquinho con la sua band. Sarà il trionfo del samba. Lo spettacolo verrà replicato domani e venerdì.

I PUNTI VERDI
Pellerina
GIPO FARASSINO
recital
e videodiscoteca

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Anteprima
ZEDER
di Pupi Avati
[illegible] Gabriele [illegible]
Vietato 14
Recita domani al Cinema Romano ore 18,30 e 19,30

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: feriale 9-23, festivo 10-20
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) orario e ingresso tutti i giorni 8,45-12,15 14,45-19,15
LE GATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile

Nella serata di Chiavari il cantante ha buttato dal palco il suo bassista

Vasco Rossi spericolato al massimo

Cominciato [illegible] due [illegible] di ritardo e qualche nervosismo, [illegible] spettacolo si [illegible] chiuso tra [illegible] d'entusiasmo

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Due ore di [illegible] Troppe, anche se c'era [illegible] aspettare Vasco Rossi, [illegible] la prima volta in Riviera. [illegible] accumulato [illegible] carovana al seguito del cantante, causato da un Tir finito fuori strada, ha rischiato di compromettere tutto.

Per fortuna, a parte qualche intemperante che ha ingannato l'attesa [illegible] un palo [illegible] sul palco, i settemila ragazzi seduti sul prato del campo sportivo chiavarese non hanno creato alcun problema alle forze dell'ordine visibilmente preoccupate.

A surriscaldare [illegible] animi, qualche minuto prima [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] pedana Vasco Rossi. Pescando a quattro mani (o [illegible] caso) nei suoi [illegible] [illegible] il cantante modenese ha calzato magnificamente [illegible] maschera della rockstar casareccia, aiutato da un gruppo che ha approfittato degli stacchi per preporre di tutto un po', perfino Eric Clapton.

[illegible] buon concerto, tutto sommato, che ha confermato le doti, anche spettacolari, di Vasco Rossi che a un certo momento, [illegible] dall'urlo di una ragazzina («Sei meglio di Lou [illegible]»), ha buttato giù [illegible] palco il suo bassista [illegible]

Vasco Rossi il dominatore della hit parade estiva

CHIAVARI — Allora, Vasco Rossi, come si sta [illegible] vetta alla classifica dell'estate canora?

Il «rocker» di Zocca ci strappa di mano il settimanale che lo ha appena nominato maglia rosa consultando una giuria di esperti e di giornalisti. Sgrana i suoi occhi umidi e borbotta: «*Mi [illegible] piuto, allora è proprio un'estate [illegible] sballati*».

In realtà, Vasco Rossi è il primo a stupirsi del «borsino-canoro. Venuto su a forza [illegible] ammaccature, delusioni [illegible] sconfitte, Vasco Rossi potrebbe benissimo, oggi che è «numero uno», «tirarsela» — come si dice — da divo.

Con molta onestà, ammette invece che a mandarlo in orbita con le sue «Bollicine» [illegible] contributo in maniera determinante [illegible] frana rovinosa che ha travolto tanti suoi illustri colleghi. Ma è un [illegible] corso che non vuole affrontare. Meglio le battute allegre. E giù, subito una sulla polemica che lo aveva coinvolto a Sanremo.

«*Rispetto ad altri cantanti ho avuto una marcia in più, cioè essere stato citato in continuazione da Nanni Salvaladgio. È scusate se è poco.* [illegible] *so come ringraziarlo. Credo che prima o poi dovrò invitarlo con me sul palco. Comunque sto scherzando, gli voglio bene, scriviglielo. So che anche lui [illegible] ascolta le mie canzoni*».

Parteciperà anche al prossimo Sanremo?

«*A [illegible] Sanremo ha portato bene. Mi direte:* [illegible] *bravo come "Vado al massimo" o si sfonda o ci si pianta contro un muro*».

Si sfonda anche dal punto di vista economico?

«*Beh, quest'anno i ragazzi del gruppo, i miei vecchi amici*

«Che [illegible] E' l'estate dello sballo»

di Zocca, hanno visto qualche soldino in più. [illegible] *Invece ho già speso tutto. Ho comprato la Maserati*».

Ma è vero che i discografici, probabilmente anche i suoi, vogliono risolvere la crisi [illegible] mercato a colpi di «*compilations*»?

«*Cosa sono, quei dischi che si fanno insieme ad altri cantanti? Io* [illegible] *che dal prossimo anno anche i concerti si facciano così.* [illegible] *risparmia*».

Qual è la squadra ideale [illegible] Vasco Rossi?

«*Dunque: Giorgia Fiorio, Pupo, Tiziana Rivale e Loredana Bertè, Loredana la nomino per mandarla un segnale, perché mi ignora e io cosa mi dà enormemente fastidio*».

Dopo essere stato rintanato per anni, è arrivato l'esordio in grande stile sulla scena della musica. Che cosa [illegible] prepara Vasco Rossi per il futuro?

«*Sicuramente un Vasco Rossi dal vivo. Un disco su questa lunga tournée che durerà fino a settembre. Con tutti gli inconvenienti del caso. Peccato che il mio amico e produttore Guido Elmi non abbia pensato ad un "video", perché ne* [illegible] [illegible] *belle; guardate* [illegible] *dendo qui stasera...*».

m. b.

Gioco [illegible] luci, colori [illegible] un pianoforte [illegible] concerto del cantautore

Antonello Venditti conta la sua fede

Da «Sara» a «Roma capoccia» a «Grazie Roma» un repertorio lampeggiante e contraddittorio

TORINO — *Con grazia rutilda, Antonello Venditti suona due strumenti,* [illegible] *pianoforte e la propria voce, una delle più belle d'Italia, potente, ben modulata, ricca di co*[illegible]. *Da un po' di tempo, con questi due strumenti solo va all'attacco del pubblico: ed è una scelta che si possono permettere pochissimi* [illegible] *tanti.*

Curiosamente, l'apparato che [illegible] *circonda fa a pugni con la* [illegible] *solitudine, un gran gioco di luci e spot colorati nel più perfetto stile rock, con tanto di fari che due muscolosi uomini fanno girare intorno sul pubblico, ottenendo in modo artigianale gli stessi sofisticati effetti* [illegible] *Bowie, Santana e altre star d'oltreo*[illegible] *hanno con* [illegible] *elettronica.*

Ma Venditti non è pop, non è rock. E' un ragazzo cresciuto, un po' malato di malinconia e solitudine, che vive soltanto la sua musica, orgogliosamente messa insieme in diciotto anni [illegible] *vita professionale. Lo sconcertante apparato di starsystem e intimità sul palco* [illegible] *suoi concerti gli somiglia, è contraddittorio e lampeggiante* [illegible] *il suo carattere difficile e la storia delle sue canzoni, tutta puntualmente esposta in concerto.*

Squarci [illegible] *poesia e drammi sociali, giovanilismo on the road e campanilismo: Sara e Lilly, Bomba su bomba e Roma capoccia. Dopo tanti anni, alle digressioni politiche il Compagno di scuola ha sostituito* [illegible] *tifo di Grazie Ro*[illegible] *e adesso,* [illegible] *allora, si mette da una parte, dentro una fede, il* [illegible] [illegible] *mai di rendersi antipatico o qualcuno e simpatico ad altri.*

Seduto alla sua tastiera di fronte al pubblico come un maestro davanti agli allievi (o viceversa), Venditti sta ora attraversando l'Italia dei concerti con [illegible] *sua Orchestraband, e fa un buon successo.* [illegible] *Punti Verdi di Torino è stato il primo dei cantanti a fare l'en plein, i cancelli hanno dovuto esser chiusi prima dell'inizio, tremila ragazzi han dovuto buttarsi sull'erba del boschetto oltre il recinto; e anche da lì, fra gli alberi, accendevano le loro fiammelle. In tutto c'erano almeno settemila persone.*

Mentre sta uscendo il 33 giri dal vivo, nato dai forti affollatissimi d'una festa di scudetto, mentre migliaia di persone lo stanno seguendo, Antonello Venditti s'è consegnato orgogliosamente ad una carriera più solitaria, a dimensione di teatro. Il che forse lo aiuterà a tornare a scrivere, come una volta, canzoni buone per il cuore di tutti i giovani, gli inquieti, i malinconici come lui.

m. ven.

Scegliete il vostro film

2 nuovissime sale

CHARLIE CHAPLIN 1&2

2 film di prima visione

IL CINEMA CHARLIE CHAPLIN

INIZIA LA SUA ATTIVITA'

NUOVI ORARI DI PROIEZIONE
INIZIO FILM ore [illegible]

PROIEZIONI NOTTURNE
VENERDI e SABATO ore 0,30

AMPLIFICAZIONE DOLBY STEREO

PREZZI SPECIALI [illegible] LUNEDI

BAR INTERNO [illegible]

ARIA CONDIZIONATA ESTIVA

AMPI PARCHEGGI A 30 mt.
[illegible]

POSTEGGIO TAXI (P.za SAVOIA)

INGRESSO IN SALA NON CONSENTITO
A FILM INIZIATO

[illegible] AMENTO VIDEO IN ATRIO PER
[illegible] AZIONI AL PUBBLICO

SALA CONVEGNI CON IMPIANTO
TRADUZIONI IN SIMULTANEA

PRENOTAZIONE [illegible]

la prima multisala di Torino è in via Garibaldi 32/e tel. 545.245

IL SUO FILM «UNA [illegible] SCOLASTICA» E' STATO [illegible] TRA LE [illegible] IN CONCORSO

Pupi Avati alla conquista di Venezia

Carlo Delle Piane, professore di lettere nel film di Avati

«Essere stato scelto è già un premio», dice il regista. Un film nato dai racconti di «zia Laura». Descrive la vacanza sull'Appennino di trenta liceali

Un'inquadratura delle liceali che, alla vigilia della maturità, vanno sull'Appennino in gita

ROMA — Pupi Avati ha fatto tredici e si è guadagnato il visto per Venezia. Il [illegible] tredicesimo film, *Una gita scolastica*, è stato infatti ammesso in concorso nella sezione del [illegible] della quarantesima Mostra e verrà presentato al Palazzo del Cinema del Lido [illegible] sera del 2 o del 3 settembre.

«*Essere stato scelto è già un premio* — dice con voce soddisfatta il regista bolognese — *Adesso non [illegible] altre ambizioni, se non quella che il film piaccia anche a Venezia: non sogno premi. Tutti sappiamo quanto sia pericolosa la partecipazione veneziana per un film che non incontri almeno il favore della platea del Lido. Una platea che, investita del privilegio di poter giudicare in anteprima la produzione mondiale, [illegible] è dimostrata in molte occasioni ingenerosa. Nel mio film [illegible] ci sono pochi attori, ma tutti ragazzi ed è per questo motivo che ho un po' di stizza.*

«*Mi conforta* — dice ancora Avati — *che l'ammissione sia avvenuta dopo [illegible] il film l'hanno visto tutti i componenti della commissione selezionatrice. Sono sincero: temevo il giudizio degli esperti veneziani perché finora non [illegible] avuto l'opportunità [illegible] farlo vedere a [illegible] "estraneo" poiché le riprese le ho [illegible] iniziate a metà giugno e sol-tanto tre [illegible] quindicina di giorni avrò [illegible] copia finita. Adesso, comunque, mi [illegible] più [illegible]*

Sebbene non [illegible] annuncia, Pupi Avati questo film l'ha fatto «su misura» per Venezia: [illegible] traguardo a cui aspirava da anni. «*Per una serie di circostanze* — osserva — *ritengo che quest'anno Venezia riscoprirà come [illegible] bei tempi. Sono presenti grandi autori del cinema mondiale e soltanto [illegible] il cinema italiano [illegible] eccelle per la partecipazione fuori concorso di Fellini) è pe- [illegible] rappresentato, ma è giusto: in questo momento i nostri migliori autori stentano a trovare lavoro».*

Originariamente durante la fase di scrittura [illegible] Avati aveva [illegible] questo suo nuovo racconto *L'incanto*, un titolo [illegible] dei Paesi dell'Est, un po' troppo raffinato, che poteva andare bene per la Mostra veneziana, ma non per il mercato italiano abituato ad offrire [illegible] *pistoiane* o *Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio*. Ed allora per rendere il film più decifrabile e meno ambiguo è stato ribattezzato *Una gita scolastica*.

Racconta emozioni e sentimenti vissuti da trenta diciottenni durante [illegible] gita di tre giorni compiuta nel 1914, sull'Appennino tosco-emiliano, [illegible] degli esami di maturità che [illegible] quegli anni costituivano per molti studenti [illegible] «fine del mondo scolastico». Una [illegible] che per [illegible] allievi del «Galvani» di Bologna era un rito esclusivo e riservato ogni anno alla terza liceo che aveva raggiunto il miglior profitto.

Come la maggior parte dei soggetti portati sullo schermo da Pupi Avati, anche questo è legato ai suoi ricordi di giovinetto. Questa volta a trasmettere al regista bolognese le emozioni appenniniche della terza liceo del 1914 è stata «zia Laura» (morta a 84 anni) con i suoi ripetuti racconti.

«*In quegli anni* — dice Avati — *la gita sull'Appennino doveva [illegible] un'avventura straordinaria perché si trattava [illegible] andare a piedi da Bologna a Firenze e di vivere due notti fuori casa. Per il modo e la tensione con la quale mia zia ci raccontava quella gita ritengo che per tei quei tre giorni sull'Appennino siano stati i più belli della [illegible] vita. Come mia [illegible], anche nel film Laura E una [illegible] che ha l'ispirazione di essere bella ma non lo è, [illegible] cui non riesce a conquistare il "bello" della classe».*

Tra i trenta ragazzi scelti tra allievi delle scuole di recitazione di Bologna e Roma) il personaggio di «zia Laura» è stato affidato a Lidia Broccolino, una giovane attrice appena diplomata dall'Accademia [illegible] Roma, mentre gli insegnanti-accompagnatori sono Carlo Delle Piane, nella parte di un profe[illegible] di Lettere, e Tiziana Pini (la ragazzona [illegible] maggio [illegible] papà che interpreta [illegible] professoressa [illegible] disegno.

Le riprese [illegible] *Una gita scolastica* [illegible] avvenute nei luoghi reali della storia. I ragazzi di Pupi Avati (16 maschi e 14 femmine) hanno così ripercorso [illegible] tra boschi e ruscelli — con l'aiuto degli uomini della Forestale — la vecchia strada appenninica, ormai abbandonata, che collegava fino a cinquant'anni fa Bologna e Firenze.

Dietro a questa romantica storia cinematografica c'è anche una novità produttiva. Per il finanziamento di *Una gita scolastica*, oltre alla Rete Uno della Rai, [illegible] stati coinvolti importanti enti emiliani. la Provincia, le Terme di Porretta, cooperative locali e il Credito Romagnolo. «*E' la prima volta che il "Palazzo" bolognese diventa mio complice e in un'impresa cinematografica*», afferma con orgoglio Pupi Avati.

Una gita scolastica [illegible] in tutta Italia contemporaneamente alla presentazione veneziana e negli stessi giorni sarà in circolazione un altro film di Pupi Avati *Zeder*, una storia «di confini della realtà» che si propone di spaventare il pubblico.

Ernesto Baldo

Tutti gli italiani del festival

ROMA — *In settimana Gianluigi Rondi, il direttore [illegible] Biennale Cinema, renderà noto il calendario definitivo della quarantesima Mostra veneziana che si inaugurerà il 31 agosto. Salvo sorprese, questi dovrebbero essere i film italiani che verranno presentati nel corso della dodici giorni veneziana:* Venezia XL — *In concorso per il «Leone d'oro»:* Il direttore [illegible] *Giuliana Berlinguer e Una gita [illegible]ca di Pupi Avati. Fuori concorso:* E la nave [illegible] *di Federico Fellini.*

Venezia Giovani — *Opere prime e seconde in concorso per il «Leone d'argento»:* Il momento dell'avventura [illegible] *Fallere Rosati* e Lontano [illegible] *dove di Stefania Casini* e *Francesco Marciano.*

Venezia Giorno — *Proiezioni al Palazzo del Lido di mezzogiorno.* Legati da tenera amicizia *di Alfredo Giannetti.*

Venezia Notte — *Proiezioni al Palazzo del Lido di mezzanotte:* Io con te non ci sto più *di Gianni Amico, e forse* La chiave *di Tinto Brass*

Rassegna De Sica — *Opere prime di autori italiani:* Il principe di Homburg *di Gabriele Lavia,* Testa dura *di Daniele Segre,* Il cavaliere, la morte e il diavolo *di Beppe Cino,* Favorelli e vincenti *di Salvatore Nocita,* Divergente parallele *di Renato Meleghetti,* Flipper *di Andrea Barzini,* Amore lesbico *di Claudio Callegari,* Un foro nel paraburrone *di Sauro Scavolini,* Sogno di una notte d'estate *di Gabriele Salvatores,* Summertime *di Massimo Mazzucco* e Occhio nero, occhio biondo e occhio felino *di Masi Loffredo. L'ultima giornata della rassegna De Sica* sarà riservata [illegible] saggi degli allievi [illegible] *Centro sperimentale di cinematografia.*

A Tv 2 «La terra [illegible] grande promessa» e «Arabesque»

Sceneggiati: Wajda [illegible] Brahms fa il baby-sitter

Due esempi [illegible] sceneggiati a puntate, l'altra sera e stasera, entrambi sulla Rete 2 ed entrambi in chiusura.

Non voglio stabilire confronti che [illegible] privi di [illegible] Voglio, [illegible] contrario, sottolineare [illegible] netta diversità di struttura che ne fa due prodotti lontanissimi [illegible] etichettati sotto lo stesso genere.

Si è congedato l'altra sera La terra della grande promessa *di Andrzej Wajda. La sua origine è comune ad altri sceneggiati. Wajda tra il '74 e il '75 ha girato un film, premiato in vari festival, e destinato con la sua durata [illegible] poco più [illegible] due ore, ai normali circuiti [illegible] sala; contemporaneamente aveva approntato una più ampia versione per la tv.*

A mio avviso, è accaduto qui quello che è accaduto, [illegible] casa nostra, a Cristo si è fermato a E[illegible] [illegible] Rai e a Pentamara di Lizzani. Trattandosi di produzioni in immagini di [illegible] narrative complesse, [illegible] affreschi polemici su epoche di rottura e di lotta (Wajda si è ispirato al romanzo di Stanislaw Reymont, sull'esplodere del capitalismo in Polonia all'inizio del secolo), bisogna dire che la versione tv è di regola più «completa», più distesa, più scavata, senza [illegible] questo perdere nulla in ritmo e robustezza [illegible] spettacolo; e direi che il protagonista di [illegible] — un uomo che [illegible] trasmuta [illegible] ribelle in padrone che ordina di sparare sugli operai in sciopero — risulta ritratto nello sceneggiato [illegible] ancora maggiore analisi sarcastica e amara che nel film.

Con Arabesque *(testo [illegible] Alpius Sapori, regia di Roberto Guicciardini) siamo su tutt'altro terreno: un copione originale televisivo in tre puntate — che potrebbero essere tre atti teatrali — dove l'ambizioso obiettivo [illegible] [illegible] quello di rievocare la figura di Clara Wieck, prima fra le donne a [illegible] famosa pianista concertista, moglie di Robert Schumann, madre di molti figli, legata per tutta la vita, con profondo affetto, a Johannes Brahms.*

Ho già parlato [illegible] prime due puntate che più che su Clara Wieck hanno ruotato, e con insistenza, sulla poetica galoppante e clamorosa di Schumann. Nel terzo capitolo di stasera il clima tragico e funebre si accentua; vediamo il povero Schumann con il cervello [illegible] dei ricoverati in manicomio; e assistiamo alla sua morte e ai suoi funerali. L'attore Luigi Diberti, serio professionista, ha avuto l'incarico di fare il passo; e l'ha fatto, [illegible] scrupolo, sino in fondo.

E Brahms? Nel centocinquantesimo anniversario della nascita e relative celebrazioni, non [illegible] rimedia [illegible] grande [illegible] figura: impersonato [illegible] Giovanni Vettorazzo, è un giovanotto dalle chiome ben acconciate, un po' imbambolato ma tanto servizievole che — assente la Wieck in [illegible]ce — funziona egregiamente da baby-sitter e al[illegible] al punto di mettersi un grembiulino per animare i giochi [illegible] ragazzi. Quanto al rapporto [illegible] Clara, [illegible] se sia sul riservato e abbottonato, e tra i due non c'è che un [illegible] bacetto a fior di labbra. Mentre la grande pianista Clara continua a essere anche in questa puntata un'afflitta e borghese signora [illegible] ben carica [illegible] guai, affidata all'impassibilità e alla dizione italiana sopicante di Mimsy Farmer.

Le intenzioni degli [illegible] sono state eccellenti; [illegible] ne è venuta fuori una commedia molle e patetica, lenta e artificiosa, precisa ed evanescente che non [illegible] nessun contributo alla [illegible] umano [illegible] culturale né musicale del Maestro — a dobbiamo chiamarlo così? — più celebrato e inquietante dell'Ottocento.

Ugo [illegible]

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

«Il caso Mattei», [illegible] cronaca di Rosi

Il noto giallo politico di Francesco Rosi «Il caso Mattei» (1972) ricompare sulla [illegible] 2, protagonista un magistrale Gian Maria Volonté, il quale rievoca la figura del famoso, discusso manager dell'Eni che con abili e spericolate manovre finanziarie e politiche aveva portato l'ente italiano sullo stesso piano delle grandi compagnie petrolifere internazionali; era poi morto nel '62 sul suo jet personale proveniente dalla Sicilia, precipitato per cause [illegible] misteriose nella campagna presso Pavia: fatalità o «punizione» di tipo mafioso per avere disturbato colossali interessi?

Rosi, che pare orientarsi verso la seconda tesi con prove e testimonianze, alternia la ricostruzione della vita e della fine di Mattei con un lucido stile da cronaca e documentario (e compare anche in prima persona nella sequenza che riguarda Mauro [illegible] ro, il giornalista rapito e scomparso mentre indagava sul caso Mattei).

Rete 4, Paul Newman in un suo tipico personaggio di uomo duro, arido e solitario in «Hud il selvaggio» (1963) di Martin Ritt: è un western di ambiente moderno con alla base un conflitto generazionale; ottima l'interpretazione di Newman e di Patricia Neal.

Nel pomeriggio a Canale 5 una fortunata commedia di Walter Lang, «La segretaria quasi privata» (1957), in cui Spencer Tracy è in coppia con Katharine Hepburn: lui vuole introdurre un computer in [illegible]cio [illegible] si scontra con lei, efficiente e minacciosa.

La trascinante commedia [illegible] Labiche con Bianca Toccafondi e Carlo Simoni

Quanto rumore per un cappello di paglia

La regia di Nucci Ladogana si è lasciata guidare [illegible] grande fluidità del copione

TORINO — «Cette pièce [illegible] idiote!» gridava con le [illegible] ai nei capelli monsieur Dormeuil, abbandonando costernato il [illegible] teatro, dove stava per andare in scena il nuovo vaudeville di Labiche e Michel. Un cappello [illegible] paglia di Firenze. Era il 14 agosto 1851 e il poveraccio era sicuro che quella data avrebbe segnato l'inizio della sua rovina.

Che [illegible] giudizio catastrofico del signor Dormeuil fosse per [illegible] meno avventato, [illegible] dimostra il fatto che [illegible] «pièce idiote» ottenne quella sera [illegible] successo travolgente. Iniziò una marcia trionfale [illegible] dura ancora oggi.

Qual è [illegible] segreto di tanta fortuna? Una straordinaria vivacità di comicità, un moto accelerato, progressivo e trascinante del testo. Tutto [illegible] ciò naturale in questa commedia con maniche che, se non «idiota», un poco assurde [illegible] uno sposo, a poche ore dalla cerimonia nuziale, s'affanna a cercare per tutta Parigi un cappello di paglia, trascinando nelle sue peripezie il corteo della sposa e dei parenti.

Per il giovane Fadinard i guai cominciano quando il suo cavallo mangia disgraziatamente un cappello [illegible] paglia appeso al ramo di un albero. La proprietaria di quella rarità è una donna sposata che [illegible] quel momento stava «parlando» con un ufficiale che [illegible] era suo marito. Bisogna salvare l'onore travolgendo [illegible] cappello identico.

Fadinard [illegible] terzo [illegible] maldito che era stato sua amante, da una contessa che lo scambia per [illegible] noto cantante, persino in casa della donna gravata di disonore. Qui, senza volerlo, Fadinard [illegible] al marito di lei la ragione per cui deve trovare necessariamente un cappello di paglia. La commedia giunge all'agitato e [illegible] «tempestoso», [illegible] assurdità [illegible] assurdità, approda al suo felice e sudatissimo finale.

E' toccato alla cooperativa «Corte del Calapano» diretta da Nucci Ladogana riproporci al Rignon questa commedia che riuscì [illegible] incantare persino il sofisticato critico Gaston Baty. Ladogana ha soprattutto [illegible] merito di abbandonarsi totalmente al copione di incomparabile fluidità. Si mette al servizio di una ricetta che [illegible] tollererebbe ponfiature colte [illegible] ironiche supplementari.

In una cornice di pierrots ideata da Uberto Bertacca che, con le sue porte, le scale, i camminamenti, i parapetti, i tamponi [illegible] grappoli, fa da contenitore universale a questa commedia dell'impossibile, Ladogana fa [illegible] le con spazio semplicino i suoi attori, tutti all'altezza della situazione, dall'infaticabile Carlo Simoni (Fadinard) a Bianca Toccafondi nella parte della traditrice Anaïs, a Cesare Gelli, l'ineffabile Nonancourt, a tutti [illegible] altri. Applausi frequenti e meritati.

g. g.

Redford e Duvall in un film «sportivo»

LOS ANGELES — Robert Redford e Robert Duvall sono i protagonisti [illegible] del film «The natural».

Nel film, ispirato al romanzo di Bernard Malamud, Duvall interpreterà il personaggio [illegible] un cronista sportivo che indaga e scrive sulle attività di un imbroglione di mezza età, e un campione [illegible] baseball degli Anni Trenta.

Esce oggi a Parigi il film che arriverà sulla rete 3

Sulla montagna incantata di Mann anche Aznavour, Bucci e la Pisier

PARIGI — Marie-France Pisier è la misteriosa seducente inquietante Claudia Chauchat nel film tratto dalla *Montagna incantata* di Thomas Mann del regista Hans Geissendörfer in prima oggi a Parigi. Il film racconta di un microcosmo simbolico, il sanatorio fusuoso dove arriva il giovane Hans (Christoph Hoticlorn). Qui imparerà a conoscere la vita, il tempo, [illegible] passione, [illegible] politica, l'umanesimo liberale dello scrittore Settembrini (clie sarà Flavio Bucci) e il misticismo intellettuale [illegible] Naphta (Charles Aznavour).

Ma il giovane Hans sarà attratto soprattutto dalla bella Claudia-Marie France: per lei, più o meno inconsciamente, deciderà [illegible] annullarsi davvero.

Il film è [illegible] coprodotto dalla rete 3 italiana, dove sarà trasmesso probabilmente quest'inverno.

Marie France Pisier è la misteriosa, seducente Claudia

A Palma di Maiorca per beneficenza

Il re di Spagna [illegible] Soraya al concerto di Iglesias

[illegible] — Il cantante spagnolo Julio Iglesias ha tenuto l'altra sera a Palma di Maiorca un concerto cui hanno assistito [illegible] re di Spagna, Juan Carlos, e la regina Sofia con i loro tre figli.

I biglietti per assistere al concerto — di beneficenza — costavano [illegible] mila pesetas (oltre 150 mila lire) ma i bagarini li hanno venduti fino a 300 mila lire. Tra le altre personalità presenti [illegible] Soraya e l'ex regina Anna Maria di Grecia, cognata della regina Sofia.

Iglesias, che vive a Miami, ha visitato alcune volte la Spagna negli ultimi anni, ma la sua ultima [illegible] [illegible] Paese natale [illegible] a sette anni fa. Dopo l'esibizione benefica dell'altra sera, canterà negli stadi [illegible] varie città: la stessa Palma e poi Elche, Malaga, Valencia, La Coruña, Santander, Barcellona e infine Madrid il 12 settembre.

Accompagnato da decine di collaboratori e da una campagna pubblicitaria ampiamente orchestrata, Julio Iglesias ha detto che non prevede di guadagnare durante questa tournée, ma che la fa lo stesso perché sentiva il bisogno di ritrovare il pubblico spagnolo. Gli sarebbe piaciuto cantare anche nel Paese basco, ma afferma di avere ricevuto minacce non specificate da parte dell'Eta, che rapì suo padre nel dicem- [illegible]

Qualche incertezza regna sul ritorno d'amore fra Julio Iglesias e la thailandese Valtiare, che non lo accompagna in questo viaggio. Alcuni parlano di un possibile imminente matrimonio, altri dicono che è tutto finito.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13.30; 20; 22,25; 23,15

13 — **Maratona d'estate** Rassegna internazionale di danza [illegible] di Vittoria Ottolenghi: «Omaggio a George Balanchine» [illegible] il New York City Ballet

13,45 **Maigret a Pigalle**, film di Mario Landi, [illegible] Gino Cervi, Lila Kedrowa, Raymond [illegible] grin (1976)

15,25 **Frontiere musicali**, festival africano

15,55 **Happy [illegible]**, telefilm [illegible] piccolo Curwingham

16,20 **Azzurro quotidiano: Alici di notte**

16,50 **Oggi al Parlamento**

17-19,45 **Fresco fresco**, conduce Roberta Manfredi

17,10 **Astroboy**, 26° episodio **Il robot della [illegible]**

17,40 **Pronto dottore**, con Ornella Vetis

18 — [illegible]: **I cowboys**, 6° episodio

18,30 **Linea bianca, linea gialla**

18,45 **Disco fresh**, con Gianni Riso

19 — **Jack London: L'avventura del grande Nord**, con Orso Maria Guerrini

19,30 **Guarda e vinci**, gioco concorso

19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Il ritorno [illegible] Santo: Duello a Venezia**, telefilm, regia di Jeremy Summers, con Ian Ogilvy, Carole André, Maurice Colbourne

21,25 [illegible] **al tesoro**, conduce in studio Lea Pericoli. Inviato speciale Jocelyn. Questa sera: Sukothai (Thailandia)

22,35 **Il ritorno dei mariti[illegible]**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 13, 19,45; 21,40; 0,05

10,15-11,35 Per Messina e z[illegible] collegato: **Film**

13,15 **Stereo estate**, Musica, musica, musica

13,50 Appuntamento con l'opera lirica: «**Andrea Chénier**», [illegible] Umberto Giordano, [illegible] Franco Corelli, [illegible] Capuccilli, Celestina Casapietra, Giovanna Di Rocco. Orchestra della Rai di Milano, direttore Bruno Bartoletti, regia di Vaclav Kasalik

14,40 **Carlo e Aldo Giuffrè Cinevarietà**, avanspettacolo [illegible] Chiosso e D'Olivi, con Maria Grazia Buccella, regia di Angelo Zito

15,05 **Giallo, arancione, rosso... quasi [illegible]**. «I misteri del profondo blu»

16 — **Dal Parlamento**

[illegible] [illegible] Eurovisione [illegible] Helsinki (Finlandia) **Atletica leggera: campionati del mondo**

20,30 «**Arabesque**». Momenti della [illegible] di Clara Schumann di Alvise Sapori, con Mimsy Farmer, Luigi Diberti, Giovanni [illegible] ro, regia di Roberto Guicciardini (terza puntata)

21,50 [illegible]**sinio al galoppatoio**, film di George Pollock, [illegible] Margaret Rutherford

23,15 [illegible] **conquista del Country: Country [illegible] oggi**

RETETRE

Telegiornale 19; 22,45

19,25 **I segni e la storia** Viaggio nella Calabria meridionale: «Sulle orme dei barbari»

19,55 **La cineprosa e la memoria**. Sacro e profano: «Nuttate sante» (1960), regia [illegible] Alberto Pozzetti

20,05 **DSE: Lo sport nei giochi popolari: ad è subito storia**

20,30 **Il caso [illegible]**, film di Francesco Rosi, [illegible] Gian Maria Volonté, Luigi Squarzina, Peter Baldwin, Franco Graziosi, Gianfranco Ombuen (1972)

22,20 **Dello sport**. Animali selvatici. «Vita privata del cucullo», [illegible] [illegible] Ashby (questa è la quarta puntata)

23,10 **La Roma [illegible] Lando Fiorini**

Franco Corelli nell'«Andrea Chénier», a tv 2, ore 13,45

Italia 1

10 — **L'urlo della folla**, film

14,30 **Delitto a Mulberry Street**, film

19 — **Wonder woman**, telefilm

20,30 **Fiori [illegible] polvere**, film di Mervyn Le Roy, [illegible] Greer Garson, Walter Pidgeon

22,20 [illegible] **del brivido**, telefilm

23,15 **Bose - Oroscopo**

0,15 **Il colosso di New York**, film di [illegible]. Leone

Svizzera

Telegiornale 18,45, 20,15; 23,05; 0,40

18,55 **Campionati mondiali di atletica**

19,10 **Di corallo al mare**, documentario

19,35 **Da Locarno XXXVI Festival internazionale del film**

19,55 **Il regionale**

20,40 **Telex**, telefilm

22,15 **Il tempo delle cattedrali**

23,15 **Mercoledì sport: Campionati [illegible] dati di atletica**

Canale 5

10 — **Lou Grant**, telefilm

10,15 **La segretaria quasi privata**, film di Walter Lang, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn

18,30 **Popcorn**

20,25 **Paldark**

21,25 **La bella mugnaia**, film di Camerini, con Vittorio De Sica, Sophia Loren

23,25 **Sport: Tennis**

0,25 **L'Internale Quinlan**, film di Orson Welles, con Charlton Heston

Capodistria

Telegiornale: 22,05

14 — **Odpria Meja - Confine aperto**

15,55 **Atletica da Helsinki: Campionato mondiale**

17,30 **Odpria Meja - Confine aperto**

19,50 [illegible] **d'incontro**

20,05 **Ryan**, telefilm: [illegible] **sono è perfetto**

21,05 **Slocostena**, documentario della serie «Le città»

22,15 [illegible] **Im Bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,15 **La ragazza dell'ultimo spettacolo**, film con Yvonne De Carlo

14,45 **La famiglia Hanecchi**, film [illegible] Jerry Thorpe

18,30 [illegible] **casa nella prateria**, telefilm

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 **Time Express**, telefilm

21,30 **Hud il selvaggio**, [illegible] di Martin Ritt, con Paul [illegible], Patricia Neal

23,15 **F.B.I.**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 23,50

18,25 **I ragazzi delle isole**, telefilm

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 **Gli [illegible] stelari**, quiz

20 — **Medici di notte**

[illegible] **Premio [illegible] Gastone»**

21,30 **Da Helsinki Campionati mondiali di atletica**

23 — **Il [illegible] [illegible] Montecarlo**, con il Quartetto Cetra

Eurotv

14 — **Laura**, telenovela

14,30 **La rivolta [illegible] 7**, film di Alberto De Martino, [illegible] Mascara [illegible]

16 — **Cocktail**

18 — **Calvin - The Monkey - Don Chisciotte**, cartoni animati

20,30 **Deya**, film di Nino Quevado con Francisco Rabal, Irina Demick

22,15 **Tema**, telefilm (1° episodio) con Tony Musante, Susan Strasberg

Rete A

Telegiornale 13; 18,10; 19,40; 22,50

11 — **Sono con te**, film

14,30 **Simon Templar**

15,30 **La pistola e il pupillo**, film

19 — **Barnaby Jones**

20,15 **Il romanzo di Tatiana Jordon**, film di [illegible] Siodmak, [illegible] Barbara Stanwyck

22 — [illegible] **Templar**

23 — **Il collezionista**, [illegible] con Terence Stamp

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23.

8,05 La conversazione musicale; [illegible] anche noi; 11,34 R. Fucini: Storie di un garibaldino di campagna; [illegible] Vivo [illegible] regali; 13,15 Ma[illegible] [illegible] Nord-Sud [illegible]; [illegible] Da Helsinki: Campionati [illegible] di atletica leggera; 17,56 «Ipotesi»: [illegible] E' nato all'universo (7). 19,30 Radiouno jazz '81 Pazzo poeta; 21,27 Rapporto [illegible]; 23,05 La telefonata - Stereouno 17-[illegible]

[illegible]

Giornali radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 - 7,30 I giorni; [illegible] uomini e [illegible] donne»; 10,30 La luna sul treno; 12,48 Un'isola da trovare; 13,41 Soundtrack; 17,32 Alpum il pomeriggio; 17,32 - 19 Da Helsinki Campionati mondiali di atletica leggera; 20,55 Sere d'estate Aldo Moro; 22,48 [illegible] pianoforte nella [illegible] - Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,55; 18,15; 18,45; 20,34; 23,53.

8,05 - 8,30 - 10,30 Il concerto [illegible] mattino; 11,50 Pomeriggio musicale. 17-19 Spazioluce 21,10 XXVI Luglio musicale a Capodimonte: dirige R. Kahan; 22,30 Classe [illegible] classi. 23 o jazz - Stereonotte [illegible]

HELSINKI '83 L'azzurro conferma il successo di Atene aggiudicandosi la più emozionante finale dei mondiali

Cova, sprint da leggenda per 10.000 d'oro

Il venticinquenne di Inverigo ha battuto i tedeschi dell'Est Schildauer e Kunze al termine di [illegible] difficile gara tattica Moses superbo nei 400 ostacoli - Wuelbeck si aggiudica gli 800 - Nell'alto femminile la sovietica Bykova [illegible] quota 2,01

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Undici mesi dopo il trionfo europeo nei diecimila di Atene, Alberto Cova ha offerto il bis conquistando il titolo mondiale nello stadio olimpico di Helsinki, in una cornice [illegible] pubblico che gremiva le gradinate all'inverosimile, desideroso di tributare [illegible] appassionato applauso a testimonianza [illegible] un credo sportivo che è quasi una religione.

Tanto più bella la consacrazione [illegible] venticinquenne azzurro di Inverigo in quanto è venuta nel giorno della trionfale passerella di Edwin Moses, indiscusso re degli ostacoli, e [illegible] Tainara Bykova, vincitrice con 2,01 (la stessa misura che incoronò primatista mondiale cinque anni fa la Sinicorn) dell'alto femminile al termine di un appassionante duello con Ulrike Meyfarth.

La prima medaglia dell'atletica azzurra, che finora ha raccolto ben poco in questi mondiali e risulta abbastanza [illegible] del suo bilancio, è giunta nella maniera più inattesa, [illegible] perché [illegible] disconoscesse il valore di Alberto Cova, quanto perché l'andamento [illegible] questo 10.000 mondiale, scandito dal pubblico con il battere delle mani, [illegible] stato quanto di [illegible] ideale alla vigilia si potesse auspicare per il nostro campione.

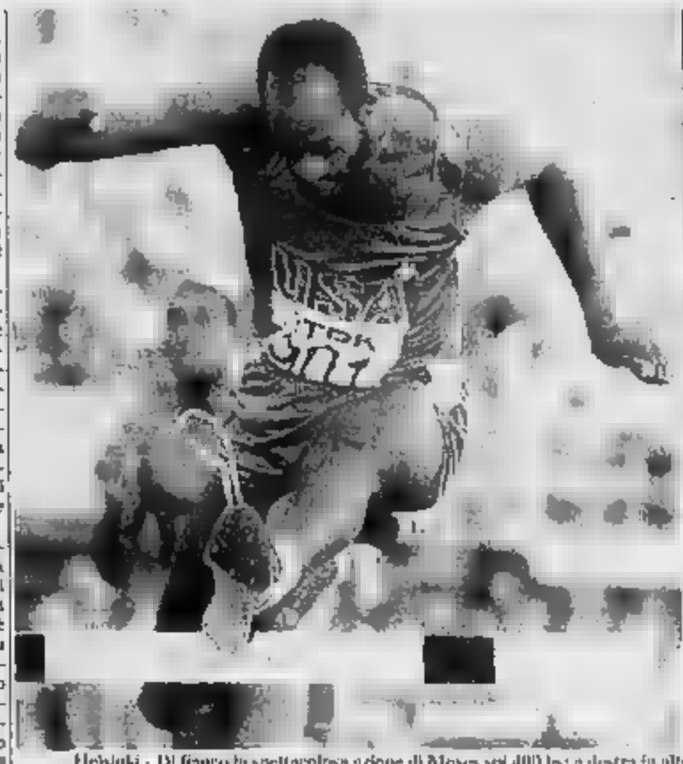
Ritmo lento, gli etiopi Kedir e Debele ed il tanzaniano Shahanga (ventiseiesimo Carnevale di turno) a dettarlo a strappi e comunque su [illegible] passo di 2'50" al km. che, alla [illegible], poteva solo favorire lo spunto vincente, magari di un outsider. Anzi, vedendo Kunze sempre ti nelle prime posizioni [illegible] un gruppo che faceva un'unica vittima illustre nel sofferente portoghese Mamede, tutto lasciava presupporre che fosse il tedesco [illegible] a poter prevalere.

Il gruppo compatto di quindici unità restava incredibilmente tale fino ai [illegible] finali, dove incominciava la bagarre per il terribile ultimo chilometro da [illegible] meno di 2'30" [illegible] un ultimo [illegible] da 54 secondi. A lanciare la volata era Schildauer, risultando forse anche la carta vincente per Cova, che già l'aveva rimontato e battuto un [illegible] la ad Atene.

Schildauer giocava [illegible] chances nella volata lunga, partendo a due giri dall'arrivo e strappando poi deciso al 450 finali. In questo modo obbligava Kunze ad anticipare la volata. Nella scia restavano Vainio, sollecitato dal pubblico di casa, Shahanga e Cova, mentre gli altri — etiopi in testa — perdevano irrimediabilmente contatto.

Tutto si decideva comunque nel rettilineo finale. A settanta metri dal traguardo l'azzurro era ancora quinto, intelligente nell'allargarsi in quarta corsia per non trovare ostacoli alla sua progressione. Superava Shahanga, superava Vainio, superava Kunze, pareggiava e superava Schildauer a cinque metri dal traguardo [illegible] conquistare, braccia levate al cielo, il titolo di campione del mondo [illegible] chilometri.

L'alto femminile ha entusiasmato anche i finlandesi che in questa specialità non hanno mai vantato grossi talenti: Bykova e Meyfarth si sono date splendida battaglia e l'unico aspetto incredibile alla fine è come una delle due non sia volata a sfiorare il nuovo record del mondo. Entrambe hanno infatti, a ripetizione, offerto delle prove che sembravano preannunciare almeno i 2,05.



Helsinki - Il finale (a sinistra) della spettacolosa azione di Moses sui 400 hs; a destra (a lato gli americani Lewis e Smith) nella staffetta; in basso Wuelbeck vince gli 800

La Bykova ha risolto tutto superando l'asticella, posta a 2,01, al primo tentativo: [illegible] Meyfarth fallita la sua prova, [illegible] rimandato [illegible] successive [illegible] 2,03 tentando il [illegible] tutto. Non ce l'ha fatta.

Splendida lotta fra le due ragazze, che viceversa è [illegible] cola [illegible] 400 ostacoli. Si sperava infatti che Herald Schmid, colosso [illegible] riuscisse ad imporsi per maturità Moses.

Nulla è accaduto: le falcate del grande [illegible] hanno fatto il vuoto stroncando anche i [illegible] due connazionali, Phillips e Lee, usciti clamorosamente dalle medaglie.

Degli altri quattro titoli assegnati, la vittoria più netta [illegible] quella [illegible] Kratochvilova, cecoslovacca [illegible] fattezze poco femminili, che ha ribadito una volta in più [illegible] sua potenza. [illegible] nei giorni scorsi si era sobbarcata due prove al giorno (400 e [illegible]), ieri si [illegible] superata: ha vinto la semifinale dei [illegible] in 51"08 ed esattamente 33'28" dopo aver tagliato questo traguardo, ha preso il via [illegible], per vincere in 1'54"68 di valore assoluto.

Giornata felice anche per un vecchia conoscenza [illegible] piste, il tedesco occidentale Willy Wulbeck, trionfatore degli 800 maschili che le assenze di Coe e Juantorena hanno reso persino più interessanti. E la vittoria assume anche maggior valore se si pensa che per ottenerla ha siglato [illegible] quinta prestazione mondiale di tutti i tempi.

Scontato il successo della Neubert nell'eptathlon (dominato dalle atlete della Ddr che hanno conquistato tutte e tre le medaglie). La Neubert fino alla [illegible] prova [illegible] stata in [illegible] per migliorare [illegible] primato mondiale. Regolare anche [illegible] vittoria del sovietico Litvinov nel martello, [illegible] cui è primatista del mondo.

Giorgio Barberis

«Mi piacerebbe centrare il tris alle Olimpiadi»

Il trionfatore Cova [illegible] già all'obiettivo Los Angeles 1984

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — *La pista dello stadio olimpico di Helsinki trasmette una sua magia ai mezzofondisti italiani: nel 1971 Franco Arese conquistò il titolo europeo dei 1500, ieri Alberto Cova è stato il grande vincitore dei 10 mila. Per dare una collocazione storica e stata a questo successo, giunto [illegible] una competizione alla quale sono iscritte [illegible] nazioni, cioè [illegible] mondo, bisogna però risalire [illegible] più indietro, a cinquantuno anni fa quasi esatti: [illegible] il 6 agosto del 1932, quel giorno Luigi Beccali trionfò a Los Angeles [illegible] 1500 metri dei Giochi olimpici. Ecco, [illegible] [illegible] di ieri [illegible] un suo eguale soltanto nel lontano passato.*

Cova [illegible] infiammato lo stadio che appunto in onore della finale dei 10 mila era gremito per la prima volta all'inverosimile: qui [illegible] Finlandia [illegible] mescolando a [illegible] religione, [illegible] [illegible] bronzo [illegible] Paavo Nurmi all'ingresso dello stadio [illegible] qualcosa di più del ricordo del favoloso campione di cinquant'anni fa.

Eppure [illegible] 200 metri dal traguardo nessuno avrebbe più scommesso sul successo del ragioniere [illegible] [illegible] Inverigo, che compirà 25 anni il 7 dicembre. Lavoriamo raccontare a lui quell'interminabile ultimo giro: [illegible] voltava indietro a cercare il portoghese Mamede, ero sicuro che a 300 metri dalla fine avrebbe lanciato la sua volata micidiale e volevo accodarmi. Non mi rendevo conto che la gara fosse così lenta, non ho mai [illegible] lo gli occhi al cronometro per [illegible] concentrato, ma anche per stare attento a non prendere troppe gomitate in quella continua battaglia per tenere le posizioni di testa».

Cova aspettava Mamede, ma non sapeva [illegible] [illegible] portoghese il era ormai perso [illegible] tempo, superato solista come il suo connazionale Lopes la dura batteria di due giorni prima. Invece scattavano prima della campana che segnala l'ultimo giro i due tedeschi dell'Est, Schildauer, inseguito da Kunze, e Cova [illegible] un attimo [illegible] troppo indottrigliato, concedeva qualche metro prezioso. Ma Cova [illegible] un ragioniere, [illegible] per fortuna ha ragionato: non [illegible] preteso [illegible] colmare [illegible] vuoto troppo in fretta, col rischio di bruciare le [illegible] me riserve di benzina.

Spiega il [illegible] allenatore, Rondelli: «E' stato saggio come sempre: era [illegible] seconda, ha ingranato la terza, poi la quarta, poi la quinta, senza accelerazioni assurde».

Il fatto è che quando Cova era ormai in quarta, ai 200 metri finali, sembrava aperto [illegible] spiraglio soltanto per la medaglia di bronzo. Lo ammette anche lui, [illegible] campione: «Pensavo di lottare ormai per il terzo posto, per superare Vainio e Shahanga, ma la forza di volontà mi ha fatto andare oltre le mie possibilità, oltre le energie che [illegible] dentro. [illegible] traguardo Kunze stava già [illegible] le braccia, ma [illegible] gli ho fatto segno di no, mentre [illegible] superavo, [illegible] ho fatto capire che [illegible] avrebbe vinto».

In realtà [illegible] si trattava di Kunze, ma dell'altro tedesco Est, Schildauer, però nessuno corregge Cova, mentre parla ebbriacato fra amici, giornalisti, tifosi. Che differenza fa?

Cova ha cambiato marcia per l'ultima volta ai 50 finali: «Saggio — ripete Rondelli — perché [illegible] suo spunto finale [illegible] è troppo breve né troppo lungo, qual se avesse preteso di colmare [illegible] svantaggio in anticipo». Così, quinto a metà rettilineo, è diventato primo sul traguardo, mentre i quattro rivali che lo precedevano parevano [illegible] le gambe di cemento. Sono giunti tutti e cinque nello spazio di [illegible] di secondo, quattro metri scarsi dopo 10 mila di lotta. Si dice lotta per modo [illegible] dire, poiché in realtà lo [illegible] non aveva rispettato le previsioni. La lotta [illegible] venuta troppo tardi per favorire gli atleti perfettamente preparati come l'impiegato lombardo, che grazie alla passione per l'atletica [illegible] suo datore di lavoro, Mastropasqua, mezza giornata [illegible] sta alla settimana e l'altra mezza se la fa di [illegible].

Ora forse guadagnerà qualche altra mezza giornata per allenarsi in vista [illegible] Los Angeles: ha vinto fra l'incredulità i campionati europei di Atene un anno fa, ha vinto fra un certo stupore i mondiali, ora vuol fare uno splendido tris. Questo l'ha detto a spizzichi, abbottonato da tutti, mentre l'allenatore assurto Gigliotti tentava di fendere la calca gridando: «Alberto, c'è una signora che ti vuol salutare». [illegible] finalmente Cova ha potuto dare un lungo bacio [illegible] Anna Maria, sua moglie.

Gianni [illegible]

OGGI in TV

RETE 3

Atletica: 18,05-19,45 [illegible] Helsinki, campionati del mondo.

Non brilla la staffetta azzurra

Vittori: «Speravo [illegible] meglio»

HELSINKI — «Si poteva fare un pochino meglio» questo il commento del prof. Vittori al 38"49 ottenuto dalla 4x100 in batteria. «Non [illegible] stato granché [illegible] primo cambio tra Tilli e Simionato — prosegue Vittori —, meglio [illegible] andati gli altri. In particolare mi è sembrata piuttosto buona la terza frazione [illegible] Pavoni». Indubbio che gli azzurri non abbiano «tirato» più di tanto, eppure qualcosa di meglio era lecito attendersi. La staffetta [illegible] rappresentato anche il momento del primo incontro (più che scontro) tra Mennea e Lewis. «Era ben avanti — commenta l'azzurro — e in ogni caso, anche poi come l'ho visto nella finale dei 100, è una spanna sopra gli altri».

Oggi per la 4x100 sono previste semifinali e finali. Gli Usa (King, Gault, Smith, Lewis) appaiono inaffrontabili.

g. bar.

Con [illegible] successo [illegible] ieri ha conquistato la [illegible] 80ª vittoria consecutiva nei 400 ostacoli

Moses: il timore di una scarpa slacciata

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Mentre Carl Lewis entrava in campo per dare una stampata nelle qualificazioni del salto in lungo, Edwin Moses stava correndo e cogliere la sua 80ª vittoria consecutiva nei 400 ad ostacoli impedito dal presidente degli Stati Uniti, [illegible]rter, a vincere l'Olimpiade di Mosca, impedito da [illegible] poliomielite virale a vincere in tutto un lungo [illegible] [illegible] sofferenza, l'altro statunitense nero che contende a Lewis il titolo di [illegible] degli stadi [illegible] rischiato grosso anche qui ad Helsinki. Questa volta, come nel passato, non è stato un avversario a mettere in pericolo [illegible] sua vittoria, [illegible] un imprevisto: all'ottavo ostacolo gli si è slacciata una scarpetta.

«Cosa potevo fare? Mica fermarmi a riallacciarla», ha detto poi con molto spirito. Così è andato avanti in apnea, col timore di rovinare tutto, ma i lacci non l'hanno agganciato. Può dunque continuare a collezionare vittorie; dice che [illegible] è proposto [illegible] arrivare a cento, cosa nessuno potrebbe al mondo ha mai fatto, in tenuta specialità della corsa. Il primatista assoluto in successi consecutivi è il grande pesista statunitense degli Anni Cinquanta, Parry O'Brien, ne collezionò 116, ma Moses non gli corre dietro, ha idee ben precise: «Quest'anno farò ancora quattro gare, non di più. Voglio prepararmi bene per vincere l'Olimpiade di Los Angeles e siccome a quel punto comincerò ad esser vecchio, inizierò perdere gli ostacoli e mi darò agli 800».

A quel punto [illegible] avrà [illegible] anni: se i suoi progetti andranno a buon fine passerà alla storia come il primo uomo ad aver spaziato con successo in due specialità abbastanza distinti come gli ostacoli e gli 800; ma Moses è fatto della stessa pasta di Lewis, un fuoriclasse assoluto.

[illegible] piccola parte dei suoi recenti successi la deve anche all'Italia: è l'agente per gli Stati Uniti della «Robe di Kappa», sia per aprire un negozio a Los Angeles di jeans italiani, [illegible] trovato pace economica dopo molte [illegible] dirà e si sa che latte alata, per vincere in atletica.

Sulla gara [illegible] ieri ha detto: «Tecnicamente mi [illegible] piaciuto, anche il tempo realizzato mi soddisfa. Non era una giornata [illegible] record mondiale. E poi qui [illegible] vincere, soltanto dal settimo ostacolo ho avuto questa sensazione. E poi ho di nuovo avuto paura per la scarpetta slacciata. E' [illegible] tutto [illegible] bene così».

g. ro.

La tedesca dell'Est ha vinto l'eptathlon, la gara più faticosa e difficile

Ramona Neubert è la donna-bionica

Eliminatorie

MASCHILI - 400 — Vincono le semifinali Franks (Usa) 45"44 (2. Weber, Ger, 45"61) e Kameron (Jami [illegible] (2. Shamral, Ger, 45"61).

[illegible] SIEPI — Vincono [illegible] batterie Kedir (Ken) 8'20"63 (1. Scartezzini 8'28"27), Wesolosli (Pol) [illegible] e Relix (Gbr) 8'22"78.

LUNGO — Superano la qualificazione (7,90) 13 atleti. Le migliori prestazionisono degli americani Lewis (8,27) e Grimes (8,20). Gli italiani Evangelisti (7,70) e [illegible] (7,52) sono eliminati.

STAFFETTA 4x100 — Vincono le batterie Ddr (Knebel, Schroeder, Ruehler, Emmelmann) 39"22. Usa (King, Gault, Smith, Lewis) 38"78 (2. Italia 38"40) e Urss (Prokoliev, Sidorov, Murejev, Bryzgin) 38"77.

FEMMINILI - 400 — Vincono [illegible] semifinali Kratochvilova (Cec) 51"08 (2. Bussmann, Ger, 51"22) e Pinigina (Urss) 50"07 (2. Kucembova, Cec, 50"45).

400 HS — Vincono le semifinali Paiatt (Ddr) 55"77 (2. Fesenko, Urss, 55"09) e Ambrosone (Urs) 55"18 (2. Fiedler, Ddr, 55"23).

DISCO — Superano la qualificazione (61 metri) otto atleti. Il miglior risultato è ottenuto dalla bulgara Petkova con 65,84.

Finali

800 MASCHILI: 1. Wuelbeck (Ger) 1'43"65; 2. Druppers (Ol) 1'44"20; 3. Cruz (Bra) 1'44"27; 4. Elliott (Gbr) 1'44"87; 5. Robinson (Usa) 1'45"12; 6. Guimaraes (Bra) 1'45"46; 7. Ferner (Ger) 1'45"74; 8. Patrick (Usa) 1'46"58.

10.000: 1. Cova (It.) 28'01"04; 2. Schildauer (Ddr) 28'01"18; 3. Kunze (Ddr) 28'01"28; 4. Vainio (Fin) 28'01"37; 5. Shahanga (Tan) 28'01"93; 6. Lopes (Port) 28'06"76; 7. Rose (Gbr) 28'02"53; 8. Bircle (Ger) 28'06"05; 9. [illegible] (Etf) 28'09"82; 10. Debele (Etf) 28'11"13.

[illegible] HS: 1. Moses (Usa) 47"50; [illegible] Schmid (Ger) 48"01; [illegible] Kharlov (Urss) 49"03; 4. Nylander (Sve) 49"08; 5. Phillips (Usa) 49"24; 6. Lee (Usa) [illegible]"32; 7. Amadeu (Spa) 49"61; 8. Szparak (Pol) 49"78.

MARTELLO: 1. Litvinov (Urss) 82,68; 2. Kwasny (Pol) 81,54; 3. Sedykh (Urss) 80,91; 4. Nikulin (Urss) 79,34; 5. Rodehau (Ddr) 77,88; 6. Ploghaus (Ger) 76,86; 7. Riehm (Ger) 76,02; 8. Dyoulgueorov (Bul) 75,04.

800 FEMMINILI: 1. Kratochvilova (Cec) 1'54"68; 2. Gurina (Urss) 1'55"11; 3. Podkopaeva (Urss) 1'57"58; 4. Klinger (Ger) 1'58"56; 5. Campbell (Usa) 2'00"03; 6. [illegible]elinte (Rom) 2'00"13; 7. Matuskovicova (Cec) 2'01"22; 8. Schroeder (Ddr) 2'02"13.

ALTO FEMMINILE: 1. Bykova (Urss) 2,01; 2. Meyfarth (Ger.) 1,99; [illegible] Ritter (Usa) 1,98; 4. Sommer (Usa) 1,95; 5. Brandt (Ddr) 1,92; 6. Brill (Can.) 1,89; 7. Helm (Ddr) 1,89; 8. Juha (Ung.) 1,89.

EPTATHLON: 1. Neubert (Ddr) punti 6.714 (questo il suo dettaglio: 13"29 sui 110 ostacoli, 1,80 nell'alto, 15,38 col peso, 23"87 sui 200, 6,67 nel lungo, 45,12 col giavellotto, 2'11"34 sugli 800); 2. Paoli (Ddr) p. 6.682; 3) Vater (Ddr) p. 6.632; 4. Everts (Ger.) p. 6.398; 5. Dimitrova (Bul.) p. 6.362; 6. Smirnova (Urss) p. 6.332; 7. Nuno (Aus.) p. 6.195; 8. Hidding (Ol.) p. 6.155.

[illegible] casa [illegible] Alberto [illegible] grande festa

MILANO — «Che colpo, che colpo! E' una cosa grandissima». Piero Cova, padre di Alberto, parla al telefono con voce commossa, a pochi minuti dalla spettacolare vittoria di suo figlio. A Inverigo (Como), il paese dell'alta Brianza dove abita la famiglia Cova, è già festa in casa, nei bar, per le strade.

Papà Piero e mamma Liliana abitano nello stesso palazzo in cui, al piano di sotto, stanno Alberto e sua moglie, che l'ha seguito a Helsinki. Subito dopo la vittoria di Cova, è cominciato l'arrivo di amici, parenti e conoscenti in festa. «Stanno brindando — dice il padre al telefono».

[illegible] da battere nelle gare della quarta giornata

	Record del mondo	Miglior risultato 1983	Record italiano	Azzurri
Maschili				
400	43"86 Lee Evans (Usa) '68	[illegible] E. Skamrahl (Ger)	45"28 [illegible] ('81)	—
5000	13'00"41 D. Moorcroft (Gbr) '83	13'17"69 D. Padilla (Usa)	13'13"71 Cova ('82)	Antibo
3000 s	8'05"4 H. Rono (Ken) '78	8'17"29 H. Marsh (Usa)	[illegible] Scartezzini ('80)	Scartezzini
lungo	8,90 B. Beamon (Usa) '68	8,19 C. Lewis (Usa)	[illegible] Fiochi ('82)	— —
giavellotto	99,72 T. Petranoff (Usa) '83	99,72 T. Petranoff (Usa)	[illegible] [illegible] ('83)	—
4 x 100	[illegible] Usa (Collins, Ri[illegible] Wiley, Williams) '77	[illegible] Ddr	38"42 Squadra mar. (Latter, Caravani, Grazioli, Mennea) '72	Tilli [illegible] Pavoni Mennea
Femminili				
400	48"16 M. Koch (Ddr) [illegible]	[illegible] J. Kratochvilova (Cec)	52"61 Rossi ('82)	—
3000	8'20"78 S. Ulmasova (Urss) [illegible]	8'38"30 M. Decker-Tabb (Usa)	[illegible] Gargano ('82)	Possamai
400 hs	54"02 A. Ambrozene (Urss) '83	54"02 A. Ambrozene (Urss)	[illegible] Bottiglieri ('80)	—
peso	22,45 I. Spallanek [illegible] '82	22,40 I. Slupianek (Ddr)	18,16 Petrucci ('80)	—
disco	73,26 G. Savinkova (Urss) '83	71,26 G. Savinkova (Urss)	[illegible] Masocco ('72)	—
4 x 100	[illegible] Ddr (Gladisch, Koch, Auerswald, Goehr) '83	41"53 Ddr (Gladisch, Koch, Auerswald, Goehr)	43"69 (Ferrian, Marcorio, Masullo, Rossi) '81	Marcorio Rossi Ferrian [illegible]

ORARIO: Ore 9: giavellotto M (q); 10: peso F (q); 16: 400 hs F (finale); 16,10: disco F (finale); 16,15: 3000 siepi (sf); 16,50: 400 F (finale); 17,10: 400 M (finale); 17,25: 4 x 100 F (sf); 17,45: 4 x 100 [illegible] (sf); 17,50: lungo [illegible] (finale); 18,05: [illegible] F (finale); 18,25: 5000 (b); 19,30: 4 x 100 F (finale); 19,45: 4 x 100 M (finale).
LEGENDA: M = maschile; F = femminile; sf = semifinali; b = batterie; q = qualificazioni.

BERLUSCONI, ROTHSCHILD, PIRELLI E CARLI. TUTTI NELLA CACCIA AL TESORO DI CAPITAL E IL MONDO.

CALCIO D'ESTATE I bianconeri sono giunti a Toronto tra l'entusiasmo degli italiani d'America

Juventus in Canada, Rossi in trionfo

Un gruppo di tifosi ha atteso all'aeroporto per sei ore. Il centravanti è stato il più applaudito insieme a Platini. Domani notte amichevole con i Blizzards

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — Come nelle favole o nei sogni, a mezzanotte è comparsa la Juventus e da oltre un migliaio di italiani residenti a Toronto si è levato un boato di gioia. Avevano atteso ben sei ore, cioè tutto il tempo del ritardo del «DC-10» della Canadian Pacific alla Malpensa.

Solo i più tenaci dei cinquemila che si erano dati appuntamento nel pomeriggio all'aeroporto erano rimasti sul posto malgrado un temporale con grandine, e quando Rossi ha varcato la dogana l'hanno portato in trionfo, aventolando uno striscione con su scritto «Benvenuta Juventus campione». Per loro, evidentemente, il tempo s'è fermato al Mundial e non importa se la squadra di Trapattoni ha perso scudetto e Coppa. Qualcuno indossava la maglia azzurra, altri agitavano sciarpe bianconere.

Applausi per tutti, in particolare per Platini, Bonini, che essendo polacco necessitava di visto, aveva avuto qualche problema alla frontiera, subito risolto. Anche per lui grandi accoglienze. Stanchissimi per la trasvolata di quasi 10 ore con scalo a Montreal, trascorse in parte a giocare a carte e quasi senza chiudere occhio, scombussolati dal fuso orario, i giocatori sono andati subito a letto.

Le stesse scene di entusiasmo si ripetute ieri al risveglio e domani (ore locali, corrispondenti alle italiane) ci sarà una folla - record all'«Exhibition Stadium» per l'amichevole con il Toronto Blizzard guidato da Roberto Bettega, il grande «ex». Lo stadio ha una capienza di 70 mila posti a sedere e dovrebbero esserci almeno 50 spettatori. Verrebbe così migliorato il primato di 47 mila stabilito nell'incontro di baseball e anche quello, relativo al calcio, che nel maggio '82, benché priva dei nazionali, fu la Juventus a determinare nell'amichevole vinta (1-0) canadesi. Stavolta è un «business» da un milione di dollari canadesi, oltre un miliardo e duecento milioni di lire.

Giampiero Boniperti, che ha accompagnato la Juventus e che venerdì prossimo potrebbe recarsi a Newport con l'avvocato Agnelli per far visita all'equipaggio di «Azzurra», si compiace di questo successo promozionale. «Chuck Tope, l'inventore Cosmos e attuale presidente dei Blizzard, facendo i salti mortali fanno iniziare il "soccer" in Canada e porterà la squadra a Bettega in Italia», dice Boniperti che, come noto, fa parte del direttivo del nella veste migliore della società del «padrone» Karsten von Wersebe, un tedesco che ha fatto fortuna in Nordamerica. Blizzard finanziato dalla York Hannover e abbinato alla birra Molson.

Boniperti confessa che invidia un po' Bettega: «Se fosse stato possibile ai miei tempi, dopo 9-1 sull'Inter, che fu l'ultima partita, anch'io sarei venuto in Canada non tanto continuare a giocare, quanto per vivere una nuova esperienza e perfezionare l'inglese».

Questa tournée in Nordamerica, che si concluderà sabato a Washington (ore 20, 2 italiane) il Team America, olimpica Usa, è un impegno che serve alla Juventus sia come rapporto di immagine che sul piano calcistico per completare il rodaggio alla Coppa Italia. «Siamo stati invitati alla Casa Bianca», ricorda Boniperti con legittimo orgoglio anche se il ricevimento, giovedì pomeriggio, difficilmente ci sarà il presidente

Ieri pomeriggio la Juventus è allenata sul «turf» dell'«Exhibition Stadium» di fronte ad una folla di immigrati. Trapattoni ha confermato che schiererà la formazione-tipo, con Tacconi e Penzo lasciando a riposo precauzionale Brio (che rientrerà a Washington dove il campo ha il manto erboso) e inserendo come stopper il giovane Caricola. Nella ripresa verranno utilizzati Vignola e gli altri rincalzi. La Juventus, nonostante l'insidia del terreno artificiale, il problema stanchezza e una preparazione ancora incompleta, farà tutto per non deludere i suoi connazionali.

Bruno Bernardi

Toronto. La polizia protegge Paolo Rossi dall'entusiasmo dei tifosi all'arrivo in Canada

Falcao e Cerezo «Niente Olanda»

ROMA — Dopo le tive prestazioni in Svizzera altri problemi rischiano di creare nella Roma che si a partire per l'Olanda dove sarà impegnata nel torneo di Amsterdam.

Liedholm aveva espresso l'intenzione presentare una squadra più forte con gli inserimenti Falcao e Cerezo. Ma i due brasiliani, contro ogni aspettativa, sembrano fermamente decisi a non partecipare alla trasferta. «Siamo ancora in ritardo di preparazione — ha dichiarato Falcao ieri a Trigoria dove da alcuni giorni si sta allenando con il connazionale — specialmente Cerezo è fermo da tre mesi. Non abbiamo ancora disputato una partita intera. Corriamo il pericolo di esporci a brutte figure».

L'atteggiamento di Falcao e Cerezo sembra tuttavia destinato a suscitare polemiche, specialmente fra i compagni. Lo stesso Liedholm ha espresso da Cuneaz una certa contrarietà. La situazione sarà tuttavia valutata oggi a Trigoria, dove la squadra si allenerà prima di partire per l'Olanda. m. b.

Si conclude la tournée nel Nord

Il Genoa a Lierse

ANVERSA — *Il Genoa* conclude stasera contro il *Lierse* la sua breve tournée nei Paesi Bassi. Simoni conferma pienamente la sono che così buona prova dato venerdì sera contro l'*AZ-67*: il Genoa, come si ricorderà, era stato raggiunto soltanto su rigore 90' risultato finale 3-3) ed era stato eliminato nella sequenza di tiri dischetto. Escluso il capitano Onofri (siamo in tempo di esperimenti) rientra Testoni mentre viene confermato Gentile, che ad Alkmaar aveva dato buonissima prova.

C'è dubbio su Bergamaschi: l'ex interista soffre di piaghe agli arti inferiori e probabilmente non sarà in grado di andare in campo. *In tal caso (siamo sempre in tempi d'esperimenti, val la pena di ripetere)* sarà sostituito da Benedetti. Un interessante novità nella squadra rossoblù è inoltre costituita dal giovane Roberto Policano, un centrocampista che tutti dicono di grande avvenire: il Genoa l'ha acquistato quest'anno dal Latina.

Rimane sempre l'ombra dubbio su Antonelli: il giocatore continua allenarsi con prudenza i dell'inguine e del scomparsi: il timore è la pubalgia, anche se medico tende ad escluderla. Esami approfonditi saranno compiuti al rientro a Genova.

Ecco la formazione di stasera: Martina, Romano, Testoni, Gentile, Canuti, Corti, Bergamaschi (Benedetti), Pruzzo, Briaschi, Eloi, Policano.

r. c.

Torna a riempirsi l'infermeria rossonera dopo l'amichevole Grosseto

Milan decimato dagli infortuni (ma Gerets chiede di giocare)

DAL NOSTRO INVIATO

ARCIDOSSO — E' costata al Milan l'amichevole di Grosseto, che l'infermeria è tornata a riempirsi quando ora praticamente Evani ha nuovamente avvertito il dolore al ginocchio destro per cui dovrà saltare l'amichevole di Carrara domani, come del resto Damiani che, dimenticando gli anni, è il esibito contro il Follonica un'acrobatica spaccata che gli ha provocato indolenzimento al polpaccio destro.

Galli dovrà restare a riposo per i sei punti di sutura al sopracciglio destro, mentre Gerets è sempre alle prese con la contrattura alla coscia destra, per cui Castagner non intende rischiarlo. «In caso di nuovo infortunio — ha ricordato il dott. Monti — dovrebbe star fermo per una quarantina di giorni».

Il belga la gravità del suo «Vorrei giocare — dice —. Ho sopportato di peggio. Non immaginate come desidero indossare la maglia rossonera». Niente di più facile che il suo esordio avvenga nella successiva amichevole di Imola, a che, di fronte alle sue insistenze, Castagner non si arrenda e lo utilizzi a Carrara.

Intanto, negli ambienti del Milan, qualcuno polemizza sulla efficacia del tandem offensivo. Al miglioramento di Bilaselt, non fa riscontro quello di Incocciati. «Io non mai detto — ha precisato il tecnico — che sarà lui a formare la linea d'attacco, tempo per fare esperimenti. Anche in Coppa Italia, che rimane pur sempre uno nostri obiettivi, ci saranno avvicendamenti in proiezione-campionato. L'importante è che più a Grosseto la squadra abbia offerto qualcosa di meglio. La nota positiva è rappresentata soprattutto Bilaselt. Sono convinto che potrà diventare determinante in questo Milan. Quanto al centrocampo, gli ho chiesto una maggiore aggressività. Per la difesa non sono problemi, anche se il Follonica ci ha sorpreso con un gol a tattica del fuorigioco è stata applicata col dovuto tempismo. Non detto che venga utilizzata in tutte partite; in quelle che saremo più prudenti».

In effetti Castagner non potrà trascurare Damiani qualora «Pippo» dovesse confermarsi in forma anche nelle gare ufficiali. Incocciati un ragazzo di qualità, ma non sembra avere l'esperienza necessaria per un campionato al massimo livello.

Ieri, intanto, ha lasciato Arcidosso il giovane Incontri: è stato ceduto in comproprietà al Catanzaro ed è subito partito, felicissimo, per raggiungere i nuovi compagni ad Amantea.

Farina, nella sua tenuta di Valmora, continua a trattare i giocatori per gl'ingaggi: si è incontrato con Damiani; sarà poi la volta di Battistini e altri, ma non sembra che si prospettino grossi problemi.

Giorgio Gandolfi

Bersellini: «Torino sbilanciato? Vuol dire che faremo più gol»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-CHRISTOPHE — Il Torino va per gradi e dopo il Saint-Christophe (Prima categoria), l'Aosta («Eccellenza») e il Savona (C2), si appresta finalmente ad affrontare dei professionisti, il Cesena. «E' una mia scelta, questa — spiega Bersellini —. All'inizio preferisco sguadre che corrano molto, anche se magari tatticamente e tecnicamente un po' approssimative, e che siano in grado di mettercl in difficoltà sul dinamico. Successivamente si passa a verifiche con squadre di maggior livello che possano evidenziare eventuali problemi».

E il Cesena domani sera potrà certamente rappresentare un test già valido per considerare questa fase preparatoria, quella che Bersellini considera dedicata ad un progressivo miglioramento della condizione. Si è incominciato con il fondo, poi si è passati alla resistenza e adesso si lavora sulla velocità. Intanto sono già comparsi i primi schemi, le fondamenta di quello che sarà il gioco di squadra del Torino 1983-84.

«A centrocampo voglio creare un triangolo — spiega Bersellini — in cui Zaccarelli sia il vertice più arretrato. Dossena quello più in avanti e Pileggi quello di mezzo. E questa soluzione mi è consentita dall'arrivo di un giocatore come Pileggi che è esattamente quello che Torrisi non sapeva difendere, era uomo da partenza, non chiusure. Pileggi il contrario: anche avviare l'azione, ma soprattutto uomo da interdizione. Tutto questo, naturalmente, sulla carta e per adesso, in seguito si potrebbe anche cambiare».

Un discorso che — almeno in linea teorica, come giustamente precisa lo stesso tecnico granata — sembra inl'altro che campato in aria. Rimangono, però, alcune perplessità. Già l'altr'anno il Torino aveva mostrato una certa fragilità a centrocampo, una carenza di filtro che spesso metteva i difensori in balia delle folate avversarie: la nuova squadra che si sta allestendo non sarà ancora più sbilanciata in avanti? «Bilungo che con quel tipo di schieramento di cui parlavo si possa ovviare alle carenze del centrocampo emerse lo o a — precisa — Saremo più sbilanciati avanti? Beh, pazienza. Vorrà dire che faremo più gol».

Giorgio Dentefanis

Domani in campo contro la sua Juve

Bettega: «Ragazzi quanta emozione»

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — *L'abbraccio di Bettega ai vecchi compagni è avvenuto all'«Exhibition Stadium». Una pausa commozione e di nostalgia, poiché sulle spalle, sorrisi per Bobby-gol, l'emigrante lusso, che due mesi si è trasferito a Toronto e che stanotte, per la prima volta, affronterà come avversaria la «sua» Juventus nella quale tornerà nell'85 in veste manageriale.*

Cosa proverà? «E' difficile dirlo: se ne parla tanto, ma non ho sensazioni particolari. Si tratta di un'amichevole anche se qui hanno la mentalità all'inglese e il Blizzard l'affronterà come una partita ra», *risponde.* «E' importante impossessarsi della lingua per veleggiare meglio — *osserva Bettega che dovrà fare una sua meglio a Boniperti* —. In campo, quando scenderanno gli nazionali, sarà imbarazzante ascoltare quello di Manneli, però poi dovrò scordare l'amicizia per novanta minuti».

Tra il pubblico, che tiferà Bettega o Juventus, ci saranno anche Luca e Elisabetta, i suoi figli, mentre la moglie Manuela, indisposta, resterà a Bettega, che non ha fatto nascondere dalla finale di Atene e che giocando a ritmi sostenutissimi (dal 30 luglio al 2 settembre disputerà ben partite), è dimagrito di quasi fra chili rispetto al peso-forma ma non si lamenta.

Non c'è stato un grandissimo incremento di pubblico dalla sua venuta anche perché la colonia italiana nella «grande Toronto» più di mila) ama il football sull'erba, quello tradizionale. Per questa ragione, l'anno prossimo, i Blizzard lasceranno al «Varsity», il vecchio stadio, che somiglia al «Filadelfia», può ospitare ventimila spettatori ed il servito comodamente dalla «Subway».

«Continuo a fare scoperte interessantissime arricchendo la mia cultura generale su questo sterminato Paese ma anche sul piano professionale ci sono sempre delle novità — *racconta Bettega* —. Recentemente a San José in California abbiamo giocato sull'erba e debbo dire che ho visto Blizzard diverso, molto più valido, perché lo mi trovo meglio e stesso discorso vale per l'irlandese del Nord Nicholl e svedesi e Karlsson, tutti di scuola europea. Sul "turf" il pallone rimbalza moltissimo e il centrocampo viene regolarmente scavalcato. Se ne renderà conto la Juventus».

E se n'è reso conto lo stesso Beglino che domenica scorso, dopo i supplementari, ha perso 1-0 nell'amichevole con il Blizzard di fronte a ventimila spettatori. «In campionato siamo terzi nel nostro girone spalle di Vancouver e Cosmos e quinti nella classifica generale, ma non avremo problemi per i play-off: siamo ovviamente più preparati della Juventus che, come il Benfica, anche in stanchezza del viaggio. Spero che la gente si diverta il di lì del risultato. Chiaro che i bianconeri sono di un'altra levatura tecnica e, con Penzo "spalla" di Tacconi non facili panni di Zoff, dovrebbero raccogliere quest'anno belle soddisfazioni».

b. b.

Risultati di lunedì

FOLLONICA - MILAN 1-10. Marcatori: Incocciati, Ganam (F.), ni, Manto, Damiani (3), Carotti, Valori, Paolucco.

RAVENNA - CATANIA 0-1. Marcatore: Onofri (autorete).

FIRA - PALERMO 5-5. Marcatori: Bergreen, Di Cicco (autorete), Criscimanni.

Amichevoli stasera

Forte dei Marmi-Lechia (ore 21)
Napoli-Amiata (15)
la S Salvatore)
Arezzo-Fiorent. (21,15)
Lierse-Genoa
Modena-Sampdoria (21)
Siena-Lazio (21)
Blizzards-Juventus (a Toronto)
Trento-Verona (18,30)
Teramo-Ascoli (21)
Vicenza-Padova
Viareggio-Cremon. (21)
Camaiore-Palermo (21)
Osimana-Lecce (17,30)
Brunico-Cavese (21)
Morbegno-Como (20,30)
Montebell.-Atalanta (19)
Varese-Seregno (18)
(a Solbiate Arno)
Perugia-Afragol. (17,30)
a Norcia)

Amichevoli di domani

Cesena-Torino (ore 21)
Carrarese-Milan (21,15)
Triestina-A. Mineiro (21)
Gorizia-Catanzaro (21)
Città Cast.-Avellino (21)
Elpidiense-Pescara (21)

Visentini ha vinto la «Ruota d'oro»

L'ultima tappa al bresciano Perani - Saronni si è allenato, correrà sabato a Vignola

MANERBA SUL — Buono su Saronni e Contini, caduti nella tappa di lunedì, nella Ruota d'oro, e rimasti feriti e contusi. Entrambi sono allenati. Saronni ha addirittura 120 chilometri con due salite: partendosi da Bergamo a Marchirolo, di montagna lontana confine svizzero, dove ha acquistato una casa. Contini ha pedalato soltanto per 60 chilometri. Entrambi saranno in gara sabato a Vignola.

Il c. t. Martini, il quale si era recato ieri mattina a Bergamo per rendersi personalmente conto delle condizioni di Giuseppe, ha detto: «Tutto procede bene, mi sembra il preoccuparsi se Saronni ha perduto corsa, *dal momento che, in compenso, ha fatto un bell'allenamento. Le condizioni di forma sono apparse, tra l'altro, niente affatto disastrose».*

Quanto a Contini, ieri si era lamentato il dolore spalla e al braccio, sotto sforzo. «Comunque sto meglio e mi collauderò con lungo allenamento *prima di partire per Vignola. posso perdere una corsa, sarà addio alla maglia azzurra»*, ha detto Silvano.

L'ultima tappa Ruota d'oro, sulle strade gardesane, è risultata alquanto fiacca, con corridori quasi in gruppo, anche perché tutti i tentativi prontamente rintuzzati dagli uomini di Visentini, il quale ha così potuto mantenere il primato definitivo, indossando la maglia del vincitore. Si è giunti così a un volatone piuttosto burrascoso che ha visto l'inattesa prima vittoria un outsider: Domenico Perani, un bresciano, ventisettenne, che ha per la quinta, il venuto a collisione un fotografo, è malamente caduto. è stato condotto all'ospedale con sospetta frattura clavicola. Argentin, secondo il suo programma, non aveva preso il via.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Perani, 230,800 in 6 ore 11'53", media 37,203; 2. Mantovani; 3. Gambirasio; 4. Ricco; 5. Martinelli.

Classifica finale: 1. Visentini in 17 ore 8'41", media 37,366; 2. Bombini a 6"; 3. Beccia a 18"; 4. Lejarreta a 20"; 5. Baronchelli G. B. a 21"; 6. Cazzani a 28"; 7. Amadori a 38"; 8. Loro a 41"; 9. Leali a 54"; 10. Bontempi a 58".

Saranno cinque le Ferrari pronte per Tambay e Arnoux

MARANELLO — Con buone probabilità saranno cinque le Ferrari di Formula 1 messe a disposizione di Arnoux e Tambay, per il Gran Premio d'Austria domenica prossima sul circuito di Zeltweg. Questa opportunità sarà verificata nel pomeriggio di oggi, quando arriverà Rene Arnoux per il collaudo del terzo esemplare della 126 C3.

Se questo collaudo darà positivi, e è votiamo che è assemblata a ritmo battente non problemi, sarà trasferita domani mattina sul circuito austriaco. Non di esemplare con aggiornamenti particolari, intendiamo dire il 126 C3B, che invece debutterà in occasione del Gran Premio a Monza. Questi aggiornamenti sarà possibile invece vederli probabilmente, nelle prove del 18 e 19 agosto sul circuito lombardo.

Se il terzo esemplare della C3 utilizzabile a Zeltweg è facilmente intuibile che certi lavori faticosi, come la sostituzione del motore sulla macchina di Tambay poche ore prima della partenza del Gran Premio di Germania, non saranno più necessari, dando maggiori garanzie alla squadra e ai piloti.

a. a.

NOTIZIE FLASH

■ L'Admiral Cup di vela si è conclusa ieri col successo di Bob Bell su «Condor» nella regata finale «Fastnet» di 605 miglia da Cowes a Plymouth. Bell ha impiegato due giorni 21 h 2'13", migliorando di 23'32" il precedente primato da lui stesso stabilito nel 1979.

● Torneo tennis di Montreal, Volvo Grand Prix 300 mila dollari, primo turno: Colegno-Tim Wilkinson 6-3, 6-4; Smid-H. Simonsson 6-3, 6-2; Teltscher-Stefanski 7-5, 6-2; Systrom-S. Simonsson 6-2, 6-2; Simpson-Odizor 6-2, 6-3.

■ Torneo di Cleveland, Volvo Grand Prix 50 mila dollari, primo turno: Badri-Gonzalez 6-4, 7-6; Foxworth-Garner 4-6, 7-6, 6-3; Mitchell-Hlasek 6-0, 6-1; Andrews-Menon 6-2, 6-0; Frawley-Acuna 6-4, 6-1; Palin-Wittus 6-2, 6-1; Davis-Fancutt 6-7, 6-2, 7-6.

● La tennista cinese Hu Na che ha ottenuto asilo politico negli Stati Uniti è stata eliminata al primo turno del torneo di Los Angeles dall'americana Hallquist 6-4, 6-3.

● Miroslav Blazevic, già allenatore della Dynamo Zagabria, è il nuovo allenatore della squadra svizzera del Grasshoppers.

■ Jim Brewer tornerà a giocare a Cantù con la squadra di basket campione d'Europa.

● Guglielmo Marulli è il nuovo allenatore della Jeans West Libertas Pescara di pallanuoto. Sostituisce Silvestri, che la società pescarese ha esonerato a causa di ristrutturazione tecnico-organizzativa.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LASTAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuniea, Giovanni Giovannini, Carlo Massimo, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Femia (presid.), Luigi Bentivoglio, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 3686 DEL 29-12-1961

E TU?

Con Capital e il Mondo, puoi mettere a profitto la tua intelligenza, divertendoti. Avrai in premio un collier d'oro, con smeraldo da 17 Kt. e diamanti di Harry Winston se vincerai la caccia al tesoro. Capital ha nascosto una busta. A te il compito di scoprire dove. E lo scoprirai leggendo e analizzando in modo logico-matematico tre puntate di un racconto di fantaeconomia. La prima puntata è su Capital di agosto, mentre la seconda e la terza saranno pubblicate sul Mondo dell'8 e del 22 agosto. Studiando le mosse dei grandi finanzieri, degli industriali e dei politici italiani, protagonisti del racconto, potrai metterti sulla buona strada.
Così potrai risolvere anche gli enigmi che ti permetteranno di vincere 12 preziosi orologi Girard Perregaux.
E se la strada sarà veramente quella giusta, sarà tuo anche il tesoro finale.
Buona fortuna.

Capital + il Mondo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 20; MILANO, via Cesare Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; GORIZIA, via Rastelli 30; BRESSANONE, via Rastelli 7; GENOVA, via E. Vernazza 23; FIRENZE, corso Italia 22; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 73; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Zanpovi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Ciilepo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lendaro 1; TRIESTE, piazza Dalla Borsa 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltre(a presso tutti i corrispondenti della PubliAdempresa S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a PubliAdempresa S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 33 battute, compresi spazi convenzionali) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubriche di agenti immobiliari L. 3000, lavoro L. 9100, finanza L. 6100. Rubrica 8 e 11 (commerciale) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o doppio. Nella urgenza, data fissa su due giornali a scelta.

È ammessa l'inclusione nel testo di ogni inserzione allogeno di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopraprezzo di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «LA Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ritirare gli originali possono visionare il bollino (stampato sul retro del primo foglio) apponendo la frase «Ritirerò PubliAdempresa n... 10100 Torino»; l'importo del relativo vaglia è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La PubliAdempresa S.p.A. è a tutti gli effetti, senza discriminazione delle corrispondenze ad esclusività alle casalinghe. Essa ha diritto di visionare le lettere e di respingere schiarti quelle ritenute contrarie agli annunci, con particolare ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di precedenza. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta o consegnate a mano in busta chiusa.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ordinanti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 800.3165 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRIVATO cercasi finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.937

A.FIN.GE. con rapidità finanziamenti personali, ipotecari leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 539 704 530 441 (ore 9-12.30, 14.30-18.30) Consulenze

STUDIO organizzazione tipografica con moderne attrezzature ricerca collaboratori, eventuale partecipazione azionaria. Scrivere Publiadempresa 2505 - 10100 Torino

500.000 - 504 483 telefonare subito pagamento immediato. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

CEDO urgentemente esercizio e bar Torino e provincia anche chiuso. Tel. 618 6791.

DIANO M.ra vendesi bar snack galleria zona commerciale e abitativa lungo mare. Telefonare 0183 45 040

RISTORANTE cedo urgentemente causa salute a giusto prezzo ma valido primo corso Duca Tel. Telefono 348 7832 ore 15-18

RISTORANTE nel Pinerolese grande avviatissima avviatissimo pluriennale cedesi gerenza o vendita a giusto prezzo. Scrivere Ecos, corso Umberto Bonelica 248 - Torino

4 Terreni

ALBENGA offresi immediatamente acquisita proprietà del 400.000 fabbricabile ottimo luogo turistico «Valle» primo piano, terreno cinque ettari circa, mercato agricolo, lungo con acqua cedo Contrada Telefonare 0182 20 671

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI in pensione da ristrutturare in Pennabilli/Rn. Telefonare 0164 351 181

CENTRALISSIMO Porta Nuova zona di grande passaggio vendesi/affitta locale commerciale uso mq 250 circa. Eventuale telefono 040 194

EDILCASE vende posti auto coperti in via Pompeo Vallo anche per stazionamento. Tel 540 134

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA offresi anche patente licenza porto d'armi. Scrivere «Publiadempresa 5574 — 10100 Torino»

CAMERIERE sala libero offresi Tel 800.4167.

CUOCO lungo referenziato offresi per sposo settimana disposto stagione Tel 831 737

OFFRESI referenziati fissa come collaboratrice domestica giovane famiglia Telefonare 839 581 - 877.374

SIGNORA offresi settimanale persona anziana custodia bimbo Tel 847 383

TURISTA offresi a serio prezzo Telefonare 0121 56.342

ESENNE disperato prega padre/parenti le cerchi lavoro o alloggio subito motivato Tel. 011 309 8653

commessi, baristi

BARMAN A.I.D.E.S. (possibilmente libero professionalmente privato. Tel. 011 784 172

SIGNIMOVENNE italiani referenziati cerca lavoro come commesse a coppia anche Tel 247 629 ostiene 822 4053

impiegati

IMPEGATO amministrativo esperienza contabilità ufficio preferito zona ovile Tel. 011 643 78 75

NEOLAUREATA inglese corretto offresi ripetizioni private partenza Tel 519 760

3 SENNE referenze offresi impiego Tel 210 548.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai elettricisti per impianti porte meccaniche aziende impianti elettrici industriali (patentati per periodo lavoro (anche artigiani) Tel. 901.5258.

CERCASI per periodo lavoro montatori meccanici idraulici pneumatici (specialmente carpentieri). Tel 901 5258.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel. 830 581 877 374

CERCASI installatore cavi in grado di condurre negozio per conto proprio. Scrivere Publiadempresa 601 - 10100 Torino

CUOCO azienda cerca urgente per ristorante a Cervia aprile settembre. Telefonare 0168 049 125.

DISCOTECA cerca ragazzi per mansioni di barista e cameriera. Chiama nelle ore che vanno alloggio Telefonare 0141 78 146

RISTORANTE azienda cerca personale capace. Referenziato, vitto alloggio Telefonare 0141 78.146.

impiegati

CERCHIAMO impiegati ottimi stipendi lotta disoccupazione telefonateci moda Scrivete: Edizioni telegrafica, via Polazzo 76 - Roma

CERCHIAMO giovani 19/35 anni da addestrare per inserimento entro programmi motivazione programmatici nostra sede così per colloquio nella sua città scrivere Celadi, via Palermo 28 - Milano.

RAGAZZE telefonica presenza libero da impegni doppio stipendio/lavoro a impiegato Ente Fiera cerca studio passeggio telefono preferibile Tel 650.079

CERCHIAMO giovani 19/35 anni da addestrare per inserimento entro programmi motivazione programmatici nostra sede così per colloquio nella sua città scrivere Celadi, via Palermo 28 - Milano.

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTI metalmeccanica impianti grande distribuzione e supermercati Piemonte Liguria cercasi/offre subito per vendita prodotti alimentari a bevande di grandissimo consumo. Tel 655 172

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vettura d'occasione Fiat Lancia. Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 30 ore. Lingotto corso Principe Oddone 58, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso P. Oddone 58 (angolo Lagrossi) Tel 472.047

ACQUISTO SUBITO
per preparare il mercato d'autunno prendiamo una scorta del 30% su tutte le vetture d'occasione che abbiamo in casa. Pagamento a parte ed anche Rateazione fino a 36 mesi anche senza anticipo. Savia Auto corso Gaetano Casiva 196 tel. 206 1977 - 206 2005.

AUTO da noi costano di meno. Concessionari ringraziati. Lingotto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 58 a Lingotto, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno)

CONCESSIONARIA C.A.S.R.L. via Pinelli 14, tel. 480.864 Alcuni autoveicoli vendita Aperta agosto (escluso dal 15 al 18)

CONCESSIONARIA C.A.S.R.L. via Pinelli 14, tel. 480.184 Nuovi modelli 316 - 318 - 320i - 323 - 520i pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S.R.L. via Pinelli 14, tel. 480.864 Vasto assortimento usato Bmw vendesi con garanzia.

FORD EUROMOTOR
vendita assistenza ricambi
corso S. Eugenio 11, telefono 531 1417, corso Orbassano 318, telefono 759 9353.
Orta Mercato - Vernante, esposizione autoveicoli nuovi e usati di qualsiasi marca e tipo. Permute, rateazioni

APERTO

nel corso Orbassano 77 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture di occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato

PRIVATA vende berlinetta Panda 30, anno nuovo. Telefonare 861 0222 - 726.435

BENZA cerchiamo vecchiume 126, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rebaudo 3, tel. 858 001.

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO 011 650 3805 cerca alloggi, ville, case, terreni. Corso Massimo d'Azeglio 31. Pagamenti contanti

19 Vendita alloggi

AFFARONE corso Orbassano 77 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture di occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato

PRIVATA vende berlinetta Panda 30, anno nuovo. Telefonare 861 0222 - 726.435

BENZA cerchiamo vecchiume 126, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rebaudo 3, tel. 858 001.

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO 011 650 3805 cerca alloggi, ville, case, terreni. Corso Massimo d'Azeglio 31. Pagamenti contanti

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso G. Cesare (via Porpora) recente camera tinello bagno L. 28 milioni più mutuo. Tel 758 883.

ADIACENTE corso Tassoni libera recente signorile 2 camere tinello bagno L. 36 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

ADIACENTE corso Montevecchio libero recente signorile 2 camere cucina bagno L. 43 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

ADIACENTE corso Marconi camera cucina bagno L. 22 milioni discutibili. Tel 748 722

ADIACENTE corso Duca libera 3 camere posto cucinino bagno terme secondo piano vendesi richiedendo Tel. 748 722.

ADIACENTE piazza Reale libero camere cucina bagno terzo L. 20 milioni più mutuo Tel 758 883

ADIACENTE piazza Statuto libero recente signorile camera cucina servizi L. 26 milioni discutibili Tel. 758.883.

ADIACENTE piazza Bengasi (via Nizza) nuovo 2 camere cucina bagno terme superbissimi L. 31 milioni occasionali più mutuo Tel. 748.722.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina bagno terzo terme ascensore L. 27 milioni più mutuo. Tel 748 722.

ALPIGNANO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore vendesi richiedendo Tel. 748 722.

BARRIERA di Lanzo libera recente camera cucina bagno terzo Tel 748 722

CASAMERCATO E 650.3805 libera corso Orbassano camera tinello cucinino bagno. Possibilità di pagamento

COLLEGNO Tetti corte vendo alloggio in palazzina signorile mq 100 più box doppio ottimo Tel. 364 401 - 303 027

CORSO Belgio/Lepanto libero soggiorno 3 camere cucina L. 60 milioni a 24 mesi mutuo. Tel 383 445.

CROCETTA libero splendido ottimo 2 camere cucina 2 servizi ottimi ingresso 180 mq posta meravigliosa L. 160 milioni. Richiedi 567 0105.

CROCETTA zona piacevole signorile 4 camere salone cucina tripli servizi ingresso 220 mq meravigliosa camino terme assolutamente 4° piano. Gennaio 567 0105

EDILCASE A vendo appartamento libero zona Mirafiori Sud camere cucina bagno grandioso piano alto ascensore L. 42 milioni. Telefonare 548 154

EDILCASE a vendo appartamento libero zona Mirafiori Sud camere cucina bagno grandioso piano alto ascensore L. 42 milioni. Telefonare 548 154

EDILCASE B vende via Rocciamelone, camere, cucina, bagno. Telefonare 548 154

EDILCASE C vende via Filadelfia in stabile recente appartamento libero: 2 camere, ingresso cucina bagno. Tel 548 154.

EDILCASE D vende in stabile ristrutturato nelle parti comuni via Sacchi 29 appartamento diverse metrature. Prezzo vantaggioso Telefonare 548 154

EDILCASE E vende Mirafiori Sud, piano alto, appartamento libero in stabile del 1970: quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio e box a L. 58 milioni. Mutuo a condizioni di pagamento. Telefonare 548 154

LIBERI via Parma 40 splendido 2 camere cucina servizi L. 33 milioni e camera e piccina L. 19 milioni. Tel. 306.393.

LIBERO piazza Crispi camere cucina bagno tutto nuovo L. 10 milioni portano più mutuo Tel 306 0425 registrato

MAMIANOA con servizi ristrutturatissimo cilindro via V. Cristina L. 14 milioni a 8 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MIRAFIORI zona Umberto Sonnino libero recente camera cucina bagno L. 37 milioni 300 mila. Tel. 748 722.

MICHELINO 2 camere cucina L. 29 milioni a 14 milioni mutuo. Tel. 383.445.

PRIVATO vende camera tinello libero corso Regina ristrutturato 1° piano affare 20 milioni Tel 748 784 - 799 3354

PRIVATO vende alloggio libero mq 43 corso Potenza Torino. Telefonare 886 8128.

ROCCAFORTE a 15 km Cuneo vendo 3 camere più servizi servizi+ L. 50 milioni trattabili. Telefonare 0184 264.766.

STRADA S. Mauro libero recente 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 43 milioni. Tel. 748.722.

VILLETTA (via Castiglione Torinese) 3 camere cucina bagno giardino tenuissimo giardino vendesi. Tel. 306.393

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE cerco vostra spesa immediata Lucca cerco 3-4 vani e villetta in Torino e comuni. Tel. 653.809.

RICERCANSI in Torino e dintorni alloggi di 3-4 vani solo zona/o privato/o referenziati. Tel. 668.2367.

21 Offerte affitto

ABBIAMO per prossimi spazi alloggi di vari tipi/mq dare recapito telefonico 709 2967.

ALBERGO residence Torino 1 via Pietro 62 affitta mono-bicamere arredate telefono tv riscaldamento aria condizionata anche brevi periodi. Tel. 348.8333.

EDILCASE D mercoledì in stabile ristrutturato nelle parti comuni via Sacchi 29 appartamento diverse metrature. Prezzo vantaggioso Telefonare 548 154

EDILCASE E vende Mirafiori Sud, piano alto, appartamento libero in stabile del 1970: quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio e box a L. 58 milioni. Mutuo a condizioni di pagamento. Telefonare 548 154

EDILCASE A vende appartamento libero zona Mirafiori Sud camere cucina bagno grandioso piano alto ascensore L. 42 milioni. Telefonare 548 154

EDILCASE B vende via Rocciamelone, camere, cucina, bagno. Telefonare 548 154

EDILCASE C vende via Filadelfia in stabile recente appartamento libero: 2 camere, ingresso cucina bagno. Tel 548 154.

ALLOGGIO arredato/ammobiliato centro S. Paolo affittasi mesi-a-mesi. Telefonare pasti 011 608.7350.

NONE To vicino case artigiani alloggi 2-3 vani servizi a prossimi spazi referenziati. Tel. 0121 22.722.

PRIVATO offre direttamente alloggio due camere servizi arredatissimo, altro stesso stabile vuoto tre camere servizi zona Mirafiori Centrale usi pied-à-terre ufficio seconda casa. Telefonare 011 618.

ZONA commercializzata affittasi uso ufficio studio 3° piano ben disposto ascensore, ristrutturato, grande cielo camera singola. Tel 882.402.

ZONA vende affittasi centro residence ultra eleganti appartamenti arredati anche ad uso foresteria tutti i servizi. Tel. 888 8653.

22 Trastochi

TRASLOCHI agosto settembre promozione montaggio Torino diverse viaggi settimanali Marocchino. Tel. 592.483 Elmetti.

33 Matrimoniali

OPERAIO 34enne buon lavoro conoscerebbe signora scopo matrimonio, anche con prole purché bene istruzionata. Scrivere Publiadempresa 7506 - 10100 Torino.

3SENNE distinto relazionerebbe con signora massimo 45enne scopo matrimonio volentieri patente n. TO 7081903 tenuta posta Alba Torino.

3SENNE alto 1.85 provincia Asti serio lavoratore appartamento proprio conoscerebbe scopo matrimonio serio e libero. Astiporta massima riservatezza Scrivere Publiadempresa 600 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Yorkshire Shih-tzu pinscher cocker bobtail pastori tedeschi cuccioli ed adulti addestrati. Tel. 011 981 0639

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti ed intere di monete e medaglie. Scrivere Montenegro Raffaello corso Vittorio 62/4 tel. 546.995.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente possibilmente completa Tel. 011 460.3024 850.8884.

A. LIRE 68.500.000 Carmagnola 850.3805 vende a 20 km da Torino rustico ristrutturato composto di 4 vani più servizi 2500 mq terreno adatto piccola abitazione. Mutuo ventennale.

A. LIRE 9 milioni 500 mila vende bella da ristrutturare con terreno a 700 mt di asfalto. Tel. 0173 65.374.

A. PRIVATO vende Pessinetto (Valli Pin) casetta 4 vani giardino comodo ingresso L. 17 milioni 500 mila Tel 0175 929 648

A 15 KM TORINO PRATICO
300 mq a 400 mq inedito e lavori restano 3500 mq da vigneto L. 65 milioni. Tel 383.445.

ABRUZZO (Mammola) (300 mt mare) vendesi pronti ristrutturati anche con giardino a partire da L. 24 milioni 800 mila, 5 milioni accordo mutuo. Garanzia. Per materiale illustrativo telefonare 085 977.121

AFFARONE privato vende bicamere no 60 angolo giardino box ampiamente residenza Via di Lanzo L. 66 milioni minimo mutuo Telefonare 471.854 ore ufficio

BARBANIA casa rustica soggiorno con camino, 3 vani, servizi, soffitto, terreno 1000 mq con gioco bocce. Telefonare 383 445

CALABRIA villini fronte mare giardino, cento servizi, L. 17 milioni disponibili oltre L. 10 milioni mutuo Telefonare 011 781.581.

CAPRI Certa residence fronte mare con piscina e solarium vendo alloggio arredato ingresso indipendente Tel. 0121 718 91.

CASA interessante Cardaropio Piemonte 9 camere sala hobby cortile orto libera vendo Tel 011 846 9653

CASA indipendente collina Revello 3000 mq lasciamo prezzo vendo L. 23 milioni. Telefonare 0175 75.345 ore pasto

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca rustici cerchi casetta bella villa per piccola clientela. Pagamenti contanti!

CASETTA borgo Frossasco 4 camere servizi riscaldamento magazzeno terreno L. 64 milioni Tel. 0121 374 36

CASETTA nuova collina Borgo strada asfaltata terreno acqua luce vendo 15 milioni. Tel. 0121 718.74

CASTELLAMONTE casa libera indipendente composta da 3 alloggi mansarda box cantina, 138 milioni 0125 424.955.

CERRO Ligure 3 camere servizi pavimenti da ristrutturare vendo a permuto alloggio Torino Tel 890 800.

CERUNA Bellissimi vendo chalet: 5-10 posti letto. Ideale per soldoni. Tel. 625 3136

COLLINA Pinerolo S. Secondo vendo alluvionale villa con dependance parco con piante alto fusto arredata occasionale. Tel. 0121 718.91.

COLLINE della Serra casa libera abitabile alcuna costruzione 130 mq di superficie 1500 mq di terreno L. 43 milioni. Tel. 0125 424 955.

CRESSOLO alloggio in palazzina con giardino cucina soggiorno camera servizi tutte comodità vendo. Tel. 0121 718 91

CUNEO Madonna antistante a residenziale piazza campo tennis vendesi appartamenti indipendenti panoramici mutuo spese condominiali. Blocchi da L. 38 milioni meno mutuo. 0180 45.285 44.248

IMPRESA VENDE
alloggi nuovi varie metrature in panoramica borgata nei verde della Val Varaita. Venduti a Borgata Bellardi comune di Melle strada provinciale per Sampeyre 2 km dopo Frassino. Dimora Chiarla tel tel 011 712.238 Pergamo in cantiere tutti giorni compreso festivi.

SPI Acqui 0144 43.741 - Valle d'Aosta Rhêmes Notre Dame nel Parco del Gran Paradiso, vendiamo appartamenti in casa ristrutturata da L. 48 milioni

SPI Acqui 0144 43.741 - Valle d'Aosta La Thuile complesso Planibel: ingresso soggiorno cucinotta 2 camere doppi servizi balconi box auto, L. 164 milioni.

LIMONE 2° la impresa vende mono-bilocali sulle piste del Sole da L. 40 milioni in 25 mutuo. Tel 0171 920 155

PASSARA Prealpi ligustiche vendesi baita ristrutturata dal costruttore tel 0175 41 838 lasciati sul posto

PRACELATO splendida posizione soleggiata panoramica nuova palazzina metano centralino monoblocco cucina recentemente completa mutui agevolati formula legge. Agenzia Bianc 0122 750 48 - 0121 310 78.

PRESSI Wise casa civile perfettamente mansarda 180 mq, corte e giardino L. 48 milioni. Tel. 0125 424 955.

PUGLIA Lecce - Gallipoli adiacenti nuovi appartamenti da L. 17 milioni a rate mensili senza interessi oltre L. 11 milioni rogito, mirano contratti a 5 milioni. Telefonare 011 / 781 581

RIVAROLO casa ristrutturata libera 180 mq, 3000 mq terreno L. 58 milioni Tel. 0125 424 905

RUSTICO
In collina 3 vani locale acqua luce vendo L. 13 milioni. Tel. 0124 31.853 - 31.891 ore ufficio.

S. STEFANO Mare condominio stile Liguria vendesi alloggi nuovi 1-2 camere servizi posto auto Tel 011 442 208

SANREMO strada Solaro 124 in elegante residenza con parco servizi condizionati vendesi bilocali Tel 0184 63 405.

SAUZE d'Oulx privato vende bicamere soleggiate pista ski 50 mq nuovo arredato Telefonare 0122 85 630

ST-VINCENT casa libera 150 mq cortile posto 300 mq in giardino posizione panoramica, L. 48 milioni Telefonare 0125 424 955

VALCHIUSELLA rustici con terreno posizione panoramica a partire da L. 10 milioni più mutuo Tel. 0125 424.955

VERANTE 5 km da Limone imperdibile vende bilocali ultima palazzina 1vb 2% mutuo fondiario giugno. 0171 920 155.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A pensione Alassio/mare affittasi monolocale in residence Vallecrosia 1000 mt. Tel. 533.045.

ABRUZZO Silvi/mare settimanalmente appartamenti arredati mare 5km Pescara. Tel 0854 824.50

ABRUZZO Silvi/mare settimanalmente appartamenti arredati, Mare 5km Pescara. Tel 0854 82.450

BARDINETO 1750 mt altitudine 20 km da Loano/Finale affittasi stagione/anno alcuni appartamenti arredati comodi da L. 150.000 settimanali Tel 019 668 200

PIETRA Ligure residence Verde Park 150 mt mare affitta appartamenti arredati e corredati da 300.000 settimanali tutto compreso Tel. 019-669 290

PIETRA Ligure nuovo residence vicinanze affitta appartamenti 1-2-3 vani arredati e corredati da 220.000 settimanali tutto compreso 019 644 275 - 019 669 290 con piscina.

PIETRA Ligure affittasi anche settimanalmente appartamenti arredati fronte mare. Tel 019-645.729 Hotel Cristal

RIVIERA Ligure in villino alloggi arredati riscaldamento in mare per vacanze a settembre. Tel 0182 979.001

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione San Giorgio 0182 49.111 vicinissima mare tennis cucina casalinga 28.000-32.000.

BORDIGHERA pensione Nanda 50 mt mare cucina casalinga confort, interpellateci. tel 0184 264 479 - 260 618

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro tel. 0541 963.253 settembre mare dal 16 agosto prezzi speciali.

DOLCENTI nuovo Hotel Palazzo S. Marco di Castrozza (Trento). Per informazioni telefonare 0439 86 660 - 68 690.

PENSIONE Odeon - Rimini, tel. 0541-28.508, proponiamo completa 100 mt mare 20-31 agosto pensione completa 21.000, dal 1° settembre 17.000

RICCIONE Hotel Roland 0541 48.239 centrale parcheggio giardino servizi assistenza. Prezzi promozionali.

RIMINI Pensione Hotel Elisa modernissimo 50 m mare dal 20 agosto 22.000 settembre 17.000 Tel. 0541 26 432

VARAZZE sconto Mensilità ultimo settimanale consentendo bambino vitto mare gratuito. Telefono 019 97.324

49 Informazioni

ALLA sfoga investigazioni coperte riservatezza indagini private. Via Bodoni 5 angolo via Roma, telefono 884 615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali infedeltà. Corso Vittorio 107, tel. 511.024 - 538.992

52 Varie

MAGIA bruta amore lavoro fortuna interessi soluzione successo vincite al gioco. Tel 835 201, via Mongrando 43

MAGIA «Dice» veggente cartomante risolverà consiglia molte problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lavorare a pensioni pensioni. Tel. 596 8775 solo donne, via Marsiglia 13 - Torino.

Pulito, igienico, naturale, recuperabile, puro, riutilizzabile. Riassumete tutto in una parola.

La parola è: ...
Ma via, in questo caso i suggerimenti non servono proprio: solo il vetro è pulito, igienico naturale, recuperabile, puro, riutilizzabile.

E, cosa da non trascurare, trasparente. Perchè il vetro non ha niente da nascondere: sia che si presti a contenere un trancio di tonno o della marmellata, sia che contenga un omogeneizzato, un succo di frutta, o una bibita...

Il vetro, con la sua trasparenza, la sua purezza, la sua allegria, è sempre lì ad accompagnare la nostra vita.

A farla più bella, più piacevole. E più sicura: perchè il vetro non inquina il nostro ambiente e ci fa risparmiare energia.

Un contenitore di vetro, infatti, può continuare ad essere riutilizzato praticamente per sempre. Poi, quando non serve più, il suo vetro, recuperato, può dare forma a un contenitore che serve ancora. Insomma, è necessario non dimenticare mai l'importanza del vetro, continuare tutti insieme a difendere le sue qualità. Il vetro continuerà a difendere la qualità della nostra vita. Il vetro? Sì, grazie.

IL VETRO SI, GRAZIE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE [illegible] INDUSTRIALI DEL VETRO

LA STAMPA dà di più

Tutto dove

supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche

domani in LA STAMPA

Viglione ■ Acqui indica le ricette per rilanciare l'economia

Non c'è solo il pianeta Terme

Il presidente della giunta regionale: «Possiamo intervenire per promuovere iniziative che moltiplichino gli investimenti» - La questione culturale ■ quella turistica

Andrea Mignone

Aldo Viglione

ACQUI — «*La Regione Piemonte non* ■ *dimenticherà certamente di Acqui e dell'Acquese, siamo disponibili per interventi che servano a far uscire la zona dall'attuale stato di crisi*».

Così ■ presidente della giunta regionale Aldo Viglione ai ■ collegiato dagli amministratori ■■■■ali e termali acquesi dopo un incontro a cui hanno partecipato anche gli ■■■■ regionali Mario Brusiamacchi (Commercio e Artigianato) e Andrea Mignone (Turismo), incontro ■■■■ nizzato dal sindaco Adr■■■■ ■■■■ intervenuta sul vice Pipino Barisone, gli assessori ■■■■ e Caldini, i consiglieri Righini, Brignone, Camporino, Baiza, Polena, Salvatore e Cervetti ■■ ultimi due sono anche consiglieri della società Terme) e il presidente della Provincia, Angelo Rossa. Alle Terme, invece, Viglione è stato ricevuto dal presidente della società, Giuseppe Scazzola.

■ sindaco Icardi ha ricordato i problemi di Acqui, mentre il presidente ■■■■ Provincia, Angelo ■■■■ si è soffermato sull'intero Acquese: crisi di complessi industriali, difficoltà per le Terme, ■■■■■ di interventi per il terziario avanzato e una agricoltura specializzata.

«*Occorre intervenire per dare qualità e forza all'economia acquese* — ha detto Viglione — *per rivitalizzarla. La Regione, anziché pensare direttamente certi settori perché l'ente pubblico finisce poi di avere troppi limiti e incapacità* (quindi ■■■■■ gestione regionale delle Terme; ndr), *deve intervenire per promuovere iniziative capaci ■ smuovere la situazione e in grado ■ fare da moltiplicatore, mettendo in moto altri interventi, altri investimenti*».

Iniziative a favore degli operatori turistici, degli agricoli, degli artigianati, per la formazione alberghiera (il Comune chiede l'intervento regionale per utilizzare opportunamente come scuola alberghiera il «Carlo Alberto», stabilimento termale non più utilizzato), per la promozione in Italia e all'estero dei ■■■ *dotti dell'Acquese, dalle Ter■■■ a quelli agricoli, stupendi vini Doc in testa.*

«*In questo senso siamo disponibili* — ha aggiunto Viglione — *così com'è necessario* ■■■ *risolvere il problema della viabilità nell'intero basso Piemonte, quello dell'acqua, dei depuratori* (inquinamento Bormida: ndr)».

Il Presidente della Regione, che ■■ visitato la grande mostra antologica ■ Massimo Campigli, ha ■■■■■ che anche interventi, sempre con effetto moltiplicatore, nel settore della cultura sono importanti, ed in questo settore non si deve sperare l'opportunità di ottenere ■ sponsorizzazione ■■ privati ■■■■ incontri, comunque, ci saranno, per vedere più dettagliatamente i problemi. Tra l'altro, ad iniziativa del presidente della Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida, Gianpiero Nani, Aldo Viglione si ■ detto disponibile per un convegno della forestazione ■■■ interesserà ■ quattro Comunità montane della Provincia e che si terrà il 17 settembre a Ponzone ed a Acqui.

L'assessore Bruciamacchie, tra l'altro, ha ricordato come la Regione abbia deciso di abbassare i tassi di interesse per mutui all'Artigianassa, ricordando che attualmente ci sono 100 miliardi disponibili, il che significa poter soddisfare in pochi mesi migliaia ■ domande; una disponibilità che potrebbe ■■■■ sfruttata ■ favore della nuova area artigiana di Acqui.

Andrea Mignone, invece, ha detto ■■■ verrà quanto prima ripresa l'attività del Gruppo regionale di lavoro per le Terme e ■ arriverà a provvedimenti, anche tamponi, che consentano di migliorare le prestazioni e la ricettività, mentre occorre rilanciare l'immagine ■ Acqui con ■■■ adeguata promozione.

Franco Marchiaro

La proposta nella Valle Ossona

Un'unica Pro loco per sette centri?

TORTONA — *Parte* ■■ *Spineto Scrivia un'interessante proposta per rilanciare nelle sue manifestazioni folcloristiche tutta* ■ *Valle Ossona. Francesco Orsi, presidente della Polisportiva spinetese, grande appassionato di calcio, assieme ai* ■■■■■ *Canegallo vorrebbe dar vita a* ■■■ *Pro loco di valle, che potesse unire in un'unica associazione i centri* ■ *Spineto Scrivia, Paderna, Carbonara Scrivia, Carezzano, Costa Vescovato* ■ *la frazione* ■■■■■ *Celle) e Villaromagnano.*

«Sono sette paesi della collina tortonese — *spiega Orsi* — che abbracciano tutta la Valle Ossona e che distano l'uno dall'altro solo qualche chilometro. Oltre a essere apprezzati per la produzione ■ vino, che è la fonte ■■■■ mica locale più interessante ■ tutto il Tortonese, questi centri, uniti, potrebbero ■■■ vita a una serie ■ manifestazioni popolari veramente interessanti e che potrebbero richiamare turisti».

Spineto Scrivia, ■ *recente, con un palo di filmati sul centro abitato e sulla fauna e la flora* ■■■ *rona, ha saputo richiamare diverse persone;* ■■■■■ *Scrivia, con il* ■■■ *ormai tradizionale carnevale, sta diventando un punto di richiamo; Carezzano si distingue per la mostra fotografica; Paderna per il suo attrezzatissimo centro sportivo di calcio; Costa Vescovato e Montale Celle per la corsa* ■■■ *trattori; infine Villa Romagnano, con la mostra degli aghi e il filo al piattello, è diventato* ■■■ *punto di vero richiamo.*

«Sono una serie di iniziative — *spiega* ■ *sindaco Canegallo* — che coordinate da un unico ■■■■ di lavoro, comprendente i sette centri, potrebbero rilanciare tutta ■ ■■■ Ossona, una delle vallate più vicine e forse più care ai tortonesi».

Secondo i promotori di questo progetto, si potrebbero realizzare ■■■■ *iniziative, che possano coinvolgere tutti i Comuni «In questo modo — concludono Orsi e Canegallo — sicuramente aumenterebbe il turismo nella zona».*

C. F.

Si lavora per restaurare la stupenda chiesa del '200

Gli «Amici di Cassine» salviamo la Basilica

L'iniziativa ■ di un gruppo di volontari riuniti in associazione Ora finalmente, arrivano i contributi della Regione e del Comune

nostro servizio

CASSINE — Il primo articolo del loro statuto stabilisce che intendono lavorare per «*il ripristino, la tutela e la salvaguardia delle opere d'arte e dei beni culturali esistenti nel Comune di Cassine. La loro valorizzazione per il bene della comunità*».

Sono gli «*Amici di Cassine*» — presidente Rosanna Zilla, vice Sergio Arditi —, un gruppo di volenterosi che da qualche anno stanno lavorando per salvare e restaurare il più importante monumento cassinese, la stupenda ■■■■ ■ San Francesco, ma che nel loro programma hanno anche ■ salvaguardia ■ altri monumenti ed, in generale dell'intero centro ■■■■ di questa stupenda località ■ ■■■■ strada tra Alessandria ■■ Acqui, lungo la statale della Valle Bormida.

«Siamo una ventina — dice ■■■■ Arditi —, alcuni nati ed abitanti nel paese, altri, invece, sono persone che qui a Cassine vengono per le ferie o per il fine settimana.

«E, anche se ■■■■ di adesione — aggiunge subito Tonino Oliveri che ■■ gruppo genovese ■ ■ leader — siamo animati dallo stesso spirito di volontà per salvare quanto di storico, di bello, ■ valido esiste».

Primo obiettivo, come ■■ biamo detto, è stato ■ basilica ■ San Francesco, uno dei più significativi ed interessanti esempi in Piemonte di architettura gotico-lombarda con derivazioni cistercensi.

I frati minori che la fondarono, con l'annesso convento, arrivarono a Cassine attorno al ■■■■ ■ chiesa dovrebbe risalire al 1232, comunque documenti provano che i lavori si protrassero a lungo, sino al 1400.

«*Quando, nel 1978, ci riunimmo come gruppo degli "Amici di Cassine"* — dicono Arditi e Oliveri — *la basilica era in condizioni di completo abbandono. Insieme* ■ *di proprietà del Comune che l'acquistò nel 1830 per poche migliaia* ■ *lire quando i frati lasciarono il convento ad* ■■■ *teressarci al recupero, oggi, finalmente abbiamo* ■ *primo contributo pubblico, 32 milioni della Regione e 3 del Comune, arriveranno — ■■ ■■■■ partire al più presto — per ristrutturare il tetto.*

Gli «*Amici* ■ *Cassine*», nel frattempo, hanno pulito, raschiato, fatto eseguire ritocchi e restauri, ■■■ insomma un volto presentabile alla basilica, utilizzandola anche come centro di iniziative culturali — attualmente è aperta una mostra del pittore torinese Franco Martinengo e c'è stata la presentazione della ristampa dell'unica Storia di Cassine edita nel ■■■ ■ mons Vincenzo Persoglio — per richiamare sempre maggiore interesse, attenzione, sensibilità (specie degli amministratori pubblici) sulla basilica di San Francesco, che deve essere salvata ad ogni ■■■ sto.

Sono ■■■ raccolti nella sacrestia, dove esistono due magnifici armadi del 1700, alcuni «pezzi» molto importanti: reliquari in legno ed argento; ■■■ Via Crucis ■ scuola bolognese del fine '700. Il Trittico che ■■■■ posto sul capo di Papa Pio V appena morto e poi tutto al momento della sepoltura è portato ■■ ■■ trair a Cassine (un pezzo unico) ed altro ancora. Nella sacrestia, opportunamente sistemata, dovrebbe sorgere ■■ museo.

«*Un progetto* — dicono gli "Amici di Cassine" — legato anche al recupero dell'ala capitolare dell'annesso convento ■ ■ *ora adibita* ■■ *edificio scolastico e* ■■■■■ *dovrebbe provvedere anche al suo restauro, ndr), attualmente sede degli insegnanti della scuola media e sulle cui pareti sono resti di antichi affreschi. Noi faremo il possibile,* ■■■■■ *però l'aiuto dell'ente pubblico, una maggiore sensibilità delle autorità*».

Intanto, insieme all'appello di quest'anno, gli «*Amici* ■■■ Cassine» sono impegnati anche per salvare la più vecchia chiesa di Cassine, San Giacomo.

f. m.

Il Moccagatta ■ agibile

ALESSANDRIA — Nel pomeriggio di ieri la Commissione di vigilanza ■■ locali pubblici ha fatto un sopralluogo al «Moccagatta», quindi, presieduta dal viceprefetto Beliera, si è riunita e ha deciso di concedere l'agibilità per una parte dello stadio, complessivamente oltre 7500 posti.

Il verbale sarà firmato in giornata. (f. m.)

La terribile disgrazia ieri mattina alla periferia di Rosignano

Tredici anni, finisce sotto un camion mentre in bici va incontro alla madre

La prima ad accorrere è stata proprio la donna - I funerali saranno celebrati domani

Claudio Rosso

ROSIGNANO — Un ragazzo di 13 anni è morto ieri mattina quasi sotto gli occhi della madre andando ■ finire con la ■■■ bicicletta contro un ■■■ nion. Si chiamava Claudio ■■■■ ed abitava in via XXIV Maggio 15, con i genitori ed un fratello ■ sette anni, Mauro.

Il drammatico incidente ■ avvenuto verso le 9. Claudio Rosso percorreva in bici■■■ ■ strada che unisce Rosignano a Cella Monte. Stava recandosi dalla madre, Fiorenza Bianco, che si trovava in una piccola vigna lungo ■ stessa strada.

Ad un ■■■■■ di metri dalle ultime ■■■ del paese e dalla ■■■ abitazione, proprio nei pressi della vigna, pare ■■■ il ragazzo ■ sia spostato verso sinistra. In quel momento, proveniente dalla direzione di Cella Monte, ■■■ raggiungeva un camion, carico, adibito ■ trasporto di ghiaia. Alla guida era Giovanni Caprioglio, ■■ anni, ■ San Martino di Rosignano.

Claudio Rosso ha cercato disperatamente di frenare, ma l'urto è stato inevitabile e violentissimo. Il ragazzo ha battuto il capo contro la parte anteriore sinistra della cabina di guida sormaccandola, mentre le gambe hanno frantumato un fanale. Per la violenza ■■■ colpo è poi rimbalzato sull'asfalto, in un ■■■■ di sangue.

Una delle prime persone ad accorrere è stata proprio la madre del ragazzo. Claudio dava ancora qualche lieve segno ■ vita. E' stata chiamata un'ambulanza ■■■■ Croce Rossa, ■■■ il giovane è purtroppo morto durante il tragitto verso l'ospedale di Casale, per la frattura della testa.

La morte del giovane ha suscitato profonda commozione in paese, dove la famiglia Rosso è molto conosciuta. Il papà, Alberto Giorgio, ■ titolare di un laboratorio di falegnameria; Claudio frequentava invece la scuola media — era iscritto al terzo anno — ed i compagni ■ ricordano come ragazzo gioviale e vivace. Per i funerali si attende il nulla osta della procura della Repubblica di Casale; potrebbe essere rilasciato oggi e si svolgerebbero allora domani alle 17.

m. la.

Secchi d'acqua in ■■■■ per gioco Pagheranno una multa?

MIRABELLO MONFERRATO — La «*Festa del panettone*», come è stata subito ribattezzata ■ passo, costerà cara a ■■■ trentina ■ mirabellesi ■■■ la ■■■■ settimana, nei giorni di maggior caldo. ■■, avevano trovato un modo per «rinfrescarsi», a loro avviso simpatico, ma ■■■ non è piaciuto ■ sindaco Elio Perrando.

Tutto è ■■■■■, un ■■' per gioco un po' «per non morire» dal caldo), un pomeriggio di particolare afa sulla piazza principale, dove esiste una fontana. Prima è cominciato a volare qualche secchiello pieno d'acqua, poi ai ■ passanti ■■■ secchiellate vere e proprie: un crescendo travolgente che, come nel gioco delle torte in faccia, ha coinvolto un numero sempre maggiore ■ persone e anche qualche incolpevole passante «solo di striscio», però, malauguratamente interessati.

■■■■■ dopo un po' l'acqua scorreva abbondante e crediamo che pochi, vista la temperatura, se ne siano rammaricati.

Fra questi, comunque, il sindaco che nei giorni ■■■■ individuati i 30 principali autori della doccia «fuori programma», ha emesso apposita ordinanza con cui comminava loro ■■■ multa di 50 mila lire a testa per «spreco di acqua in periodo di siccità».

Pagare e tacere? «Ma come — ribattono i multati — *in paese l'acqua non manca e se ne spreca tanta*». Faranno opposizione.

(m. b.)

I fanghi (tonnellate) potrebbero ■■■■ nocivi

Pomaro, il pci sulla discarica chiede ■■■ pubblica assemblea

L'accumulo continua - La Provincia aveva revocato l'autorizzazione

POMARO — *Continuano le polemiche per la discarica, in cui erano da diversi mesi depositate* ■■■■■■ *migliaia di tonnellate (ma c'è chi parla addirittura di centinaia) di fanghi derivati da trattamenti biologici. In paese ci si preoccupa per l'eventuale nocività* ■ *tale impianto e in questi giorni il* ■■■ *ha fatto affiggere manifesti in* ■■■ *chiede al Comune,* ■ *tempi brevi, una «pubblica assemblea» per chiarire gli interrogativi.*

La Provincia ■■■ *mesi fa* ■■ *revocato l'autorizzazione dello scarico, che era stata concessa il 25 ottobre scorso alla società «Sagra», di cui è proprietaria Bruna Valsecchi, e che* ■■■■ *sita «Cascina Paola».*

Ufficialmente l'autorizzazione è stata revocata perché la società «Sagra» non avrebbe ottemperato agli obblighi di prevenire in caso di «variazione nell'attuazione dei progetti di utilizzo della discarica» e di trasmissione periodica ■■ *delle «bolle» di ricevimento di miceli e fanghi.*

Il «miscelo» è, in pratica, terriccio usato dalle case farmaceutiche per la coltivazione di muffe «penicillinche» e «antibiotiche». Avrebbe, dopo un periodo di maturazione, capacità continuanti. La «Sagra» lo preleverà in gran parte ■ *dalla «Farmitalia»* ■ *Torino, che per lo smaltimento pagava dalle 30 alle* ■■■ *lire al chilo.*

p. b.

Quattro (dc), per essere poi trasferiti e (ni■■■■ in terreni che apparterrebbero alla «Cascina Paola».

Coppietta rapinata ■■■■ 300 ■■■

ALESSANDRIA — Vita difficile per le coppiette alla ricerca di intimità nella periferia alessandrina ed in particolare nelle zone adiacenti alle autostrade: da qualche tempo infatti ■■■ le vittime preferite ■ una coppia di rapinatori, che già hanno al loro attivo ■■■ decina di ■■■■ analoghe, alcune delle quali compiute nel Tortonese e nel Vogherese.

Questa volta ■ toccato a Giorgio Sandrè, 21 anni, abitante a Valmadonna in via Quattromola 41 ed a Cristina Bilella ■ 18, di Frantinello Monferrato. I due giovani ■ erano appartati in auto in una zona tranquilla fra Astolfi e San Michele, due sobborghi alessandrini, poco distanti dall'autostrada, quando, verso mezzanotte, ■■■ stati affrontati da due sconosciuti mascherati ed armati ■ pistola che si sono fatti consegnare orologi, gioielli e ■■■ mila lire in contanti.

Il fatto ■ accaduto il 27 luglio scorso, ma solo ora i rapinati si sono decisi a presentare denuncia ai carabinieri. Gli investigatori pensano che i banditi si servano di una motocicletta che abbandonano sull'autostrada e che poi riprendono dopo il colpo.

(f. m.)

Azienda Bianca di ALESSANDRIA cerca di completare il proprio

CERCA

giovani 18-25 anni diplomati con la volontà di lavorare per crescere nella propria azienda. Si garantisce: ■ preparazione ■ professionale ■ ambiente giovane ■ stipendio ■ ottimo ■ ■■■■■■■■■■ ■ ALESSANDRIA. Alle selezioni nel settore

Per colloquio a ALESSANDRIA

Bianca Informatica Soluzioni via Palestrina 24 - 20124 Milano

■ tenta oggi il nuovo record italiano ■ discesa in grande formazione

Casale, una «rosa» di trenta parà

Organizzatore dell'impresa ■ comandante dell'Alitalia Claudio Serafini - Lanci da 4 mila metri

L'emozione del lancio in caduta libera: a Casale un nuovo primato?

CASALE — *Verrà tentato oggi all'aeroporto casalese «Francesco Cappa» il* ■■■■ *record paracadutistico italiano di discesa in grande formazione. L'attuale primato* — ■■■■ *formazione a «stella» di 24 parà* — ■■■ *stato stabilito proprio a Casale, a Pasquetta,* ■■■ *opera dello stesso* ■■■■■ *che ora si accinge a migliorarlo.*

Organizzatore dell'impresa, ancora una volta, il comandante dell'Alitalia, Claudio Serafini «Il tentativo — spiega *Serafini* — vedrà impegnati 30 paracadutisti e si svolgerà ■■■ con ■ beneplacito della commissione sportiva dell'Aeroclub d'Italia». *Il parà saltatori*■■■ ■■■■ *una quota* ■■■■■ *fra 3500 e 4000 metri.*

Per l'impresa ■■■■■ *utilizzeranno due* ■■■ *un bimotore olandese «Twin Otter». Di* ■■ *posti, pilotato da Kees Kruisheer e Andrew Sayles, ed un «Pilatus Porter» da dieci posti condotto dallo svizzero Bob Greitler. I lanci avverranno in parallelo: ritorno ad una base composta di otto elementi si raggrupperanno tutti gli altri eseguendo una formazione prefissata.*

«La scelta — spiega *Serafini* — è tra una figura a cuneo ed una a grappolo». *I parà dovranno rimanere attaccati in formazione per qualche secondo e la prova* ■■■ *seguita a terra da giudici e verrà filmata e fotografata in volo.*

I lanci cominceranno *al mattino e proseguiranno poi lungo la giornata.* ■■■■ ottimista sull'esito del tentativo — anticipa *Serafini* — perché ■ formazione vi ■■■ i migliori paracadutisti italiani».

Del gruppo fanno parte anche due donne, Suzy Lombardi di Vittorio Veneto e Marina Ugolini ■ *Imperia. Se il record italiano verrà ritoccato si terrà molto probabilmente* ■ *infrangere anche il primato* ■■■■■■. «Attualmente — *afferma Serafini* — apparteniamo a francesi e svizzeri che hanno saltato in 32».

m. la.

I feriti a Voghera erano stati nove

Gli incidenti al rally «scagionati» i piloti?

VOGHERA — Potrebbe concludersi senza incriminazioni l'inchiesta sul drammatico incidente avvenuto il 15 maggio scorso al Rally automobilistico delle Quattro Regioni. La «*Fiat Ritmo*» dei piloti Mattiazzo e Sincovich di Livorno ■■ ■■■■ una prova speciale. ■ ■■■■ ■■■■ rottura dei freni, usciva ■ strada falciando un gruppo di spettatori assiepati lungo il percorso.

Nove di essi rimasero feriti piuttosto seriamente ed era necessario il loro ricovero all'ospedale di Voghera. Parecchi altri riportarono ■■■■ lesioni di lieve entità e furono medicati e dimessi.

L'istruttoria è stata affidata ■ pretore ■■■■ Nava, che ■■ completato nei giorni scorsi ■ ■■■■ lavoro per l'accertamento delle responsabilità. Oltre a stabilire eventuali colpe dell'equipaggio della «*Ritmo*», ha vagliato ■ comportamento delle ■■■■■■ infortunate e degli altri spettatori per stabilire se ■■■■■■■ in un tratto di ■■■■■ vietato per motivi di sicurezza, in ■■ ■■■■ potrebbero essere condannati ■ pagamento di un'ammenda; ■■■ invece il luogo in cui ■■■■■■■■ al passaggio dei corridori non presentava pericoli per l'incolumità pubblica.

Non ■ conosciamo le conclusioni del pretore, comunque nel caso fossero state riscontrate colpe a carico dei due piloti questi potranno essere processati solo su querela di parte.

Finora ■■■■■ ■■ feriti li ha querelati, hanno però tempo fino a settembre. Scaduto il termine previsto dalla legge scatta che ■■■■■ promuova azione penale, il pretore dovrà dichiarare il non doversi procedere ■ ■■■■ di Mattiazzo e Sinkovich per mancanza di querela.

e. g.

Una lapide ricorda i campioni del '22

Una Novese ■■■■ allora?

NOVI — *La Novese riprende oggi (ore 16), nel ritiro di Arquata, la preparazione per presentarsi in perfetta forma all'inizio del campionato di Promozione. A poche ■■■ dalla ripresa degli allenamenti, c'è* ■■■■ *un alone di mistero su quella che sarà la Novese 1983-'84, in quanto la società non ha comunicato nomi di eventuali acquisti, dopo quelli già annunciati di Minasi, Andorno e Marzari II.*

■■ ■■ *che Rosso e Agosti stanno ancora cercando due punte di valore, ma al di là delle solite voci, nulla di ufficiale.*

Le sole novità sono state proposte dal Centro studi «Ingenio» presieduto dal prof. Serafino Canzani, che, sempre fedele agli scopi dell'associazione — conservare e rinnovare le più belle tradizioni novesi — ha deciso ■ scoprire una lapide per ricordare le imprese della Novese campione d'Italia nel ■■■■ *Le lapide sarà posta nel salone del Padre Francescani.*

m. f.

L'Alessandria prova stasera la tattica Ferretti

Ad Imperia il primo «test»

ALESSANDRIA — Dopo ■ due ■■■■ semiufficiali di ■■■■ Testino e contro l'Aurora, l'Alessandria sostiene questa sera, alle 20,45, un impegnativo «test» al «Ciclione» ■ Imperia.

«*La partita con i nerazzurri liguri* — afferma l'allenatore ■■■■ Ferretti — *costituisce un altro* ■■■■ *passo in direzione della migliore condizione. Non importa ■ risultato, ma soltanto la capacità della squadra di assimilare precisi schemi tattici*».

Questa sera ■■ Liguria mancheranno il capitano Pier Paolo ■■■■■■, vittima la scorsa ■■■■■■ di una ■■■ trattura muscolare, e Maurizio Cavaglià. Per quest'ultimo (lussazione ad ■■ gomito) è prevedibile l'utilizzazione ■■■ una decina di giorni. In ■■■■ bio anche Fabio Fratera.

Fra l'altro, Ferretti vuole disporre degli effettivi al meglio della forma per il campionato. Pertanto assumono un valore indicativo gli incontri che da Imperia fino all'11 set■■■■ vedranno i grigi in campo fra amichevoli (Genoa e Torino) e Coppa Italia. Pra■■■■■■ ■ ■■ mese i ragazzi ■ di Gian ■■■■ Galleri e collaboratori affronteranno ■■■ impegno ogni tre giorni.

Per Imperia (partenza in pullman alle 17, mentre mezz'ora più tardi seguirà un secondo pullman con molti tifosi del «Club ■■■■■ Origlia») ■ mister schiererà inizialmente: Carraro; Santini, Gregucci; Salvadori, Perego, Marangon; Pagano, Manuelli, Camolese, Sgarbossa, Cappellari. Nella ripresa verrà ■■■■■■ spazio anche a Brocard, Rastelli, Tommasi, Lorenzo, Valeri, Briata.

Intanto Marco Lanzetti è stato ■■■■■ ■ Mantova (C2, girone B), unitamente ■■■ Emilio Monzani, mentre rimangono ■■ definire le posizioni di Antonio Condemi, Claudio Berlanda, Stefano Primitio, Maurizio ■■■■■ co, Stefano ■■■■■ e Stefano Sanzini.

r. g.

ALLE TV

TELECITY

■■■■ *Dopo la vita e l'arte* ■■■ *grande pittore spagnolo tristemente di un'epoca difficile* (1978)

G.B.P.

20,30 I cadetti della III brigata: due sogni che presto saranno solo un ricordo: *l'accademia militare sono innamorati della* ■■■■ *ragazza. ■■■■■ scoppia la guerra*

23 — Una ■■■■ ■■■■ ■ campo: *Sherlock Holmes indaga su un cadavere mostro che* ■■■■ *e succhia il sangue* ■■■■ *sue vittime* (1979)

TACCUINO

■■■■■■■■

Aiuto medici: Comunale ■■■■■■■■ v. Marengo; ■■■■■■ ■■■■■, v. Milano.

Appot: Cignoli, v. Garibaldi.

Casale: Mascarello, v. Lanza.

Novi: Gallepane, v. Dogana.

Ovada: Gardelli, v. Roma.

Tortona: Centrale, p. Duomo.

Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.

Voghera: Sgarella, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri ■■■■■■■■ per ■■■■■■■■ urgenti: Alessandria 42.241; ■■■■■ 57.775; Casale 78.381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza ■■■■■; Voghera: 45.880

■■■■■ telefonica a ■■■■■■■■ retta ■■ Ospedale Civile 3061 (305 + numero interno)

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51 ■■■■.

CIMITERO

Dalle 8-12, 14-18

■■■■■■■■

Chiusa

■■■■■■■■

Mercato di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18

CINEMA

ALESSANDRIA

■■■■■ I 10 comandamenti (storico)

CRISTALLO: ■■■■■■■■■ parco (sexy)

GALLERIA: Filadelfia Security (poliziesco)

ACQUI

■■■■■■■■: ■■■■ guerrieri (fantascienza)

■■■■■■■■■■■■■■■■

MODERNO: 007, operazione Moonraker (spionaggio).

GAVI

■■■■■■■■

IL FORTE: Amici miei II (comico).

LIGURE

■■■■■■■■

IRIS: ■■■■■■■■■■■■■■■■

Sta nascendo il museo che racconterà le origini [illegible] del Piemonte

La storia letta sulle lapidi

Con acqua a pressione e ultrasuoni, gli archeologi riportano alla luce iscrizioni e particolari nascosti sui reperti rinvenuti negli ultimi anni e a lungo abbandonati - Prezioso contributo alla conoscenza di una cultura minore, ma strettamente legata al nostro passato - Il pezzo più raro: il ritratto di Lucio Vero

Con un'apparecchiatura ad ultrasuoni ed acqua una specialista sta restaurando un'antica lapide romana nel laboratorio del museo

[illegible] lavora anche in tempo di ferie nel laboratorio [illegible] sopraintendenza all'archeologia del Piemonte per il restauro programmato delle opere destinate al museo archeologico che sarà aperto alla fine del prossimo anno. Alcuni specialisti in questi giorni [illegible] per la pulizia delle molte epigrafi rinvenute negli ultimi anni.

La tecnica è la medesima usata [illegible] dentisti per l'eliminazione delle incrostazioni: tartaro acqua a pressione e ultrasuoni. In più c'è la pazienza che soltanto chi è innamorato del proprio lavoro può mettere a disposizione della scienza. «Se [illegible] ritardi — dicono [illegible] Soprintendenza — *ciò è soltanto perché intendiamo [illegible] il massimo rigore scientifico e tecnico*». E così, sotto il sottile getto d'acqua [illegible] restauratore, vengono alla luce particolari di lapidi che [illegible] avventurino il fascino.

Anche la pinga trovata [illegible] lago di Viverone è in questo periodo sottoposta al lavoro degli specialisti del [illegible] rio di Aramengo del prof. Nicola. Tutto è finanziato dallo Stato e sottoposto al controllo della Soprintendenza.

In silenzio, comunque, sta rinascendo il [illegible] di archeologia e la Regione, proprio [illegible] scorsa, ha promesso tutto il suo aiuto per superare [illegible] intoppi che [illegible] patrimonio del Museo è in grande parte sconosciuto perché, a parte i ritrovamenti più recenti e le collezioni acquisite negli ultimi anni, [illegible] chia sede di via Accademia delle [illegible] molto materiale (anche [illegible] nucleo originale) non [illegible] trovato posto. Adesso, nelle antiche serre di Palazzo Reale, sarà sistemato almeno il 70 per cento dei pezzi: la metà sarà costituita da materiale piemontese, venuto alla luce [illegible] scavi eseguiti nella nostra regione, e il resto dalle collezioni storiche dei Savoia [illegible] primo vero museo risale al 1723 per [illegible] Vittorio Amedeo II).

A Torino [illegible] esposti anche alcuni pezzi che figurarono al Louvre, [illegible] da Napoleone e poi restituiti, come le statue degli imperatori [illegible] Susa. Ci sarà anche la collezione di Palma di Cesnola, ricca di materiale cipriota, quasi una continuazione di quel che è esposto al Metropolitan Museum.

Fra il materiale proveniente dal Piemonte il primo posto spetta sicuramente al cosiddetto [illegible] *di Marengo*», un ritratto [illegible] argento, a grandezza naturale, dell'imperatore Lucio Vero, con tutto l'armamento: «*Un pezzo unico* [illegible] — dicono alla Soprintendenza — *a livello di civiltà romana*». E poi [illegible] gli stupendi vetri romani provenienti [illegible] molte parti della regione, [illegible] collezione pari soltanto a quella raccolta nella zona di Aquileia.

Il Museo non è tutto qui. In realtà [illegible] vitale, [illegible] possibilità di ingrandimenti e di trasformazioni legate ai vari scavi in [illegible] in Piemonte, lavori che stanno dimostrando come la nostra regione [illegible] più «archeologica» [illegible] quanto non si pensi. E chissà che qualche «colpo grosso» degli archeologi non porti anche a Torino nuovi pezzi di richiamo per gli studiosi.

Gianni Bisio

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di [illegible] aperti anche [illegible] giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar [illegible] (self service e ristor.), corso V. [illegible] nuele 62; Bianchini, via [illegible] 3; Barghini, via S. Quintino 1; Delle Indie, via Verdi; Dock Milano, via Cernaia 40; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. [illegible] le 11 56; Firenze, v. S. F. da Paola 41; Forchetta d'oro, [illegible] XX Settembre; Seven Up v. Doria 4; Marinella, v. Verdi 33; La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuova Regio, [illegible] Cialello 117; Pam - Pam, [illegible] V. Emanuele 45; Barolo, via [illegible] 1; Porto di Savona, [illegible]za V. Veneto 2; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, [illegible] Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. Monte [illegible] Pietà; La Pagoda, a [illegible] Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Antico Trasporto, v. S. Massimo 7, Mister Hu, v. Mercanti 18.

San Paolo: Il Torchio, via Bracolini 57; L'osticiala, via Rivalta 23; Piccolo ranch, piazza Robilant; Trati. Silvano, [illegible] Monginevro 69; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca [illegible].

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta [illegible] Duchesse, via Duchessa [illegible] 7; Manolo, via Germanasca.

San Salvario - Valentino: Alba, via S. Pio V 8; Da via Amelia, via Nizza 31; [illegible] - Jack (rist. + pizza), v. Nizza 94; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Il Ginguaro, piazza Nizza 34; Piatto d'oro, via Galliari 9; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (trattì.), via M. Cristina 100; [illegible] Remo, via Monti 16; Sandro, via M [illegible] 32.

Crocetta - San Secondo: Al [illegible] tero, corso Turati 16; Luculliano, via Asiletta 5; Tropicana, [illegible] Mediterra- [illegible] Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria [illegible] corsa, via [illegible] aletta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo ginguaro, via Torricelli 51; Del [illegible] (pizz. + rist.), [illegible] Gasperi 68.

Campidoglio - [illegible]: Al Centro, [illegible] 11/a; Porta [illegible] sano S. Martino 3; Da Lilla, corso Svizzera 56; Al Piccolo porto, [illegible] Svizzera; [illegible] Da Nando (pizza + lav. calda), corso Francia 448.

Aurora - Rossini - Valdocco: San Giors, via B. Dora 3, Capitano, [illegible] Vigevano 8, Valentino, corso Novara 8, Stazione Dora, via [illegible] 72, Da Vitia Rocco, lungo Dora Napoli 16; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso [illegible] Maurizio 61; Osteria, via Guastalla; [illegible] Italia (rist. + pizz.), via G. Barolo 50.

Millefonti - Nizza: Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 8.

[illegible] Generali - Lingotto: La ciabagliera, [illegible] G. Bruno 210; Noll, piazza Ciulia; [illegible] Rita: [illegible] lojol, corso Orbassano 440; Jour e nuit, via Buenos Aires; [illegible] Piera (rist. + pizz.), v. Boston 24; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22.

Mirafiori Nord: Bologna, [illegible] U. Sovietica 385; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via [illegible] 135; La Svizzera (tratt. + pizz.), v. Reverdo 79.

Parella: Giordano, [illegible] Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; [illegible] numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Ghemme 3.

[illegible] Valletta - Lucento - Montegonare: via Foligno 89.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 43.

Barriera Milano: Ciau Tu- [illegible] corso [illegible] 174; La carretera, corso Vercelli 185; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarolo 24.

[illegible] [illegible] Filone: La cloche, str. Traforo del Pino 106; La dentera, [illegible] Casale 321; Ballincielo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Su- [illegible] La siesta, str. Traforo del Pino; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

[illegible] - Caveretto: Al Don Abbondio, [illegible] Moncalieri 488; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Belvisola, [illegible] Santa Margherita 163; Fontana dei francesi, str. Pe- [illegible] 23; Garden, str. Valsalice 8; Gran Corona, [illegible] Moncalieri 503; Giuliano, str. S. Margherita [illegible]. La griglia, str. al Ronchi 94; New's Remo, viale Thovez 80; [illegible] letto, str. [illegible] della Maddalena 170/4; Pretziata osteria Hermada, piazza Hermada 10; S. Bartolomeo, str. Revigliasco 128.

Mirafiori Sud: Quemado, corso M. Sovietica 400; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Piave 62.

Momenti di brivido in un film che vi farà dimenticare la calura estiva

OGGI al DORIA

anticipo sulla nuova stagione cinematografica

Orario: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

OGGI all'ARISTON

Nasce il «Charlie Chaplin»

Una sala, 2 film

Doppia proiezione in contemporanea di pellicole di qualità - Conferenze e dibattiti

Alessandro Signetto, titolare del «*Charlie Chaplin*», il cinema che [illegible] inaugura oggi in via Garibaldi, in luogo dell'antico «*Punto Doc*», è ottimista. «*La grande paura è quasi passata* — dice — *Torino è [illegible] sotto l'incubo dello Statuto, ma [illegible] sala che proietti pellicole di qualità, all'insegna del colori e della sicurezza* [illegible] certificato di agibilità al "Charlie Chaplin" è stato concesso giovedì scorso - *n.d.r.*), *non è solo un atto di coraggio, è un fatto di cultura. Perché il buon cinema è cultura*».

Da luogo equivoco e mal frequentato, quindi, quello che [illegible] 1912 era chiamato «*Moderno Cinema delle Alpi*» diventa [illegible] sala con doppia proiezione in contemporanea di due buone pellicole di prima visione (al prezzo di [illegible] biglietti diversi) o di rassegne cinematografiche negative di registi famosi. Infatti nella cosiddetta sala a colori (l'altra è di un grigio più austero) si svolgeranno anche conferenze e dibattiti a carattere internazionale, grazie all'impianto di traduzione.

Se il nuovo «*Chaplin*» è una novità a Torino (visto che le [illegible] «malibù» in [illegible] sono solo tre, [illegible] a Roma, una a Bologna, una a [illegible] esso non rimarrà [illegible] per molto tempo perché a rinvigorire l'esiguo panorama di cinematografi in città verrà, all'inizio di settembre, l'apertura di un cinema addirittura a tre sale, l'«Eliseo», [illegible] piazza Sabotino.

Le altre innovazioni del «Chaplin» danno l'idea della sua novità: nuovi orari di proiezione (l'ultimo spettacolo comincia alle 23), biglietti a prezzo differenziato, intero e scaglionato (a spettacolo iniziato [illegible] al [illegible] più).

Fuga e cattura [illegible] una scimmia

Movimentato intervento ieri sera poco dopo le 21 di una squadra [illegible] vigili del [illegible] impegnata per oltre un'ora e mezza nella ricerca di [illegible] bertuccia. Il piccolo animale era fuggito dall'appartamento al piano terra di Italo Ricciardi, corso Appio Claudio 222, nascondendosi nei giardini dell'edificio.

Dramma di un padre e di una madre che da due anni non hanno pace

«Nostro figlio è sul fondo del Po»

Il giovane, 26 anni, di Trieste, [illegible] a Torino nel giugno '81 per acquistare un'auto: aveva [illegible] milioni in contanti, sparì [illegible] nulla - I genitori: «È stato ucciso e gettato nel fiume»

L'avv. Sardos Albertini e la moglie seguono dalla riva i sommozzatori

Da due anni non si dà pace. Vuole a tutti i costi ritrovare il figlio, scomparso nel nulla. È convinto che sia stato ucciso nella nostra città e che il cadavere si trovi nel Po. Da ieri mattina alcuni vigili del fuoco stanno scandagliando un tratto [illegible] fiume, [illegible] fronte al ristorante San Giorgio, al Valentino.

Ricerche senza esito finora. Ma lui, l'avvocato triestino Lino Sardos Albertini, padre dello scomparso, non si arrende. Ormai vive nella speranza di rivedere il [illegible] Andrea, laureando in giurisprudenza, ex giocatore di pallavolo. Si convince che il figlio sia ancora vivo, anche se ignora i motivi.

A Torino Andrea Sardos Albertini, 26 anni, era venuto, il 10 giugno di due anni fa, per acquistare un'auto. Aveva con sé tre milioni in contanti. Da allora, nessuna traccia, nulla [illegible]. Il padre e la madre [illegible] si [illegible] mai dati per vinti. Per avere [illegible] di Andrea hanno promesso un compenso di dieci milioni a chiunque sia in grado di fornire loro [illegible] apparecchio a [illegible] infrarossi. *La foto hanno confermato la presenza* [illegible] *corpo sul fondo del fiume. Ecco perché ho chiesto alla magistratura l'autorizzazione a scandagliare quel tratto delle acque*».

Ieri mattina [illegible] entrati in azione i vigili del fuoco. Per questo tipo di ricerche l'ideale sarebbe stata la presenza [illegible] sub. Ma non è stato possibile. Il tasso d'inquinamento [illegible] Po è talmente elevato che [illegible] che poche gocce assorbite da un uomo potrebbero [illegible] è ricorsi [illegible] formatamente alla scandaglio. Per ora, il mattino e il pomeriggio, quattro vigili hanno perlustrato il fondo [illegible] fiume con pale e forche ricurve [illegible] pescatori di datteri di cursi. Sono stati portati a galla oggetti d'ogni tipo.

Ad un certo punto il forcone ha prelevato dal fondo una pezza di tela [illegible] oltre un metro. Una parte dei blue-jeans indossati [illegible] ragazzo? Padre e madre hanno esaminato a lungo il reperto e non hanno escluso che potesse appartenere ad Andrea. Si sono intensificate le ricerche in un raggio di pochi metri: senza esito. Ma la coppia [illegible] triestini che vive da due anni nell'ossessionante ricerca [illegible] minimo indizio che possa riguardare il figlio, non dispera. L'illusione [illegible] un'angoscia senza fine?

INDIRIZZI UTILI

[illegible] ACCONCIATURE FEMMINILE, via Po 49 (quarto piano). Telefono 874 664.
ACCONCIATURE SIGNORA [illegible] TORRE, c.so Grosseto 294, via [illegible]
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543 338 (orario continuato).
ALDO parrucchiere per signora maschile, via Cibrario 17, telefono 534 368.
ATELIER DE BEAUTÉ MASCHILE, via Santa Teresa 10 tel. 518 053 - 511 032.
BIAGIO coiffeur V. Valperga 14 t. 230 868.
EZIO BOSELLARO acconciature, corso Vercelli 24 (quarto P.), telefono 660 066.
HAUT COIFFEUR Cesare Luigi, via Torino Rivoli 3, telefono 540 873.
MARA COIFFEUR (signore e cura dei capelli), c. Francia 7 (quarto P.) tel. 667 347.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, telefono 534 778.
NINO PETTENUZZO parrucchiere per signora, via Arsieri 16, telefono 530 844.
PARRUCCHIERA SILVANA, corso Raffaello 5, tel. 883 234. Aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINI, corso Re Umberto 27, telefono 534 584.
RIMARCHI [illegible] assistenza tecnologica boiler riparazioni. Telefonare 331 085.
SOMALUCE [illegible] urgenti tel. 748 295.
SOMALUCE [illegible] urgenti. Telefono 647 1137 dalle ore 8 alle 18.
PRONTO CASA [illegible] urgente idraulica, elettricità, [illegible] riparazioni, lavori legnami. Telefono 653 968.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI [illegible] aspirapolvere, elettrocoltelli, [illegible] Telefonare 890 1158.
TV riparazioni. Telefono 770 427.
TV riparazioni. Tel. 236 8153 - 785 018.
ELETTRAUTO [illegible] via Brandizzo 38 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 436 162.
ELETTRAUTO [illegible] Calandra 23 - 876 435.
ELETTRAUTO via Juvarra 8 bis 530 018.
ELETTRAUTO via Ormea 90 - 660 570.
ELETTRAUTO R.E.L., c. Raffaello 18 e Viggiano 4 (angolo 667 715 - 214 2304.
ELETTRAUTO FARO, via Monti 25 angolo P.za Massimo d'Azeglio tel. 834 001.
CENTRO TECNICO CONVERGENZA v. Onorato 181, telefono 323.050 (ripara in parallelo preventivo).
GOMMISTI [illegible] Palermo 97/4 tel. [illegible]

echi di [illegible]

Davvero mobili rinnova i locali

[illegible] e tappeti a prezzi convenientissimi, saldi, vasto assortimento. Lavoro. Via Settimo 42, angolo via Valperga Caluso. Chiuso per ferie dal 1° al 23 agosto.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 722.861

230 66 18. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv presso il domicilio.

GRP

18 — Disegni animati.
[illegible] Telefilm Cavalier Temporale.
17,45 Telenovela Laura.
19 — Telefilm Ispettore Regan.
19 — Almanacco [illegible] del Piemonte.
19,20 Telefilm Kimba il leone bianco.
19,45 Telefilm Ispettore Regan.
20,30 Film I cadetti della [illegible] brigata, con John Mora, Diana Lynn.
22 — Telefilm [illegible] [illegible] attive.
23 — Film Una bottle piena di sangue con Peter [illegible] sting, Robert Fleming.
0,45 Dal giornali di oggi.
1 — Film Fräulein in uniforme.
2,30 Film Baba Yaga.
4 — Film Orrori del [illegible] Nordenburg.
5,30 Film Festa di lotta.

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i ricchi piangono.
13 — Film La grande battaglia.
14,45 Film Il bandito.
16,30 Grande Uau.
17,30 Telefilm Selvaggio West.
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta.
19 — Videonotizie.
19,10 Telefilm [illegible] Beverly Hillbillies.
19,30 Telenovela Anche i [illegible] piangono.
20,30 Film El Tigre, con C. Connors e John Bordett.
22,10 Uppercut.
23 — Videonotizie.
24 — Film della notte.

Canale 68

[illegible] — Telefilm Non è sempre ovvio.
17 — Superpiccioni.
18 — Telefilm Hazell.
20 — Natura selvaggia.
20,30 Film Due magnifiche canaglie.
22 — Videosera.
22,30 Film La ragazza dalle pelle [illegible]

Le televisioni private

Canale 5

12 — Telefilm Il mio amico Arnold.
12,30 Telefilm Il sfama di Simon Templar.
13,30 Telefilm Tarantamaro Semiseri.
[illegible] Telefilm [illegible] Nocetti.
19,15 Film [illegible] segretario quasi privato, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Walter Lang.
17 — Telefilm Search.
18 — La piccola grande Nell.
19 — Pop corn hit.
19 — Telefilm Tutti a casa.
[illegible] Telefilm Kung Fu.
20,25 Telefilm Paddark.
21,25 [illegible] La [illegible] magnata, con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
23,25 Tennis.
0,25 Film L'intervista Quinlan, [illegible] Charlton [illegible], Orson Welles.

Telecity

13 — Telenovela Laura.
13,25 Telefilm Giovani avvocati.
14,25 Film Dolly il re del doppio gioco.
16 — Telefilm L'ispettore Barry.
17 — Nocenti musicali.
17,30 Viva.
18,30 Telefilm Capitani e Re.
20,25 Film Gaga.
22,15 Telefilm Tenna.
23,15 Vendita televisiva.

Studio Nord

18 — Cartoni.
20 — Film Il rivoltoso, con James Mason, Frederick Valk (giallo).
22,15 Telefilm [illegible] segni stendardi.
23 — Film La ragazza di Boccia di [illegible] Hardt, con [illegible] Laurel e Oliver Hardy.

Quarta rete

16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco.
17 — Telefilm Una famiglia terribilmente allegra.
17,30 Mirage.
[illegible] Cartoni.
19 — Telefilm The Jeffersons.
20 — Sport e brivido.
20,25 Astropanorama.
20,30 Echomondo flash.
20,35 Telefilm [illegible] di mezzo.
21,30 [illegible] Intervista.
22,30 I viaggi e le avventure.
23,15 Primomercato.
1,15 Telefilm La valle della morte.

Quinta rete

17 — Cartoni [illegible]
17,30 Telefilm Dick Van Dike.
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia.
18,30 Telefilm [illegible] [illegible] indipendenza.
19 — Commedia all'italiana.
[illegible] Buonanotte bambini.
20,30 Telefilm Perry Mason.
21,30 Film Il cavaliere inesistente, di A. Owen, con Y. De Carlo.
23,15 Film [illegible] 15° Distretto, di Z. Grynch, con N. Tiller.
0,45 Film [illegible] casa [illegible] collina di paglia.

ERRE 1 Tv

15,55 Campionati [illegible] di ginnica.
18,50 Disegni animati.
19,30 Da Locarno XXXVI Festival internazionale del film.
19,55 Il Regionale.
20,40 Telefilm Tatort.
22,15 Il tempo della collezioni.
23,15 Mercoledì sport.
0,15 Film I mostri [illegible] commercio.

[illegible] 1 Antenna Nord

13 — Bim Bum Bam.
14 — Telenovela [illegible] inquieta.
14,30 Film Delitto a Mulberry Street, con Andy Griffith, Bradford Dillman, Harry Guardino.
16,25 Bim Bum Bam.
18 — Telefilm La grande valigia.
19 — Telefilm Wonder Woman.
20 — Telefilm Soldato Benjamin.
20,40 Film Fiori nella polvere, con Orson Welles, Pidgeon e Marsha Hunt (Oscar 1942).
[illegible] Telefilm Racconti del brivido.
23,15 Bim.
0,15 Film Il colosso di New York, con John Barrymore, Mala Powers, Otto Kruger.

Nuova Manila

12 — Film Io sono il Dio, il lupo.
[illegible] Il dedicato.
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie.
16 — Film I cani si scateneranno in tempesta.
[illegible] Il [illegible] degli animali.
17 — Concerti dal vivo.
18 — Film Kin Fu l'invincibile.
18,30 Il mondo degli animali.
20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie.
20,30 Film Il Rifle il pilota nero.
22,30 Promozionando. Al termine film Calde labbra.

Telesubalpina

17,15 Film [illegible] Sedona conquistò.
19 — Terza pagina.
20,30 Film Anna de Marsala.
22 — Meather.
22,30 Telefilm La famiglia Johnson.

Telestudio Retequattro

16,30 Cartoni animati.
18,30 Telefilm [illegible] sono nella foresta.
[illegible] Telefilm Quincy.
20,30 Telefilm Three Express.
21,30 Film Mad il cercaguai, di Martin Ritt con Paul Newman.
23,15 Telefilm F.B.I.
0,15 Film La chiave del silenzio.

RTA [illegible] A

17 — Telefilm Sulle strade [illegible] California.
18 — Telefilm Furia.
18,30 Telefilm Arabo i ricchi piangono.
19 — Telefilm Barnaby Jones.
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono.
20,15 Film Il romanzo di Tobia Jordan, di Robert Siodmak, con Barbara Stanwyck, Wendell Corey.
22 — Telefilm Eleven Templar.
23 — Film Il cittadino, di William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp.

Telecupole

18 — La grande Hollywood.
19,30 Telefilm Garrison commando.
[illegible] Film Il cavaliere misterioso, di Riccardo Freda, con Vittorio Gassman, Marie Marsden, Yvonne Sanson.
22 — Telefilm Project Ute.
23 — La grande Hollywood.
23,30 Film Il giallo della sella.
1 — Motori non stop.

Tele Malta

18 — Telefilm Oil ovvi di Hogan.
[illegible] Telefilm Harry O.
20,30 Telefilm Agente speciale.
[illegible] Film Fiori nella polvere.
22,30 Film Il bacio del mostro.

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

L'ironia di Maccari

Mostra a Bardonecchia dell'artista [illegible] Urogalli di Bolley e paesaggi di Anna Sogno

Con il nome di Mino Maccari la stagione espositiva di Bardonecchia si è subito separata. Per Maccari — di cui «Il [illegible], in via Medail, ospita una selezione di disegni e opere grafiche — il disegno e la pittura come l'incisione [illegible] costituiscono che forme vitali di paradosso. Ben [illegible] di là dell'umorismo e dell'ironia [illegible] della stimolante «maledicenza» tutta toscana, l'estrosa inquietudine senese, ideatore tra l'altro de «Il Selvaggio» (che tenne banco perfino coi fascismo in una serie di polemiche interne), dà alle sue immagini [illegible] carica della più fantasiosa impudenza, venandola con tutti [illegible] umori [illegible] [illegible] dispone, dall'erotismo alla malinconia, [illegible] continuamente rimescola errori e verità [illegible] la sferzata violenta e i più delicati pudori.

[illegible] Eugenio Bolley — pittore insolito e frammentario, come lo ha definito lo scrittore Mario Rigoni Stern — ispiratosi al canto del suo Uro- [illegible] è partito alla riscoperta del misterioso uccello primigenio trovandone l'immagine nei relitti della cultura contadina. Nelle forme della quarantina [illegible] Urogalli che costituiscono le parte più complessa [illegible] mostra [illegible] egli ha ordinato nei [illegible] dell'Azienda di soggiorno di Bardonecchia, in viale della Vittoria, [illegible] riconoscono infatti le zappette monobecco e le bidenti, [illegible] piccole vanghe e badilotti che con pezzi di forcone e ingranaggi vari, sottratti spesso a una immeritata distruzione, hanno formato i becchi e le zampe. [illegible] coda o le [illegible] di questi straordinari uccelli [illegible] nati dai più curiosi accostamenti, [illegible] smontaggi e [illegible] rimontaggi.

Non [illegible] alcune pagine grafiche e di finissimi collages, [illegible] i tipici interventi a tassellature [illegible] capaci di dare alle composizioni una stilizzazione [illegible] luministica.

[illegible] Nella singolare [illegible] Orangiata, a Orangeriaes, poco [illegible] il Gestriere, la contessa Anna Sogno ha riunito una trentina di suoi dipinti in una piccola retrospettiva. Si tratta di quadri [illegible] rispecchiano la vita movimentata della pittrice che, già allieva [illegible] Funi e di Carpi, a [illegible] risiedette in Birmania [illegible] negli Stati Uniti, lavorando anche sulla collina torinese, a Revigliasco, come sulla [illegible] [illegible] Nelle più tipiche cadenze [illegible] sua [illegible] lombarda; ha forse dato il meglio di [illegible] in alcune [illegible] inquadrature paesistiche, e soprattutto nel lieve, [illegible] intenso cromatismo dei suoi prati trapunti [illegible] [illegible] fiori [illegible] campo.

Angelo Dragone

INFORMITALIA
[illegible] indagini investigative
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, [illegible]

OGGI SU STAMPA SERA

I FALSARI TORNANO ALL'ATTACCO

l'inflazione li costringe a «produrre» soltanto banconote di grosso taglio

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Inaugurata a Bossolasco la mostra nazionale

In quelle «cartelle» l'amore per la grafica

L'appuntamento estivo riporta in primo piano il valore delle incisioni - La [illegible]gna organizzata dagli Amici della Langa

BOSSOLASCO — Il [illegible] appuntamento di mezza estate offerto da Bossolasco con la Mostra nazionale di grafica riporta in primo piano l'incisione.

L'esposizione allestita nel salone della Comunità montana «Alta Langa» (dove rimarrà aperta sino a [illegible]sto) comprende una cinquantina di litografie e [illegible] calcografiche ed è organizzata dal Club [illegible] Grafica «Amici della Langa» con l'appoggio della «Art and Publishing» [illegible] editoriale Giorgio Mondadori e Associati.

L'intendimento dei promotori è di offrire ai collezionisti una più articolata e stimolante occasione di arricchire di nuovi nomi e di [illegible] artistiche le loro «cartelle».

Anche per l'occasione le stampe, tutte originali, sono presentate in cornice, i più attenti ed appassionati «amici della grafica» hanno ormai imparato a conservare i loro «tesori» in passe-partout che li proteggono molto bene. Se ne possono godere così le immagini (soprattutto nei momenti di quiete), un foglio dopo l'altro, in modo da coglierne ogni particolare, le sapienti tessiture dei segni nelle [illegible] quelle forti come le perfette grafiture delle superfici nelle acquetinte, che nel «bianco e nero» hanno preziosità giustamente apprezzate anche più [illegible] piacevoli effetti decorativi di [illegible] litografie colorate.

Tutte, d'altra [illegible] tenute al riparo della luce [illegible] sole che fa ingiallire la carta, alternando la [illegible] resa [illegible]. Intorno al Gallo di Minguzzi, robustamente costruito in giallo, nero e rosso, sul luminoso sfondo d'un arioso rosso cupo, [illegible] rappresenta [illegible] pezzi significativi di Manzù e di Bodini, l'ovale con i Fiori [illegible] di Morlotti e alcune composizioni con gli ironici personaggi di Borghese, spaziando d'altra parte dal tenero luminismo delle immagini di Ajmone alle romantiche figure del Di Fonzo, da una splendida *Natura morta* di Bresdin alle inquiete galoppate dei cavalli di Bassu e di Casalnari.

Oltre a qualche [illegible] di larga notorietà cui [illegible] mai il consenso [illegible] pubblico più vasto sempre disposto [illegible] ammirare il paesaggio come le figure di ispirazione naturalistica, l'abilità del [illegible] e il «sentimento» d'un gradevole scampolo di [illegible], segnaliamo le meditate pagine di Cazzaniga (presente [illegible] Morlotti, Menzio e Paulucci anche in un'altra mostra allestita contemporaneamente nella galleria Viglio di Alba nel Castello dei del Carretto [illegible] Balestrini) con le gentili interpretazioni arboree di Federica Galli e la sicurezza di segno del «Quttuso», le scandite [illegible]ute urbane di Tamburi e i voli espressivi di Treccani.

Angelo Dragone

La Valsesia e la musica da Chopin al «rag-time»

VARALLO — *Valsesia Musica, [illegible] edizione. Ha preso [illegible] questa settimana il tradizionale ciclo estivo di appuntamenti, indetto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo.*

«La rassegna si compone di quindici [illegible] — [illegible] il maestro *Franco Fuselli* e *Lina Cucciola, promotori dell'iniziativa* —. Dopo gli esordi di Gabbia a Rastiglione, la manifestazione entra nel vivo con l'esibizione, programmata per [illegible] 21 di questa sera a Varallo, [illegible] pianista [illegible] ragtime, Luciano Sangiorgi».

E' un lungo ciclo di spettacoli quello messo in calendario dall'ente promozionale valligiano. «I concerti [illegible] in tre diverse località, unite idealmente [illegible] loro [illegible] delle note [illegible] — aggiungono gli organizzatori —, [illegible] manifestazioni [illegible] fissate a Palazzo dei Musei a Varallo, nella chiesa di [illegible] Michele Arcangelo a Rastiglione di Cellio e nella parrocchiale di San Giovanni ad Alagna».

Dopo l'esibizione di Luciano Sangiorgi, il cartellone prende in successione l'estrosa [illegible] scena, il 16, 17 e [illegible] agosto, [illegible] Jean Micault, uno [illegible] più grandi interpreti al piano delle musiche di Chopin, il 20, 26 e 27 della sua attività, la giapponese [illegible] Tamoko Yasmyano e [illegible] 22 e 24, del quattordicenne prodigio francese Pierre Etcheverry.

r. c.

Tutto il cordame [illegible] prestigiosa barca è stato fornito da [illegible] ditta piemontese

Anche un «pezzo» di Novara sull'Azzurra

La Gottifredi Maffioli [illegible] ricevuto l'incarico di fabbricare particolari cime per la «12 metri» italiana in gara a Newport - I titolari: «Un motivo d'orgoglio» - Una delle fabbriche [illegible] settore più conosciute [illegible] mondo

Lo skipper Cino Ricci sull'Azzurra, mentre [illegible] maneggiando le cime fornite dalla ditta Maffioli

— Se [illegible] la «Azzurra» l'Italia entra a far parte dell'aristocrazia del [illegible] re diventando un Paese all'avanguardia nello yachting internazionale, un po' di merito [illegible] riconosciuto anche ad un'azienda di Novara. [illegible] tratta della Gottifredi Maffioli S.p.A., via [illegible] Wild 4, produttrice [illegible] decenni dell cordame più apprezzato sia per uso marinaro sia per alpinismo d'alta quota.

«E' vero — dice il dottor Pierangelo Maffioli, [illegible] del titolo [illegible] della corderia novarese —, *siamo i fornitori ufficiali di "Azzurra", tanto [illegible] tutto il cordame, sia per le [illegible] fisse sia per quelle correnti, è di nostra fabbricazione*».

Maffioli spiega che le corde scelte e drizze, per [illegible] manovra delle vele di «Azzurra», [illegible] «concepite» [illegible] sua fabbrica. «Sono [illegible] *poliestere* e [illegible] *kevlar* — spiega —. *Il kevlar è una fibra speciale che resiste, a parità di dimensioni, ancor più dell'acciaio*». Quello [illegible] per il cordame di «Azzurra» viene definito «*fibra strategica*». E cui utilizzo prevede speciali [illegible] ministeriali (ovviamente con[illegible]ta con [illegible] perché, dopo oltre centitrè anni, le *fant vaste nella scalata sono rimaste indenni nel tempo*».

La ditta di Novara è dunque sponsor di «Azzurra»? Il dirigente dell'azienda di Novara precisa subito che [illegible] stati i preparatori della fortunata spedizione italiana a Newport a cercarli, chiedendo loro di fabbricare il cordame per quei dodici metri e vela [illegible] sta facendo parlare in questi giorni l'Italia e il mondo.

«*E' chiaro che [illegible] state studiate cime che ben si adattassero al progetto* [illegible] una "bella" come l'«Azzurra» specifica Maffioli. Poi, appena pronte, [illegible] corde hanno iniziato [illegible] loro avventura gloriosa, prima a Marina [illegible] Ravenna, [illegible] hanno avuto luogo le prove quindi a Formia per altre prove e, infine, per lo Stato di Rhode Island, dove a Newport s'iniziava l'avventura della Coppa America.

I Maffioli di Novara [illegible] no le imprese di «Azzurra» con trepidazione e ammirazione. «*E' certo che in quella magnifica barca ci sia un po di "fatica novarese". Non bisogna dimenticare che anche tutte le cime [illegible] nelle gare dell'Admiral Cup, in Inghilterra, sono di provenienza novarese* — aggiunge il dottor Maffioli — *in quanto provengono dal nostro stabilimento*».

L'azienda Maffioli — quando alla testa c'era lo zio degli attuali proprietari, morto anni fa — era già [illegible] alla notorietà mondiale. Quando il 31 luglio [illegible] '54, la spedizione del prof. Ardito Desio scalò la seconda vetta del mondo, il K2, furono [illegible] corde che [illegible] a Compagnoni e Lacedelli di raggiungere quota 8000 metri.

«A questo proposito — ram[illegible] Pierangelo Maffioli — *conserviamo una lettera del prof. Desio che ci compli*[illegible]*menta con [illegible] perché, dopo oltre centitrè anni, le fant vaste nella scalata sono rimaste indenni nel tempo*».

La certezza si è [illegible] una spedizione giapponese che nel '72 decise di scalare il massiccio del Karakorum, [illegible] fece nel '84 l'equipe del prof. Desio. I giapponesi usarono [illegible] stessa corda fissa che venne fabbricata dall'azienda di Ettore Maffioli di Novara quasi cinque lustri prima e lasciata [illegible] spedizione italiana.

«*Un [illegible] di quella corda è stato portato a valle dalla spedizione giapponese, analizzato e considerato tuttora in grado* [illegible] *reggere i pesi per i quali [illegible] stato studiato oltre vent'anni prima*», precisa il dottor Maffioli.

Quindi, grazie anche alla «Maffioli», con l'equipaggio di «Azzurra» si appresta a fronteggiare le se[illegible] E, per la barca a vela italiana, Novara farà un pizzico di tifo in più.

Umberto Gottardello

A Gattico

Una serata con canzoni [illegible] panini

GATTICO — *Al Teatro Tenda, [illegible] in regione Malò, per la «Sagra della mortadella», sarà di scena venerdì alle 21,30, Gianni Morandi.*

La serata, particolarmente attesa, fa parte di [illegible] nutrito programma [illegible] festeggiamenti popolari che stanno [illegible] mando molte persone da tutti i paesi vicini.

Il centro [illegible] festa c'è la mortadella di fegato [illegible] maiale, quella stessa che fu cantata [illegible] poeta Augusto Massetti [illegible] originario di Orta, dove infatti è offerta ai turisti come tipico prodotto locale.

Da anni, Gattico ne rivendica invece [illegible] paternità: la «fidighina» (focaccina) [illegible] nata qui, nelle case dei contadini locali: il [illegible] lontano avvenimento offre poi il pretesto per una serie annuale [illegible] manifestazioni gastronomiche, con contorno di musiche, balli e intervento di orchestre e cantanti anche famosi.

A Gattico è del resto tempo di grandi feste. [illegible] per le feste sulle Dolomiti, [illegible] sindaco [illegible] Nicolazzi, [illegible] recente riconfermato [illegible] Lavori Pubblici, ha annunciato che nei giorni 10 e 11 settembre vi terrà [illegible] paese [illegible] festa nazionale dei pedi.

Alla sagra politica interverrà [illegible] Longo e tutti gli esponenti della socialdemocrazia italiana. Tra le vedettes presenti, ci sarà sicuramente [illegible] Zanicchi.

TARANTASCA — Tre setti[illegible] [illegible] a Tarantasca, [illegible] a Torino, [illegible] della [illegible] tradizione popolare secondo una curiosa interpretazione [illegible]. Santi patroni [illegible] l'Assunta, il 15 agosto, e l'Abate Bernardo, domenica 21. [illegible] le quali [illegible] [illegible] re [illegible] bocce, a trasette.

Savigliano: Oscar Bertone, 16 anni, è campione di tuffi

«Europeo» l'allievo di Cagnotto

Per il giovane atleta, dopo la magnifica prestazione, si aprono le porte [illegible] Los Angeles

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — *L'impresa che tutti pensavano impossibile è riuscita al giovanissimo saviglianese. [illegible] una gara strafisima, sostenuto dal tifo incredibile dei compagni [illegible] squadra, ha messo in fila olandesi, [illegible], francesi, tedeschi [illegible] inglesi. Oscar Bertone, 16 [illegible] ancora da compiere, è il nuovo campione europeo giovanile [illegible] tuffi: un traguardo prestigioso, [illegible] soprattutto clamoroso.*

[illegible] Bertone ha conquistato [illegible] medaglia d'oro nel campionato europeo che [illegible] disputata a Mulhouse, in Francia, l'unico oro della spedizione «azzurra». Non è stato comunque semplice avere la meglio sui più quotati tuffatori olandesi e sovietici. Bertone [illegible] costruito la sua vittoria tuffo dopo tuffo, [illegible] scomponendosi mai.

Giorgio Cagnotto, ex olimpionico [illegible] attualmente preparatore tecnico [illegible] Bertone, oltre che osservatore della Federazione, [illegible] è rilassato soltanto dopo l'ultimo tuffo eseguito da Oscar in modo perfetto: «Credo davvero che questa disciplina abbia trovato [illegible] vo campione». Anche i tecnici federali [illegible] d'accordo: «Bertone può diventare [illegible] sicuro erede di Cagnotto e Dibiasi».

Oscar Bertone [illegible] nato a Savigliano quasi 16 anni [illegible]. Studia da geometra all'istituto tecnico locale e tutti i giorni in treno si sposta a Torino dove in piscina s'allena (fa parte [illegible] Dino Rora) [illegible] gli sguardi attenti [illegible] Quattrin e Cagnotto. «E' [illegible] impegno severo, [illegible] le [illegible] non [illegible] mancano», dice il giovanissimo campione. Oscar [illegible] ne ha iniziato la carriera sportiva nelle file dello Swimming Club Saviglianо, la società di nuoto creata da Guido Cuteri. Ancora giovanissimo [illegible] riuscito [illegible] a conquistare alcuni titoli italiani di categoria e a vincere in importanti meeting internazionali.

Ma Savigliano non poteva essere l'ambiente ideale per crescere un campione, nonostante l'indubbia buona volontà [illegible] Cuteri [illegible] la grande esperienza tecnica di Quattrin. Così, tutti d'accordo, si è deciso di far «emigrare» la giovane promessa a Torino alla più attrezzata Dino Rora, sotto l'ala protettrice dell'ex campione olimpionico Giorgio Cagnotto. «Bertone è migliorato, in tecnica e stile, ma può ancora far meglio», continua a ripetere Cagnotto.

La scorsa settimana la Federazione [illegible] ha chiamato a Roma per i campionati italiani assoluti. Oscar Bertone ha gareggiato con «colleghi» [illegible] più anziani di lui e sicuramente con un bagaglio tecnico [illegible] gran lunga superiore. Nonostante questo divario [illegible] è classificato due volte secondo, dimostrando che il salto di categoria è ormai cosa fatta.

Oscar Bertone

Venerdì e sabato è quindi salito sui trampolino francese di Mulhouse per difendere i colori italiani [illegible] campionati europei giovanili. Dopo i tuffi obbligatori Oscar Bertone passa a guidare [illegible] classifica, ma l'olandese Jongejans, considerato praticamente imbattibile, lo scavalca nei tuffi liberi. Anche il sovietico Kogalev si fa sotto, ma Oscar Bertone non si arrende. Negli ultimi due tuffi dei [illegible] programma, [illegible] sbaglia nulla e conclude la serie di esercizi con quasi cinque punti di vantaggio sull'olandese, mentre [illegible] sovietico fallisce il due e mezzo indietro ed esce [illegible].

La classifica finale vede Bertone al primo posto con 527,10 punti, seguito dall'olandese Jongejans a quota 522,25, e poi ancora il sovietico Kogalev a 515,90, il francese Nallet [illegible] 454, il tedesco dell'Est Punzel a 450,25 [illegible] l'inglese Morgan a 449,15.

Oscar Bertone è quindi il [illegible] campione europeo giovanile di tuffi [illegible], dopo questa prestazione, per lui si aprono le porte delle Olimpiadi di Los Angeles del prossimo anno.

Fiorenzo Panero

Bocce: Trofeo della «Granda»

CUNEO — Il finale della 3ª edizione del «Trofeo Provincia Granda» ha lasciato l'amaro in bocca ai molti appassionati bocciofili che [illegible] no seguito [illegible] varie [illegible] dell'avvincente competizione [illegible] erano in attesa [illegible] match conclusivo: le due squadre finaliste, infatti, di comune accordo, in considerazione anche dell'ora ta[illegible] in cui avrebbero dovuto scendere in campo (circa le 23 di domenica), hanno «diviso».

La vittoria finale [illegible] il «Trofeo Provincia Granda» sono stati aggiudicati alla Madonna dei Pilone di Torino (Tracco, Borghi, Guglielmone, G. Paletto); al posto d'onore la Selghis di Villanova Solaro (Manzo, Andero, [illegible]rino, Tortone).

Proprio [illegible] due semifinali, due partite-fiume, hanno in massima parte determinato la decisione finale: la Universo Robliante (D. Amerio, Bertola, Bonadio, Olivero), favoritissima, in vantaggio per 13-2 sulla Selghis, [illegible] fatta raggiungere e superare.

(g. tal.)

A Varallo Sesia la selezione interregionale

E' la più elegante e raffinata [illegible] non ha l'età per essere lady

VARALLO SESIA — Una giornata diversa per [illegible] abitanti [illegible] Varallo Sesia e i turisti. La cittadina valsesiana, che apre le porte [illegible] catena di montagne dominate dal «Rosa», ha ospitato [illegible] finale interregionale di [illegible] rassegna dedicata alla raffinatezza [illegible] all'eleganza della donna: quella di «Lady Italia, Europa e Universo».

La manifestazione [illegible] inserita nel calendario di «Varallo in piazza», un'iniziativa portata [illegible] da un [illegible] di volontari guidato dal presidente dell'Associazione sportiva Varallo, Umberto Surico, con [illegible] collaborazione dell'a[illegible] [illegible] Turismo e dall'Azienda di soggiorno. Sino al 15 agosto, tutte le sere, corso Ro[illegible] viene [illegible] [illegible] un [illegible] si presentano gli spettacoli. «Lady Italia» è stato condotto da Silvano Silvani, che oltre a dirigere tutta la manifestazione animerà anche la finale nazionale in pro[illegible] il 23-24 agosto a [illegible]cione

Delle [illegible] concorrenti [illegible] 13 al sono presentate a Varallo per le due sfilate in programma: quella pomeridiana, a Villa Durio, in costume da bagno e quella serale, in corso [illegible] in abito [illegible]. Occorreva eleggere tre «lady» (Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta).

C'è stata una vincitrice assoluta: la giovanissima Stefania Aramini, una studentessa di Vergiate (Varese), che ha dovuto rinunciare al viaggio a Riccione perché [illegible] ancora diciottenne. Un vero peccato perché la ragazza racchiudeva tutti i requisiti richiesti.

Sono [illegible] quindi elette: Franca [illegible] (Piemonte), [illegible] anni, segretaria d'azienda; [illegible] Celestini (Lombardia), 18 anni, indossatrice; e Rossana Tibò (Valle d'Aosta), pure di 18 anni, commessa, con [illegible] grande hobby per la magia.

Damigelle d'onore, [illegible] possibilità di scelta [illegible] Riccione, [illegible] state elette: la [illegible] Maria [illegible] Piantanida: 21 anni, impiegata di banca; Daniela Braga, 23 anni, una parrucchiera di [illegible] Novarese; Cristina Ciaiaghi, [illegible] anni, operaia [illegible] Abbiategrasso; Palma Ciraci, 24 anni, operaia [illegible] Ispra; Antonella Corti, [illegible] anni, di Bogogno, già [illegible] in precedenti edizioni. [illegible] Angela Marin, [illegible] anni, [illegible] studentessa di Galliate.

t. t.

Spettacoli sul lungolago di Arona

ARONA — L'Azienda Auto[illegible] di Soggiorno e Turismo anche [illegible] spettacoli agli ospiti e alla cittadinanza per il Ferragosto.

[illegible] il titolo «Musica e canti [illegible] piazza», negli incantevoli giardini del lungolago, dopo i primi due concerti, si esibiranno nei prossimi giorni altri complessi.

Questo il programma: domani Orchestra «Delma», folclore romagnolo; sabato 13 agosto: Oreste e Pino Ferro, orchestra-spettacolo di «liscio» internazionale; lunedì [illegible] agosto: Rudy Brass ed i «Ragazzi della Via Gluk», orchestra-spettacolo di melodie moderne.

Le serate inizieranno alle ore [illegible] e si concluderanno verso le 23,30. L'ingresso è gratuito.

(t. t.)

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.001): Momenti (inizio) di Mistero Claude Chabrol, Lucia Calamai. Col. Ven. 18. Or.: 16.40, 18.35, 20.30, 22.30

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 540.147): Le cruci dell'ego, di Agatha Christie (giallo). Donald Sutherland, Kate Nelligan. Or. 16.35-18.35-20.40-22.40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 31, tel. 540.110) Chiusura estiva.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) domani apertura

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e tel. 545.245) domani apertura

CRISTALLO (via Galvo 5, tel. 650.71.001) chiuso per lavori

DORIA (via Stampatori 9, tel. 542.472) Riposo dell'intero (Inverno) Michael London, Vera Theri, Priscilla Presley ■ 16.40-18.40-20.40-22.40

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sidney Pollack (commedia brillante) Or. 15.45-18.-20.15-22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 682.334) Porno confessioni di una ragazzina (S.P.K. Prenot. Nuova) Col. Ven. 18 Ap 16.30, un 22.30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87.01) Sala sempre. Novità Usa. Ven. 18: Ap 15 un 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.163.21) Porcellane in cabina. (Divieto Usa) Vietato 18 Ap 15; un 22.30

REGINA (corso Adama Magenta 132, tel. 630.880) Sexy amatori speciali. Vietato 18 Ap 10; un 22.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 540.145) per i «Punti verdi» replica per non abbonati «Il Pianeta Rosa» Fuga per la libertà di John Houston (Usa 1980 col.) con S. Sylvester, Pele. Ore 16.30 e 18.30 L. 1500

TORINO (via Sacchi 6 tel. 530.353) «Hard Rasha» S.P.K. - oggi Cassanova 83. Col. Vist. 18 Ap 14.30 un. 22.30 Tessera a riduzione valida tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8 tel. 876.061) oggi chiuso Donare Americas pigeon, Richard Dare, Laurean Hutton. Vist. 18 (drammatico) Or. 20.20-22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.235) Il vizio dell'uccello, (Novità Usa) Vist. 18 Ap 10 un 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Bel Ami 2 morale porno dalla buona Vist. 18 Ap 15; un 22.30 Ingresso 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.241.7) Cristina, la persistenza della 5ª strada. Novità Usa Vist. 18 Ap 15; un 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 371.642) La gola profonda di Fiorenza Vist. 18 Ap 15 un 22.30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Fenomeni paranormali, L. Gambert Vist. 18 Or.: 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.30

NUOVO ODEON (via Valeggio 5, tel. 749.23.63) 007 nella mia pelle dall'Hg dynamic system Agente 007 Roger Moore Ap 20 un. 22.30

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cagliero 15, tel. 447.28.58) Chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 68, tel. 249.39.07) Chiuso per ferie

ZONA MILANO - A. PARDO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) Gioia malizia del sesso. Vist. 18 Ap 15 un. 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Tentazioni (vietato 18)
CUNEO
ITALIA: Il signore della morte. Vietato 18
IVREA
POLITEAMA: Baby Blue. Vietato 18
MONTANARO
VITTORIA: Black orgasm. Vietato 18
PINEROLO
ITALIA: Blue sensation.
SAN SICARIO
S. SICARIO: Dio il ta pol k scoppia.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 151) Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-16.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14. Domenica 9-13. lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14, domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ASSOMBRAMENTO (Piazzetta Stupinigi) 10-12.30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 400) 9.30-12.30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per riallestimento e riapertura delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato tra tutte le visite guidate con guida orari 9-10.30, 10.30-12, 13-14.

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12 14.30-17.30

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9-12.30 14.30-18

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-12.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) piano nobile 9-19 domenica 9-13 lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 8 alle 12.30. Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è consentito per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 3° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo Valentina Veneria 249) orari 9-19 settembre 10-23.30 (biglietto unico 22.300 lire) opere disegni comprese in questo biglietto 3.000 adulti 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: orario 9-23 festivo 10-20

GABINETTI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPA E DI LIBRI NELLA GALLERIA DI TORINO (Galleria Subalpina via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) orario feriale 9-12 15-19 festivo 9.30-12.30 14.45-19.15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI S. (Galleria Subalpina via Accademia delle Scienze) per ora 12 aprile

I PUNTI VERDI

Torino

GIPO
recital
e videodiscoteca

I PUNTI VERDI

Reale

Anteprima
ZEDER
di Pupi Avati
con Gabriele Lavia
Vietato 14

Replica domani al Cinema Romano ore 16.30 e 18.30

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18 tel. ore 011-680.688

GARDEN (str. Vasanza 2 tel. 659.859 ore 64) ore 21 riapertura delle serate musicali in una serata d'estate con i Marmittoni di Romagna

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze

LE 901 - Nel giardino: ore 21 Bar Ristorante

ROMAGNA - CIAO Rist. 871.037.

SIR FRANCIS PUB (via Morgantini 82 - aria condizionata) concerti italiani

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 baby-sitter

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Amico del Mago

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Rocky

MARMITTONI DI ROMAGNA CIAO»?? 871037!!!
chiama la domenica e sperta ad agosto

GARDEN (p. Vasanza 2)
Ore 21 Mercoledì agito aspettando
In una serata d'estate con
I MARMITTONI DI ROMAGNA

club 84
Tutte le sere discoteca aperta
Ore 15.30 per gli amanti del ballo
ore 21 gratis per tutti

ESTATE

Il Festival rossiniano con Pollini e Ricciarelli

PESARO — Si apre stasera a Pesaro con *La donna del lago* la quarta edizione «Rossini opera festival». L'opera andrà in scena al teatro Rossini. Gli spettacoli in programma sono *Il turco in Italia* e *Mosè in Egitto*. Dirigerà l'orchestra Maurizio Pollini. Regia di Gae Aulenti. Gli interpreti sono Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Dalmacio Gonzalez, Dano Raffanti. Suona la «Chamber Orchestra of Europe» con il Coro filarmonico di Praga.

Punti Verdi Gipo e Zeder

TORINO — Per i Punti Verdi, al svolgerà stasera la proiezione in anteprima del film di Pupi Avati *Zeder*, con Gabriele Lavia e Anne Canovas (vietato ai minori di 14 anni). Alla Pellerina ci sarà un recital di Gipo Farassino.

Abbado a Mantova

— Nella basilica di Sant'Andrea Claudio dirigerà stasera l'orchestra dei giovani della comunità europea e il Festival Chorus. In programma musiche di Schumann e Brahms.

A Macerata «Tosca»

MACERATA — Andrà in scena stasera allo sferisterio di Macerata Tosca di Verdi, con Montserrat Caballé e Jose Carreras. Daniel Oren dirigerà l'Orchestra filarmonica marchigiana.

Toquinho a Palermo

PALERMO — Al «Teatro di Verdura» arriva stasera il cantante brasiliano Toquinho con la sua band. Sarà il trionfo del samba. Lo spettacolo verrà replicato domani e venerdì.

Nella serata di Chiavari il cantante ha buttato dal palco il suo bassista

Vasco Rossi spericolato al massimo

Cominciato con due ■ di ritardo e qualche nervosismo, lo spettacolo ■ è chiuso tra ■■■ d'entusiasmo

■■■ servizio

CHIAVARI — Due ore e mezza. Troppe, anche se c'era da aspettare Vasco Rossi, per la prima volta in Riviera. Il ritardo accumulato dalla carovana al seguito del cantante, causato da un Tir finito fuori strada, ha rischiato di compromettere tutto.

Per fortuna, a parte qualche intemperante che ■■■ lo l'attesa ■■■ un palo di sassi ■■■ palco, i seimila ragazzi saliti sul prato del campo sportivo chiavarese ■■■ hanno ■■■ alcun problema alle forze dell'ordine visibilmente preoccupate.

A surriscaldare gli animi, qualche minuto ■■■ 22, è salito in pedana Vasco Rossi. Pescando a quattro mani (e abbastanza a caso) nei suoi sei album, il cantante ■■■ ha calzato magnificamente la maschera della rockstar casereccia, aiutato da un gruppo che ha approfittato degli stacchi per proporre di tutto un po', perfino Eric Clapton.

Un buon concerto, tutto sommato, che ha confermato le doti, anche spettacolari, di Vasco Rossi che a un certo momento, stuzzicato dall'urlo di una ragazzina («Sei coetaneo di Lou Reed!»), ha buttato già dal palco il suo bassista.

Vasco Rossi è il dominatore ■■■ ■ parade estiva

CHIAVARI — Allora, Vasco Rossi, come si sta in vetta alla classifica dell'estate canora?

Il «rocker» di Zocca si strappa di mano il settimanale che lo ha appena nominato maglia rossa consultando una giuria di esperti e di giornalisti. Sgrana i suoi occhi umidi e borbotta: *«Mi sembra giusto, allora è proprio un'estate da ballarli!»*.

In realtà Vasco Rossi è il primo a stupirsi del «boom» ■■■. Venuto su a forza di sgomitate, delusioni e sconfitte, Vasco Rossi potrebbe benissimo, oggi che è «numero uno», «straniera» — co■■■ — da divo.

Con molta onestà, ammette invece che a ■■■daria in orbita con le sue «Bollicine» ha contribuito in maniera determinante la frana ■■■ che ha travolto tanti suoi illustri colleghi. Ma è un discorso che non vuole affrontare. Meglio le battute allegre. E giù, subito una sulla polemica che lo aveva coinvolto a Sanremo.

«Rispetto ad altri cantanti ho avuto una marcia ■■■ più, cioè essere stato citato in continuazione da Nanni Salvaloggio. E scusate se è poco. Io non so come ringraziarlo. Credo che prima o poi dovrò incontrarlo ■■■ nel palco. Comunque sto scherzando, gli voglio bene, scrivetelo. So che anche ■■■ adesso ascolta le mie canzoni».

Parteciperà anche al prossimo Sanremo?

«A me Sanremo ha portato bene. Mi direte: con un brano come "Vado al massimo" o si sfonda o ci si pianta contro un muro».

Si sfonda anche dal punto di vista economico?

«Beh," quest'anno i ragazzi del gruppo, i miei vecchi amici di Zocca, hanno visto qualche soldino in più. Io invece ho già speso tutto. ■■■ comprato la Maserati».

Ma è vero che i discografici probabilmente anche i ■■■ vogliono risolvere ■ crisi del mercato a colpi di «compilations»?

«Cosa ■■■, quei dischi che si fanno insieme ad altri cantanti? Io propongo che dal prossimo anno anche i concerti si facciano così, ■ risparmio».

Qual è la squadra ideale ■■■ Vasco ■■■

m. b.

«La fortuna? E' l'estate dello sballo»

«Dunque: Giorgia Fiorio, Pupo, Tiziana Rivale e Loredana Bertè. Loredana la nomino per mandarle un segnale, perché mi ignora e la ■■■ mi dà enormemente fastidio».

Dopo essere stato rintanato per anni, è arrivato l'esordio in grande stile sulla ■■■ della ■■■. Che cosa ci prepara Vasco Rossi per il futuro?

«Sicuramente un Vasco Rossi ■■■ vivo. Un disco su questa lunga tournée che durerà fino a settembre. Con tutti gli inconvenienti del caso. Peccato che il ■■■ amico e produttore Guido Elmi non abbia pensato ad un "video", perché ne avremmo viste delle belle; guardate com sto ■■■ dando qui stasera...».

Gioco di luci, colori e un pianoforte al concerto del cantautore

Antonello Venditti canta la ■■■ fede

Da «Sara» a «Roma capoccia» a «Grazie Roma» un repertorio lampeggiante e contraddittorio

TORINO — Con grazia ruvida, Antonello Venditti ■■■ due strumenti, il pianoforte e la propria voce, una delle più belle d'Italia, potente, ■■■ modulata, ricca di colori. Da un po' di tempo, con questi due strumenti ■■■ all'attacco del pubblico: ed è ■■■ scelta che si ■■■ permettere pochissimi cantanti.

Curiosamente, l'apparato che lo circonda fa a pugni con la sua solitudine, un gran gioco di luci e spot colorati nel più perfetto stile rock, con tanto di fari che due muscolosi uomini fanno girare intorno sul pubblico, ottenendo in modo artigianale gli stessi sofisticati effetti che Bowie, Santana e altre star d'oltreoceano hanno con ■ strumentazione elettronica.

Ma Venditti non è pop, ■■■ è rock. ■ un ragazzo cresciuto, un po' isolato di malinconia e solitudine, che vive soltanto la sua musica, orgogliosamente ■■■ sa insieme in dicotto anni di vita professionale. Lo sconcertante apparato di starsystem e intimità sul palco dei suoi concerti gli somiglia, è contraddittorio e lampeggiante come il suo carattere difficile e la storia delle sue canzoni, tutta giustamente esposta in concerto.

Squarci ■ poesia e ■■■ sociali, giovanilismo on the road e campanilismo: Sara e Lilly, Bomba su bomba e Roma capoccia. Dopo tanti anni, alle digressioni politiche di Compagno ■ scuola ha sostituito il tifo di Grazie Roma: e adesso, come allora, si batte da una parte, dentro ■■■ fede, ■ che ■■■ manca mai di renderlo antipatico a qualcuno e simpatico ad altri.

Seduto alla ■■■ ■■■ di fronte al pubblico come un maestro davanti agli allievi (o viceversa), Venditti sta ora attraversando l'Italia dei concerti con la sua Onemanband, e fa un buon successo. ■ Punti Verdi di Torino è stato ■ primo dei cantanti a fare l'en plein, i cancelli hanno dovuto esser chiusi prima dell'inizio, tremila ragazzi han dovuto buttarsi sull'erba del boschetto oltre il recinto; e anche da lì, fra gli alberi, accendevano le loro fiammelle. In tutto c'erano almeno settemila persone.

Mentre sta uscendo il 33 giri dal vivo, ■■■ dei fasti affollatissimi d'una festa ■ scudetto, mentre migliaia di persone lo stanno seguendo, Antonello Venditti s'è consegnato orgogliosamente ad una carriera più solitaria, a dimensione di teatro. Il che forse lo aiuterà a tornare a scrivere, come una volta, canzoni buone per il cuore ■ tutti i giovani, gli inquieti, i malinconici come lui.

m. ven.

Scegliete il vostro film

2 nuovissime sale — **2 film di prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1&2

IL CINEMA CHARLIE CHAPLIN

INIZIA LA SUA ATTIVITA'

NUOVI ORARI DI PROIEZIONE
INIZIO FILM ore 15-17-19-21-23

PROIEZIONI NOTTURNE
VENERDÌ e SABATO ore 1.30

AMPLIFICAZIONE DOLBY STEREO

PREZZI RIDOTTI AL MATINEE

BAR INTERNO Cafe Charlie

ARIA CONDIZIONATA CENTRALIZZATA

AMPI PARCHEGGI A 30 mt.
(P.za CARLO ALBERTO e P.za CARIGNANO)

POSTEGGIO TAXI (P.za SAVOIA)

INGRESSO IN SALA NON CONSENTITO A FILM INIZIATO

IMPIANTO VIDEO IN ATRIO PER INFORMAZIONI AL PUBBLICO

SALA CONVEGNI CON IMPIANTO TRADUZIONI IN SIMULTANEA

PROIEZIONI FESTIVI DAL 1981

la prima multisala di Torino è in via Garibaldi 32/e tel. 545.245

Il «no» del piano regolatore comunale alle Belle Arti

Vincolati ad Aosta i terreni adatti ad una fiera stabile

Saint-Christophe dispone invece di 17 ettari destinati dal municipio a esposizioni

AOSTA — Non esistono ad Aosta aree sufficientemente estese da destinare all'istituzione di fiere nazionali. I pochi terreni che avrebbero potuto essere individuati a questo scopo sono già soggetti a vincoli posti dal piano regolatore cittadino: l'area di Sant'Orso che costeggia via Chabod è vincolata dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, mentre i pochi liberi in zona Tzambarlet sono destinati a verde pubblico.

Al contrario di Aosta, dove sembra impossibile reperire un'area per la realizzazione di strutture permanenti da destinare a esposizioni e fiere nazionali, il vicino Comune di Saint-Christophe, con l'adozione del piano regolatore nel 1976 (approvato dalla Regione nel 1978) ha vincolato come aree fieristiche due zone, una di sua proprietà e l'altra appartenente a privati, che costeggiano, l'una a monte e l'una a valle, la statale 26.

In totale circa 17 ettari di terreno, due dei quali di proprietà comunale e a Sud della statale (dove da alcuni anni si svolge l'Expo: Fiera nazionale della Valle d'Aosta) potrebbero essere subito utilizzati per la posa di strutture fieristiche permanenti.

La Regione, approvando nel 1978 il piano regolatore del Comune di Saint-Christophe, ha accettato la destinazione ad area fieristica dei terreni segnalati a questo scopo dal Comune stesso, ma fino ad ora, a parte qualche proposta privata, nessuno ha saputo se le pubbliche amministrazioni, sia regionale sia comunale, intendono concretizzare il progetto.

Per una volta, il reperimento delle aree non costituisce il problema principale, che sembra invece essere quello economico. Chi dovrebbe assumersi il compito di creare una zona fieristica dotandola delle strutture necessarie?

Ecco dunque nascere l'idea (anche alla luce dei «pour parler» intercorsi tra Regione, Comune di Saint-Christophe e alcuni privati) di istituire un ente fiera che potrebbe essere esclusivamente pubblico, a gestito da privati e ancora il risultato della collaborazione tra gli uni e gli altri.

Fra i privati che già in passato hanno manifestato l'intenzione di costruire in qualche modo un'iniziativa del genere la Slifa, società turistica italo-francese che gestisce il motel dell'aeroporto; Piero Maculotti, organizzatore della prima Fiera nazionale della Valle d'Aosta (Expo) e numerosi commercianti aostani, per i più ambulanti, che circa quattro anni orsono proposero di mettere punti di vendita nella struttura fieristica, destinandone una parte a esposizioni saltuarie.

Posare le strutture per fiere nazionali sui due ettari di terreno di proprietà del Comune di Saint-Christophe potrebbe essere il primo passo verso la creazione di una zona fieristica più vasta sui terreni privati vincolati a questo scopo.

Il tempo però stringe, anche perché attraverso i circa 15 ettari di terreno destinati a zona fieristica potranno essere fatte scelte limitate e diverse dalle attuali.

Beatrice Mosca

Gaby — Questa sera nella chiesa parrocchiale di Gaby la Filarmonica Valle d'Aosta darà un concerto. In programma musiche di Bach, Dvorak, Wagner, Smetana, Paganini, Hollelder, Weber.

vallazione Sud.

E' ancora da vedere se la Regione, che ha approvato la variante 10 al piano regolatore di Aosta, imporrà al Comune di Saint-Christophe il vincolo per il passaggio di questa strada, cosa che pare illegittima in quanto un Comune, in questo caso Aosta, non dovrebbe poter disporre di terreni appartenenti a un altro Comune.

E comunque così sui 15 ettari di terreno destinati a zona fieristica potranno essere fatte scelte limitate e diverse dalle attuali.

Beatrice Mosca

Gaby — Questa sera nella chiesa parrocchiale di Gaby la Filarmonica Valle d'Aosta darà un concerto. In programma musiche di Bach, Dvorak, Wagner, Smetana, Paganini, Hollelder, Weber.

La «table ronde» degli emigrati

Occorre alla Valle una «università» con esami e corsi

AOSTA — La festosa «Rencontre» degli emigrati a Montjovet si era appena conclusa quando i responsabili delle organizzazioni valdostane sparse nel mondo si sono ritrovati per la «table ronde».

Decano dell'incontro Oscar Berthod, quasi 80 anni, giunto per la sedicesima volta consecutiva dagli Stati Uniti nella nostra regione per incontrare i compatrioti.

Autorità, consiglieri, esponenti della cultura valdostani hanno discusso a lungo gli argomenti di un ordine del giorno proposto dagli emigrati.

Chi pensa a un incontro formale dimentica il ruolo che gli emigrati hanno avuto e ancora hanno nella realtà regionale. Non soltanto per il fatto di aver conservato in Valle d'Aosta parenti e interessi: Maria Ida Viglino è stata un'emigrata, ed è rientrata si è fatta sentire Pierre Lexert è stato a lungo un emigrato prima di rientrare e scomparire protagonista delle vicende culturali. La Italia potrebbe continuare, ma le citazioni farebbero ingiustamente torto agli esclusi.

Oli valdostani colgono anno il loro breve rientro gli effetti di lenti mutamenti, che i valdostani «dupaya» percepiscono talora con sofferenza. Sono fenomeni il cui riflesso è evidente sulla cultura (la denatalità e lo spopolamento della montagna), sull'occupazione (crisi industriale e progressiva automazione), sulla lingua (influenza dei mass-media e della scuola italiani, mancanza di università), sul territorio (un turismo le cui esigenze spesso non si conciliano con i ritmi della civiltà agricolo-montana).

La «table ronde» serve, ogni anno, a verificare la situazione valdostana e a individuare quale aiuto può venire dagli emigrati: quello che è emerso dal dibattito di quest'anno e il bisogno di approfondire fatti e episodi dell'emigrazione valdostana.

Soprattutto si è sottolineata l'urgenza di insistere su un piano di gemellaggi che facciano circolare idee nuove e reimmettano la Valle d'Aosta in un circuito linguistico francofono, la necessità di avere se non un'università almeno un'«antenna» universitaria valdostana, dove siano possibili corsi ed esami.

r. a. p.

St-Vincent

SAINT-VINCENT — La giunta comunale, nella sua ultima riunione, ha deliberato lavori pubblici nel villaggio.

I lavori interessano l'estensione dell'acquedotto di Becon, la della strada interna di Romilod-Caparé, un tratto di fognatura per servire la frazione Jacquens.

Meno auto e scarso aumento dei passaggi di pullman

Una conferma dai trafori turismo in crisi a luglio

AOSTA — I dati dei passaggi di auto e pullman ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo confermano la flessione del turismo in Italia nel mese di luglio. Ma la riprova della non soltanto a vacanze, ma a puntare sulla gita d'un giorno, soprattutto festivo.

I transiti al Gran San Bernardo sono diminuiti in luglio del 9,04 per cento, pari a 9032 vetture, che possono essere così ripartite: meno 3609 dall'Italia verso la Svizzera e meno 5333 dalla Svizzera verso l'Italia. La bilancia dei passaggi sembra ancora a nostro favore: giungerebbe più gente nel nostro Paese. Infatti le arrivate sono 53.673 contro 37.377 uscite, una tendenza che ripete quella dello scorso anno.

E' aumentato invece il passaggio dei pullman, a riprova del lavoro che hanno avuto in luglio le gite d'un giorno in comitiva, magari con pranzo al sacco. Il transito degli autobus è stato del più 27 per cento pari a 21 unità.

Poche, si dirà, ma occorre fare attenzione a questo particolare dall'Italia alla Svizzera le uscite sono scese di metà: 18 pullman, mentre dalla Svizzera gli arrivi sono cresciuti di 39 unità. Non s'è però la tendenza: sarebbero ancora gli italiani a recarsi in maggior numero coi pullman in Svizzera (o perlomeno a transitare per la Svizzera).

Tuttavia l'aumento del numero dei pullman contro la diminuzione delle auto conferma la preferenza dei viaggi brevi e di gruppo. Al traforo del Monte Bianco la situazione è analoga. Il passaggio delle auto è calato del 7,80 per cento pari a vetture in meno rispetto a luglio del 1982. In particolare abbiamo meno 6328 vetture passate dall'Italia in Francia e meno transitate dalla Francia in Italia. La tendenza è però rovesciata sarebbero in maggioranza i francesi a venire in (70.142 vetture contro Qui è riscontra anche il dato della stretta economica che ha colpito i nostri vicini.

Per i pullman, invece l'aumento dei transiti è del più 8,93 per pari a più 288 unità. Dall'Italia in Francia sono passati 142 pullman in più mentre dalla Francia all'Italia ne sono arrivati più 146. Sono però maggiori i passaggi dall'Italia alla Francia: Anche questi dati emerge che si preferiscono viaggi in comitiva, magari d'un giorno, effettuati appunto con il pullman.

Tutto questo ragionamento analitico sarebbe perfetto se in realtà i passaggi tra due Paesi fossero conteggiati non soltanto sulle unità, ma anche in base alla targa del veicolo, cosa che invece non accade. Sicché nei transiti dall'Italia alla Svizzera, per fare un esempio, sono comprese anche le auto straniere che escono dall'Italia dopo essere state conteggiate in entrata.

Come fare quindi a distinguere il flusso turistico? Le cifre non possono essere depurate, nelle 37.377 auto dall'Italia per entrare in Svizzera quante appartengono alle 53.673 arrivate prima dalla Confederazione nel nostro Paese? Si potrebbe pensare che il soggiorno non duri mai più d'un mese: quindi chi arriva in luglio riparte in luglio. Perciò potremmo detrarre le 37.177 vetture dalle 53.673 e ottenere il numero presumibile, molto aleatorio e quanto mai ipotetico, delle auto veramente passate dall'Italia in Svizzera: 16.496. Ma i posti di confine sono molti e si può entrare dal Bianco e uscire a Ponte San Luigi in Riviera ligure. Sullo scambio turistico non esistono quindi dati certi. Globalmente risulta una flessione quanto meno sicura, per il mese di luglio.

Piero Cerati

Altre vittime sul versante svizzero del gruppo del Monte Rosa

La corda univa ancora i fidanzati morti sul ghiaccio della Dufour

Coppia di tedeschi ventenni - Uno precipita di testa contro una roccia e s'uccide

CERVINIA — Altre tre vittime della montagna nel versante svizzero del Gruppo del Monte Rosa e del Cervino. Lunedì pomeriggio alle 15,30 Bruno Jelk, capo del soccorso alpino svizzero di Air Zermatt, ha recuperato sul ghiacciaio della punta Dufour (4633 metri) del Monte Rosa i corpi di due giovani tedeschi precipitati dopo un volo di 300 metri durante la salita lungo la «via» normale.

Mentre stava ultimando questo intervento Bruno Jelk doveva nuovamente alzarsi in volo per recuperare il corpo d'un alpinista svizzero precipitato vicino alla vetta del Weisshorn (4512 metri), la montagna che si trova nella vallata di Zermatt di fronte al Cervino.

Klaus Biebele, 23 anni, di Wolfsburg, e Susanna Lux, di Kissingen, 22 anni, erano fidanzati da circa un anno e erano giunti da pochi giorni a per trascorrervi le vacanze a Ferragosto. Erano accampati in un camping della cittadina turistica svizzera ai piedi del Cervino.

I due giovani, entrambi appassionati di montagna, avevano detto ai vicini di tenda che avevano intenzione di scalare la Dufour. Partivano nella notte di martedì e da allora non si erano avute più notizie.

Domenica arrivano a Zermatt il fratello di Klaus che, informato dell'assenza del congiunto e della fidanzata impegnati in un'ascensione, pur sapendoli buoni alpinisti, si era preoccupato perché di solito i due non si assentavano per tanto tempo senza dare notizie.

Le ricerche cominciavano lunedì perché domenica il tempo non consentiva il decollo degli elicotteri di Air Zermatt. I corpi dei due giovani venivano avvistati nel primo pomeriggio di lunedì ancora legati sul ghiacciaio dov'erano precipitati probabilmente mercoledì rimanendo uccisi sul colpo.

Ebenere Marcus, 28 anni, di Basilea, stava salendo con tre compagni di cordata verso la vetta del Weisshorn, quando, a circa 4300 metri di quota, in prossimità della vetta, perdeva l'equilibrio e scivolava compiendo un salto di circa 20 metri. Veniva dai compagni di cordata, però precipitava con violenza la testa contro uno spuntone di roccia rimanendo ucciso sul colpo.

A Bruno Jelk di Air Zermatt non rimaneva che recuperare il dell'alpinista svizzero e portarlo nel cimitero della cittadina turistica.

Luigi Castellarin

Scarsi i danni della grandine

AOSTA — L'assessorato all'Agricoltura e Foreste ha disposto immediati accertamenti in merito al nubifragio misto a grandine avvenuto il primo agosto. Si è quindi potuto rilevare — dice un comunicato della Regione — che per fortuna i danni ai vigneti sono stati del tutto trascurabili.

Qualche lieve danno sul melo, che però non pregiudica il raccolto, si è verificato in di Aymavilles (frazione Cretaz), a Sarre e a Saint-Christophe, mentre sono quasi assenti gli inconvenienti sui vigneti.

Il servizio d'assistenza tecnico del dipartimento dell'Agricoltura consiglia di trattare le colture colpite dalla grandine con prodotti cicatrizzanti a base di captano, folpet e dichlofluanide, in commercio con i nomi di Orthocide captano, Dipet, Folthane, Euparen.

Nelle relazioni dei periti di zona di Cignod e Morgex oltre che nelle relazioni relative alle zone a vigneto di Chambave, Chatillon, Grezzan, St-Pierre, Aymavilles si sottolinea che non sono stati rilevati danni.

Questo il quadro nella zona che fa capo a Sarre: mele ammaccate dallo 0 al 5 per cento St-Pierre: dall'1 al 2 per cento, Aymavilles (Cretaz) dallo 0 al 40 per cento, lesionate dall'1 al 5 per cento. Jovençan: dallo 0 al 2 per cento. Gressan: dall'1 all'1 per cento St-Christophe: dallo 0 al 5 per cento.

Quanto alla vite, a Aymavilles (Cretaz), gli acini ammaccati sono il 30 per cento, i lesionati il 5 per cento, a St-Christophe acini ammaccati per l'1 per cento.

r. a.

Gressoney, recital della pianista Marisa Tanzini

Fascino, raffinatezza, fantasia nel concerto Bacchelli-Cusano

GRESSONEY ST-JEAN — Per il concerto del pianista Antonio Bacchelli e del violinista Felice Cusano, l'Associazione degli Amici della musica di Gressoney ha scelto, domenica 7 agosto, il salone d'onore di Castel Savoia, gremito da un pubblico attento e partecipe.

Questo quarto appuntamento dell'Estate musicale di Gressoney promossa dal ministero del Turismo, dagli assessorati regionali alla Pubblica istruzione e al Turismo, dall'Azienda di soggiorno, e dai Comuni di Gressoney St-Jean e La Trinité, era stato preceduto il 16 luglio da un concerto dell'Orchestra da camera del festival di Gressoney diretta da Roberto Abbado, nipote del più celebre Claudio.

Il 23 luglio si è poi esibito il Quintetto d'archi di Milano, seguito, il 1° agosto, dal Trio d'archi Stefanato, Asciolla, Filippini.

Antonio Bacchelli e Felice Cusano hanno eseguito nella prima parte del recital i quattro pezzi romantici op. 75 di Dvorak, la n. 1 in re minore op. 105 di Schumann, riservando alla seconda parte l'ultima delle tre sonate per violino e pianoforte, op. 108 in re minore, di Brahms, e non notoriamente si celebra il centocinquantenario della nascita.

Il duo ne ha offerto una interpretazione fascinosa, soprattutto per l'estrema mobilità del respiro e il valore dell'espressione, e per la raffinatezza degli impasti sonori. L'impostazione interpretativa fin così sottolineata la continuità di un discorso sonoro, che da Schumann a Brahms è impregnato di temi travolgenti e melodie appassionanti, di momenti dolorosi ed altri di intenso fervore espressivo.

Caratteristiche, queste, che sono state rese ancor più soggettive da un suono penetrante e pieno, fantasiosamente colorato, di gradevole effetto e di pertinenza espressiva.

Ne è risultata una dimensione sonora che ha privilegiato un tipo di sonorismo brahmsiano iridescente e bizzarro, ricco di entusiasmo e di tormento, di inquietudine e di elegante malinconia, in una interpretazione coerente e tutto sommato equilibrata.

Durante la settimana la stagione musicale gressonara presenta due serate importanti: per questa sera, infatti, è previsto il recital della pianista Marisa Tanzini, che suonerà musiche di Medtner, Skrjabin e Prokofiev.

Sabato 13 agosto, invece, sarà la volta del baritono Giovanni Saveiardo, accompagnato al pianoforte da Yuki Myatiu, in un programma comprendente l'esecuzione di brani di Brahms, Ravel, Chailly e Musorgski).

Emanuela Lagnier

SAINT-VINCENT — Si è svolto a Saint-Vincent dal 1° al 7 agosto un torneo di tennis. Nel singolo ha vinto Davide Nitri (Aosta), secondo si è classificato Giorgio Saini (Aosta).

Il raduno a Saint-Vincent

Una Marcus 1959 è l'auto più rara

SAINT-VINCENT — Turisti, abitanti di Saint-Vincent hanno potuto ammirare domenica scorsa in via Chanoux le auto d'epoca, giunte per il raduno Bellissime alcune Fiat 515 del (proprietario Maggi), tra le Balilla spiccava una tre marce del 1932 (proprietà hanno), un'altra Balilla a quattro del 1935 (proprietà Cerruti) e la vincitrice della Coppa d'oro del 1935 (proprietà Marietti).

Tra le Lancia spiccava un'Anthea del 1930 (proprietà Goglio) e una Augusta cabriolet del 1933 (proprietà Ciarma). Ammirate, anche, dal pubblico, una spider 1100 TV del 1956 (proprietà Panzo), una Jaguar quattro marce K3 (proprietà Maglioni) e una candida Marcus del 1956 (proprietà Franchi), che ha preso parte a parecchi concorsi in Gran Bretagna e Francia. «E' una delle vetture più rare per motore e carrozzeria» ha detto Ferdinando Cappellato del centro restauro auto d'epoca.

Uno degli organizzatori del raduno ha affermato: «*La faremo partecipare al primo grande raduno quadrangolare del prossimo 14 agosto nelle Valli di Lanzo e nel Canavese, dove oltre alle 25 auto esposte a St-Vincent prenderanno parte alla gara di regolarità molti altri esemplari*».

Ha chiuso gli spettacoli della prima settimana d'agosto Enzo Jannacci, al Palazzetto dello Sport. Al teatro all'aperto del municipio hanno suonato lunedì sera allievi della Fisaorchestra, diretti da Mazzolon.

Ieri sera al Centro congressi nel salone Gran Paradiso si è esibito il duo pianistico «Mario Zanfi». Oggi al Grand Hotel Billia sfilata di moda organizzata da Gravel con la partecipazione di Basile, Capucci, Ferré, Blumarine, Biaviero, e il pellicce di Rita Togno in collezione autunno-inverno 1983-'84. In serata al Palazzetto dello Sport si esibirà il trio Franco Cerri, Enrico Intra e Lucio Terzano.

r. c. d.

Era stata presentata anche all'Expo 83 la macchina ideale per alberghi

Una cameriera elettronica al mattino può offrire tre colazioni di qualità

AOSTA — E' stato il trionfo dell'elettronica. Mai la Fiera nazionale d'Aosta aveva avuto nei suoi stands tanti apparecchi ad alta tecnologia dai telefoni sofisticati ai lavatappeti di avanguardia. Ma tra tanto modernismo, spiccava anche la tradizione con i mobili rustici e con gli utensili da cucina più semplici. Un successo merceologico, per varietà di prodotti esposti, prima ancora che commerciale.

Ma questa volta ha colpito il visitatore la «novità», naturalmente legata all'elettronica. Ha molta curiosità e interesse il «Systematitron» della Zanussi Grandi Impianti. Presentato nello stand di Francesco Lucchetti, è una «macchina» che occupa spazio ridotto e ha risolto il problema della prima colazione in alberghi e Cioccolata, latte e caffè vengono preparati sull'istante nella misura desiderata, quindi in larga 51 centimetri funziona a corrente elettrica, le perdita di tempo inutili sotto calcolate e fornite dalla cui in base alle ordinazioni, ma non vi sono operazioni matematiche da fare, è sufficiente premere un pulsante e nel bricco scende la quantità di caffè, o di latte, richiesta da tre bricchi diversi.

Se ne deve parlare perché ormai alberghi, ristoranti e comunità stanno orientandosi verso l'elettronica di computers per comodità, risparmio di personale e per evitare avanzi, quindi sprechi e come ultima conseguenza maggiori spese. La macchinetta alta circa 2 metri, di forma rettangolare larga 51 centimetri funziona a corrente elettrica, le bevande sono due o tre, ottenute da prodotti più l'acqua calda per la preparazione di altre bevande.

In quattro minuti la macchina al mattino è pronta a entrare in funzione, cioè a distribuire contemporaneamente due bevande, a erogare dosi di seguito senza tempi intermedi, a preparare all'istante le colazioni comunicando soltanto quanto le si chiede di distribuire, a garantire per i suoi particolari tecnici l'assoluta conservazione di qualità dei prodotti da trasformare, a pulire automaticamente le parti dove sono passati i liquidi alla fine del servizio.

Un maggiordomo o una cameriera-robot perfetta, che non sbaglia: non ha il grembiulino e la mestina ma il suo servizio è ottimo. Non protesta se si dà un ordine sbagliato, basta correggere l'input, premendo un pulsante e tutto si avvia nel modo desiderato, sentire senza arrecchi né attesa che scattino timer e altri ritrovati orologeria.

Dopo il robot in cucina, il robot-cameriera per la prima colazione.

p. c.

La famiglia Vercesi-Mercadini della Lucerna e consorte ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte alla tristissima circostanza

Francesco

e hanno apprezzato la loro partecipazione al loro grande dolore

— Aosta, 10 agosto 1983

In Valle d'Aosta

Sabina oggi

La società Sabina s.a.s. di Pellissier - Chamois

IL NUOVO PRODOTTO LA MAYENTZE DELLA LINEA «SABINA»

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Red e Toby, cartone animato di Disney (Usa

GIACOSA: Il signore della guerra, regia di Rick Rosenthal, con J. Lee Curtis, D. Pleasance, C. Cypners (Usa 1981) — E' il seguito del film di J. Carpenter «Halloween»: il maniaco omicida del volto mascherato questa volta agisce all'interno di una clinica.

ITALIA: Bisogna fa la donna, regia di Serghei Bondarciuk, con F. Nero, S. Roma (Urss 1982) — Prima parte della biografia di J. Reed, il giornalista che visse la messicana al fianco di Pancho Villa.

LUX: Film luce rossa. Vat. min. 18

SPLENDOR: Le ragazze di Trieste, regia di Pasquale Festa Campanile, con D. Mun. M. Gazzara (Italia 1982) — Disegnatore di fumetti è attratto da una bella ragazza ricoverata in un ospedale psichiatrico

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Papà e cicala, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi (Italia 1982) — Due film in uno «Muratore si finge miliardario» e «Il geometra imbarazzato in un villaggio vacanze».

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tenebre, regia di Dario Argento, con A. Franciosa, D. Nicolodi, G. Gamma (Italia 1982) — Uno scrittore di gialli americano in viaggio a Roma è perseguitato da un maniaco che uccide ispirandosi ai suoi romanzi

COGNE

CINES PARADISO: Ultimato e gentiluomo, regia di Taylor Hackford, con R. Gere, D. Winger, L. Gossett jr. (Usa 1982) — Ragazzo abbandona decide di cambiare vita arruolandosi ad un'accademia militare nonostante i cadetti dell'istruttore superiore tutte le prove.

VERRES

IDEAL: Cuba e camicia, con Ennio Montagna e Renato Pozzetto — Una brillante commedia all'italiana piena di gags e risate

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, Rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43.645-6

Municipal Pubblicità: 10, rue Vier de Maestre, tel. (0165) 46.361 - 21 89

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Panorama del lago. Un programma di Palmiro Pequin
14,30 Voix de la Vallée

TV3

18,10 Tgl regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Dai giornali di stamane
9 — Liscio in libertà
10,30 Il programmone
12,15 Baby music
13 — Pomeriggio canzonissa
16 — Discoteca con Mike
19,15 Nice stop music
20 — Il nostro parere
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

RTA

RETE A

19 — Barnaby Jones (telefilm)
19,45 Anche i nostri giovani (telefilm)
20,15 Il romanzo di Tolma Jordan (film)

ANTENNE 2

14,45 Un monde différent
15,55 Sports des Alpilles. Championnat du monde
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'AZ, troisième édition
20,35 Le blanche rouge (telefilm)
21,35 Concert
22,25 Hilaye et les autres

TV SUISSE ROMANDE

15,35 Point de mire
15,45 Aboidance
16,05 A l'heure d'été
18,30 Téléjournal
20 — Place du marché
20,50 Faisant
23,10 Téléjournal

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.

Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel.

Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 83.031

Stazione S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 74 66.

Valtournenche: Nat. Sveto, tel. (0166) 92.349

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tessaro», via Chambéry, «Ellipse», corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

La Salle: «Ip», Statale 26

Morgex: «Totel», località Marsia.

In evidenza i migliori artigiani

I premi alla Foire a Challand S.A.

AOSTA — Circa ottanta artigiani hanno presentato le loro opere alla 30ª Mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano. La premiazione avverrà a ottobre, con le partecipanti alla Mostra dei pizzi di Cogne e i giornalisti del concorso per la Fiera di Sant'Orso. Ecco gli artigiani premiati.

«Sculture» (terza: gli antichi mestieri artigiani): 1. Siro Vierin, di Charvensod; 2. Dorino Ouvrier, di Cogne; 3. Giorgio Cornaz, di Morgex; 4. a pari merito Guido Diemoz di Doues e Lorenzo Charbonnier di Aosta.

«Oggetti per l'agricoltura» (tema: attrezzi per la vigna e la cantina): fuori concorso Livio Charbonnier, di Aosta. 1. Carlo Gadin, di St-Nicolas; 2. Louis Brunod, di St-Marcel; 3. Ivo Chabloz, di Torgnon; 4. Bruno Franco, di Aosta.

«Mobili» (tema: il sedile): 1. Patrizio Berthet, di St-Nicolas; 2. Francois Bethaz di Villeneuve; 3. Silvia Prevedini, di Issogne; 4. a pari merito Gilberto e Bruno Mastella di Aosta e Bruno Thoux, di Verrès.

Challand Saint Anselme — Circa 160 espositori hanno partecipato all'annuale mostra di artigianato «Travail de veillà». Ecco i premiati per la scultura: 1. Giuseppe Binel, di Donnas; 2. Marco Joly, di Arnad; 3. Luigi Brunod, di St-Marcel.

Il premio intitolato a Lucio Duc è stato assegnato a Giovanni Thoux, di Verrès, a Renzo Vacquin, di Brusson. Maria Rosalia Buti, di Verrès, ha avuto il primo premio per i pizzi.

Due premi speciali: alla Nuova Sisa, stabilimento di Verrès, per le fusioni in acciaio e a Renzo Ferrari per le pipe in pietra ollare. Il tema per il premio intitolato a Lucio Duc sarà: «La grolla».

ECONOMICI

DAL 1902

IL MIGLIOR

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

Aiutano gli alpinisti meno bravi a raggiungere la vetta

Cambiate le corde sul Cervino sono nove, tutte hanno un nome

L'opera compiuta dalle guide col supporto dell'elicottero - Che dice Giuliano Trucco

CERVINIA — Come sarebbe la via normale italiana del Cervino (la cresta del Leone) senza le nove corde che attrezzano i punti più cruciali? «Una via con difficoltà di 4° e 5° grado (nel bagnato e ventato) che escluderebbe più del 50 per cento degli attuali alpinisti — dice Giuliano Trucco, una delle guide reduci dal Kangchenjunga —, oltre a raddoppiare la durata dell'ascensione, esponendo chi sale ai rischi del mutare del tempo che, in una montagna isolata come il Cervino, avvengono con frequenza e grande rapidità».

Dalla capanna Jean-Antoine Carrel (3830 metri) alla vetta (4478 metri) e ritorno, sono necessarie 8-9 ore. In quel tratto sono sistemate otto delle nove corde. Senza di esse, sarebbe perciò inevitabile un bivacco, con i rischi che comporterebbe a quelle quote.

Le guide, dopo le prime eroiche ascensioni, cominciarono ad attrezzare con corde e chiodi i passaggi più difficili delle vie più frequentate per facilitare in salita ai loro clienti e, soprattutto, per rendere più agevoli i soccorsi e la discesa in caso di cattivo tempo.

Le corde vengono controllate ogni giorno dalle guide, che provvedono a sostituire quelle logore. Quest'anno se ne occupano Giuliano Trucco, Walter Cazzanelli, Gianni Gorret e Leo Pession, con l'aiuto di un elicottero di Air Zermatt, prezioso perché il peso delle corde può essere anche di 20-30 chili e il portarle a spalle, come facevano una volta, sarebbe molto faticoso. Hanno cominciato due domeniche orsono, poi il vento in quota ha consigliato di sospendere il lavoro, che è stato completato ieri.

Una guida del Cervino mentre cambia le corde in parete

«E' un lavoro delicato e di responsabilità — dice ancora Trucco —, perché gli alpinisti meno provetti (i più bravi e le guide non ne hanno bisogno) fanno affidamento assoluto sulle corde».

Le luci hanno tutte un nome, a volte suggestivo e collegato al particolare luogo in cui si trovano. Sul Cervino, la prima che si incontra è quella della «Chemineé», lunga 15 metri a circa 3750 metri di quota, prima della Capanna Carrel. Aiuta a superare un difficile camino (da qui il nome) di una dozzina di metri che, senza corda, presenterebbe difficoltà di 4° e 5° grado.

Subito dopo la capanna, a circa 3850 metri di quota, c'è la corda «della sveglia», lunga 25 metri, che, aiutando a superare roccie taglienti e strapiombanti, si logora molto. Quest'anno è stata sostituita e affiancata da una catena. Si chiama «della sveglia» perché al incontra appena lasciata la capanna, quindi di solito assai assonnati: è però così impegnativa che garantisce un completo, immediato risveglio.

Appena dopo (3870 metri circa), c'è quella del «dopo sveglia», lunga 25 metri. A 3900 metri circa, si incontra la «vallon des glaçons», di 12 metri, così chiamata perché in ombra e quasi sempre ricoperta di ghiaccio (è stata sostituita quest'anno). Poco dopo, a 4000 metri, si trova «la gran corda», lunga 10 metri, che nel 1952 al spezzò causando la morte della guida svizzera Otto Furrer, mentre la sua cliente si salvò.

A circa 4350 metri, si incontra la prima delle due corde della «scala Jordan» (lunga 14 metri), che è stata sostituita, e a metri circa la seconda corda sotto la «scala Jordan» (13 metri). Infine, si incontra la scala Jordan a circa 4400, lunga 8 metri, fatta con funi e 32 gradini in legno, penzolante da un risalto di rocce nel vuoto di oltre mille metri.

Poco sopra, a circa 4450 metri, si trova la prima corda sopra la scala Jordan, lunga 30 metri (sostituita). Subito dopo c'è la vetta. La scala Jordan attenua il difficile passaggio superato nel 1957 da Jean-Joseph e Jean-Pierre Maquignaz, che aprirono così la via diretta al Cervino, valida e affiancata da una catena. Si chiama «della sveglia» perché si

Squilibrio tra prezzo del latte e costi produttivi

L'industria del formaggio presenta sintomi di crisi

Per la Robiola ■ Roccaverano si sta cercando la strada delle mense aziendali e dei supermercati - La pregiata toma Vengore

Roccaverano. Una fase della lavorazione delle robiole, uno dei migliori formaggi piemontesi

ROCCAVERANO — Solo latte, caglio e sole: nasce così il più famoso e tipico formaggio astigiano, la robiola di Roccaverano. Al caseificio, cooperativa sorta 20 anni fa e che raccoglie 130 soci, si sono fatti ledeli custodi di questa semplice ricetta che dà un prodotto originale.

«Ma la Robiola non è l'unica nostra produzione sebbene sia la più pregiata e garantita dalla denominazione d'origine e da un disciplinare — premette Francesco Gallo, presidente della cooperativa —. *Infatti lavoriamo anche il burro, e altri formaggi tipici come il Vengore, il Brus, il Passito».*

Al caseificio di Roccaverano arrivano ogni giorno 30 quintali di latte raccolti gratuitamente nei comuni della zona (Olmo, Serole, San Giorgio, Vesime) ma anche fuori provincia: Denice Spigno, Merana. La produzione giornaliera è di circa 3 quintali di robiole (parte con solo latte di capra e il resto anche con latte vaccino) e di una quintale e mezzo di formaggio.

Recentemente sono stati effettuati alcuni lavori di ampliamento realizzando un nuovo capannone in cui sono sistemati il frigo e la sala di lavorazione dove lavorano quattro operai.

E' per dimensioni una piccola cooperativa, ma per la zona rappresenta un grosso e importante punto di riferimento oltre che essere una delle pochissime esperienze del genere riuscite in tutta la provincia.

«Sono ancora molti quelli che preferiscono produrre il formaggio per conto proprio — aggiunge Gallo — *ma la cooperativa si sta mostrando uno strumento valido specie in momenti di crisi come questo».*

Anche per la robiola e i formaggi in generale si comincia a parlare di crisi: i costi alti e la remunerazione non soddisfacente. I conti sono presto fatti: da un quintale di latte si ricavano circa 9 chilogrammi di tipo «Vengore» che viene venduta all'ingrosso sulle cinquemila lire il chilo.

Il costo del latte però, a prezzi regionali, è di 506 lire al litro, se si aggiungono le spese di trasporto e di lavorazione, il bilancio è subito in sparegio.

«Molte stalle hanno chiuso poiché era impossibile andare avanti — afferma il presidente della cooperativa — *ma tanti agricoltori hanno fatto ingrandire gli allevamenti, potendo anche contare su strutture come il caseificio, che raccoglie direttamente a domicilio il latte. Inoltre anche il piano della commercializzazione abbiamo maggiori possibilità che il prodotto».*

Il caseificio aderisce alla Aicaf, una cooperativa di secondo grado, che dovrebbe curare il mercato dei prodotti caseari. Ma la Robiola di Roccaverano sta tentando ora anche nuove strade. Per prima cosa si sta realizzando il nuovo marchio che sarà pronto per dopo le ferie e verrà regolarmente depositato a garanzia del prodotto. Inoltre si sta cercando di avvicinare direttamente il consumatore, puntando sulle mense aziendali o le catene dei supermercati.

Fulvio Lavina

Trova nuove conferme l'ipotesi che la vittima sia stata uccisa durante un appuntamento galante

Si cerca la ragazza che aveva telefonato al giovane pizzaiolo la sera del delitto

Gli abiti ■ Giuseppe Peduto non portano tracce di sangue né segni di colluttazione - Il mistero dell'auto, lasciata davanti al cimitero ■ Portacomaro con le chiavi nel cruscotto - Ieri i funerali: la salma verrà tumulata in provincia ■ Salerno

— C'è sempre una donna implicata nella tragica vicenda della morte del pizzaiolo salernitano Giuseppe Peduto, 24 anni. E' stato accertato con sicurezza che la sera di giovedì scorso il giovane ha confidato a un amico che, poco dopo la mezzanotte, si sarebbe recato a un appuntamento galante.

L'incontro era stato confermato un paio ore prima da una voce femminile, che ha chiamato al telefono il pizzaiolo mentre stava lavorando nel ristorante-pizzeria «Da Silvio», locale di proprietà della sorella che si trova su una collinetta a Portacomaro stazione.

Chi è questa donna? Qual è stato il luogo dell'appuntamento? Di tutto questo per il momento non si sa nulla di preciso. La polizia e i carabinieri impegnati nell'indagine seguono piste diverse.

Si suppone che la vittima sia caduta in un tranello, qualcuno abbia dargli una lezione per qualche «sgarro», ma ha esagerato provocando la morte del giovane. Un'altra versione è che il pizzaiolo sia stato sorpreso in un alloggio dal marito di una donna infedele. Il giovane sarebbe stato duramente percosso: potrebbe avere invocato aiuto, ma l'aggressore gli ha tappato la bocca fino a provocarne la morte per asfissia.

Il perito settore che ha eseguito l'autopsia sostiene infatti che il decesso è dovuto ad asfissia e non alle lesioni al capo riscontrate dopo un seminario esame medico-legale avvenuto subito dopo il ritrovamento del cadavere.

La vittima, bassa di statura, un po' gracile, sarebbe stata afferrata alle spalle. In quel momento il giovane era totalmente privo di indumenti, e lo dimostrano i segni (pelucchi, unghiate) che l'aggressore gli ha lasciato sulla schiena e in altre parti del corpo.

I suoi vestiti erano completamente intatti: traccia di sangue o di una eventuale colluttazione. La supposizione più certa è che il pizzaiolo morto sia stato rivestito dei suoi abiti, trasportato su un'auto che raggiungeva la frazione Valterza dove il cadavere è stato nascosto nella fitta vegetazione. Qualcuno ha telefonato (tra le sette e le otto del mattino di venerdì) alla sorella (questa volta la voce era maschile), affermando che il giovane era stato sequestrato e che per il suo rilascio i familiari dovevano sborsare 100 milioni.

Ma altro particolare importante è quello della Ritmo usata dal giovane nel momento in cui ha lasciato il ristorante-pizzeria per andare all'appuntamento che gli sarebbe poi costato la vita. L'auto è stata trovata venerdì, mezzogiorno, con le portiere aperte e la chiave nel cruscotto davanti al della frazione Portacomaro.

E' forse in quel punto che il pizzaiolo aveva l'appuntamento? Se fosse salito spontaneamente sull'altra macchina avrebbe portato con sé le chiavi. La Ritmo potrebbe essere stata abbandonata da chi ha per far credere che si trattava di un sequestro di persona.

Gli inquirenti escludono, almeno per il momento, che la fine del giovane sia legata in qualche modo al racket degli esercizi pubblici o a qualche altra attività criminosa.

Il giovane non ha mai avuto a che fare con la polizia.

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali: alle 17 la bara guidata dai familiari ha lasciato il cimitero urbano per raggiungere la chiesa della frazione Portacomaro. Subito dopo la cerimonia funebre, presenti numerosi fedeli, il feretro è stato trasportato a Casal San Lorenzo in provincia di Salerno, paese natale della vittima.

Vittorio Marchisio

Asti. Il punto, in località Valterza, in cui è stato trovato il cadavere di Giuseppe Peduto. A destra: le tre sorelle della vittima piangono disperate (Tel.)

Case bruciano a Bruno e Nizza

NIZZA — I vigili del fuoco volontari di Nizza sono dovuti intervenire due volte lunedì pomeriggio per altrettanti incendi in abitazioni.

Il primo incendio è scoppiato a Bruno nell'abitazione di Ettorito Peace, che sorge a fianco del suo negozio di macelleria. Le fiamme, divampate dalla bombola del gas e si sono subito estese ai mobili. Il fumo ha invaso anche il negozio. Il coraggioso intervento di un vicino — che è entrato nella cucina, ha chiuso e riuscito a chiudere il rubinetto della bombola e a trasportarla all'esterno — ha impedito conseguenze più gravi.

Il secondo sinistro è avvenuto a Nizza, in viale Umberto, nell'abitazione di Augusto Pregno. Un ferro da stiro dimenticato acceso dovrebbe essere la causa. (f. b.)

Tutti gli abitanti, 760, hanno seguito la trasferta vittoriosa della squadra a Calliano con un tifo brasiliano

Grana, un passo sotto il segno del «tamboss»

La formazione locale ha vinto il campionato e pe già all'anno prossimo - Molte le richieste per ingaggi Emilio Medesani

Calliano. Un pubblico entusiasta sorregge i giocatori di tamboss durante la finalissima del torneo

GRANA — Domenica pomeriggio non c'era più nessuno. Gran parte dei 760 abitanti del paese hanno seguito la squadra del cuore nella vicina Calliano, dov'era in programma la finalissima del «tamboss a squadre» con il Portacomaro.

Due ore prima dell'inizio della partita, il piccolo esercito di tifosi era già insediato a fondo campo, sulla linea di battuta, con uno striscione bianco-arancio e la scritta «forza Grana».

La loro squadra, domenica, ha vinto due volte: una sul campo (18-12) e un'altra per il tifo, il calore, l'entusiasmo di questa piccola comunità che non ha nulla da invidiare, in fatto di fantasia e invenzioni, alla folla brasiliana.

Anche questa volta, come capita ormai da quattro anni, la vittoria del Grana è stata festeggiata fino a notte alta. Ora, a distanza di appena tre giorni dall'ultima vittoria, si nutrono già speranze per il prossimo campionato. *«Una squadra stupenda,* — commenta Piero Testa, 25 anni, nutrista —. *Una piccola meravigliosa formazione che ha dato lustro al paese».*

Il concetto è condiviso anche da una piccola rappresentanza di tifosi del «campioni», riuniti nel bar «Commercio» gestito da Nino Morando, presidente della «tamburellistica». Con loro c'è anche Emilio Medesani, il «magico» protagonista della sfida col Portacomaro, e anche di tutte le precedenti. Medesani è definito un ragazzo timido, dolce, mentre durante gli incontri si trasforma.

E' originario di Grazzano, ma a Grana è di casa ed è l'idolo dei ragazzini. In paese è rimasto solo lui. Maurizio Monzeglio si è al mare, Ivano Monzeglio sta facendo il militare, Oraveva e Prette sono all'estero.

Medesani è molto richiesto, ci sono state alcune proposte di ingaggio. I tifosi granesi lo implorano di restare. *«Credo sia ancora presto per prendere una decisione* — afferma il giocatore —, *comunque la mia scelta in limito a due società: Grana o Grazzano; non andrei in nessun'altra squadra».*

Gli sguardi dei sono adesso puntati dirigenti, sul sindaco Pino Aniello e sul presidente Morando. *«Useremo tutte le "armi" in nostro possesso per trattenere Emilio* — dice Morando —, *perché Medesani è troppo importante per noi, è un vero campione».*

Ogni decisione sul futuro della squadra sarà presa dopo Ferragosto, ma già si parla di un reingaggio di tutti i giocatori vittoriosi. La squadra è ormai diventata il simbolo del paese.

r. s.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per restauro
SPLENDOR: chiuso per ferie
VITTORIA: La squadriglia di New York.
EX FERRIERE ERCOLE: La palla bollente.

CANELLI

BALBO: riposo
ORO: chiuso per ferie

MONCALVO

NUOVO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
SOCIALE: Bancodiasma mortale.
chiuso per ferie

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 500 Nizza 721 971, Canelli 832 526 Monastero Bormida 80 049, Rocca d'Arazzo 500 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 186, Damiano 688 810, Castigliole 966 779, Villafranca 933 644; Cocconato 485 059, Montemagno 63 262, Castelnuovo Don 987 Villanova 94 555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna feriale, corso Savona 136; notturna Sanitas piazza S. Secondo
Canelli: Fantozzi, Giovani 1
Moncalvo: Cellino via Cavallo 12
Nizza: Deva via Pio Corsi 44

TELEFONI UTILI

Croce Verde 55 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 55, Vigili del fuoco 21 22 22 Vigili Urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 002

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 253 - 50 224 Canelli e Nizza Monferrato 726 756 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222

Agliano — Domani sera, tradizionale marcia notturna con fiaccolata dal paese al santuario della Madonnina che si trova in territorio di Castigliole. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Amis d'Ajan».

Parla il nuovo giocatore della squadra promossa in Seconda categoria

Un gigante nero venuto dal Senegal per il centrocampo dell'Astisport

Il senegalese Adama Mbody

ASTI — Il nome Adama, il cognome Mbody, non è certo l'ideale per uno scioglilingua, ma i tifosi dell'Astisport, la formazione calcistica locale neopromossa in Seconda Categoria, vogliono allenare le loro corde vocali e sperano di cantare i passaggi azzeccati, i lanci riusciti, i disimpegni in mezzo al campo. Il protagonista: un giocatore del Senegal, che è stato ingaggiato per il prossimo campionato.

Non è il primo atleta straniero trasferitosi in città, infatti si può ricordare Willy Kirkland, la «gazzella nera» della Pallacanestro Sacla Anni 70, professore di storia.

Fra i due c'è anche un punto di contatto culturale: il cestista era insegnante, Mbody invece si occupa di grafici, curve statistiche, fatture. *«Sono venuto in Italia per studiare* — racconta —. *Seguo all'Università di Torino i corsi di Economia e Commercio, come molti altri africani. In seguito spero di poter far ritorno al mio Paese».*

Ventisei quasi di Italico assoluto, un pizzetto ma curato che gli incornicia il mento, Mbody, non è nuovo al calcio italiano. *«Ho giocato due all'Orbassano,* — spiega — *prima in Senegal facevo parte della squadra giovanile del Cassasport, compagine di serie A; mio fratello, invece, gioca in Francia».* Un'impressione sul calcio italiano. *«In Italia ci risultato* — dice —; *la differenza con il calcio africano è quasta: laggiù per i giovani il pallone è soprattutto uno pochi divertimenti e gli impianti in Senegal non mancano».*

Sabato scorso, in amichevole contro l'Asti ha ricevuto i primi applausi; per uno come Mbody che, per necessità deve avere dimestichezza con la matematica, i nomi della polarità cominciano a tornare.

f. c.

L'Asti in una partita amichevole

Prova generale dei galletti questa sera con il Fanfulla

ASTI — Il sipario è pronto ad alzarsi sulla prima vera amichevole dei galletti; questa sera al Comunale, con inizio alle 20,45, incontreranno il Fanfulla di Lodi, in serie C1.

Si tratta del test numero uno della nuova annata sportiva, dopo l'allenamento sabato scorso a Valleberdetta contro i dilettanti dell'Astisport; l'allenatore Volpi, che attribuisce molta importanza ai confronti amichevoli, guarderà all'impegno con particolare attenzione, cercando di mettere a fuoco prima di tutto le esigenze del collettivo.

La squadra, infatti, deve trovare sul campo il necessario amalgama: lo ha dichiarato lo stesso Volpi, dopo la prima sgambata.

Per ora l'undici è ancora «spaccato» in due blocchi: quello di centrocampo e d'attacco, formato dai cinque del Prato, e quello difensivo. Si tratta di fondere il tutto in una massa organica, aiutandosi appunto con la pratica.

Alla partita di questa sera, potrebbero assistere i due nuovi giocatori che l'Asti intende ingaggiare, un terzino e un mediano; i loro nomi sono tenuti segreti, ma sembra che il tecnico li conosca molto bene: si pensa che nel giro di pochi giorni possano entrare a far parte dell'organico.

In campo contro il Fanfulla si assisterà alla rotazione di molti elementi; nel primo tempo, potrebbe comunque venire impiegata la formazione utilizzata nel primo tempo con l'Astisport, e cioè: Riccarand; Trotter, Franchini; Frara, n, Bellacosmo; Pillon, Spigoni, Grossi, Cassano, Venturini e Marchese.

La soluzione di Frara mediano è ovviamente provvisoria; il biondo centrocampista, in caso di conferma, potrebbe diventare mezz'ala di riserva, per arricchire la panchina.

Intanto l'Asti ha perfezionato l'acquisto del centrocampista Giovanni Allegrini, 21 anni, proveniente dal Francavilla. In precedenza il giocatore aveva militato nel Pavo.

f. c.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK Filiale di TORINO
Corso Al. d Azeglio 60
Tel (011) 65 85 66
Via Roma 80 - Tel 56 88 44
Via Masaniello 32

PK Agenzie PIEMONTE e D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 25 40
AOSTA 11100 Via Xavier Mastro 10 Tel (0165) 45 501
ARONA 28041 Viale Rosmini 40/A - Tel (0322) 43 400
ASTI 14100 Via Massimo d Azeglio 28 Tel (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 70 - Tel (015) 35 73 30
CUNEO 12100 Via Roma Settembre 30 - Tel (0171) 60 610
NOVARA 28100 Corso 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Felice 53 (0161) 50 426 - 68 004 - 53 436

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E Vernazza 20 - Tel (010) 59 95 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via 47 - Tel (0184) 58 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel (019) 36 218 - 38 04 05

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel (0144) 2529
ALBA 12051 Via Cocito 8 - Tel (0173) 35 719
CASALE MONF. 15033 Via Corso d Azeglio 4 Tel (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI 12084 Via S. Agostino 12 - Tel (0174) 40 216

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Inaugurata a Bossolasco la mostra nazionale

In quelle «cartelle» l'amore per la grafica

L'appuntamento estivo riporta in primo piano il valore delle incisioni - La rassegna organizzata dagli Amici della Langa

BOSSOLASCO — Il consueto appuntamento di mezza estate offerto a Bossolasco con la Mostra nazionale di grafica riporta in primo piano l'incisione.

L'esposizione allestita nel salone della Comunità «Alta Langa» (dove rimane aperta sino al 15 agosto) comprende una cinquantina di litografie e opere calcografiche e è organizzata dal Club della Grafica «Amici della Langa» con l'appoggio della «Art and Publishing» del gruppo editoriale Giorgio Mondadori e Associati.

L'intendimento dei promotori è di offrire ai collezionisti una più articolata e stimolante occasione di arricchire di nuovi nomi e di opere significative le loro «cartelle».

Anche se per l'occasione le stampe, tutte originali, sono presentate in cornice, i più attenti ed appassionati «amici della grafica» hanno ormai imparato a conservare i loro «tesori» in passe-partout che li proteggono molto bene. Ne godere così le immagini (soprattutto nei momenti di quiete), un foglio dopo l'altro, in modo da coglierne ogni particolare. E sapienti tessiture del segno nelle acquetinte, che nel «bianco e nero» hanno preziosità giustamente apprezzate anche più dei piacevoli effetti decorativi di tante litografie colorate.

Tutte, d'altra parte, vanno al riparo della luce che ingiallisce la carta, la stessa resa dei colori. Intorno al Gallo di Minguzzi, robustamente costruito in giallo, nero e sul luminoso sfondo d'un arioso cupo, la mostra presenta alcuni significativi di e Bodini, l'ovale con i Fiori secchi Morlotti e alcune composizioni con ironici personaggi di Borghese, spaziando d'altra parte dal tenero luminismo delle immagini di Ajmone alle romantiche figure del Di Fonzo, da una splendida *Natura morta* di Breddo alle inquiete galoppate dei cavalli di Sassu e di Casalnari.

Oltre a qualche nome di larga notorietà cui non manca mai il consenso del pubblico più vasto sempre disposto ad ammirare il paesaggio come le figure di ispirazione naturalistica, l'abilità del ritrattista e il «sentimento» d'un gradevole scampolo di natura, segnaliamo le meditate pagine di Cazzaniga (presente come Morlotti, Menzio e Paulucci anche in un'altra mostra allestita contemporaneamente dalla galleria Vioglio di Alba nel Castello dei del Carretto di Balestrino) con le gentili interpretazioni arboree di Federica Galli e la sicurezza di segno del «Cuttuso», le scandite vedute urbane di Tamburi e i volti espressivi di Treccani.

Angelo Dragone

La Valsesia e la musica da Chopin al «rag-time»

VARALLO — *Valsesia Musica, terza edizione. Ha preso il via questa settimana la tradizionale ciclo estivo di appuntamenti, indetto dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Varallo.*

«La rassegna si compone di quindici concerti — dicono il Franco Fusilli e Lina Cucciola, promotori dell'iniziativa — Dopo gli esordi di Sabbia a Rastiglione, la manifestazione entra nel vivo con l'esibizione, programmata le 21 di questa sera a Varallo, pianista di ragtime, Luciano Sangiorgi».

E' un lungo ciclo di spettacoli quello messo calendario dall'ente promozionale valligiano. «I concerti terranno in tre diverse località, unite idealmente tra di loro dal filo delle note musicali — aggiungono gli organizzatori —. Le manifestazioni fissate a Palazzo dei Musei a Varallo, nella ch esa di Michele Arcangelo a Rastiglione Celtia e nella parrocchiale di San Giovanni ad Alagna».

Dopo l'esibizione Luciano Sangiorgi, il cartellone prevede in successione l'entrata scena, il 16, 17 e 20 agosto, di Jean Micault, uno più grandi interpreti al piano delle musiche di Chopin. Il 20, 26 e 27 della sua allieva, la giapponese Tomoko Yasmyana e il 22 e 24, del quattordicenne prodigio francese Pierre Etcheverry.

r. e.

Tutto il cordame della prestigiosa barca è fornito da una ditta piemontese

Anche un «pezzo» di Novara sull'Azzurra

La Gottifredi Maffioli ha ricevuto l'incarico di fabbricare particolari cime per la «12 metri» italiana in gara a Newport - I titolari: «Un motivo d'orgoglio» - Una delle fabbriche settore più conosciute al mondo

Lo skipper Cino Ricci sull'Azzurra, mentre sta maneggiando le cime fornite dalla ditta Maffioli

NOVARA — Se con la nave «Azzurra» l'Italia entra a far parte dell'aristocrazia del mare diventando un Paese all'avanguardia nello yachting internazionale, un po' di merito va riconosciuto anche ad un'azienda di Novara. Si tratta della Gottifredi Maffioli S.p.A., via Emilio Wild 4, produttrice da decenni del cordame più apprezzato sia per marinaro sia per alpinismo d'alta quota.

«E' vero — il dottor Pierangelo Maffioli, uno dei titolari della corderia novarese —, siamo i fornitori ufficiali di "Azzurra", tanto che tutto il cordame, sia per le manovre fisse sia per quelle correnti, è di nostra fabbricazione».

Maffioli spiega che le corde vengono filate e drizze, per la maggior parte con fibre speciali che resistono, a parità di dimensioni, anche più dell'acciaio». Quello usato per il cordame di «Azzurra» viene definito «fibra strategica», il cui utilizzo prevede speciali autorizzazioni ministeriali (ovviamente concesse alla Maffioli).

La ditta Novara è dunque sponsor di «Azzurra»? Il dirigente dell'azienda di Novara precisa subito che sono stati i preparatori della fortunata spedizione italiana a Newport a cercarli, chiedendo loro fabbricare il quei a vela che facendo parlare questi giorni l'Italia e il mondo.

«E' chiaro che studiate cime che ben si adattassero al progetto di una "vela" come l'Azzurra» specifica Maffioli. Poi, appena pronte, le corde hanno iniziato loro avventura gloriosa, prima a Marina Ravenna, hanno luogo le prove quindi a Formia per altre prove e, infine, per lo Stato di Rhode Island, dove a Newport s'iniziava l'avventura della Coppa America.

I Maffioli di Novara le imprese di «Azzurra» trepidazione e ammira «E' bello che in quelli magnifico barca ci sia un po di "fatica novarese". Non sogna dimenticare che anche tutte le cime nelle pari Cup. In Inghilterra, sono di provenienza novarese — aggiunge il Maffioli — in quanto provengono dal nostro stabilimento».

L'azienda Maffioli — quando alla testa lo zio degli attuali proprietari, morto anni fa — era già alla notorietà mondiale. Quando il 31 luglio '34, la spedizione prof. Ardito Desio scalò la seconda vetta del mondo, il K2, furono usate corde che permisero a Compagnoni Lacedelli di raggiungere quota 8000 metri.

«A questo proposito — rammenta Pierangelo Maffioli — conserviamo una lettera del prof. Desio che ci complimenta con perché, dopo trentatré anni, funi usate nella scalata sono rimaste indenni nel tempo».

La certezza al è avuta da una spedizione giapponese che nel '72 di scalare il massiccio del Karakorum, già fece nel l'equipe prof. Desio. I giapponesi usarono la stessa corda fissa che fabbricata dall'azienda di Ettore Maffioli di Novara quasi cinque lustri prima e lasciata dalla spedizione italiana.

«Un passo quella corda è stato portato a valle dalla diverse giapponese, analizzato è considerato tuttora in grado di reggere i pesi per i quali era stato studiato oltre cent'anni prima», precisa il dottor Maffioli.

Quindi, grazie anche «Maffioli», ora l'equipaggio «Azzurra» si appresta a fronteggiare le semifinali. E, per la barca a vela Novara farà un pizzico di in più.

Umberto Gottardello

A Gattico

Una serata con canzoni e panini

GATTICO — *Teatro Tenda, allestito regione Malò, per la «Sagra della tadella», sarà scena venerdì alle 21,30, Gianni Morandi.*

La serata, particolarmente attesa, fa parte di nutrito programma festeggiamenti popolari che stanno richiamando molta persone tutti i paesi vicini.

Al centro della festa la mortadella di fegato di maiale, quella stessa che fu cantata dal poeta Augusto come originaria di Orta, dove infatti è offerta turisti come tipico prodotto locale.

Da anni, ne rivendica invece la paternità la «fidighina» (fegatina) sarebbe nata qui, nelle case conta locali: il ricordo del lontano avvenimento offre poi pretesto per una serie annuale di manifestazioni patronomiche, con contorno musiche, balli e intervento di orchestre e cantanti anche famosi.

A Gattico è del resto tempo di grandi feste. In partenza le feste sulle Dolomiti, 6 Franco Nicolazzi, di riconfermato ministro dei Lavori Pubblici, ha annunciato che nei giorni 10 e 11 settembre terrà in festa nazionale del psdi.

Alla sagra politica ranno Longo e gli esponenti socialdemocrazia italiana. Tra le vedettes presenti, ci sarà sicuramente Ivo Zanicchi.

Le feste di Ferragosto a Pettenasco

PETTENASCO — Si svolgerà il 12, 13 e 14 agosto sotto l'eurotenda, dodicesima edizione del mese internazionale di tennis da tavolo.

In programma le di doppio (trofeo e Mario Cutaia, consecutivo), di singolo (trofeo Luigi Cutaia) e i liberi a tutti tra cui uno, singolare, ragazzi fino a

E' manifestazione sempre riscosso grande sia come numero partecipanti che come presenza di pubblico.

(a. m.)

TARANTASCA — Tre settimane di festa a Tarantasca, la «mare di Turin», come detta per tradizione popolare curiosa interpretazione paese. Santi patroni l'Assunta, il 15 agosto, e l' Bernardo, domenica 21, feste per quali in alle bocce, a tresette.

Savigliano: Oscar Bertone, 16 anni, è campione di tuffi

«Europeo» l'allievo di Cagnotto

Per il giovane atleta, dopo la magnifica prestazione, si aprono le porte di Los Angeles

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — *L'impresa che pensavano impossibile è riuscita giovanissimo saviglianese. In una gara tiratissima, sostenuto dal tifo incredibile dei compagni di squadra, ha fila olandesi, sovietici, francesi, tedeschi e inglesi. Oscar Bertone, 16 compiere, è il nuovo campione europeo giovanile di tuffi: traguardo prestigioso, ma soprattutto clamoroso.*

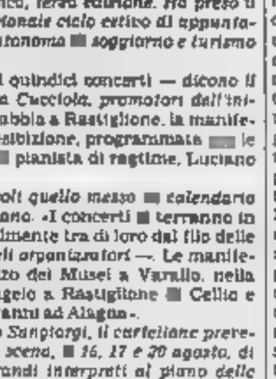
Oscar Bertone ha conquistato la medaglia d'oro nel campionato europeo che si è disputato a Mulhouse, Francia, l'unico della spedizione «azzurra». Non è stato comunque semplice avere la meglio sui più quotati tuffatori olandesi e sovietici. Bertone ha costruito la sua vittoria tuffo dopo tuffo, scomponendosi mai.

Giorgio Cagnotto, olimpionico e attualmente preparatore tecnico di Bertone, oltre che osservatore della Federazione, si è rilassato soltanto l'ultimo tuffo eseguito da Oscar in modo perfetto: «Credo davvero che questa disciplina abbia trovato il vo campione». Anche i tecnici federali d'accordo: «Bertone può diventare il sicuro erede di Cagnotto e Dibiasi».

Oscar Bertone è nato a Savigliano quasi 16 anni fa. Studia da geometra all'istituto tecnico locale e tutti i giorni in treno si sposta a Torino dove in piscina s'allena ifa parte della Dino Rora) sotto gli sguardi attenti Quattrin e Cagnotto. «E' un impegno severo, ma le soddisfazioni non mi sono», dice il giovanissimo campione. Oscar Bertone ha iniziato la carriere sportiva nelle file dello Swimming Club Savigliano, la società nuoto creata da Guido Cutari. Ancora giovanissimo è riuscito a conquistare alcuni titoli italiani di categoria e a vincere in importanti meeting internazionali.

Savigliano non poteva essere l'ambiente per crescere un campione, nonostante l'indubbia buona volontà Cutari e la grande esperienza tecnica di Quattrin, tutti d'accordo, si è deciso di far «emigrare» la piccola promessa Torino alla più attrezzata Dino Rora, sotto l'ala protettrice dell'ex campione olimpionico Giorgio Cagnotto. «Bertone è migliorato, tecnica e stile, ma può ancora far meglio», continua a ripetere Cagnotto.

Lo settimana la Federazione chiamato a Roma per i campionati italiani. Oscar Bertone ha pareggiato con «colleghi» ben più anziani di lui e sicuramente con un bagaglio di gran lunga superiore. Nonostante questo dimario è classificato due volte seconda, dimostrando che il salto di categoria è ormai cosa fatto.



Oscar Bertone

Venerdì e sabato è quindi salito sul trampolino francese di Mulhouse per difendere i colori italiani ai campionati europei giovanili. Dopo i tuffi obbligatori Oscar Bertone passa a guidare la classifica, sua l'olandese Jongejans, considerato praticamente imbattibile, lo scavalca nei tuffi liberi. Anche il sovietico Kogalev si fa sotto, ma Oscar Bertone non si arrende. Negli ultimi tuffi dei 10 programma, non sbaglia nulla e conclude la serie di esercizi con quasi cinque punti di vantaggio sull'olandese, mentre il sovietico fallisce i due e mezzo indietro ed esce di scena.

La classifica finale vede Bertone al primo posto 537,10 punti, seguito dall'olandese Jongejans a quota 522,35, e poi ancora il sovietico Kogalev a 515,90, il francese Naitlot a 458, il tedesco dell'Est Purzel a 450,25 e l'inglese Morgan a 449,15.

Oscar Bertone quindi il nuovo campione europeo giovanile di tuffi e, dopo questa prestazione, per lui aprono le porte delle Olimpiadi di Los Angeles del prossimo anno.

Fiorenzo Panero

Bocce: Trofeo della «Granda»

CUNEO — Il finale della 3ª edizione del «Trofeo Provincia Granda» ha lasciato l'amaro in bocca ai molti appassionati bocciofili che avevano seguito le varie fasi dell'avvincente competizione ed in attesa del match conclusivo: le due squadre finaliste, infatti, di comune accordo, considerazione anche dell'ora tarda in cui avrebbero dovuto scendere campo (erano le 23 di domenica), hanno «diviso».

La vittoria finale e il «Trofeo Provincia Granda» sono stati aggiudicati alla Madonna del Pilone di Torino (Trucco, Borghi, Guglielmone, G. Paletto); posto d'onore la Selghia di Villanova Solaro (Manzo, Audero, Marino, Torlone).

Proprio le semifinali, due partite-fiume, hanno massima parte determinato la decisione finale: la Univer Robilante Amerio, Bertola, Bonadio, Olivero), favoritissima, in vantaggio per 12-2 sulla Selghia, s'era fatta raggiungere e superare.

(g. tal.)

A Varallo Sesia la selezione interregionale

E' la più elegante e raffinata ma non ha l'età per essere lady

VARALLO — giornata diversa per gli abitanti di Varallo Sesia e i turisti. La cittadina valsesiana, che apre porte catena montagne dominate dal «Rosa», ha ospitato la finale interregionale di una rassegna dedicata alla raffinatezza e all'eleganza della donna: quella di «Lady Italia. Europa Universo».

La manifestazione inserita nel calendario di «Varallo in piazza», un'iniziativa portata avanti da un gruppo di volontari guidato dal presidente dell'Associazione sportiva Varallo, Umberto Surico, con la collaborazione dell'assessorato al Turismo e dall'Azienda di soggiorno. 15 agosto, tutte le sere, corso Roma viene chiuso e su palco presentano gli spettacoli. «Lady Italia» è stato condotto Silvano Silvani, che oltre a dirigere tutta la manifestazione animerà anche la finale nazionale in programma il 23-24 agosto a Riccione.

Delle 18 concorrenti solo 13 si sono presentate a Varallo per le due sfilate in programma: quella pomeridiana, a Villa Durio, in costume da bagno e quella serale, in Roma, abito sera. Occorreva eleggere tre «lady» (Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta).

C'è stata una vincitrice assoluta: la giovanissima Stefania Arumini, una studentessa di Vergiate (Varese), che dovuto rinunciare viaggio a Riccione perché non ancora diciottenne. Un vero peccato perché la ragazza racchiudeva tutti i requisiti richiesti.

Sono state quindi elette: Franca Garavaglia (Piemonte), 18 segreteria d'azienda; Daniela (Lombardia), 16 anni, indossatrice; e Rossana Tibò (Valle d'Aosta), pure di 18 anni, commessa, con un grande hobby per la magia.

Damigelle d'onore, con possibilità di scelta per Riccione, sono state elette: la novarese Maria Rosa Piantanida, 21 anni, impiegata di banca; Daniela Braga, 22 anni, una parrucchiera di No; Cristina Cisaghi, 18 anni, operaia di Abbiategrasso; Palma Ciraci, 24 anni, operaia di Ispra; Antonella Curti, anni, di Bologna, già votata in precedenti edizioni, ed Angela Marin, 18 anni, una studentessa di Galliate.

L. L.

Spettacoli sul lungolago di Arona

ARONA — L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo anche quest'anno offrirà spettacoli agli ospiti e alla cittadinanza per il Ferragosto.

Sotto il titolo «Musica e canti piazza», negli incantevoli giardini del lungolago, dopo i primi due concerti, si esibiranno nei prossimi giorni altri complessi.

Questo il programma: Orchestra «Delma», (Musiche romagnolo; sabato 13 agosto: Oreste e Pino Perro, orchestra-spettacolo «Il Mosaico» internazionale; lunedì agosto: Rudy Brass ed i «Ragazzi della Via Gluk», orchestra-spettacolo melodie moderne.

Le serate inizieranno alle 21 e si concluderanno verso le 23,30. L'ingresso è gratuito.

(l.)

Pubblicati redditi e situazione patrimoniale a Cuneo

Maurizio Saglietto (dc) è il consigliere più ricco

CUNEO — Quanto guadagnano complessivamente, per la loro attività privata, i consiglieri comunali? Qual è la loro situazione patrimoniale? Questi dati per legge (la n° 441 del 1982) [illegible] essere pubblicati [illegible] Comune ha reso noti quelli relativi al 1982 dei quaranta consiglieri comunali del Capoluogo.

[illegible] elenchiamo [illegible] alfabetico, rilevando che il reddito più consistente (imponibile di 164 milioni e 885 mila lire) è [illegible] dichiarato dal consigliere democristiano architetto Maurizio Saglietto, ex assessore ai Lavori Pubblici.

Ernesto Algranati, pri, [illegible] vocato, [illegible] milioni e 489 mila lire (da fabbricati [illegible] sa; Giuliana Gianna Witzel 4.005.000); [illegible] Allocco, dc, funzionario Usl, 21.884.000; Pietro Arese, pci, funzionario banca, 16.557.000; Antonio Asselle, psdi, geometra, 8.865.000, sindaco s.p. Altidrel di Bernezzo, sindaco s.p. Kronos Leasing di Torino, amministratore unico s.r.l. S. Andrea, reddito [illegible] e fabbricati 2.529.000; Franco [illegible] «Altra Cuneo», insegnante, dimissionario 15.5.83, 13.017.000; Giancarlo Bandiera, psdi, impiegato, 10.283.000.

Giorgio Barletti, dc, insegnante, 16.642.000; Giovanni Bibbona, mai, commerciante, non ha prodotto la documentazione richiesta; Guido Bolino, dc, assicuratore, 11.429.000; Eugenio Borelli, pci, pensionato, 13.779.000; Carlo Brignone, dc, architetto, 21.521.000; Rocco Briscese, dc, geometra, 13.643.000; Giovanni Cerutti, dc, insegnante, 16.358.000; Pietro Dadone, pci, insegnante, 14.192.000; Emilio Dalmasso, dc, geometra, 11.481.000; [illegible] Maria Dalmasso, [illegible] pli, avvocato, 20.815.000 (reddito dichiarato [illegible] fabbricati 2.168.000); Sergio Dalmasso, «Altra Cuneo» (nominato il 15.3.83), insegnante, 13.428.000; Gianfranco Ferro, psi, medico, 27.549.000.

Giuseppe [illegible] psi, impiegato, 14.572.000; Andrea Gallo, dc, dirigente Consorzio Agrario, 24.267.000; Giuseppino Garnerone, psi, impiegato, 14.378.000, sindaco Cooperativa [illegible] Politi» di Genola; Angelo [illegible]o, dc, agricoltore, 2.264.000, [illegible] terreni [illegible], [illegible] coniuge Ornella Politano 11.865.000; Sergio Giraudo, dc, insegnante, 16.450.000; Giustina Marino, dc, insegnante, 13.399.000; Matteo Martini, dc, insegnante, 17.503.000; Guido Martino, pri, medico, [illegible] Mattei, psi, pensionato, 24.122.000.

Giuseppe Mondini, [illegible], architetto, 29.795.000; Pejrone Francesco, dc, medico, 36.453.000 (da terreni e fabbricati 1.241.000; azionista e consigliere amm. Ist. Grafico Bertello, azionista Verrante Pennitalia); Marcellino Pellegrino, [illegible], architetto, 17.137.000; [illegible] Angelo Romeo, psdi, funzionario Provveditorato Studi, 19.730.000; Cesare Rossi, pli, assicuratore, 21.818.000; Lorenzo Rosso, dc, operaio, 4.583.000; Maurizio Saglietto, dc, architetto, 164.885.000; Flavia Salvagno, pci, impiegata, 2.812.000; Mario Soglio, psi, insegnante, 15.887.000; Nello Streri, psdi, avvocato, [illegible] (da terreni e fabbricati 11 milioni 329 mila); Ugo Sturiese, pci, medico, 31.301.000 (coniuge Clara Capitolo, [illegible]; Natale Tarlcco, dc, geometra, 12.821.000; Giuseppe Tonello, dc, impiegato, 32.355.000; Elvio Viano, dc, impiegato, 17.951.000.

g. r.

Opere di Gay a Pontechianale

PONTECHIANALE — Romano Gay, [illegible] pittore [illegible] che vive a [illegible] Bernardo di Cervasca, ha aperto il 1° agosto una «personale», che rimarrà aperta sino a Ferragosto, [illegible] locali della Skap. [illegible] mostra è già stata visitata da [illegible] villeggianti italiani e francesi, i quali hanno apprezzato le opere più [illegible] dell'ancor giovane [illegible] Romano Gay da anni sceglie le prime settimane di agosto per presentarsi [illegible] pubblico delle più note località alpine

Domani sera

Musica nell'aria a Paroldo

PAROLDO — Musica classica domani per il Festival [illegible] Alta Langa, arrivato [illegible] edizione. [illegible] concerto, organizzato dalla [illegible] comunità Montana, dal Comune e dalla Pro loco di Paroldo, si svolge alle 20,30 nella chiesa parrocchiale.

Sono in programma musiche di Mozart, Bach, Paganini, Boccherini, Beethoven, Chopin, Purcell. Molti i solisti: Lucien Viora (flauto), [illegible] Bertoni (violino), Georges Desert (oboe), Federica Righini (pianoforte), Alain Pagnutti (fagotto), Jean-Luc Dassé (tromba), Daniel Favre (clarinetto), Chantal Lamaire (violoncello), Linda Lombardozzi (organo), Gaetan Maggio (violoncello).

La maggior parte dei solisti arriva da Montecarlo, e sono amici di Lucien Viora, che è originario di Paroldo. La loro presenza, nella settimana di Ferragosto nel piccolo paese dell'Alta Langa, comporta di offrire agli appassionati un concerto di classe eccezionale.

g. d. m.

Un piano è stato già varato dagli esercenti per i villeggianti

Boves non dimentica i turisti e riscopre le vecchie osterie

Uno sforzo per riproporre la gustosa e onesta cucina di una volta - [illegible] una corsa gratuita di pullman tra Fontanelle e San Giacomo - Fresche passeggiate tra i castagneti

BOVES — *Gli albergatori e pi[illegible]* [illegible] *Boves hanno concordato un rilancio del turismo: un piano immediato e un impegno per il futuro. E' un tentativo coraggioso di far rivivere un'epoca lontana, un periodo ormai quasi dimenticato. Infatti, per trovare le origini della villeggiatura a Boves bisogna andare indietro almeno di un secolo.*

I primi villeggianti venivano dalla vicina Cuneo in [illegible] *o in treno; qualche famiglia* [illegible] *la villa sulle colline verso la Madonna dei boschi e la Valle Colla.* [illegible] *scendevano al vecchio «Superga», al «Carnaio», al «Nazionale» o al «Trieste».* [illegible] [illegible] *riposante, riservato: incontri durante le gite in Bisalta per la polenta a burro nelle* [illegible] *dei montanari, passeggiate nei castagneti appena fuori paese, scambi* [illegible] *visite nelle palazzine.*

All'inizio del Novecento gli ospiti cominciarono ad arrivare anche da Torino, da Genova, dalla Riviera di Ponente e negli Anni Trenta si formò una consistente rappresentanza della Costa Azzurra, in prevalenza nizzardi e monegaschi. Tempi lontani. [illegible] *Boves ha fatto altre scelte* [illegible] [illegible] *contratto con il turismo*

«Il nostro [illegible] un tentativo che ha bisogno [illegible] collaborazione di tutti — [illegible] Ezio Bellario, animatore dell'iniziativa e titolare del ristorante [illegible] Taverna —. Il Comune in prima fila, poi gli interessati [illegible] settore, i cittadini, gli stessi turisti che possono fornire consigli. Boves dispone di circa duecento posti letto negli alberghi tra capoluogo e frazioni, poi ci sono tante case in affitto. Due o tremila persone è in grado di ospitarle comodamente».

[illegible] *la prima realtà del comitato per il rilancio turistico: un servizio di pullman gratis per i villeggianti nel mese di agosto; due* [illegible] *pomeriggio e una con partenza da Fontanelle, arrivo a S. Giacomo e ritorno. Gli ospiti avranno così modo* [illegible] *visitare* [illegible] *Colla, di trascorrere qualche* [illegible] *al fresco nei castagneti* [illegible] *piedi della Bisalta e conoscere* [illegible] *gastronomia locale.*

[illegible] *Fontanelle e S. Giacomo ci* [illegible] *alcuno* [illegible] *ventina di esercizi tra alberghi e ristoranti, ma è sempre più difficile trovare una trattoria dove sostare durante* [illegible] *passeggiata per una merenda* [illegible] *un panino a prezzi* [illegible] [illegible] *giovevoli.*

Perché [illegible] *coinvolgere tutti i ristoratori in uno sforzo di rilancio* [illegible] *della buona e «onesta» cucina per recuperare intanto un turismo pendolare? Perché non incoraggiare, valorizzare, aiutare a sopravvivere le vecchie osterie?*

[illegible] [illegible] *sono due nel cuore di Boves, ad esempio, che fanno ormai parte* [illegible] *storia. Il «Tripoli» e il «Secolo». Si contendono un primato di anzianità difficile da accertare; è sicuro, però, che sia l'uno che l'altro esercizio hanno superato i cent'anni di vita.*

Nel cortile del «Tripoli» una volta si giocava al pallone elastico; scommesse, grandi bevute per accompagnare piatti di ravioli, di dundarei, [illegible] *funghi. Adesso si fa cucina solo in* [illegible] *occasioni, ma la signora Giovanna* [illegible] *ancora i «tumin» freschi che prepara lei stessa.*

[illegible] *«Secolo» è rimasto l'oste*[illegible] [illegible] *vecchio Piemonte; polenti* [illegible] *taioli in legno sono sempre lucidi, un odore di sugo e di vino appena stappato, una penombra fresca e discreta. Era nato come trattorio dell'«Albero fiorito», fiore per* [illegible] *grande oleandro nel cortile, poi* [illegible] *ribattezzato «Secolo» all'inizio del Novecento.* [illegible] *oltre sessant'anni è mandato avanti dalla stessa famiglia* [illegible] *Costanzo Pellegrino: ma vi è rimasto solo* [illegible] *figlio Maddalena e la cucina è chiusa.*

Il sabato, giorno del mercato, sino ad una decina d'anni fa le donne delle bancarelle attorno l'appuntamento irrinunciabile con [illegible] *scodella di trippa calda e lunghe preparata dalla* [illegible] *Marietta.*

«Ora il «Tripoli» e il «Secolo» sono due osterie che conoscono solo i bovesani [illegible] *certa* [illegible]. *Ma* [illegible] *domenica mattina, dopo la messa delle nove, si riempiono* [illegible] *pensionati, artigiani, contadini scelti con l'abito nero della festa, lo stesso per l'estate e per l'inverno. E allora davanti alle bottiglie di dolcetto* [illegible] *sono ancora l'autentica rotonda parlata della gente di questa terra*

Bruno Marchisio

Analisi dell'acqua a Caraglio

CARAGLIO — Non sono stati ancora resi noti ufficialmente i risultati delle analisi dei campioni d'acqua prelevati dai tecnici dell'ufficio provin[illegible] di [illegible] dell'acquedotto comunale, ma da alcune indiscrezioni [illegible] che l'inquinamento interessi solo una zona piuttosto limitata della città. Occorrerà [illegible] qualche giorno per conoscere con precisione la [illegible] e l'entità dell'inquinamento.

(p. fe.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Roccaforte Mondovì — Romualdo Battaglia, regista cinematografico (è stato aiuto di noti registi) e documentarista, espone i suoi quadri, frutto dell'attività pittorica, nei saloni delle Fonti di Lurisia.

Limone Piemonte — Il paesaggio e la natura visti dal pennello di un pittore e il tema della [illegible] Giambattista Balbella, [illegible] emiliano, allestite al Grand [illegible] Principe.

Barolo — [illegible] ragazzo di Barolo, Ercole [illegible]ao, di 15 anni, residente in via Alba 30, è [illegible]dato a scontrarsi con il [illegible]o contro [illegible] autocarro. Nell'urto il giovane è stato [illegible] a terra e si è procurato una contusione ad un piede e una profonda ferita lacero-contusa.

Neive — Giorgio Boella, 37 anni, residente a Neive in via XX Settembre 120, è rimasto ferito in un incidente stradale [illegible] volante della propria auto. Si è procurato contusioni varie e [illegible] frattura [illegible] una mano

Confermati Fassino, Costa e Mazzola

Tre sottosegretari di marca cuneese

CUNEO — *Tre parlamentari cuneesi, che hanno già avuto incarichi* [illegible] *governo, sono stati confermati nella compagine presieduta da Bettino Craxi. Sono il liberale Raffaele Costa, 47 anni, di Mondovì, deputato, che è stato nominato sottosegretario al ministero dell'Interno.* [illegible] *precedente governo Fanfani era sottosegretario agli Affari Esteri.*

Il senatore bianchese Giuseppe Fassino, 59 anni, pure liberale, è stato confermato sottosegretario alla Pubblica istruzione. Nella precedente legislatura era stato anche presidente della Commissione senatoriale per i problemi dell'istruzione pubblica.

[illegible] *democristiano Francesco Mazzola,* [illegible] *47 anni, eletto* [illegible] *nel collegio* [illegible] *Mondovì, è stato nominato sottosegretario al Commercio* [illegible]. [illegible] *precedentemente aveva avuto delicati incarichi come sottosegretario alla Difesa e come sottosegretario alla presidenza* [illegible] *Consiglio con delega per i servizi di sicurezza dello Stato.*

g. r.

Bisca — La squadra del S. Chiaffredo ha vinto il torneo di [illegible] «Madonnina», organizzato dalla Pro loco, battendo tutte le formazioni del proprio girone e superando per 2 a 1 il Bar Antiglia nella finalissima, conclusasi con i tempi supplementari. Al terzo posto [illegible] è [illegible] Ravera-Cogar, al quarto Talbot-Peugeot.

Franco Brancaccio e Bruno Sergiotti in Camerun

Due saluzzesi in «Lancia Beta» attraverso il deserto africano

SALUZZO — Sono finalmente giunti dall'Africa notizie dei due saluzzesi partiti il 12 luglio scorso, in auto, per raggiungere Città del Capo con un avventuroso viaggio.

Franco Brancaccio, 30 anni, antiquario, e Bruno Sergiotti, 43 [illegible], commerciante, hanno fatto tappa, il 25 luglio scorso, nella missione [illegible] Mora [illegible] Camerun, dove sono stati invitati dal missionario saviglianese don Audisio.

Da questa località [illegible] scritto per dare notizie sul loro stato di salute; hanno anche riferito che il raid è stato rallentato da alcune difficoltà [illegible] nell'attraversare il deserto con l'auto, una Lancia Beta.

[illegible] Mora i due avventurosi piloti si sono diretti con la loro «Saluzzo» fuori [illegible] stata ribattezzata la Beta [illegible] verso il [illegible] del Camerun a N'Gaoundere, da dove contavano di raggiungere la capitale del Ciad, N'Djamena, nella quale hanno previsto [illegible] punto di rifornimento.

Tuttavia, la guerra in [illegible] fra il Ciad e la Libia, potrebbe aver consigliato a Sergiotti e a Brancaccio di seguire un'altra via [illegible] arrivare infine a Capo Town, capitale del Sud Africa, meta finale del raid.

Dal 25 luglio, comunque, [illegible] hanno più notizie [illegible] dei piloti: un silenzio che sta [illegible] qualche apprensione in città.

g. ga.

Soave lascia segreteria pci

CUNEO — Eletto deputato per il partito comunista, il professor Sergio Soave, segretario della federazione cuneese, ha rassegnato le dimissioni [illegible] carica, che per sta[illegible] è incompatibile [illegible] il mandato parlamentare. La segreteria della Federazione provinciale, ritenendo l'attuale periodo estivo [illegible] propizio, annuncia che le consultazioni per la scelta [illegible] segretario cominceranno a settembre. Tra i più probabili candidati [illegible] carica si fa il nome del professor Lido Riba, consigliere provinciale.

Via libera ai pedoni e ricco programma di spettacoli

Quattro passi per il centro Mondovì rilancia l'«isola»

Mondovì. Il trenino per i bambini allieta la passeggiata nel [illegible] storico (Tel.)

MONDOVI' — Per [illegible] [illegible] consecutivi [illegible] gran parte del quartiere Breo, centro storico della città, è [illegible] trasformato [illegible] [illegible] grande isola pedonale in cui ogni pomeriggio si svolgono manifestazioni e spettacoli. L'«isola felice», come è stata battezzata dai promotori, resterà in vigore fino al 20 agosto.

«Gli obiettivi [illegible] due — spiega il presidente dell'Associazione commercianti Feruccio Dardanello — *offrire uno spazio senza automobili ai mondovisi che trascorrono le ferie in città e dare una ragione in più ai turisti, ai villeggianti per visitare la nostra città. Per questo non ci siamo limitati alla semplice chiusura* [illegible] *alcune strade e piazze al transito delle automobili ma abbiamo allestito un ricco programma* [illegible] *spettacoli e manifestazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale*».

L'«isola» è stata istituita in via Beccaria, piazza Cesare Battisti, piazza S. Pietro, via S. Agostino, via Piandellavalle e piazza S. Maria Maggiore e rimarrà in vigore fino al 20 [illegible], ogni pomeriggio dalle 15 alle [illegible].

La zona interessata è stata imbandierata [illegible] decine di migliaia [illegible] piccoli stendardi rossi e bianchi (i colori [illegible] Mondovì), lungo [illegible] strade sono state sistemate centinaia [illegible] petunie. Dodici ragazzi [illegible] costume del Settecento accolgono i visitatori distribuendo omaggi [illegible] accompagnandoli [illegible] trenino lilliputiano che [illegible] la spola da [illegible] capo all'altro dell'isola pedonale dove su decine di bancarelle variopinte sono esposti articoli per le vacanze e il tempo libero oltre a prodotti artigianali e capi d'abbigliamento.

Questa la coreografia in cui si svolgeranno nei prossimi giorni alcune singolari manifestazioni. Per [illegible] 15 è in programma [illegible] preparazione del «panino più buono del mondo»: in via Piandellavalle verrà distribuito un panino lungo un'ottantina di metri (77 lo scorso anno) abbondantemente farcito.

In giorni non ancora stabiliti verranno poi preparate e distribuite [illegible] gigantesca crostata [illegible] in via [illegible] si svolgerà la sagra delle pizzette [illegible] distribuzione di circa tremila tagli di pizza.

g. m.

GIRO [illegible] VALLI - Oggi l'arrivo al Santuario di Valmala (quota 1379)

Tutti in [illegible], vince il francese Poirot

A Boves, nella volata generale, il transalpino ha battuto il veneto Zanin e l'emiliano Mongardi - Classifica immutata

NOSTRO SERVIZIO

BOVES — La carovana del Giro perde [illegible] tappone [illegible] Valmala e [illegible] Pianfei-Boves si risolve in una frazione di trasferimento, anche [illegible] corsa a ritmo velocissimo. [illegible] traguardo di piazza Italia il francese Jacky Poirot parte lungo e s'impone davanti al veneto Vito Zanin e all'emiliano Salvatore Mongardi. I primi della classe rimangono coperti nel gruppo, visto [illegible] da quest'anno [illegible] Giro la classifica è a tempo e non a punti (ricordate la lotta senza esclusione di colpi per i piazzamenti [illegible] tra il quindicesimo posto?).

Nella graduatoria assoluta non cambia nulla, con il figure Alfonso [illegible] Pian (Sanson Cuneo) maglia bianca e il suo compagno di squadra Loreto Valenza — vincitore del Giro '81 — al posto d'onore, staccato di soli 16".

«Sono soddisfatto [illegible] questa vittoria, ma ciò non significa che rinuncerò a giocare le mie carte sulla salita del Santuario [illegible] *Valmala* — spiega il francese Poirot, [illegible] anni, che nell'81 prese parte al Tour de l'Avenir —: *potrebbe [illegible] un arrivo adatto a me, visto com'è andata la tappa d'esordio a Monforte* (si piazzò immediatamente alle spalle [illegible] Rui e Pepino, ndr)».

«Naturalmente i grandi favoriti sono gli uomini della Sanson — dice ancora il vincitore di Boves —: *sarà una bella sfida».*

Guido Campana, direttore della rivista «Ciclismo Stampa», che organizza il Giro delle Valli, parla del tappone di [illegible] *«L'arrivo è a quota 1379, al termine* [illegible] *dieci chilometri di salita vera, che forse decideranno l'intera competizione. Sarà la giornata degli scalatori».* Corre dire [illegible] Rui, il veneto che ha indossato la prima [illegible] bianca del Giro (se avrà ritrovato la condizione fisica) e il leader Alfonso Dal Pian; senza dimenticare un Poirot galvanizzato dal [illegible] Boves — il 21° della stagione — il solito Loreto Valenza, e Claudio [illegible] dell'Export Fino Mania, [illegible] dovrebbe sentire più vicina l'aria di casa.

La Sanson cercherà di controllare la corsa, la Rappresentativa veneta farà di tutto per impedirgliele. In ogni caso, lo spettacolo è assicurato.

Ieri la tappa, partita da Pianfei, si è animata soltanto in prossimità dei traguardi parziali di San Lorenzo di Peveragno (il [illegible] Graziano [illegible] si è imposto e ha rafforzato il primato nella classifica del Tv) e [illegible] Torre Bruno (il Gpm [illegible] lindato a Valenza). La staffetta della polizia stradale ha avuto un gran da fare a Borgo Gesso di Cuneo, dove poco prima dell'arrivo del [illegible] s'era [illegible] coda [illegible] [illegible] lunga un chilometro, ma tutto [illegible] è risolto per il meglio. Nella volata a ranghi compatti, chiaro il successo del francese Poirot.

Oggi si riparte [illegible] [illegible] alle 9.45.

Giuseppe Grossa

Ordine di arrivo della quar[illegible] [illegible] Pianfei-Boves. 1° Jacky Poirot [illegible] [illegible] mo) [illegible] 1 ore 5'11", [illegible]a media [illegible] 46,24; [illegible] Vito Zanin (Rappresent. Veneta); 3° Salvatore Mongardi (Ceramiche De Lorenzi Forlì); 4° [illegible] Fanigliulo (Cedipan Taranto); 5° Mario Puntariero (Mista San Remo).

Classifica generale (Maglia bianca Banca Cuneese). 1° [illegible] Dal Pian (Sanson Cuneo); 2° Loreto Valenza (idem) a [illegible]; 3° Floriano Morenti (Rappresent. Veneta) a 41".

[illegible] Tv (Maglia verde Cielo Shop Cravero). 1° Graziano Pantosti (Silvestri Parati Mondovì).

[illegible] Gpm (Maglia gialla Formenti confezioni). 1° Loreto Valenza (Sanson Cuneo).

Da sin. Guido Campana, direttore di «Ciclismo Stampa», con il leader della classifica generale Alfonso Dal Pian; a destra il francese Poirot, vincitore della tappa Pianfei-Boves (Bedino)

TACCUINO

CUNEO

CORSO: [illegible]
[illegible] Parla, questi gusci [illegible] si perdono.
ITALIA: Superga chiusa estivi.

ALBA

CORINO: chiuso per ferie
EDEN: La gedelet.

MONDOVI'

ITALIA: Orgasmo bianco.

ORMEA

[illegible]: Gian Burrasca.

[illegible]

Cuneo: [illegible] Valle, [illegible] Calimberti.
[illegible] Pieve: corso Pieve
[illegible] San P. [illegible], via Principe.
[illegible] [illegible] i, via Marenco.
Fossano: Abbate, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: Delfippi, corso Italia.

Grande nella Granda

cuneocuneo tv

Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:

Notiziari — Rubriche
Film — Sport
Cultura — Arte
Musica — Dibattiti
Interviste — Ecc.

cuneocuneo tv

Telef. 0171 65.641 66.275

Testo sera al CUNEO anziché di consueto domani

CERCA

giovani 18-35 anni, media cultura, da addestrare per inserirli nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in corsi debitamente retribuiti e CUNEO. Gli aspiranti non mancano.

Per colloquio a CUNEO.

Scrivere: Informatica Sistemi via Palestrina 30 - 20124 Milano

UNA CASA DI LEGNO: LA REALTA' DI VIVER LIBERI!

[illegible] Tanti l'hanno scelta come abitazione o come [illegible]
ESPOSIZIONE PERMANENTE
(Aperti [illegible] lunedì [illegible] sabato)

RUBNER BLOCKHAUS S.A.S.
[illegible]. SAVA
Strada Statale [illegible] - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/750.077 - 81.394
[illegible] Disponibilità terreni [illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 85 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

Agenzie PIEMONTE e [illegible] D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 75 43
ASTA 14100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0141) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A Tel. (0322) 41 100
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via Dalla Chiesa 29 - Tel. (015) 35 57 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà, 53 Tel. (0161) 60 436 - 69 007 - 33 494

PK

[illegible] 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 35
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Goltieri 47 - Tel. (0184) 66 49 49
[illegible] 17100 Via Assarotti 1 - Tel. (019) 38 218 - 38 64 95

PK

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - [illegible] (0144) 3529
[illegible] 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Cairoli d'Appello 4 - Tel. (0142) 2184
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 05A
[illegible] 12084 Via B. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

Ambiziosa la società S. Salvatore

Più forte il Cap per il gran salto

Un appello alla cittadinanza: «Se dovessimo salire in Promozione ci sarà bisogno dell'aiuto di tutti» - I nuovi acquisti e le cessioni

SAN SALVATORE DI COGORNO — E' un Cap aggueritto e competitivo quello che si presenta ai nastri di partenza del campionato 1983-84 di prima categoria. La società San Salvatore vuol fare le cose veramente in grande e tentare con successo quel salto in Promozione che qualche anno a questa parte riesce solamente a sfiorare.

E' stata confermata la «triade-guida» (Pettenati presidente, Cicala direttore sportivo, Brusco allenatore) che tanto bene operò nella scorsa stagione.

«Abbiamo tanta volontà di far bene — sottolinea Cicala — e la nostra enorme passione ci farà superare i problemi economici che attanagliano la società. E' appellarsi ai cittadini di San Salvatore perché diano un aiuto alla squadra e siamo sicuri che la nostra richiesta sarà accolta. Puntiamo a migliorare il piazzamento ottenuto l'anno scorso (quarto posto) e se è possibile a centrare finalmente l'obiettivo-Promozione».

«Tecnicamente — aggiunge — non siamo inferiori a nessuno e l'impresa potrebbe anche riuscirci, ma il campionato di Promozione è molto difficile (circa 60 milioni) ed avremo bisogno quindi del sostegno economico e morale della cittadinanza».

Già diverse persone non sono rimaste insensibili alla domanda del Cap e sono entrate a far parte del consiglio direttivo: si tratta di Panton, Segalerba, Ottoboni, Previato, Perri, tutte persone molto note nell'ambiente commerciale e imprenditoriale levantino, e bisogna sottolineare anche l'aiuto del Mobilificio San Giorgio.

Per quanto riguarda la squadra sono stati confermati tutti i migliori di vari Vassalli, Pepi, Lagomarsino, Cecconi, Sturla ed Attanasio) e sono arrivati alcuni elementi giovani che potrebbero «esplodere» in maglia bianco-rossa. Sono Mangiante e Cavallaro (dalla Vecchia Chiavari), Paglia (dal Sestri Levante), Tinetti (dalla Lavagnese), Oliva (dalla Fossese), Canepa (dal San Bartolomeo), Monti (dal Santa Maria del Taro)

Hanno cambiato casacca invece Porro (destinazione Fossese), Bartolini (Moneglia-se), Costantini (Lavagnese).

Riguardo a quest'ultimo Cicala dice che' «E' una perdita importante perché oltre ad essere un buon giocatore Costantini era un elemento equilibrato. Speriamo comunque di riuscire a sostituirlo degnamente».

Se ne andrà anche il portiere Casazza, che nel Cap è «chiuso» da Vassalli: l'estremo difensore è richiesto da Sammargheritese e Fontanabuona ma pare più probabile che approdi alla corte di mister Brogi.

«Abbiamo intavolato altre trattative — conclude Cicala — e vedremo di finalizzarle convenientemente».

a. c.

Volley: a Savona per il «Bianchi Piaggio» femminile

In palio la prima finale

Una fase della partita vinta (3-2) dalla Pizzeria Capri contro il Lavis Selece (Telefoto)

SAVONA — Prima semifinale femminile stasera alle 21, a Savona (via Trincee), per il primo torneo di volley «Bianchi Piaggio». Saranno di fronte Pasticceria Pescetto Albisola ed Elevator Varazze. Nella gara di lunedì, le albisolesi hanno confermato la propria forza, piegando (3-0) la Panetteria Da Nico Vado.

Tra i maschi, ultima serata delle qualificazioni, a Varazze (S. Nazario) con la gara (ore 21) Tarlceo Chiavi-Loris Selece. Intanto, lunedì, la Pizzeria Capri ha estromesso dalle semifinali i Bagni Colombo Savona (3-0). Le semifinali maschili dovrebbero essere Idra del Regalo-Loris Selero e Tarlceo-Pizzeria Capri.

Tra le ragazze, l'altra gara decisiva per l'ingresso in finale (domani sera) sarà Lanterna Celle-Panificio Da Nico Vado.

(m. mil.)

Il dirigente Raggio fa cruda analisi della situazione

La pallanuoto chiede aiuti ma Rapallo ignora lo sport

La squadra di B rischia il ritiro - Sessanta milioni di spese nello campionato e soltanto 650 mila lire di incassi - L'assillo di dover mendicare una piscina

RAPALLO — «Perché lo sport ed i sacrifici che esso comporta sono così scarsamente considerati a Rapallo? Perché i rapallesi mostrano tanto poco calore nei confronti delle squadre cittadine?».

Questa domanda se la pone qualche giorno fa Nicola Pugliese, presidente del Pallo Calcio, ma è anche l'interrogativo angoscioso di Angelo Raggio, dirigente della Rapallo Nuoto, con specifiche competenze nel settore della pallanuoto.

I pallanuotisti rapallesi hanno terminato una dozzina di giorni or sono la loro faticosa stagionale in serie B. Un campionato non molto esaltante, concluso al terz'ultimo posto, con 10 punti all'attivo conquistati in 22 partite; bottino di verità modesto, ma se non altro senza spauracchio della retrocessione, perché il fanalino di coda è stato fin dalle prime battute oppannaggio della Triestina.

Forse i ragazzi allenati dal bravo Giorgio Tongiani avrebbero potuto fare qualcosa di più in fase tecnica che però, non dimentichiamolo, è stato molto duro e combattuto. Ma si sono via via frapposti veri ostacoli: infortuni, impegni di lavoro e studio ed un pizzico di sfortuna.

Sulle molte prestazioni opache dei «sette» rapallesi ha però pesato più di tutto il disagio nel poter disporre di una piscina regolamentare propria, di dover mendicare ospitalità in Riviera, ora e questa, ora a quella squadra. Il bel complesso coperto di San Pietro comprende infatti una piscina da 25 metri di lunghezza. A settembre dovrebbero partire i lavori per affiancargliene una da 50 metri scoperta, ma intanto...

«Nelle undici partite giocate in casa, si fa per dire, perché la nostra vasca è quella di Camogli — spiega amaramente Angelo Raggio —, abbiamo incassato la miseria di 650 mila lire. I soldi per le sigarette. Il campionato di serie B, con trasferte a Milano, Torino, Bologna, Como e Trieste ci è venuto a costare sui 60 milioni, di cui una quarantina destinati al rimborso spese dell'allenatore e dei giocatori. Per noi è stato un salutare salasso: una spesa simile sicuramente non potremo sostenerla nella prossima stagione».

«A questo punto — aggiunge il dirigente rapallese — le strade sono due: o qualcuno a Rapallo ci dà una mano concreta, oppure ritiriamo la squadra dal campionato di "B" che è pur sempre un torneo prestigioso ed anche un buon veicolo pubblicitario. Nelle prossime settimane mi darò da fare per trovare una sponsorizzazione: se l'hanno anche le squadre di calcio di terza categoria, possibile che per noi sia così difficile? Ma basterebbe anche una decina di persone di buona volontà disposte a metter mano al portafogli per cifre in verità molto ragionevoli, per permettere alla squadra di essere nuovamente ai nastri di partenza del campionato. Abbiamo un allenatore estremamente valido e molti elementi bravi, occorrerebbero pochi ritocchi per disputare un torneo tranquillo ed anche ricco di soddisfazioni. Tutto dipende dal fatto però se ci daranno una mano o meno».

Angelo Raggio vuole essere ottimista e tutti i costi, fa coraggio, vede all'orizzonte parecchie nuvole nere ed ha una grande paura di non potere più. Il prossimo anno, infatti, i suoi ragazzi dal bordo della piscina.

s. b.

Le marce di Ferragosto

Molte le marce non competitive che caratterizzeranno il weekend di Ferragosto. Sabato a Riva Trigoso si svolgerà la 9ª «Marcia umoristica dei tre golfi». Il percorso è di km 12. Partenza alle 9,30, presso il piazzale della Colonia Rossa.

Domenica, a Murialdo Vallebona, in provincia di Savona, si svolgerà la 3ª «Marcia delle cascine» di 15 km. Partenza alle 9. A Bianalin, sempre domenica, è in programma la 4ª «Valsemionella», di 12 km. La partenza alle 8,45; dalla località Imagen, a Camaiora-Busalla.

c.j.

Tennisti di B a S. Bartolomeo

S. BARTOLOMEO — Prende il via oggi, sui campi del «Centro sportivo San Bartolomeo», la terza edizione del «Trofeo Benning» di tennis che presenterà quest'anno la migliori racchette nazionali dei classificati «B».

Tra i partecipanti, i campioni tricolori in squadre, Graziano Rizi, Raimondo Ricchitelli e Vincenzo Naso, mentre è ancora incerta la presenza di Paolo Cané, campione europeo in carica della categoria juniores under 18.

(m. f.)

Domenica golf a Rapallo

RAPALLO — Domenica sui green rapallesi sarà giocata la «Coppa del capitano». E' un trofeo triennale, che andrà al giocatore che se lo aggiudicherà per tre volte, anche non consecutive. E' una stableford, 18 buche ad handicap.

(s. c.)

Nel concorso ippico interregionale

Fabio Bo e Casella grande protagonista

SESTRI LEVANTE — *Molto attivi in questo periodo i club ippici levantini, impegnati su vari fronti*

Lo scorso weekend il «Circolo amatori ippica» di Sestri Levante ha partecipato al concorso interregionale di Casella mettendosi in bella evidenza. Il cavaliere Fabio Bo infatti ha dominato la prova di puntata ottenendo la vittoria assoluta con «Ocicello» e facendo anche registrare la seconda migliore prestazione in groppa a «Satana».

Il «Club ippico Sntella» di Corsico invece parteciperà domenica prossima alla tradizionale «Festa dei Fiaschi», manifestazione folcloristica lavagnese che si ripete da moltissimi anni. I cavalli «entellani» sfileranno tutti nel pittoresco corteo che vuole ricordare le antiche nozze fra il conte lavagnese Opizzo Fieschi e Bianca de' Bianchi.

Cavalieri e amazzoni del «Club ippico Rapallo» saranno in gara infine venerdì, sabato e domenica a Cecina, dove si svolge un concorso ippico interregionale.

a. c.

Volley: il club di Chiavari attivissimo sul mercato per rinforzare il settore femminile

Il mirino dell'Elce su Fasce e Ferrando

Il grande circo della pallavolo levantina si è trasferito a Moneglia dove si sta svolgendo il torneo «Moneglia estate '83» e tutti gli operatori di mercato convengono qui per intavolare trattative ed assicurarsi i vari «gioielli».

Adrovemo col botto — Divertenti e combattuti gli incontri della prima giornata della manifestazione monegliese. I numerosi spettatori presenti alla palestra comunale non hanno lesinato applausi, sottolineando uno spettacolo davvero eccellente. La Boutique Adrovemo ha liquidato (2-0) la Boutique Sestri Levante, praticando un volley essenziale ma efficace; i vari Podestà, Volta, Porro, Fico, Nocetti, Pescio, Pelizza, Salvini si sono espressi sui loro livelli ottimali e per la formazione sestrese è stata subito notte fonda. Dopo il nettissimo 15 a 0 del primo set, la Boutique Adrovemo ha vinto in scioltezza anche il secondo (15-7) e ha confermato i pronostici della vigilia che la vedevano favorita alla vittoria finale. Nelle file della Boutique Sestri Levante non hanno demeritato Ferri, Ciotoli e Marina: troppo poco per gli scatenatissimi chiavaresi.

Nel secondo match della serata, la Fondiaria ha avuto la meglio (2-1) sul Bar Nettuno, ma ha dovuto sudare le sette camicie. L'equipe di Rocchini si è aggiudicata la prima frazione per 15-9, ma non ha saputo resistere alla rimonta della Fondiaria. Bisevanin, Rolando, Zanelli, Mancusa, Canessa, Pastero e Giordanello hanno menato la danza con grande maestria e hanno vinto il secondo set per 15-6. Bellissima la frazione conclusiva, con un alternarsi di punteggi entusiasmante. I grandi «numeri» di Mozzi, Regioni e Pilade non sono stati sufficienti al Bar Nettuno e così la compagine monegliese è riuscita a spuntarla proprio sul filo di lana (15-13).

Elce stravincente — A Moneglia era presente lo staff tecnico dell'Elce Chiavari al gran completo. Russo e Gramaglia, allenatori della squadra femminile, nella sunzione di semplici spettatori, hanno confermato la trattativa con la Jean Stréen per portare a Chiavari due giocatrici fenomenali.

Russo non ha fatto nomi, ma appare evidente che il mirino dell'Elce sia puntato su la Fasce e la Ferrando, i due corteggiatissimi «gioielli» della Jean D'Estrée. La squadra femminile, comunque, si riunirà in sede il 25 agosto ma la preparazione vera e propria prenderà il via il 6 settembre.

Molto probabilmente non confermato Nocetti, che per di lavoro può reggere il ritmo della C 1, che rientrerebbe così all'Acli Lavagna. Resterà invece Perotti, concesso in prestito dalla Coopselle Lavagna.

Aldo Costa

MOLTA ATTESA PER IL TEST DI QUESTA SERA AL «CICCIONE» CONTRO LA LANCIATISSIMA ALESSANDRIA

Dopo la rinascita un'Imperia già tra le «grandi»?

Clima idilliaco nel ritiro di Ceva senza la presenza di controproducenti «mattatori» - Anche qualche polemica personale dovuta al reingaggio rimane dietro le quinte - Baveni frena gli entusiasmi, ma pretende che la squadra abbia in campionato una partenza sprint - Bonacina è intenzionato a le basi per un prossimo salto in C1

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — La prima impressione che si ha nel ritiro dell'Imperia è quella di un'atmosfera serena, dove massima concordia. Che l'ambiente sia ottimo, lo confermano i giocatori stessi, dal Barbasso a Schiesaro, da Magaraggia a Pietropaolo. E poi c'è Schincaglia, uno che se ne intende, perché di squadre ne ha già girate molte: «E' raro trovarsi così bene». Il clima è idilliaco, se polemiche ci sono (per gli ingaggi, ad esempio) restano interne, isolate nel caso personale.

C'è allegria, ma composta, senza sguaiatezze: su tali comportamenti il collegio, influisce forse il fatto che la comitiva è alloggiata nell'austera «Casa di Riposo» per pensionati del Comune? Confortina Giovanni Ammirati, «leader» del «Pedalissimi Nerazzurri», quasi con di magazzinieri: «Quest'anno, non ci sono galletti. I giocatori dimostrano di essere seri e maturi. Con premesse simili, i risultati non potranno mancare, anche se è bene non eccedere in eccessivi entusiasmi».

Nasce all'insegna dell'armonia, come una grande orchestra. L'Imperia edizione '83-'84. Sul podio, la bacchetta in mano (e lo zucchero, da buon psicologo, nell'altra), Bruno Baveni, seduto su una panca, all'ingresso degli spogliatoi del campo «Francesco Ricca», parla della compagine che sta aiutando a nascere, dei suoi programmi: «E' un'Imperia completamente rinnovata, sono curioso anch'io di scoprirla. Dall'inizio della preparazione all'esordio in campionato, abbiamo 45 giorni di tempo: dovrebbe essere un periodo sufficiente, per riuscire a trovare il necessario amalgama».

Sono sorti alcuni problemi, come gli acciacchi di Azzi e Magaraggia, o la mancanza di un portiere di riserva (ma l'ex presidente Angelo Duberti assicura che, entro oggi, concluderà per un giovane della «Primavera» della Juventus, militare a Diano Castello, oppure per , della Ventimigliese), e ciò ha causato qualche apprensione nel «trainer», che tuttavia non ha perso fiducia nell'operato della società, e Bruno Bonacina si aspetta una grossa collaborazione.

L'allenatore Bruno Baveni

Continua Baveni: «Gli allenamenti procedono bene. Al mattino, ci dedichiamo all'atletico, al pomeriggio alla tecnica, con il pallone. L'Imperia l'abbiamo creata a mercato chiuso, partendo da zero. Ci vorrà pazienza, ma dovremmo recuperare bene. Sino al campionato, tra amichevoli e Coppa Italia, faremo esperimenti, alla ricerca della nostra fisionomia».

Per metà di settembre, il «team» nerazzurro dovrebbe essere a punto, perfettamente rodato. Baveni esige via «sprint»: «E' un torneo durissimo, molto più competitivo della passata stagione». Le favorite, per lui, sono Alessandria, Asti, Torres, Voghera, Massese, e, forse, Lucchese. E l'Imperia? «Noi saremo nel secondo gruppo. Non abbiamo traguardi da fissare. Vivremo alla giornata, con la speranza di raccogliere più punti possibile, e di occupare, alla fine, una posizione di classifica media alta».

Un campionato di transizione, insomma, per porre le basi alla scalata alla C-1, come intende Bonacina, neopatron dell'Imperia: «Possiamo farcela — afferma Baveni — soprattutto se il pubblico ci aiuta. Per riconquistarlo, occorre uno sforzo collettivo: si può anche perdere, ma l'impegno, sul campo, non deve mai mancare».

A Ceva, attualmente, vi sono 22 giocatori. Se ne è provvisoriamente andato il difensore Zaccaria, militare a Napoli, ma, oltre tre giovani della «Berretti» (Costantini, Simondo e Lanteri), si sono aggiunti due uomini in prova: la mezza punta Padovan, 28 anni, dell'Orbassano, che ha buone probabilità di restare, e Panozzo, del Sestri Levante.

E, poi, c'è Fontanesi, il centrocampista (che Sacco aveva utilizzato anche da libero) ai è aggregato alla compagnia, e si allena disciplinatamente con gli altri. La sua sorte non è ancora decisa: è in lista trasferimento, ma potrebbe anche essere confermato. Dice Baveni: «E' un buon elemento. Ho chiesto io dirigenti averlo a disposizione. Aspettiamo la fine del ritiro, poi si vedrà come sistemarlo».

Anche Schincaglia, che, in occasione del raduno, aveva espresso qualche perplessità, è intenzionato a restare all'Imperia: «A meno che non riceva un'allettante offerta da un club di serie superiore — dice — mi fermerò molto volentieri: meglio disputare un buon campionato in C-2, che compiere un rischioso salto nel buio in C-1. Non ho ancora firmato il contratto d'ingaggio, penso che non vi saranno difficoltà. Ho le garanzie che chiedevo, e sono soddisfatto».

Alcuni si sollevano ancora Bencardino. Da Imperia, sono venuti a trovarlo gli amici del Parasio e l'irriducibile Traverso, uno degli «aficionados» più accaniti. Brontolano, in coro: «L'Imperia ha l'obbligo morale di dargli quello che già gli aveva promesso la Sanremese. Altrimenti, Alfredo potrebbe smettere, ritirarsi nel suo bar di piazza del Duomo, a Porto Maurizio».

Bencardino, un pò sovrappeso, è drastico: «Se Imperia e Corradese mettono un pò di buona volontà, ogni questione potrebbe appianare presto».

Stefano Delfino

Prima amichevole per la rinnovata formazione nerazzurra Baveni

Si svela l'«oggetto misterioso»

Due «ex» tra i grigi: stopper Santini il goleador Cappellari - Inizio alle 20,45

IMPERIA — parte. L'«oggetto misterioso» si presenta questa sera ai suoi tifosi. Al «Ciccione», l'Imperia ospita l'Alessandria nella prima amichevole della stagione. La partita avrà inizio alle 20,45. E' attesa per questo incontro, che offre l'occasione di scoprire la squadra nerazzurra, dopo la rinascita.

Anche «mister» Baveni aspetta con ansia: «Sono curioso di cominciare a verificare il comportamento dei miei uomini contro una compagine della stessa categoria. Ho concesso a tutti una certa libertà di movimento: è ancora presto per provare tattiche e schemi. Mi aspetto più che altro un positivo riscontro del lavoro compiuto sinora a Ceva».

Carlo Spigno, allenatore in seconda (Telefoto Leuzi)

La formazione il tecnico nerazzurro preferisce non anticiparla, e si limita a ribadire che, nell'arco dei 90 minuti, farà ruotare l'intera «rosa» a sua disposizione. E' possibile che, almeno all'inizio, vengano schierati gli undici vittoriosi domenica per 6-0 sui compagni, nel galoppo , Pigino, Barbasso, Strumia, Valtorta, Schiesaro, Oddone, Conti, Boncardino, Pietropaolo, Discepoli, Schincaglia.

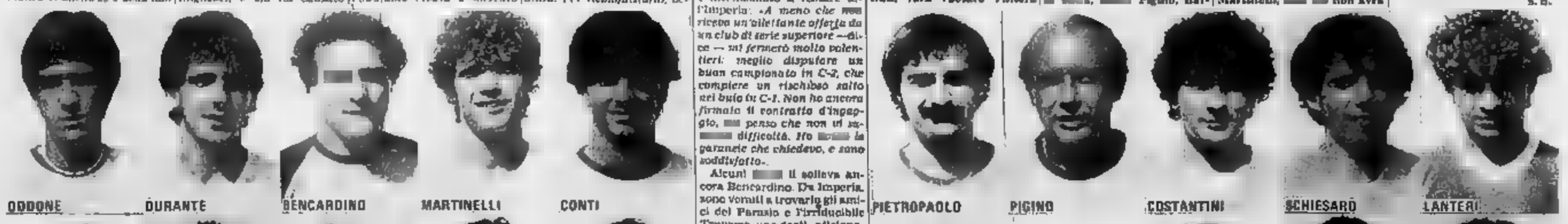
Saranno anche Martinelli, non avrà indolenzimenti muscolari). Durante, Padovan la mezza punta in prova dall'Orbassano e, forse, Magaraggia e i giovani della «Berretti»: Lanteri, Simondo e Costantini.

L'Alessandria costituisce un validissimo banco di prova: nelle sue file militano anche due ex nerazzurri, lo stopper Santini e il bomber Cappellari, autore ben sei reti nelle due gare sinora disputate.

In tribuna ci sarà anche Bruno Bonacina, principale artefice rinascita nerazzurra: il presidente interromperà le vacanze in Sardegna per assistere al debutto della sua nuova squadra.

Chi ha già sottoscritto l'abbonamento per la stagione '83-'84, avrà l'ingresso gratuito, sia ad Imperia-Alessandria che alle successive amichevoli con Ventimiglione (14 agosto) e Pro Vercelli (18).

s. d.



Accordo [illegible] sorpresa ieri mattina per la gestione del Casinò di Sanremo

Borletti rinuncia, via libera a Merlo

La «Flowers Paradise» (che aveva avuto la prima aggiudicazione per [illegible] miliardi) accetta una cospicua [illegible] per non ostacolare il [illegible] della società concorrente, la Sit - La decisione è stata presa davanti al presidente del tribunale Renato Viale

[illegible] — [illegible] si [illegible]: giornata conclusiva della «Casinò story». Ieri, [illegible] po 7 mesi di incertezze, [illegible] e sospetti è finito a palazzo di giustizia il «giallo» dell'appalto della casa da gioco. Il [illegible] Giorgio Borletti, presidente della Flowers Paradise, vincitore mai riconosciuto [illegible] Palazzo Bellevue, dell'asta, ha lasciato il campo libero al «rivale» Michele Merlo, presidente della Sit, in [illegible] di un dei numero (per il momento segreto) di miliardi. Tra il conte e l'ingegnere l'accordo è stato [illegible], quasi a [illegible] nella tarda mattinata di ieri.

A favorirlo, in un certo senso [illegible] sono stati soprattutto il presidente del tribunale, dottor Renato Viale, e il sindaco Osvaldo Vento. Il magistrato, che secondo alcune [illegible] sarebbe stufo [illegible] presiedere il sequestro del Casinò, ha insistito perché tra i due «litiganti» [illegible] veramente ricercato un [illegible] capace di annullare tutte le cause in [illegible] e [illegible] nare la strada della gestione privata delle roulettes.

Il primo cittadino, con l'approvazione [illegible] delibera [illegible] sabato con cui la giunta scegliera nel presidente della Sit. Il futuro «patron» della casa da gioco, in un certo senso oltre a stringere nell'angolo la Flowers ha accorciato i tempi di una possibile intesa.

Stamane alle 9,30 l'accordo, definitivo e ufficiale con la consegna di una parte del «malloppo», sarà siglato e ratificato dal presidente del tribunale. Se non ci saranno colpi di scena l'ingegner Merlo, con un [illegible] di [illegible] miliardi l'anno, al massimo [illegible] due mesi potrà sedersi nella stanza dei bottoni della «casa bianca» e dirigere la non facile nave delle roulettes. Coreco e ministero dell'Interno, [illegible] fatti, si dice non [illegible] vogliono mettere bastoni tra le ruote.

La giornata di ieri a palazzo di giustizia è stata movimentatissima [illegible] 10. Puntuali arrivano all'appuntamento con il presidente Viale la Sit, la Flowers e il Comune. Ore 10,05. Il dottor Viale decide di ascoltare le parti singolarmente. Chiama per primi [illegible] ufficio il sindaco Osvaldo Vento e i legali del Comune, gli avvocati Lombardi, Boree, Vola e il professor Cuocolo. Il quintetto [illegible] sulla delibera presa sabato d'affidare [illegible] del [illegible] a Merlo. Ore 10,15. Il presidente ascolta la Sit. Entrano nell'ufficio l'ingegner Merlo e l'avvocato Dian. Ore 10,30. E' la volta della Flowers. Il conte Borletti è accompagnato dal professor Jeger e dagli avvocati Moreno e Carpinelli. L'atmosfera è [illegible] serena. Mentre tra i numerosi giornalisti presenti si fa strada l'ipotesi di un ennesimo rinvio, giunge la voce che il presidente Viale, dopo aver ascoltato singolarmente [illegible] parti tenterà, per l'ultima volta, l'ipotesi di [illegible] accordo «collegiale».

Ore 11. Il dottor Viale [illegible] voca nel suo ufficio tutti e tre i «litiganti». Sarà la volta buona? Sono in pochi a crederci. Ore 11,20. Dall'ufficio del presidente [illegible] in [illegible] l'avvocato Silvio Dian. «Vengo — [illegible] urla al suo cliente ingegner Merlo — *mettiamoci prima bene d'accordo*». Con'è accaduto? Nessuno parla. Ore 11,30. [illegible] escono anche il dottor Renato Viale e il professor Jeger. Pochi secondi dopo lì [illegible] il sindaco Vento. Tutti hanno la [illegible] cucita. Qualcuno è [illegible] in [illegible]. Dentro [illegible] rimasti Borletti, Cuocolo e gli altri avvocati.

Ore 12,15. Il clan Merlo e il clan Borletti cambiano ufficio e [illegible] a chiudersi nell'aula del tribunale. Discutono i dettagli dell'accordo. [illegible] conte sembra intenzionato [illegible] andarsene, a ritirare tutti gli [illegible]. Vuole però essere ben [illegible]. Quanto? Chi dice 3, chi 8, chi 9, anche 12 miliardi. Di ufficiale, però, [illegible] si può sapere nulla.

Ore 13,50. Dopo quasi [illegible] ra e mezzo di trattative serrate viene raggiunta l'intesa. Per molti è [illegible] sorpresa. Merlo e Borletti escono dall'aula [illegible] tribunale, scortati dai rispettivi «consiglieri», con il sorriso sulle labbra. Difficile dire [illegible] sia il [illegible] soddisfatto. «*Visto che il* [illegible] *non volete darmi il Casinò* — dichiara il conte — *ho cercato di rimediare un buon affare. E l'ho fatto.*

Il presidente della Sit è meno loquace. [illegible] subito palazzo di giustizia e raggiunge una banca locale. Ci resta quasi tutto il pomeriggio. [illegible] 24 [illegible] [illegible] tempo [illegible] risolvere l'intricata burocrazia [illegible] «maxiliquidazione» Borletti.

[illegible] giorno più lungo [illegible] finire. Alle [illegible] rimbalzano due notizie. Una dice della [illegible] cazione straordinaria della giunta. Un'altra di una serie di telex che il segretario provinciale [illegible] do avrebbe inviato ai parlamentari di Imperia e ai notabili di Sanremo dove [illegible] prenderebbero [illegible] dall'operazione [illegible] tratta, però, [illegible] dettagli. Gli occhi di tutti [illegible] sono puntati a stamane, per la sigla dell'accordo definitivo.

Roberto Basso

Sanremo. Merlo e [illegible] escono con i loro legali dal tribunale

Una ricerca che interessa anche Bordighera e Ospedaletti

Sanremo e il Liberty una pagina di storia

Un'équipe di prestigio si [illegible] occupando di progetti e collezioni L'assessore Giuliano: «Il lavoro sfocerà in un libro e una [illegible]

SANREMO — La Sanremo [illegible] Epoque» fu una [illegible] capitali del Liberty, lo stile floreale [illegible] un'epoca?

La risposta la darà un'approfondita ricerca in materia, promossa dall'assessorato al Turismo del Comune, affidata a un'équipe ricca di nomi di prestigio: l'architetto Paolo Portoghesi, neopresidente della Biennale di Venezia, nome di punta del mondo della cultura [illegible] la professoressa Rossana Bossaglia, docente all'Università [illegible] Genova, considerata tra le massime esperte in Europa sullo stile Liberty, Maurizia Migliorini, anch'essa dell'Università di Genova, Maria Teresa Verda, Emanuela Durello, [illegible] Alfredo Moreschi e a Sergio Maria Conti che cureranno la parte fotografica della ricerca.

Il lavoro va [illegible] avanti da qualche [illegible]. Sono stati scartabellati archivi comunali, archivi di Stato, [illegible] e [illegible] il [illegible] in alcune collezioni private, alla ricerca di tracce, testimonianze, progetti eseguiti o [illegible] mai eseguiti, disegni, insomma di tutto ciò che sapesse di Liberty.

«*Vogliamo ripercorrere un po' della* [illegible] *della nostra città* — dice l'assessore al Turismo Gianni Giuliano —. [illegible] *questa ricerca sul Liberty, ch'è sfocerà in una pubblicazione e probabilmente in una mostra, vogliamo almeno il velo su una pagina importante della nostra Sanremo. In un certo* [illegible] *una prosecuzione, ma pure molto specializzata, di un* [illegible] *già* [illegible] *lo scorso anno con la grande mostra, a Palazzo Boreo d'Olmo,* [illegible] *del turismo in Riviera*».

La ricerca interesserà Sanremo soprattutto, ma anche Bordighera e Ospedaletti. «Città che hanno vissuto una vicenda turistica e architettonica unica», ha detto l'architetto Portoghesi.

Si [illegible] [illegible] ricerca di vecchi alberghi, ville, edifici pubblici, realizzati con il tipico stile floreale, anche solo [illegible] particolare. Per alcuni non c'è problema: sono ancora ben visibili come l'Hotel Savoia a Sanremo la cui struttura esterna ha resistito al tempo, anche se l'interno è andato completamente distrutto da un incendio. Proprio il «Savoia», secondo Portoghesi, che sull'argomento prese pubblicamente posizione quando [illegible] parlò [illegible] l'edificio in un residence, [illegible] [illegible] l'emblema di quel periodo e [illegible] quello stile.

E' uno spaccato di storia del Ponente ligure che verrà fuori. Le [illegible] fin qui effettuate hanno rivelato nomi come quelli degli architetti Fr[illegible] Sappia o Pio Soli, illustri nella loro e[illegible], [illegible] lavorarono lungamente e che oggi sono praticamente dimenticati. Il libro e la mostra che seguiranno la ricerca serviranno a ricordarli e, con loro, a ricordare un'epoca felice, almeno in superficie, per il turismo sanremese e rivierasco.

Bruno Monticone

Spedizione-sub sulla nave romana di Cervo

DIANO [illegible] — Nelle specchio d'acqua [illegible] San [illegible] a Cervo sono ripresi ieri, a cura del Centro sperimentale di archeologia sottomarina di Albenga, le operazioni di «scavo archeologico subacqueo» sul relitto della nave [illegible] na giacente, da circa 2000 anni, nei fondali.

Con [illegible] terna [illegible] [illegible] i [illegible] impiegati tenteranno non soltanto il ricupero delle anfore disseminate sui fondali, che corrono il rischio di essere rubate, ma proseguiranno anche gli accertamenti (b. v.)

Decine di coltivazioni distrutte in valle Arroscia

Troppi cinghiali a Imperia la Provincia paga i danni

Numerosi gli agricoltori rimborsati - Cifre da 8 mila lire a 2 milioni

IMPERIA — Le «incursioni» dei branchi di cinghiali nei campi coltivati dell'entroterra sono costati alla Provincia, per l'anno 1982, oltre trenta milioni: lo [illegible] reso noto la giunta provinciale nel liquidare il risarcimento di [illegible] domande presentate dagli agricoltori interessati; i branchi di cinghiali si sono moltiplicati in questi ultimi anni, provenendo in parte dalle «riserve» della vicina Francia e il numero degli [illegible] sembra essere diminuito dopo [illegible] «*battute*» dei cacciatori nei mesi invernali.

Le vallate colpite dai danni provocati dai cinghiali sono: Argentina, Prino, Impero e la Valle Arroscia che è quella [illegible] quale è giunto il maggior numero di domande di risarcimento, oltre cento.

L'entità delle cifre erogate alle singole persone interessate dimostra che, in qualche caso, la «voracità» [illegible] grossi animali è stata veramente eccessiva: i casi limite appaiono quelli di Flora Calvi, di Borghetto d'Arroscia, che ha ottenuto un risarcimento [illegible] mila lire. Ancora maggiori i danni di Bruno Bregliano, Sanremo, due milioni 500 mila, Gianfranco Bertocchi, Isolabona, un milione 580 mila; seguono Giacinto Alperti, Pigna, 555 mila lire, Agnese Martini, Isolabona, [illegible] mila, Giuseppe Arnaldi di Amabile, Borghetto d'Arroscia, [illegible] mila, Ferdinando Airone, Pieve [illegible] Teco, [illegible] mila, Giulia Alessandri, Ranzo, 598 mila, Donato Alessandri, Ranzo, 737 mila, Giovanni Carello, Rezzo, 420 mila, Aldo Richermo, [illegible] 630 mila, Alfredo Rovere, Borghetto d'Arroscia, 400 [illegible], Felice Gandolini, Borghetto d'Arroscia, 490 mila.

La [illegible] degli altri risarcimenti va dà 100 mila a 350 mila lire ma ci sono anche due [illegible] di «*danni minimi*»: sono quelli liquidati a Pietro Giovanni Basso, di Triora, cui sono [illegible] concesse 8000 lire, e a Cosimo Pietro Rovere, di Borghetto d'Arroscia, che [illegible] ha avute 16.000.

[illegible] ricordata una recente proposta del comm. Tommaso Ascheri, vicepresidente [illegible] Provincia ed assessore delegato alla Caccia e Pesca: «*Oltre trenta milioni all'anno per compensare i danni prodotti dai cinghiali appaiono eccessivi; la cifra, probabilmente, è inferiore ai danni provocati perché molti proprietari, per evitare le incombenze burocratiche connesse, omettono di presentare la necessaria domanda*».

b. v.

Il Comune [illegible] Bordighera rimborserà agli hotel le spese legate all'aumento

Triplicata la tassa di soggiorno gli albergatori: «Un'altra mazzata»

[illegible] presidente Giacone: «In altre località [illegible]menti inferiori» - La pratica [illegible] Coreco

BORDIGHERA — L'aumento del 200% dell'imposta di soggiorno deciso dall'amministrazione comunale ha provocato la dura reazione degli albergatori. Dopo una serie di telegrammi e incontri tra le due parti che non ha prodotto risultati pratici, [illegible] mattina una riunione-fiume tra la giunta (c'erano il neo sindaco Giovanni Ansaldi, il vicesindaco [illegible] Milleto e l'assessore Renata Olivo) e il presidente dell'Associazione albergatori, Piero Giacone, sembra [illegible] indicato una via d'uscita.

L'amministrazione si è impegnata a rimborsare ai pr[illegible] [illegible] hotel le spese legate all'aumento della tassa (valida anche per le seconde case) per i mesi [illegible] agosto e settembre. Occorrerà però verificare se tale soluzione è corretta da un punto di vista giuridico e superare, quindi, lo scoglio dell'approvazione da parte del Comitato regionale di controllo.

La polemica [illegible] scoppiata quando la giunta ha deciso di triplicare l'imposta [illegible] giorno a carico degli esercizi alberghieri per il 1983 (a partire [illegible] agosto), applicando [illegible] ma [illegible] quelle pervenute dalla legge (dal 50 al 200%). Una decisione che non è stata «digerita» dagli albergatori.

«*Un'altra mazzata contro il settore* [illegible] — osserva Piero Giacone — *in una stagione che ha già fatto registrare un calo* [illegible] *presenze dei* [illegible] *rispetto a quella precedente. Altri Comuni, come Sanremo, hanno evitato di applicare le nuove tariffe per il 1983, o hanno adottato aumenti minimi*».

Con il provvedimento preso dalla giunta, un albergo di prima categoria, ad esempio, pagherà per ogni ospite 1600 lire giornaliere, rispetto alle 800 lire precedenti. Sono cifre che nell'arco di una stagione significano milioni di spesa.

«*Il problema più grosso* — aggiunge Giacone — *è che l'aumento è arrivato quando ormai le prenotazioni* [illegible] *state fatte in base al vecchio listino. In altre parole, i portafogli degli alberghi dovrebbero metterci di tasca propria la quota per l'imposta, senza possibilità di ammortizzarla con gli incassi*».

L'Associazione albergatori [illegible] già avuto qualche settimana fa [illegible] incontro con l'ex sindaco Pier Giorgio [illegible]. «Ci aveva assicurato che la delibera sarebbe stata sospesa per quest'anno — continua Piero Giacone —. Invece, dall'Azienda di soggiorno, abbia[illegible] [illegible] saputo che è entrata regolarmente in vigore». L'accordo di ieri sembra aver prospettato una soluzione che [illegible] tenti tutti.

«*Siamo sicuri* — conclude il presidente dell'Associazione — *che la giunta rispetterà la promessa*». L'impegno prevede che l'amministrazione rimborsi con un contributo «una tantum» la parte di imposta (il 52%) che entra nelle casse comunali, e che lo stesso [illegible] l'Azienda di soggiorno (che incassa il 40% [illegible] tassa).

L'argomento dovrà comunque essere affrontato dal consiglio comunale, probabilmente nella riunione della prossima settimana.

c. d.

Dopo una seduta-fiume del Consiglio comunale, durata più di tredici ore

Approvato il bilancio a Diano Marina

DIANO MARINA — Seduta fiume del consiglio comunale: la riunione, iniziata alle [illegible] di lunedì, si è conclusa alle 6 di ieri mattina. E' stato approvato il bilancio di previsione '83, il piano per l'edilizia residenziale pubblica e quello per la zona Canepa.

Antonio Berta ha confermato le sue dimissioni da assessore e vicesindaco: il rappresentante del pdi resta in consiglio, ma esce dalla maggioranza. «*L'approvazione di pratiche fatte importanti è la migliore risposta a quanti avevano giudicato in agonia l'attuale amministrazione*» ha commentato il sindaco Garibaldi (Nuova Diano).

E' iniziata intanto la consegna dei 10 alloggi-parcheggio ricavati nell'ex palazzo comunale, in base alla graduatoria compilata da un'apposita commissione-casa, presieduta dal pretore di Imperia dr. Coloretti.

«*E' un primo passo importante per risolvere il drammatico problema degli sfratti* — dice l'assessore ai lavori pubblici Antonio Lapalomenta — *i piani di recupero consentiranno anche di realizzare 4 nuovi mini-alloggi nel sottotetto del palazzo*».

m. f.

Nuovo capitano

VENTIMIGLIA — Ha preso ufficialmente servizio presso la compagnia della Guardia di finanza di Ventimiglia il capitano Giuseppe Alimeri, 38 anni, di Alessandria, che proviene dall'aeroporto di Genova, dove era dislocato.

L'ufficiale ha preso le consegne dal collega capitano Paolo Carminati, chiamato a Roma presso il comando generale dell'Arma per un importante incarico.

(l. m.)

Muore in strada

CIVEZZA — Un anziano pensionato è morto nella tarda serata di lunedì ai bordi della strada che conduce a Civezza, poco lontano dal paese, [illegible] da un infarto.

Riccardo Rica, 73 anni, celibe, abitante in via Stasso 14, è stato notato appoggiato a un muretto, con il capo reclino, da un automobilista, che [illegible] dato l'allarme.

Il medico condotto [illegible] San [illegible] al Mare, dott. Antorino, [illegible] ha potuto [illegible] altro che [illegible] il decesso, [illegible] nuto quindici [illegible] prima, per collas[illegible] cardiocircolatorio.

(c. d.)

I funerali di Corna

CAMPOROSSO — Oggi alle 17, nella chiesa parrocchiale S. Marco di Camporosso, avranno luogo i funerali del cavalier Francesco Corna, sindaco del [illegible], [illegible] per un attacco cardiaco.

L'esponente democristiano, noto nella zona intemelliese [illegible] [illegible] [illegible] la sua attività politica, ha presieduto per ben quattro legislature l'amministrazione civica del paese della Valle Nervia.

(l. m.)

Sos. da yacht in avaria a Capo Mele

IMPERIA — Soccorso in mare, al largo di Imperia, l'SOS, lanciato dal panfilo francese «Ydra», con sei persone a bordo, è stato raccolto da radio Tolone che lo ha immediatamente girato alla Capitaneria di Imperia.

Lo yacht francese si trovava circa 10 miglia a Sud di Capo Mele, in balia delle correnti per un guasto all'impianto di alimentazione del motore. Dal panfilo è stato richiesto l'intervento di un'imbarcazione, per il traino fino a Imperia.

In soccorso dell'«Ydra» è partito da Oneglia il motopeschereccio «Aureliano» (capobarca Andrea Gentile).

(m. f.)

I bovini [illegible] circa il doppio

Costa, molte mucche e pochi gli abitanti

COSTA BACELEGA — C'è un paese, [illegible] Valle Arroscia, dove le mucche sono circa il doppio degli abitanti: è Co[illegible] Bacelega. La frazione del Comune di Ranzo, distante circa 15 km [illegible] Pieve di Teco, conta 75 residenti, i bovini [illegible] invece oltre 150.

«*Sono tutte mucche da latte e da vitello*», spiegano alcuni allevatori. Insieme con la [illegible] tivazione dell'olivo costituiscono la principale attività del piccolo centro.

Le [illegible] famiglie che vivono a Costa Bacelega sono 22 e la metà di esse possiede una piccola mandria. Potrà apparire strano, ma nella minuscola località l'allevamento dei bovini si è sviluppato [illegible] criteri quasi industriali. [illegible] infatti a Costa Bacelega [illegible] delle stalle più grandi e moderne della Valle Arroscia. [illegible] capacità (40 capi) è in grado di garantire ritmi produttivi di assoluto rispetto. Vi sono poi diverse altre stalle.

[illegible] esistono cooperative, ma il settore non ha per questo dato segni di flessione ed è anzi in procinto di essere ulteriormente incrementato. L'iniziativa è [illegible] [illegible] mente in mano a privati, ma, coinvolgendo oltre il 50% della popolazione di Costa, rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'economia.

Oltre a quello delle mucche, [illegible] allevamento florente, negli [illegible] passati, [illegible] quello delle lumache. Quest'anno però, dopo 17 edizioni [illegible] cutive, il momento «clou» [illegible] questa seconda attività è sta[illegible] [illegible] [illegible] lumaca non [illegible] La decisione è stata presa a malincuore dalla Pro loco, per mancanza di fondi e di «braccia».

f. d.

Si chiama «Cumpagnia de Servu»

Cervo avrà un'associazione per le tradizioni locali

CERVO LIGURE — Una nuova associazione è stata costituita a Cervo: si tratta della «Cumpagnia da Servu», che ha per scopo, [illegible] indicato nello statuto, di «riscoprire, difendere e diffondere la cultura, l'arte e le [illegible]sioni locali, nonché la difesa ecologica ed ambientale del paese».

E' un'iniziativa che sottolinea la ripresa in atto, a Cervo, da qualche anno per valorizzare questo gruppo di [illegible] che costituiscono, nel loro insieme, uno dei documenti [illegible] stici ed umani più interessanti della Riviera.

Un primo passo avanti in questo processo era stato fatto negli scorsi anni dall'Azienda di soggiorno, per il particolare interessamento di Franco Ferraro, ma con la collaborazione di tutta la cittadinanza, con la creazione del [illegible] etnografico», che ha sede nel vecchio Castello.

I promotori della «Cumpagnia da Servu» sono quattordici, tutti cervesi, ma essa è aperta anche alle persone che, a giudizio del consiglio direttivo, «abbiano, con la loro opera, contribuito alla valorizzazione del patrimonio [illegible] artistico di Cervo, o che siano ritenute utili al raggiungimento degli scopi che l'associazione si prefigge».

Un notevole vantaggio per l'associazione sarà quello di poter disporre, come sede, della storica Palazzo Viale, con[illegible] in comodato dal Comune.

b. v.

Protestano [illegible] operatori turistici

L'Aurelia è sporca deve fare [illegible]quillage

IMPERIA — Il tratto di Aurelia fra Diano e S. Lorenzo al Mare, principale porta d'ingresso per i turisti della Riviera, ha bisogno [illegible] «manutilligr». Ai bordi della carreggiata [illegible] tratto di Capo [illegible] e dal capoluogo [illegible] Lo[illegible], cumuli di immondizia, piazzole di sosta sporche e abbandonate, panchine e tavoli da pic-nic rotti, deturpano il [illegible]: «*Sullo sfondo l'azzurro* [illegible] *mare, ma in primo piano questo spettacolo, davvero poco edificante* — dice Paolo Agnesi, titolare di un camping in località Borgo Prino, che sull'argomento ha raccolto un ricco dossier fotografico —; *basterebbe per risolvere il problema, ma le ripetute segnalazioni fatte ai Comuni di Imperia e Diano Marina sembrano cadere nel vuoto*».

La promozione turistica si [illegible] risolvendo anche questi problemi, piccoli solo all'apparenza. «*Basta un pizzico di buona volontà, lo spero sarebbe minima. In Comune* — aggiunge Agnesi — *mi hanno risposto che la manutenzione e la pulizia dell'Aurelia sono di competenza dell'Anas, ma i turisti e l'economia della zona, di chi sono competenza?*». Paolo Agnesi fa [illegible] «*Almeno nei mesi di luglio e agosto, a quindicinale, il Comune dovrebbe affidare a qualche netturbino l'incarico di raccogliere i rifiuti. I turisti, e specialmente quelli stranieri, sono molto sensibili a questi problemi. Basta poco per eclissare il biglietto* [illegible] *visita di una città*».

Secondo Agnesi identici problemi esistono anche a pochi passi dal mare, vicino alla spiaggia di Borgo Prino.

m. f.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 89 65 Via Roma 80 - Tel. 55 68 44 Via Maremo 32

PK [illegible] PIEMONTE e VALLE D'AOSTA ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43 [illegible] 11100 [illegible] Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951 ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41700 ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222 BIELLA 13051 Via corso Repubblica 29 - Tel. (015) 35 33 30 CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832 NOVARA 28100 Corso Vercelli 1 - Tel. (0321) 33 341 VERCELLI [illegible] Via Pett. [illegible] Tel. (0161) 50 636 - 62 087 - 53 434

PK [illegible] OVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58 28 60 - 58 58 33 IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 25 71 SANREMO 18038 Via Diaz 47 - Tel. (0184) 66 48 48 SAVONA 17100 Via Arnaldo 1 - Tel. (019) 36 910 - 36 84 95

PK Punti di corrispondenza ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529 ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717 CASALE MONF. [illegible] Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154 [illegible] Via Dante Alighieri 18 - Tel. [illegible] 90 084 MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 2 - Tel. (0174) 40 378

PK publikompass spa

Giovedì 11 agosto ore 21,30

MENTON
LES NUITS DU PIAN
MAXIME LE FORESTIER
E IL SUO NUOVO SPETTACOLO
«LIGHT SHOW»
Prenotazioni: 0033.93 / 575.700

La famiglia Tasselli ringrazia

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO [illegible] CHE LE ULTIME NOTIZIE

All'Enpa di Savona smentiscono la presenza d'un morbo

Piccioni savonesi malati? (gli esperti dicono «no»)

Qualcuno aveva notato animali immobili oppure con le zampe rattrappite - Il presidente Buzzi: «Colpa dell'uomo»

SAVONA — *«I colombi di Savona sono malati. E' una affermazione prematura. Si dovrebbe eliminarli. Si riproducono in quantità, ma questo è un altro problema».* Così l'ingegner Gianni Buzzi, presidente dell'Ente nazionale protezione animali, sezione di Savona, ha risposto a chi in questi giorni ha parlato di animali ammalati, addirittura pericolosi per l'uomo.

Savona non è Venezia, qui non c'è Piazza San Marco. Ma i colombi sono lo stesso tanti, tantissimi. Fanno ormai parte dell'oleografia cittadina, e non a tutti sono simpatici. E' capitato nei giorni scorsi che qualcuno si sia accorto che qualche uccello non riusciva a volare, che altri sembravano avere le zampe rattrappite, ed ecco fuori la voce di malattia.

«L'unico caso di fatto — dice ancora Buzzi — *è che in effetti i colombi si riproducono con grande velocità. Ed oltre un anno l'Enpa sta svolgendo indagini in tutta Europa, studiando i sistemi adottati in altre nazioni per la soluzione del problema. E la cosa migliore da fare sarebbe, da parte del Comune, l'acquisto di uno speciale mangime francese trattato con prodotti anticoncezionali».*

Ormai la razza dominante dei colombi savonesi è difficile da stabilire. La «columba livia», che era in origine la specie-base, si è incrociata con razze migratrici, e ultimamente perfino con le tortore, la cui presenza in provincia è aumentata.

«In ogni caso — aggiunge Buzzi — *anche se c'è qualcuno, specie proprietari e amministratori di condomini, che vuole esasperare il problema, bisogna dire che quest'estate, per me, il numero di colombi, specie in città, è calato».*

Buzzi spiega: *«Se qualcuno ha visto volatili con le zampe rattrappite o che non riescono a volare è soprattutto colpa dell'uomo. Quasi ogni giorno, all'Enpa, siamo costretti a medicarli a causa di scherzi di cattivo gusto, specie da parte di giovani. Il miglior deterrente delle ipotesi è che i colombi fanno male chattando contro i fili della luce».*

L'Enpa respinge quindi con decisione ogni ipotesi di malattia. Gli stessi veterinari savonesi segnalano caso per caso, genere. Perfino Michele Costantini, dante dei vigili di Savona, dice: *«I colombi? Che io mi ricordi non hanno mai dato nessun problema. Ci sono stati provvedimenti per salvare rondini e altri uccelli, ma per i colombi proprio no».*

E allora? Evidentemente i colombi non hanno molta fortuna coi savonesi. Per qualche appassionato che li cura e li protegge c'è troppa gente che li odia. *«Colpa fatto che sporcano coi loro escrementi* — dice Buzzi —, *ma forse nessuno sa che, in uno studio effettuato negli Stati Uniti, è stato stabilito che non solo il guano di questi animali corrode, ma che è perfino utile a una migliore conservazione, specie dei monumenti. E pensare che certe organizzazioni per la salvaguardia delle opere d'arte hanno dichiato guerra ai colombi».*

Intanto, a Savona, l'Enpa è sola o quasi a lottare non soltanto in favore dei colombi, ma anche degli altri animali. Nel '79 è stato privatizzato (evidentemente lo stato lo ha ritenuto inutile a quanti) e adesso le guardie zoofile non sono più nominate dall'Enpa, ma dai Comuni (a Savona ce ne sono quattro).

Mancano le leggi, l'unica che prevede diritti per gli animali, ma si appella semplicemente alla pietà degli uomini (articolo 727 del Codice Penale, con un'ammenda massima di neppure 400 mila lire...). E poi ci si incredibilizza quando si trova di fronte alla notizia di sevizie o maltrattamenti agli animali: la realtà, purtroppo, è che lo stato tutela la fauna, neppure quella domestica. In queste condizioni, dev'essere tremendo per un cane, un gatto o un uccello, sentirsi italiano.

Roberto Baglietto

Conclusa la rassegna il Priamar si prepara ad ospitare le altre manifestazioni dell'estate

Sono saliti in 140 mila per vedere gli artigiani

Breve cerimonia a Palazzo comunale - Il sindaco Scardaoni: «Per il prossimo cercheremo tutti di fare meglio» - Una visita guidata

SAVONA — *Solo un attimo di tregua per il Priamar. Domenica si è conclusa la rassegna «Maestri dell'artigianato», in questi giorni riprenderà la stagione dei balletti, domani sera sarà effettuata una visita-guidata ai sotterranei, lunedì avrà l'originale iniziativa della fiera saldi, per la prima volta sul Priamar grazie a Confesercenti.*

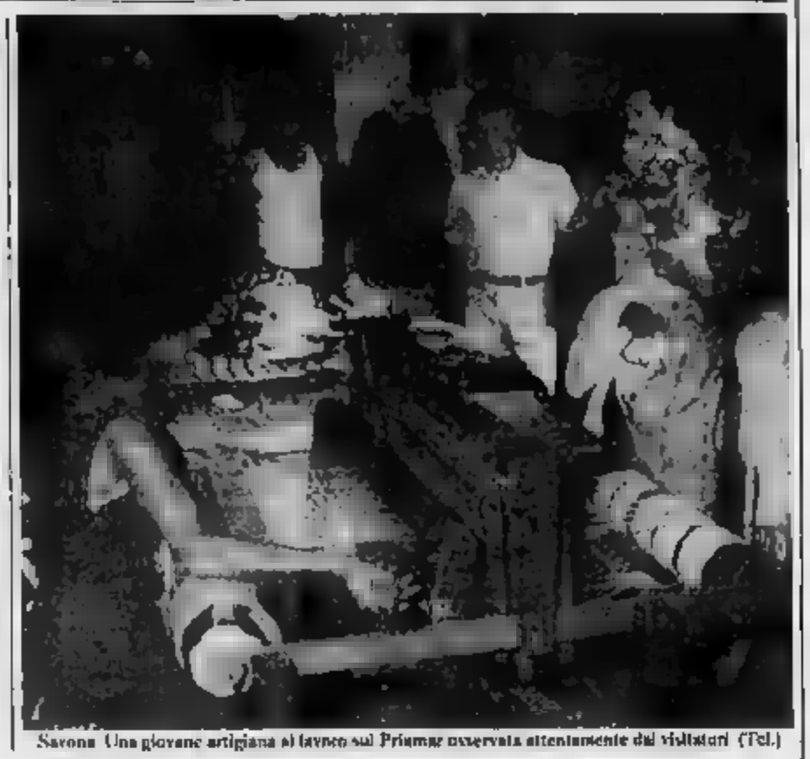
Il Palazzo comunale gli artigiani che hanno dato vita alla quarta edizione della rassegna sull'ex fortezza sono stati festeggiati nel corso di un ricevimento al quale hanno preso parte il sindaco Scardaoni, il presidente della Provincia Abrate, gli assessori Zanelli, Luciano e Locci, i rappresentanti della Camera di commercio e delle associazioni di categoria.

«Pare che i visitatori siano stati almeno 140 mila — dato il Scardaoni.

Antiquariato in mostra a Spotorno

SPOTORNO — Torna il fascino dell'antico nell'estate di Spotorno con la seconda edizione della mostra-mercato dell'antiquariato. L'iniziativa, allestita Confesercenti in collaborazione con il Comune, si terrà da oggi a domenica 14 sotto il palazzo delle Saxie.

La mostra-mercato resterà aperta tutto il giorno sino alle 22. (a. d.)



Savona. Una giovane artigiana al lavoro sul Priamar osservata attentamente dai visitatori (Tel.)

L'incidente sulla Via Aurelia

Savona, muore operaio travolto da un'auto

L'uomo si chiamava Giovanni Sirigo, aveva anni

SAVONA — Incidente mortale l'altra poco prima di mezzanotte sulla via Aurelia presso del campo sportivo dell'Enel. Un rato della Brown-Boveri, Giovanni Sirigo, 33 anni, residente a Valleggia in via Diaz 38/3 è stato travolto da un'auto che lo ha trascinato per una trentina di metri scaraventandolo poi gli autoveicoli in sosta.

L'uomo è morto ieri mattina alle 4 al Centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova.

Giovanni Sirigo stava rincasando a piedi verso Valleggia ed ha attraversato la strada proprio davanti al campo sportivo dove da tempo parcheggiano lunghe file di autotreni. L'auto, una Fiat 128, condotta da Antonello pucci, 21 anni, un mi lanze lo ha centrato in pieno. E' stato lo stesso automobilista a prestare i primi soccorsi all'operaio. Con una ambulanza l'uomo è stato trasportato all'ospedale Paole dove i medici gli hanno riscontrato numerose lesioni e la frattura base cranica e hanno ordinato il trasferimento al centro di rianimazione genovese.

Il trasporto è fatto «lille-car». I sanitari genovesi hanno tentato un delicato intervento chirurgico. Giovanni Sirigo è però morto.

Da molti anni dipendente della Brown-Boveri, in questo periodo era in ferie. Aveva trascorso la serata con alcuni amici. Lascia la moglie Luisa di 46 anni. I funerali si svolgeranno questa mattina nella parrocchia di Valleggia.

g. p. c.

Cengio ha deciso di porre un freno all'ondata di fatti criminosi

Manifesti contro la delinquenza

Droga e teppismo dilagano - Il sindaco invita a non affittare case a individui sospetti - I carabinieri ricordano: «Chiamateci: volte una telefonata può risolvere tutto»

CENGIO — Gli abitanti di Cengio dicono basta alla malavita e alla delinquenza. Recenti fatti di cronaca hanno portato il piccolo centro Valle Bormida alla ribalta. «Ma — dice la gente — è sempre colpa di personaggi che vengono da fuori. Noi non abbiamo nulla spartire con loro. I loschi traffici vadano a fare altrove».

Recentemente, dopo che alcuni immigrati che avevano preso la residenza a Cengio erano stati protagonisti di un fatto di sangue ad Altisola (un orefice e due banditi rimasero feriti) il sindaco Guido Bonino aveva fatto affiggere in paese un manifesto con il quale invitava i suoi concittadini a fare tutti gli accertamenti prima di affittare case a gente poco nota.

«Questo — spiegato Bonino — *per evitare che si ripetano episodi del genere; è sempre stato un paese tranquillo, vogliamo che rimanga così».* Nei giorni scorsi si sono verificati altri spiacevoli episodi.

Purtroppo però la droga, non solo a Cengio ma in tutti i centri della Valle Bormida, sta prendendo piede in misura preoccupante. E non la droga è aumentata la delinquenza. Le file dei balordi che per la dose giornaliera rubano in auto, negli appartamenti, si ingrossano di giorno in giorno. I carabinieri e la polizia fanno di tutto per arginare il fenomeno, non basta. Manca la collaborazione della gente. Tra la popolazione c'è ancora molta omertà.

«Spesso — lamentano le forze dell'ordine — *veniamo avvisati quando il reato è stato compiuto. I cittadini devono sapere una volta per tutte che noi siamo a loro più completa disposizione. A volte è sufficiente una telefonata, per prevenire fatti criminosi».*

A Cengio e in tutta la vallata non si vive più tranquillamente come pochi la malavita sta prendendo piede. Piccoli delinquenti savonesi, che non hanno più nel capoluogo, o che sono tagliati fuori dai grossi giri, si spostano cercando di spadroneggiare. Per fortuna si trovano di fronte un muro di gomma. La stragrande maggioranza dei valbormidesi è sana, non vuole inquinarsi con drogati, spacciatori e balordi.

g. p. c.

Sono ripresi ma la ditta va in ferie

E per la piscina arriva un altro stop dei lavori

SAVONA — *Alla chetichella (chissà perché) sono ripresi, in questi giorni, i lavori della piscina di corso Colombo. L'impresa Cemaf ha riaperto, a distanza di circa due mesi, il cantiere, segno che sono stati superati i problemi burocratico, freno insormontabile alla realizzazione questa ormai mitica opera pubblica.*

E' stato firmato il verbale di riapertura cantiere, gli operai sono tornati al lavoro. Ma la situazione normalità sarà durata breve. Pochi giorni e... l'impresa andrà in ferie. Di piscina se ne riparlerà ai primi di settembre.

L'operazione-piscina, insomma, sembra essere una solenne presa in giro. A Savona i lavori pubblici non hanno avuto facile fautentici «monumenti» all'incompetenza e alla faciloneria sono stati la stazione ferroviaria l'ospedale Vallorba).

In compenso, proprio a fianco costruenda piscina, procedono a ritmo intenso i lavori per la pista di pattinaggio e i campi all'aperto di pallavolo e basket. L'impresa stessa fonte di finanziamento (credito sportivo dei Cinq tiem. Una situazione difficile da spiegare col buon senso; Ferragosto possono capitarne, davvero, di tutti i colori.

L. p.

Uomo muore dopo incidente

ALASSIO — deceduto all'ospedale «San Martino» di Genova, presso il quale era stato ricoverato il primo agosto in seguito incidente stradale (riportò fratture craniche e stato di coma ca dal proprio ciclomotore). Roberto Borri, 60 anni, residente a Bus Arnasio, Ciro Menotti 12.

La proposta del segretario provinciale Accordino al Festival dell'Amicizia

Le elezioni primarie ad Albenga per scegliere i 30 candidati de

Il capogruppo Marengo: «Quelli liberali pretesti» - La nomina del commissario

ALBENGA — La crisi comunale e le nuove elezioni amministrative sono state al centro della conferenza stampa che la dc di Albenga ha tenuto in chiusura del Festival dell'Amicizia.

Ha intervenuto il segretario provinciale dott. Franco Accordino il segretario del comitato Andrea Repetto, l'avv. Filippo Basso, consigliere comunale, Sandro Marengo capogruppo consiliare e Marco Lengueglia assessore alle finanze. *«C'è la tendenza* — ha premesso Marengo — *a fare ricadere sulla tutte le che non vanno bene e ci si scorda che ci sono anche gli altri partiti».*

Il dott. Accordino ha lanciato nuova proposta che verrà attuata preparazione delle liste dei per la consultazione amministrativa ed ha *«Ci auguriamo si voti presto. Non è il fare assemblee per sollecitare alle autorità preposte quello che debbono fare come ha chiesto il partito comunista con una lettera a tutti i partiti».*

La proposta innovatrice Accordino è di individuare le candidature attraverso elezioni primarie, una sorta di convenzione all'americana, alla quale sono chiamati iscritti e elettori modo da trarre indicazioni preventive sull'orientamento, sui problemi delle categorie e cittadini che in tal modo parteciperanno alla formazione del programma.

La dc per la prima volta si è intrattenuta diffusamente sulla crisi comunale e sui rilievi formulati dall'ing. Giovanni Zunino assessore liberale che provocato la crisi dimettendosi assieme al socialdemocratico Casilio.

L'avv. Basso definito caduta della maggioranza quadripartita colpo a sorpresa *molto strano* e con conseguenze *eccessive in rapporto alle motivazioni».* Repetto ha confermato che la dc si era fatta carico della governabilità ed aveva cercato di ricucire lo strappo i liberali. *«La situazione è cambiata in sole poche* — ha spiegato Repetto — *dopo che già stato un documento d'intesa».*

Francesco Accordino

L'aspetto politico è stato analizzato capogruppo Marengo che sostenuto: *«I liberali accampano pretesti. La si è deteriorata subito dopo i risultati elettorali di giugno, forse credono di poter vendemmiare nelle nuove elezioni, ma si rendono conto di aver fatto il gioco dei comunisti. I piani urbanistici per i quali il partito liberale albenganese raccolto tanto zelo, erano affossati* — ha soggiunto Marengo — *ma al voglio per l'approfondimento. Sono strumenti figli un piano regolatore adottato dalla giunta sinistra e sul quale la dc ed il partito liberale avevano votato contro. ora, inoltre, Zunino esprime i dubbi sulla opportunità dell'impianto depurazione acque che pur avevo votato in Consiglio comunale».*

Sul piano amministrativo l'assessore alle finanze Lengueglia illustra: *«Non è vero che siano stati negati finanziamenti e progetti dell'assessorato dell'ing. Buri. Forse è stato un ritardo per esigenze burocratiche stati frapposti ostacoli».*

Attualmente l'amministrazione comunale di Albenga attende la nomina del «commissario agli atti», dott. Sarti, proposta comitato controllo giunta regionale per la convalida del bilancio.

Giuseppe Morchio

Una fiammata investe turisti a Bergeggi

BERGEGGI — Due villeggianti di Torino, Giuseppe Toriora, 34 anni, e Vincenzo Labate, anni, ricoverati a San Paolo Savona con ustioni primo e secondo grado al volto e alle braccia. La prognosi è di 20 giorni.

I erano accampati vicino alla spiaggia di Bergeggi, quando ieri, prima di mezzogiorno, mentre preparavano il pranzo, rimasti investiti da una fiammata che si è sprigionata da un fornellino a gas. Sono trasportati al San Paolo

Inutili finora le proteste degli abitanti della

Il centro di Albissola in balia dei fracassoni

Auto e moto invadono sera quella che dovrebbe essere un'«isola»

ALBISSOLA M. — Il centro storico è di nuovo centro delle polemiche. In questi giorni, secondo le proteste degli abitanti della zona, sono aumentati gli schiamazzi notturni, le presenze indebite di auto e moto, che ne dovrebbero invece esser bandite quanto il centro è zona pedonale.

La maleducazione, insomma, impera. Al vigili urbani di Albissola Mare dicono: *«Il servizio notturno è limitato per motivi di personale* (sono disponibili solo 4 vigili, n.d.r.) *e due sere* (o settimana, *di solito il venerdì e il sabato, siamo in grado di garantire la nostra presenza. Inoltre siamo spesso impegnati a seguire le manifestazioni serali».*

E vero che al è gran parte eliminata l'anarchia per quanto riguardava l'accesso di automezzi nel storico durante le ore del giorno. Il sistema impianto che, dalle 21 poi, fracassoni) e maleducati diventano autentici «padroni» del paese. Auto ogni cilindrata («Sono i proprietari dei locali che invitano i loro clienti a comportarsi così *notte»* qualcuno), moto grandi e piccole impazzano attraverso i vicoli.

I carabinieri di Albissola, anche loro alle prese con problemi di personale, svolgono le loro ronde di perlustrazione regolarità, ma è obiettivamente difficile controllare nello stesso tempo Mare, Capo e Superiore. Spesso elevano contravvenzioni, sequestrano motorini truccati, ma intanto la non cambia e le lamentele vano.

«Sappiamo che con i turisti c'è questo disagio — dicono nel centro storico — *però deve esserci un limite. Tra noi c'è chi deve alzarsi al mattino alle sei per andare a lavorare e non gradisce svegliato alle due di notte perché chi esce dal ristorante urla e mette in moto la macchina. Vorremmo vedere per una volta questa gente al posto nostro: forse capirebbe quanto è incivile».*

Albissola Mare ogni estate combatte la propria battaglia turistica. «Centro della ceramica» degli Anni 60 e rimasti che miseri Anche i frequentatori estivi sono cambiati e, stando alle risultanze, decisamente in peggio. Rumori notturni e disturbo della quiete non sembrano altro che il decadimento inesorabile paese, anche e soprattutto a livello di locali pubblici. Quelli di una volta un pallido ricordo e con loro è avanzato anche un certo tipo di clientela.

I «signori» di dieci, venti anni fa conoscevano le buone maniere, i fracassoni di oggi sanno soltanto insopportabili.

r. bg.

Ha aggredito la giovane a Laigueglia?

ALASSIO — Gli agenti commissariato di p.s. di Alassio hanno tratto in arresto ieri pomeriggio, con la convalida del pretore di Albenga, il cameriere Carmelo Agresta, 30 anni, originario di Seminara, residente a San Bartolomeo al Mare, via San Simone, sotto l'accusa di tentata violenza carnale, atti di violenti e atti osceni.

L'Agresta è il presunto aggressore della giovane turista T., 22 anni, in vacanza a Laigueglia, che nei giorni scorsi denunciò di un'aggressione notturna sfiorare di Andora, dopo accettato un passaggio da uno (g. m.)

Indagini a Savona dopo il tragico volo dell'operaio

Inchiesta sulla caduta mortale

SAVONA — La della Repubblica a Savona ha aperto un'inchiesta per fare luce morte di Francesco Sangiorgi, l'uomo precipitato dall'impalcatura su cui lavorava in via Sambolino. perizia esecuzione Cevasco, dell'Ispettorato del lavoro.

Quasi la serie conseguenze giudiziarie. Pare infatti che l'operaio che era in compagnia del Agostino, di anni, non fosse in regola.

L'uomo, militè della Croce Bianca di Spotorno, in ferie, accettato di aiutare un imprenditore, Vincenzo Oliveri, 42 anni, via Cavour 82, Spotorno, la cui ditta è specializzata in lavori manutenzione delle facciate di palazzi.

L'indagine dell'Ispettorato dovrà accertare se tutte le antinfortunistiche erano rispettate. Sangiorgi al quinto piano stabile, su ponteggio. Ha appoggiato una a piedi per compiere alcuni lavori. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è nel vuoto, battendo violentemente contro una balaustra che al cortile.

I soccorsi tempestivi della Croce Rossa (con i militi c'era anche un medico, il dottor Renato Chiarle) sono stati però inutili. Francesco Sangiorgi è spirato sull'ambulanza che stava raggiungendo il San Paolo. Qui i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Nel cortile dell'ospedale sono subito arrivati parenti e amici. Il corpo dell'operaio è stato composto in una cassa dell'obitorio. Non è stata decisa data dei funerali. Sangiorgi era un testimone di Geova. Quasi certamente le cerimonie avverranno in forma privata.

g. p. c.

Funziona bene il sottocomitato della Croce Bianca

Soccorsi rapidi a Laigueglia

LAIGUEGLIA — *Domenica, a soli cinque minuti dal momento in cui è avvenuto l'incidente stradale sull'Aurelia, al confine con Alassio, giungeva a portare soccorso ai giovani feriti (Filippo Filippone e Manuela Calliparisi l'autolettiga del sottocomitato della Croce Bianca di Laigueglia.*

Un esempio ulteriore di come, ad un anno di distanza dalla sua istituzione, la Croce Bianca laigueglese abbia molto e stia svolgendo un ruolo di notevole importanza. Tale ruolo non si limita al settore della sanità, ma investe anche quello del turistici: all'attivo dei militi dell'associazione benemerita sono infatti due salvataggi di turisti semiaffogati che, trasportati al pronto soccorso degli ospedali, sono stati strappati, con una terapia intensiva di rianimazione, a morte quasi certa.

Lino Grollero, del 25 militi-autisti attività (gli iscritti sono 37) «Pur le molte cose che a Laigueglia non vanno bene c'è invece la positiva realtà della sottocommissione Croce Bianca, che costituisce una di tempestività una realtà, soprattutto estiva, che vede la popolazione raggiungere i trentamila abitanti.

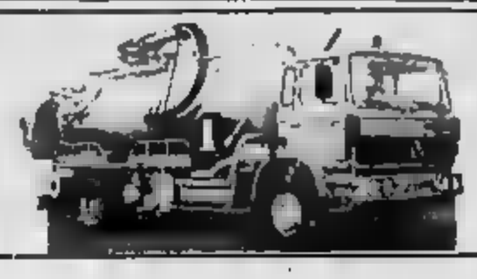
Eloquenti al riguardo sono le cifre statistiche relative all'anno attività Croce Bianca: *i chilometri coperti sono stati 16.200, le chiamate di cui 13 per incidenti stradali gravi, due principi arresipamento, numerosi viaggi al di fuori della Regione Liguria.*

Dice ancora Grollero: «Abbiamo tuttavia qualche difficoltà con il reclutamento: i sono pochi, rispetto alle esigenze, e soprattutto di una età. I laigueglesi dovrebbero sentire e dare la loro adesione in numero maggiore».

CITTA' DI FINALE LIGURE
«ARENA »
STAGIONE LIRICA 1983
PREMIO «TARGA D'ORO»
CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO E DELLA REGIONE LIGURIA
Mercoledì 10 agosto - ore 21,15
CARMEN
Musica di GEORGES BIZET
Domenica 14 agosto - ore 21,15
CAVALLERIA RUSTICANA
Musica di PIETRO MASCAGNI
PAGLIACCI
Parole e musica di RUGGERO LEONCAVALLO
Giovedì 11 e sabato 13 agosto - ore 21,15
BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Direttori d'Orchestra
Registi
Professori d'Orchestra e Artisti del Coro del Teatro dell'Opera di Genova
Informazioni e prenotazioni e vendita biglietti
Botteghino del Teatro «ARENA DEL BORGO» - Tel. (019) 691 604
Assessorato Soggiorno e Turismo - Piazza Ligure - Via S. Pietro, 14
Telefono (019) 692 3612
PREZZI Settore A L. 30.000 - Settore B L. 15.000 - Settore C L. 9.000
PARCHEGGIO NELL'AREA ADIACENTE
In caso di maltempo le rappresentazioni verranno eseguite al teatro di proprietà del Teatro «Comunale Jolanda» Piazza del Comune

STAGIONE ESTIVA
nel teatro all'aperto del
PRIAMAR
Savona
7° festival internazionale del balletto folkloristico
Giovedì 11 agosto 21,30
BALLET NATIONAL DU SENEGAL
Canti e danze del più genuino spettacolare folklore africano
Ingresso L.

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
J. e
incantevole terrazza
in una cornice suggestiva
si danza tutte
NOLI (Voze) - Tel. 748.713



PULIZIA MANUTENZIONE
FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L.
Via Fiume, 2
Tel.
Celenna, 7
Tel.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Arvigorio 2c, tel 543 241) Videosteel cerosk V 18 Or 15.20, 17.10 18 20.50, 22.40 L 4500
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel 208 549) Bebo sensibile V 18 Ap ore 15
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 360) Blue diamond black V 18: Ap ore 15 sit 22.30 L 4000
CHIOSSO (via Colombo 11, tel 560 888) Esperienze erotiche di una ragazza di diciassette V 18 Ore 15, 16.55, 18.20 19.45, 21.10 22.40 L 4500
CINCELLO (via Bobo 101r, tel 295 801) Sexy nude di una moglie V 18 Or 15 16.55, 18.30 20.45, 22.40 L 4500
DIANA (via Cesare Battisti 16, tel 580 518) [illegible] Patrick Or. [illegible] 20.20, 22.40 L 5000
EMBASSADOR (via Carmagnola 7, tel 200 748) Amazing e Lisa V 18 Or 16 18.20 20.30, 22.30 L 4500
SUPERBEE MOVIES (via Cesare Battisti, tel 883 738) Calore italiano molto serio V 18 Or 16 18.10, 17.30, 18.40, 20 22.30 L 4500
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 342) Agrodolce Or 16, 17.45, 19.25, 20.55, 22.45 L 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MANIN (corso Armellini 6, tel 281 907) Assassino sul filo

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 560 418) 1997 fuga da New York
DANTE (v. Cecchi 6) Soldato blu
IMPERIA (Sal S. Giovanni di Prè 23 R, tel 261 205) Barbara e le mogli violente V 18 L 4500

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Maria cotta, moglie nuda - Il giornalista e la sua star V 18
ASTORIA: Sexy sensation V 18
ELDORADO: chiuso per ferie
MODERNA: Grosso naso V 18
SPLENDOR: [illegible] Il giovane maggi, V 18

Giuliana De Sio nel film al Mignon di S. Margherita

CENTRO

COLOMBO: Sexy si Pamela V 18
PONENTE
DORIA: chiuso per ferie
ROMA: chiuso per ferie
VERDI: Nastro rosa
PERLI
EDEN: chiuso per ferie
RECCO
ANNA: Il tempo delle mele n. 2
ARENZANO
ITALIA (Arenzano vellre): Bingo Bongo
COGOLETO
VERDI: Bingo Bongo
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Ufficiale e gentiluomo
MIGNON: La Chiave e la Serra
LUX: riposo
TORRIGLIA
ITALIA: Grand Hotel Excelsior
CHIAVARI
[illegible] la Chiave e la Serra
NUOVO: Querelle
ODEON: Rasa principe guerriero
MIGNON: Una meravigliosa boxy le sue notte di mezzo estate

RAPALLO
AUGUSTUS: Assisi
GRIFONE: Ufficiale e gentiluomo
ITALIA: Mara mara mara... Voglia di...
SESTRI LEVANTE
ARISTON: La capra
EMPEDOCLE: Un pomeriggio rosa

[illegible]
GIARONI [illegible] ore 21.30 Che bomell, film
VILLA GRUBER: Ore 21 Il cavaliere misterioso e Il terrore sul Mar Nero, film
TEATRO DEI PARCHI (viale Dominioni - Nervi) Fantasma Henri Estate '83, ore 21.30. Every day and every night, [illegible] colo musicale

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia 18, tel 22 106) Cristiano F., bio ragazzo della zona di Berlino
ELDORADO (vic. S. Teresa tel 20 583) Bisarro e Caruso V 18
JOLLY (via P. Boselli 1, tel 21 170) Una vergine per l'impero romano V 18
[illegible]

SECONDE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 48, tel. 38 63 73) All that jazz

ALTRE VISIONI

[illegible] Il cavallo Tecchia
[illegible] Segni misteriosi atterrano pianeti
EXCELSIOR: Amici miei atto 3°
MOULIN ROUGE: Rocky 3°
RITZ: Un'estate pazzesca
SALESIANI: 007 Solo per i tuoi occhi
ALBENGA
ASTOR: Spartaco

ADRIANA: Cenerentola
CRISTALLO: Grand Hotel Excelsior
GIARDINO: Amici miei atto 3°
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Rock e Toby pendolegnaio
MARCONI ESTIVO: Porky's
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo
BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: Amici miei
BORGIO VEREZZI
ASTRA: E.T. l'extraterrestre
SPLENDOR: Bambi
CARO MONTENOTTE
ARISA: Una donna sul fondo
CRISTALLO: riposo
CERIALE
FLORA: Bambi
ODEON: Casa e gallo
FINALE LIGURE
IDEAL: Bambi
LUX: Scuola ti Flanda
ONDINA: Victor Victoria
ARENA: Fine anni 50
VITTORIA: Amici
LAIGUEGLIA
CORALLO: In viaggio con papà
LOANO
LOANESE: Il tempo delle mele n. 2
PERLA: The Blues Brothers
STELLA: Bambi
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Bambi
SPOTORNO
ARISTON: Pink Floyd the Wall
ASTRO: Tesla e croce
VARAZZE
LE PALME: 1997 Fuga da New York
TEATRO: Salpinx
TEATRO ESTIVO: Il tempo delle mele n. 2
VERDI: Sogni mostruosi nemmeno proibiti
VALLEGGIA
GAS AURORA: chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - tel 0 Cazione 98, tel 63 811) Cane
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7 tel 72 740) Il tempo delle mele n. 2
ROSSINI (prima)
ODEON ESTIVO: Il marchese del Grillo
DANTE: Peppa e ciccia
DIANO MARINA
DIANESE: Bonnie e Clyde all'italiana
PERGOLA: Sogni mostruosamente proibiti
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rambo
CERRI: Amici
GIARDINO: Tootsie
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il bianco, il giallo, il nero
ZENI: Scuola ti Flanda
RIVA LIGURE
CORALLO: Bambina
VENTIMIGLIA
EUROPA: La casa
IMPERO: I nuovi mostri

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 78, tel 71 671) Amadeus V 18
ARITZ (via Matteotti) Gandhi
SANREMESE: Blue movement V 18
CENTRALE (via Matteotti) Zombi
SUPERCINEMA: In viaggio con papà
ORIENTE: Ufficiale e gentiluomo
ARISTON (all'aperto): The Blues Brothers

Nella serata di Chiavari il cantante ha buttato dal palco il suo bassista

Vasco Rossi spericolato al massimo

Cominciato con due ore di ritardo e qualche nervosismo, lo spettacolo si è chiuso tra boati d'entusiasmo

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Due ore di attesa. Troppe, anche se c'era da aspettare Vasco Rossi, per la prima volta in Riviera. Il ritardo accumulato dalla carovana al seguito del cantante, causato da un Tir finito fuori strada, ha rischiato di compromettere tutto.

Per fortuna, a parte qualche intemperante che ha lanciato un paio di sassi contro palco, i seimila ragazzi radunati nel prato dei campi sportivi chiavaresi non hanno creato alcun problema alle forze dell'ordine preoccupate.

A surriscaldare gli animi, qualche minuto prima delle 21, è stata la podana Vasco [illegible]. Facendo a quattro mani [illegible] a caso) sui tasti del sifaum, il cantante [illegible] calzato goffamente [illegible] maschera della rockstar canzonatoria, aiutato da un gruppo che ha approfittato degli stacchi per proporre [illegible] un po', perfino Eric Clapton.

Un buon concerto, tutto sommato, che ha confermato le doti, anche spettacolari, di Vasco Rossi che a un certo momento, stuzzicato dall'urlo di una ragazzina («Sei [illegible] gio di Lou [illegible]»), ha buttato giù dal palco il suo bassista.

CHIAVARI — Allora, Vasco Rossi, come si sta in vetta alla classifica dell'estate canora?

Il «rocker» di Zocca ci strappa di mano il settimanale che lo ha appena nominato maglia rossa consultando una giuria di esperti e di giornalisti. Sgrana i suoi occhi unidi e borbotta: «Mi sembra giusto, allora è proprio un'estate [illegible] sballati!».

In realtà, Vasco Rossi è il primo a stupirsi del «boruino» canoro. Venuto su a forza di arrampicature, delusioni e sconfitte, Vasco Rossi potrebbe benissimo, oggi che il «numero uno», «tirarsela» — come si dice — da divo.

Con molta onestà, ammette invece che a mandarlo in orbita con le sue «Bollicine» ha contribuito in maniera determinante la frana rovinosa che ha travolto tanti suoi illustri colleghi. Ma è un discorso che non vuole affrontare. Meglio la battuta allegra. E giù, subito una sulla polemica che lo aveva coinvolto a Sanremo.

«Rispetto ad altri cantanti ho avuto una marcia in più, cioè sono stato citato in continuazione [illegible] Nantes Salvataggio. È sempre se è poco. Io non [illegible] come ringraziarlo. Credo che prima o poi dovrò invitarlo con me sul palco. Comunque [illegible] scherzando, [illegible] voglio bene, scrivetelo. So che anche lui adesso ascolta le mie canzoni».

Parteciperà anche al prossimo Sanremo?

«A me Sanremo ha portato bene. Mi diverto, con un brano [illegible] "Vedo al massimo" o al sfonda o ci si pianta contro un muro».

Si sfonda anche dal punto di vista economico?

«Beh, quest'anno i ragazzi del gruppo, i miei vecchi amici di Zocca, hanno visto qualche soldino in più. Io invece ho già speso tutto. Ho comprato la Maserati. Poi ve la faccio provare».

Ma è vero che i discografici, probabilmente anche i suoi, vogliono risolvere la crisi del mercato a colpi di «compilations»?

«Cosa vuol dire, quei dischi che si fanno insieme ad altri cantanti? Io propongo che dal prossimo anno anche i concerti si facciano così, si risparmia».

Qual è la squadra ideale di Vasco Rossi?

«Dunque: Giorgio Porro, Pupo, Tiziano Rivale e Loredana Berté. Loredana la nomino per mandarle un segnale, perché mi ignora e la cosa mi dà enormemente fastidio».

Dopo [illegible] cantato [illegible] anni, è arrivato l'esordio in grande stile sulla [illegible] della musica. Che cosa ci prepara Vasco Rossi per il futuro?

«Sicuramente [illegible] Vasco Rossi dal vivo. Un disco su questa lunga tournée che durerà fino a settembre. Con tutti gli inconvenienti [illegible] caso. Peccato che il mio amico e produttore Guido Elmi non abbia pensato di [illegible] "pidocchiosa", perché ne avremmo viste delle belle; guardate cosa [illegible] dendo qui stasera...».

m. b.

«Che fortuna! E' l'estate dello sballo»

di Zocca, hanno visto qualche soldino in più. Io invece ho già speso tutto. Ho comprato la Maserati. Poi ve la faccio provare».

«Dunque: Giorgio Porro, Pupo, Tiziano Rivale e Loredana Berté. Loredana la nomino per mandarle un segnale, perché mi ignora e la cosa mi dà enormemente fastidio».

Dopo [illegible] cantato [illegible] anni, è arrivato l'esordio in grande stile sulla [illegible] della musica. Che cosa ci prepara Vasco Rossi per il futuro?

«Sicuramente [illegible] Vasco Rossi dal vivo. Un disco su questa lunga tournée che durerà fino a settembre. Con tutti gli inconvenienti [illegible] caso. Peccato che il mio amico e produttore Guido Elmi non abbia pensato di [illegible] "pidocchiosa", perché ne avremmo viste delle belle; guardate cosa [illegible] dendo qui stasera...».

Vasco Rossi e il dominatore della hit parade estiva

Fontanabuona

VALFONTANABUONA — *Due appuntamenti oggi: a Roccatagliata di Neirone, per la festa patronale di San Lorenzo: in programma, dopo il vespro, la processione per le vie del paese e al termine una serata danzante. A Verzino (Avegno), al termine dei festeggiamenti per la festa di San Lorenzo proiezione in piazza [illegible] film «Porgi l'altra guancia» [illegible] Bud Spencer e Terence Hill.*

Villa Rossi

GENOVA — Stasera a Villa Rossi la cooperativa teatro della Piccionaia presenta Carillon. Lo spettacolo prende il nome dal gigantesco carillon che appare in scena, in cui sono [illegible] impiegati due personaggi che uno spettatore libererà dalla schiavitù permettendo loro di iniziare il lungo viaggio per diventare adulti. Il lavoro è una pantomima interpretata da Andrea Scarcella, Alberto Pinato e Armando Caprara.

Le televisioni private in Liguria

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 La causa dell'avvocato O'Brien, telefilm; 13,30 West Side Medical, telefilm; 14,30 Il super film del pomeriggio: Nascel Marine, comico, Italia 1954; 16,30 Captain Jet, cartoni; 17 Spunky e Ted Pole, cartoni; 17,30 Gordian, cartoni; 18 Starzinger, cartoni; 18,25 Cartoni animati; 18,50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19,45 Telefilash, contenitore di informazione, sport, spettacolo e... ; 19,55 Il ritorno [illegible] cartoni; 20,25 Gunsmoke, telefilm; 21,25 Il grande film di Telegenova della «Settimana [illegible] Borsalino & Co.», poliziesco, Francia-Italia [illegible] Anche i ricchi piangono, telenovela; 23,30 Gli ultimi sei minuti, film avventura, Gran Bretagna 1972 - Telefilash, contenitore di informazione, sport, spettacolo e... ; 1,10 Pane, amore e gelosia, film commedia, Italia 1954; 2,40 I grandi telefilms della notte.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 36, 27 — Ore 13 Laura, telenovela; 13,30 La classe coppia, telefilm; 14 Avventura in [illegible] film commedia; 15,30 Gli orsi della montagna, cartoni; 16 Cash & Tandarra, telefilm; 17 Kaleidoscope dell'India, film avventuroso; 18,30 Gli orsi della montagna, [illegible] animato; 19 Sette meriate, telefilm; 20 La grande coppia, telefilm; 20,30 Le gelosie, film commedia; 22 Cash & Tandarra, telefilm; 23 Il figlio del vice sceriffo film commedia.

TELETRIS

UHF 59, 52, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Tre volte donna; 12,30 Cartoni animati; 13 Tg Tris; 13,30 Telefilm; 14 Musicalair, 15 Film; 16,30 Documentario, 17 Nord, 18 Tg Tris, 18,30 Telefilm, 19 Il piatto ride, rubrica; 20 Tg Tris, 20,10 Tutto cinema; 20,30 Musicale, 21,15 Asta Bolli Tris; 24 Spogliarelli, 0,30 Spettacolo notturno.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 9 The Jeffersons, telefilm, 9,30 Funny Face, telefilm, 10 Vittoria Hospital, telefilm, 10,30 L'incidente, film drammatico, 12 Sesto senso, telefilm, 13 La pace miracolosa, telefilm, 14 Lassie, telefilm; 14,40 Il padrone di New York, film dramma poliziesco; 16,30 Skippy il canguro, cartoni; 17 Popeo, cartoni; 17,30 Cartoni animati, 18 Calvin, cartoni; 18,30 The Jeffersons, telefilm, 19 Brothers & Sisters, telefilm, 19,30 Il mio amico fantasma, telefilm; 20,30 Violenza, film drammatico, 22,15 L'ispettore Regan, telefilm; 23,10 Se aperti il sorriso, film western

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 19 Telefilm Lanciatore 006, 18,30 Cartone animato La gang dei segugi, 19 Telefilm Del Smart, 19,30 Telefilm Psicosceneloa, 20,15 Tg 31; 20,30 Telefilm Project Uls; 21,15 Telefilm Get Smart; 21,40 Film Evasi al centro della terra, 23 Tg 31; 23,15 Film La vendetta

BAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni, 12,30 Cartoni animati; 13 Telefilm Kronos; 14 Cartoni; 14,30 Live in music; 16 Film Aria di Parigi, 17,30 Cartoni, 18 Cartoni Phantaman; 18,30 Telefilm Le grandi congiure; 19,30 Stv notizie, 19,40 Intermezzo; 20 Telefilm Kronos, 20,50 Film La battaglia di Thaili; 22 Stv notizie (replica), 22,15 Film Mezzo litro di rosso per conte Dracula

[illegible]

UHF 40 58, 55 — Ore 12 Ironside, telefilm, 12,50 Dallengo, cartoni; 13,20 Zoom Tg Panorama, notiziario; 13,30 Le avventure di [illegible], telefilm; 14 Bold Ones, telefilm, 14,50 Film La battaglia segreta di Montgomery, 16 Bye Bye Boys - Il piccolo guerriero, cartoni, 18,30 Ironside, telefilm, 19,30 Solidarietà, rubrica settimanale, 19,35 Zoom Tg Panorama, notiziario; 20 Le avventure di Lassie, telefilm; 20,30 Film Ultima vendetta, avventura G. Bretagna 1955, 22 Bold Ones, telefilm, 23 Meteo-Liguria - Oroscopo; 23,05 Film Letto in piazza, commedia, Italia 1975, dal romanzo di Nerina Salvaggio

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film Tesi di bellezza; 12,30 Telefilm [illegible] ore tre sempre infelici; 13,... - telefilm Honey West, 13,45 Cartoni Pinocchio, 14,15 Telefilm Wanted, 14,35 Telefilm La famiglia Addams, 15,30 Film Ricercate Etta Place, 17,25 Cartoni Pinocchio; 17,50 Telefilm Wanted 18,30 Telefilm Polvere di stelle; 19,15 Telefilm Sempre tre sempre infelici, 20 Telefilm La famiglia Addams, 20,30 [illegible] Le signore, comm. 1960, 22 Telefilm Polvere [illegible], 23 Film La stella dell'Indo, 0,20 Folle di [illegible]; 0,00 Telefilm Sempre tre sempre infelici, 1 Film della notte; 2,30 Film della notte.

TELECITTA'

UHF 48, 62, 54 — Ore 19,30 Leggiamoli insieme, 20 Documentario Canea, 20,30 Telefilm La bella di Ritter, 21 Film Il mistero delle dodici ombre, com. 1970, 22,30 Sceneggiato Jeanne Ferger, 23 Film La leggenda di Enea.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 40 — Ore 7 Telefilm The Rookies; 8 Cartoni 9 Film dei ragazzi; 10,30 Telefilm Cow boy in Africa, 11,30 Telenovela Laura, 11,50 Girandola musicale; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telenovela Laura, 13,25 Telefilm L'ispettore Bluey; 14,20 [illegible] L'incredibile casa in [illegible] mare, [illegible] Telefilm, 17 Girandola musicale, 17,30 Vivo sparo tv per ragazzi [illegible] cartoni e telefilm; 19,30 Telefilm The Rookies, 20,25 Film Gengis Kan il conquistatore - Segue Oroscopo; 22,15 Telefilm The Rookies, 23,15 Vendita televisiva - Segue Non stop.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — [illegible] 9,15 I supereroi, cartoni, 9,45 L'orso e il cagnolino, cartoni, 10,15 Film Saint Louis Blues, musical 1958; 12 Operazione sottoveste, telefilm, 12,30 I bambini del dottor Jacobson, telefilm, 13 Matt Helm, telefilm, 14 Agua viva, novela, 14,45 Film La famiglia Kovach, dramm 1976, 16,30 Perry Mason, telefilm, 17,30 Cartoni animati 18 Star Blazers, cartoni, 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm 19,30 Quincy, telefilm; 20,30 Time Express, telefilm 21,30 Film Sfida senza paura, dramm. 1971, 23,20 Domani sul Secolo XIX, 23,25 F.B.I., telefilm

A & G TELEVISION CANALE 9

UHF 53 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,35 Telefilm Phyllis, 9 Telefilm Alice 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore 10 Telefilm Lou [illegible] 11 Telefilm Giorno per giorno 11,30 Rubriche; 12 Telefilm Il vice amico Arnold, 13 Pomeriggio con sentimento: 13,30 Telecomando Sentieri, 14,30 Telecomando General Hospital; 15,15 Bar il cielo: Il sogno americano di James Stewart, film Terra lontana, avventuroso, Usa Time 17 Telefilm Search; 18 Telefilm La piccola grande Nell; 18,30 Pop corn rock; 19 Telefilm Tutti a casa, 19,30 Telefilm Kung Fu, 20,25 Telefilm Poldark, 21,25 Film Il re delle isole, avventuroso, 23,25 Tennis, 0,25 Film Il detenuto di Chicago, drammatico.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 41, 57 — Ore 8,30 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 8,50 La principessa Zaffiro, [illegible], 0,30 Adolescenza inquieta, telenovela; 10 Tre mogli e marito, film commedia, Usa 1953, 12 Gli Smart telefilm 12,30 Vita da strega, telefilm; 13 Bim Bum Bam; Heidi - Carletto il principe dei mostri [illegible], 14 Adolescenza inquieta, telenovela, 14,30 Film per la tv: Salvataggio dall'isola di Gilligan, commedia Usa 1978, 16,25 Bim Bum Bam; Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffiro - La famiglia Mash - Rocky Joe, cartoni; 18 La grande [illegible], telefilm, [illegible] Wonder woman telefilm, 20 Soldato Benjamin telefilm, 20,30 L'ultimo degli Oscar Drama [illegible] vivere, film biografico, Usa 1956 (Oscar 1957 per il miglior attore non protagonista Anthony Quinn), 22,40 Racconti del brivido, telefilm; [illegible] Bass; Frank Vann - Dorian Melamen / Anibal Cruz - Jeff Hannan / Ronnie Ford - Carlos Tite / Robert Mullins - Bernard Taylor - Oroscopo, 0,40 Winston Churchill, telefilm, 1,30 Dan August, telefilm

2 RTV

[illegible] 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 14 Cartoni [illegible] Giuseppina, 14,30 Servizio pitturi, 15 Rotocicio; 15,30 Film Il testamento del dottor Mabuse; 17,15 Echo sport, 17,30 Documentario I viaggi e le avventure; 18 Telefilm Il re del quartiere; 18,30 Telefilm; 19 Servizio pitturi, 19,30 Tg; 20,30 Film Oltre ogni [illegible]; 22 Echeverria, 22,15 Documentario I viaggi e le avventure; 22,45 In diretta da studio.

TELEIMPERIA

UHF [illegible] 38, 58, 61 — Ore 13 Telefilm [illegible] Hankey e l'ultimo dei Mohicani; 13 Telenovela; 17,30 Film rosa, 19 Film; 20,30 Tvi notizie, 21 [illegible]; 21,30 Film - Non stop.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18,10 Surf, lezione 2, 18,20 Telenovela; 18,55 Telenovela; 19,20 Diario flash; 19,25 Selvaggio West, telefilm; 20,20 Tarl [illegible]; 20,35 Oroscopo, 20,40 Diario 7, 21,15 Film La grande carovana western; 23 Diario notte, 23,05 Surf, lezione 2; 23,15 Abel-jour, 23,20 Telenovela; 23,45 Telenovela, 0,10 Film Il fantastico della spada, fantascienza - Oroscopo.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 12,30 Wild West, telefilm; 13,30 Delitto sulla Costa Azzurra, film drammatico; 15,30 Alari di cuore, telefilm; 16,30 Violetta nei capelli, film commedia; 18 Ahhi l'operetta; 19 Funny Face, telefilm; [illegible]30 Il baseball, 20,30 Chiamate 22-22 tenente Sheridan, film dramma poliziesco; 22 Victoria Hospital, telefilm; 22,30 Discoriviera, programma musicale; 23 Tris d'assi, telefilm; [illegible] Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Venere la monaca nuda, film erot; 1,35 Zoologia del delitto, film dramma dell'orrore; 2,55 Dutch in fuga.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

[illegible] 12 Vision plus, 12,30 La bar de l'été; 13 Journal; 13,35 Sitcom, agent spécial; 14,30 Cinq vacances, 16 Le rendez-vous; 19,10 Revoir à la demande: les Français du bout du monde, 19,05 Météorologie, 19,15 Emissions régionales, 19,40 Jeu Super-dalt, 19,45 Jeu Mariage-tac; 19,53 Tirage du Loto; 20 Journal, 20,35 Vagabondages, 21,35 Base! Percussion for me, 22,05 Championnats du monde d'Athlétisme, 22,35 Cambre fantastique: Réflexion sur un miroir, 23 Journal, 23,15 Un soir, une étoile.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Platine 45; 12,25 Série: Les amours des années grises, 13,35 Série Le Virginien, 14,45 Série documentaire: Un monde différent. Les systèmes de l'esprit humain; 15,35 Dessins animés; 15,45 Sport 4/4: Athlétisme, 16,50 Des chiffres et des lettres; 19,40 La Bébête de Bouvard; 20 Journal, 20,35 Téléfilm La blessure rouge, 21,35 Concert: [illegible] «Gran [illegible]», par le Nouvel Orchestre [illegible], dir. H. Soudant, 22,25 [illegible]ment: M.L.L.A.R.E. et les autres; 22,50 Journal.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,15 Emissions régionales, 19,35 Pour les jeunes: Bucky et Pepito; Récré-rock; L'alphabet magique, 19,50 Dessin animé: Ulysse 31, 20 Les jeux; 20,35 Série: Fregoli, 21,35 Journal; 21,55 Les merveilles de la mer; 22,30 Film: Questeda, 0,20 Prélude à la nuit: «Etude n. 12» de Chopin, par J.-B. Pommier, piano

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

«Che tempi» all'Acquasola, c'è il film di Govi

Gilberto Govi

GENOVA — La [illegible] cinematografica che si sta svolgendo all'Acquasola propone stasera un film con Gilberto Govi: *Che tempi.*

Anfitrione

LUNI — *La stagione teatrale di Luni prosegue stasera con l'Anfitrione di Plauto, nella traduzione e riduzione in due tempi di Giannico Tedeschi, con la regia di Gianni Fenzi.*

Con i fuochi

S.MARGHERITA L. — *Festa all'insegna dei «botti» stasera a San Lorenzo, popolosa frazione della [illegible] margheritese, che festeggia il suo santo patrono: il «clou» dei festeggiamenti, allietati da un [illegible] della banda cittadina «Cristoforo Colombo» (la musica sacra invece sarà curata dalla cantoria del maestro Devoti), è la grande sparata delle 22,30.*

I mortaretti e le «bombe-tesoro» diffuseranno intorno un preciso disegno che cambia ad ogni ricorrenza: quest'anno i fuochi artificiali «disegneranno», oltre alla consueta griglia, simbolo del martirio di San Lorenzo, un pianteroso drago alato.

In coro a Ne

NE — *Nella palestra del palazzo comunale di Conventi si tiene oggi pomeriggio, alle 18, un incontro di cultura musicale promosso dalla Provincia di Genova, in [illegible]zione con il Comune di Ne, la Comunità montana e la Società italiana del flauto dolce.*

Ai Parchi

GENOVA — *Stasera al teatro dei Parchi [illegible] Grimaldi, nell'ambito di Nervi Estate, la manifestazione promossa dall'ente decentramento culturale: parteciperanno Vittorio e Giulia Centanaro, Johannes e Joyce Faber ed il gruppo I resurrection. Lo spettacolo, dal titolo Every day and every night, sarà presentato [illegible] Roby Carletta.*

Ai Punti Verdi

GENOVA — *Ancora film ai Punti Verdi. Stasera a Villa Gentier saranno proiettati Il cavaliere misterioso di Riccardo [illegible] e Il terrore sul Mar Nero di Norman Foster. A Villa Doria di scena Cagliostro di Gregory Ratoff.*

Tutto dialetto

SESTRI LEVANTE — *Stasera a Santa Vittoria di Lavagnola, nell'entroterra di Sestri Levante, la compagnia dialettale del gruppo Endas rappresenterà N'a serenata su vento [illegible] Carlo Veneziani tradotto e [illegible] da Enrico Poggi. Sempre mercoledì, a Sestri Levante, il gruppo chiavarese del Tuti moderno sarà presente con Copernico, il primo lavoro della giovane compagnia levantina tratto dalle operette morali di Giacomo Leopardi. Venerdì e sabato doppio impegno per la compagnia del teatro Cappello.*

Venerdì 12 agosto '83 ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
Tel. 71.971
COMPAGNIA [illegible] DI STATO
REPUBBLICA DELLA GEORGIA - URSS
DANZE-MUSICHE-FOLKLORE
70 - BALLERINI - MUSICISTI - CANTANTI - 70

Gioco di luci, colori e un pianoforte al concerto del cantautore

Antonello Venditti canta la sua fede

Da «Sara» a «Roma capoccia» a «Grazie Roma» un repertorio lampeggiante e contraddittorio

TORINO — *Con grazia rapida, Antonello Venditti suona due strumenti, il pianoforte e la propria voce, [illegible] già belle d'Italia, potente, ben modulata, ricca di colori. Da un po' di tempo, con questi due strumenti soli va all'attacco del pubblico: ed è una scelta che si possono permettere pochissimi cantanti.*

Curiosamente, l'apparato che lo circonda fa a pugni con la sua solitudine, un gran gioco di luci e spot colorati nel più perfetto stile rock, con tanto di fari che due muscolosi uomini fanno girare intorno sul pubblico, ottenendo in modo artigianale gli stessi sofisticati effetti che Bowie, Santana e altre star d'oltreoceano fanno con la strumentazione elettronica.

Ma Venditti non è pop, non è rock. E' un ragazzo cresciuto, un po' malato di malinconia e solitudine, che deve soltanto a se stesso, orgogliosamente [illegible] insieme in dieciotto anni di alta professionalità. Lo sconfortante apparato di storytelling e intimità sul palco dei suoi concerti gli somiglia, è contraddittorio e lampeggiante come il suo carattere difficile e la [illegible] delle sue canzoni, tutte puntualmente esposte in concerto.

Squarci di poesia e drammi sociali, giovanilismo on the road e campanilismo: Sara e Lilly, Bomba su Bombe e Roma capoccia. Dopo tanti anni, alle digressioni politiche di Compagni di scuola ha sostituito il tifo di Grazie Roma: e adesso, come allora, si mette da una parte, dentro una fede, il che non rende mai di rendergli antipatico a qualcuno e simpatico agli altri.

Seduto alla sua tastiera di fronte al pubblico come un maestro davanti agli allievi in ricreazione, Venditti sta ora attraversando l'Italia dei concerti con la sua Offenbach band, e fa un buon successo. Al Punti Verdi [illegible] Torino è stato il primo dei cantanti a fare l'ex pieno, i cancelli hanno dovuto essere chiusi prima dell'inizio, tremila ragazzi han dovuto buttarsi sull'erba del parcheggio oltre il recinto, e anche da lì [illegible] gli alberi, accendendo le loro fiammelle. In tutto c'erano almeno settemila persone.

Mentre sta uscendo il 33 giri dal vivo, nato dai fasti effettivamente d'una festa di scudetto, mentre migliaia di persone lo stanno seguendo, Antonello Venditti s'è consegnato orgogliosamente ad una carriera più solitaria, a dimensione di teatro. Il che forse lo aiuterà a lavorare e scrivere come una volta, canzoni buone per il [illegible] di tutti i giovani, di [illegible] ti, i malinconici come lui.

m. ven.

Nella rassegna «I cerchi nel mondo» (aprirà il 7 settembre), reperti storici, film, documenti

I pellirosse senza miti invadono Genova

GENOVA — Si aprirà il 7 settembre a Genova, nel duecentesco «Palazzo della commenda», adiacente alla chiesa romanica di San Giovanni di Prè, una mostra dedicata ai pellirosse americani: saranno esposti rarissimi reperti pre-colombiani e post-colombiani. Allestita dal Comune di Genova in accordo con il governo degli Stati Uniti e del Canada, la rassegna si chiamerà «I cerchi del mondo» e si concluderà il 6 novembre.

Il Comune ha voluto varare un programma culturale [illegible] nutrito. Degli indiani d'America [illegible] è occupato soprattutto il cinema. [illegible] ha creato l'epos, la poesia, la leggenda e anche il mito, ma il grande cinema americano western non è soltanto quello che s'è imposto all'epoca del [illegible] dagli Anni Trenta ad oggi.

L'ambiente pellerossa ha sempre ispirato il cinema: per questo, la cineteca nazionale «Griffith», realizzata due anni [illegible] grazie al recupero della collezione d'un privato, Angelo Humouda, [illegible] deciso di affiancare [illegible] visite [illegible] mostra nel prossimo autunno a una serie di proiezioni, riservate però alle realizzazioni del «muto», [illegible] utilizzando rari apparecchi e «pizze» introvabili di pellicole girate tra il 1900 e il 1930.

E' stato lo stesso Angelo Humouda a coordinare e mettere insieme il programma che [illegible] chiamerà «Die silent comenti», dal titolo del rarissimo documentario (un'ora e mezzo) che sarà proiettato nella sala rossa [illegible] Palazzo Tursi (sede del Comune) il 6 novembre, alla chiusura della mostra.

Ne parla lo stesso Humouda: «Il documentario è stato girato il 1927 e il 1928 dal regista Carver. La vita degli indiani, soprattutto le loro abitudini, i riti, l'organizzazione sociale civile e religiosa, vi sono narrate con piglio direi colto e rigoroso. Carver, in quell'epoca, lavorò su una complessa opera antropologica, 72 volumi, messa insieme dai missionari gesuiti che tra il [illegible] e il [illegible] del XVII secolo e [illegible] fine del XVIII vissero tra i pellerossa. Il prologo del documentario, che venne proiettato in Italia un solo giorno, a Milano e a Torino nel maggio del 1931, è dedicato al grande capo Sioux, Yellow Robe (nativo pugliese), pronipote di Toro [illegible] duto».

Toro Seduto: il suo pronipote commenterà un film

Humouda spiega poi che le proiezioni [illegible] divise in tre parti (saranno effettuate in parte [illegible] liceo artistico «Barabino» in parte alla biblioteca «Lercari»): 1900-1917, 1917-1922 e [illegible] '22 agli Anni Trenta, periodo del «sonoro».

«C'è stata un'evoluzione — racconta — si è passati dall'impegno politico e sociale di Griffith che stava dalla parte degli indiani, alle storie di intreccio. Nel cinema [illegible] ricordo, allora c'era rivalità [illegible] produttori della costa orientale e i californiani. Eppure esisteranno, ai tempi del muto, intere troupes di registi, attori e comparse indiani».

«Nel periodo degli Anni Venti — continua Humouda — abbiamo alcuni film importanti che emergono, [illegible] per esempio quello del matrimonio [illegible], con conflitti razziali e patetiche storie d'amore. Poi si passa da un atteggiamento benevolo, filmisticamente verso gli indiani (Il buon selvaggio" incontaminato) sino all'identificazione della conquista bianca. Tutti temi che svilupperanno [illegible] i grandi maestri del western».

p. l.

Proseguono le trattative per la giunta regionale e ieri Craxi ha completato il governo

A Genova un'altra pausa lo scontro è per i posti

I democristiani chiedono almeno 5 assessorati su [illegible] Contrasti con il psdi - Oggi la riunione del Consiglio

GENOVA — Nulla di fatto ieri, ancora [illegible] tarda serata, per la costituzione del nuovo governo regionale. La giornata è trascorsa di nuovo tra incontri diretti tra i cinque partiti e incontri separati delle singole delegazioni. Soprattutto la dc ha passato praticamente [illegible] mattina e il pomeriggio nella propria sede regionale, in via Caffaro, per ridiscutere il programma e la piattaforma di base.

Il punto dello scontro riguarda ancora una volta il numero degli assessorati, non essendoci grossi problemi sul programma abbozzato, che è come sempre [illegible] generico. La dc insiste sul concetto della «pari dignità» con i partiti laici. Il [illegible] in parole povere significa che i democristiani chiedono di avere cinque assessorati su dieci, contro gli altrettanti dei laici ai quali andranno la presidenza (è un assessorato) per il psi, un assessorato per il pri, uno per i liberali e due per i socialdemocratici.

I due assessorati per i socialdemocratici sono ancora un elemento di rottura e di scontro: la dc non ritiene giusto che il psdi, che ha due consiglieri, faccia l'*en plein* in giunta. Chiede piuttosto che il numero degli assessori sia ridotto a sì va a quattro e quattro, cosicché i socialdemocratici dovrebbero essere costretti a cedere una delle loro poltrone.

La riunione definitiva tra le segreterie dei cinque partiti si è iniziata la scorsa notte, verso le 21, ed è proseguita fino a tardissima [illegible].

Questa mattina è previsto il Consiglio regionale. Non è escluso che non si arrivi a [illegible] soluzione ragionevole, ma ci sono molte probabilità che [illegible] si concluda prima di Ferragosto e allora il [illegible] della nuova giunta sia *rimandato* a settembre.

Paolo Lingua

Un incendio ha distrutto sei veicoli

GENOVA — Sei veicoli sono andati distrutti in un incendio, forse di origine dolosa, sviluppatosi la notte scorsa in piazza Raggi, [illegible] presso del nuovo edificio delle poste, vicino alla stazione Brignole. Sono state «colpite» dal fuoco due «Renault», due «Dyane», una «Ritmo» e una «Vanga», tutte di proprietà di dipendenti delle Poste.

A far sospettare l'origine dolosa dell'incendio è stato il particolare del [illegible] mancanza del tappo del serbatoio di benzina ad una delle auto.

Cardone vince la regata [illegible] Vernazzola

GENOVA — Nelle acque di Vernazzola si è disputata una [illegible] zionale riservata a imbarcazioni della classe Optimist. Trentaquattro [illegible] yachts in gara, [illegible] vinto Piero Cardone, del Circolo [illegible] Sori, [illegible] è piazzato terzo nella prima prova (vinta da [illegible] Scotto, del CDM Diano Marina) e al secondo nella seconda prova (in cui si è affermato Mario [illegible], del Circolo Nautico Rapallo). (a. c.)

E per la Liguria 5 sottosegretari

Confermati Orsini, Manfredi e Bogi - I «nuovi» sono il dc Faraguti e il socialista Meoli

GENOVA — La «pattuglia» dei liguri nel governo è un po' più pingue, rispetto agli anni «di carestia» del passato. Anche [illegible] ministri [illegible] n'è uno solo (il liberale Alfredo Biondi) e «senza portafoglio» a un dicastero senza uffici e senza personale [illegible] l'Ecologia, questa volta i sottosegretari sono cinque.

Tre democristiani: Bruno Orsini (Industria), Manfredo Manfredi (Tesoro), Luciano Faraguti (Turismo e Spettacolo); un repubblicano: Giorgio Bogi (Poste e Telecomunicazioni); un socialista Delio Meoli (Partecipazioni Statali).

I sottosegretariati salomonicamente rispecchiano le forze in campo all'interno del pentapartito: soltanto i socialdemocratici, che non hanno parlamentari in Liguria, non sono rappresentati.

Le nomine sono in parte conferme, in parte sorprese. Per quel che riguarda la dc, [illegible] [illegible] conferme di Manfredi (imperiese, 55 anni, [illegible] più [illegible] deputato per tre volte consecutive, [illegible] Tesoro) e [illegible] Orsini (54 anni, psichiatra, già cinque volte sottosegretario, passato [illegible] presidenza [illegible] Consiglio all'Industria), mentre è una relativa novità Luciano Faraguti (braccio destro di Donat-Cattin, 45 anni, spezzino).

Conferma accolta a sua volta per Giorgio [illegible], spezzino, 56 anni che in passato [illegible] già [illegible] per quattro volte la poltrona [illegible] sottosegretario alle Poste e alle Telecomunicazioni, in qualità [illegible] esperto di problemi giornalistici e televisivi.

[illegible] novità infine viene da Delio [illegible] unica «matricola» [illegible] Parlamento [illegible] stato eletto il 26 giugno [illegible] la prima volta al Senato), [illegible] da Craxi (la designazione [illegible] evidente) al delicato settore delle Partecipazioni Statali: è la «poltrona che scotta», considerato il fatto che a Genova sono in crisi la cantieristica, la metalmeccanica e la siderurgia.

p. l.

Caso Teardo: ieri i legali hanno presentato l'istanza

Chiesta la libertà per Bordero lo accusa un appunto in codice

L'ex segretario provinciale del psi fu arrestato la notte del 25 giugno - «Pochi elementi contro il nostro assistito» - La cifra sul foglietto trovato dagli inquirenti

[illegible] — Istanza di libertà provvisoria per Roberto Bordero, il segretario provinciale del psi, attualmente [illegible] sposo dal partito insieme [illegible] compagni coinvolti nell'inchiesta delle tangenti).

Bordero, 33 anni, [illegible] Il 25 giugno [illegible] concussione, è detenuto nel [illegible] di Mondovì. I [illegible] avvocati, Elio [illegible] teologo e Ugo Maria Failla di Finale, presenteranno l'istanza alla fine [illegible] mese. «*Contro il nostro assistito* — dicono i legali — *ci [illegible] pochissimi elementi. La sua posizione è notevolmente diversa da quella degli altri imputati...*».

L'arresto [illegible] Bordero, avvenuto in piena notte nella [illegible] abitazione di via [illegible] Leoni a Varazze, fu successivo [illegible] rilascio dell'imprenditore edile savonese Lorenzo Torterolo, fermato per reticenza. [illegible] diffusa la notizia che [illegible] far scattare le [illegible]ette intorno al polsi del giovane segretario provinciale del psi fossero state proprio le confessioni degli imprenditori interrogati [illegible] giudici.

Secondo un'indiscrezione dell'ultima ora, questa circostanza appare infondata. Tra le centinaia di documenti [illegible] sequestrati i giudici avrebbero [illegible] un foglio, scritto in codice, che attribuiva a Bordero una parte [illegible] una tangente sborsata da un imprenditore alla [illegible] [illegible] milanese. La somma (pare 70 milioni) era [illegible] con altri comprimari, i quali avrebbero favorito l'imprenditore in una vasta operazione [illegible] [illegible] iliare.

Nelle tasche [illegible] Bordero, secondo l'accusa, sarebbero finiti poco più di dieci milioni, [illegible] [illegible] presunti complici sarebbero stati destinati quote [illegible] proprietà di appartamenti [illegible] St-Orée [illegible] Viola, [illegible] Piemonte.

«*Un po' poco* — conferma l'avv. Paleologo — *per [illegible] il mio cliente in [illegible] cere*». Il misterioso documento, forse sequestrato nell'ufficio di [illegible] imprenditore [illegible] su questo [illegible] [illegible] vicenda i giudici si trincerano dietro [illegible] solita barriera del segreto istruttorio), sarebbe [illegible] acquisito [illegible] corso delle prime perquisizioni [illegible] [illegible] giudici proprio [illegible] dopo il blitz del 14 giugno.

Bordero, a differenza degli altri imputati, non [illegible] [illegible] cusato [illegible] «associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso». Le possibilità che l'istanza di libertà provvisoria vengano accolte dai giudici inquirenti, dipendono soprattutto dal volume di indizi [illegible] [illegible] carico dell'imputato, ma i legali di Bordero sembrano, a questo punto dell'inchiesta, [illegible] ottimisti.

Massimo Numa

Roberto Bordero, a sinistra, insieme all'ex deputato Paolo Cavigla

In programma intrattenimenti musicali e sagre

Una «tre giorni» di feste col Ferragosto di Rapallo

Per il «San Rocco» stand gastronomici - Fuochi artificiali

RAPALLO — Si avvicina il Ferragosto, pochi giorni dedicati alla vacanza più completa, e alla spensieratezza rallegrati da numerosissime feste e sagre. Ai suoi ospiti Rapallo ne offre un paio veramente importanti, consolidate da anni di grande successo.

Per tre giorni dunque i rapallesi e i molti turisti presenti in questo periodo nel Tigullio hanno assicurato intrattenimenti musicali di ottimo livello, incontri con la più genuina gastronomia locale e spettacoli pirotecnici. In centro tengono banco i festeggiamenti di San Rocco e in periferia a Santa Maria del Campo quelli in onore dell'Assunta.

A Santa Maria, sul campetto di calcio, si comincia sabato alle 21 con l'orchestra di Vanni Catellani, che cederà il palco domenica sera a un complesso tipicamente romagnolo, quello di Terzo Farinelli.

Per chi invece ama la musica sacra, sempre domenica alle 21, Maria Grazia Fossati, docente al Conservatorio di Milano e concertista di fama internazionale, suonerà sull'antico e splendido organo [illegible] parrocchia che è stato sottoposto recentemente ad accurati lavori di restauro.

Lunedì alle 16 nel cosiddetto Bosco [illegible] Chiesa si compiesso degli Aedi terrà uno spettacolo folcloristico. In [illegible] verrà portata in solenne processione l'arca della Madonna: parteciperà l'Arciconfraternita del Suffragio con le antiche cappe, i tabarri e i crocefissi argentei. Il gran finale della festa è affidato a uno spettacolo pirotecnico [illegible] alto livello, cui parteciperanno alcuni fra i migliori artificieri del Meridione.

Il quartiere di San Rocco, nell'organizzare la «Festa del villeggiante» in programma martedì 16 nel parco «Casale», ha puntato [illegible] sua tradizione [illegible] [illegible] sull'aspetto gastronomico. A tutti gli intervenuti (lo scorso anno si calcola fossero circa 10 mila) sarà infatti offerta una gigantesca «trenettata non stop» che inizierà alle 21,30) funzioneranno stand gastronomici.

Stefano Benali

In giuria ci sarà il regista Pasquale Festa Campanile

Celentano per il suo film sceglie Miss Muretto '83?

Le candidate sono improvvisamente aumentate - Domani una preselezione

ALASSIO — *Attorno al nome [illegible] Celentano (assente? presente?) si sta giocando una grande edizione di [illegible] Miss Muretto.*

La notizia — pubblicata da molti quotidiani in Italia — secondo la quale il supermoleggiato [illegible] stato ad Alassio giovedì [illegible] aposto per cercare [illegible] ragazza fra i 16 e i 29 anni [illegible] mettere al suo fianco nel prossimo film «Segni particolari: bellissimo» ha [illegible] l'interesse generale attorno a quella che a giusta ragione viene definita [illegible] regina delle Miss [illegible] Liguria, Miss Muretto, per l'appunto. Interesse sia per quanto riguarda la partecipazione [illegible] per quanto riguarda gli spettatori.

Il fatto inconsueto ha costretto il patron della manifestazione, Giorgio Berrino, ad escogitare una prima sfilata verso le 16,30 [illegible] domani, con fotografia per tutte sul muretto, e quindi una selezione.

C'è interesse anche, dicevamo, nel pubblico: molti, per vedere Celentano, non hanno esitato a spendere cinquantamila lire per un biglietto che dà diritto all'ingresso nella non capiente sala del night club del Caffè Roma Sembra, però, che la presenza del cantante-attore sia poco probabile, costretto [illegible] un impegno urgente a lasciare Bordighera (ove ha la sua villa) per volare da Nizza a Roma, si saprà solo nel pomeriggio di domani se [illegible] presente alla serata di elezione di Miss Muretto.

Ciò ha provocato dei malumori fra gli acquirenti dei biglietti, ma a quanto risulta solo [illegible] alcuni giornali — e non gli organizzatori in [illegible] ufficiale — [illegible] parlato della [illegible] dal cantante, che all'inizio della carriera, negli [illegible] ruggenti dei «muretto», [illegible] era esibito al Caffè Roma per il corrispettivo [illegible] [illegible] pasticciutta per [illegible] e per i componenti del suo gruppo.

Ma se Celentano fosse assente, la probabilità per qualcuna delle partecipanti di rispondere [illegible] caratteristiche per la parte [illegible] interprete del film [illegible] sempre aperta: a decidere, infatti, ad Alassio [illegible] ranno [illegible] persona [illegible] regista Pasquale Festa Campanile e il produttore Gianni Di Clemente.

A presiedere [illegible] giuria [illegible] spera che sia, come negli anni passati, Wanda Osiris, presente ad Alassio [illegible] leggermente indisposta.

r. sr.

Ufficialmente il sindaco [illegible] Chiavari lascia perché malato

S'è dimesso Mazzotta è pronto il rimpasto?

Al suo posto andrà il capogruppo dc Mazzarino De Petro - Un comunicato

CHIAVARI — Giuseppe Razzetta, 64 anni, dal 1980 sindaco di Chiavari (in precedenza aveva ricoperto per molti anni la carica di assessore allo Sport e di «braccio destro» dell'ammiraglio Luigi Gatti), si è dimesso ieri mattina dalla sua carica.

In una lettera indirizzata ai colleghi di giunta e di consiglia, il sindaco ha motivato la sua irrevocabile decisione con le proprie condizioni di salute, che non gli consentono più «di svolgere in maniera proficua e assidua l'ufficio di sindaco».

Le voci delle imminenti dimissioni di Giuseppe Razzetta circolavano ormai da diverso tempo. In molti, però, ne attribuivano la causa, oltre alle note condizioni di salute del sindaco, anche a una situazione di crisi interna della maggioranza dc-psi-psdi che, dal novembre scorso, amministra la città.

Si sussurra infatti che, oltre al rimpasto al vertice di Palazzo Bianco (dove, stando a indiscrezioni quasi ufficiali, dovrebbe succedere a [illegible] l'attuale capogruppo dc, [illegible] De Petro), ne ne dovrebbero essere altri negli assessorati-chiave.

Tornando alle dimissioni di Razzetta, che rimarrà comunque consigliere, [illegible] chiavarese ha emesso un comunicato, nel quale «*prende atto con grande rammarico*» della decisione del sindaco. «*L'opera generalmente svolta dal comm. Giuseppe Razzetta, nell'ambito della civica amministrazione, ha consentito di trovare risposta a molti importanti problemi, e di proporre la soluzione di altri* — prosegue il comunicato dc —. *Interpretiamo perciò ringraziare il sindaco*».

m. r.

Sorì: bloccati [illegible] rubano la benzina

SORI — Due giovani di Recco, Moreno Verulli, 37 anni, pregiudicato, abitante in via Roma 290, e Michele Capurro, 18 anni, via Piume 5/7, sono stati tratti in arresto dai carabinieri della stazione di Sori, con l'accusa di furto aggravato, e trasferiti al carcere genovese di Marassi. I due sono stati sorpresi mentre aspiravano benzina dalle auto in sosta.

(a. pi.)

Sotto accusa anche l'ex sindaco

Formalizzata l'inchiesta per la «Bogliasco story»

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha formalizzato l'inchiesta su amministratori del Comune di Bogliasco, accusati di falso ideologico e peculato. Gli accusati sono l'ex sindaco Giuseppe Battini, il segretario comunale Domenico Mitarotonda, il capo ripartizione ufficio tecnico, Luigi Brisca e [illegible]nsore Nino Paoletti.

La richiesta di formalizzazione riguarda fatti avvenuti nel 1977 e scoperti in seguito ad un esposto presentato due [illegible] più tardi da due [illegible]ri dell'opposizione. Il fatto più significativo tra quelli sottoposti ad indagine è la falsificazione di una delibera comunale che prevedeva uno stanziamento di 60 milioni [illegible] opere pubbliche [illegible] quale una mano ignota [illegible] bè la cifra indicata nella delibera da [illegible] 113 milioni.

C'è poi una ipotesi di peculato e falso nei pagamenti di lavori [illegible] colettura della pischina comunale eseguiti [illegible] Luigi Paoletti, fratello dell'[illegible]sore. [illegible] l'accusa per quei lavori furono stipendiati dieci operai, mentre in realtà avrebbero lavorato soltanto in due. Un terzo reato si riferirebbe alla gestione della discarica comunale, affidata ad Oscar Parelli.

Il fatto accaduto a Rapallo

Grave l'anziano colpito al viso

RAPALLO — Permangono molto gravi le condizioni di Casimiro Galiotta, 63 [illegible] abitante a Rapallo [illegible] via Bozzo Costa, rimasto coinvolto [illegible] lite con il diciassettenne rapallese M.G., [illegible] futili motivi.

L'uomo, che si trova attualmente [illegible] ricoverato a Genova all'ospedale S. Martino, rischia la perdita dell'occhio [illegible] [illegible] seguito ad un violentissimo pugno sferratogli dal ragazzo.

Gli specialisti [illegible] reparto di oculistica infatti, dopo averlo sottoposto ad una visita, si sono dimostrati abbastanza [illegible]ti sul recupero dell'occhio. Il peraltro, inoltre, [illegible] momento del fattaccio portava un paio [illegible] occhiali disintegratisi sotto la tremenda botta sferrata da M.G. Il grave episodio [illegible] avvenuto sul lungomare nel pomeriggio di lunedì: sembra che l'auto del Galiotta abbia sfiorato [illegible] ginocchio del giovane che [illegible] [illegible]ndo con la fidanzata [illegible] [illegible] della strada.

M.G. avrebbe rivolto all'automobilista un gesto di rabbia e questi sarebbe sceso dall'auto per chiedere spiegazioni [illegible] uomini [illegible] commissariato di Rapallo stanno vagliando varie testimonianze per [illegible] certare [illegible] sia [illegible] subito dopo: [illegible] che Casimiro Galiotta abbia posato, [illegible] il sa [illegible] per spingere via o per calmarlo, una mano [illegible] dalla spalla di M.G. che avrebbe risposto con il tremendo diretto al volto. Il Galiotta, trasformato in una maschera di sangue, è stato trasportato prima all'ospedale di Rapallo e poi a quello di San Martino.

Il diciassettenne rapallese è stato denunciato a piede libero: rischia dai tre ai sette anni di carcere secondo l'art. [illegible] del c.p. Lo ha [illegible]to dall'arresto immediato il fatto che i medici dell'ospedale di Rapallo, i primi a dare soccorso [illegible] Galiotta, abbiano limitato la prognosi a trenta giorni.

a. b.

[illegible] lorisca motociclista a Lavagna

LAVAGNA — Ancora un incidente motociclistico sull'Aurelia, questa volta risoltosi senza gravi conseguenze. Protagonista Dino Porfido, 31 anni, abitante a Sestri.

A bordo della sua «Vespa» Porfido stava viaggiando in direzione [illegible] Sestri: giunto all'altezza dei campi da tennis del Belvedere ha [illegible]ponato violentemente il veicolo che lo precedeva.

Nell'urto e nella successiva caduta Porfido ha riportato una vasta lesione lacero-contusa alla gamba destra. Soccorso dalla Croce Verde di Chiavari (militi Ferri e Cafferata) è [illegible] medicato

(m. r.)

I sanitari giustificano la decisione per il carico di lavoro troppo pesante

Punto di prima medicazione a Sestri ora i medici ospedalieri dicono no

SESTRI LEVANTE — Becca battuta d'arresto per la proposta, che sembrava ormai vicinissima all'attuazione, della creazione a Sestri di [illegible] ambulatorio [illegible] prima [illegible] dicazione in grado di risolvere «*in loco*» i casi meno gravi e urgenti, evitando così il congestionamento [illegible] pronto soccorso di Lavagna.

L'«alt» è [illegible] dato l'altra mattina [illegible] medici ospedalieri della diciottesima Usl che si sono riuniti per verificare la propria disponibilità ad operare anche in [illegible] struttura extra-ospedaliera di tipo ambulatoriale.

Il «no» dei sanitari ospedalieri è stato motivato con il [illegible] [illegible] lavoro che già i medici si trovano ad assolvere presso le attuali [illegible] ospedaliere e il pronto [illegible] di Lavagna. Dal maggio scorso, infatti, a La[illegible] debbono essere presenti due [illegible] 24 ore su 24 più le «reperibilità» di anestesisti e tecnici, mentre in quasi tutte [illegible] [illegible] sedi ospedaliere viene assicurata la «guardia interna», anche qui con un sanitario sempre presente.

«*Inoltre* — è stato detto — *aprire un pronto soccorso di prima medicazione a Sestri potrebbe per assurdo creare un precedente: anche altri centri potrebbero a buon diritto fare una richiesta analoga, vanificando gli sforzi presenti e futuri fatti per concentrare [illegible] unico punto tutti i mezzi e le risorse disponibili*».

«*La questione* — spiega Luigi Cafferata, rappresentante del pci al comitato di gestione — *va comunque [illegible] di [illegible] del pur grave problema "ambulatorio a Sestri". Si rischia infatti di dar vita ad una "guerra tra poveri" all'interno della [illegible] Usl, perdendo di vista la responsabilità che si devono assumere [illegible] Stato e la Regione. Ad esempio, il pronto soccorso di Lavagna necessiterebbe di 99 persone per funzionare al massimo delle sue possibilità, in realtà l'organico è molto meno consistente*».

«*La legge finanziaria che non consente l'assunzione di nuovo personale permette però delle deroghe [illegible] caso di particolari e documentate necessità. Noi come comitato [illegible] gestione abbiamo perciò chiesto l'assunzione di altre trentatré persone, stiamo attendendo la risposta [illegible] Regione che deve concorrere a coprire l'onere finanziario*».

Anche l'eventuale personale dell'ambulatorio sestrese andrebbe quindi inquadrato in un discorso di questo tipo. «*Sia chiaro* — precisa Cafferata — *che a noi il pronto soccorso a Lavagna [illegible] bene; deve però essere messo in condizioni di funzionare, e al meglio delle sue possibilità*».

«*Per quanto riguarda Sestri* — continua Cafferata — *noi vedremmo positivamente un ambulatorio diurno dove i cittadini, autonomamente, possano recarsi per la medicazione di ferite e altri piccoli interventi*».

«*Non vogliamo certo* — puntualizza — *dar vita ad un secondo mini pronto [illegible] in concorrenza [illegible] Lavagna. Sarebbe tragico addossare [illegible] milioni delle pubbliche assistenze la scelta di dove trasportare un ferito, se a Lavagna o a Sestri. Un errore di valutazione [illegible] stato [illegible] gravità del paziente potrebbe infatti costare molto caro*».

Dal [illegible] suo, Clodoveo Sanguineti, presidente della Croce Verde di Sestri, è fu[illegible]. «*Noi vogliamo che il posto [illegible] medicazione [illegible] in una sede ospedaliera, [illegible] venga resa possibile un'assistenza seria. Non crediamo [illegible] un medico sistemato in un "pollaio" possa servire a granché. Siamo quindi disposti, se questa richiesta non [illegible] accolta, ad appoggiare la "serrata" di negozi e attività cittadine, che Ascom, Confesercenti hanno già minacciato*».

m. r.

Per accertare se si [illegible] di annegamento

Pretore dispone l'autopsia sulla donna morta a Camogli

CAMOGLI — Il vicepretore di Recco, [illegible] Giampaolo Crocitelli, ha disposto l'autopsia [illegible] corpo [illegible] Giovanna Lancini in Gargantini, la donna di [illegible] anni, residente a Recco, [illegible] via Privata Golfo Paradiso 17, deceduta l'altro ieri [illegible] Il trasporto in autoambulanza dalla spiaggia dello stabilimento balneare «Miramare» [illegible] Camogli all'ospedale Sant'Antonio di Recco.

L'esame necroscopico è stato ordinato per stabilire con certezza la causa [illegible] morte [illegible] donna, per la quale esistono due versioni contrastanti. I gestori dello stabilimento hanno riferito alle autorità che la Gargantini è stata colta da malore, [illegible] si [illegible] a riva. Secondo questa versione, la donna sarebbe [illegible]ata sulla sabbia dopo [illegible] [illegible] pisto qualche [illegible] verso la sua sdraio. I gestori [illegible] [illegible] sfiorescono, inoltre, che [illegible] medico, presente in [illegible] momento, ha soccorso la donna diagnosticando un infarto.

Il referto [illegible]to dai sanitari dell'ospedale di Recco parla invece di «sospetto annegamento».

a. pi.

LA STAMPA
Cronache [illegible] Liguria
1° TROFEO BIANCHI PIAGGIO
di pallavolo maschile [illegible] femminile
per liberi [illegible] tesserati
fino al 14 agosto 1983
SAVONA
campo di via Trincee
VARAZZE
campo di S. Nazario
con [illegible] alle ore 21

Nella B di pallone elastico

La Taggese frana Forfait Calicese

Senza attenuanti la sconfitta interna - I rossoverdi decidono domani il ritirarsi

Taggese, che scoppola! Nessuno proprio se l'aspetta- in questo momento delicato e a sei giornate dal termine, una sconfitta interna di queste proporzioni. L'Astor C una candidata alla vittoria finale ma una resa così incondizionata da parte dei liguri non proprio prevedibile.

I primi a rimanere sorpresi, per l'inatteso rovescio interno, senza attenuanti, sono i dirigenti taggesi, che hanno dare una doverosa sterzata amche alle ultime giornate sta inspiegabilmente mettendo a repentaglio tutta una stagione, condotta, fino ad un mese fa, il ruolo di protagonista.

«Abbiamo preso dei provvedimenti — spiega il presidente Pietro Liveri — perché si è giocato impegno e dimostrando carattere. Pensare l'Astor giocato un Bruno menomato fisicamente e sarebbe bastato un piccolo sforzo per mettere in crisi gli avversari. Invece niente, nemmeno un po' di amor proprio. Un atteggiamento che trova giustificazione e che ormai si ripete da almeno tre partite. Con questa rilassatezza, purtroppo, ci stiamo giocando l'ammissione alla poule finale».

Insomma, una vera e propria strigliata che dovrebbe, almeno nelle intenzioni, risvegliare i giocatori. Fortuna che domenica prossima è in programma Calicese-Taggese, che dovrebbe salvare per il probabile forfait della quadretta rossoverde di Calice Ligure. Un riposo e un punto in più che dovrebbero proprio far comodo in questo momento delicato.

Il riposo, domenica scorsa, l'ha invece il Nuovo, che avrebbe dovuto ospitare appunto la Calicese. Come detto, i rossoverdi, dopo le disavventure di Mandrile e Giordano, rispettivamente battitore e spalla titolare, hanno perso anche la valida riserva Doglio, partito per il servizio militare, proprio la settimana scorsa, e quindi non recuperabile da qui a metà settembre, quando cioè finirà il campionato. Per questo la decisione di abbandonare il campionato dovrebbe venire già domani, al termine soci.

Per il Bardino il riposo è forse servito a Musso per ritrovare la forma fisica. Il giocatore infatti, soffre di tempo di un'infiammazione ai tendini della mano destra.

s. d.

Risultati della 16ª giornata: Dogliarese-Canalese 11-6; Magliarese ATPE 11-10; Bardino-Calicese 11-0; Caragliese-Benese 10-11; Taggese-Astor Balon 3-11; Cortemilia-Porro 8-11.

Classifica: Porro p. 15; Magliarese 12; Astor C Balon 11; Taggese e Canalese 9; Dogliarese e Bardino 8; Cortemilia 7; Benese 5; ATPE 5; Caragliese 3; Calicese 1.

Volley: a Savona per il «Bianchi Piaggio» femminile

In palio la prima finale

Una fase della partita vinta (3-2) dalla Pizzeria Capri contro il Lavis Seleco (Tel g. ch.)

SAVONA — Prima semifinale femminile stasera alle 21, a Savona (via Trincee), per il primo torneo di volley «Bianchi Piaggio». Saranno di fronte Pasticceria Peruccio Albisola ed Elevator Varazze. Nella di lunedì, le albisolesi hanno confermato la propria forza, piegando (3-0) la Panetteria Nico Vado.

Tra i maschi, ultima serata delle qualificazioni, a Varazze (ib. Nazario) con la (ore 21) Tarigco Chiavi-Loris Seleco. Infatto, lunedì, la Pizzeria Capri extramoenia i Bagni Colombo Savona (3-0). Le semifinali maschili dovrebbero essere Idea del Regalo-Loris Seleco e Tarigco-Pizzeria Capri.

Tra le ragazze, l'ultima gara decisiva per l'ingresso in finale (domani sera) sarà Lanterna Celle-Panificio Nico Vado.

(m. ru.)

Domani la finalissima del torneo notturno di Gorra

Sarà la «bombarda» Finocchio a impensierire la Cà del Moro

L'uomo in punta dell'Idrotermica ha al suo bottino reti - Questa e contendono il terzo posto l'Enoteca Perti e l'Ortofrutticola Orione - Cronaca semifinali

GORRA — *Ristorante Cà del Moro-Società Idrotermica sarà la finalissima della quinta edizione del torneo di calcio notturno, intitolato a Luciano. La manifestazione è organizzata, come ogni anno, dal locale Comitato sportivo che quest'anno, per l'occasione, ha allargato il campo di gara, inserendo anche le tribunette.*

Il Ristorante Cà del Moro, nella semifinale di lunedì sera, ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per superare un'indomabile, ma anche sciupona, Enoteca Perti. Quest'ultima, basata sull'ossatura di alcuni giovani che militano in Promozione (i due fratelli Bono, del Finale Ligure e in Eccellenza (Piazza, ex Vado), ha più volte in crisi la più esperta difesa avversaria, imperniata su Mirko Ognibene, un giovane portiere che ha salvato più di una volta il risultato e non solo in quest'occasione.

I giovani dell'Enoteca Perti hanno veramente buttato al vento una grande occasione per qualificarsi. In vantaggio in apertura di partita con Fe, poi raggiunta da un gol di Gazzoli e di nuovo in vantaggio nella ripresa con Alessio Bono, l'Enoteca, dopo aver sciupato numerose ripartenze in contropiede, è stata ancora raggiunta sul finire dei tempi regolamentari su tiro di Bellico. Si è andati così ai supplementari e, ad una manciata di minuti dalla fine, la beffa. In mischia ciamporca, un tiraccio e Moro, rimpallato più volte da un nugolo di gambe, è andato a finire in fondo al sacco decidendo la partita.

Finale Ligure. La formazione dell'Agenzia Gammino classificata al torneo di Gorra nonostante il loro comportamento. Da sin. in piedi: patron Berlengiero, Berruti, Gammino, Nesteria, Amato. Chiellini; accosciati: Massa, Zaglia, Cuviglia e Dolce. Il torneo è ormai alle battute conclusive

Poca storia, invece, nell'altra semifinale. La supremazia tecnica della Società Idrotermica, con i pari De Min e Pinocchio, quest'ultimo gran goleador del torneo, con 16 reti e autore lunedì, di una doppietta, è sfociata in quattro gol contro l'Ortofrutticola Orione dove il solo Basso, ex Finalborghese, ha saputo giocare all'altezza della situazione.

Nella classifica dei cannonieri, dopo Finocchio, segnano a pari merito, a quota 11, la coppia Cerrato (Cà del Moro) e Alessio Bono (Enoteca Perti).

Questa sera, finale per il terzo e quarto posto (inizio ore 21) fra Enoteca Perti e Ortofrutticola Orione. Domani sera, sempre alle 21, finalissima tra Ristorante Cà del Moro e Società Idrotermica.

a. d.

Turistica e prima prova nello «slam» per cicloamatori

A Varazze vince il Mastrolanni e Fenoglio domina nella «crono»

Il maltempo e la concomitanza di varie gare hanno ridotto domenica la partecipazione dei cicloamatori alle manifestazioni in programma a Varazze e a Finale Ligure.

A Varazze era di scena il G.P. de l'Unità organizzato dall'UC Azzurra, cicloturistica sul tracciato Varazze-Giovo-Miogliа-Sassello e ritorno. La vittoria è andata al GS Mastrolanni Savona Legino, davanti all'Azzurra, al GS Guerciotti Milano, al GS Vigo Costruzioni Savona, al GS La Torretta Savona e a La Vigevanese Albisola.

A Finale molti nomi illustri presenti alla prima prova dello Slam del Cronometro, organizzata dall'UC Finalborgo su tracciato di 33 chilometri, in parte su strade sterrate. Il percorso era Rialto-Carbuta-Madonna della Neve.

Sul traguardo il successo assoluto è andato a Walter Fenoglio, del GS Volta Mondovì, che ovviamente ha anche conquistato il primato di categoria cadetti. Secondo assoluto Salvatore Cordaro (Mobili Mercurio), terzo Carmelo Impieri (Cicli Anselmo), nell'ordine Arnaldini, Buccaglia, Fiori, Ferraro, Spotorno e Sapone.

Cordaro ha vinto la classifica dei gentlemen, Impieri quella dei senior, Sergio Spotorno è stato primo tra gli junior, Riccardo Chiono tra i debuttanti. Altri successi di categoria sono andati a Renato Banfi tra i veterani e a Luigi Saccavino tra i gentlemen.

Le prove valide per lo «slam» sono cinque. Il prossimo appuntamento per questa speciale gara è previsto per sabato, alle a Finalborgo, presso il Palazzo Vela, dove partirà la cronometro individuale di 7 chilometri San Bernardino.

r. bg.

Vincono il duo Manzi e Tortarolo

Doppietta a Celle dei velisti locali

CELLE L. — Confortate da belle giornate e da un vento quasi costantemente per le regate, si sono svolte nelle acque di Celle le gare di vela organizzate dal locale Club Nautico, cui hanno preso parte ben settanta atleti.

Solo nella prima prova il vento era leggero, mentre nella seconda e terza il maestrale ha raggiunto i 7-8 metri al secondo, offrendo spinte molto regolari.

Nella classe «420», il successo è andato a Manzi-Manzi del Celle su «Sciabarata», davanti ai colleghi di circolo Trevisi-Tintinelli e a Pesce-Zoncada del C.V. Spotorno. La classe «420» ha visto la vittoria di Viletta-Borreani del C.N. Varazze, davanti compagni di squadra Frolli-Vigardi. Al terzo posto Ferrando-Ferrando del Costaguta Genova.

Nel Flying Junior, primato a Carozzo-Carozzo del C.V. Spotorno; al secondo posto Lupi-Gambetta del C.N. Varazze, al terzo Ghigliazza-Viletta, anche loro varazzini.

Infine, nella classe Laser, dominio del celliese Tortarolo, che ha preceduto nell'ordine il sorese Fasaitelli e un altro celliese, Colombo.

r. bg.

Buon successo di pubblico del torneo

Pallanuoto a Sanremo vince il «Garden bar»

SANREMO — La formazione del «Garden Bar» (Tedeschi, Ramenzani, Enumolo, Porzi, Benedetti, Amendola, Analdi, Prello, Armentani, Ricci, Sapienza e Bruno) ha vinto a Sanremo il torneo di pallanuoto «Mauro Piana», conclusosi nella piscina comunale di San dopo l'improvviso «stralcio» ricevuto, alla vigilia delle semifinali, dalla piscina olimpionica privata di Capo Nero.

Nella finalissima il «Garden Bar», composto in prevalenza da atleti della Rari Nantes di Imperia, ha superato di stretta (8-7) la «Pizzeria Giampi», squadra tutta sanremese nella quale giocavano anche, tra gli altri, i due organizzatori del torneo, l'ex campione italiano di nuotoaggio Renato Alberti e Marco Gambetta.

La competizione, cui avevano preso parte sei squadre, ha avuto un grosso successo di pubblico. Potrebbe essere la «miccia» per riaccendere, dopo oltre trent'anni, la passione per la pallanuoto in una città Sanremo che sembra aver dimenticato questo sport che aveva avuto passato di tutto prestigio

b. m.

MOLTA ATTESA PER IL TEST DI QUESTA SERA AL «CICCIONE» CONTRO LA

Dopo la rinascita un'Imperia già tra le «grandi»?

Clima idilliaco nel ritiro di Ceva senza la presenza di controproducenti «mattatori» - Anche qualche polemica personale dovuta al reingaggio rimane dietro le quinte - Baveni frena gli entusiasmi, ma pretende che la squadra abbia in campionato partenza sprint - Bonacina è intenzionato a creare le basi per un prossimo salto in C1

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — La prima impressione che si ha nel ritiro dell'Imperia è quella di un'atmosfera serena, dove regna la massima concordia. Che l'ambiente sia ottimo, lo confermano i giocatori stessi, da Barbasso a Schiesaro, da Magaraggia a Pietropaolo. E sottolinea Schincaglia, uno che se ne intende, perché di squadre ne ha già girate molte: «*E' raro trovarsi così bene*». Il clima è idilliaco, se polemiche ci sono (per gli ingaggi, ad esempio) restano ovattate, isolate nel caso personale.

C'è allegria, ma composta, senza spensieratezze: su tali comportamenti, da collegio, influisce forse il fatto che la è alloggiata nell'austera «Casa di Riposo» per pensionati del Comune? Conferma Giovanni Amnirati, «leader» «Fedelissimi Nerazzurri», quasi con malinconia di magazziniere: «*Quest'anno, non ci sono palletti. I giocatori dimostrano di essere seri e maturi. Con premesse simili, i risultati non potranno mancare, anche se è bene crogiolarsi in eccessivi entusiasmi*».

Nasce così, all'insegna dell'armonia, come una grande orchestra, l'Imperia edizione '83-'84. Sul podio, la bacchetta in mano (e lo zuccherino, da buon psicologo, nell'altra), Bruno Baveni. Seduto su una all'ingresso degli spogliatoi del campo «Francesco Riera», parla della compagine che aiutando a dei programmi: «*E' un Imperia completamente rinnovata, curioso anch'io di scoprirla. Dall'inizio della preparazione all'esordio in campionato, abbiamo 45 giorni di tempo: dovrebbe essere un periodo sufficiente, per riuscire a trovare il necessario amalgama*».

Sono sorti alcuni problemi, come gli di Azzi e Magaraggia, o la mancanza di un portiere di riserva (ma l'ex presidente Angelo Duberti che, entro oggi, concluderà per un giovane della «Primavera» della Juventus, militare a Diano Castello, oppure per Galletti, della Ventimigliese), e ciò ha causato qualche apprensione nel «trainer», che tuttavia non ha perso fiducia nell'operato della società, e da Bruno Bonacina si aspetta una collaborazione.

L'allenatore Bruno Baveni

Continua Baveni: «*Gli allenamenti procedono bene. Al mattino, ci dedichiamo all'atletica, al pomeriggio alla tecnica, con la palla. L'Imperia l'abbiamo creata a mercato chiuso, partendo da zero. Ci vorrà pazienza, ma dovremmo recuperare bene. Sino al campionato, tra amichevoli e Coppa Italia, faremo esperimenti, alla ricerca della filosofia*».

Per metà di settembre, il «team» nerazzurro dovrebbe essere a punto, perfettamente rodato. Baveni esige un'avvio alla «sprint»: «*E' un torneo durissimo, molto più competitivo della passata stagione*». Le favorite, lui, sono Alessandria, Livorno, Asti, Torres, Voghorese, Massese, e, forse, Lucchese. E l'Imperia? «*Noi saremo nel secondo gruppo. Non abbiamo traguardi fagliore. Viviamo alla giornata, con la speranza di raccogliere più punti possibile, e di occupare, alla fine, una posizione classifica media alta*».

Un campionato di transizione, insomma, per porre le alla scalata alla C-1, come intende Bonacina, neopatron dell'Imperia: «*Possiamo farcela — afferma Baveni — soprattutto se il pubblico ci aiuta. Per riconquistarlo, occorre uno sforzo collettivo: si può anche perdere, ma l'impegno, sul campo, non deve mai mancare*».

A Ceva, attualmente, vi sono 22 giocatori. Se ne è provvisoriamente andato il difensore Zaccaria, militare a Napoli, ma, oltre ai tre giovani della «Berretti» (Santini, Simondo e Lanteri), si sono aggiunti due uomini in prova: la mezza punta Padovan, anni, dell'Orbassano, che ha buone probabilità restare, e Panozzo, del Sestri Levante.

E, poi, c'è Fontanesi. Il centrocampista (che Sacco ha utilizzato anche liberi) si è aggregato compagnia, e si allena disciplinatamente con gli altri. La sua sorte è ancora decisa: è in lista di trasferimento, potrebbe anche essere confermato. Dice Baveni: «*E' un buon elemento. Ho chiesto io di dirigenti di averlo a disposizione. Aspettiamo la fine del ritiro, poi si tirerà come sistemarlo*».

Anche Schincaglia, che, in occasione del raduno, aveva espresso qualche perplessità, è intenzionato a restare all'Imperia: «*A meno che non riceva un'allettante offerta da un club serie superiore — dice — mi fermerò molto volentieri: meglio disputare un buon campionato in C-2, che compiere un rischioso salto nel buio in C-1. ho ancora firmato il contratto d'ingaggio, ma penso che non ci sia difficoltà. Ho avuto le garanzie che chiedevo, e sono soddisfatto*».

Alcuni dubbi li solleva ancora Bencardino. Da Imperia, sono venuti a trovarlo gli amici del Parasio e l'irriducibile Traverso, uno degli «aficionados» più accaniti. Brontolano, in coro: «*L'Imperia ha l'obbligo morale di dargli quello gli aveva promesso la Sanremese. Altrimenti, Alfredo potrebbe smettere, ritirarsi nel suo bar di piazza del mio, a Porta Maurizio*».

Bencardino, più sovrappeso, è meno drastico: «*Se Imperia e Carrarese mettono un pò di buona volontà, ogni questione si potrebbe appianare presto*».

Stefano Delfino

Prima amichevole per la rinnovata formazione nerazzurra di Baveni

Si svela l'«oggetto misterioso»

Due «ex» tra i grigi: lo stopper Santini e il goleador Cappellari - Inizio alle 20,45

IMPERIA — Si parte. L'«oggetto misterioso» si presenta questa sera ai suoi tifosi. Al «Ciccione», l'Imperia ospita l'Alessandria nella prima amichevole della stagione. La partita avrà inizio alle 20,45. C'è molta attesa per questo incontro, che offrirà l'occasione di scoprire la squadra nerazzurra, dopo la rinascita.

Anche «mister» Baveni aspetta con ansia: «Sono curioso di cominciare a verificare il comportamento dei miei uomini contro una compagine della stessa categoria. Ho concesso a tutti una certa libertà di movimento; è ancora presto per provare tattiche e schemi. Mi aspetto più che altro un positivo riscontro del lavoro compiuto sinora a Ceva».

La formazione il tecnico preferisce non sparia, e si limita a ribadire che, all'aren dei 90 minuti, rivoluzionare l'intera «rosa» a sua disposizione. E' possibile che, almeno all'inizio, vengano schierati gli undici virtuosi domenica per 6-0 sui compagni, nel galoppo di Ceva, ossia: Pigino, Barbasso, Strumia, Schiesaro, Oddone, Conti, Bencardino, Pietropaolo, Discepoli, Schincaglia.

Saranno utilizzati anche Martinelli, (se non avrà indolenzimenti muscolari), Durante, Padovan, la mezza punta in prova dall'Orbassano e, forse, Magaraggia e i giovani della «Berretti»: Lanteri, Simondo e Costantini.

Carlo Spigno, allenatore in seconda (Telefoto Laura)

L'Alessandria costituisce un validissimo banco di prova: nelle sue file militano anche due ex nerazzurri, lo stopper Santini e il bomber Cappellari, autore di ben 19 reti nelle due disputate.

In tribuna ci sarà anche Bruno Bonacina, principale artefice della rinascita nerazzurra: il presidente interromperà le vacanze in Sardegna per assistere al debutto della sua nuova squadra.

Chi ha già sottoscritto l'abbonamento per stagione '83-'84, ha l'ingresso gratuito, sia ad Imperia-Alessandria che successive amichevoli con Ventimigliese (14 agosto) e Pro Vercelli (18).

s. d.

Sta nascendo il museo che racconterà le origini romane del Piemonte

La storia letta sulle lapidi

Con acqua a pressione e ultrasuoni, gli archeologi riportano alla luce iscrizioni particolari nascosti sui reperti rinvenuti negli ultimi anni lungo abbandonati - Prezioso contributo conoscenza di una cultura minore, ma strettamente legata al nostro passato - Il pezzo più raro: il ritratto di Lucio Vero

Con un'apparecchiatura ad ultrasuoni ed acqua specialista sta restaurando un'antica lapide romana nel laboratorio del museo

Si lavora anche in tempo di ferie nel laboratorio della Soprintendenza all'archeologia del Piemonte per il restauro programmato destinate che sarà aperto fine prossimo anno. Alcuni specialisti in questi giorni sono spera per la pulizia delle molte epigrafi rinvenute negli ultimi anni.

La tecnica la medesima usata dai dentisti l'eliminazione delle incrostazioni di tartaro: acqua a pressione e ultrasuoni. In più c'è la pazienza che soltanto è innamorato del proprio può a disposizione della: «Se ci sono ritardi — dicono Soprintendenza — ciò è soltanto perché intendiamo usare il sino rigore scientifico e tecnico». E così, sotto il getto d'acqua dal restauratore, vengono alla luce particolari di che aumentano il fascino.

Anche la pirega trovata lago Viverone in questo periodo sottoposta al lavoro degli specialisti del laboratorio di Aramengo del prof Nicola. Tutto è finanziato dallo Stato e sottoposto al controllo della Soprintendenza.

In silenzio, comunque, sta rinascendo il Museo archeologia e la Regione, proprio la settimana scorsa, ha promesso tutto il suo aiuto per superare intoppi che ancora rimangono. Il patrimonio del Museo è in grande parte sconosciuto perché, a parte i ritrovamenti più recenti e le collezioni acquisite negli ultimi anni, nella vecchia di via Accademia delle Scienze molto materiale anche nucleo originale non mai trovato posto. Adesso, nelle antiche serre di Palazzo Reale, sarà sistemato il 70 per cento del pezzi: la metà sarà costituita da materiale piemontese, venuto alla luce dagli scavi eseguiti nella nostra regione, e il resto dalle collezioni storiche dei Savoia (il primo vero museo risale al 1723 per volontà di Vittorio Amedeo II).

A Torino saranno esposti anche alcuni pezzi che figurarono al Lo raccolti da Napoleone e poi restituiti, come le degli imperatori di Susa. Ci sarà anche la collezione di Palma di Cesnola, ricca di materiale cipriota, quasi una continuazione di quel esposto al Metropolitan Museum.

Il materiale proveniente dal Piemonte il primo posto spetta sicuramente considerato «tesoro di Marmagna», un ritratto argento, a grandezza naturale, dell'imperatore Lucio Vero, con tutto l'armamento: «Un pezzo unico — dicono Soprintendenza — a livello ritrilla romano molte parti regione, una collezione pari soltanto a quella raccolta nella zona di Aquileia.

Il Museo non è tutto qui. In realtà nasce vitale, con possibili di ingrandimenti e trasformazioni legate vari scavi in corso in Piemonte, lavori che stanno dimostrando come nostra regione sia più «archeologica» di quanto si pensi. E chissà che qualche «colpo grosso» degli archeologi non porti anche a Torino nuovi pezzi di richiamo per gli studiosi.

Gianni Bisio

Ristoranti aperti

Comune ha dato facoltà esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), V. nuela 22; Bianchini, via 3; Barghini, via S. Quintino 1; Delle Indie, via Verdi ; Milano, via Cernaia 44; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, v. S. F. da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX 59; Haven Up, v. Doria 4; Marinella, v. Verdi 33; La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam - Pam, corso V. Emanuele II 45; Barolo, via Bava 1; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 8; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23; La Pagoda, s. Gioia 2; Taverna Fiorentina, Palazzo Città 6; Antico Trasporto, v. S. Massimo 7; Mister Hu, v. Mercanti.

San Paolo: Il Torcello, via Bracconi 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Piccolo ranch, piazza Robilant; Trat. Silvano, via Monginevro 60; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunelleschi 19; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca.

San Salvario - Valentino: Alba, via S. Pio V 8; Da zia Amelia, via Nizza 31; Black - Jack (rist. + pizza), v. Nizza 84; Del Corso, corso V. Emanuele II 39; Il Giaguaro, piazza Nizza 24; Piatto d'oro, via Galliari 6; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina Da via 16; Sandro, via M. Cristina 22.

Crocetta - San Secondo: Al Gatto nero, corso Turati 14; Lucullano, via Assietta 5; Tropicana, Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo zingaro, via Torricelli 51; Corso (pizz. + rist.), De Gasperi 68.

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via 11/a; Porta Susa, corso S. Martino 8; Da Luis, corso Svizzera 58; Al Piccolo porto, corso Svizzera 128; Da Nando (pizza + lav. calda), corso Francia 448.

Aurora - Rossini - Valdocco: San Giors, via B. Dora 8; Capuano, Vigevano 4; Valentino, Novara 8; Stazione Dora, via Cerchi 72; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Lucio, Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 81; Osteria, via Cumiana 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

Mille fonti - Nizza: Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali - Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 8.

S. Rita: Al fojot, corso Orbassano 460; Jour e nuit, via Buenos Aires 22; Piera (rist. + pizz.), v. Boston 24; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125; La Svizzera (tratt. + pizz.), v. Roveredo 78.

Parella: G Francia 218; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Chiomme 1.

Valdette - Lucento: Montegonare, via Poligno 39.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 186; Da Carlo (pizz. + rist.), via Bivarona 24.

Madonna del Pilone: La cloche, str. Traforo del Pino 106; La dentera, corso Casale 321; Sallnicleio, Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, str. Traforo del Pino; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 488; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita 183; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Garden, str. Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Giuliano, str. S. Margherita 183; La griglia, str. al Ronchi; New's Rene, viale Thovez 60; Da Carletto, Colle della Maddalena 170/4; Peninsula caleria Hermada, piazza Hermada 10; S. Bartolomeo, str. Revigliasco 126.

Mirafiori Sud: Quemado, corso S. Sevigliese 409; Grande Angelo, corso Orbassano ; Residence, via Piave 62.

Momenti brivido in un film che vi farà dimenticare la calura estiva

OGGI al DORIA

un anticipo sulla nuova stagione cinematografica

Orario: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

OGGI all'ARISTON

Nasce il «Charlie Chaplin»

Una sala, 2 film

Doppia proiezione in contemporanea pellicole qualità - Conferenze e dibattiti

Alessandro Bignetto, titolare del «Charlie Chaplin», il cinema si inaugura oggi in via Garibaldi, in luogo dell'antico «Punto Due», è ottimista: «La grande paura è quasi passata — dice — Torino è ancora sotto l'incubo della Statale, ma una risorta che protetti pellicole di qualità, all'insegna del confort e ricercatezza (il certificato di agibilità al "Charlie Chaplin" è stato concesso giovedì scorso - n.d.r.), non è solo atto coraggio, è un fatto di cultura. Perché il cinema è cultura».

Da luogo equivoco e mal frequentato, quindi, quello che dal 1913 era chiamato «Moderno Cinema delle Alpi» diventa sala con doppia proiezione in contemporanea di due buone pellicole di prima visione prezzo di due biglietti diversi o di rassegne cinematografiche organiche registi famosi. Infatti nella cosiddetta sala a colori (l'altra è di un grigio più austero) si svolgeranno anche conferenze e dibattiti a carattere internazionale, grazie all'impianto di traduzione.

Se il nuovo «Chaplin» è una novità a Torino (visto che in sale «multivisi» in Italia solo tre, una a Roma una a Bologna, una a Pavia) caso non rimarrà tale per molto tempo perché a rinvigorire l'esiguo panorama di cinematografi in città verrà, all'inizio di settembre, l'apertura di un cinema addirittura a tre sale, l'«Ellisse», di piazza Sabotino.

Le altre innovazioni del «Chaplin» danno l'idea sua novità, nuovi di proiezione (l'ultima spettacolo comincia alle 23), biglietti a prezzo differenziato, entrate scaglionate (a spettacolo iniziato non si entra più).

Fuga e cattura scimmia

Movimentato intervento ieri sera poco dopo di una squadra di vigili del fuoco impegnata per oltre un'ora a mezza nella ricerca di una bertuccia. Il piccolo animale era fuggito dall'appartamento al piano terra di Italo Riccardi, Appio Claudio 223, nascondendosi nel giardino dell'edificio

Dramma un padre e di una madre che da due anni hanno pace

«Nostro figlio è sul fondo del Po»

Il giovane, 26 anni, Trieste, venne a Torino nel giugno '81 per acquistare un'auto: aveva 3 milioni contanti, sparì nel - I genitori: «E' stato ucciso e gettato nel fiume»

L'avv. Sandro Albertini e la moglie seguono dalla riva i sondaggi

Da due anni non pace. Vuole i costi ritrovare il figlio scomparso nel nulla. E' convinto che sia ucciso nella nostra città e chissà per quale oscuro motivo. Ieri mattina alcuni vigili del fuoco stanno scandagliando un tratto del fiume, di fronte al ristorante Giorgio, al Valentino.

Ricerche senza esito finora, ma lui, l'avvocato triestino Lino Sandro Albertini, padre dello scomparso, non si arrende. Ormai vive nella speranza rivedere Andrea, laureando in giurisprudenza ed ex giocatore di pallavolo. E' convinto che il figlio sia stato ucciso, anche se ignora i motivi.

A Andrea Sandro Albertini, 26 anni, era venuto, il 10 giugno di due anni fa, per acquistare un'auto. Aveva con tre milioni in contanti. Da allora, nessuna traccia, buio assoluto. Il padre e madre non si mai dati per vinti. Per avere notizie di Andrea hanno un compenso di dieci milioni a chiunque sia in grado di fornirgliele

Come sono giunti all'ipotesi che il ragazzo si trovi nelle acque del Po al Valentino? «Non lo posso dire — risponde l'avv. Sandro Albertini — ma l'ho dedotto da alcuni indizi. Tempo fa venuto qui con un amico fotografo che ha scattato alcune immagini con un apparecchio a raggi infrarossi. Le foto hanno confermato la presenza di un corpo sul fondo del fiume. Ecco perché chiesto alla magistratura l'autorizzazione e scandaglio-re quel tratto delle acque».

Ieri mattina sono entrati in azione i vigili del Per questo tipo di ricerche l'ideale sarebbe stata la presenza di Ma non è possibile. Il tasso d'inquinamento del Po è talmente elevato che anche poche bracciate assorbite uomo potrebbero essere letali. Si è ricorsi forzatamente scandaglio. Per ore, il mattino e il pomeriggio, quattro vigili hanno perlustrato il fondo del fiume pale e forche ricurve alla presenza decine di curiosi. Sono stati portati a galla oggetti d'ogni tipo.

Ad un certo punto il ricordo ha prelevato fondo una pezza di tela di oltre un metro. Una parte del blue-jeans indossati dal ragazzo? e madre hanno lungo il reperto e hanno escluso che potesse appartenere Andrea. Le intensificate le ricerche in un raggio pochi metri: esito coppia di triestini che vive due anni nell'ossessionante ricerca del minimo indizio che possa condurre il figlio, non dispera. L'illusione un'angoscia senza

INDIRIZZI UTILI

FARMACIE NOTTURNE

GRP

16 — Disegni animati
16,50 Telefilm Cavalier Temperance.
17,45 Telenovela Laura.
18 — Telefilm Ispettore Regan.
19 — Almanacco storico del Piemonte.
19,20 Telefilm Kimba il leone bianco.
19,45 Telefilm Ispettore Regan.
20,30 Film I cadetti della terza brigata, con John Derek, Diana Lynn
22 — Telefilm The ghost detective
23 — Film Una vestito di sangue Peter Cushing, Robert Fleming
1 — Film Fräulein in uniforme.
2,30 Film Baba Yaga.
4 — Film Orrori del castello di Norimberga.
5,30 Film Fiesta de toros.

Videogruppo

12 — Telenovela I ricchi piangono.
13 — Film La grande battaglia.
14,45 Film Il bandito.
16,30 Grande Lou
17 Telefilm Selvaggio West.
18,30 alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videoeditto.
19,10 Telefilm The Beverly Hills
19,30 Telenovela Anche i piangono.
20,30 Film El Tigre, C. Connors e John Blondell
22,10 Lipperati
23 — Videoeditto
24 — Film della notte

Canale 68

16 — Telefilm Non è sempre cosi
17 — Supervarietà
18 — Telefilm Mazzoli
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Due magnifiche canaglie
22 — Videosera
22,30 Film La ragazza della pelle di cavallo

Le televisioni private

Canale 5

12 — il mio amico Arnold.
12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar.
13,30 Telenovela Sentieri.
14,30 Telenovela General Hospital
15,15 Film La segretaria quasi privata, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Walter Long
17 — Telefilm Search
18 — La piccola grande Nell.
18,30 Pop corn hit.
19 — Telefilm Tutti a casa.
19,30 Telefilm Kung Fu.
20,25 Telefilm Polizark.
21,25 Film bella mugnaia, con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni
23,25 Tennis.
0,25 Film L'telegrafo Cuthlaw, con Charlton Heston, Orson Welles

Telecity

13 — Telenovela
13,25 Telefilm Giovani avvocati.
14,20 Film Dolly il re doppio gioco.
16 — Telefilm L'agguato Bluey.
17 — Incontri musicali
17,30 Viva.
19,30 Telefilm Capitani e re.
20,25 Film Goya.
22,15 Telefilm Terra
23,15 Varietà televisivo.

Studio Nord

19 — Cartoni.
20 — Film Il con James Mason, Frederick Valk (giallo).
22,15 Telefilm I degli standard.
23 — ragazza di Bedelia di James Horne, con Laurel e Oliver Hardy.

Quarta rete

16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco.
17 — Telefilm Una famiglia in trasferimento.
17,30 Mirage estate.
18,30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
20 — Sport e brivido.
Astrosbrontolo
20,30 Echomondo Rash.
20,35 Telefilm Affari di cuore.
21,30 Special fantascienza.
22,30 I viaggi e le avventure.
23,15 Primomercato.
0,15 La valle morte.

Quinta rete

17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm Sentieri la figlia della Malesia
18,30 Telefilm Una famiglia in trasferimento
19 — Cosmicolo all'italiana.
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Il cavaliere inglesissimo, di A. Dwan, con Y Carlo.
23,15 Film Omicidio 17° piano, di Brynych, con N Tiller.
0,45 Film casa sulla collina di paglia.

ERRE 1 Tv

18,55 Campionati di atletica.
18,50 Disegni animati.
19,30 Da Locarno VI Festival internazionale del film.
19,55 Il Regionale.
20,40 Telefilm Tatort.
21,15 Il tempo delle cattedrali.
23,15 Mercoledì sport.
0,15 Film I mostri sconosciuti.

Italia 1 Antenna Nord

13 — Bim Bum Bam.
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Delitto a Mulberry Street, con Andy Griffith, Bradford Dillman, Harry Guardino
16,25 Bim.
18 — Telefilm La grande vallata.
19 — Telefilm Wonder Woman.
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film Fiori nella polvere, con Greer Garson, Walter Pidgeon e Marsha Hunt (Oscar 1942)
22,20 Telefilm Racconti del brivido.
23,15 Boxe.
0,15 Film Il colonnello di New York, con John Barbray, Mala Powers, Otto Kruger

Nuova Manila

17 — Film In nome di Dio, il tiranno.
13,30 Il sedicesimo
14,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie.
15 — Film I cervi il sacrificio la fossa.
15,30 Il mondo degli animali.
17 — Concerti del vivo.
18 — Film Kis Fu l'invincibile.
18,30 Il mondo degli animali.
20 — Telefilm La nuova avventura di Lassie.
20,30 Film Killer Il pilota nero.
22,30 Prossimamente. Al termine film Caldo labbra.

Telesubalpina

17,15 Film S.S. Sadone ciel.
19 — Terza pagina.
20,30 Film Aztec de Marusia.
22 — Meridian.
22,30 Telefilm La famiglia Jefferson.

Telestudio Retequattro

15,30 cartoni animati.
18,30 Telefilm Quella sera nella pineta.
19,30 Telefilm Quincy.
20,30 Film Nudi e selvaggi, di Martin Ritt, con Paul Newman
23,15 Telefilm F.B.I.
0,15 Film La sera.

RTA A

17 — Telefilm strada della California
18 — Telefilm Furia.
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
19 — Telefilm Barnaby Jones.
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono.
20,15 Film Il romanzo di Tolmo Jordan, di Robert Sodmak, con Barbara Stanwyck, Wendell Corey
22 — Telefilm Simon Templar.
23 — Film Il collezionista, di William Wyler, con Samantha Eggar Terence Stamp

Telecupole

19 — La grande Hollywood.
19,30 Telefilm mondo
Film Il cavaliere misterioso, di Riccardo Freda, con Vittorio Gassman, Maria Mercader, Yvonne Sanson.
22 — Telefilm Projet Uto.
23 — La grande Hollywood.
23,30 Film Il giallo della notte.
1 — Motori non stop.

Tele

19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Telefilm Agente speciale
21,30 Film Fiori nella polvere
23,30 Film Il bacio del bandito

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono imputabili alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'ironia di Maccari

Mostra a Bardonecchia dell'artista senese Urogalli di Bolley e paesaggi di Anna Sogno

Con il nome di Mino Maccari la stagione espositiva di si fa subito sa-porosa. Per Maccari — di cui «Il Lancello». in via Medail, espone una selezione di dipinti e opere grafiche — il disegno e la pittura come l'incisione non costituiscono forme vicarie paradosso. Ben la dell'umorismo e come della stimolante «maledicenza». l'ottantacinquenne senese, tore tra l'altro de «Il Selvaggio» (che tenne banco persino coi fascismo in sorta di polemica interna), alle sue immagini la della più l'astuta impudenza, venando con tutti gli umori cui sponer, dall'erotismo malinconia, mentre continuamente rimescola errori e verità sferzata violenta e i più delicati pudori.

Eugenio Bolley — me lo ha definito lo scrittore Mario Rigoni Stern — ispiratosi canto del suo Urogallo, il partito alla riscoperta del misterioso uccello primigenio trovandone l'immagine nei relitti della cultura contadina. Nelle forme della quarantina di Urogalli che costituiscono la parte più cospicua della mostra ch'egli ordi nel salone dell'Azienda di soggiorno Bardonecchia, in viale della Vittoria. riconoscono infatti le zappette monobecco e le bidenti, le piccole vanghe e badiletti con pezzi di forcone e ingranaggi vari, sottratti spesso a immeritata distruzione, hanno fornito i becchi e le la coda o le ali di quegli straordinari suoi animali nati dal più curiosi accostamenti, tra smontaggi e arditi rimontaggi.

Non alcune pagine grafiche e di finissimi collages, con i tipici interventi e tassellature colorate capaci dare alle composizioni una significativa vibrazione luministica.

Nella singolare bottega Orangista, a Grangesisez, poco sotto il Seghiere, la contessa Anna Sogno ha riunito trentina di suoi dipinti in una piccola retrospettiva. tratta quadri che rispecchiano la vita movimentata pittrice che, allieva di Funi e Carpi, a Brera, ha risieduto in Birmania e negli Stati Uniti, lavorando anche sulla torinese, a Revigliasco, come sulla Costa azzurra. Nelle più tipiche della sua tavolozza lombarda, ha dato il meglio di alcune aziose inquadrature paesistiche, pratitutto nel lievo intenso cromatismo dei pratitrapuntati di umili fiori di campo.

Angelo Dragone

OGGI SU STAMPA SERA

I FALSARI TORNANO ALL'ATTACCO

Ma l'inflazione li costringe «produrre» soltanto banconote grosso taglio

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Accordo a sorpresa ieri mattina per la gestione del Casinò di Sanremo

Borletti rinuncia, via libera a Merlo

La «Flowers Paradise» (che [illegible] avuto la prima aggiudicazione per [illegible] miliardi) accetta [illegible] cospicua [illegible] per [illegible] ostacolare il cammino della società concorrente, fa [illegible] - La decisione è stata presa davanti al presidente del tribunale Renato Viale

SANREMO — Martedì 9 agosto: giornata conclusiva della «Casino story». Ieri, dopo 7 mesi di incertezze, dubbi e sospetti è finito a palazzo di giustizia il «giallo» dell'appalto della casa da gioco. Il conte Giorgio Borletti, presidente della Flowers Paradise, vincitore [illegible] riconosciuto da Palazzo Bellevue, dell'asta, ha lasciato il campo [illegible] al «rivale» Michele Merlo, presidente della Sit, in [illegible] di un bel [illegible] (per il momento segreto) di miliardi. Tra il conte e l'ingegnere l'accordo è stato raggiunto, quasi a sorpresa, nella tarda mattinata di ieri.

[illegible] favorirlo, in un certo [illegible] sono stati soprattutto il presidente del tribunale, dottor Renato Viale, e il sindaco Osvaldo Vento. Il magistrato, che secondo alcune voci sarà [illegible] presiedere il sequestro del Casinò, ha insistito perché tra i due «litiganti» si fosse veramente ricercato [illegible] capace di annullare tutte le cause in corso e spianare la strada della gestione privata delle roulettes.

Il primo cittadino, con l'approvazione della delibera di sabato con cui la giunta [illegible] gieva nel presidente della Sit il futuro «patron» della casa [illegible] gioco, in un [illegible] senso oltre a stringere nell'angolo la Flowers ha accorciato i tempi di una possibile intesa.

Stamane [illegible] 9,30 l'accordo, definitivo e ufficiale [illegible] la consegna [illegible] [illegible] parte dei «miliardi», sarà siglato e ratificato dal presidente del tribunale. Se non ci saranno colpi di scena l'ingegner Merlo, con [illegible] [illegible] 21 miliardi l'anno, al massimo tra due mesi potrà sedersi nella stanza dei [illegible] «casa bianca» e dirigere la non facile [illegible] delle roulettes. Coreco a ministero dell'Interno. Infatti, si [illegible] non dovrebbero mettere bastoni tra le ruote.

La giornata [illegible] ieri a palazzo di giustizia è stata movimentatissima. Ore 10 Puntuali arrivano all'appuntamento con il presidente Viale la Sit, la Flowers e il Comune. Ore 10,05. Il [illegible] Viale [illegible] di ascoltare le parti singolarmente. Chiama per primi nel [illegible] ufficio il sindaco Osvaldo Vento e i legali del Comune, [illegible] avvocati Lombardi, Borea, Vola e il professor Cuocolo. Il quintetto relaziona sulla delibera [illegible] d'affidamento [illegible] del [illegible] a [illegible]. Ore 10,15. Il presidente ascolta la Sit. Entrano nell'ufficio l'ingegner Merlo e [illegible] Dian. Ore 10,30. E' la volta della Flowers. Il conte Borletti è accompagnato dal professor Jeger e dagli avvocati Mo[illegible] e Carpinelli. L'atmosfera è abbastanza serena. Mentre tra i numerosi giornalisti presenti si [illegible] strada l'ipotesi di un ennesimo rinvio, giunge la voce che il presidente Viale, dopo aver ascoltato singolarmente le parti tenterà, per l'ultima volta, l'ipotesi [illegible] accordo «collegiale».

Ore 11. Il dottor [illegible] nel [illegible] ufficio tutti e tre i «litiganti». Sarà la volta buona? Sono in pochi a crederci. Ore 11,20. Dall'ufficio del presidente esce in fretta l'avvocato [illegible]. «Vengo — quasi urla al [illegible] cliente ingegner Merlo — *mettiamoci presto bene d'accordo*». Cos'è accaduto? Nessuno parla. Ore 11,30. Dall'ufficio [illegible] anche il dottor Renato Viale e il professor Jeger. Pochi [illegible] di dopo il [illegible] il sindaco Vento. Tutti hanno la bocca cucita. Qualcosa è sicuro in volto. Dentro sono rimasti Borletti, Cuocolo e gli altri avvocati.

Ore 12,15. Il clan Merlo e il clan Borletti cambiano ufficio e vanno a chiudersi nell'aula del tribunale. Discutono i dettagli dell'accordo. Il conte sembra in[illegible] ad [illegible] derarne, a ritirare tutti [illegible] esposti. Vuole però essere ben pagato. Quanto? Chi dice 3, chi 6, chi 9, anche 12 miliardi. Di ufficiale, però, [illegible] si può sapere nulla.

Ore 13,50. Dopo quasi un'ora e mezzo di trattative serrate viene raggiunta l'intesa. Per [illegible] è una sorpresa. Merlo e Borletti escono dall'aula del tribunale, [illegible] dai rispettivi «consiglieri», con il sorriso [illegible] labbra. Difficile dire chi [illegible] il più soddisfatto. «*Visto che il Comune non voleva darmi il Casinò* — dichiara il conte — *ho cercato di rimediare un buon affare. E l'ho fatto.*

Il presidente della Sit è meno loquace. Lascia subito palazzo di giustizia e raggiunge una banca locale. Ci [illegible] quasi tutto il pomeriggio. Ha 24 ore [illegible] tempo [illegible] risolvere l'intricata burocrazia della «maxiliquidazione» [illegible].

Il giorno più lungo sta per finire. Alle 18 rimbalzano due notizie. Una dice della convocazione straordinaria della giunta. Un'altra di una serie di [illegible] che il segretario provinciale della [illegible] avrebbe inviato ai parlamentari di Imperia e [illegible] di Sanremo dove [illegible] prenderebbero [illegible] distanze dall'operazione. Si tratta, però, di dettagli. Gli occhi di tutti sono puntati a stamane, per la [illegible] dell'accordo definitivo.

Roberto Basso

Sanremo. Merlo e Borletti [illegible] con i loro legali dal tribunale

Una ricerca che interessa anche Bordighera e Ospedaletti

Sanremo e il Liberty una pagina di storia

Un'équipe [illegible] prestigio si [illegible] occupando di progetti e collezioni L'assessore Giuliano: «Il lavoro sfocerà in [illegible] libro e una mostra»

SANREMO — La Sanremo della «Belle Epoque» [illegible] delle capitali [illegible] Liberty, lo stile floreale che [illegible] un'epoca?

[illegible] risposta la darà un'approfondita ricerca in materia, promossa dall'assessorato al Turismo del Comune, affidata a un'équipe ricca di nomi di prestigio: l'architetto Paolo Portoghesi, neopresidente della Biennale di Venezia, nome di punta del mondo della cultura italiana, la professoressa Rossana Bossaglia, docente all'Università di Genova, considerata [illegible] massime esperte in Europa sullo stile Liberty, Maurizia Migliorini, anch'essa dell'Università [illegible] Genova, Maria Teresa Verda, Emanuela Duretto, oltre [illegible] Alfredo Moreschi e a Sergio Maria Conti che cureranno la parte fotografica della ricerca.

Il lavoro va [illegible] [illegible] qualche [illegible]. Sono stati scartabellati archivi comunali, archivi di Stato, si è messo il [illegible] in alcune collezioni private, alla ricerca [illegible] tracce, testimonianze, progetti eseguiti [illegible] magari mai eseguiti, disegni, insomma di tutto ciò che sapesse di Liberty.

«*Vogliamo ripercorrere un po' della storia [illegible] nostra città* — dice l'assessore al Turismo Gianni Giuliano — *Con questa [illegible] sul Liberty, che sfocerà in una pubblicazione [illegible] probabilmente in una mostra, vogliamo [illegible] il velo su una pagina importante della nostra Sanremo. In un certo senso una prosecuzione, sia pure molto specializzata, di un discorso già avviato lo scorso [illegible] con la grande mostra, a Palazzo Borea d'Olmo, sulla nascita [illegible] turismo in Riviera*».

La ricerca [illegible] Sanremo soprattutto, ma anche Bordighera e Ospedaletti. «*Città che hanno vissuto [illegible] vicenda turistica e architettonica unica*», ha detto l'architetto Portoghesi.

[illegible] tratta di andare alla ricerca di vecchi alberghi, ville, [illegible] pubblici, [illegible] con [illegible] tipico stile floreale, anche solo in un particolare. Per alcuni non c'è problema: sono ancora [illegible] visibili [illegible] l'Hotel Savoia a Sanremo la cui struttura esterna [illegible] resistito [illegible] tempo, anche se l'interno è andato completamente distrutto [illegible] un incendio. Proprio il «Savoia», secondo Portoghesi, che sull'argomento prese pubblicamente posizione quando si parlò di trasformare [illegible] l'edificio in un residence [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] l'emblema [illegible] quel periodo *e* [illegible] quello stile.

[illegible] uno spaccato di storia del Ponente ligure che verrà fuori. Le ricerche fin qui effettuate hanno rivelato nomi come quelli degli architetti Francesco Sappia e Pio Soli, illustri nella loro e[illegible] che lavorarono lungamente e che oggi sono praticamente dimenticati. Il libro e la mostra che seguiranno la ricerca serviranno «*a ricordarli a, con loro, a ricordare un'epoca fatta almeno in superficie, per il [illegible] sanremese e riviera*».

Bruno Monticone

Spedizione-sub sulla nave romana di Cervo

[illegible] MARINA — Nelle [illegible] specchio d'acqua tra San Bartolomeo e Cervo sono ripresi [illegible] ieri, a cura del Centro sperimentale [illegible] archeologia sottomarina [illegible] Albenga, le operazioni [illegible] «scavo archeologico sottomarino» sul relitto della [illegible] oneraria romana giacente, da circa 2000 anni, nel [illegible].

Con questa terza campagna di [illegible] i sub impiegati [illegible] tenteranno non soltanto il ricupero della [illegible] anfore [illegible] minarie [illegible] fondali, che corrono il rischio di essere rubate, ma [illegible] preannunciano anche gli accertamenti (b. v.)

Decine di coltivazioni distrutte in valle Arroscia

Troppi cinghiali a Imperia la Provincia paga i danni

Numerosi gli agricoltori rimborsati - Cifre da 8 mila lire a 2 milioni

IMPERIA — Le «*incursioni*» dei branchi [illegible] cinghiali nei campi coltivati dell'entroterra sono costati alla Provincia, per l'anno 1982, oltre trenta milioni: [illegible] ha reso noto la giunta provinciale nel liquidare il risarcimento di 141 domande presentate [illegible] agricoltori interessati: i branchi di cinghiali si sono moltiplicati in questi ultimi anni, provenendo in parte [illegible] «riserve» della vicina Francia e il numero degli animali non appare [illegible] diminuito dopo le «*battute*» dei cacciatori nei mesi invernali.

[illegible] colpite dai danni provocati [illegible] cinghiali [illegible]: Argentina, Prino, Impero e la Valle Arroscia che [illegible] quella [illegible] quale è giunto il maggior numero di domande di risarcimento, oltre cento.

L'entità delle cifre erogate [illegible] singole persone interessate dimostra che, in qualche caso, la «voracità» dei grossi animali è stata veramente eccessiva: i casi [illegible] appaiono quelli [illegible] Flora Calvi, [illegible] Borghetto d'Arroscia, che ha ottenuto [illegible] risarcimento di 930 mila lire. Ancora maggiori i danni [illegible] Bruno Bregliano, Sanremo, due milioni 500 mila, Gianfranco Bertocchi, Isolabona, un milione [illegible] mila; seguono Giacinto Aiperti, Pi[illegible] 555 mila lire, Agnese Martini, Isolabona, 700 mila, Giuseppe Arnaldi di Amabile, Borghetto d'Arroscia, 550 mila, Ferdinando Airone, Pieve di Teco, 560 mila, Giulia Alessaeri, Ranzo, [illegible] mila, Donna [illegible] Alessaeri, Ranzo, 737 mila, Giovanni Garello, Rezzo, 420 mila, Aldo Richermo, Armo, 630 mila, Alfredo Rovere, Borghetto d'Arroscia, [illegible] mila, Felice Gandolini, Borghetto d'Arroscia, 490 mila.

La media degli altri risarcimenti va da 100 mila a 350 mila lire ma ci [illegible] anche due casi [illegible] «*danni minimi*». [illegible] quelli liquidati a Pietro Giovanni Sasso, [illegible] Triora, cui sono state concesse 6000 lire, e a Cosimo Pietro Rovere, di Borghetto d'Arroscia, che [illegible] ha avute 10.000.

Va ricordata [illegible] recente proposta [illegible] comm. Tommaso Ascheri, vicepresidente della Provincia ed assessore delegato alla Caccia e [illegible]: «*Oltre trenta milioni all'anno per compensare i danni prodotti dai cinghiali appaiono eccessivi; la cifra, probabilmente, è inferiore ai danni provocati perché molti proprietari, per evitare [illegible] incombenze burocratiche [illegible], omettono [illegible] presentare la necessaria domanda*».

b. v.

Il Comune di Bordighera rimborserà agli [illegible] le spese legate all'aumento

Triplicata la tassa di soggiorno gli albergatori: «Un'altra mazzata»

Il presidente Giacone: «In altre località aumenti inferiori» - La pratica al Coreco

BORDIGHERA — L'aumento dei [illegible] dell'imposta di soggiorno deciso dall'amministrazione comunale ha provocato la dura reazione degli albergatori. Dopo [illegible] serie di telegrammi e incontri tra [illegible] parti che [illegible] ha prodotto risultati pratici, ieri mattina, [illegible] riunione-fiume tra la giunta (c'erano il neo sindaco Giovanni Amaldi, il vicesindaco Antonio Milesi e l'assessore Renata Oliva) e il presidente dell'Associazione albergatori, Piero Giacone, sembra aver indicato una via d'uscita.

L'amministrazione si è impegnata a rimborsare ai gestori degli hotel le spese legate all'aumento della tassa (valida anche per [illegible] seconde case), per i mesi di agosto e settembre. Occorrerà però verificare se tale soluzione è corretta da un punto di vista giuridico e superare, quindi, lo scoglio dell'approvazione da parte del Comitato regionale di controllo.

La polemica è scoppiata quando la giunta ha deciso di triplicare l'imposta [illegible] soggiorno a carico degli esercizi alberghieri per il 1983 (a partire dal 1° ag[illegible], applicando così la maggiorazione massima [illegible] tra quelle previste [illegible] legge (dal 50 al 200%). Una decisione che [illegible] è stata «*digerita*» dagli albergatori.

«*Un'altra mazzata* [illegible] il settore — [illegible]erva Piero Giacone — *in una stagione che ha [illegible] fatto registrare un calo delle presenze del 30% rispetto a quella precedente. Altri Comuni, come Sanremo, hanno stilato di applicare le nuove tariffe [illegible] 1982 e hanno adottato aumenti minimi*».

Con il provvedimento preso dalla giunta, un albergo di prima categoria, ad esempio, [illegible]bera per ogni ospite [illegible] lire giornaliere, rispetto [illegible] 800 lire precedenti. Sono cifre che nell'arco di u[illegible] significano milioni [illegible] spesa.

«*Il problema più grosso* — [illegible] Giacone — *è che l'aumento è arrivato quando ormai le prenotazioni erano state fatte in [illegible] al vecchio listino. In altre parole, i gestori degli alberghi dovrebbero metterci [illegible] tasca propria la quota per l'imposta, [illegible] possibilità di ammortizzarla con gli incassi*».

L'Associazione albergatori aveva già [illegible] qualche settimana fa un incontro con l'ex sindaco Pier Giorgio Zaccari. «*Ci aveva assicurato che la delibera sarebbe stata sospesa per quest'anno* — continua Piero Giacone —. *Invece, dall'Azienda di soggiorno, abbiamo saputo che è entrata regolarmente in vigore*». L'accordo di ieri sembra aver prospettato una soluzione che accontenti tutti.

«*Siamo sicuri* — conclude il presidente dell'Associazione — *che la giunta rispetterà la* [illegible]. L'impegno prevede che [illegible] rimborsi con un contributo «*una tantum*» la parte di imposta [illegible] (il 52%) [illegible] nelle casse comunali, e che lo stesso faccia l'Azienda di soggiorno (che introita il 40% della [illegible].

L'argomento dovrà comunque essere affrontato dal consiglio comunale, probabilmente nella riunione della prossima settimana.

c. s.

Dopo una seduta-fiume del Consiglio comunale, durata più di tredici ore

Approvato il bilancio a Diano Marina

DIANO MARINA — Seduta fiume [illegible] consiglio comunale: la riunione, iniziata alle 17 di lunedì, si è conclusa alle 6 di ieri mattina. E' stato approvato il bilancio [illegible] previsione [illegible] il piano [illegible] l'edilizia residenziale pubblica e quello per la zona Canepa.

Antonio Berta ha confermato le sue dimissioni da [illegible] e vicesindaco: il rappresentante dei padi [illegible] in consiglio, ma esce dalla maggioranza. «*L'approvazione di pratiche tanto importanti è la migliore risposta a quanti avevano giudicato in agonia l'attuale amministrazione*», ha commentato il sindaco Garibaldi (Nuova Diano).

[illegible] iniziata intanto [illegible] consegna dei [illegible] alloggi-parcheggio ricavati nell'ex palazzo comunale, in [illegible] [illegible] graduatoria compilata da un'apposita commissione-casa, presieduta dal pretore [illegible] Imperia dr. Colaretti.

«*E' un primo passo importante per risolvere il drammatico problema degli sfratti* — dice l'assessore [illegible] lavori pubblici Antonio Lapalomenta — *I piani di recupero consentiranno anche di realizzare 6 nuovi mini-alloggi nel sottotetto del palazzo*».

m. f.

Nuovo capitano

VENTIMIGLIA — Ha preso ufficialmente [illegible] servizio presso la compagnia della Guardia di finanza di Ventimiglia il capitano Giuseppe Altieri, 35 anni, di Alessandria, che proviene dall'aeroporto di Genova. [illegible] era dislocato.

L'ufficiale ha preso le consegne dal collega capitano Paolo Carminati, chiamato a [illegible] presso il comando generale dell'Arma per [illegible] importante incarico.

(l. m.)

Muore [illegible] strada

CIVEZZA — Un anziano pensionato [illegible] nella tarda serata di lunedì [illegible] bordi della strada che conduce a Civezza, poco lontano dal paese, stroncato [illegible] un infarto.

Riccardo Rica, 72 anni, celibe, abitante in via Basso 14, è stato notato appoggiato a [illegible] muretto, con il capo reclino, da un automobilista, che ha dato l'allarme.

Il medico condotto di San Lorenzo [illegible] Mare, dott. Asterino, non ha potuto far altro che constatarne [illegible] [illegible] morte quindici minuti [illegible] per collasso cardiocircolatorio.

(c. d.)

I funerali di Corna

CAMPOROSSO — Oggi [illegible] 17, nella chiesa parrocchiale S. Marco di Camporosso avranno luogo i funerali del cavalier Francesco Corna, sindaco del paese, morto per un attacco cardiaco.

L'esponente democristiano, [illegible] nella zona intemeliese non solo per la [illegible] attività politica, [illegible] presieduto per ben quattro legislature l'amministrazione civica del paese della Valle Nervia.

(l. m.)

Si chiama «Cumpagnia de Servu»

Cervo: [illegible] associazione per le tradizioni locali

[illegible] LIGURE — Una [illegible] associazione [illegible] stata costituita a Cervo: si tratta della «Cumpagnia da Servu», [illegible] ha per scopo, [illegible] indicato nello statuto, [illegible] «ricuperare, difendere e diffondere la cultura, l'arte e [illegible] tradizioni locali, nonché la difesa [illegible] ed ambientale di[illegible]

E' un'iniziativa che sottolinea la ripresa [illegible] atto, a Cervo, [illegible] qualche anno per valorizzare quanto grappolo di case, che costituiscono, nel loro insieme, uno dei documenti urbanistici ed umani più interessanti della Riviera.

Un primo passo avanti in questo processo era stato fatto negli scorsi anni dall'Azienda di soggiorno, per il particolare interessamento di Franco Ferrero, ma con la collaborazione di tutta la cittadinanza, con la creazione del «Museo etnografico», che ha sede nel vecchio Castello.

I promotori della «Cumpagnia [illegible] [illegible] quattordici, tutti cervesi, [illegible] è aperta anche alle persone che, a giudizio del consiglio direttivo, «abbiano, con la loro opera, contribuito alla valorizzazione del patrimonio storico [illegible] artistico di Cervo, o che siano ritenute utili al raggiungimento degli scopi che l'associazione si prefigge».

Un notevole vantaggio per l'associazione sarà quello di poter disporre, come sede, dello storico Palazzo Viale, concesso in comodato dal Comune.

b. v.

S.O.S. da yacht in avaria a Capo Mele

IMPERIA — Soccorso in mare, al largo di Imperia, l'SOS, lanciato dal panfilo francese «Ydra», con sei persone a bordo, è stato [illegible] da radio Tolone che lo ha immediatamente girato alla Capitaneria [illegible] Imperia.

Lo yacht francese si trovava circa 20 miglia a Sud di Capo Mele, in balia delle correnti per un guasto all'impianto di alimentazione del motore. Dal panfilo è stato richiesto l'intervento di un'imbarcazione, per il traino fino a Imperia.

In soccorso dell'«Ydra» è partita [illegible] Oneglia il motopeschereccio «Aureliano» (capobarca Andrea Gentile).

(m. f.)

I bovini [illegible] circa il doppio

Costa, molte mucche e pochi gli abitanti

COSTA BACELEGA — C'è un paese, in Valle Arroscia, dove le mucche sono circa il doppio degli abitanti: è Costa Bacelega. La frazione del Comune di Ranzo, distante circa 35 km [illegible] Pieve [illegible] Teco, conta 75 residenti, i bovini sono invece oltre 150.

«*Sono tutte mucche da latte e da vitello*», spiegano alcuni allevatori. Insieme con la coltivazione dell'olivo costituiscono la principale attività del piccolo centro.

Le famiglie [illegible] vivono a Costa Bacelega sono 22 e la metà di esse possiede una piccola mandria. Potrà apparire strano, ma nella minuscola località l'allevamento [illegible] bo[illegible] si è sviluppato con criteri quasi industriali. Esiste infatti a Costa Bacelega una delle stalle più grandi e moderne della Valle Arroscia, la [illegible] capacità (40 capi) è in grado [illegible] garantire ritmi produttivi [illegible] assoluto rispetto. Vi [illegible] poi diverse altre [illegible].

[illegible] esistono cooperative, [illegible] Il settore non ha per questo dato segni di [illegible] ed è [illegible] in procinto di essere ulteriormente incrementato. L'iniziativa è, insomma, totalmente in mano a privati, ma, coinvolgendo oltre il [illegible] della popolazione [illegible] Comune rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'economia.

Oltre a quello delle mucche, un allevamento fiorente, negli anni passati, era quello delle lumache. Quest'anno però, dopo 17 edizioni consecutive, il momento «clou» [illegible] questa seconda attività è stato soppresso: la sagra della lumaca non si farà. La decisione è stata presa a malincuore dalla [illegible] loco, per [illegible] causa di fondi e di «braccia».

f. d.

Protestano gli operatori turistici

L'Aurelia è sporca deve [illegible] maquillage

IMPERIA — Il tratto di Aurelia fra Diano e S. Lorenzo al Mare, principale porta d'ingresso per i turisti della Riviera, ha bisogno di «maquillage». Ai bordi della carreggiata, nel tratto di Capo Berta, e dal capoluogo [illegible] San Lorenzo, cumuli di immondizia, glaciziole di sosta sporche e abbandonate, parchine e tavoli da pic-nic rotti deturpano il panorama: «*Sullo sfondo l'azzurro del mare, ma in primo piano quanto spettacolo, davvero poco edificante* — dice [illegible] Agnesi, titolare di un camping in località Borgo Prino, che sull'argomento ha raccolto un ricco dossier fotografico —: *basterebbe poco per risolvere il problema, ma le ripetute segnalazioni fatte ai Comuni di Imperia e Diano Marina sembrano cadere nel vuoto*».

[illegible] promozione turistica [illegible] fa risolvendo anche questi problemi, piccoli [illegible] all'apparenza. «*Basta un pizzico [illegible] buona volontà, la spesa sarebbe minima. In Comune* — aggiunge Agnesi — *mi hanno riferito che [illegible] manutenzione e la pulizia dell'Aurelia sono [illegible] competenza dell'Anas, ma i turisti e l'economia della nostra zona, di chi [illegible] competenza?*». Paolo Agnesi fa una proposta: «*Almeno nei mesi di luglio e agosto, a scadenza quindicinale, il Comune dovrebbe affidare a qualche netturbino l'incarico [illegible] raccogliere i rifiuti. I turisti, e specialmente quelli stranieri, sono molto sensibili a questi problemi. Basta poco per scimmiare il biglietto da visita di una città*».

Secondo Agnesi, identici problemi esistono anche a pochi passi dal mare, vicino alla spiaggia di Borgo Prino.

m. f.

Si chiama «Cumpagnia de Servu»

Cervo: [illegible] associazione per le tradizioni locali

[illegible] LIGURE — Una [illegible] associazione [illegible] stata costituita a Cervo: si tratta della «Cumpagnia da Servu», [illegible] ha per scopo, [illegible] indicato nello statuto, [illegible] «ricuperare, difendere e diffondere la cultura, l'arte e [illegible] tradizioni locali, nonché la difesa [illegible] ed ambientale di[illegible]

E' un'iniziativa che sottolinea la ripresa [illegible] atto, a Cervo, [illegible] qualche anno per valorizzare quanto grappolo di case, che costituiscono, nel loro insieme, uno dei documenti urbanistici ed umani più interessanti della Riviera.

Un primo passo avanti in questo processo era stato fatto negli scorsi anni dall'Azienda di soggiorno, per il particolare interessamento di Franco Ferrero, ma con la collaborazione di tutta la cittadinanza, con la creazione del «Museo etnografico», che ha sede nel vecchio Castello.

I promotori della «Cumpagnia [illegible] [illegible] quattordici, tutti cervesi, [illegible] è aperta anche alle persone che, a giudizio del consiglio direttivo, «abbiano, con la loro opera, contribuito alla valorizzazione del patrimonio storico [illegible] artistico di Cervo, o che siano ritenute utili al raggiungimento degli scopi che l'associazione si prefigge».

Un notevole vantaggio per l'associazione sarà quello di poter disporre, come sede, dello storico Palazzo Viale, concesso in comodato dal Comune.

b. v.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 30 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 46 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 47100
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32 273
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 93 30
CUNEO 12100 Via Alessandria 28 - Tel. (0171) 50 832
28100 Corso Nazioni 1 - Tel. (0321) 33 341
13100 Via Fabio 33 Tel. (0161) 60 435 - 62 007 - 53 434

PK Agenzia
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 58 66 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Goberti 47 - Tel. (0184) 55 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 216 -

PK Punti di corrispondenza
(18011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 3528
ALBA (12051)
Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
15033 Via Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
(12045) Via
Asigliano 18 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via 8° Agosto n. 2 - Tel. (0174) 40 278

PK publikompass spa

Giovedì 11 agosto ore 21,30
MENTON
LES NUITS DU PIAN
MAXIME LE FORESTIER
IL SUO NUOVO SPETTACOLO
«LIGHT SHOW»
Prenotazioni: 0033.93 / 575.700

La famiglia Tasselli ringrazia

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

All'Enpa di Savona smentiscono la presenza d'un morbo

Piccioni savonesi malati? (gli esperti dicono «no»)

Qualcuno aveva notato animali immobili oppure le zampe rattrappite - Il presidente Buzzi: «Colpa dell'uomo»

SAVONA — *«I colombi a Savona non sono E' una motivazione pretestuosa di chi vorrebbe eliminarli. Si riproducono in quantità, ma questo è un altro problema».* Così l'ingegner Gianni Buzzi, presidente dell'Ente protezione animali, sezione di Savona, ha risposto a chi in questi giorni ha parlato di animali ammalati, addirittura pericolosi per l'uomo.

Savona non è Venezia, qui non c'è Piazza San Marco. Ma i colombi sono lo stesso tantissimi. Fanno ormai parte dell'oleografia cittadina, e a tutti sono simpatici. E' capitato nei giorni scorsi che qualcuno si sia accorto che qualche uccello non riusciva a volare, che altri sembravano avere le zampe rattrappite, ed ecco saltar fuori la voce di malattia.

«L'unico dato di fatto — dice ancora Buzzi — *è che in effetti i colombi si riproducono con grande velocità. Da oltre un anno l'Enpa sta svolgendo indagini in tutta Europa, studiando i sistemi adottati in alcune città straniere per la soluzione del problema. E' la migliore da fare sarebbe, da parte del Comune, l'acquisto di uno speciale mangime francese trattato con prodotti anticoncezionali».*

Ormai la razza dominante dei colombi savonesi è difficile da stabilire. La «columba livia», che era in origine la specie-base, si è incrociata con razze migratrici, e ultimamente perfino con le tortore, la cui presenza in provincia è aumentata.

«In ogni caso — aggiunge Buzzi — *anche se c'è qualcuno, specie proprietari e amministratori di condomini, che vuole cancellare il problema, bisogna dire che quest'estate, secondo me, il numero di colombi, specie in città, è calato».*

Buzzi spiega: *«Se qualcuno ha visto dei volatili con le zampe rattrappite o che non riuscivano a volare è soprattutto colpa dell'uomo. Quasi ogni giorno, all'Enpa, siamo costretti a medicarli a causa di scherzi di cattivo gusto, specie da parte di giovani. Nella migliore delle ipotesi i colombi fanno mali sbattendo contro i fili della luce».*

L'Enpa respinge quindi con decisione ogni ipotesi di malattia. Gli stessi veterinari savonesi non segnalano nessun caso del genere. Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, dice: *«I colombi? Che io mi ricordi non ci hanno mai dato nessun problema. Ci sono stati provvedimenti per salvare rondini o altri uccelli, ma per i colombi proprio no».*

E allora? Evidentemente i colombi non hanno molta fortuna coi savonesi. Per qualche appassionato che li cura e li protegge c'è troppa gente che li odia. *«Colpa del fatto che sporcano coi loro escrementi* — ammette Buzzi —, *ma forse nessuno sa che, in base a studi effettuati negli Stati Uniti, è stato stabilito che non solo il guano di questi animali non corrode, ma che è perfino utile a migliorare conservazione, specie dei monumenti. E pensare che certe organizzazioni per la salvaguardia delle opere d'arte hanno dichiarato guerra ai colombi».*

Intanto, a Savona, l'Enpa è sola o quasi a lottare non soltanto in favore dei colombi, ma anche degli altri animali. Dal '79 l'Ente è stato privatizzato (evidentemente lo Stato lo ha ritenuto inutile o quasi) e adesso le guardie zoofile non sono più nominate dall'Enpa, ma dai Comuni (a Savona ce ne sono quattro).

Mancano le leggi, l'unica non prevede diritti per gli animali, ma si appella semplicemente alla pietà degli uomini (articolo 727 del Codice Penale, con un'ammenda massima di neppure 400 mila lire...). E poi ci si inorridisce quando ci si trova di fronte alla notizia di sevizie e maltrattamenti agli animali: la realtà, purtroppo, è che lo Stato non tutela la fauna, neppure quella domestica. E queste condizioni, dev'essere tremendo per un cane, un gatto o un uccello, sentirsi italiano.

Roberta Baglietto

Conclusa la rassegna il Priamar si prepara ad ospitare le altre manifestazioni dell'estate

Sono saliti in 140 mila per vedere gli artigiani

Breve cerimonia a Palazzo comunale - Il sindaco Scardaoni: «Per il prossimo anno cercheremo tutti di fare meglio» - Una visita guidata

SAVONA — *Solo un ultimo di tregua per il Priamar. Domenica sera si è concluso la «Mastri dell'artigianato», in questi giorni riprenderà la stagione dei balletti, domani sera effettuata una visita-guidata ai sotterranei, lunedì toccherà all'originale iniziativa della fiera saldi, per la prima volta sul Priamar grazie a un'idea delle Confesercenti.*

A Palazzo comunale gli artigiani che hanno dato vita alla quarta edizione della rassegna sull'ex fortezza sono stati festeggiati nel corso di un ricevimento al quale hanno preso parte il sindaco Scardaoni, il presidente dell'Provincia Abrate, gli assessori Zanelli, Luciano e Locci, i rappresentanti della Camera di commercio e delle associazioni di categoria.

«Pure che i visitatori siano stati almeno 140 mila — *ha detto il sindaco Scardaoni* — si tratta di un buon risultato. Ma quest'anno cercheremo tutti di fare meglio». *Durante la cerimonia è stato presentato il primo numero della guida «Il Priamar - La fortezza di Savona», edito dal Comune per i tipi della Marco Sabatelli Editore. E' una pubblicazione estremamente precisa, nelle notizie storiche e fornisce indicazioni pertinenti sugli itinerari migliori da seguire per una visita al complesso monumentale. Sarà a disposizione, d'ora innanzi, di tutti i visitatori.*

l. p.

Savona. Una giovane artigiana al lavoro sul Priamar osservata attentamente dai visitatori (Tel.)

Antiquariato in mostra a Spotorno

SPOTORNO — Torna il tradizionale appuntamento dell'antico nell'estate di Spotorno con la seconda edizione della mostra-mercato dell'antiquariato. L'iniziativa, allestita dalla Confesercenti in collaborazione con il Comune, si terrà da oggi sino a domenica 14 sotto il palazzo delle Daxie.

La mostra-mercato resterà aperta il giorno sino alle 22. (a. d.)

L'incidente sulla Via Aurelia

Savona, muore operaio travolto da un'auto

L'uomo si chiamava Giovanni Sirigo, aveva anni

SAVONA — Incidente mortale l'altra sera poco prima di mezzanotte sulla via Aurelia nei pressi del campo sportivo dell'Enel. Un operaio della Brown-Boveri, Giovanni Sirigo, 53 anni, residente a Valleggia in via Diaz 39/5 è stato travolto da un'auto che lo ha trascinato per una trentina di metri scaraventandolo poi tra gli autoveicoli in sosta.

L'uomo è morto ieri mattina alle 4 al Centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova.

Giovanni Sirigo stava rincasando a piedi verso Valleggia ed ha attraversato la strada proprio davanti al campo sportivo dove a tempo parcheggiano lunghe file di autotreni. L'auto, una Fiat 128, condotta da Antonello Capocci, 21 anni, un turista milanese lo ha centrato in pieno. E' stato lo stesso automobilista a prestare i primi soccorsi all'operaio. Con una ambulanza l'uomo è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove i medici gli hanno riscontrato numerose lesioni e la frattura della base cranica e hanno ordinato il trasferimento al centro di rianimazione genovese.

Il trasporto è stato fatto con il «life-rar». I sanitari genovesi hanno tentato un delicato intervento chirurgico. Giovanni Sirigo è però morto.

Da molti anni era dipendente della Brown-Boveri. In questo periodo era in ferie. Aveva trascorso la serata con alcuni amici. Lascia la moglie Luisa di 45 anni. I funerali si svolgeranno questa mattina nella parrocchia di Valleggia.

g. p. c.

Cengio ha deciso di porre un freno all'ondata di fatti criminosi

Manifesti contro la delinquenza

Droga e teppismo dilagano - Il sindaco invita a non affittare case a individui sospetti - I carabinieri ricordano «Chiamateci: a volte una telefonata può risolvere tutto»

CENGIO — Gli abitanti di Cengio dicono basta alla malavita e alla delinquenza. Recenti fatti di sangue hanno portato il piccolo centro della Valle Bormida alla ribalta. *«Ma* — dice la gente — *è sempre colpa di personaggi che vengono da fuori. Noi non abbiamo nulla da spartire con loro, i loschi traffici li vadano a fare altrove».*

Recentemente, dopo che alcuni immigrati che avevano preso la residenza a Cengio erano stati protagonisti di un fatto di sangue ad Albisola (un orefice e due banditi rimasero feriti) il sindaco Guido Bonino aveva fatto affiggere in paese un manifesto con il quale invitava i suoi concittadini a fare gli accertamenti prima di affittare case a gente poco nota.

«Questo — aveva spiegato Bonino — *per evitare che si ripetano episodi del genere: è sempre stato un paese tranquillo, vogliamo che continui a essere così».* Giorni scorsi si sono verificati altri spiacevoli episodi.

Purtroppo però la droga, non solo a Cengio ma in tutti i centri della Valle Bormida, sta prendendo piede in misura preoccupante. E' la droga il maggiore incentivo della delinquenza. Le file dei balordi che per la dose giornaliera rubano in auto, negli appartamenti, si ingrossano di giorno in giorno. I carabinieri e la polizia fanno di tutto per arginare il fenomeno, ma non basta. Manca la collaborazione della gente. Tra la popolazione c'è ancora molta omertà.

«Spesso — lamentano le forze dell'ordine — *veniamo avvisati quando il reato è già stato compiuto. I cittadini devono sapere una volta per tutte che noi siamo a loro più completa disposizione. A volte è sufficiente una telefonata, per prevenire fatti criminosi».*

A Cengio e in tutta la vallata non si vive tranquillamente come pochi anni fa: la malavita sta prendendo piede. Piccoli delinquenti savonesi, che non trovano più spazio nel capoluogo, e che sono già stati fuori dai grossi giri, si spostano cercando di spadroneggiare. Per fortuna di fronte di fronte un muro di ostilità. La stragrande maggioranza dei è sana, non vuole inquinarsi con drogati, spacciatori e balordi.

g. p. c.

Uomo muore dopo incidente

ALASSIO — E' deceduto all'ospedale «San Martino» di Genova, presso il quale era stato ricoverato il primo agosto in seguito ad incidente stradale riportò fratture craniche e stato di coma mentre stava facendo ritorno al proprio ciclomotore, Roberto Berri, 60 anni, residente a Alassio, corso Cino Menotti 12.

Due presi a Savona mentre rubano

SAVONA — I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato la notte scorsa minorenni, Franco P. ed Enzo L., sorpresi a rubare su un'auto in sosta in pieno centro cittadino. Poco prima avevano ripulito altre utilitarie in corso Tardy e Benech.

(g. p. c.)

Sono ripresi ma la ditta va in ferie

E per la piscina arriva un altro stop dei lavori

SAVONA — *Alla chetichella (chissà perchè) sono ripresi, in questi giorni, i lavori della piscina di Colombo. L'impresa Cemaf ha riaperto, a distanza di circa due mesi, il cantiere, segno che sono stati superati i problemi di carattere burocratico, freno insormontabile alla realizzazione di questa ormai mitica opera pubblica.*

E' stato firmato il verbale di riapertura del cantiere, gli operai sono tornati al lavoro. Ma la situazione è normalità sarà durata breve. Pochi giorni e... l'impresa andrà in ferie. Di piscina se ne riparlerà ai primi di settembre.

L'operazione-piscina, tutto sommato, sembra essere sempre una soluzione presa di giro a Savona i lavori pubblici non hanno mai vita facile (antefatti «monumentali» all'incompetenza e alla faciloneria stati la stazione ferroviaria e l'ospedale di Vallorja).

In compenso, proprio a fianco della costruenda piscina, procedono a ritmo intenso i lavori per la pista di pattinaggio e i campi all'aperto di pallacanestro e pallavolo. L'impresa è la stessa, la fonte di finanziamento credito sportivo del Coni idem. Una situazione difficile da spiegare col buon senso. Ferragosto possono capitarne, davvero, di tutti i colori.

l. p.

L'incidente sulla Via Aurelia

Savona, muore operaio travolto da un'auto

L'uomo si chiamava Giovanni Sirigo, aveva anni

SAVONA — Incidente mortale l'altra sera poco prima di mezzanotte sulla via Aurelia nei pressi del campo sportivo dell'Enel. Un operaio della Brown-Boveri, Giovanni Sirigo, 53 anni, residente a Valleggia in via Diaz 39/5 è stato travolto da un'auto che lo ha trascinato per una trentina di metri scaraventandolo poi tra gli autoveicoli in sosta.

L'uomo è morto ieri mattina alle 4 al Centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova.

Giovanni Sirigo stava rincasando a piedi verso Valleggia ed ha attraversato la strada proprio davanti al campo sportivo dove a tempo parcheggiano lunghe file di autotreni. L'auto, una Fiat 128, condotta da Antonello Capocci, 21 anni, un turista milanese lo ha centrato in pieno. E' stato lo stesso automobilista a prestare i primi soccorsi all'operaio. Con una ambulanza l'uomo è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove i medici gli hanno riscontrato numerose lesioni e la frattura della base cranica e hanno ordinato il trasferimento al centro di rianimazione genovese.

Il trasporto è stato fatto con il «life-rar». I sanitari genovesi hanno tentato un delicato intervento chirurgico. Giovanni Sirigo è però morto.

Da molti anni era dipendente della Brown-Boveri. In questo periodo era in ferie. Aveva trascorso la serata con alcuni amici. Lascia la moglie Luisa di 45 anni. I funerali si svolgeranno questa mattina nella parrocchia di Valleggia.

g. p. c.

La proposta del segretario provinciale Accordino al Festival dell'Amicizia

Le elezioni primarie ad Albenga per scegliere i 30 candidati dc

Il capogruppo Marengo: «Quelli dei liberali sono pretesti» - La nomina del commissario

ALBENGA — La comunale e le nuove elezioni amministrative sono state al centro della conferenza-stampa che la dc di Albenga ha tenuto in chiusura del Festival dell'Amicizia.

E' intervenuto il segretario provinciale dott. Franco Accordino con il segretario del comitato comunale Andrea Repetto, l'avv. Filippo Basso, consigliere comunale, Sandro Marengo capogruppo consiliare e Marco Lengueglia assessore finanze. «C'è tendenza — ha premesso Marengo — a *fare ricadere sulla dc tutte le cose che non vanno bene e ci si scorda che ci sono anche gli altri partiti».*

Francesco Accordino

Il dott. Accordino ha lanciato una nuova proposta che verrà attuata in preparazione delle liste dei candidati la consultazione amministrativa ed ha commentato *«Ci auguriamo che si voti presto. Non è il caso di fare assemblee per sollecitare alle autorità preposte quello che debbono fare come ha chiesto il partito comunista con una lettera a tutti i partiti».*

La proposta innovatrice di Accordino è di individuare le candidature attraverso elezioni primarie, una sorta di convenzione all'americana, alla quale sono chiamati gli iscritti e gli elettori in modo da trarre indicazioni preventive sull'orientamento, sui problemi delle categorie e dei cittadini che in tal modo parteciperanno alla formazione del programma.

La dc per la prima volta si è intrattenuta diffusamente sulla crisi comunale e sui rilievi formulati dall'ing. Giovanni Zunino assessore liberale che ha provocato la dimettendosi assieme al socialdemocratico Casillo.

L'avv. Basso ha definito caduta della maggioranza quadripartita *«un colpo a sorpresa molto strano e con conseguenze eccessive in rapporto alle motivazioni».* Repetto ha confermato che la dc si era fatta carico della governabilità ed aveva cercato di ricucire lo strappo con i liberali. *«La situazione è cambiata in seguito a che — ha spiegato Repetto — dopo che già era stato un documento d'intesa».*

L'aspetto politico è stato analizzato dal capogruppo Marengo che ha sostenuto: *«I liberali accampano pretesti. La situazione si è deteriorata subito dopo i risultati elettorali di giugno; forse credono di poter rendere mano nelle nuove elezioni, ma non si rendono conto di aver fatto il gioco dei comunisti. I piani urbanistici per i quali il partito liberale albenganese ha raccolto tanto seio, non erano affossati* — ha soggiunto Marengo — *al voglia per l'approfondimento. Sono strumenti figli di un piano regolatore adottato dalla giunta di sinistra e sui quale la dc ed il partito liberale avevano votato contro. Solo ora, inoltre, Zunino esprime i suoi dubbi sulla opportunità dell'impianto di depurazione delle acque che pur aveva votato in Consiglio comunale».*

Sul piano amministrativo l'assessore alle finanze Lengueglia illustra: *«Non è vero che siano stati negati finanziamenti o progetti dell'assessorato dell'ing. Zunino. Forse è stato un ritardo per colpevole burocratiche ma non sono mai stati frapposti ostacoli».*

Attualmente l'amministrazione comunale di Albenga attende la nomina del «commissario agli atti», dott. Barti, proposta dal comitato di controllo stigliano regionale per la convalida del bilancio.

Giuseppe Morchio

Una fiammata investe turisti a Bergeggi

BERGEGGI — Due villeggianti di Torino, Giuseppe Teriora, 34 e Vincenzo Labate, 48 anni, sono ricoverati al San Paolo di Savona con ustioni di primo e secondo grado al volto e alle braccia. La prognosi è di 20 giorni.

I due erano accampati vicino alla spiaggia di Bergeggi, quando ieri, poco prima di mezzogiorno, mentre preparavano il pranzo, sono rimasti investiti da una fiammata che si è sprigionata da un fornelletto a gas trasportati al Paolo

Inutili finora le proteste degli abitanti della zona

Il centro di Albissola in balia dei fracassoni

Auto e moto invadono di sera quella che dovrebbe essere un'«isola»

ALBISSOLA M. — Il centro storico è di nuovo al centro delle polemiche. In questi giorni, secondo le proteste degli abitanti della zona, aumentati gli schiamazzi notturni, le presenze indebite di auto e moto, che ne dovrebbero invece esser bandite in quanto il centro è zona pedonale.

La maleducazione, insomma, impera. Al comando dei vigili urbani di Albissola Mare: *«Il servizio notturno è limitato per motivi di personale* (sono disponibili solo 6 vigili, n.d.r.) *e solo una o due sere la settimana, di solito il venerdì e il sabato, siamo in grado di garantire la nostra presenza. Inoltre siamo spesso impegnati a seguire le manifestazioni serali».*

Se è vero che nei mesi scorsi è stata in gran parte eliminata l'anarchia per quanto riguardava l'accesso di automezzi nel centro storico durante le ore del giorno, è altrettanto lampante che, dalle 21 in poi, fracassoni e maleducati diventano gli autentici «padroni» del paese. Auto di ogni cilindrata (*«Sono i proprietari dei locali che invitano i loro clienti a comportarsi così di notte»* dice qualcuno), moto grosse e piccole impazzano attraverso i vicoli.

I carabinieri di Albissola, anche loro alle prese con problemi di personale, svolgono le loro ronde di perlustrazione con regolarità, ma è obiettivamente difficile nello stesso tempo Mare, Capo e Superiore. Spesso elevano contravvenzioni, sequestrano motorini truccati, ma intanto la situazione non cambia e le lamentele

«Sappiamo che con i turisti c'è questo disagio — dicono centro storico — *però deve esserci un limite. Tra noi c'è chi deve alzarsi al mattino alle sei per andare a lavorare e non gradisce svegliato alle due notte perchè chi esce dal ristorante urla o mette in moto la macchina. Vorremmo vedere per una volta questa gente al posto nostro: forse capirebbe quanto è incivile».*

Albissola Mare estate combatte la propria battaglia turistica. Del «Centro della ceramica» degli Anni 70 non sono rimasti che miseri resti. Anche i frequentatori estivi sono cambiati e, stando alle risultanze, declassante in peggio. Rumori notturni e disturbo della quiete non sembrano altro che il decadimento inesorabile del paese, anche e soprattutto a livello di locali pubblici. Quelli di una volta sono un pallido ricordo e con loro è svanito anche un certo tipo di clientela.

I «signori» dieci, venti anni fa conoscevano buone maniere, i fracassoni sanno soltanto trasportabili.

r. bg.

Ha aggredito la giovane a Laigueglia?

ALASSIO — Gli agenti del commissariato di p.s. di Alassio hanno tratto in arresto ieri pomeriggio, con la convalida del pretore di Albenga, il cameriere Carmelo Agresta, 30 anni, originario di Seminara, residente a San Bartolomeo al Mare, via San Simone, sotto l'accusa di tentata violenza carnale, atti di libidine violenti e lesioni aggravate.

L'Agresta è il presunto aggressore della giovane turista lombarda M. T., 22 anni, in vacanza a Laigueglia, che nei giorni scorsi denunciò al commissariato un'aggressione notturna sulle alture di Andora, dopo essersi concessa un passaggio in auto da uno sconosciuto.

(g. m.)

CITTA' DI FINALE LIGURE

«ARENA DEL BORGO»
STAGIONE LIRICA 1983
PREMIO «VANGA D'ORO»
CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO E DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione artistica Carlo Piccinato
Coordinamento artistico GIUSEPPE CAMILLO

Giovedì 11 agosto - ore 21,15
CARMEN
Musica di GEORGES BIZET

Domenica 14 agosto - ore 21,15
CAVALLERIA RUSTICANA
Musica di PIETRO MASCAGNI
PAGLIACCI
Parole e musica di RUGGERO LEONCAVALLO

Giovedì 11 e sabato 13 agosto - ore 21,15
BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Elenco artistico
V. CORTESE - G. CECCHELE - R. DALTIN - L. ROCCA - S. DE SALAS - F. GIONFRE - L. CAMBELLI - G. MAZZINI - G. DE JULIS - R. ANGELONI - L. BALDARI - E. SAMMARITANO - R. LANTIERI - R. TALARICO - O. GARAVENTA - C. BOSI - G. LA MACCHIA - A. - A. PROTTI - L.

Direttore d'Orchestra G. MORELLI - I. POLGOR
Regista C. ZEFFIRELLI - F. VACCHI - P. PITTO

Professori d'Orchestra e Artisti del Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova

Informazioni e prenotazioni a Finale Ligure
Botteghino del Teatro «ARENA DEL BORGO» - Tel. (019) 691 814
Agenzia di Soggiorno a Turismo - Piazza Loano - Via S. Pietro, 14 Telefono (019) 692 581)

PREZZI Settore A L. 30 000 - Settore B L. 25 000 - Settore C L. 20 000

PROMOSSO DALL'AREA ADIACENTE

STAGIONE ESTIVA
nel teatro all'aperto del
PRIAMAR
Savona

7° festival internazionale del balletto folkloristico

Giovedì 11 agosto ore 21,30
BALLET NATIONAL DU SENEGAL

Canti e danze del più genuino e spettacolare folklore africano

Ingresso L. 8000

Indagini a Savona dopo il tragico volo dell'operaio

Inchiesta sulla caduta mortale

SAVONA — La procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta per fare luce sulla morte di Francesco Sangiorgi, l'uomo precipitato dall'impalcatura su cui lavorava in una pertiva verrà consegnata dal dottor Cavone, dell'Ispettorato del lavoro.

L'inchiesta certamente la vicenda avrà serio contraggiunto giudiziario. Pare infatti che l'operaio che era in compagnia del figlio Agostino, di 18 anni, non fosse in regola.

L'uomo, un milite Croce Bianca di Spotorno, era in ferie. Aveva accettato di un imprenditore, Vincenzo Oliveri, di anni, via Cavour 32, Spotorno, la cui ditta è specializzata in lavori di manutenzione delle facciate di palazzi.

L'indagine dell'Ispettorato del lavoro verrà stabilire se tutte le norme antinfortunistiche siano state rispettate. Sangiorgi al quinto piano delle stabile, su un ponteggio. Ha appoggiato una scala a pioli per compiere alcuni lavori. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto, battendo violentemente il capo contro una betoniera che si trovava nel cortile.

I soccorsi tempestivi della Croce Rossa (con i militi c'era anche un medico, il dottor Renato Giusto) sono stati però inutili. Francesco Sangiorgi è spirato sull'ambulanza che stava raggiungendo il San Paolo. Qui i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

dell'ospedale subito arrivati parenti e amici. Il corpo dell'operaio è stato composto in una camera dell'obitorio. Non è ancora stata decisa la data dei funerali. Sangiorgi era un lavoratore di Genova. Quasi certamente eseguite avverranno in forma privata.

g. p. c.

Funziona bene il sottocomitato della Croce Bianca

Soccorsi rapidi a Laigueglia

LAIGUEGLIA — *Domenica scorsa, a soli cinque minuti dal momento in cui è avvenuto l'incidente stradale sull'Aurelia, al confine con Alassio, giungeva a portare soccorso ai due giovani feriti (Filippo Filippone e Manuela Calligaris) l'autolettiga del sottocomitato della Croce Bianca di Laigueglia.*

Esempio ulteriore di come, ad un anno dalla sua istituzione, la Croce Bianca laigueglese abbia svolto e stia svolgendo un ruolo di notevole importanza. Tale ruolo si limita al settore della sanità, ma tocca anche quello dei servizi turistici: all'attivo dei militi dell'associazione benemerita ci infatti due salvataggi di turisti sommersi, che, trasportati al pronto soccorso degli ospedali, sono stati strappati, con tempia intuizione di rianimazione, a morte quasi certa.

Lino Grollero, uno dei 25 militi-autisti in attività (gli iscritti sono 37) dice: «Fra le molte che a Laigueglia non vanno bene c'è invece la positiva realtà della sottocomissione della Croce Bianca che costituisce una garanzia di tempestività in una realtà, soprattutto estiva, che vede la popolazione giungere a trentamila abitanti.

Eloquenti il riguardo le cifre statistiche relative all'anno scorso: i chilometri coperti sono stati 16.200, le chiamate 753, di cui per incidenti stradali gravi, due principi di annegamento, numerosi viaggi al di fuori della Regione Liguria.

Dice ancora Grollero: «Abbiamo tuttavia qualche difficoltà con il reclutamento: i militi sono pochi, rispetto alle esigenze, soprattutto di una età. I laigueglesi dovrebbero sentire il dovere di la loro adesione in numero maggiore».

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza di una cornice suggestiva si ballano tutti i sorsi
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L.
Via Fiume, 2
Tel. 019/690.774
ANDORA
Via delle Colonne, 7
Tel. 0182/65.765

Proseguono le trattative per la giunta regionale e ieri Craxi ha completato il governo

A Genova un'altra pausa lo scontro è per i posti

I democristiani chiedono almeno 5 assessorati su 10 Contrasti con il psdi - Oggi la riunione del Consiglio

GENOVA — Nulla di fatto ieri, ancora in tarda serata, per la costituzione del nuovo governo regionale. La giornata è trascorsa di nuovo tra incontri diretti tra i cinque partiti e incontri separati delle singole delegazioni. Soprattutto la dc ha passato praticamente la mattina e il pomeriggio nella propria sede regionale, in via Caffaro, per ridiscutere il programma e la piattaforma di base.

Il punto dello scontro riguarda ancora una volta il numero degli assessorati, non essendoci grossi problemi sul programma abbozzato, che è come sempre estremamente generico. La dc insiste sul concetto della «pari dignità» con i partiti laici, il che in parole povere significa che i democristiani chiedono di avere cinque assessorati su dieci, contro gli altrettanti dei laici ai quali andranno la presidenza (e un assessorato) per il psi, un assessorato per il pri, uno per i liberali e due per i socialdemocratici.

I due assessorati per i socialdemocratici sono ancora un elemento di rottura e di scontro: la dc non ritiene giusto che il psdi, che ha due consiglieri, faccia l'en plein in giunta. Chiede piuttosto che il numero degli assessori sia ridotto e si va a quattro e quattro, cosicché i socialdemocratici dovrebbero essere costretti a cedere una delle loro poltrone.

La riunione definitiva tra le segreterie dei cinque partiti si è iniziata la scorsa notte, verso le 21, ed è proseguita fino a tardissima ora.

Questa mattina è previsto il Consiglio regionale. Non è escluso che non si arrivi a una soluzione ragionevole, ma ci sono molte probabilità che non si concluda prima di Ferragosto e allora il varo della nuova giunta sia *rimandato* a settembre.

Paolo Lingua

Cambia orario la nuova linea Torino-Albenga

ALBENGA — La concomitanza del Ferragosto impone una variazione all'orario di partenza dell'aereo che collega Albenga Villanova con Torino Caselle. Il volo, che sarebbe dovuto partire da Villanova domenica sera 14 agosto alle 19,45, è spostato di 24 ore e partirà lunedì 15 alla stessa ora. La variazione è dovuta alle numerose richieste in tal senso avanzate dai passeggeri.

Un incendio ha distrutto sei veicoli

GENOVA — Sei veicoli sono andati distrutti in un incendio, forse di origine dolosa, sviluppatosi la notte scorsa in piazza Raggi, nei pressi del nuovo edificio delle poste, vicino alla stazione Brignole. Sono state «colpite» dal fuoco due «Renault», due «Dyane», una «Ritmo» e una «Vespa», tutte di proprietà di dipendenti delle Poste.

A far sospettare l'origine dolosa dell'incendio è stato il particolare della mancanza del tappo del serbatoio di benzina ad una delle auto.

E per la Liguria 5 sottosegretari

Confermati Orsini, Manfredi e Bogi - I «nuovi» sono il dc Faraguti e il socialista Meoli

GENOVA — La «pattuglia» dei liguri nel governo è un po' più pingue, rispetto agli anni «di carestia» del passato. Anche se di ministri ce n'è uno solo (il liberale Alfredo Biondi) e senza portafoglio» e un numero senza uffici e senza personale come l'Ecologia, questa volta i sottosegretari sono cinque.

Tre democristiani: Bruno Orsini (Industria), Manfredo Manfredi (Tesoro), Luciano Faraguti (Turismo e Spettacolo); un repubblicano: Giorgio Bogi (Poste e Telecomunicazioni); un socialista: Delio Meoli (Partecipazioni Statali).

I sottosegretariati salomonicamente rispecchiano le forze in campo all'interno del pentapartito: soltanto i socialdemocratici, che non hanno parlamentari in Liguria, non sono rappresentati.

Le nomine sono in parte conferme, in parte sorprese. Per quel che riguarda la dc, sono scontate le conferme di Manfredi (imperiese, 55 anni, il più votato deputato per tre volte consecutive, al Tesoro) e di Orsini (54 anni, psichiatra, già cinque volte sottosegretario, passato dalla presidenza del Consiglio all'Industria), mentre è una relativa novità Luciano Faraguti (braccio destro di Donat-Cattin, 48 anni, spezzino).

Conferma scontata a sua volta per Giorgio Bogi, spezzino, 55 anni che in passato aveva già occupato per quattro volte la poltrona di sottosegretario alle Poste e alle Telecomunicazioni, in qualità di esperto di problemi giornalistici e televisivi.

Una novità infine viene da Delio Meoli, unica «matricola» del Parlamento (è stato eletto il 26 giugno per la prima volta al Senato), inviato da Craxi (la designazione è evidente) al delicato settore delle Partecipazioni Statali: è la «poltrona che scotta», considerato il fatto che a Genova sono in crisi la cantieristica, la metalmeccanica e la siderurgia.

p. l.

Caso Teardo: ieri i legali hanno presentato l'istanza

Chiesta la libertà per Bordero lo accusa un appunto in codice

L'ex segretario provinciale del psi fu arrestato la notte del 25 giugno - «Pochi elementi contro il nostro assistito» - La cifra sul foglietto trovato dagli inquirenti

SAVONA — Istanza di libertà provvisoria per Roberto Bordero, il segretario provinciale del psi, attualmente sospeso dal partito insieme coi compagni coinvolti nell'inchiesta delle tangenti.

Bordero, 33 anni, arrestato il 25 giugno per concussione, è detenuto nel carcere di Mondovì. I suoi avvocati, Elio Paleologo e Ugo Maria Failla di Finale, presenteranno l'istanza alla fine del mese. «*Contro il nostro assistito* — dicono i legali — *ci sono pochissimi elementi. La sua posizione è notevolmente diversa da quella degli altri imputati...*».

L'arresto di Bordero, avvenuto in piena notte nella sua abitazione di via dei Leoni a Varazze, fu successivo al rilascio dell'imprenditore edile savonese Lorenzo Torterolo, fermato per reticenza. Si era diffusa la notizia che a far scattare le manette intorno ai polsi del giovane segretario provinciale del psi fossero state proprio le contraddizioni degli imprenditori interrogati dai giudici.

Secondo un'indiscrezione dell'ultima ora, questa circostanza appare infondata. Tra le centinaia di documenti sequestrati i giudici avrebbero rinvenuto un foglio, scritto in codice, che attribuirà a Bordero una parte di una tangente sborsata da un imprenditore alla presunta associazione mafiosa. La somma (pare 70 milioni) era divisa con altri comprimari. I quali avrebbero favorito l'imprenditore in una vasta operazione immobiliare.

Nelle tasche di Bordero, secondo l'accusa, sarebbero finiti poco più di dieci milioni, mentre ai presunti complici sarebbero state destinate quote di proprietà di appartamenti a St.-Crée di Viola, in Piemonte.

Roberto Bordero, a sinistra, insieme all'ex deputato Paolo Cavigila

«*Un po' poco* — conferma l'avv. Paleologo — *per trattenere ancora il mio cliente in carcere*». Il misterioso documento, forse sequestrato nell'ufficio di un imprenditore, su questo aspetto della vicenda i giudici si trincerano dietro la solita barriera del segreto istruttorio), sarebbe stato acquisito nel corso delle prime perquisizioni ordinate dai giudici proprio subito dopo il blitz del 14 giugno.

Bordero, a differenza degli altri imputati, non è stato accusato di «*associazione per delinquere di stampo mafioso*». Le possibilità che l'istanza di libertà provvisoria vengano accolte dai giudici inquirenti, dipendono soprattutto dal volume di indizi raccolti a carico dell'imputato, ma i legali di Bordero sembrano, a questo punto dell'inchiesta, abbastanza ottimisti.

Massimo Numa

Scatta domani la singolare gara su lungomare Vespucci

La dodici ore di Imperia con i motorini «non stop»

Oggi il raduno di auto e moto storiche e la sfilata per il centro

IMPERIA — Motorini «non stop», domani, sul lungomare Amerigo Vespucci, per il «1° Trofeo Imperia corse». Si tratta di una gara di durata in notturna per ciclomotori. Per dodici ore consecutive una cinquantina di motocicli si daranno battaglia sul percorso di 3 chilometri e mezzo predisposto dall'Imperia corse nei pressi dei giardini San Lazzaro.

Ogni mezzo avrà tre piloti d'equipaggio che si alterneranno alla guida, durante l'intero arco della gara. La partenza della singolare competizione (se ne disputano in Italia solamente un paio) è fissata per domani alle 21, ma il programma della manifestazione (quattro giorni) prende il via quest'oggi alle 9: è previsto il raduno di auto e moto storiche, al quale seguirà la sfilata per le vie cittadine. Alle 19,30 apertura dello stand-ristorante e alle 21 ballo all'aperto con giochi e quiz a premi.

Il clou del calendario è costituito dalla gara tra i motocicli. L'inizio delle operazioni preliminari è in programma per le 9 di domani. Alle 14, gli oltre 150 concorrenti, provenienti da Piemonte, Emilia, Lombardia e da diverse località della Liguria (da Savona a Ventimiglia), potranno iniziare le batterie di prova. Alle 21 in punto sarà abbassata la bandierina del via. Il cicloamatore che al termine della maratona di 12 ore, alle 9 di dopodomani, si troverà in testa al «superstiti», si aggiudicherà il trofeo.

Chi sono i favoriti? E' un interrogativo che attualmente è ancora senza risposta. Si parla molto bene di un equipaggio di Savona, ma pare che anche ad Imperia vi siano un paio di teams molto agguerriti.

In qualunque caso tra i vincitori vi sarà Toy Bonato, il presidente dell'Imperia corse, già lui s'era soddisfatto di quanto realizzato: «*Mettere a punto ogni particolare ci è costato molto, sia in tempo che in denaro, ma le prime avvisaglie di fermento che si intravedono, ci stanno già ripagando*».

Prosegue: «*La gara tra i motocicli è il punto chiave della manifestazione che abbiamo organizzato, occorre però ricordare che il calendario prevede una serie piuttosto nutrita di altri appuntamenti.*

f. d.

In giuria ci sarà il regista Pasquale Festa Campanile

Celentano per il suo film sceglie Miss Muretto '83?

Le candidate sono improvvisamente aumentate - Domani una preselezione

ALASSIO — *Attorno al nome di Celentano (assente?, presente?) si sta giocando una grande edizione di Miss Muretto.*

La notizia — pubblicata da molti quotidiani in Italia — secondo la quale il supermiliardario sarebbe stato ad Alassio giovedì 11 agosto per cercare una ragazza fra i 16 e i 20 anni da mettere al suo fianco nel prossimo film «Segni particolari: bellissimo», ha riacceso l'interesse generale attorno a quella che è giusta ragione viene definita la regina delle Miss in Liguria, Miss Muretto, per l'appunto. Interesse sia per quanto riguarda la partecipazione sia per quanto riguarda gli spettatori.

Il fatto inconsueto ha costretto il patron della manifestazione, Giorgio Berrino, ad escogitare una prima sfilata verso le 16,30 di domani, con fotografia per tutte sul muretto, e quindi una selezione.

C'è interesse anche, dicevamo, nel pubblico: molti, per vedere Celentano, non hanno esitato a spendere cinquantamila lire per un biglietto che dà diritto all'accesso nella non capiente sala del night club del Caffè Roma. Sembra, però, che la presenza del cantante-attore sia poco probabile: costretto da un impegno urgente a lasciare Bordighera (ove ha la sua villa) per volare da Nizza a Roma, si saprà solo nel pomeriggio di domani se sarà presente alla serata d'elezione di Miss Muretto.

Ciò ha provocato dei malumori fra gli acquirenti dei biglietti, ma a quanto risulta solo alcuni giornali — e non gli organizzatori in modo ufficiale — avevano parlato della presenza del cantante, che all'inizio della carriera, negli anni ruggenti del «muretto», si era esibito al Caffè Roma per il corrispettivo di una pastasciutta per sé e per i componenti del suo gruppo.

Ma se Celentano fosse assente, la probabilità per qualcuna delle partecipanti di rispondere alle caratteristiche per la parte di interprete del film sono sempre aperte: a decidere, infatti, ad Alassio saranno di persona il regista Pasquale Festa Campanile e il produttore Gianni Di Clemente.

A presiedere la giuria si spera che sia, come negli anni passati, Wanda Osiris, presente ad Alassio ma leggermente indisposta.

r. sr.

Il programma della «Settimana azzurra» a Villanova

Il rombo delle «frecce» e i silenziosi deltaplani

La pattuglia acrobatica si esibirà mercoledì 17 agosto - Un convegno

VILLANOVA D'ALBENGA — Oltre alla pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori» che si esibirà mercoledì prossimo, la tenda «Settimana Azzurra» che ha per teatro l'aeroporto di Villanova d'Albenga dal 14 al 21 agosto, offrirà venerdì 19 una giornata totalmente dedicata ai deltaplani (è una prima assoluta nazionale) ed un raduno di mongolfiere tra le quali spicca «Colosseum» presentata recentemente in una trasmissione tv.

Il programma è intenso: mostre statiche, esibizioni acrobatiche, lanci di paracadutisti, aeromodellismo, dimostrazioni di lavoro aereo, mercato del velivolo usato, esposizione di nuovi modelli.

La manifestazione, organizzata dall'Aero Club Savona e Riviera in collaborazione con la rivista «Aerospazio», la Seava, Società di esercizio dello scalo villanovese, e l'Aeronautica, ha come scopo promozionale, come spiega il vicepresidente dell'Aero Club Mauro Zunino: «*Vogliamo rilanciare l'aeroporto di Villanova come scalo del Ponente Ligure, pubblicizzare le infrastrutture, l'assistenza fornite sul campo, e la scuola di volo. Daremo anche un'informativa per l'industria aeronautica e la ricerca del giusto riconoscimento del mezzo aereo come supporto pubblico*».

Parallelamente allo svolgimento del programma della mostra si terrà infatti il terzo convegno nazionale sullo sviluppo aeroportuale ligure di terzo livello e la protezione civile. La «Settimana Azzurra», con protagoniste le «Frecce Tricolori», aveva richiamato nella precedente edizione, che risale al 1980, oltre 70 mila persone.

Si creavano problemi di viabilità che quest'anno dovrebbero esser superati con una più massiccia regolamentazione dell'afflusso delle auto sulla rete circostante l'aeroporto. Una novità è costituita dal cambio dell'aereo della pattuglia acrobatica: nel 1980 aveva in dotazione il G-91, ora si presenta invece con il nuovo Macchi 339.

Altri protagonisti della manifestazione il team Martini, recente protagonista della trasvolata atlantica in ricordo del raid di Italo Balbo, le Aquile delle Alpi, il team Lindberg Flying School ed i paracadutisti di Vargiate.

f. m.

Il balletto si esibirà al Roof Garden sino al prossimo 15 settembre

Il Crazy Music Hall è al Casinò

SANREMO — Ha esordito al Roof Garden del Casinò (dove si fermerà fino al 15 settembre) il «Crazy Music Hall» un balletto appositamente formato per la casa da gioco da Franco Nanni, patron della «Cupola d'oro» di Milano.

Composto da sette ballerine e due ballerini, tutti inglesi, il «Crazy» presenta uno spettacolo diviso in sei quadri dal coreografo Gajo Montero di Madrid. A metà dello spettacolo le ballerine, per qualche minuto, cedono il passo ai famosi «Medini», un trio di acrobati celebri in tutto il mondo.

(b. m.)

E' stata ordinata da Ranieri

Una statua in bronzo di Grace tra le rose

MONTECARLO — *I lavori di realizzazione del terrapieno di Fontvieille, nel Principato di Monaco, sono già stati ampliati creando un parco di quattro ettari. Al centro di questa grande oasi verde Ranieri III ha fatto allestire un roseto dedicato alla principessa Grace.*

Tutto si è svolto secondo precise e dettagliate istruzioni impartite dal principe sovrano che conosceva la predilezione della sua sposa per le rose. Così questa zona avrà la forma di un circolo delimitato da cipressi Lejland, che offriranno ombra alle rose e conferiranno al luogo un'atmosfera di calma e serenità.

I visitatori potranno accedere a questo giardino di rose tanto da Nord quanto da Sud attraverso due portali in ferro sui quali spiccherà il monogramma di Grace. Un totale di quattromila rose di novanta varietà e di tagli diversi — rampicanti, a gruppi e ad arbusti — sono state impiegate in modo da ottenere l'immagine di un vero omaggio alla grazia della scomparsa principessa.

Nel punto più elevato sarà posta una statua in bronzo di Grace ordinata personalmente da Ranieri allo scultore Verkade.

l. m.

Tavola rotonda sull'editoria

A Ceriale il libro «made in Liguria»

CERIALE — Una tavola rotonda sui problemi «*Della produzione libraria e della distribuzione del libro ligure nel territorio regionale*» è in preparazione nell'ambito del premio letterario Anthia che si svolgerà a Peagna di Ceriale dal 27 agosto al 4 settembre, con la seconda edizione della Fiera mercato del libro ligure.

Il premio verrà assegnato in base alle segnalazioni che stanno giungendo dai librai della regione. La mostra si sta orientando su criteri di distribuzione organica della materia dividendo il materiale pubblicato per generi per dare un'immagine dell'editoria ligure molto articolata e non ridotta a pochi argomenti.

Si punterà oltre che sugli editori più importanti, anche su quelli che dispongono di minore spazio. Alla tavola rotonda del 3 settembre parteciperanno «*gli addetti ai lavori*», cioè editori, distributori, autori, membri dell'Amministrazione regionale e provinciale, librai ed appassionati del problema per giungere a ipotesi di soluzioni concrete.

Altre manifestazioni della mostra libraria prevedono il 29 e il 31 e il 2 settembre la presentazione di autori che costituiscano novità editoriali o rassegna di poesia in particolare di quella «sanremasca» con opere di Jacono, D'Imporzano e Balbi; poi autori genovesi e savonesi.

Domenica 4 settembre nel contesto della «*Sagra dei turchi*» vi sarà l'assegnazione del premio Anthia a insindacabile giudizio dei librai che segnalano l'opera più venduta nel loro negozio nel periodo settembre '82/luglio '82.

Nella stessa giornata verrà aperta la nuova sede del Museo mineralogico e malacologico dei fossili di Rio Torsero. Il prof. Francesco Gallea presidente della Consulta ligure per arti, tradizioni e cultura locale commenta: «*La manifestazione tende alla diffusione del libro ma soprattutto è un'occasione di incontro, scambio culturale, cooperazione economico-sociale che ha bisogno di uno sforzo comune per uscire dalle secche di una crisi sempre più profonda che minaccia di investire il settore della cultura*».

g. m.

Le manifestazioni della serata in Riviera e sulla Costa Azzurra

Replica della Carmen a Finale Ligure e ultimo concerto a Palazzo Grimaldi

All'Arena del borgo di **Finale Ligure** questa sera si replica la «Carmen» di Bizet. Interpreti principali Vinlica Coriez (Carmen) e Gianfranco Cecchele (Don José). Direttore d'orchestra Giuseppe Morelli; regia di Ezio Zefferi.

A **Noli**, nel palazzo comunale, si inaugura oggi la mostra dell'affresco di Giovanni Rovere. A **Varigotti** si disputa in giornata il secondo trofeo S. Lorenzo di wind surf open, mentre la sera, alle 21, concerto della banda folcloristica «Rumpe e Streppa».

Ad **Albisola Superiore**, frazione Capp, la Sms Paolo Boselli presenta oggi alle 21 nel centro storico un concerto di fisarmoniche, la proiezione di diapositive sul mare accompagnate da poesie, e diapositive sulla speleologia, la flora e la fauna liguri.

Ad **Albisola Mare**, nel museo della ceramica, si inaugura la rassegna «Ceramica-ricerca oggi».

Ad **Altare**, presso la scuola media Brondi, prosegue (orario 16-22) la mostra «Luci nel vetro». A **Murialdo**, prima serata dei festeggiamenti muriáldesi. Alle 21, per la Festa dell'handicappato, serata con il maestro Rocchia.

A **Ceriale**, nella piazza Eroi della Resistenza, a cura dell'Olimpia Sub di Spotorno, avrà luogo alle 21,30, con ingresso gratuito, la proiezione del filmato «Il mondo subacqueo». L'organizzazione è dell'Azienda di soggiorno.

Nel quadro della sesta stagione organistica, organizzata dall'Associazione ingauna amici della Musica, quarto e ultimo concerto questa sera ad **Albenga** alle 21,30 dell'organista Andrea Marcon su musiche di Moretti, Patrali, Merulo, Cavazzoni. Prezzo d'ingresso 3500 lire.

A **Sassello**, per l'Estate musicale Sassellese, alle 21,30 nella chiesa di San Rocco, concerto vocale-strumentale con Olga Maddalena (soprano), Carla Moreni (liuto) e Lorenzo Cipriani (clavicembalo). Eseguiranno liriche di Debussy, Brahms e Schubert.

Questa sera, nel Principato di Monaco, alle 21,45, nella corte d'onore di Palazzo Grimaldi, si concluderà il ciclo dei grandi concerti, che sono stati sei, con la giovane violinista romena Silvia Markovici, nota per la sua attività internazionale. La giovane artista interpreterà la sinfonia spagnola op. 21 di Lalo accompagnata dall'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta dal maestro iberico Jesus Lopez-Cobos. Sarà poi la volta delle Danze fantastiche di Turina e il tricorno di De Falla. Il programma prevede tutte musiche spagnole.

A **Cannes**, alle 21,30, davanti al palazzo della Croisette, festival internazionale di arte pirotecnica.

Ad **Antibes**, nella piazza del Castello, alle 21,15, nel quadro della sedicesima estate musicale, si esibisce il Golden Gate Quartet.

A **Sanremo**, dove in piazza Colombo prosegue la «Festa del libro» con migliaia di volumi italiani e stranieri esposti sulle bancarelle, nuovo ciclo di serate di gala al Roof Garden del Casinò dove esordisce, come vedette, Michela Miti.

Tanti poeti dilettanti al «Premio Streghetta»

NOLI — *Scadrà l'11 agosto il termine utile per partecipare alla dodicesima edizione del premio di poesia «Streghetta», tradizionalmente uno dei fiori all'occhiello delle manifestazioni estive organizzate dall'azienda autonoma di soggiorno.*

Finora, alla sede dell'azienda sono già giunte trenta liriche ed è probabile che entro la scadenza ne giungano altrettante a testimoniare dell'interesse che la manifestazione noliese ormai attira nel mondo letterario. Per questa edizione del premio la giuria, che quest'anno ha eletto come presidente onorario il critico letterario Aldo Capasso, ha scelto come tema «Torri, non castelli di sabbia», in armonia con il programma di attività dell'azienda per una riscoperta, in chiave turistica, del patrimonio storico e ambientale di Noli.

Domenica 21 agosto saranno premiate le venti poesie classificate. L'atmosfera sarà quella di sempre: un sapiente accompagnamento musicale e, a declamare le liriche, le voci di Claudio Stettini e Leo Chiosso. Alla poesia prima classificata verrà assegnata una targa d'argento offerta dalla signora Serena Siniscalco, ideatrice della manifestazione letteraria, e un assegno di cinquecentomila lire.

a. d.

IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco, 32 10126 Torino

Continua il concorso per il «Disc-jockey di Ferragosto». Partecipare è facile: basta compilare la scheda qui sopra, scrivere il nome del miglior «d.j.» e mandarla a «La Stampa»

LA STAMPA
Cronache della Liguria
1° TROFEO BIANCHI PIAGGIO
di pallavolo maschile e femminile
per liberi e tesserati
fino al 14 agosto 1983
SAVONA
campo di via Trincee
VARAZZE
campo di S. Nazario
con inizio alle ore 21

La società «congela» la liquidazione della fabbrica

A Domodossola la Montedison ha ritirato i licenziamenti

E' stato concordato il rientro in fabbrica dei cento dipendenti per quindici giorni
Con la ripresa produttiva potranno usufruire della cassa integrazione per altri 6 mesi

DOMODOSSOLA — Revocati tutti i licenziamenti alla Montedison di Domodossola. La società ha deciso di sospendere, almeno per ora, alla liquidazione della fabbrica che produce ferrosilicio e occupa un centinaio di dipendenti. L'impegno è stato preso venerdì scorso con le organizzazioni sindacali in un incontro al ministero dell'Industria. E' stato concordato anzi il rientro in fabbrica di tutti i lavoratori per quindici giorni.

Questa ripresa del lavoro in pieno Ferragosto, per quanto insolita, non deve stupire: soltanto rientrando in azienda, sia pure per un breve periodo, i dipendenti potranno usufruire della cassa integrazione per l'ultimo semestre. Il beneficio della «cassa» è infatti rigidamente subordinato alla possibilità di ripresa produttiva.

I dipendenti della Montedison di Domodossola non hanno più visto una lira dal dicembre scorso: ora hanno la certezza della copertura degli ultimi sei mesi, ma non si sa quando percepiranno materialmente i soldi. L'accordo al ministero dell'Industria rappresenta infatti una soluzione solo contingente ai problemi della fabbrica. Sono stati raggiunti obiettivi importanti: sono stati evitati infatti per ora i licenziamenti, viene garantita la cassa integrazione. Ma non è stato sciolto il nodo principale che resta quello di garantire un futuro produttivo all'azienda.

La Montedison resta intenzionata a disimpegnarsi dal settore delle ferroleghe che non rientra più nella strategia di Foro Bonaparte. C'era un'assicurazione scritta e formale delle partecipazioni statali per il passaggio dello stabilimento domese alla Finsider nell'ambito della ristrutturazione del settore degli acciai speciali. Il ministro De Michelis aveva confermato più volte questo impegno, affermando che il trasferimento era da considerarsi cosa fatta. Ma poi l'operazione era tornata improvvisamente in alto mare. E ora bisognerà attendere gli orientamenti del nuovo governo. Lo stabilimento ossolano garantisce circa il 40 per cento del fabbisogno nazionale di ferrosilicio, un prodotto complementare alle attività siderurgiche. Se la fabbrica dovesse chiudere definitivamente i battenti, si dovrebbe dipendere interamente dall'estero per questo prodotto.

In attesa del passaggio alle partecipazioni statali alla Montedison erano state concesse agevolazioni tariffarie sui consumi di energia elettrica che avrebbero dovuto riportare i conti aziendali verso il pareggio. Ma la società sostiene di non aver ancora ricevuto i contributi, che si aggirerebbero sui sette-ottocento milioni. La loro mancata erogazione aveva fatto precipitare le cose.

A settembre ci sarà un nuovo incontro al ministero dell'Industria per fare il punto sulla situazione e verificare le reali possibilità di trovare un nuovo acquirente per la fabbrica domese.

Adriano Velli

VERBANIA — Partono questa mattina alle 8 dallo stabilimento e si dirigono verso il confine svizzero, attraverso Ghiffa, Oggebbio, Cannero e Cannobio. Si tratta di un'altra manifestazione dei lavoratori Montefibre che nella settimana di Ferragosto intendono ricordare i problemi da risolvere.

E' il quinto «viaggio-protesta» attraverso il Verbano, il Cusio e l'Ossola ed ormai l'organizzazione permette di stilare un vero e proprio programma: partenza con vari mezzi di trasporto (prevalentemente biciclette), qualche sosta, una autoambulanza e un camioncino. Il ritorno, dopo una brevissima pausa davanti alle sbarre confinarie della dogana di Piaggio Valmara, entro mezzogiorno.

Vigevano — Paolo Di Trani, 30 anni, abitante in città in via Benedetto Croce 14, è stato arrestato dalla polizia dovendo scontare una pena pronunciata due anni fa dal tribunale di Rovereto. Il giovane deve scontare sette mesi di reclusione.

IL CAPOLUOGO E' ANCORA SEMIPIENO, COME SI ORGANIZZA CHI NON E' PARTITO

Novara, «caffè concerto» per chi è rimasto a casa

Al «Coccia», è una delle novità di questo Ferragosto - L'altro e unico diversivo: il cinema all'aperto nel cortile del Broletto

NOVARA — Mancano cinque giorni a Ferragosto, e anche Novara si appresta alle «24 ore» di pieno letargo. La crisi che sembra colpire le varie zone climatiche e di vacanza, come si ripercuote in città?

Per quanto riguarda il capoluogo, poco o nulla è cambiato in merito agli esercizi commerciali, sia in centro sia in periferia. I cartelli «chiuso per ferie» abbondano come sempre e a volte bisogna «sgambare» parecchio per trovare gli articoli desiderati.

Parlare di cifre è però quasi impossibile, anche se, a vista, si può dire che qualche migliaio di persone in più è rimasto in questi giorni in città. Specialmente al mattino, di gente per le strade se ne vede e i pochi negozi aperti, non solo di generi alimentari, fanno buoni affari.

Per due-tre settimane, a partire da lunedì scorso, tutte le industrie sono chiuse e in questo settore le ferie sono veramente complete. Quanti, però, sono partiti quest'anno per la villeggiatura? Certamente meno degli scorsi anni, se confrontiamo le presenze nelle piscine novaresi e della zona, oltre all'immancabile visita al Ticino di Galliate, alle sponde del Sesia e ai laghi. L'unica percentuale in aumento, oltre alle piscine, è quella del camping. Molti novaresi hanno scelto questo tipo di vacanze, approfittando della possibilità di noleggiare le attrezzature sia fisse che in movimento. Uno spostamento minimo, ripetiamo, ma che dà l'indicazione di quello che potrebbe essere una scelta futura.

Quali le prospettive per chi è rimasto, e rimarrà nei prossimi giorni, in città? Facile, se non nulle, visto che nessuno ha predisposto un programma di spettacoli. L'unica novità è rappresentata dal cinema all'aperto del Broletto e dal caffè-concerto della nuova gestione del «Coccia», che richiama in piazza Martiri nelle ore serali un buon numero di persone, oltre a quello stabilmente presenti ai bar «Borsa» e «Bariocchi». Troppo poco, per una città di centomila abitanti, che ogni anno tende a svuotarsi mese, anche nei giorni centrali di agosto.

Dopo le lamentele degli anni scorsi, una miglior distribuzione è avvenuta nel campo della ristorazione. Molti locali sono aperti e non ci dovrebbero essere problemi di scelta per chi è rimasto solo o per la «cenetta» familiare come diversivo per le mancate ferie. Una decina di ristoranti sono in funzione al centro, e oltre 20 trattorie sono aperte nelle altre zone, senza contare le ormai tradizionali pizzerie.

Un Ferragosto quasi normale per coloro che resteranno in città, anche perché un principio di scaglionamento è stato operato per le ferie dei novaresi per evitare la ressa di agosto anche nelle località turistiche.

l. l.

Olengo. Partita a bocce per gli ospiti di Villa Segù (f. Finotti)

Due alberghi riaprono in Formazza

FORMAZZA — Riaperto a Formazza l'albergo «San Michele», una delle maggiori strutture ricettive della stazione alpina. Era stato chiuso tre anni fa per alcune vicende giudiziarie che avevano avuto come protagonisti i gestori dell'epoca. L'albergo è stato ora ristrutturato e parzialmente trasformato in residence. Rinnovato anche l'albergo «Cascata del Toce», uno dei più prestigiosi dell'Ossola. (a. b.)

Ampliamento al «San Biagio» di Domodossola

Ora dal tetto di pediatria partirà anche l'elicottero

DOMODOSSOLA — Il reparto pediatrico dell'ospedale San Biagio, attualmente disposto in spazi angusti, avrà presto una sistemazione funzionale.

Il comitato di gestione dell'Usl ossolana ha infatti recentemente approvato un nuovo progetto che prevede una spesa di 841 milioni. In un primo tempo si era pensato di ristrutturare semplicemente il pediatrico del padiglione centrale dell'ospedale. La spesa preventivata era di 420 milioni. I lavori erano stati assegnati, ma erano sorte grosse perplessità soprattutto da parte dei sanitari del reparto che ritenevano inadeguata la soluzione.

Il nuovo progetto prevede invece l'innalzamento di un nuovo piano dello stesso padiglione: in questo modo si potranno ricavare gli spazi necessari alla funzionalità della pediatria, che sarà sistemata proprio sopra il reparto di ostetricia e ginecologia, al quale sarà collegata. Con un piano in più, si potranno ricavare sette sale di degenza oltre agli uffici e ambulatori per il dirigente e i sanitari del reparto.

Inoltre, e questa è la grossa novità, il tetto del nuovo piano funzionerà da eliporto. E' prevista infatti una superfice piana per l'atterraggio degli elicotteri con un dispositivo automatico di riscaldamento che dovrà mantenere costante la temperatura e sciogliere la neve. Ci sarà poi un montacarichi che consentirà di trasportare le barelle fino al piano terreno dello stesso padiglione che ospita attualmente pronto soccorso e le divisioni di medicina e chirurgia. L'Usl ossolana sta infatti perfezionando una convenzione con la società Elisevizi di Masera per il trasporto aereo di infortunati e ammalati che risiedono in località di montagna disagiate.

Il comitato di gestione si sta orientando sull'ipotesi di sovralzare anche altri padiglioni per ricavare lo spazio necessario alle attività ospedaliere. La realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero a Domodossola si sta infatti rivelando una chimera dati gli alti costi e il contenimento della spesa sanitaria. La costruzione di un piano in più in ogni padiglione sarebbe sicuramente più fattibile in tempi brevi. Uno studio globale è stato commissionato dall'Usl.

E' nuovamente slittato il trasferimento a Premosello dei reparti di oculistica e otorinolaringoiatria, di cui si parla da quasi due anni. I lavori di ristrutturazione del piccolo ospedale della Bassa Ossola sono terminati. La nuova data del trasferimento è fissata per il 19 settembre: dalla metà di settembre non si accetteranno più ricoveri al San Biagio in questi reparti.

a. v.

A Olengo i soggiorni curati dalla Caritas e dal sindacato pensionati

Un riposino, il tè e un giro di valzer (così l'estate nella villa dei nonni)

NOVARA — *Quest'anno il soggiorno estivo di Villa Segù, riservato agli anziani, si sta svolgendo in un clima particolare. Gli abitanti della frazione di Olengo — dove sorge l'antica costruzione col suo magnifico parco — sono ancora in polemica con l'amministrazione comunale per il previsto insediamento, proprio nella villa, di una comunità di recupero per ex tossicodipendenti. Gli anziani, già dalla prossima estate, potrebbero trovare la comunità in funzione. A occuparsi di loro dovrebbero essere gli ex tossicodipendenti invece degli obiettori di coscienza, che hanno svolto finora la funzione di «animatori».*

Come ormai tradizione — l'estate anziani di Villa Segù si svolge da quattro anni — nel mese di luglio l'organizzazione è curata dalla Caritas e in agosto dal Centro operativo unitario del sindacato pensionati. La retta è di 30 mila lire alla settimana e i pensionati, che arrivano al mattino e vanno via alla sera, fanno a Villa Segù la prima colazione e il pranzo. C'è anche — all'inglese — il tè alle 17 in punto, poco prima dell'avvio delle danze.

Nel pomeriggio, al suono di un grammofono (e in alcune occasioni addirittura dell'orchestrina), gli anziani si dedicano al «liscio». E' quello il momento di maggiore affollamento della villa, visto che ai 25 ospiti fissi si aggiungono parenti e amici, nonché una larga rappresentanza di abitanti di Olengo.

Antonia Villani (Spi-Cgil) e Soldea Ferro (Uilp) ieri erano i sindacalisti che facevano gli onori di casa. «Grazie al volontariato in cucina di Maria Curino e Santina Viola — dicono — qui gli anziani hanno un trattamento soddisfacente. L'anno venturo con il centro di recupero per tossicodipendenti cosa ci verremo a trovare? Staremo a vedere. Noi del sindacato non siamo contrari alla creazione di questi centri. Probabilmente i giovani in fase di recupero daranno una mano agli anziani e viceversa».

Impegnati in un'accanita partita di bocce, sono Guglielmo Gribaudo, 86 anni, ed Erminio Galiet, 82. E' in vantaggio il primo, a dispetto dell'età e del bastone che — dice lui — gli impedisce di «bocciare» a dovere. «Il soggiorno qui a Villa Segù? Magnifico», dicono entrambi, e riprendono la loro partita.

In questi giorni a Olengo è festa patronale. Anche se residente a Bari — dove si è trasferito assieme alla figlia sposata — Luigi Bobbio, classe 1900, olenghese purosangue, è a Villa Segù a passare le sue ferie. Appena concluso il soggiorno organizzato dal sindacato, se ne tornerà al Sud ma con il fermo proposito di tornare l'anno venturo.

Dopo le attività del mattino, per gli anziani alle 12 è ora di pranzo. Subito dopo li attende la «pennichella» in un locale appositamente attrezzato. Ed è una sosta indispensabile: tutti ci tengono ad essere «arzilli», quando sarà il momento della musica e del ballo.

m. s.

Decima «Scampagnata d'agosto»

PARUZZARO — Organizzata dall'Ente manifestazioni inizia questa sera la tradizionale sagra paesana tra i castagneti di San Marcello. In programma: «2ª camminata di San Marcello» (sabato 13, ore 17,30); partita di calcio tra due simpatiche squadre paesane (domenica 14, ore 16); gara di bocce (lunedì 15, ore 14). Martedì 16 serata conclusiva con la discoteca di «Radio Vergante». Tutte le manifestazioni sono gratuite.

L'ALTO NOVARESE TERRA PROMESSA PER LE SQUADRE DI CALCIO IN RITIRO PRECAMPIONATO

L'Alcamo dalla Sicilia sul Lago di Mergozzo Il Mantova di Binacchi in cima al Mottarone

Mergozzo. I giocatori dell'Alcamo durante una fase d'allenamento (f. De Sordi)

VERBANIA — Nell'alta provincia di Novara i ritiri calcistici si fanno da sempre: le serate fresche ma non umide, la possibilità di scegliere le strade a mezza costa tra i laghi e le montagne richiamano i club di calcio. A Nebbiuno il Milan, il Novara ed il Como sono stati di casa; a Quarna, Varzo, Armeno, sono passate ancora il Novara, la Pro Patria e l'Omegna. Quest'anno due altre società hanno però stabilito altrettanti record: l'Alcamo del campionato di C2, girone D, che dalla Sicilia è arrivato in ritiro sul lago di Mergozzo (compiendo così un tragitto di quasi 1800 chilometri), e il rinnovato Mantova «salito», invece, ed è proprio il caso di dirlo, sulla cima del Mottarone a 1495 metri di altitudine, certamente un record in altezza per un ritiro.

Nella quiete della romita villa della Croce Rossa di Mergozzo, a due passi da un lago che però ai giocatori è proibito, l'Alcamo del lombardo e «novarese d'adozione» Franco Rondanini, che aveva guidato l'Arona, il Gravellona, la Juve Domo ed il Pavia prima di portarsi in Sicilia esattamente un anno fa, si ossigena correndo tra i prati e sgambando sul non lontano campo del Fondotoce.

Dice il general manager Franco Franchini, un toscano: «*Ci sono dieci-quindici gradi di differenza tra la Sicilia e il Piemonte: i tempi di recupero alla fatica dei ragazzi qui diminuiscono di molto, senza contare che la tranquillità e l'assenza dei tifosi di casa, che al Sud sono squisiti quanto invadenti, ci permette di operare la ricerca degli schemi, l'amalgama e l'amicizia tra giocatore e giocatore*».

Aggiunge Rondanini: «*Mi spiace di non poter effettuare che un paio di amichevoli in zona. Avrei voluto far vedere ancora meglio il valore dei ragazzi siciliani...*».

Ad apprezzare la potenzialità degli insulari è anche un giovane giocatore novarese, aronese e riconfermato anch'egli per la seconda stagione all'Alcamo. Si tratta di Vinicio Zoldi, già all'Arona, al Meina, al Gozzano e al Gravellona: «*Mi trovo benissimo in Sicilia* — dice — *e vi riscopro valori importanti come l'ospitalità, l'amicizia, il rispetto dei singoli. Quasi quasi lapglù ci rimango a vita*».

Lasciato il piccolo incantevole lago di Mergozzo saliamo in vetta al Mottarone. Lo spettacolo di panorami e passeggiate è invidiabile. Ce lo conferma Dino Binacchi, stresiano d'adozione, emiliano di nascita, negli ultimi anni alla guida di Aosta, Omegna, Novara poi ancora Omegna e Novese. Binacchi, voluto a Mantova dal suo amico Quartaroli, che la settimana scorsa ha rilevato l'intero pacchetto azionario della società con un blitz tipicamente estivo, è alla ricerca di una quadratura numerica e tecnica della squadra, dopo le vicissitudini della società disastrata e ancora sotto la spada di Damocle di una richiesta di fallimento presentata da un ex presidente. «*Siamo in alto, è vero* — fa notare Binacchi —, *ma quale spettacolo e che possibilità di preparazione in altura offre il Mottarone! Mi meraviglio che altre società di più alto lignaggio non abbiano ancora compreso le possibilità che offre questa zona a cavallo tra il lago d'Orta e il Lago Maggiore*».

Nessuno, si sa, è profeta in patria. Binacchi, che è di Suzzara, per parte di madre è però mantovano come dimostra del resto anche il suo dialetto: «*Spero di poter allestire una compagine all'altezza del nome di Mantova. So che i problemi esistono, fuori dalla squadra, ma questi contrattempi societari non devono distrarmi. In Coppa Italia* — continua Binacchi — *faremo le necessarie prove d'orchestra e se qualche cosa stonerà cercheremo subito sul mercato. Per intanto comunque quest'anno tutto fila liscio*».

Alcamo e Mantova. Due società di serie C2, due ritiri diversi quanto anomali. Ciò va in alto e chi lontano: nel calcio tutte le strade sono buone se portano al risultato voluto.

Roberto Cominoli

Le Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione dell'Associazione degli Industriali di Novara partecipano al lutto della famiglia Macchi per la scomparsa del

dott. Ing. Natale Macchi

— Novara, 10 agosto 1983.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

dott. Ing. Natale Macchi

Consigliere di amministrazione dall'Istituto fin dal 1946

— Novara, 10 agosto 1983.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Partecipanti tutti del Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

dott. Ing. Natale Macchi

Presidente del Consiglio di amministrazione del Fondo

— Novara, 10 agosto 1983.

Con profondo dolore piangono

Laura Chiodini Brustio

gli amici famiglie Albertini, Boca, Calegaro, Gramegna, Maggioni, Peloni, Picchio, Pippi, Suisa, Lia Soresi, Mariuccia Fragonara, Rita Giro, Pinuccia Garegnani, Marisa Nasi, Beppe Rossi, Maria Salerno, Anita Serafini, Lella Silvestri.

— Novara, 9 agosto 1983.

ECONOMICI

CEDESI avviato bar panineteca birreria con alloggio annesso in Trecate, zona centrale. Prezzo interessante. Telefonare 0321 70.307. Chiuso lunedì.

NOVARA cedesi bar centralissimo, ottimo lavoro dimostrabile. Telefonare 0321 35.322 ore ufficio.

OLEGGIO vendiamo monolocale e appartamento due locali più servizi in fabbricato di recente costruzione. Prezzo conveniente. Mutuo e dilazioni. Telefonare 0331 936.469.

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.600 - 32.233: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, Italia estero.

SERVIZIO PROFESSIONALE **stefanini**

CASTELLETTO TICINO lago, pronta subito mq. 85: 3 locali, servizi, balconata, panoramissima. Occasione.

ARONA Via Torino, libero subito mq. 115: 3 locali, servizi, balconata, vista lago, cantina, garage. Conveniente.

MERCURAGO in casa ristrutturata, ottimo mq 80 ca: 2 locali, servizi, termoautonomo, posto auto. Prezzi interessanti.

OLEGGIO dintorni, a 10 Km dal lago, casa indipendente abitabile subito, 3 locali, servizi, sottotetto, cantinato, garage; terreno cintato mq. 1500 ca.

ARONA - Tel. 0322/45446

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
Tel. 0323 61.313

VERBANIA-FAMELLO - Casa abitabile di 6 locali più ripostigli, cortile. L. 35.000.000.

VERBANIA-PALLANZA - Caratteristica via Ruga appartamento di 80 mq circa da ristrutturare, ottimo anche uso ufficio. 18.000.000 per bilocale da ammodernare in centro ad Omegna.

BORGOMANERO - Zona residenziale costituenda palazzina signorile appartamento di 3 più servizi, cantina, box. Prezzo bilocale a L. 780.000 al mq. Minimo anticipo, dilazioni fino alla consegna. Mutuo.

LAGO D'ORTA-QUARNA - Villetta rustica di 100 mq con annesso terreno di 600 mq. L. 25.000.000 contanti, più dilazioni.

LAGO MAGGIORE E D'ORTA - Rustici da ristrutturare o ristrutturati, varie dimensioni, terreni annessi. Prezzi da L. 12.000.000.

Nella zona di **NOVARA** società di consulenza aziendale

CERCA

giovani 18-25 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in corsi extralavorativi a **NOVARA e BORGOMANERO**. Ambosessi. Automunito.

Per colloquio a **NOVARA e BORGOMANERO**.

Scrivere:
Informatica Soleil
via Palestrina 36 - 20124 Milano

CENTRO MEDICO NOVARESE

DISPENSARIO ANTIDIABETICO

Ogni mattina alle ore 8 senza appuntamento si possono praticare tutti gli esami inerenti allo stato diabetico, come:

— **Determinazione della glicemia e glicosuria**
— **Determinazione dei profili glicemici giornalieri**
— **Determinazione della emoglobina glicosilata**
— **Determinazione delle curve da carico di glucosio sia per Os sia per via venosa.**

Inoltre il Centro è attrezzato per il:
— **Monitoraggio delle gravidanze diabetiche a rischio**
— **Monitoraggio dei soggetti diabetici prima, durante e dopo interventi chirurgici**
— **Applicazione di infusori d'insulina continui.**

IL CENTRO E' DOTATO DI UN «COMPUTER» PER L'ELABORAZIONE IMMEDIATA DI «DIETE PERSONALIZZATE» PER TUTTE LE CONDIZIONI PATOLOGICHE E DIETE SPECIALI PER GESTANTI, SPORTIVI, ANZIANI E ADOLESCENTI A FORTE IMPEGNO MENTALE E MUSCOLARE.

VIALE ROMA 33 - TEL. (0321) 459.031/32 - NOVARA
ORARIO FERIALE: 8-12,30; 14,30-20
SABATO E PRE-FESTIVI: 8-12

SU CON LA VITA - NON CORRERE RISCHI
SFRUTTA I GROSSI VANTAGGI

Valore del tuo usato da

PREZZO DEL 15.4.'83

700.000 PIU' SUPER
1.000.000 BOLLO
3.000.000 PER 6 MESI
e se non hai usato ne parliamo

SINO AL 10.8.'83

*per Uno 45-70S - Ritmo benzina e diesel
**per 131 benzina e diesel (berlina e pan.) Ritmo S75
***per Argenta 2000 I.E.
per vetture disponibili in Concessionaria.

LUCIANO AGNELLINI
CONC. FIAT
SESTO CALENDE, corso Matteotti 8
telefoni 0331 922.444 - 922.472

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Animatrici per coppie particolari.
BROLETTO (all'aperto): Un tranquillo weekend di paura.
ELDORADO: Il postino suona sempre due volte.
VITTORIA: riposo.

ARONA
ROMA: Voglia di sesso.

BORGOMANERO
NUOVO: The rock horror picture show.
MODERNO: Love erotic love.

TRECATE
VITTORIA: Le squole n. 1.

VERBANIA
APOLLO: Oscenità.
SOCIALE (intra): riposo

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20.30 Film **I cadetti della III brigata:** due cugini che prestano servizio all'Accademia militare sono innamorati della stessa ragazza, finché scoppia la guerra... (1955)
23 — Film **Una bionda vestita di sangue:** *Sherlock Holmes* indaga su orribile mostro che strazia e succhia il sangue delle sue vittime (1979)

TELECITY
20.25 Film **Gengis Khan Il conquistatore:** ricostruzione romanzata della vita e delle imprese del celebre conquistatore mongolo (1965)
22.15 Telefilm **The Rockies**

RETE 4
20.30 Telefilm **Time express**
21.30 Film **Hud Il selvaggio:** scontro generazionale fra ricco proprietario di bestiame e il figlio scapestrato (1962)

TELENOVA
20.30 Film **Goya:** la vita e l'arte del grande pittore spagnolo testimone di un'epoca terribile
22.15 Telefilm **Tenna**

G.R.P.
20.30 Film **I cadetti della III brigata:** due cugini che prestano servizio all'Accademia militare sono innamorati della stessa ragazza, finché scoppia la guerra... (1955)

Secondo l'indagine degli imprenditori

Ripresa lontana per l'industria

La situazione molto negativa nel Vercellese

VERCELLI — Gli imprenditori vercellesi, sempre pessimisti nelle loro valutazioni sulla ripresa economica, con particolare riguardo alla situazione in provincia: è, in sintesi, quanto emerge dalla consueta indagine svolta dall'Associazione industriale della città. Le previsioni, relative al periodo compreso tra luglio e settembre, non mutano di pratica rispetto a quelle precedenti. Un dato, significativo, riassume il contenuto dell'indagine: per quanto riguarda le ordinazioni di esportazione, gli ottimisti sono il 25 per cento, mentre i pessimisti raggiungono una percentuale del 37%.

A proposito di quest'ultimo dato, gli operatori economici fanno osservare che precedentemente la flessione della domanda del mercato estero si era attestata intorno al 30 per cento.

Il Vercellese, sul piano imprenditoriale, registra un clima negativo molto più accentuato della media regionale. Lo si osserva sull'andamento della produzione, ma, soprattutto, sugli ordinativi. Particolarmente negative sono poi le previsioni del settore tessile. Questo aspetto è purtroppo confermato dalle cronache sindacali: in questi ultimi mesi, il settore ha imboccato una china definita «pericolosa». Vale per tutti l'esempio della Sarei, l'azienda tessile di Stroppiana, che ha chiuso i battenti nella scorsa primavera, oppure la crisi che ha colpito il gruppo Rondo.

L'Associazione industriale ha pure sottolineato che le sfavorevoli prospettive si riflettono anche sulle previsioni di ricorso alla cassa integrazione: le aziende, che hanno manifestato l'intenzione al ricorso alla «cassa», rappresentano il 30 per cento. Altro punto negativo riguarda il fenomeno del ritardo negli incassi: oltre l'80 per cento degli imprenditori manifestano la loro preoccupazione per questa anomalia.

Pure in termini critici si presenta il quadro degli ordinativi: l'afflusso delle commesse si è ridotto ulteriormente, tanto che il 47 per cento delle aziende dispone di un programma di ordini che non assicura neppure un mese di attività produttiva, bilancio pesante in prospettiva sugli investimenti: il livello degli ampliamenti programmati nei prossimi dodici mesi è intorno all'8 per cento: sul piano delle sostituzioni degli impianti, la percentuale è del 41, 8 punti in più rispetto ai mesi scorsi.

d. ca.

Per la fiera di Cossato

Locali pubblici chiudere è facoltativo

COSSATO — I gestori dei locali pubblici hanno la facoltà di rinunciare, in concomitanza con la fiera annuale, a due degli abituali giorni di chiusura per il riposo settimanale. Lo consente un'ordinanza emessa dal sindaco Elio Panozzo, in previsione di un notevole afflusso di gente, anche dai centri viciniori.

La fiera si svolgerà, come al solito, nella piazza del mercato. L'inizio è fissato per sabato prossimo.

Slitta a fine anno la conclusione dei lavori per il depuratore

Il lago di Viverone è ammalato ma la cura è di nuovo rinviata

Il collettore avrebbe dovuto essere pronto entro quest'estate - Quattro anni di lavori

VIVERONE — *Slitterà probabilmente a fine anno la conclusione dei lavori di costruzione del «maxi-depuratore» che, una volta in funzione, consentirà alle acque del lago di Viverone di tornare ad essere pulite come una volta.*

I lavori, iniziati circa quattro anni fa, avrebbero dovuto essere terminati per l'inizio dell'attuale stagione turistica, ma inconvenienti di vario genere ne avevano più volte rimandato la conclusione. Il costo iniziale era stato preventivato in circa due miliardi e mezzo, ma è probabile che a lavori conclusi la spesa totale superi i quattro miliardi.

L'impianto di depurazione, che sorge in località «Pianedel Comune di Azeglio, è il terminale di un «serpentone fognario» lungo una ventina di chilometri che raccoglierà gli scarichi di Viverone, Roppolo, Piverone, Settimo Rottaro e Azeglio. Per la sua realizzazione, finanziata dalla Regione Piemonte, è stato anche costituito un consorzio fra i cinque Comuni interessati al servizio: lo stesso consorzio si occuperà della sua gestione, non appena l'intero impianto sarà entrato in funzione.

La parte più importante dell'impianto di raccolta è la «dorsale principale» che corre lungo la statale Cavaglià-Ivrea, raccogliendo gli scarichi degli abitati di Roppolo e Viverone. Gli scarichi prodotti sulla sponda del lago, invece, saranno raccolti da un «anello» che corre tutt'intorno alle sponde del bacino lacustre e convogliati in un unico punto all'altezza della frazione Comuna di Viverone: da qui, con un sistema di pompe, verranno immessi nella «dorsale principale» che li farà infine confluire nel depuratore.

All'entrata in funzione dell'impianto gli operatori turistici della zona, i responsabili della Pro Loco e gli stessi amministratori dei Comuni interessati annettono grande importanza. Infatti uno studio sulle condizioni di salute delle acque del lago, condotto qualche anno fa da un'équipe di ricercatori dell'Ufficio provinciale di igiene e profilassi di Vercelli guidata dalla dottoressa Maria Pia Anselmetti, aveva stabilito che il lago di Viverone è ammalato, ma che le sue condizioni di salute non hanno ancora raggiunto lo stadio di irreversibilità.

Fra le cause principali della «malattia» gli studiosi avevano indicato il notevole processo di «eutrofizzazione» delle acque: un fenomeno che si verifica quando, come nel caso di Viverone, un lago riceve quantità eccessive di fertilizzanti dagli scarichi civili e non riesce più a eliminarli

w. ca.

Non potabile l'acqua a Cigliano

CIGLIANO — L'altra sera il sindaco, Silvano Bigando, ha notificato alla cittadinanza la non potabilità dell'acqua dell'acquedotto in base a prove di laboratorio dell'Istituto di igiene e profilassi di Vercelli.

Nell'informare i cittadini di questo stato di cose, il sindaco ha fatto presente l'obbligo della bollitura prima del consumo dell'acqua annunciando altresì l'adozione dei provvedimenti necessari ad accertare le cause che hanno originato questa situazione, che si presume di durata temporanea.

Questo fatto non deve comunque creare allarmismi. La precauzione adottata si protrarrà ovviamente finché nuovi esami su successivi prelievi da parte dell'istituto profilattico non avranno dato esiti più soddisfacenti.

Quasi certamente la causa dell'inquinamento deriva dai lavori in corso di realizzazione con una spesa da parte del Comune di oltre mezzo miliardo di lire per la trasformazione dell'intera rete dell'acquedotto con l'installazione di nuove tubazioni di maggiore portata in sostituzione delle vecchie, in plastica, e non più rispondenti alle esigenze del servizio.

I partecipanti giungono da tutt'Italia

Campo scuola sindacale in trecento ad Andorno

BIELLA — Il santuario di San Giovanni di Andorno, nella valle del Cervo (è a poco più di mille metri di altezza) accoglie trecento iscritti alla Gioventù operaia cattolica, giunti praticamente da ogni regione d'Italia. Vi sono confluiti per partecipare a un campo-scuola sul tema «Giovani e impegno politico» ed è presente il presidente nazionale della Gioc, Adriano Longo.

Oggi saliranno a San Giovanni di Andorno due esponenti della Federazione unitaria dei sindacati: Bruno Scheda, della direzione nazionale della Cgil, e Pippo Morelli, segretario della Cisl emiliana. I sindacalisti terranno una lezione su argomenti di attualità, cui seguirà un dibattito, che si preannuncia assai acceso. Domani si parlerà invece di questioni di carattere religioso, con la partecipazione del vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola, del segretario dell'Ufficio nazionale per la Pastorale del lavoro, monsignor Fernando Charrier, e di monsignor Pietro Giachetti, responsabile piemontese per la stessa Pastorale.

Già nel '79 nello stesso santuario, il cui richiamo spirituale è accentuato dall'amenità del luogo, si svolse un analogo campo-scuola della Gioc. Il successo ottenuto allora ha indotto i responsabili del movimento giovanile cattolico a ripetere l'iniziativa. I trecento giovani vi si trattengono fino a domenica prossima.

«Il programma — ha detto Tommy Panero, addetto alle "relazioni pubbliche" — *è particolarmente intenso, ma può essere svolto puntualmente e senza difficoltà, grazie all'impegno dei partecipanti al campo.*

p. m.

Per valorizzare Erbaluce, Gattinara, Lessona e Bramaterra

Festival per quattro «Doc» super-vini della provincia

Annunciato il programma della manifestazione che si terrà a settembre

GATTINARA — La provincia di Vercelli non è certamente area ad alta vocazione vitivinicola, pur tuttavia nella zona collinare, che divide il Vercellese dal Biellese e dalla Valsesia, si producono vini a denominazione d'origine controllata (Doc) di una certa risonanza fra i buongustai, come il bianco Erbaluce ed i rossi Gattinara, Bramaterra e Lessona che in comune hanno il vitigno Nebiolo.

L'Erbaluce, vino secco dal colore giallo paglierino, si produce nella zona del Vercellese nord-occidentale, che comprende le località di Moncrivello, Roppolo, Viverone e Zimone; il Gattinara nell'intero territorio dell'omonimo Comune; il Bramaterra nei territori di Masserano, Brusnengo, Curino, Roasio, Villa del Bosco, Sostegno e Lozzolo; il Lessona nell'intero territorio dell'omonima località biellese. Vini tutti di un certo pregio, ma non sempre conosciuti e pienamente valorizzati. Di qui, l'iniziativa dell'amministrazione provinciale — auspice l'assessore allo Sviluppo economico, on. Gianfranco Astori — d'intesa con il Comune di Gattinara, di organizzare dall'11 al 25 settembre la prima manifestazione vitivinicola provinciale per la presentazione ad operatori nazionali e stranieri dei quattro vini Doc.

«Un'iniziativa — commenta Astori — *da tempo auspicata e caldeggiata, soprattutto dall'amministrazione civica di Gattinara, per dare una vera immagine ai vini della provincia».* Il programma prevede quattro fasi tecniche, quelle, cioè, destinate agli addetti ai lavori: lunedì 19 settembre, il convegno sui problemi della vitivinicoltura provinciale; martedì 20 settembre, l'abbinamento gastronomico con i vini Lessona e Bramaterra; giovedì 22 settembre, abbinamento gastronomico con l'Erbaluce; infine, il 24 settembre, abbinamento gastronomico con il Gattinara. Nello stesso giorno, con inizio alle 9,30, al cine Lux avrà luogo il convegno degli operatori del settore vinicolo italiani e stranieri.

Nel programma si trovano manifestazioni di richiamo: una gara ippica sulle rive del fiume Sesia (l'11 settembre), un concerto pianistico (15 settembre), la gara podistica «Stragattinara» (18), la celebrazione del 75° anniversario di fondazione della cantina sociale cooperativa di Gattinara (17), un convegno delle confraternite enogastronomiche del Piemonte (18), sfilata di carri allegorici (18 e 25), la serata della «bagna caoda» presentata dagli ortolani di Costigliole d'Asti (il 21), il Concorso delle vetrine sul tema dell'uva e del vino (24 settembre). Stands per la vendita dei vini saranno allestiti per tutto il periodo della festa del vino nei locali dell'oratorio parrocchiale.

Walter Nasi

Due giostrai arrestati per furto in alloggio

VERCELLI — Catturati dalla polizia dopo un inseguimento per le vie cittadine due «topi d'alloggio» che avevano svaligiato poco prima l'appartamento di Maria Merli, 36 anni, via Giolitti 24. Sono due giostrai senza fissa dimora: una donna, Silvana Demetrio, da Valenza, e un minorenne, V.L., 18 anni, da Broni. I due sono in stato di fermo, in attesa che la magistratura valuti la loro posizione; per entrambi l'accusa è di furto aggravato continuato.

I due giostrai erano stati visti aggirarsi attorno ad una villetta di via Giolitti: una telefonata al «113» aveva messo la polizia sulle loro tracce.

La refurtiva è stata interamente recuperata: alcuni oggetti d'oro, capi di biancheria e circa quarantamila lire in monetine.

w. ca.

Muore in moto giovane milanese

VARALLO — E' morto al reparto rianimazione del Maggiore di Novara, dov'era stato ricoverato in gravissime condizioni, l'operaio ventiduenne Daniele Geroli, residente a Milano in via Capannina 40. Il giovane, l'altro giorno, alla guida di una moto di grossa cilindrata, stava percorrendo, a velocità sostenuta, la carreggiata che costeggia il fiume Sesia. Improvvisamente, forse perché la ruota anteriore è finita in un avvallamento, la moto ha iniziato a zigzagare e il Geroli non è più riuscito a controllarla. Sbalzato di sella, l'operaio, nel cadere a terra, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

(r. c.)

Quella tintarella «made in Vercelli»

Vercelli. La temperatura si è abbassata rispetto all'afa di luglio, ma la piscina conserva le sue attrattive: la possibilità di curare la tintarella e fare un tuffo ristoratore. Sono molti i vercellesi che trascorrono così la settimana di Ferragosto (Foto R. Greppi)

Visita «informale» a Palazzo Oropa

Oggi con Viglione si parla di Biella

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario e gli altri componenti della giunta comunale accoglieranno nel pomeriggio odierno a palazzo Oropa, sede del municipio, il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione. Sarà presente anche Edoardo Berrone, presidente del Comprensorio biellese, invitato dal sindaco.

L'incontro, a carattere informale, servirà soprattutto per porre le basi di una riunione in programma per il prossimo autunno, durante la quale saranno dibattuti i più pressanti problemi della città, anche in relazione alla auspicata istituzione della provincia di Biella. A questo proposito, Viglione ha il merito, pienamente riconosciuto dagli amministratori pubblici biellesi, di aver fatto compiere all'iniziativa un passo di importanza determinante: la Regione, come è noto, ha recentemente deliberato la formale presentazione di una proposta di legge perché l'obiettivo possa essere finalmente raggiunto.

Ci sono però anche vari altri problemi, di cui urge la soluzione. Figura in primo piano la situazione della casa di riposo Belletti Bona, presieduta da Rosanna Ramella, che si dibatte in crescenti difficoltà economiche e rischia il collasso.

p. m.

Mostra di Oropa prorogate le iscrizioni

BIELLA — Il termine per le iscrizioni alla Mostra d'arte sacra che si svolgerà ad Oropa nel mese di settembre è stato prorogato al 15 agosto. Il Comitato promotore, formato da personalità di spicco dell'ambiente dei cultori d'arte biellesi, ha accolto le richieste di numerosi artisti che altrimenti non avrebbero potuto materialmente partecipare all'iniziativa.

(p. m.)

Organizzato dalla Comunità montana Valle di Mosso

Palio dei Comuni, anno decimo pronta la sfida di Camandona

BIELLA — *La Comunità montana della Valle di Mosso ha bandito l'ormai tradizionale, dopo dieci anni di successo crescente, «Palio dei Comuni». Si svolgerà domenica 21 agosto e vi si cimenteranno in prove di vario genere le squadre dei tredici paesi della zona: Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistolesa, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Vallemosso, Valle San Nicolao e Veglio.*

Camandona soffre, come parecchi altri Comuni della fascia montana biellese, di un finora inarrestabile spopolamento: aveva 2510 abitanti nel 1901, ne ha attualmente poco più di 480. E' il dramma dei piccoli centri, fortunatamente mai serviti dai trasporti pubblici in un vasto territorio, compreso fra i 320 e gli 890 metri di altezza, vi sono ben diciannove borgate) la cui ultima speranza non è tanto un rilancio turistico, quanto un incremento delle poche attività rimaste, per fermare, o almeno rallentare l'esodo.

Secondo una tradizione tramandata oralmente da una generazione all'altra, l'origine del nome sarebbe «Cà-banduna», casa abbandonato, nel senso che un tempo i margari soltanto nei casinali solo temporaneamente, nei periodi migliori dell'anno.

Sabato 20 agosto, con inizio alle 17, si susseguiranno varie manifestazioni, che costituiranno il prologo del Palio. Saranno tra l'altro posti in mostra e in vendita i prodotti tipici locali: miele, toma e tometta (cacio burroso e di sapore delicato), oggetti di legno fatti a mano, con una pazienza, oltre all'abilità, che altrove non è più di moda. Altro motivo di richiamo, i veicoli usati per il «fuoristrada», presentati in mostra statica dal Club degli appassionati di questo sport, numerosi nel Biellese.

Nella mattinata della domenica, dopo la premiazione degli artigiani che si saranno maggiormente impegnati nella rassegna dei prodotti tipici, si svolgerà una gara podistica libera a tutti. Si aprirà poi un raduno di radioamatori, caratterizzato da una competizione «a lunga distanza». Verrà assegnato il «Trofeo Antenna Camandona».

Le squadre partecipanti al Palio del decennale verranno presentate al pubblico alle 16, dopo di che si entrerà nel vivo della competizione. E' facile prevedere che il clima si arroventerà ben presto, anche perché tutto deve svolgersi a tamburo battente, senza un attimo di respiro. Già per le 17, infatti, sono previste la proclamazione del Comune vincitore e la consegna dell'ambito stendardo. Seguirà la premiazione degli «Amici del fuoristrada».

Il «galop finale» sarà costituito da una grigliata con i fiocchi.

p. m.

NUOTO - Ottima prova della ranista

Internazionali di Genova la Mosca quasi in finale

La qualificazione mancata solo per 4 centesimi

VERCELLI — La giovanissima Jolanda Mosca, «rana» santhiatese, che gareggia da quest'anno per la Biella Nuoto, è in prima linea anche in questo periodo di Ferragosto. Ha partecipato al «Memorial Morena» internazionale di Genova, nei 100 rana, mancando, dopo una vivacissima lotta con elementi di assoluto valore, l'accesso alle finali per 4 centesimi di secondo. In batteria aveva stupito per la facilità d'azione.

E' il secondo risultato di rilievo che raggiunge in questi giorni. Precedentemente, a Torino, si era classificata al secondo posto ai campionati regionali di categoria, con l'ottimo tempo di 1'24"3. In vasca lunga.

Sempre a Torino, pochi giorni dopo, gareggiando fuori categoria, ha confermato le sue notevoli possibilità ed un'ottima condizione di forma, grazie alle cure assidue del suo trainer, Arrigo Tassinari, riuscendo ad entrare nella finale dei campionati regionali assoluti, sempre nei 100 metri rana, titolo conquistato dalla Zamboino del Bisport Fiat, che doveva vincere poi i campionati nazionali assoluti.

La Mosca, prodotta del vivaio del Nuoto Club di Santhià, ha già dietro di sé un brevissimo ma brillante passato: ha vinto la fase provinciale dei Giochi della Gioventù, il Memorial Carradore ad Aosta, si è classificata al secondo posto al Trofeo Daga di Chivasso ed al terzo nella Coppa Biella Nuoto. Nei tornei Scuole Nuoto, si è piazzata prima nelle edizioni '78, '81, '83 e terza nell'80.

f. l.

La Pro aspetta l'Asti

VERCELLI — La Pro Vercelli completa in questi ultimi tre giorni che precedono il Ferragosto la sua preparazione atletica a Pettinengo. Con il nuovo allenatore Bacco c'è tutta la rosa dei giocatori che comporranno i quadri della Pro edizione 1983-'84. Manca soltanto Re che è attualmente impegnato col servizio militare.

La Pro Vercelli che, secondo la strategia di Bacco, si allena con il pallone fin dal suo arrivo a Pettinengo, disputerà la sua prima partita amichevole precampionato sabato sera alle 20,45 al Robbiano contro la compagine dell'Asti. «Consideriamo questo incontro — ha detto Bacco — soltanto come un utile completamento alla nostra preparazione fisica. Schemi di gioco e belle manovre sono rinviati alle prossime settimane». *(f. l.)*

CALCIO - Esordio ufficiale della Biellese al «Lamarmora»

E questa sera il Taranto

Alle 21 i lanieri affrontano una delle candidate alla serie B nel prossimo campionato di C1 - Bercellino aspetta un'altra punta?

PRAY — *Moderata soddisfazione nel clan della Biellese, al termine del test sostenuto nel tardo pomeriggio di lunedì, con una rappresentativa della Valsessera, di Comunale di Pray. I bianconeri, al di là del risultato (5 a 1 il punteggio finale), hanno messo in mostra un discreto amalgama e un'accettabile condizione atletica.*

Alcuni giocatori (Tuscheri, Sollier e Voglietti) hanno raggiunto una sufficiente tenuta, ed anche i nuovi, Antelmi, Barbagli e Gabban, hanno dimostrato di essere a buon punto nella preparazione. Nel primo tempo, il più indicativo, Silvino Bercellino ha schierato un undici così formato: Mocca nella porta della rappresentativa (i pali bianconeri sono stati difesi dal valsesiano Piolo), Barutta terzino sulla fascia destra, Gabban a sinistra, Brovarone libero, Capoaucco in marcatura, Dal Molin, Barbagli, Voglietti e Sollier a centrocampo, con libertà d'inserimento in avanti, Tuscheri e Antelmi a spaziare in attacco.

«Abbiamo attuato un buon movimento, denotando una discreta intesa e creando parecchi spazi — *dice il mister biellese* — Da questa prima uscita, ho ricavato utili indicazioni, anche se l'assenza del militare Lanfranchi e la parziale indisponibilità di Biagetti e Chiampan, che durante gli ultimi allenamenti hanno lamentato dolori ai quadricipiti, hanno impedito alla squadra di provare alcuni schemi».

La conferma dei confortanti dati del test di Pray è comunque attesa nell'esordio di questa sera, fissato al Lamarmora (inizio alle 21), capite la quadrata formazione del Taranto, una delle pretendenti al successo finale nel girone B della C1.

I pugliesi, Silvino, con ogni probabilità, presenterà nei quarantacinque minuti iniziali, l'undici che ha affrontato il Valsessera, anche per valutare, contro una formazione più quotata, l'effettiva consistenza della rosa a sua disposizione.

Roberto Antelmi

Gianfranco Dal Molin

Non è comunque escluso che l'organico dei lanieri venga presto completato con l'arrivo di un'altra punta, e da Novara rimbalzano voci su avanzate trattative per il passaggio in bianconero del bomber Zanotti.

Unico dato certo, per ora, è l'imminente trasferimento del portiere Berto che, per ragioni di lavoro, non può più dedicarsi esclusivamente al calcio.

r. e.

Vercelli — Il Comitato Provinciale della Federcalcio di Vercelli, settore giovanile, ha proclamato ufficialmente le società vincenti dei diversi campionati provinciali e precisamente: Santhia nei pulcini, Veloces negli esordienti, Pro Vercelli nei giovanissimi e Pro Belvedere negli allievi.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

IMPERO: I falchi della notte.
MAZZINI: L'ultima vergine americana.

COGGIOLA

SINNO: Matilda erotica.

VARALLO

CIVICO: I paracadutisti.
SOTTORIVA: Sul lago cresce.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Occhieppo Inferiore:** Ranco.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Martiri, tel. 22.256; **Varallo:** Santa Maria, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autodromo Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Occhieppo 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: stazione Mobil Agip.

VERCELLI

ASTRA: Stati di allucinazione (terrificante).

FARMACIE

VERCELLI: Balzar, via Theon de Ravel 23.
SANTHIA': farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.161; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

18,15 Rubrica **Passaporto**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**
20,30 **Music Circus** (spettacolo musicale)
21,30 Film **A Sud-Ovest di Sonora** (western) con Marlon Brando e Anjanette Coman
23 — **Diario di soldati**
23,30 Rubrica **Per mare a vela**
24 — **Echomondo**
0,05 **Quando la moglie è al mare**
0,10 **Videovercelli notizie** (replica)

Nella zona di BIELLA/BORGOSESIA società di consulenza aziendale
CERCA
giovani 18-35 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in aziende clienti/corsi a BIELLA/BORGOSESIA. Alti stipendi nel settore.
Per colloquio a BIELLA/BORGOSESIA
Scrivere: Informatica Soleil via Palestrina 30 - 20124 Milano

Nella frase «Ciao Gloria, ti hanno annunciato il marito Giulio, la figlia Rita con il marito Giuseppe Vizza e l'adorata Monica, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Paolo Tagliabue per le amorevoli cure prestate ed al dottor Giuseppe Degrandi.
— Vercelli, 6 agosto 1983.

È cristianamente mancata
Clelia Delladonna in Giorcelli
di anni 68
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Idoneità fisica di Madame Claude** Dirce Alevigi, Lena Carlson. Col. Vist. 18. Or.: 16,40; 18,35; 20,30, 22,30

ARISTON (via Lagrange, 31, tel. 546.147): **La cruna dell'ago**, di Agatha Christie (prima). Donald Sutherland, Kate Nelligan. Or. 16,35; 18,35; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 31, tel. 540.110): chiusura estiva.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): domani apertura.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): domani apertura.

CRISTALLO (via Gioia 6, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.427): **Ritorno dall'inferno** (thriller), Michel London, Maria Than, Priscilla Presley. Or.: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tentate**, Diann [illegible], Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Perno centrazioni di una ragazzina** (S.P.X. French. Novità). Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. [illegible]): **Blue service**. Novità Usa. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.58.51): **Parodiamo in calera.** (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15; ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 530.885): **Sexy erotica speciale**. Vietato 18. Ap. 10; ult. 22.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale **Fuga per la vittoria** di John Houston (Usa 1980 col.). con S. Stallone, Pelè. Ore 16,30 e 18,30. L. 1500.

TORINO (via Bodoni 6, tel. 530.363): «Hard Festival S.P.X.» oggi **Casanova 83**. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Testare a rotazione alcune tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.061): oggi chiuso. Domani **American gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18 (drammatico). Or.: 20,30; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255): **Il vizio dell'uccello**. (Novità Usa) Vist. 18. Ap.: 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Sei Ana**, il mondo porno delle donne. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.361): **Cristina, la porcellona della 5ª strada**. Novità Usa. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **La gola bagnata di Firenze**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): **Tropical porno**, L. [illegible] Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.52): 007 nella morsa dell'Hg dynamic system **Agente 007 l'uomo della pistola d'oro**, di Ian Fleming, con Roger Moore. Ap. 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cesana 10, tel. 447.28.68): chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 66, tel. 749.29.07): chiuso per ferie.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (c. Casale 105, tel. 287.974): **Cielo morboso dei sessi**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Tieni duro vist. 18

CIRIE'

ITALIA: Il segno della morte. Vist. 18.

IVREA

POLITEAMA: Baby Blue. Vist. 18

MONTANARO

VITTORIA: Black orgasm. Vist. 18.

PINEROLO

ITALIA: Blue sensation.

SAN SICARIO

S. SICARIO: Dio è lo pel il smoppia.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Chiuso 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica. 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-12, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e festivi chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19; chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): dal martedì al sabato tre turni di visita guidata con questi orari: 9-10,30; 10,30-12; 12-14.

MUSEO MARTINI DELLA TOLOSSA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavoretto 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-12; domenica 9-13, lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 19,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda**, **Museo Egizio** e **Museo di Antichità** alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per **Armeria Reale**, **Palazzo Reale**, **Castello di Agliè**, **Forte di Exilles**, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre. 10-23,30 (biglietteria apre alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: lunedì 9-23, festivo 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine ottobre, tutti i giorni 9,45-12,15 14,45-19,15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 16. Info: 011/560.668.

RITROVI

BELLE ARTE: ore 15,30-21 bella lscia.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anna del Mago.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DJ PARC: ore 21 orch. Rocky.

«HERMADA CIAO-77 671037!!!
chiusa la domenica e aperta ad agosto

GARDEN (str. Vercelli 2, tel. 856.859, bus 64): ore 21 mercoledì dello spumante e una serata d'estate con i Marmittoni di Romagna

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danza

LE 3Ci - Bar giardino: ore 21 Bar Musette

HERMADA - CIAO Rist. 671 037

SIR FRANCIS PUB (via Mongrenata 82 - aria condizionata) servizio valet.

GARDEN (str. Vercelli 2 tel. 856.859 - Bus 64)
Ore 21: Mercoledì dello spumante
In una serata d'estate con
I MARMITTONI DI ROMAGNA

I PUNTI VERDI
Pellerina
GIPO FARASSINO
recital
e videodiscoteca

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Anteprima
ZEDER
di Pupi Avati
con Gabriele Lavia
Vietato 14
Replica domani al Cinema Romano ore 16,30 e 18,30

club84
tavoli e fresco giardino estivo aperto tutta agosto
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 gelato per tutti

STASERA ESTATE

Il Festival rossiniano con Pollini e Ricciarelli

PESARO — Si apre stasera a Pesaro con *La donna del lago* la quarta edizione del «Rossini opera festival». L'opera andrà in scena al teatro Rossini. Gli altri spettacoli in programma sono *Il turco in Italia* e *Mosè in Egitto*. Dirigerà l'orchestra Maurizio Pollini, regia di Gae Aulenti. Gli interpreti sono Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Dalmacio Gonzales, Dano Raffanti. Suona la «Chamber Orchestra of Europe» con il Coro filarmonico di Praga.

Punti Verdi Gipo e Zeder

TORINO — Per i Punti Verdi si svolgerà stasera la proiezione in anteprima del film di Pupi Avati *Zeder*, con Gabriele Lavia e Anne Canovas (vietato ai minori di 14 anni). Alla Pellerina ci sarà un recital di Gipo Farassino.

Abbado a Mantova

MANTOVA — Nella basilica di Sant'Andrea Claudio Abbado dirigerà stasera l'orchestra dei giovani della comunità europea e il Festival Chorus. In programma musiche di Schumann e Brahms.

A Macerata «Tosca»

MACERATA — Andrà in scena stasera allo sferisterio di Macerata *Tosca* di Verdi, con Montserrat Caballé e José Carreras. Daniel Oren dirigerà l'Orchestra filarmonica marchigiana.

Toquinho a Palermo

PALERMO — Al «Teatro di Verdura» arriva stasera il cantautore brasiliano Toquinho con la sua band. Sarà il trionfo del samba. Lo spettacolo verrà replicato domani e venerdì.

Nella serata di Chiavari il cantante ha buttato dal palco il suo bassista

Vasco Rossi spericolato al massimo

Cominciato con due ore di ritardo e qualche nervosismo, lo spettacolo si è chiuso tra scene d'entusiasmo

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Due ore di attesa. Troppe, anche se c'era da aspettare Vasco Rossi, per la prima volta in Riviera. Il ritardo accumulato dalla carovana al seguito del cantante, causato da un Tir finito fuori strada, ha rischiato di compromettere tutto.

Per fortuna, a parte qualche intemperante che ha ingannato l'attesa lanciando un paio di assi sul palco, i seimila ragazzi seduti sul prato del campo sportivo chiavarese non hanno creato alcun problema alle forze dell'ordine visibilmente preoccupate.

A surriscaldare gli animi, qualche minuto prima delle 23, è salito in pedana Vasco Rossi. Pescando a quattro mani (e abbastanza a caso) nei suoi sei album, il cantante modenese ha calcato magnificamente la maschera della rockstar casereccia, aiutato da un gruppo che ha approfittato degli stacchi per proporre di tutto un po', perfino Eric Clapton.

Un buon concerto, tutto sommato, che ha confermato le doti, anche spettacolari, di Vasco Rossi che a un certo momento, stimolato dall'urlo di una ragazzina («Sei meglio di Lou Reed!»), ha buttato giù dal palco il suo bassista.

CHIAVARI — Allora, Vasco Rossi; come si sta in vetta alla classifica dell'estate canora?

Il «rocker» di Zocca ci strappa di mano il settimanale che lo ha appena nominato maglia rosa consultando una giuria di esperti e di giornalisti. Sgrana i suoi occhi [illegible] e borbotta: *«Mi sembra giusto, allora è proprio un'estate da sballati!»*.

In realtà, Vasco Rossi è il primo a stupirsi del «borsino» canoro. Venuto su a forza di [illegible], delusioni e sconfitte, Vasco Rossi potrebbe benissimo, oggi che è «numero uno», «tirarsela» — come si dice — da divo.

Con molta onestà, ammette invece che a mandarlo in orbita con le sue «Bollicine» ha contribuito in maniera determinante la frana rovinosa che ha travolto tanti suoi illustri colleghi. Ma è un discorso che non vuole affrontare. Meglio le battute allegre. E giù, subito una sulla polemica che lo aveva coinvolto a Sanremo.

«Rispetto ad altri cantanti ho [illegible] una marcia in più, cioè essere stato citato in continuazione da Nanni Salvaggio. E scusate se è poco. Io non so come ringraziarlo. Credo che prima o poi dovrò invitarlo con me sul palco. Comunque sto scherzando, gli voglio bene, sarà meglio che lo ascolti le mie canzoni».

Parteciperà anche al prossimo Sanremo?

*«A me Sanremo ha portato bene. Mi dirate: con un brano come "Vado al massimo" o "Bollicine" o "Sballi" o "Sballi" o "Sballi